PALMAVERDE

1840

Palazzo del Real Senato

PALMAVERDE

1840

GIORNALE

storico, statistico, giudiziario, amministrativo

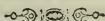
TORINO
STABILIMENTO TIPOGRAFICO FONTANA
accanto al Monte di Pietà

Con privilegio di S. S. R. M.

PRINCIPALI ABBREVIAZIONI.

C. O. S. SS. N.	Cavaliere dell' Ordine Supremo della SS. Nunziata.
G. Cord. ❋	Gran Cordone della Sacra Religione ed Ordine militare de' Ss. Maurizio e Lazzaro.
G. ❋	Gran croce *idem.*
Comm. ❋	Commendatore *idem.*
❋	Cavaliere *idem.*
Comm. ✠	Commendat. del R. Ordine milit. di Savoia.
✠	Cavaliere *idem.*
✠	Milite *idem.*
✠	Cavaliere del Real Ordine civile di Savoia.
G. C. O. I. L. d'A.	Cavaliere Gran Croce dell'Ordine imperiale di Leopoldo d'Austria.
Comm. L. d'A.	Commendatore *idem.*
C. L. d'A.	Cavaliere *idem.*
Comm. C. F. d'A.	Commendatore della Corona ferrea d'Austria
C. C. F. d'A.	Cavaliere *idem.*
Comm. M. T. d'A.	Commendatore dell'Ordine di Maria Teresa d'Austria.
C. M. T. d'A.	Cavaliere *idem.*
G. C. O. S. S. d'U.	Cavaliere Gran Croce dell'Ord. di S. Stefano d' Ungheria.
Comm. S. S. d'U.	Commendatore *idem.*
G. C. S. L. di F.	Cavaliere Gran Croce di S. Luigi di Francia.
Comm. S. L. di F.	Commendatore *idem.*
C. S. L. di F.	Cavaliere *idem.*
G. Uff. L. O. di F.	Gran uffiziale della Legion d' Onore di Francia.
C. L. O. di F.	Cavaliere *idem.*
Comm. S. G. di G.	Commendatore di S. Gio. di Gerusalemme.
C. S. G. di G.	Cavaliere *idem.*
C.I.O.di S. G. di N.	Cavaliere dell'insigne Ordine di S. Gennaro di Napoli.
C. O. di S. F. delle due Sic.	Cavaliere dell'ordine di S. Ferdinando delle due Sicilie

C. O. di Fr. I. delle due Sic.	Cavaliere dell'ordine di Francesco I delle due Sicilie
C. O. di S. G. della Riun. delle due Sic.	Cavaliere dell' ordine di s. Giorgio della Riunione delle due Sicilie
G. C. Aq. R. di P.	Cavaliere Gran Croce dell' Aquila Rossa di Prussia.
C. Aq. R. di P.	Cavaliere *idem*.
C. Aq. N. di P.	Cavaliere dell' Aquila Nera di Prussia.
C. M. di P.	Cavaliere del Merito di Prussia.
C. S. Al. N. di R.	Cavaliere di S. Alessandro Newski di Russia.
C. S. Wl. di R.	Cavaliere di S. Wladimiro di Russia.
C. O. di S. A. di R.	Cavaliere dell'Ordine di S. Anna di Russia.
C. S. And. di R.	Cavaliere di S. Andrea di Russia.
C. S. G. di R.	Cavaliere di S. Giorgio di Russia.
C. O. dell' Aq. B. di P.	Cavaliere dell'ordine dell'Aquila bianca di Polonia.
C.O.di S.Stan.di R.	Cavaliere dell'ord. di S. Stanislao di Russia
C. O. di S. Ferd. di Sp.	Cavaliere dell'ordine di S. Ferdinando di Spagna.
C. O. di Carlo III di Sp.	Cavaliere dell'ordine di Carlo III di Spagna
C. O. C. di S. G. di P.	Cavaliere dell' ordine costantiniano di S. Giorgio di Parma.
C. O. P. di C.	Cavaliere dell'ordine pontificio di Cristo
C. O. P. dello Sp. d'O.	Cavaliere dell'ordine pontificio dello Sperone d'oro.
C. S. di S.	Cavaliere della Spada di Svezia.
C. O. S. di S.	Cavaliere dell'Ordine dei Serafini di Svezia.
G. C. di S. G. di T.	Cavaliere Gran Croce di S. Giuseppe di Toscana.
C. S. G. di T.	Cavaliere *idem*.
G. C. di S. S. di T.	Cavaliere Gran Croce di S. Stefano di Toscana.
C. S. S. di T.	Cavaliere *idem*.
C. T. d'oro.	Cavaliere del Toson d' oro.
C. O. El. di D.	Cavaliere dell' Ordine dell' Elefante di Danimarca.
C. S. U. di B.	Cavaliere di S. Uberto di Baviera.
C. O. Aq. O. di W.	Cavaliere dell' Ordine dell' Aquila d'oro di Würtemberg.

PARTE PRIMA

DISCORSO

SOPRA L'ANNO 1840

Ed ecco oltrepassato il secolo (1) che il PALMAVERDE, a buona ragione chiamato il Nestore degli almanacchi piemontesi, si mostra agli occhi del pubblico. Molti attribuirono a forza di abitudine il favorevole accoglimento ch' egli tuttora riceve, ma si ingannarono. Entrate in una biblioteca e gettate gli occhi su quella lunga riga di libricciattoli che vedete collocati in un ultimo lembo, guardatene il formato, la carta, i caratteri, esaminate il loro contenuto, ed avrete in essi come un termometro della condizion civile ed economica del paese e dell'anno in cui videro la luce. Quest'è la raccolta dei Palmaverde. — Educato ad una lunga esperienza, d'anno in anno egli conobbe ciò che si richiedeva perchè non fosse rigettato. Stette per cinquant'anni eguale, perfettamente eguale, ma ciò perchè? Perchè i padri, i figli ed i nipoti cinquant' anni fa vestivano un abito foggiato sulla stessa impronta, si acconciavano i capelli nel modo stesso, ed il padre a quarant'anni volgeva nel capo i pensieri medesimi che avevano agitate le fibbre cerebrali del suo nonno a pari età. — Ma a misura che l'inquietudine, tanto naturale nell'uomo, andò crescendo, a misura che gli anni parvero troppo lunghi, ed ogni cosa andò soggetta ad un continuo indicibile mutamento, oh pensate in qual anno ciò siasi evidentemente mostrato, e guardate al Palmaverde, di semplice lunario egli si va tratto tratto impinguando, egli si arricchisce delle più svariate cognizioni, ed anch'egli cerca di contribuire alla diffusione d'una vantaggiosa e soda instruzione.

La statistica, la storia, la cronologia, la meteorologia, l'astronomia, di tutto ha egli cercato di fare tesoro; di vecchio non ha conservato che il nome, e lo ha fatto a bella posta per

(1) *Il primo Palmaverde venne alla luce nell' anno* 1722: *d' allora in poi non fu più interrotta la serie.*

dimostrare che non tutti rimbambiscono i vecchi. Ma se da un canto volle farsi precettore di utili ed importanti nozioni, non dimenticò che l'utile vuol essere commisto al dilettevole, e pose ogni studio nel presentarsi con una lindura che non fosse disdicevole al secolo in cui viveva. Vide le Strenne e gli Album, che una medesima natura a lui uniscono in istretta parentela, gli ammirò, ma conobbe che tra essi e lui esser dovea la differenza che passa tra il vecchio e lo zerbino. Nel tempo stesso però non obbliò essere egli fido compagno anche di coloro che nel suo strano nome venerano una passata età, e cercò sempre di attenersi a quel giusto mezzo non mai tanto disconosciuto, benchè tanto predicato ai giorni nostri.

E fedele ai segnati principii, egli compare quest'anno adorno di più eleganti vignette, perchè i progressi dell'arte dell'incidere in ogni maniera di sostanze richieggono maggiori perfezionamenti, e per gradita ed instruttiva lettura oltre alla solita cronaca, egli vi offre alcuni cenni sulla città di Torino, le cui vicende storiche e la cui posizione sociale a non tutti son note, riserbandosi all' anno venturo di parlarvi de' suoi contorni; nè ha dimenticato i soliti prognostici sull' andamento e sulle vicende atmosferiche delle stagioni, prognostici cui la maggior parte guarderà sogghignando in pubblico, ma che tutti consulteranno poi in segreto, tant' è la mania, anche ne' più assennati, di conoscere le cose future!

L' **Inverno** principiò il 22 dello scorso dicembre alle ore 11, minuti 54 del mattino. Malgrado la rigidezza del suo principio, si mostrerà in aspetto assai mite, ma ben presto mutando pensiero, sarà prodigo di nevi, geli e brine, e si compiacerà di avvolgersi nel tenebror della nebbia.

La **Primavera** comincia il 20 marzo alle ore 1, minuti 11 dopo mezzogiorno. I suoi cominciamenti saranno grossi di lunghe e noiose pioggie miste a neve per la continuata rigidezza dell' atmosfera; vi terranno dietro bufere e quindi continui venti, cose tutte che mentre contribuiranno alla fertilità del suolo eserciteranno una triste influenza sulla salute.

Nell' **Estate** che avrà principio il 21 giugno a ore 10, minuti 18 di mattina, vi saranno procelle con fitta gragnuola; il caldo si farà sentir tardi, ma sarà gravoso e vieppiù intollerabile per la siccità da cui verrà accompagnato. I raccolti saranno piuttosto scarsi; è tale almeno la presunzione.

La siccità ed il caldo continueranno per buon tratto dell' **Autunno**, che sorgerà a ore 0, minuti 24 del giorno 23 di settembre; l'atmosfera sarà nel decorso quant'altre mai incostante; sentirannosi venti impetuosi e freddo precoce; i raccolti saranno men che mediocri, salvo nel vino che sarà ottimo e copioso.

NOZIONI METEOROLOGICHE

III

Grandine, neve, trombe

Nella primavera e nella state, in quelle ore in cui una soffocante atmosfera ci preme, spesso avviene che in seguito ad alcuni irregolari e subitanei soffi di vento, s'ingombri il cielo di una grossa nube di color cinericcio distintissime, i cui lembi compaiono frastagliati, e la cui superficie si fa qua e là scabra per grosse ed irregolari protuberanze. Dotto per lunga esperienza il contadino, non tarda a conoscere di che sia foriera quella nube, e già piange sui rigogliosi pampini e sulle ricche messi di cui s'ammantano i suoi campi, che d'un tratto possono essere compiutamente distrutti. Tali sono i precursori della grandine, di quest' una fra le più infauste meteore, di cui ignorasi del pari la natura che i mezzi di preservarsene (1).

(1) *Non vi ha contrada che non sia stata devastata a più riprese da questo flagello, di cui è spesse volte tanta la furia, che non solo i vegetali, ma gli animali stessi e l'uomo ne sono vittima. Verrà forse un tempo in cui si potranno scongiurare queste terribili tempeste come si fece del fulmine? Ecco una interrogazione cui non si può sinora rispondere. L' invenzione dei paragrandini ne avea fatto concepir la speranza, ma l'esperienza non tardò a mostrarne la compiuta inefficacia; l' unico mezzo di alleviare la sorte di coloro cui tocca il disastro si è la protezione o l' incoraggiamento delle compagnie d' assicurazione contro i danni della grandine. Se bene organizzate, sono esse la miglior guarentigia del proprietario, ed i vantaggi che a lui ne ridondano sono evidentissimi. Tocca però a coloro che sono a contatto, massime cogli abitanti delle campagne e de' villaggi, di farne apprezzare l' importanza, spiegando la natura di tali instituzioni, ignorate pressochè compiutamente dalla maggior parte. Ne' regii stati è assai tempo che vi esiste*

Aggiugni che queste nubi sono ordinariamente assai più prossimane al suolo dell' altre, essendosi più d' una volta veduto la nube da cui dovea fra non molto sgorgare un torrente di gragnuola, coprire come un fitto velo l'intiera vallata, mentre le circostanti colline sorridevano ai più puri raggi del sole. Spesso, anche prima della caduta della grandine, sentesi un romore, uno scricchiolamento particolare, simile a quello che verrebbe dallo smuovere un mucchio di noci.

La grandine si riveste di forme svariatissime, ma tutti i granelli d'una stessa tempesta hanno una figura pressochè simile, ed i fisici ritennero di buon'ora, che vi ha sempre nel centro del granello un piccolo fiocco di neve spugnosa, parte questa ordinariamente la sola opaca, giacchè gli strati concentrici di cui trovasi avviluppata, hanno tutti la diafaneità ordinaria del ghiaccio. Alcuna volta però cadono grossi grani che sono formati di varie parti alternatamente diafane ed opache, che possono corrispondere ad altrettante epoche di formazione.

La spiegazione data dal celebre nostro Volta sulla formazione della grandine venne altamente apprezzata, ed in realtà, se ella non è compiutamente soddisfacente, è però ingegnosissima. Supponendo che il nocciuolo del granello sia formato, e che nell'atmosfera esista un grado di freddo sufficiente, questo valente fisico pone, che due grosse nubi impregnate di elettricità contrarie (si sa che due sono le sorta di elettricità, l' una dotata di forza attraente, e l'altra respingente), si trovino sopraposte l' una all'altra; i granelli ancor piccolissimi che si troveranno tra quelle due nubi andranno soggetti a due effetti cadendo sulla nube inferiore; in primo luogo penetrando ad una certa profondità nella nube, si rivestiranno d'uno strato di ghiaccio, perocchè la temperatura vi è bassissima; in secondo luogo impregnandosi dell'elettricità di questa, saranno da essa respinti nel punto stesso in cui verranno attratti dalla nube superiore. In forza della spinta ascendentale toccheranno così la nube superiore, ove andranno soggetti allo stesso effetto, e verrà stabilito tra le due nubi un movimento ascendentale e discendentale, come vediamo in quella vecchia sperienza di fisica del ballo elettrico, per cui corpicelli leggeri sono successivamente attratti e respinti da due piattelli, l'uno de' quali comunica col conduttore d' una macchina elettrica,

una simile società. Non conosciamo quale sia il suo stato, ma sarebbe a desiderarsi, certamente pel bene dei nostri agricoltori, che fosse fiorentissimo.

e l'altro col suolo. Ma ben tosto, sia che i granelli aumentando continuamente di volume per gli strati di ghiaccio di cui si rivestono, divengano troppo gravi, sia che le nubi perdano la loro elettricità o vengano spinte dal vento a considerevoli distanze, cessando la causa che manteneva sospesa la grandine, cadrà questa instantaneamente in massa.

Tale spiegazione venne da molti fisici rigettata; parve loro difficile che corpi così gravi potessero rimontare nell' atmosfera; ma quando si riflette agli effetti meccanici prodigiosi prodotti dalle trombe, si può senza scrupolo attribuire all' elettricità accumulata in certe parti dell' atmosfera la possanza di sostenere ed anche di spingere in alto voluminosi grani: perocchè quantunque il fenomeno delle trombe rimanga del pari ancora a spiegarsi, le circostanze che lo accompagnano non permettono di dubitare sulla sua origine elettrica, e si videro trombe sollevare alle nubi gran masse d' acqua da inghiottire navigli, sradicare gli alberi ed i tetti delle case, spingendoli a considerevoli distanze.

Più grave oggezione si è: considerando le due nubi come affette d' un'elasticità contraria, che si rimandino i granelli l' una coll'altra, si osserva che questi, mobili dal momento in cui toccano all' interno della nube, ove la loro velocità dee necessariamente farli penetrare, non possono più sentire alcuna azione dipendente dall'elettricità, giacchè le azioni esercite sopra un punto interno dello strato elettrico, posto totalmente alla superficie d'un conduttore, hanno una risultante nulla, cioè si equilibrano; ma si può rispondere che le nubi sono conduttori imperfettisimi, e che possono rinchiudere nel loro interno stesso una gran massa di elettricità.

Allato alla teoria di Volta se ne presenta un' altra. Si può supporre che il raffreddamento essendo prodotto dal vento, sia pure la forza di questo che trasporti i granelli orizzontalmente od almeno assai obbliquamente nell' atmosfera, i quali percorrendo in breve tempo un considerevole spazio tra nubi densissime e molto fredde, possono rivestirsi di strati di ghiaccio, e prendere quella grossezza che mostrano talvolta. Così in questa ipotesi la stessa causa determinerebbe la formazione e l'accrescimento della gragnuola; quanto all' elettricità che sempre accompagna questo fenomeno, sarebbe un effetto e non una causa, essendo impossibile che l'accumulazione di vapore necessaria per la formazione della grandine possa aver luogo senza un grande sviluppo di elettricità positiva e negativa che acquista una grande tensione in forza del condensamento.

Checchè ne sia, molti fisici osservarono sul pendio dei monti il muovere disordinato dei grani di grandine nelle nubi stesse in cui si forma, e sentito il romore del loro cozzare a poca distanza da queste nubi. Ma la sola conclusione che possa trarsi dalle osservazioni fatte sinora, egli è che il fenomeno della grandine ha generalmente luogo quando due correnti d' aria intensissime, e l'una contraria all'altra, coesistono nell'atmosfera ad eguali o differenti altezze.

NEVE. Quando la temperatura dell'aria abbassandosi giugne al grado della congelazione, le gocciole d'acqua prodotte per l' abbassamento della temperatura dalle nubi vescicolari si cangiano in neve, e formano, riunendosi, stellette a sei raggi se l'atmosfera è calma, a fiocchi irregolari se trovasi agitata. Il capitano Schoresby osservò con accuratezza nelle regioni boreali le varie forme che prende la neve, e ne contò oltre a quarantotto, ma la più frequente si è la sovraccennata. Se si depongono sopra uno strato di neve pezzi di stoffa nera ed altri di bianca, non si vedrà fondere sotto questa che riflette i raggi del calorico, e fonderà sensibilmente sotto la nera che gli assorbisce; così i montanari usano cuoprire con terra nera la neve per accelerarne lo scioglimento. Il freddo negli inverni rigorosi penetra il suolo a maggiore o minore profondità, a misura che maggiore o minore si è lo strato di neve che cuopre il suolo, e secondo le sperienze del signor Tessier nel rigido inverno del 1789, il gelo penetrò a 22 pollici nei luoghi coperti di neve, mentre laddove il vento l'aveva scacciata, giunse ad una profondità maggiore di dodici pollici. È lungo tempo che *i* contadini hanno riconosciuta questa qualità preservatrice della neve, a cui sono spesso debitori della conservazione dei semi. La neve essendo una delle sostanze note come delle meno conduttrici, essa presenterà sempre, per poco che sia la sua grossezza, un ostacolo quasi insuperabile al passaggio del freddo atmosferico nel suolo ch' essa ricoprirà; la neve fa l'ufficio di riverbero, ed impedisce per la sua presenza che il suolo che essa ricopre non acquisti la notte, raggiando verso il cielo il suo calore, una temperatura di molti gradi inferiore a quella dell' aria. È alla sua superficie che operasi tale raffreddamento, ed il suolo non se ne risente stante la quasi niuna conduttibilità della neve. Quando il tempo è freddissimo, il termometro immerso nella neve segna un grado di temperatura assai più elevato di quanto sia alla superficie. Così spiegasi come molte persone abbiano potuto stare più giorni sepolte nella neve senza perire, e l'istinto fisico degl'animali, che per guarentirsi dal

freddo si accovacciano sotto la neve, uso famigliare ai Laponi, quando sorpresi da una bufera, sono costretti a fermarsi.

I navigatori trovarono della neve rossa nella baia di Bafin nell'emisfero boreale, nel nuovo Shetland nell'emisfero australe. Al San Bernardo la neve rossa è permanente, ed è grazie alle cure di quei monaci che il sig. Decandolle potè paragonare la sostanza calorante delle nevi polari e di quelle del San Bernardo. I capitani Schoresby, Perry e Ross hanno trovato sui ghiacci flottanti dell'antartico neve rossa e color d'arancio che prese dall'acqua del mare, la quale si riveste di tale colore per le varie specie di animaletti. Il sig. Baüer scoprì che la materia colorante delle nevi polari è una specie di fungo del genere *uredo* che colora pure le nevi delle alpi. Varii altri diedero diverse spiegazioni. Nel marzo 1803, una mano di neve caduta nell'Argileshire nell'Inghilterra spaventò tutti coloro che ne furono spettatori; tutta la superficie del suolo somigliava ad un immenso strato di fuoco, e continuò questa proprietà durante 12 o 15 minuti.

Trombe. Due sono le specie di trombe. Quella di mare si forma di una colonna d'acqua e di vapore, di cui una delle estremità è fissata ad una grossa nube, mentre l'altra tocca la superficie del mare; questa colonna ora è verticale, ora più o meno inclinata all'orizzonte; diritta o curva, d'una grossezza eguale in tutta la sua lunghezza, o maggiore in alcune parti, e più sottile in altri; alcuna volta sembra immobile, altre volte è animata da un doppio movimento di traslazione e di rotazione più o meno rapido. Le dimensioni di queste trombe variano all'infinito; il diametro delle une non oltrepassa metri 1,949, mentre in altre giunge a 58, 47 metri. Spesso la tromba trae origine dalla nube, da cui esce una figura conica, la cui lunghezza si va accrescendo continuamente; ben tosto un sobbollimento agita la superficie del mare, e l'acqua comincia ad innalzarsi formando un secondo cono simile al primo, verso cui tende finchè lo raggiunge. Alle volte i due coni non si riuniscono, ed allora si forma ciò che si chiama tromba discendente, e l'altro tromba ascendente; accade anche che non siavi che un sol cono. Le trombe di terra hanno molta analogia con quelle di mare, ed è probabile che dipendano dalla stessa causa; queste però non contengono acqua o pochissima, e così sono raramente accompagnate da pioggia o da grandine. Si citano esempi di trombe che traversando un fiume ne assorbirono l'acqua che trasportarono nell' interno delle terre, causandovi delle innondazioni.

Nessuna delle ipotèsi successivamente immaginate per ispiegare questo fenomeno riesce compiutamente soddisfacente. Gli uni attribuirono le marittime ad eruzioni di vapori sotterranei ed anche a vulcani sottomarini, ma questa spiegazione, che si può ammettere per le trombe ascendenti, non può render ragione delle discendentali, e specialmente dei due movimenti che le agitano. Il fisico Brissou dava questa spiegazione: Quando una nube fortemente elettrizzata si trova a piccola distanza dalla terra, la parte della nube più prossima al suolo, vi è attratta e si allunga nello scendere. Se il fenomeno succede sul mare, l'acqua essendo fortemente attratta dalla nube s'innalza sotto la forma d'un secondo cono, ma se ciò fosse, la scarica elettrica che ha luogo al momento in cui i due coni si toccano, porrebbe fine al fenomeno, mentre le trombe durano anche alcune ore. La terza opinione, la più generalmente ammessa, suppone che le trombe siano prodotte dall'azione meccanica che esercitano venti contrarii sulle nubi e sull'acqua del mare. Si capisce in effetto che due correnti opposte e poco distanti deono imprimere ai corpi intermediarii un moto rotatorio, e che se la rotazione diviene rapidissima, la forza centrifuga allontanerà le particelle dall'asse del movimento in modo, che si formerà nell'interno un vuoto in cui l'aria e l'acqua si precipiteranno, il che spiegherebbe l'enorme quantità d'acqua, di tempesta e di altre materie che slanciansi dalle trombe. Questa teoria soddisfa alla maggior parte delle apparenze, come la trasparenza, la forma, il moto più o meno rapido, gli scoppii che mandano ed i danni che arrecano, ma non rende ragione di quelle trombe che s'innalzano durante la più perfetta calma.

Le descrizioni di questo fenomeno hanno un non so che di terribile e di romanzesco, ed i suoi effetti sembrerebbero incredibili, se persone di tutta fede non lo accertassero. Angustiati nello stretto spazio che ci rimane, rimandando perciò i nostri lettori ai trattati di fisica e meteorologia, aggiugneremo soltanto, che questa meteora è assai più frequente nei paesi caldi, e che non manifestasi ordinariamente se non dopo lunghe calme. È probabilissimo che questo fenomeno, come molti altri, sia capace di svilupparsi sotto l'influenza di cause ben diverse tra loro, cosicchè sia assai più facile apprezzarne le differenze, che stabilirne le somiglianze. Questa riflessione viene naturale quando si mettano a confronto le relazioni di coloro che furono in caso di osservare replicatamente questo fenomeno. D'altronde illusioni ottiche accompagnano queste me-

teore, che spesso si mostrano nel momento più inaspettato, e lasciano appena il tempo alla fuga.

Ed in qual modo possa nascere nel mezzo dell' atmosfera anche in tempo di perfetta calma una potenza così prodigiosa, è quistione cui non si può sinora rispondere. Il signor Arago domandò: l' elettricità ha essa alcun' influenza nella formazione delle trombe? Una risposta precisa e categorica a questa dimanda sarebbe un gran passo nella scoperta del mistero.

SPECCHIO CRONOLOGICO

DI COSE DEGNE DI MEMORIA

avvenute dal primo di luglio 1838
al 30 di giugno 1839

LUGLIO 1838

2. Apresi l'ordinaria sessione della Dieta federale in Svizzera.

7. La Corte di cassazione in Parigi annulla una sentenza della Corte d'Orleans, la quale aveva stabilito che le uccisioni e le ferite fatte in duello non costituivano nello stato della legislazione francese un fatto penale.

— Creazione in Costantinopoli d' una giunta incaricata di promuovere l'agricoltura, il commercio e l' industria nell'impero.

9. Solenni esequie in Madrid del generale Morillo, conte di Cartagena e marchese della Puerta.

13. Lettere di Demerari di questa data recano che il bill che ordina l' abolizione del servaggio ha finalmente ottenuto forza di legge nella Guiana inglese.

14. La Camera dei pari in Inghilterra approva (96 contro 36 suffragi) il bill per la riforma municipale dell' Irlanda, già passato ai Comuni il 10 di questo mese.

16. Si annunzia da Berlino la morte ivi avvenuta dell'Accum, autore inglese celebratissimo per molte opere sulla chimica tecnica.

20. Remechido, il valoroso condottiere che fu per tanto tempo lo spavento degli Algarvi, è sorpreso dalle truppe della regina di Portogallo, a la Pertelha de la Corte das Velhas, e fatto prigione.

26. Il barone de Meer, cristino, s'impadronisce di Solsona; i Carlisti, dopo la più ostinata difesa dell' arcivescovato e della cattedrale in cui eransi fortificati, sono costretti a rendersi prigioni.

27. Regio editto dato da Racconigi portante una nuova organizzazione del sistema giudiziario nel regno di Sardegna.

31. Atto con cui la regina d'Inghilterra concede a tutte le produzioni degli stati che useranno di reciprocità, privilegio e protezione in tutti i possedimenti dell' impero britannico.

AGOSTO

1. Celebrasi in Birmingham questo giorno in cui i neri delle Indie occidentali entrano a godere della loro libertà colla fondazione di un grande edifizio per pubbliche scuole che porteranno il nome di Scuole dell' emancipazione dei neri.

— Il duca di Montebello, ambasciatore del re de' Francesi, chiede alle podestà federali della Svizzera che Luigi Napoleone Buonaparte sia obbligato a lasciare il territorio elvetico.

2. Remechido è moschettato a Faro; il suo vero nome era Josè Joachim de Souza Reis, Remechido un soprannome di guerra. — Eruzione dell' Etna.

3. Trattato di commercio e di navigazione tra il re dei Belgi e l' impero Ottomano, soscritto nel villaggio di Balta Liman sulla costa europea del Bosforo.

14. La Turchia avendo riconosciuta la regina di Spagna Isabella II, l' incaricato d' affari di questo regno presenta oggi le sue lettere di credenza al Sultano.

16. Prorogazione del parlamento inglese.

17. Viene allogata a Smolensko la pietra fondamentale del monumento destinato ad eternare la memoria della gran battaglia seguita in questo giorno tra Russi e Francesi nel 1812.

19. I Cristini dopo replicati e micidiali assalti sono costretti a sciogliere l' assedio di Morella, assaliti da Cabrera, nel ritirarsi toccano gravissime perdite, ed in ispecie tutta l'artiglieria d'assedio.

21. Muore in Nuova York, ove da 30 anni dirigeva l'opera italiana, Gioanni da Ponte in età di 90 anni, già poeta cesareo dell' imperatore Giuseppe II, ed autore dei libretti il D. Gioanni, il Matrimonio segreto e di curiose interessanti memorie.

22. L' Infante D. Francesco di Paola, lasciata la Spagna, giunge con tutta la sua famiglia in Parigi.

24. Legge del re delle due Sicilie per la repressione dei duelli.

29. In Biella ebbe luogo la prima adunanza generale dei socii per l' apertura d'un instituto d' incoraggiamento alle viti, ai mestieri, all' agricoltura.

31. Il conto bimestrale della cassa di risparmio in Torino

reca essersi ricevuto nello scorso bimestre la somma di 74,983 in 293 depositi: nuovi deponenti 98: rimborsi 20,971 operati a 139 deponenti.

SETTEMBRE

I. Solenne entrata, secondo il prescritto ceremoniale, in Milano dell'imperatore e dell'imperatrice d'Austria. L'incoronamento solenne ha luogo il giorno 6 nella cattedrale

5. Ordinanza del re de'Francesi con cui si stabilisce che i possedimenti nel settentrione dell'Africa formino una diocesi suffraganea della metropoli d'Aix. La sede vescovile eretta e circoscritta con bolla della santa Sede del 9 agosto è fissata in Algeri.

— Aprimento della sessione straordinaria della società geologica di Francia a Porentruy nella Svizzera.

6. La Dieta Germanica dichiara non farsi luogo al richiamo sporto dalla città di Osnabruck, nell' Annover, contro il cangiamento della costituzione, per non essere la rimostranza che d'una sola città.

8. Morte in Parigi di fra Anacleto, superiore generale dei fratelli della Dottrina cristiana.

II. Solenne apertura del sinodo diocesano convocato dal cardinal arcivescovo nella chiesa metropolitana di san Lorenzo in Genova.

12. Il principe regnante Federico Armanno Ottone di Hohenzollern Hechingen, nato il 22 luglio 1776 ad Hechingen, è rapito ai viventi d'un colpo apoplettico. Gli succede suo figlio Federico Guglielmo Costantino Armanno, nato il 16 febbraio 1801.

20. Lettera del principe Luigi Napoleone Buonaparte al governo di Turgovia, pregandolo di annunziare al Direttorio essere egli pronto a lasciare il territorio della Confederazione appena avuti i suoi passaporti, per non esser causa di alcuna collisione tra la Svizzera, di cui era stato riconosciuto cittadino, e la Francia.

22. Trattato di navigazione e commercio tra il Belgio e la Francia.

29. L'imperatore d'Austria approva la proposta degli stati del regno di Boemia per l'erezione nella città di Praga di un monumento consecrato alla memoria dell'imperatore Francesco I.

OTTOBRE

I. Il generale cristino Pardignas assalito ad un tempo presso la città di Maella da Cabrera, Langostera e da quattro batta-

glioni di Cabagnero è severamente battuto, e rimane ferito mortalmente, colla perdita inoltre di duemila de' suoi.

6. Gli avoyers e consiglio di stato di Berna, direttorio federale, notificando alla Francia come, dopo la volontaria decisione del principe Luigi Napoleone Buonaparte, diventi superflua ogni decisione della Dieta al riguardo, manifestano la loro sorpresa per le dimostrazioni ostili fatte dalla Francia anche prima che cominciassero le deliberazioni della Dieta.

7. Il maresciallo Valée prende possesso di Stora nell'Africa; il quartier generale si stabilisce sopra una positura che domina la rada, cui si dà nome di *Fort de France*; quest'occupazione è importantissima dal lato commerciale, ed è punto essenziale per la strada tra Costantina ed Algeri.

15. Discorso del re Guglielmo nell' aprire la sessione degli stati generali dei Paesi Bassi.

— La principessa di Beira col principe delle Asturie, primogenito di D. Carlos, traversa Baiona, recandosi nella Spagna.

— L' imperatore d'Austria ordina che venga eretto un monumento in marmo di Carrara coll'opera di veneti scultori all'immortale pittore Tiziano, assegnandolo in dono alla città di Venezia, per essere allogato in una chiesa od in quell' altro luogo che verrà creduto più conveniente.

18. Circolare del ministro del pubblico insegnamento in Francia per raccomandare a tutti i capi dell' insegnamento d' impedire che le edizioni contraffatte vengano ammesse nelle scuole e nei collegii.

20. Decreto di D. Carlos, in cui annunzia agli Spagnuoli il suo matrimonio colla sua cognata, principessa di Beira, con cui ebbe a contrarre gli sponsali il 2 febbraio per mezzo del suo inviato straordinario, il marchese de Obando, nella città di Salisburgo.

23. Gravi scandali in Valenza; gli esaltati vogliono trucidare i prigionieri carlisti e vi riescono; il governatore, il generale Mendez Vigo, che cerca di mantener l'ordine, cade miseramente ucciso dai perturbatori.

27. Muore in Parigi il maresciallo conte Giorgio Mouton de Lobau, comandante delle guardie nazionali del dipartimento della Senna, ed uno dei piu chiari generali di Napoleone.

NOVEMBRE

1. Legge importantissima in Prussia sulle strade ferrate, tendente a regolare in modo generale le relazioni delle compagnie instituite ad un tale riguardo collo stato e coi privati, ed a stabilire le basi d'un'analoga legislazione.

I. Manifesto del generale Van-Halen, con cui, dichiarando lo stato d'assedio dei regni di Valenza, Arragona e Murcia, ordina che tutti i prodotti di queste provincie vengano esclusivamente applicati ai bisogni dell'esercito del centro, da lui comandato.

3. Grave sommossa popolare in Madrid; la città viene dichiarata in istato d'assedio, e s'instituisce una corte marziale.

7. Mehemet-Alì lascia Alessandria, avviandosi al Sennaar, accompagnato dal suo medico Fr. Gaetani Bei e dal console generale di Grecia.

8. Le Corti in Ispagna sono aperte dalla governadora in persona.

10. Muore in Pultawa il maggiore Koslrarewsky, autore di varie pregiate poesie nel dialetto della piccola Russia. Era nato nel 1769.

13. Discorso del re Leopoldo nell'occasione dell'apertura delle camere.

17. Lettera del general Pachner, comandantè dell'esercito di occupazione, al cardinal Macchi, legato della provincia di Bologna, ed ai legati di Ravenna e Forlì, in cui annunzia lo sgombramento delle truppe austriache dagli stati pontificii.

— Muore presso Parigi il D. Broussais in età d'anni 65.

24. Morte in Milano del pittore Giuseppe Mazzola, nato il 5 dicembre 1748 in Valduggia provincia di Varallo, insignito della qualità di R. pittore sotto Vittorio Amedeo III.

25. Trattato conchiuso in Costantinopoli tra Nurri Efendi ed il barone Roussin pel libero commercio dei Francesi in tutti i dominii della Porta.

26. Trattato di navigazione e di commercio conchiuso in Genova tra il re di Sardegna e gli Stati-Uniti d'America.

27. Alle due pomeridiane la flotta francese comincia il bombardamento di san Gioanni d'Ulloa, importante fortezza della città di Vera Crux, Messico. In quattro ore i Francesi se ne fanno padroni. — I Messicani perdono 600 uomini. — Il principe di Joinville prende onorevole parte alla fazione.

DICEMBRE

3. La città e fortezza d'Ancona, sgombrate dalle truppe francesi, viene occupata dai soldati pontificii.

5. Riapertura del congresso degli Stati-Uniti d'America; il presidente Van Buren nota in ispecie la floridezza dello stato della Confederazione, malgrado la crisi commerciale da cui fu travagliata.

— Il contrammiraglio Baudin, sentendo come le podestà mes-

sicane si rifiutino di ratificare la capitolazione fatta all'occasione della presa di s. Gioanni d'Ulloa, disarma la città di Vera Crux, facendone inchiodare i cannoni.

10. Nuovo ministero in Madrid. — La presidenza del consiglio ed il dicastero degli esteri vengono affidati a D. Evaristo Perez de Castro, la guerra al generale Alaix.

— Visita del Sultano agli edifizii che di suo ordine si innalzano per una scuola di medicina in Galata, che conterrà un teatro anatomico, un gabinetto di fisica e di chimica, un museo di storia naturale ed un giardino botanico.

11. Il generale Espartero è nominato dalla regina governadora a comandante generale in capo della guardia reale.

16. Vengono fidanzati, secondo il rito della chiesa greco-russa, la gran duchessa Maria ed il duca Massimiliano di Leutemberga.

17. Riapertura delle camere in Francia ed in Portogallo.

19. Alle ore 10, minuti 20 di sera grave scossa di tremuoto in san Gioanni di Moriana nella Savoia.

— Nell'adunanza tenuta questo giorno dalla camera dei deputati in Francia, il signor Dupin viene nominato alla presidenza; quest'elezione ha luogo per la maggioranza d'un solo voto.

27. Manca ai viventi nella città di Parigi il celebre giureconsulto conte Merlin, antico procurator generale presso la corte di cassazione e membro dell'instituto. — Egli toccava all'età di anni ottantaquattro.

— Il principe ereditario di Loewenstein Wertherin muore a Klein Meubach, in età d'anni 34.

29. Una lettera del Cairo di questa data annuncia che il disegno di praticare una strada ferrata dal Cairo a Suez per parte degli Inglesi, sia andato a monte. Dicesi che il governo egiziano, considerando nelle case costrutte di distanza in distanza altrettante fortezze per tener il paese in soggezione, abbia ritirata la già conceduta facoltà.

GENNAIO 1839

1. Un sordo rimbombo, che rintuona tutta la città di Napoli, è il segnale d'un'eruzione del Vesuvio, di cui da alcuni anni non si vide la eguale; vaste colonne di fuoco e grossi torrenti di lava sgorgano dal cratere; il lapillo vomitato giunge alle mura di Napoli. Il vulcano non si acqueta che il giorno 4.

2. Muore in Pisa sua altezza reale la duchessa di Wurtemberga, figliuola di Luigi Filippo re dei Francesi.

3. Coll'intervento delle autorità primarie della città, dei corpi

sì ecclesiastici che regolari e civili, previo un eloquente discorso d'inaugurazione di monsignor Losana, si aprirono solennemente le scuole d'aritmetica, di geometria pratica, di disegno lineare e d'agronomia.

8. In questa notte l'Elba, gonfiata ad una prodigiosa altezza, reca gravissimi danni alla città d'Amburgo.

— Morte in Genova, alle ore 5 3|4 della sera, del conte Des-Geneys, ammiraglio, ministro di stato e comandante in capo della R. marina sarda.

10. Abd-el-Kader, protetto dalla sollevazione d'una parte degli abitanti, s'impadronisce, dopo un lungo assedio, della città di Ain-Madi. — Il regolo Teggini scampa al favor delle tenebre.

11. Un orribile tremuoto distrugge quasi intieramente la città di Fort Royale nell'America; più di 600 persone rimangono schiacciate fra le rovine degli edifizii.

13. Il generalissimo dell' esercito polacco Skrzynezki si allontana segretamente da Praga, ove avea avuto permissione di risiedere, per recarsi nel Belgio.

15. Gravi e ripetute scosse di tremuoto in Berlino.

21. Trattato di commercio tra i Paesi-Bassi e la Prussia.

22. Il ministero francese depone nelle mani del re la sua demissione.

23. Le negoziazioni sugli affari belgico-olandesi vengono ultimate in Londra. Il trattato dei 24 articoli, portante le basi della separazione dei due paesi, viene sostanzialmente confermato, meno quelle modificazioni che nuove emergenze resero necessarie.

— Il palazzo della sublime Porta in Costantinopoli è distrutto da un incendio. In trent' anni è questa la terza volta che viene consunto dalle fiamme. La prima nel 1808, quando avvenne la rivoluzione che chiamò al trono Mahmud, la seconda nel 1826, nell'occasione della distruzione dei giannizzeri.

31. Ordinanza del re Luigi Filippo, che proroga la sessione del 1839 al 15 febbraio.

FEBBRAIO

1. Il re di Wurtemberga recasi in persona ad aprire gli stati del regno.

2. Ordinanza del re dei Francesi, con cui la camera dei deputati è disciolta.

3. Confermasi la notizia della morte del D. Francia, dittatore del Paraguay, mancato ai viventi, dopo una lunga malattia, il 5 novembre 1837.

5. La regina d'Inghilterra apre in persona le camere del parlamento inglese.

— I Francesi, capitanati dal colonnello Duvivier, prendono possesso di Belidah nell'Algeria.

7. In questa notte, un violento tremuoto funesta i dintorni di Baka, città della Russia asiatica nello Scivan sul Caspio. Le fiamme che escono dalla terra illuminano tutta la contrada, e non si spengono che al mattino; in molti luoghi sgorga la lava, ed un forte odore di zolfo si fa sentire in tutta la contrada.

9. La regina di Spagna proroga le corti della presente legislatura, riservandosi il richiamarle tostochè i motivi che la inducono a tale misura lo permettano.

— Apertura della Dieta Norvegica, o Storting, la quale si compone di 99 membri, di cui 46 impiegati, 24 possidenti o contadini, 19 ecclesiastici, 8 commercianti od artieri, un militare ed un medico.

15. Notizie di Vienna recano che venne approvato il disegno di una strada ferrata da Vienna a Trieste, per la Stiria, la Carniola e la Dalmazia.

18. I generali D. Francesco Garcia, Pablo Sanz, Carmana, Querque e l'intendente Urriz vengono fatti passare per l'armi alle 7 del mattino, fuori della porta d'Estella, per ordine del generale Maroto.

19. Il governo presenta alla camera dei rappresentanti del Belgio una legge destinata a dargli facoltà di accettare e firmare il trattato dei 24 articoli, quale venne modificato dalla conferenza di Londra col protocollo del 23 gennaio.

21. Proclama di D. Carlos, in cui biasima altamente la condotta di Maroto per aver fatto moschettare i generali suoi emoli, lo designa quale traditore, e lo depone dal comando generale dell'esercito.

24. Altro proclama di D. Carlos, per cui dichiara che, sentite le ragioni del generale Maroto, lo rimette al comando dell'esercito, ed ordina che sia abbruciato il suo primo proclama.

25. Pubblicazione della nuova costituzione della Servia.

MARZO

1. La meravigliosa scoperta del sig. Daguerre parigino si conferma. Col semplice apparato, nato col nome di Camera oscura, nel fondo della quale si applica un foglio spalmato d'una particolare sostanza, su cui la luce esercita un'azione potentissima; la natura stessa si fa pittrice, e la prospettiva abbracciata dal

campo della lente viene in poco d' ora a tratteggiarsi mirabilmente nitida sulla carta misteriosa.

7. Solenne collocamento della pietra fondamentale del ponte sospeso a cordoni di ferro, di 200 metri di lunghezza, pel valico del Po, di fronte a Casale, intitolato all'augusto nome di Carlo Alberto. È questo uno dei tre ponti di ferro che si stanno costruendo nei R. stati, cioè: quello della Caille in Savoia, quello del Tanaro presso Asti, ed il summentovato.

9. Trattato di pace firmato alla Vera-Crux tra l' ammiraglio Baudin per la Francia, ed i plenipotenziarii della repubblica Messicana Goristizia e Pictoria.

14. Decreto della regina governadora prescrivente che i mandati di pagamento per somministranze fatte agli eserciti siano pagati con assoluta preferenza ad ogni altro debito per privilegiato che sia.

15. Il bassà Mehemet-Ali giunge al Cairo dalla sua gita nell'alto Egitto.

19. La camera dei rappresentanti del Belgio, dopo una lunga e gravissima discussione, accetta il trattato dei 24 articoli e dà facoltà al re di soscrivere le proposte indirittegli dalla conferenza di Londra. La proposta è accettata da 58, e rifiutata da 42 suffragii.

31. Dopo infinite esitazioni, un nuovo ministero viene creato in Francia. I membri chiamati a farne parte sono i signori De Gasparin, Giraud de l'Ain, il duca di Montebello ed i signori Despans, Cubières, Tupinier, Paraut e Gautier.

APRILE

1. Convenzione tra il generale Van Halen ed il conte di Morella, Cabrera, intesa a scemare gli orrori della guerra civile. Si stabilisce in ispecie, che sarà salva la vita dei prigionieri che verranno reciprocamente fatti.

2. Scrivono da Lisbona, che i ministri essendosi trovati in minoranza nella camera elettiva sulla proposta da essi fatta per un aumento dell'esercito, hanno tutti unanimamente data la loro licenza. Sa da Bandeira è incaricato della formazione d'un nuovo gabinetto.

12. La camera dei deputati del regno di Wurtemberga approva per acclamazione, sulla proposta del governo, una legge intesa a prorogare ancora per venti anni agli eredi del celebre tragico Schiller la privativa per la pubblicazione delle immortali sue opere.

13. L'esercito turco capitanato da Hafiz bassà, generalissimo

delle truppe ottomane, dopo avere svernato a Malatia, abbandona la città per salire il monte Tauro, avviandosi verso l'Eufrate contro il bassà d'Egitto.

27. Il generale Espartero s'impadronisce della posizione di El-Maro, sul dinanzi di Ramales, fortissima posizione militare occupata da' carlisti nella provincia di Santander. Con questa occupazione i due eserciti si trovano in presenza sulle rive della Gueranza: una generale fazione è imminente.

28. Nomina di un nuovo ministero in Lisbona; il dicastero della guerra, della marineria e degli esteri colla presidenza, viene per a tempo affidato al barone Ribera di Labarosa, il dicastero di grazia e giustizia a D. Gioanni Curdoso de Cunha, il dicastero delle finanze rimane al precedente ministro Calvalho.

MAGGIO

1. L'imperatore d'Austria approva il progetto per la costruzione d'un ponte sospeso in ferro tra le città di Pesth e di Buda nell'Ungheria.

6. Solenne inaugurazione del monumento di Schiller nella città di Stoccarda.

12. Gravissima sommossa nella città di Parigi, eccitata dalla fazione repubblicana; gl'insorti s'impadroniscono di molti posti importanti; a tutto stento riescono la guardia nazionale e la truppa di linea, con non poca strage, a sedare la sommossa.

— Nuovo ministero francese. Al maresciallo Soult si affidano gli affari esteri e la presidenza, il signor Teste è designato quale guardasigilli, la marineria si dà all'ammiraglio Duperré, gl'interni al signor Duchâtel, il commercio al signor Cunin-Gridaine.

13. Muore in Parigi il duca di Bassano in età d'anni 76, e nello stesso giorno manca di vita in Roma il cardinal Fesch nella stessa età d'anni 76.

— Lord Melbourne e tutti i membri del gabinetto inglese, che avevano chiesta la loro dismissione, rientrano nelle loro cariche, non essendo stata possibile la combinazione di un nuovo ministero.

— I cristini, capitanati da Espartero, dopo molti e micidiali assalti si impadroniscono di Ramales e del forte di Quardamino, che formava la principale difesa di questo punto militare, abbandonandolo i carlisti.

14. Il signor Sauzet viene chiamato dalla maggiorità a presidente della camera dei deputati in Francia.

18. La sorella di Napoleone Buonaparte, Carolina, vedova di

Murat, nota col nome di contessa di Lipona, manca ai viventi in questo giorno nella città di Firenze.

23. Maroto riconoscendo l'impossibilità della difesa della città di Ordugna ne ordina lo sgombramento, i cristini in numero di ottomila l'occupano la dimane.

27. I carlisti s'impadroniscono di Ripoll che, accaniti per la tremenda difesa fatta dagli abitanti, mandano alle fiamme, trucidandone tutti i cittadini che possono aver nelle mani.

29. Ibrahim-Bassà, sentendo i movimenti delle truppe turche verso i confini, lascia Aleppo, avviandosi verso Tel-el-Khair sulle rive del Lagiur, riviera che mette foce nell'Eufrate. Soleiman-Bassà (il colonnello lionese Selves) gli tien dietro col rimanente dell'esercito.

31. La camera dei pari termina la discussione ed approva il progetto di legge sulla proprietà esclusiva a favore degli autori e loro rappresentanti per le opere scientifiche, letterarie ed artistiche.

GIUGNO

4. Mehemet-Alì, sull'instanza dei consoli delle quattro potenze, scrive a suo figlio Ibrahim-Bassà, prima di attaccare i turchi, di chiedere spiegazioni al generalissimo Hafiz-Bassà sulle mosse ostili da lui operate.

6. Discorso di S. M. imperiale austriaca nell'occasione dell'apertura della Dieta Ungarica in Presburgo.

13. Ordinanze del re dei Francesi relative all'emancipazione degli schiavi nelle colonie francesi.

— Il principe Milosh, andatogli fallito il tentativo di rovesciare lo statuto organico dato alla Servia per assumere un'assoluta autorità, rinuncia ad ogni sua dignità in favore del figlio, e se ne va in bando, ritraendosi nei suoi possedimenti della Valachia.

14. Il signor Atwood presenta alla camera dei comuni dell'Inghilterra la famosa petizione intenta ad ottenere una riforma elettorale, cioè parlamento annuo, suffragio universale, abolizione del censo di elegibilità e compenso pecuniario pei membri che intervengono.

15. Il ministro dell'interno propone alla camera dei deputati di Francia una legge intesa ad acquistare a nome dello stato il famoso segreto del signor Daguerre, chiamato Dagherotipo, e con esso il metodo di pittura, con cui egli produce gli effetti del diorama.

17. Lord William Bentinck manca ai viventi in Parigi in età di anni 66.

18. Matrimonio in Stoccarda del principe ereditario Guglielmo Alessandro d'Orange colla principessa Sofia Federica Matilde, secondogenita del re di Wurtemberga.

21. Il territorio del Lucemburgo, assegnato all'Olanda, viene formalmente dai commissarii del Belgio consegnato ai Neerlandesi.

22. L'Osservatore austriaco reca, che le relazioni diplomatiche tra il Belgio e l'Austria, pel fatto del servizio accordato dal primo al polacco Skrzyneski, sono state riprese in vista delle ricevute spiegazioni.

24. Sulla proposta di lord John Russel, la camera dei comuni approva, 275 contro 273 suffragi, lo stanziamento di 30 mila lire sterline da impiegarsi nell'educazion nazionale.

— Gran battaglia campale tra Ibrahim-Bassà ed Hafiz, fra Antab e Bir presso Nisib al di qua dell'Eufrate. L'esercito egiziano comandato dallo stesso Ibrahim, da Soliman e dal ministro della guerra Akmed, dopo quattr'ore di accanitissima pugna, soverchia l'esercito turco, che se ne va in piena rotta, abbandonando le tende, le armi, i bagagli ed ogni militare attrezzo.

28. In questo giorno e nei due successivi celebrasi con solenne pompa nella nostra metropolitana di Torino l'approvazione pronunciata dal Sommo Pontefice del culto da tempo immemoriale prestato ai due insigni nostri principi, i beati Umberto e Bonifacio.

— Si aprono nanti la corte dei pari in Francia i primi dibattimenti sul processo per le sommosse del 12 e del 13 maggio.

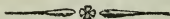



TAVOLA TEMPORARIA

calcolata all'altezza polare di gradi 45° min. 6 per Torino.

Stagioni	Zodiaco Mesi	Date	Declinazione media del sole	Levare del sole	Tramontare del sole	Lunghezza del giorno	Lunghezza della notte	Date	Mesi Zodiaco	Stagioni
INVERNO	♑ Dic.	22	23 28	7 41	4 19	8 38	15 22	22	Dicemb. ♑	AUTUNNO
		27	23 21	7 40	4 20	8 40	15 20	16		
	♒ Gennaio	1	22 58	7 38	4 22	8 44	15 16	10		
		7	22 18	7 34	4 26	8 52	15 8	4		
		13	21 23	7 30	4 30	9 0	15 0	28	Novemb. ♐	
		19	20 13	7 24	4 36	9 12	14 48	22		
		25	18 49	7 17	4 43	9 26	14 34	16		
		31	17 14	7 10	4 50	9 40	14 20	10		
	♓ Febbr.	6	15 27	7 2	4 58	9 56	14 4	4		
		12	13 31	6 53	5 7	10 14	13 46	29	Ottobre ♏	
		18	11 28	6 44	5 16	10 32	13 28	23		
		24	9 18	6 35	5 25	10 50	13 10	17		
	♈ Marzo	1	7 26	6 27	5 33	11 6	12 54	12		
		7	5 8	6 18	5 42	11 24	12 36	6		
		13	2 48	6 8	5 52	11 44	12 16	30	Settemb. ♎	
		19	0 27	6 0	6 0	12 0	12 0	24		
PRIMAVERA		25	1 54	5 50	6 10	12 20	11 40	18		
		31	4 13	5 40	6 20	12 40	11 20	12		
	♉ Aprile	6	6 31	5 31	6 29	12 58	11 2	6		ESTATE
		12	8 55	5 21	6 39	13 18	10 42	30	Agosto ♍	
		18	11 2	5 12	6 48	13 36	10 24	24		
		24	13 3	5 3	6 57	13 54	10 6	18		
	♊ Maggio	1	15 14	4 54	7 6	14 12	9 48	11		
		7	16 57	4 46	7 14	14 28	9 32	5		
		13	18 30	4 39	7 21	14 42	9 18	30	Luglio ♌	
		19	19 52	4 32	7 28	14 56	9 4	24		
		25	21 2	4 26	7 34	15 8	8 52	18		
		31	21 59	4 21	7 39	15 18	8 42	12		
	♋ Giug.	6	22 43	4 18	7 42	15 24	8 36	6		
		12	23 11	4 15	7 45	15 30	8 30	30	Giug. ♋	
		18	23 26	4 14	7 46	15 32	8 28	24		

FESTE MOBILI

Conformemente al rito di S. Madre Chiesa

La Settuagesima	16 febbraio
Le Ceneri	4 marzo
Pasqua di Risurrezione	19 aprile
Le Rogazioni	25, 26 e 27 maggio
L' Ascensione del Signore . . .	28 detto
La Pentecoste	7 giugno
La SS. Trinità	14 detto
Il Corpo del Signore	18 detto
La Domenica prima dell' Avvento .	29 novembre
Dall' Epifania sino alla Settuagesima .	5 domeniche
Da Pentecoste sino all' Avvento . .	24 domeniche.

Computi Ecclesiastici

L' aureo numero . . .	17	L' indizione romana . .	13
L' epatta	XXVI	Le lettere domenicali .	E D
Il ciclo solare	I	La lettera del Martirologio	G

Quattro Tempora

Di Primavera	11, 13 e 14 marzo
D' Estate	10, 12 e 13 giugno
D' Autunno	16, 18 e 19 settembre
D' Inverno	16, 18 e 19 dicembre

Principio delle quattro Stagioni dell' anno

Equinozio di Primavera .	20 marzo ore 1, min. 11 sera.
Solstizio d' Estate . . .	21 giugno ore 10, min. 18 matt.
Equinozio d' Autunno . .	23 7.bre ore 0, min. 24 matt.
Solstizio d' Inverno . . .	21 x.bre ore 5, min. 45 sera.

Tempo proibito per celebrare le nozze solenni giusta il sacro Concilio di Trento

Dalla prima domenica d' Avvento (29 novembre) sino all' Epifania (6 gennaio), e dal giorno delle Ceneri (4 marzo) sino all'ottava di Pasqua (26 aprile) inclusivamente.

GENNAIO

Ha giorni 31, *leva il sole ecc., vedi pag.* 23.

♒ ACQUARIO

† I *Merc.* LA CIRCONCISIONE DEL SIGNORE: festa alla Metropolitana, alla chiesa propria della confraternita del SS. Nome di Gesù col discorso verso sera, a s. Domenico, a s. Lorenzo coll' esposizione della sacra cuna di Gesù, a s. Francesco ed a s. Giuseppe, col canto del *Veni Creator* alla matt. s. Guglielmo primo abate benedittino, fondatore dell' abazia di s. Benigno di Fruttuaria nel 1003, ed il beato Bonfiglio servita.

Le 40 ore alla chiesa delle Orfane.

Nel santuario di M. V. della Consolata dai MM. RR. Sacerdoti Oblati di M. SS.ma vi sarà in tutte le domeniche e giorni festivi dell'anno il discorso verso sera.

Oggi in tutte le chiese parrocchiali di Torino e della Diocesi si fa la solenne rinnovazione delle promesse fatte nel battesimo, ed al dì 6 *alla Metropolitana.*

Questa mattina sul far del giorno ed in tutte le domeniche ed altri giorni festivi dell' anno nella chiesa di s. Pelagia si fa da una pia società di ecclesiastici una istruzione famigliare; e verso sera nella chiesa de' ss. Martiri vi sarà l' esposizione e benedizione del SS. Sacramento col canto dell'inno *Veni, Creator Spiritus.*

In tutte le domeniche e feste di precetto nella chiesa di s. Giuseppe alle ore 11 vi sarà messa con esposizione del SS. Sacramento, esercizio in onore di s. Giuseppe per tutti gli agonizzanti, con indulgenza plenaria a chi assiste a detta funzione.

2 Giov. s. Difendente martire: festa a s. Tommaso col paneg. verso sera, e s. Siridone arciv. di Cagliari mart.

3 Ven. s. Genoveffa vergine: festa alla R. cappella in s. Francesco di Paola, e s. Antero papa martire.

In questo ed in tutti i primi venerdì d' ogni mese nella chiesa parrocchiale di s. Maria di Piazza si fa un divoto esercizio in onore del Sacro Cuore di Gesù dalla pia unione ivi eretta, con discorso circa le ore 3 e mezza pomeridiane, e nella prima domenica pure d' ogni mese all' ora della messa parrocchiale la comunione generale ed a s. Francesco di Paola, discorso sopra il s. cuore di Gesù

Oggi ed in tutti gli altri venerdì dell'anno alla Metropolit. si recita la Corona del Signore prima della benedizione del SS. Sacramento, ad eccezione della Quaresima, che si recita nei giorni di domenica subito dopo la benediz.

4 Sab. s. Tito I.° vesc. di Candia, e s. Benedetta mart.

In ogni sabbato dell'anno, eccettuato quello della Settimana santa e quello fra l'ottava del *Corpus Domini*, esposizione del SS. Sacramento alla Consolata.

◉ *L. N. di dicembre il* 4 *a ore* 9, *min.* 51 *sera, ascend.* ♍ *gradi* 17, *mezzocielo* ♓ *gradi* 14.

Segna il *quattro* e poi lo *zero*
Lo scalpel del veglio edace,
E l'aspetto suo primiero
Al bel tempo niega pace.

E 5 *Dom.* s. Telesforo papa martire.

Le 40 ore alla confraternita della SS. Trinità.

Alla Metropolitana si recita l'uffizio dei morti, subito dopo la benedizione del SS. Sacramento dalla prima domenica di novembre sino all'ultima domenica di luglio, escluse le feste solenni che cadono in giorno di domenica.

In questa ed in tutte le prime domeniche del mese a s. Giuseppe si recita l'ufficio de' morti alle 2 1/2, quindi la benedizione del SS. Sacramento.

† 6 *Lun.* L'EPIFANIA, *ossia Manifestazione del* SIGNORE *ai ss. Re Magi* Gaspare, Melchiorre e Baldassarre: festa alla cappella titolare dei mercanti ed a quella sotterranea di s. Rocco con messa solenne e discorso verso sera, alla Basilica Magistrale, a s. Tommaso ed a s. Lorenzo coll'esposizione della sacra cuna di Gesù.

7 Mart. s. Giuliano di Gozzano.

8 Merc. s. Massimo di Valenza del Po, vescovo di Pavia, e s. Severino vesc.

Le 40 ore alla chiesa delle Cappuccine.

9 Giov. ss. Giuliano martire e Basilissa sua consorte verg., e s. Marciana vergine martire.

10 Ven. s. Agatone papa benedittino, il beato Gondisalvo domenic., e s. Nicanore martire, uno dei sette primi diaconi, apostolo dell'isola di Cipro.

11 Sab. s. Igino papa martire, s. Onorata vergine, e s. Palemone abate.

E 12 *Dom. prima dopo l' Epifania. La disputa del s. Fanciullo* Gesù *coi dott. nel Tempio.* s. Greca vergine mart., e s. Modesto. Festa di s. Faustino martire alla chiesa di s. Giuseppe con esposizione del suo corpo e precedente triduo.

Le 40 ore a santa Teresa.

☽ *P. Q. il* 12 *a ore* 8, *minute* 28 *mattina, ascendente* ♒ *gradi* 8, *mezzocielo* ♐ *gradi* 2.

È uno specchio tutto il suolo
Che col piede si calpesta:
In istrada niun s' arresta
Per parlar da solo a solo.

13 Lun. L'ottava dell'Epifania ed il battesimo di N. S. Gesù Cristo; la b. Veronica da Binasco agostiniana, e s. Godefrido conte di Cappenberg.

14 Mart. s. Ilario vescovo di Poitiers e dottore, s. Felice prete mart., s. Angelico mart., s. Guarino vesc. cisterc., il b. Bernardo da Corleone cappuccino, il b. Olderico Mattiussi min. convent., e s. Bianca abadessa bened.

Novena dello Sposalizio di Maria Vergine

† 15 *Merc. La traslazione nel* 1591 *delle reliquie di* s. Maurizio martire, *protettore principale della Real Casa di Savoia e del dominio:* festa ed esposizione d' esse alla cappella reale, alla Basilica Magistrale sotto il titolo di essi santi, celebrata dai cavalieri della sacra religione ed ordine milit. dei ss. Maurizio e Lazzaro, alla cappella del R. spedale sotto lo stesso titolo de' predetti cavalieri, ed a s. Teresa; san Paolo primo eremita, e s. Mauro abate benedittino: festa alla chiesa parrocchiale del luogo di s. Mauro.

Le 40 ore a san Carlo.

16 Giov. s. Marcello I papa mart., ss. Berardo e 4 comp. primi martiri dell' ordine dei minori, e s. Giacomo primo vescovo di Tarantasia.

17 Ven. s. Antonio abate institutore de' monaci nell'Egitto nel 305: festa alla SS. Annunziata colla benedizione dei cavalli alla mattina e paneg. verso sera, a s. Carlo, a s. Agostino, alla SS. Trinità ed a s. Tommaso.

18 Sab. s. Liberata vergine detta *Delibera*: festa a s. Ago-

stino; la cattedra di s. Pietro in Roma trasferta da Antiochia l' anno di Cristo 44, e s. Prisca vergine mart.

E 19 *Dom. II.* Il SS. NOME di GESÙ: festa alla confraternita sotto tal titolo ed a s. Domenico; s. Canuto IV re di Danimarca mart., ss. Mario e Marta sua consorte, Audiface ed Abacum loro figliuoli mart., e s. Dionigi papa.

Le 40 ore alla parrocchia della Madonna degli Angeli.

In questa ed in tutte le terze domeniche d' ogni mese, alle ore tre, nella chiesa di s. Giuseppe si fa l' esposizione del SS. Sacramento e si recita la corona di N. S. Gesù Cristo per tutte le anime agonizzanti; dopo, un breve discorso sulla buona morte, quindi le litanie della B. V. e benedizione del SS. Sacramento, con indulgenza plenaria a chi assisterà a questo pio esercizio concessa da papa Innocenzo XI.

☺ *L. P. di dicembre il* 19 *a ore* I, *min.* 4 *mattina, ascendente* ♍ *gradi* 5, *mezzocielo* ♌ *gradi* 14.

Lieti giorni invan si spera
Dal favor di questa fasi:
Neve e pioggia son le basi
Della torbida atmosfera.

20 Lun. La traslazione nel 1575 delle reliquie dei ss. Solutore, Avventore ed Ottavio martiri, primi protettori di Torino: festa, con esposizione d'esse, alla chiesa tit. ed interv. del Corpo decur. della città alla messa; ss. Fabiano papa e Sebastiano martiri, e s. Anastasio torinese, beneditt.

Novena di s. Francesco di Sales.

Entra il sole in ♒ *il* 20 *a ore* 10, *min.* **29** *sera.*
Il dì è cresciuto minuti **36** *di sole.*

21 Mart. s. Agnese vergine martire, ed il beato Michele Pini fiorentino, eremita camaldolese, institutore della Corona del Signore nel 1516.

22 Merc. s. Gaudenzio Solerio primo vescovo di Novara nel 397, protettore principale di detta città e diocesi; ss. Vincenzo ed Anastasio monaco martiri, ed il b. Antonio Chiesa di s. Germano di Vercelli domenic.

Le 40 ore alla Basilica magistrale.

23 Giov. Lo sposalizio di Maria Vergine, festa a s. Giuseppe con esposizione del SS. Sacramento al dopo

pranzo e benedizione verso sera; s. Raimondo di Pennafort domenicano, e s. Emerenziana verg. mart.

24 Ven. s. Timoteo primo vescovo d'Efeso martire, la beata Paola Gambara Costa contessa di Bene, del 3.° ordine di s. Francesco, il di cui corpo si venera nella chiesa di s. Bernardino di Bene dei min. osserv., ed il beato Adriano Berzetti dei signori di Buronzo, agostin.

Novena della Purificazione di Maria Vergine.

25 Sab. La conversione di s. Paolo in vicinanza di Damasco: festa con estrazione delle doti all'oratorio titolare della compagnia della Fede cattolica sotto l'invocazione di s. Paolo, eretta in questa città nel 1563, a s. Dalmazzo ed alla cappella titolare dei ss. Martiri; la b. Arcangela Girlani di Trino verg. carmelit.

E 26 *Dom. III.* s. Policarpo primo vescovo di Smirne martire, s. Alberico secondo abate di Cistercio e confondatore dei monaci cistercensi, e s. Paola romana vedova. Festa del Sacro Cuore di Maria alla parrocchia di s. Maria di Piazza, e dei ss. Solutore, Avventore ed Ottavio ai ss. Martiri, con panegirico.

Le 40 ore a santa Cristina.

Oggi ed in tutte le ultime domeniche d'ogni mese festa del SS. Sacramento al *Corpus Domini* con processione verso sera ed intervento del Corpo decurionale della città.

Oggi ed in tutte le ultime domeniche d'ogni mese, nella chiesa della SS. Trinità v' ha commun. gen. con indulg. plen. per tutti gli aggregati alla pia società del S. Cuore di Maria; e alle 3 pom. l'esposizione del SS. Sacramento.

☾ *U. Q. il* 26 *a ore* 2, *min.* 4 *pomeridiane, ascend.* ♋ *gradi* 5, *mezzocielo* ♓ *gradi* 8.

Il poter d'un Nume austero
Par che nieghi il raggio amico:
Ma di Giove il sommo impero
Lo torrà da tale intrico.

27 Lun. s. Giovanni Grisostomo patriarca di Costantinopoli e dottor greco, s. Divota verg. mart., e s. Giuliano vesc.

28 Mart. La seconda memoria di s. Agnese; s. Cirillo patriarca d'Alessandria d'Egitto, s. Amedeo ab. cistercense di Altacomba vescovo di Losanna, san Projetto martire, e la traslazione di san Tommaso d'Aquino domenicano, festa a s. Domenico.

29 Merc. s. Francesco di Sales vescovo di Ginevra, fondatore delle monache della Visitazione di Maria Vergine nel 1610, protett. di Torino: festa alla loro chiesa detta di s. Chiara col panegirico v. sera, a s. Dalmazzo, a s. Filippo, a s. Rocco con panegirico alle ore 11, alla Basilica Magistrale, a s. Carlo, allo Spirito Santo col panegirico alle ore 11, a s. Teresa, al *Corpus Domini*, alla confraternita della SS. Sindone ed alla chiesa titolare della Visitazione con discorso alle ore 4 e mezza. s. Valerio vesc. di Saragozza mart.

Le 40 ore a santa Croce.

30 Giov. s. Blesilla figlia primogenita di s. Paola, s. Martina vergine martire, s. Giacinta Marescotti vergine, del terz' ordine di s. Francesco, s. Gerardo cistercense, fratello di s. Bernardo abate, ed il beato Sebastiano Valfrè da Verduno della congregazione de' preti secolari dell' oratorio di Torino ivi morto l' anno 1710, ove si conserva il di lui corpo, festa a s. Filippo ed al *Corpus Domini*.

31 Ven. s. Pietro Nolasco fondatore nel 1218 dei PP. dell' ordine della Madonna della Mercede per la redenzione degli schiavi; s. Giulio d'Orta prete, la b. Lodovica Albertoni del terz' ordine di s. Francesco.

FEBBRAIO

Ha giorni 29, *leva il sole ecc., vedi pag.* 23.

)(PESCI

1 Sab. s. Orso arcidiacono d' Aosta, s. Ignazio patriarca d' Antiochia martire, e s. Brigida vergine agostiniana.

E 2 *Dom. IV.* LA PURIFICAZIONE DI MARIA VERGINE: *benedizione delle candele*: festa al *Corpus Domini* con esposizione del SS. Sacramento a mezzogiorno, a s. Francesco di Paola col discorso e benedizione papale alle ore 4, a s. Domenico, alla Basilica Magistrale ed alla Congregazione dei mercanti; e della SS. Vergine di Copacavana alla R. chiesa di s. Carlo col paneg. alle ore 4; di s. Francesco di Sales al R. spedale di carità, e del

b. Sebastiano Valfrè alla SS. Annunziata col panegirico verso sera, celebrata dalla compagnia ivi canonicamente eretta; allo Spirito Santo col panegirico alle ore 4 ed esposiz. di un suo dente, e della conversione di san Camillo a s. Giuseppe, seguita l'anno 1574, con esposizione di sue reliquie e benedizione alla sera.

Le 40 ore a san Tommaso.

3 Lun. s. Biagio vesc. di Sebaste m.: f. alla SS. Trinità ed a s. Francesco d'Assisi.

🌑 *L. N. di gennaio il* 3 *a ore* 2, *min.* 29 *pomeridiane, ascendente* ♋ *gradi* 17, *mezzocielo* ♓ *gradi* 23.

Dal gran freddo ammutolito,
Tutto avvolto nel gabbano,
Sul mattino il paesano
Se ne giunge alla città.

4 Mart. s. Avventino prete: f. a s. Rocco con esp. di sue reliquie e discorso verso sera, ed a s. Domenico; s. Giuseppe da Leonessa cappuccino, e s. Andrea Corsini carmelit. vesc. di Fiesole.

5 Merc. s. Agata verg. mart.: festa a s. Agostino col disc. alle ore 4, ed al Regio spedale di carità; i beati Paolo, Giovanni e Giacomo giapponesi, gesuiti martiri.

Le 40 ore al R. Ospedale di carità.

6 Giov. s. Dorotea vergine martire, s. Guglielmo arcivesc. cisterc., ed il beato Antonio dell' Amandola agostiniano.

7 Ven. s. Romualdo abate, fondatore dei monaci ed eremiti camaldolesi nel 1012.

8 Sab. s. Giovanni di Mata, fondat. dei PP. trinitarii per la redenzione degli schiavi in Francia nel 1198.

Triduo in onore dei 7 beati fondatori dell'ordine dei servi di Maria, nella chiesa di s. Cristina (già le Carmelite).

E 9 *Dom. V.* s. Apollonia vergine mart.: festa al santuario della Consolata con esposizione di un suo dente; e di s. Biagio alla confraternita del SS. Nome di Gesù.

Le 40 ore a santa Pelagia.

10 Lun. L'invenzione dei corpi dei ss. Solutore, Avventore ed Ottavio mm.: esposiz. delle loro reliquie alla chiesa tit.; s. Scolastica verg., madre delle monache benedittine, e s. Guglielmo il Grande, eremita di Malavalle nel territ. di Siena, fondatore dei monaci guglielmiti nel 1156.

☽ *P. Q. il* 10 *a ore* 4, *min.* 35 *sera*, *ascend.* ♌ *gradi* 16, *mezzocielo* ♉ *gradi* 5,

Questo tempo assai mi tedia,
Neve e pioggia in quantità:
Non saprei se la commedia
Presto o tardi finirà.

11 Mart. s. Tigrino martire, i beati 7 fondatori nel 1233 dell' ordine dei servi di Maria Vergine Addolorata, ed institutori della corona dei 7 dolori di Maria Verg. nel 1240, festa a s. Cristina (già *le Carmelite*) col panegirico alle ore 3; ed il beato Pietro Pasquale di Cuneo dell' ordine dei minori.

12 Merc. s. Gozzelino torinese, abate benedittino, festa ai ss. Martiri con esposizione delle di lui reliquie; s. Eulalia verg. mart., s. Umbellina vedova, sorella di s. Bernardo abate, e s. Eufrosina vergine.

Le 40 ore alla Visitazione.

13 Giov. s. Giuliana d'Ivrea, ved., festa ai ss. Martiri con esposizione delle di lei reliq.: s. Gregorio II papa benedittino, s. Caterina de' Ricci verg. fiorentina domenic., s. Pietro secondo vescovo di Vercelli, e ss. Fosca verg. e Maura sua nutrice martiri.

14 Ven. s. Valentino prete mart.: festa alla chiesa contit. fuori porta nuova, e s. Pier Tommaso carmelitano, patriarca di Costantinopoli martire.

15 Sab. ss. Faustino e Giovita fratelli martiri, e s. Efisio mart., protett. della città e diocesi di Cagliari: festa alla sua cappella titolare in s. Filippo; ss. Licinia, Leonzia, Ampellia e Flavia vergini, di Vercelli, sorelle di s. Emiliano vesc.; la traslaz. di s. Antonio da Padova.

E 16 *Dom. Settuagesima*. s. Giusto senatore mart.: esposizione di sua reliquia a s. Teresa; il beato Gregorio X papa.

Le 40 ore alla Metropolitana.

17 Lun. s. Marianna v., il beato Alessio Falconieri servita, ed il b. Innocenzo V papa domen.

☉ *L. P. di gennaio ed ecclissi di luna invisibile il* 17 *a ore* 2, *min.* 24 *pomerid.*, *ascend.* ♋ *gradi* 27, *mezzocielo* ♈ *gr.* 7.

In cotesti giorni oscuri,
Senza gigli e senza rosa,
Vola mesto ai dì futuri
Il pensier che non ha posa.

18 Mart. s. Simeone mart. patriarca di Gerusalemme, ed il beato Lorenzo Galli di Revello minor osserv. riform.
19 Merc. s. Corrado del terz' ord. di s. Francesco, e san Bonifacio vesc. cisterc.

Le 40 ore al *Corpus Domini.*

Entra il sole in)(*il* 19 *a ore* I, *min.* II *dopo mezzodì.*
Il dì è cresciuto ore I, *min.* 57 *di sole.*

20 Giov. s. Leone vesc. di Catania, e s. Zenobio prete.
21 Ven. s. Eleonora verg., s. Paterio vescovo, s. Servolo e s. Angela Merici del terz' ord. di s. Francesco.

Allo Spirito Santo vi sarà un discorso prima della bened. in onore di M. SS. Addolorata nei sette venerdì preced. la festa.

22 Sab. s. Margarita da Cortona del terz'ord. di s. Francesco: festa a s. Tommaso ed alla Mad. degli Angeli col paneg. verso sera, ed alla nuova parrocchia succursale di s. Lazzaro (già *la Rocca*).
E 23 *Dom. Sessagesima.* s. Pier Damiano cardinale, vescovo d' Ostia e dottore di s. chiesa, e s. Romana vergine.

Le 40 ore a s. Agostino.

24 Lun. s. Mattia apost., s. Primitiva vergine martire, e s. Edilberto re di Kent nel 616.
25 Mart. s. Felice III papa, s. Avertano carmelitano, ed il b. Sebastiano di Apparizio min. oss.

☾ *U. Q. il* 25 *a ore* II, *min.* 21 *mattina, ascendente* ♓ *gradi* 24, *mezzocielo* ♒ *gradi* 26.

Per voler d' un buon pianeta
Par che il tempo muti faccia:
L' atmosfera amena e lieta
Di ridenti a noi procaccia.

26 Merc. s. Alessandro patriarca d'Alessandria d'Egitto.

Le 40 ore a s. Domenico

27 Giov. s. Leandro arcivescovo di Siviglia benedittino, e s. Eulogio primo vescovo d' Ivrea.
28 Ven. s. Eusebio-Vialardi vesc. di Vercelli, ed il beato Tommaso da Cora min. osservante.
29 Sab. s. Romano abate.

MARZO

Ha giorni 31, *leva il sole ecc., vedi pag.* 23.

♈ ARIETE.

D I *Dom. Quinquagesima.* s. Albino vescovo di Vercelli, s. Suitberto vesc., benedittino, il beato Giorgio di Biandrate de' conti di s. Giorgio nel Canavese.

Le 40 ore ai ss. Martiri, al Regio spedale di carità a s. Vito, detta s. *Bartolomeo*, col discorso alle ore 3 1/2, a san Salvatore, ed alla parrocchia della Madonna di Campagna.

Oggi e i due dì seguenti esposizione del SS. Sacramento dalle ore 2 sino alla sera alla chiesa della Visitazione col disc. alle ore 4 e mezza.

2 Lun. s. Simplicio papa, santi Giovino e Basileo martiri.

3 Mart. s. Cunegonda di Lucemburgo, imperatrice verg., e vedova di s. Enrico II imperatore, s. Anselmo abate, fondatore del monastero di Nonantula, il b. Giacobino Canepaccio di Ailoche carmelit. laico, morto in Vercelli nel 1508. Festa di s. Gaudenzio e la b. Panacea a s. Rocco con discorso verso sera e s. Euseo di Serravalle eremita scarpinello.

4 Merc. *le Ceneri.* s. Casimiro figliuolo di Casimiro IV re di Polonia, e s. Lucio I papa martire.

Le 40 ore alla SS. Trinità

Questa mattina a s. Agostino, alla SS. Annunziata, al Carmine, ed alla SS. Trinità incominciasi la predicazione quaresimale nei giorni di lavoro sul far del giorno; alla Metropolitana, al Corpus Domini, *a s. Franceseo di Paola, a s. Carlo, a s. Franceseo, a s. Dalmazzo, alla Madonna degli Angeli alle ore* 11; *a s. Filippo ed alla confraternita del SS. Nome di Gesù verso sera.*

Novena di s. Franceseo Saverio detta della Grazia *ai ss. Martiri*

🌑 *L. N. di febbraio ed ecclissi del sole invisibile il* 4 *a ore* 4, *min.* 35 *mattina, ascendente* ♑ *gradi* 30, *mezzocielo* ♏ *gradi* 26.

Il barometro ci segna
Tempo mite ed incostante:
Ma si sbaglia — in ciel raggiante
Splende Febo e il brutto sdegna.

5 Giov. s. Foca giardiniere m.: s. Pietro da Castelnuovo cistercense mart., primo inquisitore contro gli eretici, e s. Giovanni Giuseppe della Croce min. osserv.

6 Ven. s. Cirillo di Costantinopoli gen. dei carmelitani, s. Marziano primo vescovo di Tortona martire, s. Colletta del terz' ordine di s. Francesco e le 5 SS. piaghe di N. S. G. C. Festa del SS. Crocifisso a s. Francesco d'Assisi con benedizione papale e processione alle ore 3.

Oggi e nei seguenti venerdì di Quaresima si fa il sermone alla Metropolitana sopra la SS. Sindone col Miserere *solenne alle ore quattro.*

Oggi e nei seguenti tre venerdì di marzo alla chiesa parrocchiale della Gran Madre di Dio ed a s. Tommaso si fa la Via Crucis *solenne con analogo discorso ed esposizione d' un insigne reliquia del s. Legno alle ore* 4 *pomeridiane, ed a s. Lorenzo pure esposizione della reliquia del s. Legno dopo il mezzogiorno.*

7 Sab. s. Tommaso d'Aquino domenicano, 5.° dott. di s. chiesa: festa a s. Domenico.

D 8 *Dom. I di Quaresima.* s. Giovanni di Dio, fondatore nel 1540 dei PP. Spedalieri detti *Fatebenfratelli.* Festa del b. Sebastiano Valfrè alla SS. Trinità, e di s. Foca giardiniere mart. alla R. chiesa di s. Lorenzo col panegirico verso sera.

Le 40 ore allo Spirito Santo.

9 Lun. s. Francesca romana vedova, fondatrice nel 1433 delle oblate olivetane di Torre degli Specchi in Roma, e s. Taurina verg., di Vercelli.

10 Mart. ss. 40 soldati martiri: festa coll'esposizione delle loro reliquie alla chiesa delle Orfane.

Novena di s. Giuseppe.

☽ *P. Q. il* 10 *a ore* 11, *min.* 39 *sera, ascendente* ♏ *gradi* 27, *mezzocielo* ♍ *gradi* 15.

De' begli astri la regina
Fa contrasto con Nettuno:
Questi vince — e un tempo bruno
Pioggia e neve a noi darà.

11 Merc. *Tempora di Primavera.* s. Benedetto arcivescovo, ss. Candido e comp. mm., e s. Stefano abate cisterc.

Le 40 ore alla confraternita del SS. Nome di Gesù

12 Giov. s. Gregorio Magno I papa e dottore di s. chiesa: festa alla parrocchia tit. detta di s. Rocco. Festa di s. Francesco Saverio detta *della Grazia* ai ss. Martiri.

13 Ven. *Tempora*. s. Eufrasia vergine e s. Eldrado abate benedittino de' ss. Pietro ed Andrea in Novalesa.

14 Sab. *Temp.* La traslazione di s. Bonaventura, il beato Filippo Longo da Torino, uno dei primi dodici compagni di s. Francesco, e la beata Matilde regina.

Nascita di S. A. R. il Duca di Savoia.

D 15 *Dom. II di Quaresima*. s. Raimondo abate cistercense, fondatore dei cavalieri di Calatrava nel 1158. Festa alla confrat. del ss. Nome di Gesù con paneg. v. sera, dell'apparizione di Nostra Signora detta di *Misericordia* presso la città di Savona, seguìta il 18 marzo 1536.

Le 40 ore alla cappella della Concezione di M. V. SS. in s. Francesco.

16 Lun. s. Agapito vesc. mart. e s. Giuliano mart.

Novena dell'Annunziazione di M. V.

17 Mart. s. Patrizio canonico regolare, vesc. ed apostolo dell'Irlanda, e s. Geltrude di Brabante vergine.

18 Merc. s. Gabriele arc., e s. Cirillo patr. di Gerusalemme.

Le 40 ore alla SS. Annunziata.

☉ *L. P. di febbraio il* 18 *a ore* 5, *min.* 1 *mattina*, *ascend.* ♒ *gradi* 29, *mezzocielo* ♐ *gradi* 15.

Che l'inverno sia finito?
Poffarbacco! non par vero:
Temo assai che un freddo austero
Ci mantenga l'appetito.

† 19 *Giov.* s. GIUSEPPE *sposo di Maria Verg.*: festa alla chiesa tit. con paneg. alle ore 4 ed indulg. plen., alla Metropolitana, alla sua R. cappella in s. Teresa con panegirico alle ore 11, alla Visitazione, al santuario della Consolata, a s. Domenico, al *Corpus Domini*, a s. Tommaso, a s. Maria di Piazza con paneg. alle ore 4, a s. Filippo, alla R. chiesa di s. Lorenzo, al Carmine, alla R. chiesa di s. Carlo, alla confraternita della SS. Sindone, al R. spedale di carità, alla chiesa delle monache cappuccine ed al santuario parrocch. della Madonna del Pilone.

20 Ven. s. Tigrino m., il beato Ambrogio Sansedoni senese

domenicano, e le beate sorelle Marta e Maddalena dei Gaffurii vergini agostiniane di Savigliano.

Equinozio di primavera entrando il sole in ♈ *il* 20 *ore* I, *min.* II *dopo mezzodì.*

Il dì è cresciuto ore 3 *min.* 22 *di sole.*

21 Sab. s. Benedetto abate, institutore de' monaci circa l' anno 520: festa a s. Teresa.

Nascita di S. M. LA REGINA.

D 22 *Dom. III di Quaresima.* s. Basilio prete martire, il beato Antonio Cocq d'Avigliana, certosino di Pesio, e s. Benvenuto vescovo di Osimo dell' ordine dei minori.

Le 40 ore a s. Rocco.

23 Lun. il b. Veremondo Arborio Gattinara vercellese, vescovo d'Ivrea.

24 Mart. s. Bernolfo vescovo d' Asti martire.

Illuminazione della città in questa e nella sera di dimani.

† 25 *Merc.* L' ANNUNZIAZIONE DI MARIA VERGINE: festa alla chiesa parrocchiale della confraternita titolare con disc. verso sera, alla Metropolitana, alle chiese titolari delle Orfane coll' esposizione del SS. Sacramento, alla Madonna del Pilone col paneg. alle ore 4, alla parrocchia della Madonna di Campagna, alla R. chiesa di s. Carlo, a s. Francesco d' Assisi, a s. Domenico, a s. Lorenzo celebrata da alcuni divoti di M. V. col panegirico alle ore 3 e mezza, alla confraternita del SS. Nome di Gesù, alla congregazione titol. posta sovra quella dei mercanti presso la chiesa de' ss. Martiri, al R. spedale di carità, a s. Francesco di Paola celebrata dalla R. Università con intervento della medesima, a s. Tommaso, alla parrocchia del borgo di Dora ed alla R. Certosa di Collegno dei cavalieri del supremo ordine della SS. Nunziata ed il b. Biagio abate di Orta.

Le 40 ore a s. Giuseppe.

26 Giov. s. Emanuele m., e ss. Teodoro vesc. e comp. mm.

☾ *U. Q. il* 26 *a ore* 7, *min.* 12 *mattina, ascendente* ♉ *gradi* 12, *mezzocielo* ♑ *gradi* 22.

Par che al bello sia propensa
Questa fasi assai bizzarra;
Ma ci mangia la caparra,
Poi mantiensi oscura e densa.

27 Ven. s. Ruperto primo vesc. di Salisburgo nel 125.
28 Sab. s. Sisto III papa e s. Guntranno re.
D 29 *Dom. Lætare IV di Quaresima.* s. Bertoldo primo generale dei carmelitani scalzi: festa a s. Teresa, ed il martirio di s. Secondo in Asti nel 125.

Le 40 ore alla Basilica Magistrale.

30 Lun. Il beato Amedeo IX terzo duca di Savoia, protettore di Torino: festa alla cappella Reale coll' esposizione di sua reliquia, alla R. chiesa di s. Lorenzo, alla R. chiesa parr. contit. del Carmine ed alla sua R. cappella in s. Domenico, ove intervengono li supremi Magistrati, il Corpo decurionale della città e le confraternite; la b. Maria Margarita Delfini di Garessio vergine domenicana.
31 Mart. s. Balbina vergine, figlia di s. Quirino martire, e la b. Angela da Foligno ved., del terz' ordine di s. Francesco.

APRILE

Ha giorni 30, *leva il sole ecc., vedi pag.* 23.

♉ TORO.

1 Merc s. Calocero martire, le sacre stimmate impresse nel corpo di s. Caterina da Siena in Pisa nel 1375, e s. Ugone abate cistercense.

Le 40 ore al Carmine.

Novena di Maria Vergine Addolorata.

2 Giov. s. Francesco di Paola fondatore dell' ordine dei padri minimi nel 1435, protett. di Torino: festa alla chiesa parrocchiale titolare con paneg. alle ore 5.

◉ *L. N. di marzo il* 2 *a ore* 3, *min.* 51 *pomeridiane, ascendente* ♍ *gradi* 15, *mezzocielo* ♊ *gradi* 11.

Gelo e neve alla malora,
Ritornate ai poli algenti,
Chè fra giorni i più ridenti
Ogni vegeto s' infiora.

3 Ven. s. Chionia vergine martire, s. Benedetto da s.

Filadelfo in Sicilia minor osserv. riformato, e s. Eraldo vescovo di s. Giovanni di Moriana.

Settenario in onore di Maria Verg. SS. Addolorata nella chiesa di s. Cristina (*già* le Carmelite).

4 Sab. *Sitientes.* s. Isidoro arcivescovo di Siviglia e dott.

D 5 *Dom. di Passione.* s. Vincenzo Ferreri domenicano, protettore di Torino (vedi il 17 maggio), s. Vigilia verg. mart., e s. Giuliana vergine cistercense. Festa del b. Amedeo alla Cappella del R. Valentino.

Le 40 ore a s. Francesco.

Esposizione di una Spina di N. S. Gesù Cristo al santuario della Consolata.

6 Lun. s. Sisto I papa martire, s. Celestino I papa, e la beata Caterina Moriggia di Pallanza vergine, fondatrice delle monache agostiniane sul monte Varese nel 1476.

Esposizione delle reliquie di s. Vittorio martire alla R. cappella della SS. Sindone.

7 Mart. s. Saturnino vescovo di Verona, ed il b. Ermanno Giuseppe canonico regol. premostrat.

8 Merc. s. Alberto vesc. di Vercelli, patr. di Gerusalemme, legislatore dei carmelitani nel 1205, ed il beato Clemente da Osimo, generale degli agostiniani.

Le 40 ore alla Misericordia.

9 Giov. s. Maria Cleofe, s. Maria Egiziaca, e s. Marcello vesc.

☽ *P. Q. il* 9 *a ore* 6, *min.* 52 *mattina, ascend.* ♉ *gradi* 23, *mezzocielo* ♑ *gradi* 29.

La stagion di primavera
Troppo bene s'incammina:
Temo assai che un po' di brina
Venga a far la faccendiera.

10 Ven. *M. V. Addolorata*: festa all'orat. tit. di s. Lorenzo, al Carmine, a s. Tommaso, a s. Teresa, alla SS. Annunziata, a san Rocco ed allo Spirito Santo col panegirico v. sera, alla R. chiesa della SS. Sindone, a s. Giuseppe, a s. Francesco, a s. Domenico, alla chiesa delle Monache cappuccine, ai ss. Martiri, celeb. dalla pia società dei divoti Figli di Maria SS. Addolorata col disc. alle ore 4 e mezza, alla confraternita del SS. Nome di Gesù, a s. Cristina (già *le Carmelite*) alla chiesa delle Orfane coll' esposizione del SS. Sacramento ed alla parrocchia

del borgo di Dora con disc. verso sera. s. Apollonio prete mart., il b. Antonio Neirotti di Rivoli domenic. mart., e santi Pompeo e compagni martiri in Africa.

II Sab. s. Leone Magno I papa e dottore, ed il beato Andrea da Monreale agostiniano.

D I2 *Dom. delle Palme. Benediz. delle palme e rami d'ulivo.* s. Giulio I papa, ed il b. Angelo Carletti di Chivasso, il di cui corpo si venera in Cuneo nel convento dei min. osserv. (vedi il 17 maggio).

Le 40 ore alla Metropolitana.

I3 Lun. s. Ermenegildo principe R. di Spagna mart.

I4 Mart. ss. Tiburzio e Valeriano fratelli, e Massimo mart., e s. Liduvina verg.

I5 Merc. il beato Lucio da Poggibonzi del terz' ordine di s. Francesco.

I6 Giov. *Santo. La Cena del Signore, ossia l'instituzione del SS. Sacramento dell' Eucaristia.* s. Toribio Becuti torinese, vescovo d'Astorga in Ispagna, ss. Calisto e Carisio martiri, ed il beato Gioachino servita.

Processioni di penitenza delle confraternite alle ore 4.

☺ *L. P. di marzo il* I6 *a ore* 8, *min.* 26 *sera, ascend.* ♏ *gradi* I6, *mezzocielo* ♌ *gradi* 29.

Venti e pioggie, e pioggia e vento,
Ecco un dono il piu meschino:
Esso sparge un malcontento
Nell' umor del contadino.

I7 Ven. *Santo.* s. Aniceto papa martire, s. Innocenzo vesc. di Tortona, e s. Stefano terzo abate di Cistercio.

Processioni di penitenza delle confrat. della Misericordia e di s. Rocco alle ore 4.

Quest' oggi nella chiesa de' santi Martiri da mezzodì sino alle ore 3 si fa l'agonia di Nostro Signor Gesù Cristo; quindi verso sera dai Figli di Maria Vergine Addolorata si fa memoria delle maggiori afflizioni che patì M. Verg. dopo la morte del Figlio. Alle ore 2 nella R. cappella della SS. Sindone ed alla Misericordia si fa l'esposizione di una spina della Corona di N. S. Gesù Cristo col bacio della medesima sino alla sera; al Regio spedale di carità si fa l'esposizione di una reliquia del s. Legno alle ore 6 colla benediz. del medesimo alle ore 7, ed esposiz.

d'altra reliquia del s. Legno a s. Giuseppe alle ore 3 col disc. alle ore 5 e benediz. del medesimo alle ore 7, ed alla SS. Trinità esposizione di un reliquiario contenente il s. Legno e molte altre reliquie relative alla Passione di N. S. G. C. dal mezzodì sino a notte.

18 Sab. *Santo*. s. Perfetto prete mart., ed il b. Amideo servita.

Oggi dai primi vespri sin tutto dimani assoluz. gen. e benediz. papale a s. Agostino ed alla Real chiesa di s. Carlo.

D 19 *Dom.* PASQUA. *La Risurrezione di N. S. Gesù Cristo* : festa alla Metropolitana, alla Basilica Magistrale ed a s. Teresa con processione alle ore cinque di mattina. s. Leone IX papa, il beato Corrado Milani min. conventuale, ss. Ruffo e compagni martiri in Armenia, e s. Timone, uno dei sette primi diaconi mart. a Corinto.

Le 40 ore alla Gran Madre di Dio.

† 20 *Lun. secondo giorno di Pasqua*. s. Agnese di Montepulciano verg. domenic., e s. Marcellino vesc. d' Embrun. Festa de' ss. Bino ed Evasio martiri alla cappella titolare oltre il Po, e di s. Margarita da Cortona alla parrocchia di Pozzo di Strada con esposizione di sua reliquia.

Assoluzione generale e benedizione papale a s. Teresa alle ore 5.

Entra il sole in ♉ *il* 20 *a ore* 1, *min.* 27 *mattutine.*

Il dì è cresciuto ore 5, *min.* 4 *di sole.*

21 Mart. *terzo giorno di Pasqua*. s. Anselmo d'Aosta beneditt. arcivescovo di Cantorbery e dottore, e s. Laura verg. martire, del terz'ordine di s. Francesco.

22 Merc. ss. Sotero e Caio papi martiri, s. Virginio mart., il di cui corpo si venera nella parrocchia di s. Pietro in Cherasco, ed il beato Francesco Venibeni dell'ord. dei minori.

Le 40 ore a san Francesco di Paola.

23 Giov. s. Giorgio martire, il beato Alessandro Sauli barnabita, vescovo di Pavia, il beato Antonio Pavonio di Savigliano domenicano martire, ed il beato Egidio Capocci, terzo compagno di s. Francesco.

Oggi e nei sette giovedì susseguenti al *Corpus Domini* esposizione del SS. Sacramento alle ore 11, quindi messa, discorso e benedizione.

24 Ven. s. Fedele da Sigmaringa cappuccino, protomartire

della s. congregazione *de propaganda fide*: festa al Monte con panegirico alle ore 5, alla chiesa delle monache cappuccine con indulg. plen., ed alla Madonna di Campagna. A Chieri festa di s. Giorgio martire, protettore principale di detta città.

Novena di S. Filomena ai ss. Martiri.

25 Sab. *in albis*. s. Marco secondo evangelista (*Litanie maggiori*): festa alla parrocchia della B. Verg. Madre di Dio con indulg. plen.; la miracolosa traslazione nel 1467 della s. immagine di Maria SS. del Buon Consiglio da Scutari d' Albania alla terra di Genazzano presso Roma (vedi il 3 maggio), e s. Erminio vescovo.

☾ *U. Q. il* 25 *a ore* 0, *min.* 17 *mattutine, ascendente* ♑ *gradi* 11, *mezzocielo* ♏ *gradi* 9.

La vigil rondinella
Lasciò già l' Oceàno,
L' Italia amena e bella
Ritorna a riveder.

D 26 *Dom. in albis*. Festa alla Metropolitana, e dell' apparizione di N. S. G. Cristo alla Maddalena a s. Tommaso con esposizione del SS. Sacramento; della Madonna del Carmelo al Carmine con indulgenza plenaria ed assoluzione papale; del beato Alessandro Sauli a s. Dalmazzo con panegirico alle ore 11. ss. Cleto e Marcellino papi martiri, e s. Esuperanzia vergine.

Le 40 ore al *Corpus Domini*.

27 Lun. s. Anastasio I papa e s. Zita lucchese, serva, verg., il di cui corpo si venera nella chiesa di s. Frediano in Lucca; s. Franca vergine cistercense; la traslazione in Alba nel 1455 dei santi Frontiniano, Cassiano, Ifredo ed Alessandro martiri, la traslazione di s. Giovanni di Mata fondatore dei padri trinitarii, e s. Teofilo vescovo di Brescia.

28 Mart. s. Vitale soldato mart., il beato Agostino Novello siciliano, generale degli agostiniani, ed il beato Guido Spatis di s. Germano di Vercelli, dell' ord. dei minori.

29 Merc. s. Pietro domenicano mart.: f. a s. Domenico; e s. Roberto abate di Molesimo, fondatore de' monaci cisterc. nel 1098.

Le 40 ore a s. Tommaso.

30 Giov. s. Pellegrino Laziosi servita, festa a s. Cristina (già *le Carmelite*) con messa solenne e musica alle ore 11, alle 5 vespro, panegirico e benedizione del SS. Sacram. s. Caterina da Siena domenicana vergine, festa a s. Domenico (vedi il 24 maggio); s. Pietro Bolgaro di Saluzzola diacono, e s. Lorenzo Alpozzo di Novara prete martire.

2.o Giovedì eucaristico al *Corpus Domini.*

Oggi e sin tutto il 31 di maggio nella chiesa de' ss. Martiri verso sera vi sarà la divozione del mese consacrato a Maria Vergine con discorso e successiva benedizione, e nell'ultimo giorno la comunione generale.

MAGGIO

Ha giorni 31, *leva il sole ecc., vedi pag.* 23.

♊ GEMINI.

1 Ven. ss. Filippo e Giacomo minore, apostoli: festa alla parrocchia titolare detta di s. Agostino.

Questa mattina e sino a tutto il 31 del mese nella chiesa della SS. Trinità e della Misericordia vi sarà la divozione del mese consacrato a Maria Vergine con discorso alle ore 5 e successiva benedizione, e nella domenica 31 maggio la comunione generale.

Novena del patrocinio di s. Giuseppe.

2 Sab. s. Atanasio patriarca d'Alessandria d'Egitto e dottore greco, ed il beato Cesare Pergamo d'Alba min. riform., morto a Roma nel 1589; a s. Lorenzo esposizione del s. Legno dopo mezzogiorno.

● *L. N. di aprile il* 2 *a ore* 0, *min.* 36 *mattina, ascendente* ♑ *gradi* 23, *mezzocielo* ♏ *gradi* 21.

Egli è ver che fu precoce
Il bel fior di primavera,
Ma d'un'aria fredda e austera
Il rigor non poco nuoce.

D 3 *Dom. II dopo Pasqua.* L'invenzione ossia il prodigioso scoprimento della santa Croce, seguito nel 326 per opera

di s. Elena imperatrice: festa coll' esposizione del s. Legno alla R. cappella della SS. Sindone nella Metropolitana, alla Basilica Magistrale, alla chiesa titolare delle canonichesse regolari lateranensi di s. Agostino, allo Spirito Santo, a s. Teresa con esposiz. di sua reliquia, ed alla parrocchia pur titolare della Crocetta fuori porta Nuova. s. Giovenale primo vescovo di Narni, protettore della città di Fossano, e li beati Sostegno ed Uguccione serviti; la b. Panacea dei Muzj di Quarona nella Valsesia verg. m. Festa di Maria Vergine delle Grazie detta *del Popolo* alla SS. Trinità; di Maria Vergine Ausiliatrice a s. Francesco di Paola col paneg. alle ore 5 e benedizione papale; di s. Vittorio mart. a s. Tommaso col paneg. verso sera ed allo Spirito Santo coll' esposizione del suo corpo; di s. Filomena ai ss. Martiri con paneg. alle ore 11; di s. Salvatore alla chiesa contit. fuori porta nuova. Festa del primo miracolo seguito il 29 aprile 1644 al santuario della Madonna del Pilone; di Maria Vergine del Buon Consiglio a s. Giuseppe con esposiz. del SS. Sacram. alle 4 e paneg. alle 6, e di s. Zita a s. Dalmazzo.

Le 40 ore a s. Maria di Piazza.

Illuminazione della città in questa e nella sera di domani.

4 Lun. La *SS. Sindone*. Oggi ed in tutta l' ottava festa alla cappella R. titolare, alla R. chiesa della confraternita sotto il titolo della SS. Sindone e della SS. Verg. delle Grazie, alla R. chiesa del Parco col paneg. alle ore 11 ed a s. Filippo con panegir.; s. Monica vedova madre di s. Agostino ed il b. Girolamo di Peona cappucc.

5 Mart. s. Pio V papa domenicano, nativo del Bosco, provincia d'Alessandria, già cardinale e vescovo di Mondovì: festa a s. Domenico; s. Angelo carmelitano martire, la traslazione delle reliquie di s. Vittoria verg. mart., il beato Gabriele Sclopis di Giaveno cappucc., la conversione e batt. di s. Agostino seguìta in Milano nel 390.

6 Merc. Il martirio di s. Giovanni apost. ed evang. avanti la porta Latina in Roma, s. Benedetta verg., la beata Violanta Pelletta d' Asti vergine chiarissa.

Le 40 ore alla Consolata.

7 Giov. s. Stanislao vesc. di Cracovia mart., la SS. Corona di spine di N. S. G. Cristo, e s. Benedetto II P.

Novena di s. Giovanni Nepomuceno alla Misericordia colla mezza e benedizione alle ore II.

3.° Giovedì eucaristico al *Corpus Domini*

8 Ven. L' apparizione di s. Michele arcangelo nel 491 sul Monte Gargano nel regno di Napoli, in oggi detto Monte s. Angelo, e s. Vittore tebeo soldato martire.

Novena di s. Vincenzo Ferreri a s. Domenico con discorso alle ore II *in ogni mattina.*

☽ *P. Q. l'* 8 *a ore* 3, *min.* 20 *pomeridiane, ascendente* ♎ *gradi* 4, *mezzocielo* ♋ *gradi* 5.

Pel suo amante la Tognina
Ne' bei prati coglie i fiori:
Lieta e fresca è la mattina,
Sgombra affatto di vapori.

9 Sab. s. Gregorio Nazianzeno, patriarca di Costantinopoli, detto il *Teologo*, dottor greco.

D 10 *Dom. III dopo Pasqua.* Il Patrocinio di s. Giuseppe, protettore di Torino: festa alla chiesa titolare, allo Spirito Santo, al santuario della Consolata con paneg. verso sera, a s. Tommaso con panegirico, alla R. cappella in s. Teresa col paneg. alle ore II ed intervento in forma solenne del Corpo decurionale di città alla messa ed alla benedizione, a s. Vito detta *s. Bartolomeo* col discorso alle ore 3 1/2 ed a s. Francesco; del SS. Sacramento alla SS. Annunziata con processione verso sera, alla Basilica Magistrale, a s. Lorenzo celebrata dall' aggregazione delle opere pie, amministrata dalle persone addette al Real servizio, al R. spedale di carità, alla chiesa delle monache cappuccine, ed alla parrocchia del borgo di Dora con panegirico ed a quella di Pozzo di Strada. s. Antonino dom. arcivescovo di Firenze, s. Giobbe profeta, e ss. Giordano ed Epimaco martiri. Festa di s. Diego alla SS. Trinità.

Le 40 ore a santa Chiara.

Oggi a s. Giuseppe incominciano le sei domeniche in onore di s. Luigi Gonzaga col discorso alle ore 6, ed ai ss. Martiri.

II Lun. s. Ponzio martire vescovo di Cimella, chiesa di poi unita al vescovado di Nizza; ss. Teopista, Eufemia e Primitiva di lei figlie martiri, ed il beato Francesco di Girolamo gesuita: festa ai ss. Martiri.

12 Mart. ss. Nereo ed Achilleo fratelli, Flavia, Domitilla v., e s. Pancrazio m.: festa al suo santuario (v. il 14 giugno).

13 Merc. s. Pietro Regalado min. osserv. festa al Monte con indulgenza plenaria.

Le 40 ore a san Dalmazzo.

14 Giov. s. Bonifacio mart., s. Pacomio ab. dei monaci in Egitto, e s. Vittore primo vesc. di Torino circa l' anno 312, eretto in arcivescovado nell' anno 1515.

4.º Giovedì eucaristico al *Corpus Domini*

15 Ven. s. Isidoro di Spagna agricoltore.

16 Sab. s. Giovanni Nepomuceno canonico di Praga, protomartire: festa alla Misericordia col panegirico alle ore 11, esposizione del SS. Sacramento al dopo pranzo e benedizione alle ore 7; s. Onorato vesc. d'Amiens: festa alla Metropolitana; s. Ubaldo canonico regolare, vesc. di Gubbio, e s. Simone Stok, gen. dei carmelitani.

☺ *L. P. di aprile il* 16 *a ore* 0, *min.* 1 *dopo mezzodì, ascendente* ♍ *gradi* 2, *mezzocielo* ♉ *gradi* 26.

Di Lucina il mal umore
Vi si legge in fronte scritto:
Essa è densa — e già di pioggia
Il mandato ha sottoscritto.

D 17 *Dom. IV dopo Pasqua.* s. Pasquale Baylon minor osservante riformato: festa a s. Tommaso col panegirico verso sera, alla Madonna degli Angeli ed a s. Lazzaro (già *la Rocca*); di s. Onorato a s. Carlo, di s. Vincenzo Ferreri a s. Domenico col panegirico alle ore 5, del beato Alessandro Sauli a s. Dalmazzo con panegirico alle ore 11, di s. Agnese alla SS. Trinità; di s. Caterina Fieschi degli Adorni genovese ved. a s. Maria di Piazza, e del b. Angelo Carletti di Chivasso alla chiesa della Madonna degli Angeli a Cuneo.

Le 40 ore a s. Filippo.

Novena di s. Filippo Neri.

Seconda domenica di s. Luigi Gonzaga.

18 Lun. s. Felice Porro da Cantalice cappuccino: festa al Monte con discorso verso sera ed alla chiesa delle monache cappuccine; s. Venanzio mart., protettore contro le cadute, e s. Teodoto d' Ancira oste mart. (v. 2.ª dom. d' 8.bre).

19 Mart. s. Pietro da Morone papa col nome di Celestino V, fondatore dei monaci celestini nel 1254; s. Pudenziana vergine, e s. Ivone prete, avvocato dei poveri, del terz' ordine di s. Francesco.

20 Merc. s. Bernardino Albizzeschi da Siena, propagatore dei min. osservanti; s. Viviano abate cistercense di s. Maria d'Altacomba, e s. Lucifero vesc. di Cagliari circa il 391. Festa alla chiesa parrocchiale della Beata Verg. Madre di Dio per l'anniversario del ritorno del Re nella capitale de' suoi stati, con intervento del Corpo decur. in forma solenne.

Le 40 ore a santa Teresa.

21 Giov. ss. Polieuto, Vittorio e Donato martiri.

5.° Giovedì eucaristico al *Corpus Domini*

Entra il sole in ♊ *il* 21 *a ore* 1 *min.* 40 *mattino.*

Il dì è cresciuto ore 6 *min.* 22 *di sole.*

22 Ven. s. Bovo cavaliere, s. Romano abate benedittː, s. Giulia verg. martire, la beata Rita da Cassia vedova agostiniana, ed il b. Martino Fontana vercellese agostin.

23 Sab. s. Siagrio vescovo di Nizza, e la beata Emiliana dei Cerchi da Firenze, del terz' ord. di s. Francesco.

D 24 *Dom. V dopo Pasqua.* s. Vincenzo martire, la traslazione di s. Domenico, e ss. Zoelle e comp. martiri. Festa di Maria Vergine del Buon Consiglio alla chiesa delle Orfane coll' esposizione del SS. Sacramento; di s. Euseo eremita scarpinello alla SS. Trinità, e di s. Caterina da Siena a s. Domenico.

Le 40 ore a s. Pelagia.

Terza Domenica di s. Luigi Gonzaga.

☾ *U. Q. il* 24 *a ore* 1, *min.* 54 *pomeridiane, ascendente* ♍ *gradi* 30, *mezzocielo* ♊ *gradi* 30.

Degli olezzanti fior
Sorride la beltà:
Di Febo lo splendor
In forza acquisterà.

25 Lun. *Rogazioni dette Litanie minori.* s. Maria Maddalena de' Pazzi carmelit. vergine: festa al Carmine; s. Gregorio VII papa benedítt., s. Urbano I papa mart., e s. Dionigi arcivescovo di Milano.

26 Mart. *Rog.* s. Filippo Neri fondatore della congregazione

dei preti secolari dell'oratorio nel 1574, protettore di Torino, festa alla loro chiesa parrocchiale di s. Eusebio col panegirico alle ore 6, con intervento del Corpo di città alla messa privata in detta chiesa, ed a s. Pelagia col discorso alle ore 3; s. Agostino vescovo bened., s. Eleuterio papa mart., e s. Rolando cisterc.

27 Merc. *Rog.* s. Giovanni I papa mart., il b. Bernardino Caimo milanese min. osserv., fondatore del s. Sepolcro di Varallo nel 1491, e s. Restituta verg. m.

Le 40 ore a s. Lorenzo.

† 28 *Giov.* L'ASCENSIONE DEL SIGNORE: festa alla Metropolitana ed alla confraternita del SS. Nome di Gesù con processione del SS.mo Sacramento verso sera; ss. Emilio arcivesc. di Cagliari, Priamo, Felice e Luciano protomartiri in Sardegna, e s. Germano vesc.

6.o Giovedì eucaristico al *Corpus Domini*

29 Ven. s. Restituto martire, e l'ammirabile dedicazione della chiesa abbaziale di san Michele della Chiusa, provincia di Susa, detta la Sacra di s. Michele, seguita nel secolo X.

Novena dello Spirito Santo.

30 Sab. s. Felice I P. m., s. Ferdinando III re di Leone e di Castiglia, e s. Emmelia madre di s. Basilio il Grande.

D 31 *Dom. VI dopo Pasqua.* s. Petronilla verg., e s. Angela Merici di Brescia verg., del terz'ordine di s. Francesco, fondatrice delle religiose orsoline nel 1537. Festa del s. Cuore di Maria alla SS. Trinità; di s. Filippo Neri all' oratorio titol., ed a s. Pelagia.

Le 40 ore alla confraternita del SS. Nome di Gesù.

Quarta domenica di s. Luigi.

◉ *L. N. di maggio il* 31 *a ore* 7, *min.* 45 *mattina, ascendente* ♋ *gradi* 25, *mezzocielo* ♈ *gradi* 5.

Caldi venti a noi predisse
Un Dottor d'astronomia,
Che poi egli si fallisse
Lo dirà la prova mia.

GIUGNO

Ha giorni 30, leva il sole ecc., vedi pag. 23.

♋ GRANCHIO.

1 Lun. s. Crescentino martire, ss. Gratiniano e Felino martiri a Perosa verso il 250, protettori del borgo di Arona; ss. Bernardo, Maria e Grazia cistercensi martiri, il beato Giacomo da Strepa arcivesc. di Leopoli dell' ord. dei min., e la festività di M. V. delle Grazie al *Corpus Domini*.

2 Mart. ss. Marcellino prete, Pietro esorcista ed Erasmo vesc. martire: festa di s. Erasmo a s. Teresa; s. Guido dei signori di Melazzo vescovo d' Acqui, il beato Sadoc priore con 48 compagni martiri dell' ordine dei predicatori in Polonia, ed il beato Enrico de' Comentini d'Asti, patriarca di Costantinopoli mart.

3 Merc. s. Clotilde di Borgogna regina vedova di Clodoveo I re di Francia, ed il beato Andrea d' Ispello dei minori.

Le 40 ore alla chiesa delle suore di san Giuseppe.

4 Giov. s. Quirino mart., e s. Francesco Caracciolo napoletano, confondatore dei chierici regol. min. nel 1588.

7.° Giovedì eucaristico al *Corpus Domini*

Novena di s. Antonio di Padova a s. Francesco d'Ass. alla sera

5 Ven. ss. Bonifacio arcivescovo di Magonza e compagni martiri benedittini, il beato Pacifico Ramati da Cerano nel Novarese minor osserv.

6 Sab. *Vigilia. L' insigne Miracolo del SS. Sacramento*, seguito in Torino il 6 giugno 1453 verso le ore 20, essendo vescovo monsignor Lodovico de' marchesi di Romagnano: festa alla chiesa dell' Ill.ma città detta del *Corpus Domini* con processione alla sera, ed intervento in forma solenne del Corpo di città e del capitolo metropolitano. s. Norberto arcivescovo di Magdeburgo, fondatore dei canonici regolari premostratesi nel 1119, s. Claudio vesc. di Besanzone: festa alla parrocchia di Castiglione, e s. Paolina vergine martire, figlia di s. Candida martire.

Oggi dai primi vespri sin tutto dimani assoluzione generale e benedizione papale a s. Agostino ed a s. Carlo.

D 7 *Dom. di* PENTECOSTE. *La venuta dello* SPIRITO SANTO *sopra gli Apostoli*: festa alla Metropolitana ed alla chiesa dell' arciconfraternita titolare, oggi e i due giorni seguenti; a s. Domenico, alla Visitazione, a s. Francesco di Paola col disc. alle ore 5 e benedizione papale, ed alla chiesa tit. del Gerbido fuori porta Nuova, del S. Cuore di Maria all'orat. di s. Filippo, e di s .Filippo Neri alla SS. Trinità; di s. Felicissima v. m. il di cui corpo si venera in Rivarolo; s. Roberto abate cistercense in Inghilterra, ed il beato Giovanni Demostene Ranzi di Vercelli minor osservante in Torino.

Le 40 ore al Monte ed alla parrocchia del Borgo di Dora.
Quinta domenica di s. Luigi Gonzaga.

Nella R. chiesa di s. Lorenzo oggi cominciano le nove domeniche in preparazione della festa di s. Gaetano Tiene.

☽ *P. Q. il* 7 *a ore* I, *min.* 47 *mattina, ascendente* ♈ *gr.* 23, *mezzocielo* ♑ *gradi* 11.

Dal suo lungo cronicismo
Il mal tempo si rimette;
Ed in ciel fra dolci aurette
Prende Febo il dispotismo.

† 8 *Lun. secondo giorno di Pentecoste.* s. Medardo primo vescovo di Noyon, s. Geldrado vesc. di Roan fratelli gemelli morti nel 540, s. Massimino 1.° vescovo d'Aix, s. Genesia verg., ed il beato Enrico Alfieri d'Asti dei signori di Magliano generale dei minori. Festa del b. Amedeo IX duca di Savoia alla SS. Trinità.

Esposizione del corpo di s. Martiniano mart. alla Metropolitana.
Assoluzione generale e bened. papale a s. Teresa alle ore 5.

9 Mart. *terzo giorno di Pentecoste.* ss. Primo e Feliciano frat. mm., ed il beato Giovanni Orsini dei signori di Rivalta, vesc. di Torino nel 1364, morto nel 1411.

10 Merc. *Tempora d' Estate.* s. Margarita d' Inghilterra ved., regina di Scozia, e ss. Getulio e compagni martiri.

Le 40 ore allo Spirito Santo.

11 Giov. san Barnaba apostolo, uno de' 72 discepoli del Signore, primo vesc. di Milano: festa alla cappellania di Mirafiori fuori porta Nuova, e s. Rosselina v. certosina.

Novena della SS. Vergine della Consolata col disc. alle ore 11 *e messa con sinfonia in tutti i giorni nel santuario titolare.*
8.º Giovedì eucaristico al *Corpus Domini*

12 Ven. *Temp.* s. Giovanni da s. Facondo agostiniano, santi Basilide, Cirino, Naborre e Nazario martiri, san Leone III P. beneditt., ed il b. Guido da Cortona dei min.

Novena di s. Luigi Gonzaga.

13 Sab. *Temp.* s. Antonio da Padova francescano, protettore di Torino: festa a s. Tommaso con panegirico verso sera, a s. Francesco ed alla Madonna degli Angeli col panegirico alle ore 6, a s. Lazzaro (già *la Rocca*), alla Madonna di Campagna, alla R. chiesa del Monte con indulg. plen. ed alla parrocchia di s. Margarita, sui colli di Torino, con discorso verso sera.

D 14 *Dom. I dopo Pentecoste.* LA SS. TRINITA': festa alla chiesa della confraternita titolare, e de' signori canonici sotto tal titolo, alla Metropolitana; del miracoloso san Pancrazio martire al suo santuario nel territorio di Pianezza con esposizione dell' insigne sua reliquia e processione alla mattina. s. Basilio Magno vescovo di Cesarea di Cappadocia dottore greco, e s. Eliseo profeta.

Le 40 ore a san Carlo.

Assoluzione generale e benediz. papale alla R. chiesa del Carmine.

Ultima domenica di s. Luigi Gonzaga.

15 Lun. ss. Vito, Modesto e Crescenzia martiri: san Bernardo dei signori di Mentone in Savoia, arcidiac. di Aosta, e s. Alcide verg. cisterc.

Novena di s. Gioanni Battista.

☺ *L. P. di maggio il* 15 *a ore* 3, *min.* 19 *matt., ascendente* ♓ *gradi* 9, *mezzocielo* ♒ *gradi* 11:

Can che latra non fa male,
L' uom che grida è il più bagiano;
Non temer, o buon villano,
Ch' è ben poco il temporale.

16 Mart. s. Giovanni Francesco Regis gesuita: festa ai ss. Martiri ed a s. Francesco; s. Luitgarda verg. cistercense ed il b. Guglielmo Rubone di Cortemiglia dei minori.

17 Merc. s. Ranieri di Pisa, il beato Paolo Burali d'Arezzo chierico regolare teatino, cardinale, arcivescovo di

Napoli, ed il beato Pietro Gambacorti pur di Pisa, fondatore degli eremiti di s. Girolamo nel 1380.

Oggi esposizione del SS. Sacramento alla Consolata.

Novena del Sacro Cuore di Gesù.

† 18 *Giov.* IL CORPO DEL SIGNORE: process. gen. alla matt. con intervento de' supremi Magistrati, del Corpo decurionale e di quello della R. Università degli studii. Parata della guarnigione, e sparo di cannoni; festa alla parrocchia di s. Margarita, sui colli di Torino, con esposizione del SS. Sacramento, processione e discorso, a s. Filippo con esposizione del SS. Sacramento e disc. per tutta l' ottava. ss. Marco e Marcelliano fratelli gemelli martiri, e s. Elisabetta vergine cistercense.

Oggi ed in tutta l' ottava festa coll' esposizione del SS. Sacramento alla Metropolitana, a s. Filippo, alla chiesa R. di s. Carlo, alla chiesa delle Cappuccine, al Monte, a s. Teresa.

19 Ven. s. Giuliana Falconieri vergine fiorentina, institutrice delle suore mantellate dell'ord. dei servi di M.Verg. nel 1306: festa a s. Cristina (già *le Carmelite*) e ss. Gervasio e Protasio frat. gemelli mm.

20 Sab. *Il prodigioso scoprimento della s. immagine di M. Vergine della Consolazione*, detta la Consolata, protettrice di Torino, seguìto il 20 giugno 1104, incoronata solennemente per la prima volta il 20 giugno 1829: festa al santuario titolare col paneg. alla mattina e processione verso sera. Intervento del Corpo di città alla messa privata. s. Silverio papa m., s. Marchese tebeo mart., il di cui corpo si venera nella parr. di Altessano inferiore, stato ritrovato nel sec. XVI, e s. Fiorenza v.

Novena de' ss. Pietro e Paolo apostoli.

D 21 *Dom. II.* s. Luigi Gonzaga: festa ai ss. Martiri col paneg. alle ore 11, allo spedale titolare, a s. Giuseppe con panegirico alle ore 6 e 1|2, alla parrocchia di s. Margarita sui colli di Torino ed alla Madonna del Pilone col panegirico alle ore 5. Festa del SS. Sacramento con processione alla mattina a s. Maria di Piazza, a s. Dalmazzo coll' esposizione del SS. Sacramento, ed al Regio spedale di carità con panegirico alle ore 6; con processione verso sera a s. Francesco di Paola, a s. Carlo, a s. Tommaso, al Carmine ed alla Crocetta; ed a s.

Rocco della traslazione dell' insigne reliquia d esso santo con espos. e process. della medesima verso sera; di s. Euseo eremita scarpinello alla SS. Trinità; e dei ss. Vito, Modesto e Crescenzia alla parrocchia titolare detta di *s. Bartolomeo* con discorso alle ore 4; ed alla parrocchia di Piossasco con esposizione delle reliquie.

Solstizio d'estate entrando il sole in ♋ il 21 *a o.* 10, *m.* 18 *mat.*
Il dì è cresciuto ore 6 *min.* 54 *di sole.*

22 Lun. s. Paolino vesc. di Nola, s. Albano martire, ss. diecimila martiri crocifissi sul monte Ararath, e s. Adamo mart. cistercense vesc. di Caithes in Scozia.

23 Mart. *Vigilia in Torino e nella diocesi.* s. Lanfranco Beccaria di Gropello nel'a Lomellina vescovo di Pavia, e s. Ediltrude vergine regina.

Intervento del Corpo di città sul far della notte all' accendimento del falò in piazza Castello. Parata della guarnigione.

Novena della Visitazione di Maria Vergine.

☽ *U. Q. il* 23 *a ore* 0, *min.* 1 *matt., ascendente* ♈ *gradi* 4, *mezzocielo* ♑ *gradi* 2.

Le messi già biondeggiano,
I colli sono ameni:
E giorni caldi e limpidi
Propizii sono ai fieni.

† 24 *Merc.* La NATIVITA' di S. GIOANNI BATTISTA, *protett. principale di Torino e di tutta la diocesi*: f. alla Metropolitana, alla chiesa titolare dello spedale maggiore di s. Gioanni Battista, alla Misericordia con esposizione del SS. Sacramento alle 3 pomeridiane, paneg. alle ore 6 e successiva benedizione; allo Spirito Santo col panegirico alle ore 6, ed alla parrocchia titolare del Lingotto fuori porta nuova. Intervento del Corpo di città alla Metropolitana in forma solenne alla messa pontificale ed alla successiva processione della reliquia del santo protettore. Il signor mastro di ragione presenta fiori ai signori canonici ed al reverendissimo arcivescovo, da cui gli viene presentata al bacio la sacra reliquia sotto i portici del palazzo di città.

Oggi incominciano le ferie delle messi, e durano sino al 16 *agosto inclusivamente.*

25 Giov. *L'ottava del Corpo del Signore*: festa alla parrocchia titolare detta del *Corpus Domini* (processione generale alla mattina con intervento come nel giorno della festa); s. Massimo I vesc. circa il 375, e protett. di Torino: festa alla Metropolitana con intervento del Corpo di città alla messa privata, e della traslazione di s. Eligio vescovo di Noyon allo Spirito S. ed a s. Carlo. s. Guglielmo di Vercelli abate fondat. dei monaci benedittini di Monte Vergine nel 1119.

Oggi a s. Maria di Piazza s'incomincia un triduo di preparazione alla festa del S. Cuore di Gesù col discorso verso sera e nel giorno di dimani l'esposizione del SS. Sacramento.

26 Ven. Il S. Cuore di Gesù: festa a s. Francesco di Paola, alla Visitazione, a s. Teresa, al Carmine col paneg. alle ore 6, alla chiesa delle monache della Visitazione detta di s. Chiara col discorso v. sera, a s. Giuseppe ed a s. Carlo. santi Gioanni e Paolo fratelli martiri, e s. Eurosia verg. martire, protettrice particolare per li frutti delle campagne contro le tempeste.

Nella chiesa parrocchiale di s. Tommaso si dà principio alla novena della B. V. delle Grazie dalla pia società sotto tal titolo, instituita nel 1795 *sotto gli auspicii del re Carlo Emanuele IV e della Veneranda serva di Dio Maria Clotilde di Francia sua consorte, regnanti nel* 1796, *e nel giorno seguente, non impedito, messa solenne da* requiem *alle ore* 10 *e mezza in suffragio degli associati defunti.*

27 Sab. *Vigilia*. L'ottava di Maria Vergine della Consolazione: festa al suo santuario; s. Maggiorino primo vescovo d'Acqui, ed il beato Benvenuto dell' ord. dei minori.

D 28 *Dom. III.* s. Leone II papa, s. Paolo I papa, s. Marcella mart., e s. Atilo tebeo mart. Festa del Sacro Cuore di Gesù a s. Maria di Piazza con panegirico alle ore 4 3/4; del SS. Sacramento con processione verso sera alle chiese parrocchiali di s. Teresa, di s. Rocco e del borgo di Dora.

Le 40 ore a san Francesco di Paola.

† 29 *Lun.* SS. PIETRO e PAOLO *apostoli, e la commemorazione di tutti i santi apostoli*: festa di s. Pietro a s. Francesco d' Assisi ed al santuario della Consolata col

paneg. verso sera, alla confraternita della SS. Sindone, al *Corpus Domini* con paneg. verso sera ed alla chiesa delle monache di s. Croce, con indulg. plen. alla metropolitana ed all'oratorio titolare di s. Paolo con espos. di sua reliquia, s. Pietro Conciavia d'Asti e s. Siro vesc. di Genova.

◉ *L. N. di giugno il* 29 *a ore* 2, *min.* 30 *pomeridiane, ascendente* ♍ *gradi* 5, *mezzocielo* ♌ *gradi* 14.

Monta Venere sul carro,
De' pianeti imperatrice:
Lieve pioggia a noi predice
Con un tempo il più bizzarro.

30 Mart. la commemorazione di s. Paolo: festa a s. Dalmazzo coll' esposizione di sue reliquie.

LUGLIO

Ha giorni 31, *leva il sole ecc., vedi pag.* 23.

♌ LEONE.

1 Merc. s. Teobaldo de'conti di Champagne eremita, e s. Domiziano abate.

Le 40 ore al Carmine.

2 Giov. *La Visitazione di Maria Vergine*: festa alla chiesa tit. ed alle monache della Visitazione nella chiesa di s. Chiara col panegirico verso sera, alla Metropolitana ed ai ss. Martiri coll' esposizione del SS. Sacramento; ss. Processo e Martiniano martiri: festa alla chiesa titol. del SS.mo Nome di Gesù, e s. Ottone vesc. di Bamberga.

3 Ven. s. Lanfranco arcivesc. di Cantorbery, e s. Eulogio e compagni martiri.

4 Sab. s. Ulrico vescovo d' Augusta, ed il beato Gasparo de Bono dell' ordine dei minimi.

D 5 *Dom. IV.* il b. Michele de'Santi trinitario scalzo, e ss. Restuto e comp. mart. Festa del SS. Sacramento con proc. verso sera a s. Agostino, ed alla Gran Madre di Dio; della B. Vergine delle Grazie a s. Tommaso col paneg. alle ore 6 pomeridiane, celebrata dalla pia società sotto il medesimo titolo (vedi il 26 giugno), alla SS. Annunziata col discorso alle ore 5, ed allo spedale maggiore

di s. Gioanni Battista; e di s. Teobaldo da Mondovì a s. Carlo col panegirico alle ore 5: festa di s. Luigi Gonzaga al R. spedale di carità col paneg. alle ore 6, alla Misericordia coll' esposizione di sua reliquia, ed alla parrocchia del borgo di Dora.

Le 40 ore alla Gran Madre di Dio.

6 Lun. s. Domenica vergine martire.

Novena di s. Camillo de Lellis a s. Giuseppe.

☽ *P. Q. il* 6 *a ore* 2, *min.* 34 *pomerid. ascendente* ♍ *gradi* 3, *mezzocielo* ♌ *gradi* 11.

Marte abbassa la visiera,
Sfida in campo ogni rivale:
Questa rissa è a noi foriera
Di non lieve temporale.

7 Mart. s. Willelbaldo primo vescovo dell' ord. cistercense, s. Landolfo vescovo d'Asti, s. Savino vesc. di Spoleti protettore della città e provincia d' Ivrea, il beato Benedetto XI papa, domenicano, il di cui corpo si venera nella chiesa di s. Domenico in Perugia, ed il beato Lorenzo da Brindisi generale dei cappuccini: festa al Monte con indulg. plenaria.

Novena di M. Verg. SS. del Carmine alla R. chiesa parr. titol. col discorso alle ore 11 *ed a s. Teresa.*

8 Merc. s. Elisabetta d'Aragona vedova, regina di Portogallo, del terz' ordine di s. Francesco; s. Teobaldo ab. cisterc.

Le 40 ore a sant'Agostino.

9 Giov. santi Zenone e compagni martiri, ss. Floriana e Faustina vergini martiri.

10 Ven. ss. 7 fratelli martiri, ss. Rufina e Seconda sorelle vergini martiri, e la b. Giovanna Scopelli verg. carmelit.

Novena di s. Vincenzo de' Paoli alla chiesa della Visitazione

11 Sab. s. Pio d' Aquileia I papa mart., ss. Prodocia e Speciosa vergini martiri, e la beata Veronica De-Giuliani di Mercatello, abadessa delle cappuccine di Città di Castello: festa alla chiesa di s. Maria Maddalena ed al Monte con discorso verso sera ed indulg. plen.

D 12 *Dom. V* s. Gioanni Gualberto abate, fondat. dei monaci vallombrosani circa il 1039, e ss. Naborre e Felice mm. Festa di s. Elisabetta reg. di Portogallo a s. Tommaso

col panegirico alle ore 5; di s. Luigi Gonzaga a s. Agostino con panegirico verso sera.

Esposizione del corpo di s. Felicita martire, e delle reliquie dei ss. Vito, Giustino e Felice martiri alla confraternita della SS. Sindone, e di s. Teodoro mart. alla Basilica Magistrale coll'esposizione del suo corpo.

Le 40 ore all' Ospedale di san Luigi.

13 Lun. s. Anacleto papa martire, ed il beato Franceschino da Casale canonico regolare.

14 Mart. s. Bonaventura cardinale, vescovo di Albano, sesto dottore di s. chiesa, dell' ordine dei minori: festa a s. Tommaso, alla Madonna degli Angeli, a s. Lazzaro (già *la Rocca*) ed al Monte, ed il beato Bonifacio di Savoia arcivescovo di Cantuaria.

☉ *L. P. di giugno il* 14 *a ore* 6, *min.* I *sera, ascendente* ♐ *gradi* 29, *mezzocielo* ♎ *gradi* 26.

La triforme e bianca dea
È fra il caldo ognor ridente:
Mentre arriva da ponente
Un zeffir che il cor ricrea.

15 Merc. s. Camillo de Lellis fondatore dei chierici regolari ministri degl'infermi nel 1584: festa a s. Giuseppe col paneg. alle ore 11; s. Enrico II di Sassonia imperat., il beato Bernardo II margravio di Baaden-Baaden, protettore di Moncalieri, dov' è morto il 15 luglio 1458: festa alla chiesa parrocch. dell' insigne collegiata di s. Maria della Scala coll' esposizione di sue reliquie. L'invenzione del corpo di s. Rosalia verg.

Le 40 ore ai santi Martiri.

16 Giov. *La solenne Commemorazione della SS. Vergine del Monte Carmelo* detta del Carmine: festa alla R. chiesa parrocchiale titolare col panegirico alle ore 5 (vedi la domenica successiva), ed a s. Teresa con panegirico allo ore 11, indulgenza plenaria ed assoluz. papale alle ore 6; il beato Ceslao domenicano, ed il beato Matteo da Crescentino minor osservante laico.

17 Ven. s. Alessio, s. Leone IV papa benedittino, il beato Giorgio Oppezzi da Vigone minor osserv., e s. Marcellina verg., sorella di s. Ambrogio vescovo.

Novena di s. Anna.

18 Sab. s. Federico vescovo martire, s. Emiliano mart., s. Sinforosa ved. di s. Getulio mart. e 7 figliuoli mm., s. Arnolfo vesc. di Metz, e s. Brunone Solerio di Solero, detto l'*Astense*, vesc. di Segni.

D 19 *Dom. VI.* s. Vincenzo De-Paoli, fondatore della congregazione de' preti secolari della missione nel 1625, e nel 1633 delle serve de' poveri dette le Figlie della carità: festa alla chiesa della Visitazione, alla nuova chiesetta tit. a porta Palazzo, inserviente alla piccola casa della Divina provvidenza, sotto gli auspicii di detto santo, ed a s. Pelagia; allo spedal magg. di s. Gioanni Battista ed a quello dei cavalieri de' santi Maurizio e Lazzaro; della SS. Vergine del Monte Carmelo alla R. chiesa parrocchiale titolare col panegirico alle ore 5, processione ed assoluzione papale alle ore 6; di s. Cristoforo a s. Carlo, e di s. Teodoro mart. alla Basilica magistrale con esposiz. del suo corpo. s. Simmaco P. sardo.

Le 40 ore a san Giuseppe.

20 Lun. s. Elia profeta, padre dei carmelitani, s. Margarita vergine martire, e s. Girolamo Emiliani fondatore dei chierici regolari somaschi nel 1528.

21 Mart. s. Prassede vergine, il b. Alerino Rambaudi vesc. d'Alba, il beato Oddino Barotti canonico preposto di Fossano sua patria, e s. Daniele profeta.

22 Merc. s. Maria Maddalena penitente: festa alla chiesa sotto tal titolo, ora delle monache cappuccine, allo Spirito S., al R. spedale di carità con esposizione di sua reliquia.

Novena di s. Ignazio di Loiola nella chiesa dei ss. Martiri.

Le 40 ore alla chiesa dell' Arcivescovado.

☾ *U. Q. il* 22 *a ore* 7, *min.* 16 *matt., ascendente* ♍ *gradi* 0, *min.* 17, *mezzocielo* ♉ *gradi* 23.

È di Cerere il trionfo
Per l'arsura impicciolito:
L' indefesso contadino
È dal caldo assai sfinito.

Entra il sole in ♌ *il* 22 *a ore* 9 *min.* 17 *sera.*

Il dì è diminuito ore 0, *min.* 32 *di sole.*

23 Giov. s. Apollinare vesc. mart., s. Liborio vescovo di Mans, liberatore dai calcoli, e ss. Romola, Redenta ed Erundine vergini.

24 Ven. s. Cristina verg. martire, s. Valerio vesc. di Nizza, s. Francesco Solano min. osservante e la beata Lodovica di Savoia, figliuola del b. Amedeo, verg. chiarissa.

Nov. di M. Verg. degli Ang. e di s. Alfonso M. de'Liguori.

25 Sab. s. Giacomo maggiore apostolo: festa allo Spirito S. ed a s. Tommaso, e s. Cristoforo mart.

D 26 *Dom. VII.* s. Anna madre di Maria Vergine: festa al santuario della Consolata ed a s. Carlo, col panegirico alle ore 6, a s. Teresa, alle Orfane, alla SS. Trinità, a s. Filippo, allo Spirito Santo, a s. Francesco d' Assisi col discorso verso sera, a s. Maria di Piazza col panegirico alle ore 5 e successiva processione, a s. Tommaso col discorso alle ore 5, alla SS. Annunziata col disc. alle ore 5; ed alla parrocchia del borgo di Dora con panegirico alla sera; di s. Giacomo a s. Rocco, a s. Lazzaro (già *la Rocca*), alla parrocchia tit. dell'abazia di Stura; di s. Maria Maddalena alla cappella campestre fuori porta Palazzo; di s. Vincenzo de' Paoli a s. Salvatore, di s. Camillo de Lellis allo spedale maggiore di s. Gioanni Battista, e di s. Margherita v. m. alla parrocchia titol. sui colli di questa città.

Le 40 ore alla Metropolitana.

27 Lun. s. Pantaleone medico mart., ss. Aurelio e Felice, sante Natalia e Liliosa loro consorti, e san Giorgio monaco martiri.

Novena di Maria Vergine della Neve.

28 Mart. ss. Nazario e Celso fanciullo martiri, s. Vittore I papa martire, e s. Innocenzo I papa martire.

◉ *L. N. di luglio il* 28 *a ore* 9, *min.* 58 *sera, ascend.* ♈ *gradi* 14, *mezzocielo* ♑ *gradi* 7.

Regna il caldo più eccessivo,
Queta queta è l' atmosfera:
Secco è il prato, asciutto il rivo,
Nè la pioggia ancor si spera.

29 Merc. s. Marta verg. sorella di s. Maria Maddalena, s. Felice II papa mart., ss. Simplicio, Faustino e Beatrice verg., fratelli e sorella mm., e s. Serafina verg.

Le 40 ore alla SS. Trinità.

Novena di s. Gaetano nella R. chiesa di s. Lorenzo coll'esposizione del SS. Sacram. alle ore 11, *seguita da preci e bened.*

30 Giov. s. Orso vescovo d' Auxerre: festa alla parrocchia del borgo di Dora, e santi Abdon e Sennen martiri.

31 Ven. s. Ignazio di Loiola fondatore nel 1534 della compagnia di Gesù, institutore degli esercizii spirituali: festa ai ss. Martiri col panegirico nella domenica successiva.

AGOSTO

Ha giorni 31, *leva il sole ecc., vedi pag.* 23.

♍ VERGINE.

1 Sab. La dedicazione della chiesa di s. Pietro in vincoli sul monte Esquilino in Roma: festa a s. Tommaso; santi 7 fratelli maccabei e loro madre martiri, e s. Eusebio di Cagliari vesc. e mart., protett. della città e diocesi di Vercelli.

Novena di s. Lorenzo alla R. chiesa titolare alle ore 11, *con messa, esposizione e benedizione del SS. Sacramento.*

D 2 *Dom. VIII.* La dedicazione della chiesa di Maria Vergine degli Angioli presso Assisi, detta *la Porziuncula*: festa alla chiesa titolare ed a s. Lazzaro (già *la Rocca*), a s. Tommaso ed a s. Francesco d' Assisi. s. Stefano I papa mart., la festività di Maria Vergine del Soccorso, e s. Alfonso Maria de' Liguori vescovo: festa al santuario della Consolata col paneg. verso sera, e di s. Ignazio di Lojola allo Spirito Santo con discorso verso sera.

Le 40 ore a s. Salvatore.

3 Lun. L' invenzione del corpo di s. Stefano protomartire, e de'ss. Gamaliele, Nicodemo ed Abibone.

4 Mart. s. Domenico di Guzman institutore del Rosario della SS. Vergine nel 1213, e fondatore dell'ordine dei predicatori nel 1215: festa alla chiesa titolare col panegirico alle ore 11, ed al ritiro delle figlie del Rosario.

5 Merc. La dedicazione della Basilica di Maria Vergine della Neve sul monte Esquilino in Roma, in oggi detta *s. Maria Maggiore*: festa alla Metropolitana, al *Corpus Domini*, a s. Domenico, ed allo Spirito Santo nella cappella sotterranea; di M. SS. delle Grazie alla chiesa di s. Maria Maddalena col discorso verso sera, e di

Maria Vergine sotto il titolo della Pace alla Real Chiesa di s. Carlo, già dal 1652 ivi venerata. s. Emidio mart. I.° vesc. d'Ascoli nella Marca d'Ancona, e principal protettore contro il tremuoto.

Intervento verso sera della confraternita della Basilica Magistrale al santuario della Consolata.

Le 40 ore all' oratorio di san Paolo.

☽ *P. Q. il* 5 *a ore* 5, *min.* 45 *matt., ascendente* ♌ *gradi* 23, *mezzocielo* ♉ *gradi* 14.

Le mappe della meliga
Son belle, son formate;
Han duopo d'un po' d'umido
Per esser dissetate.

6 Giov. *La Trasfigurazione del* SIGNORE sul monte Taborre, in presenza dei tre apostoli Pietro, Giovanni e Giacomo, s. Sisto II papa, ss. Felicissimo ed Agapito martiri, e s. Stapino protettore contro la podagra.

Novena dell' Assunzione di Maria Vergine.

7 Ven. san Gaetano Tiene fondatore nel 1524 de' chierici regolari detti *Teatini*: festa alla R. chiesa di s. Lorenzo col panegirico alle ore 11 fra la messa cantata con musica, ed all' oratorio della Provvidenza; s. Donato vesc. di Arezzo mart., protett. delle città e diocesi di Mondovì e di Pinerolo. s. Alberto carmelit., festa a s. Teresa.

Novena di s. Rocco e di s. Gioachino.

8 Sab. ss. Ciriaco, Largo e Smaragdo martiri, s. Famiano cistercense, e s. Ugolina vergine vercellese.

D 9 *Dom. IX.* s. Romano soldato martire, ed il b. Giovanni da Salerno domenicano. Festa di Maria Vergine della Neve alla parrocchia del borgo di Dora, a s. Rocco, ed allo Spirito Santo, con esposizione della reliquia del di lei velo e panegirico verso sera.

Le 40 ore alla Visitazione.

10 Lun. s. Lorenzo arcidiacono martire, protettore principale della città e diocesi d' Alba: festa alla R. chiesa titolare con panegirico alle ore 11 fra la messa cantata con musica, a s. Filippo, a s. Agostino, ed a s. Francesco d' Assisi col discorso verso sera.

11 Mart. s. Tiburzio martire, protettore del luogo di san Benigno, e s. Susanna vergine martire. Festa di s. Filomena a s. Franc. di Paola ed ai ss. Martiri.

12 Merc. s. Chiara vergine, fondatrice delle monache nel 1212: festa alla chiesa delle monache cappuccine, ed al Monte con indulgenza plenaria.

Le 40 ore alla chiesa delle Orfane.

13 Giov. ss. Ippolito e Cassiano martiri, protettori di Grugliasco: festa in detto luogo; s. Concordia verg. mart., e s. Radegunda regina.

☺ *L. P. di luglio ed ecclissi di luna invisibile il* 13 *a ore* 7, *min.* 46 *matt.*, *ascend.* ♍ *gr.* 22, *mezzocielo* ♉ *gradi* 20.

V'ha una musica rombante
Che ci turba e ci sgomenta:
Non temete — il Dio tonante
Del rumore si contenta.

14 Ven. *Vig.* s. Eusebio prete, e la beata Giuliana Puricelli da Busto Arsizio vergine agostiniana.

Oggi dai primi vespri sin tutto dimani assoluzione generale e benedizione papale a s. Agostino ed a s. Carlo.

† 15 *Sab.* L'ASSUNZIONE DI MARIA VERGINE: festa alla parrocchia titolare detta di *s. Maria di Piazza* col paneg. alle ore 4 3/4, alla Metropolitana, alla Consolata, celebrata dalla R. Università col *Te Deum* alla matt., a s. Francesco di Paola con benediz. pap., alla congreg. degli artisti in s. Francesco con processione del SS.mo Sacramento verso sera, al R. spedale di carità sotto il titolo di Maria Vergine della Pietà col panegirico alle ore 5, alla SS. Trinità sotto il titolo di Maria Verg. del Popolo col panegirico alle ore 6, alla confraternita del SS. Nome di Gesù, alla SS. Annunziata col discorso alle ore 5, alla chiesa delle Orfane con esposizione del SS. Sacramento, a s. Domenico, a s. Carlo, al Monte ed alla R. cappella titol. della Fucina delle canne e zecca in Valdocco col paneg. alla matt.; il transito di s. Stanislao Kostka gesuita, il beato Aimone Taparelli dei signori di Lagnasco domenicano, e l'anniversario della solenne incoronaz. della Madonna di Monchiero nelle Langhe, seguita l'anno 1773.

Le 40 ore a s. Lazzaro (già *la Rocca*).

D 16 *Dom. X.* s. Gioachino padre di Maria Vergine: festa al *Corpus Domini* con esposizione del SS. Sacramento a mezzogiorno e discorso verso sera, a s. Teresa, ed alla SS. Annunziata col panegirico alle ore 5. Alla Real chiesa della confraternita della SS. Sindone festa della Vergine SS. detta delle Grazie, titolare di detta chiesa, s. Rocco principe di Mompellieri, ivi morto nel 1327, del terz' ordine di s. Francesco, protettore di Torino: festa alla confraternita titolare col panegirico alle ore 11 e processione del SS. Sacramento verso sera, alla confraternita del SS. Nome di Gesù, alle parrocchie di Reaglie e di Grugliasco, e di s. Chiara a s. Tommaso con panegirico; e s. Giacinto domenicano: festa a s. Domenico.

Le 40 ore alla chiesa delle Cappuccine.

17 Lun. s. Benedetta vergine, s. Mammante martire, e la beata Emilia Bicchieri vergine vercellese, fondatrice nel 1255 del monastero di s. Margarita di monache domenicane in Vercelli.

18 Mart. s. Elena imperatrice vedova, madre dell'imperatore Costantino Magno, s. Lauro martire, la beata Chiara da Montefalco vergine agostiniana, s. Agapito mart., il beato Bartolomeo di Cervere domenicano martire, e s. Magno vescovo d' Anagni martire.

19 Merc. s. Lodovico d'Anjou dell'ordine dei minori vescovo di Tolosa, pronipote di s. Luigi re di Francia, e san Giulio senatore martire in Roma, il di cui corpo si venera nella parrocchia di Andorno.

Le 40 ore alla Madonna degli Angeli.

Novena di s. Agostino alla chiesa parrocchiale titolare.

20 Giov. s. Bernardo abate, dottore di santa Chiesa e propagatore dell' ordine cistercense: festa al santuario della Consolata.

☾ *U. Q. il* 20 *a ore* 0, *minuti* 48 *dopo mezzodì, ascendente* ♏ *gradi* 24, *mezzocielo* ♍ *gradi* 10.

D' un' aurora la più bella
Già s' innostra l' orizzonte:
Poi minaccian la procella
D' aquilon le nere impronte.

21 Ven. s. Giovanna Francesca Fremiot di Chantal vedova, fondatrice delle monache della Visitazione, e protettrice

di Torino: festa alla Visitazione ed alle monache sotto tal titolo alla chiesa di s. Chiara col panegirico verso sera; il beato Bernardo Tolomei abate, fondatore dei monaci olivetani nel 1319, e s. Natale d' Asti prete.

22 Sab. ss. Timoteo ed Ippolito vescovo, e ss. Sinforiano e Filiberto martiri.

D 23 *Dom. XI* s. Filippo Benizi generale e propagatore dell' ordine dei servi di Maria Verg. Addolorata: festa a s. Cristina; di s. Bernardo abate a s. Rocco ed alla parrocchia tit. di Lucento.

Le 40 ore a santa Chiara.

Entra il sole in ♍ *il* 23 *a ore* 3, *min.* 47 *mattina.*

Il dì è diminuito ore 1, *min.* 53 *di sole.*

24 Lun. s. Bartolomeo apostolo: festa allo Spirito Santo.

25 Mart. s. Luigi IX re di Francia, del terz' ordine di s. Francesco: festa alla R. chiesa di s. Lorenzo; e s. Genesio notaio martire.

26 Merc. s. Secondo martire, uno de' duci della legion tebea, protettore principale di Torino e di tutto il territorio: festa alla Metropolitana coll'espos. di sue reliq., ed intervento del Corpo di città in forma solenne alla messa, e v. sera per la process.; s. Zeffirino papa mart.

Le 40 ore all' oratorio di san Filippo.

27 Giov. s. Giuseppe Calasanzio spagnuolo, fondatore dei chierici regolari delle scuole pie nel 1617; la trasverberazione, cioè trafittura del cuore di s. Teresa verg.: festa alla sua chiesa titol.; ed il beato Candido Ranzi vercellese minor osservante.

Le 40 ore al santuario della Consolata, instituite dall' Ill.ma Città con voto del 30 agosto 1835.

● *L. N. di agosto ed ecclisse del sole invisibile il* 27 *a ore* 7, *min.* 14 *mattina*, *ascend.* ♍ *gr.* 26, *mezzocielo* ♊ *gr.* 25.

Regna il caldo, e non per gioco,
L' acqua è rara e preziosa:
Se pazienza avete un poco
Vi dirò una bella cosa.

28 Ven. s. Agostino vescovo d'Ippona e dottore di s. Chiesa, institutore della vita monastica in Africa sua patria nel 388: festa alla chiesa titolare col paneg. alle ore 11,

a s. Carlo, ed alla chiesa delle monache di s. Croce, e s. Ermete martire.

29 Sab. la decollazione di s. Gioanni Battista: festa alla Metropolitana, alla Misericordia con esposiz. del SS. Sacramento alle ore 3 pomeridiane e paneg. alle ore 6; s. Sabina vedova mart., e s. Candida vergine martire.

D 30 *Dom. XII.* s. Rosa di Lima vergine domenicana: festa a s. Domenico; ss. Felice prete e Adauto martiri, e s. Bononio abate benedittino di san Michele di Lucedio, ora san Genuario. Festa di s. Agostino alla SS. Trinità; di M. Verg. SS. della Cintura a s. Agostino col paneg. alle ore 5, processione con assoluz. gen. e benediz. papale; della decollazione di s. Gioanni Battista al santuario della Madonna del Pilone contitolare di detta parrocchia; di s. Magno alla chiesa della Beata Vergine Madre di Dio oltre il Po; di s. Luigi re a s. Tommaso con panegirico verso sera. L'anniversario dell'incoronazione della sacra statua della Madonna d'Oropa nei monti di Biella, seguìta nel 1620, 1720, e per la terza volta incoronata il 27 agosto 1820.

Le 40 ore a san Lorenzo.

Intervento del Corpo decurionale in forma solenne nella mattina alla chiesa della B. V. della Consolata.

Novena della Natività di Maria Verg. con discorso alle ore 11, *messa e sinfonia, ed intervento alla sera di una delle confraternite al santuario della Consolata.*

31 Lun. s. Raimondo nonnato cardinale, dell'ordine della Madonna della Mercede, s. Aristide ateniese, ed il beato Buonagiunta servita.

SETTEMBRE

Ha giorni 30, *leva il sole ecc., vedi pag.* **23.**

♎ LIBRA.

1 Mart. s. Egidio abate di monaci in Francia: festa alla parrocchia titolare di Moncalieri, con intervento *ab immemorabili* dell'ill.ma Città alla messa solenne; ss. 12

fratelli mart.; i beati Pietro e Gioanni mart. dell'ord. dei min., ed il beato Emerico vescovo d'Aosta. Festa solenne alla città di Chieri della SS. Vergine Maria delle Grazie, protettrice principale della città.

2 Merc. s. Antonino prete m.: festa a s. Maria di Piazza col paneg. alle ore 10; s. Stefano re d'Ungheria, e s. Chiaffredo della leg. teb. mart., prot. della città di Saluzzo.

Le 40 ore alla chiesa della piccola casa della Divina Provvid.

3 Giov. s. Serapia v. m. ed il b. Gioanni Bunis astigiano.

☽ *P. Q. il* 3 *a ore* 11, *min.* 8 *sera, ascendente* ♓ *gr.* 26, *mezzocielo* ♒ *gradi* 28.

Fa mutar di Cinzia il viso
Un scirocco occidentale:
Forse forse un temporale
Manda Giove all' improvviso.

4 Ven. s. Rosa di Viterbo vergine, del terz' ordine di s. Francesco, festa a s. Tommaso col panegirico verso sera; s. Rosalia verg., e la beata Caterina de' Mattei di Racconigi vergine, del terz' ord. di s. Domenico: ivi festa.

5 Sab. s. Lorenzo Giustiniani primo patriarca di Venezia nel 1450, e s. Frontiniano martire.

Novena dell' Esaltazione di s. Croce alla chiesa della B. Vergine Madre di Dio.

D 6 *Dom. XIII.* ss. Fausto prete ed 11 compagni martiri, e la beata Margarita di Sulmone chiarissa. Festa del B. Sebastiano Valfrè al santuario della Consolata.

Le 40 ore alla chiesa delle monache di santa Croce.

7 Lun. *Il Patrocinio di Maria Vergine* nel dominio della R. Casa di Savoia per la vittoria riportata nella liberazione di Torino dall' assedio nel 1706: festa al *Corpus Domini* con intervento in forma solenne del Corpo di città alla messa e verso sera al *Te Deum*. s. Grato vescovo e protettore della città d' Aosta: festa a san Tommaso ed alla Crocetta; s. Regina vergine martire.

Illuminazione della città in questa e nella sera di domani.

† 8 *Mart.* LA NATIVITA' DI MARIA VERGINE: *processione generale alla mattina*: festa alla Metropolitana, al santuario della Consolata col panegirico e *Te Deum* verso sera, alla R. Basilica di Soperga sopra i monti di questa città

con process. alla matt., al *Corpus Domini*, a s. Domenico, alla SS. Annunziata, a s. Agostino, a s. Rocco, alla Basilica Magistrale, alla Madonna di Campagna ed a Pozzo di Strada, e s. Adriano mart.

Intervento alla processione gen. come al giorno del *Corpus Domini*; parata, triplice scarica dei cannoni della cittadella.

9 Merc. s. Gorgonio martire, e s. Sergio I papa.

Le 40 ore alla Misericordia.

10 Giov. s. Nicola da Tolentino agostiniano: festa a s. Agostino ed alla R. chiesa di s. Carlo, e s. Ilaro papa sardo.

11 Ven. ss. Proto e Giacinto fratelli martiri, s. Emiliano Avogadro vesc. di Vercelli, e s. Teodora penitente.

Novena di M. V. Addolorata

☺ *L. P. d' agosto l'* 11 *a ore* 8, *min.* 20 *sera, ascend.* ♉ *gradi* 14, *mezzocielo* ♑ *gradi* 23.

È la vigna in toaletta,
Ha una vista lusinghiera:
Un po' d' acqua ancor s' aspetta
Pel nebiolo e la barbera.

12 Sab. s. Selvino vescovo di Verona, la beata Anna dell' Assunzione chiarissa, la beata Maria Vittoria De-Fornari, fondatrice nel 1604 del monastero della SS. Annunziata in Genova, dette le *Turchine*, beatificata da Leone XII il 28 settembre 1828, e s. Guido chierico d' Anderlech nel Brabante, festa alla SS. Trinità con indulgenza plenaria e panegirico alle ore 5.

D 13 *Dom. XIV. Il SS. Nome di Maria*: festa alla Metropolitana, al santuario della Consolata col paneg. verso sera, alla Real Basilica tit. di Soperga, ai santuarii di Trana e della Madonna del Pilone col paneg. alle ore 5, alla SS. Annunziata, al R. spedale di carità col paneg. alle ore 4, ed alla parrocchia del borgo di Dora, e della Natività di Maria Vergine allo Spirito Santo. s. Maurilio vesc. d' Angers.

Le 40 ore a s. Domenico

Settenario di Maria Verg. Addolorata con preci e benediz. alle ore 6 *alla chiesa di s. Cristina* (*già* le Carmelite).

14 Lun. L' Esaltazione di s. Croce: festa alla Metropolitana, alla chiesa della B. Vergine Madre di Dio con esposiz.

d' insigne reliquia del s. Legno e discorso verso sera, alla chiesa delle monache di s. Croce, a s. Teresa, alla Basilica Magistrale, a s. Lorenzo, allo Spirito Santo con esposiz. di reliquie del s. Legno, ed alla parrocchia della Crocetta.

Oggi principiano le ferie delle vendemmie, e durano sin tutto il dì 15 *novembre.*

15 Mart. s. Nicomede prete mart., e l'apparizione dell'immagine di s. Domenico in Soriano nella Calabria nel 1530.

16 Merc. *Temp. d'autunno.* ss. Cornelio papa e Cipriano vescovo di Cartagine mm. e ss. Eufemia verg., Lucia ved. e Geminiano mm.

Le 40 ore a s. Cristina.

17 Giov. le sacre Stimmate impresse nel corpo di s. Francesco d' Assisi sul monte Alvernio in Toscana nel 1224: festa alla Madonna degli Angeli, a s. Lazzaro (già *la Rocca*) ed alla chiesa delle Monache cappuccine; s. Giustino prete martire, e s. Colomba benedittina verg.

18 Ven. *Temp.* s. Tommaso da Villanuova agostin., arciv. di Valenza in Ispagna, ss. Costanzo, Vittore e Dalmazio martiri della legion tebea e s. Giuseppe da Copertino.

☾ *U. Q. il* 18 *a ore* 6, *min.* I *sera, ascendente* ♓ *gradi* 23, *mezzocielo* ♐ *gradi* 27.

Il tempo ha le vertigini,
Un morbo l' affascina:
Minaccia pioggia e grandine
Con aria freddolina.

19 Sab. *Temp.* ss. Gennaro vesc. di Benevento e comp. mm., e s. Teodoro vescovo benedittino mart.

D **20** *Dom. XV.* La Commemorazione di M. Vergine Addolorata, principal fondatrice dell' ordine de' suoi servi: festa a s. Cristina (già *le Carmelite*) col panegirico alle ore 5 e benedizione papale, a s. Rocco, all' oratorio di s. Lorenzo con panegirico alle ore 4, ai ss. Martiri celebrata dalla pia società dei divoti Figli di Maria Verg. Addolorata col disc. alle ore 4 e mezza, alla chiesa delle Monache cappucc., a s. Francesco d' Assisi col disc., alla confraternita del SS. Nome di Gesù, alla R. chiesa della SS. Sindone celebrata dalla pia unione ivi eretta, col panegirico verso sera, alla chiesa delle Orfane coll'

esposizione del SS. Sacramento. Festa delle sacre Stimmate di s. Francesco allo Spirito Santo col panegirico alle ore 11. ss. Eustachio e Teopista sua consorte, Agapito e Teopisto loro figliuoli martiri.

Le 40 ore a s. Salvatore.

Novena di s. Michele.

21 Lun. san Matteo apostolo e primo evangelista, e s. Ifigenia vergine.

22 Mart. Il martirio di s. Maurizio duce della legion tebea, protettore della R. Casa di Savoia e del dominio: festa alla capp. R. della SS. Sindone coll' esposizione di sue reliquie ed alla Basilica Magistrale (v. il 15 genn.).

23 Merc. s. Lino papa mart., s. Tecla verg. mart. e ss. Polissena e Santippa mm.

Le 40 ore alla Visitazione.

Novena dei ss. Angeli Custodi.

Equinozio d'autunno entrando il sole in ♎
il 23 *a ore* 0, *min.* 24 *mattina.*

Il dì è diminuito ore 3, *min.* 29 *di sole.*

24 Giov. La SS. Vergine sotto il titolo della Mercede, e s. Gerardo Sagredi benedittino vesc. di Buda mart.

25 Ven. s. Firmino primo vescovo d'Amiens martire, ed il beato Pacifico da s. Severino min. osserv. riform.

Novena di s. Francesco d' Assisi e di Maria Vergine SS. del Rosario.

Questa mattina prima dell' alba a s. Domenico principiasi la predicazione colla recita del SS. Rosario, messa e benedizione, che continuasi sino al 1.° *giorno di Quares.*

◉ *L. N. di settembre il* 25 *a ore* 6, *min.* 57 *sera, ascend.* ♉ *gradi* 1, *mezzociclo* ♑ *gradi* 15.

La vendemmia è già vicina,
La castagna è già matura:
Fredda fredda è la mattina,
E talvolta un poco oscura.

26 Sab. ss. Cipriano e Giustina verg. martiri, ed il beato Gioanni Francesco da Casale minor osservante.

D 27 *Dom. XVI.* ss. Cosma e Damiano fratelli medici martiri: festa alla Metropolitana ed a s. Francesco; il transito di s. Vincenzo De-Paoli, e s. Elzeario di Chabran conte

d' Ansouis e d' Ariano del terz' ordine di s. Francesco. Festa di s. Matteo apostolo e primo evangel. alla parrocchia titolare del Nichellino fuori porta Nuova.

Le 40 ore alla chiesa delle Orfane ed alla parrochia di s. Margarita sui colli di questa città.

Esposiz. del corpo di s. Deodata m. alla R. cappella della SS. Sindone.

28 Lun. s. Venceslao I re di Boemia, il beato Simone de Roxas trinitario, ed il beato Cristiano Franco di Villafranca di Piemonte, fondat. della congregaz. agostiniana di Carbonara in Napoli nel 1399.

29 Mart. La miracolosa dedicazione nel 493 della chiesa di s. Michele arcangelo sul monte Gargano nel regno di Napoli: festa alla Metropolitana, allo Spirito Santo, a s. Rocco con discorso verso sera, a s. Francesco di Paola, a s. Dalmazzo, ed a s. Maria di Piazza; il b. Enrico Scarampi d' Asti dei signori di Cortemiglia, vescovo d' Acqui poi di Feltre e Belluno.

Novena di s. Pelagia alla chiesa tit. colla benediz. v. sera.

30 Merc. s. Girolamo prete, dottore di s. chiesa.

Le 40 ore alla Basilica Magistrale.

OTTOBRE

Ha giorni 31, *leva il sole ecc.*, *vedi pag.* 23.

♏ SCORPIONE.

1 Giov. s. Remigio arcivesc. di Reims: festa alla Metropolitana; e ss. Massima e Giulia sorelle martiri.

2 Ven. ss. Angeli Custodi: festa a s. Francesco d'Assisi col discorso alle ore tre e successiva processione, alla Basilica Magistrale ed al R. spedale di carità; e s. Leodegario vesc. d' Autun martire.

Nascita di S. S. R. M.

3 Sab. s. Candido mart., il beato Martino Gilberto del terz'ordine di s. Francesco.

☽ *P. Q. il* 3 *a ore* 6, *min.* 8 *sera*, *ascend.* ♈ *gradi* 22, *mezzocielo* ♑ *gradi* 11.

È l'aurora nebulosa,
Splende il sole in sul più tardi;
Venti tiepidi e gagliardi
No, fra noi non avran posa.

D 4 *Dom. XVII. La Solennità di M. Verg. SS. del Rosario*, festa alla chiesa dei PP. Domenicani col panegirico e processione verso sera, al ritiro del SS. Rosario, al santuario parrocchiale della Madonna del Pilone col paneg. alle ore II e processione verso sera, alla Crocetta ed a Pozzo di Strada con processione alle ore 5, a s. Vito col paneg. e process. alle ore 3, alla parrocchia di s. Margarita con disc. e process. al dopo pranzo, alle parrocchie di Mongreno, di Cavoretto e di Montaldo presso Chieri con processione verso sera, ed alla parr. dell'abazia di Stura: s. Francesco d'Assisi institutore dell'ordine dei minori nel 1209, delle monache d'esso ord. per mezzo di s. Chiara nel 1212, e dei fratelli e sorelle del terz'ord. di penitenza nel 1221: festa alla chiesa titolare ed a s. Tommaso col paneg. verso sera, alla Madonna degli Angeli, a s. Lazzaro (già *la Rocca*), alla Madonna di Campagna, al Monte ed alla chiesa delle monache cappuccine.

Le 40 ore allo Spirito Santo.

5 Lun. ss. Placido, Eutichio, Vittorino e Flavia fratelli e sorella verg. benedittini martiri, ed il beato Gioanni di Pina dell'ordine dei minori.

6 Mart. s. Brunone instit. dei monaci certosini nel 1086: festa alla R. Certosa di Collegno; e s. Adelgisio vesc. di Novara.

Novena di s. Teresa.

7 Merc. s. Augusto prete, s. Giustina vergine m., s. Marco papa, ss. Sergio, Bacco, Marcello ed Apulejo mart., il beato Matteo Carreri di Mantova domenicano, e la traslazione delle reliquie de'ss. Evasio primo vescovo d'Asti, e comp. martiri, seguita in Casale nel 1403.

Le 40 ore alla Confraternita della SS. Sindone.

8 Giov. s. Pelagia penitente: festa alla chiesa tit. col disc. alle ore 4 e mezza; santa Brigida di Svezia vedova, principessa di Nericia, fondatrice verso il 1344 dei monaci e monache dell'ordine del SS. Salvatore, detti *Brigidiani*, s. Reparata verg. mart., il beato Ugo dei

Canefri d' Alessandria, e s. Martino abate cistercense.

9 Ven. s. Dionigi areopagita, primo vescovo d' Atene, indi primo vescovo di Parigi, e santi Rustico prete ed Eleuterio diacono martiri nel 95.

10 Sab. s. Francesco Borgia terzo gen. dei gesuiti: f. ai ss. Martiri ed a s. Rocco, e s. Lodovico Bertrando domenic.

D 11 *Dom. XVIII. La festività di Maria Vergine del Buon Rimedio*: festa allo spedale maggiore di s. Gioanni; e la festività della maternità di Maria Vergine, festa alla parrocchia titolare della Gran Madre di Dio con paneg. verso sera ed indulgenza plenaria; di s. Teodoto mart. allo Spirito Santo col panegirico alle ore 4; di s. Innocenzo mart. con esposiz. del suo corpo a s. Francesco, e di Maria Verg. del Rosario alla R. chiesa del Parco. s. Placidia verg., ed il transito del beato Alessandro Sauli: festa a s. Dalmazzo con esposizione di sua reliquia.

Le 40 ore alla chiesa della picc. casa della Divina Provvidenza

☉ *L. P. di settembre l'* 11 *a ore* 7, *min.* 44 *matt., ascend.* ♏ *gr.* 2, *mezzocielo* ♌ *gradi* 10.

Tutta afflitta e sconsolata
Sorge Cinzia in manto bruno:
Per comando di Nettuno
Ci vien pioggia regalata.

12 Lun. s. Serafino da Monte Granaro laico cappuccino, e s. Massimiliano vescovo.

13 Mart. s. Edoardo III re d' Inghilterra nel 1042, s. Daniele e 6 comp. martiri dell' ord. dei minori, la beata Maddalena Panateri di Trino vergine domenicana, e s. Maurizio abate di Langon cistercense.

14 Merc. s. Calisto I papa mart., e s. Fortunata verg. mart.

Le 40 ore a san Rocco.

15 Giov. s. Teresa vergine, institutrice delle monache carmelitane scalze nel 1562, ed in compagnia di san Giovanni della Croce dei PP. carmelitani scalzi nel 1568; festa alla parrocchia d' essi PP. col paneg. alle ore 4 e mezza, a s. Maria di Piazza ed alla parrocchia del borgo di Dora.

16 Ven. s. Gallo abate discepolo di san Colombano, e s. Ospizio monaco.

17 Sab. s. Edwige di Merano, duch. di Slesia, ved. cisterc.

D 18 *Dom. XIX. La festività della purità di Maria Vergine*:

festa a s. Agostino con esposizione della reliquia del di lei velo e panegirico alle ore 4, alla parrocchia di s. Vito, detta di *s. Bartolomeo* col disc. alle ore 3 1/2, ed allo Spirito Santo di tutte le reliquie ivi venerate. s. Luca terzo evangelista: festa alla Metropolitana ed alla SS. Trinità; e san Giusto monaco della Novalesa e compagni martiri.

Le 40 ore a san Tommaso ed alla parrocchia di s. Vito detta di *s, Bartolomeo.*

☾ *U. Q. il* 18 *a ore* 0, *min.* 28 *matt., ascend.* ♌ *gradi* 15, *mezzocielo* ♉ *gradi* 2.

Per le frutta e le castagne
È magnifico il raccolto:
Niun paventi, niun si lagne,
Ch' avrem vino e buono e molto.

19 Lun. s. Pietro d' Alcantara min. osservante riformato: festa alla Madonna degli Angeli col panegirico alle ore 4 e mezza, a s. Lazzaro (già *la Rocca*) ed a s. Tommaso, e s. Amabile prete.

20 Mart. s. Gioanni Canzio polonese prete, e s. Irene di Tessalonica verg. mart. del primo secolo, difenditrice de' popoli dai fulmini, tremuoti e tempeste.

21 Merc. s. Orsola e comp. vergini martiri: festa al Carmine, ed alla Basilica Magistrale, e s. Ilarione ab. dei cenobiti.

Le 40 ore a santa Pelagia.

22 Giov. s. Maria Salome, s. Verena vergine ed il beato Gregorio Celli di Verrucchio agostiniano.

23 Ven. s. Severino vescovo di Colonia, s. Gioanni da Capistrano min. osservante, s. Gioanni Buono di Mantova agostiniano, ed il beato Bartolomeo dei conti di Braganza domenic., vescovo di Vicenza.

Novena di tutti i Santi.

Questa sera al santuario della Consolata s' incomincia la novena in suffragio dei fedeli defunti col discorso alle ore 5, ed al santuario parrocchiale della Madonna del Pilone col discorso verso sera.

Entra il sole in ♏ *il* 23 *a ore* 8, *min.* 32 *matt.*

Il dì è diminuito ore 5 *di sole.*

24 Sab. s. Raffaele arcangelo: festa a s. Agostino ed alla parrocchia titolare del luogo di s. Raffaele; s. Bernardo

vescovo cistercense ed inquisitore contro gli eretici, e s. Evergisto martire vescovo di Colonia.

D 25 *Dom. XX.* ss. Crispino e Crispiniano frat. romani martiri: festa alla Metropolitana ed alla confraternita del SS. Nome di Gesù; ss. Grisanto e Daria sua consorte verg. martiri, ss. Gavino soldato romano, Proto prete, e Gianuario turritani martiri, s. Tegolo tebeo mart., ed il beato Gioanni Angelo Porro da Milano servita. Festa di s. Orsola a san Carlo, di s. Severino vescovo al R. spedale di carità e di s. Valentino martire alla parrocchia di s. Vito coll'esposizione del suo corpo, discorso e processione alle ore 3 1/2.

Le 40 ore ai santi Martiri

☉ *L. N. di ottobre il* 25 *a ore* 9, *min.* 28 *matt., ascend.* ♐ *gradi* 2, *mezzocielo* ♍ *gradi* 21.

Il Monviso incanutito
Per disgrazia non prevista,
Freddo manda per cambiale
Che sarà pagata a vista.

26 Lun. s. Evaristo papa martire, il beato Bonaventura da Potenza minor conventuale, e la beata Camilla di Savoia vergine chiarissa.

27 Mart. s. Fiorenzo mart., e la traslaz. di s. Ivone prete.

28 Merc. santi Simone e Giuda Taddeo apostoli: festa alla parrocchia contitolare al borgo di Dora.

Le 40 ore alla chiesa dell'Arcivescovado.

29 Giov. s. Onorato vescovo di Vercelli, e la beata Benvenuta Boyani del terz' ordine di s. Domenico.

30 Ven. s. Saturnino cavaliere martire, protettore di Cagliari, il beato Angelo d'Acri (regno di Napoli) cappuccino, il b. Cherubino Testa d'Avigliana agostiniano, ed il beato Alfonso Rodriguez, fratello coadiutore della Compagnia di Gesù, festa ai ss. Martiri: al santuario della Consolata esposizione delle reliquie ivi venerate.

31 Sab. *Vigilia* s. Arnolfo abate de' ss. Pietro ed Andrea di Novalesa martire, ed il beato Tommaso Bellacci da Firenze minor osservante.

NOVEMBRE

Ha giorni 30, *leva il sole ecc., vedi pag.* 23.

♐ SAGITTARIO.

† 1 *Dom. XXI.* LA SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI: festa alla Metropolitana, a s. Domenico, alla confraternita del SS. Nome di Gesù ed a s. Tommaso.

Esposizione del corpo di s. Esuperanzia vergine martire alla chiesa di s. Giuseppe e l'uffizio dei morti alle ore 3 e mezza con benedizione.

Questa sera all' oratorio di s. Lorenzo si principia la novena in suffragio dei fedeli defunti, con discorso nel primo giorno alle ore 3 e 1/2 di sera, alla Basilica Magistrale, a s. Tommaso ed a s. Rocco col discorso alle ore 5. Nella chiesa parrocchiale della B. Vergine Madre di Dio al borgo di Po si dà anche principio ad una novena in suffragio dei fedeli defunti col discorso verso sera.

A s. Agostino in questa e nelle due seguenti sere si fa un triduo in suffragio dei fedeli defunti.

Alla Metropolitana come sta alla prima Domenica dell'anno.

Oggi ed in tutte le altre domeniche (sino al 15 d'agosto), eccettuate quelle di Quinquagesima, delle Palme e di Pasqua di Risurrezione nella chiesa de' ss. Martiri vi sarà alle ore 11 di mattina la predica, e verso sera l'esercizio della buona morte con predica e benedizione.

Le 40 ore alla chiesa del SS. Nome di Gesù.

Novena di s. Andrea Avellino.

2 Lun. La Commemorazione di tutti i fedeli defunti, e san Vittorino vescovo di Poitiers.

Questa mattina al Corpus Domini *ed alla Misericordia si principia l'ottavario in suffragio dei fedeli defunti; a s. Francesco d'Assisi col discorso alle ore 7, a s. Teresa, ed al R. spedale di carità. Alla R. chiesa del Parco si dà anche principio a due successivi ottavarii.*

☽ *P. Q. il* 2 *a ore* 1, *min.* 34 *pomerid., ascend.* ♒ *gr.* 10, *mezzocielo* ♐ *gradi* 3.

Quando cadon le foglie per terra,
Quando grida lo spazzacammino,
Segno egli è che l' inverno è vicino,
E del freddo comincia la guerra.

3 Mart. s. Uberto vescovo di Tongres, s. Benigno prete mart., titolare della chiesa abbaziale e protettore del luogo sotto tal titolo, il beato Gioanni de' Gromi di Biella dei signori di Ternengo, già canonico e vicario generale di Torino, ed il beato Garbella da Mosso nel Biellese, generale dei domenicani.

4 Merc. s. Carlo Borromeo cardinale, arcivescovo di Milano: festa alla R. chiesa parrocch. titol. col panegirico alla sera, alla R. cappella della SS. Sindone con esposizione di sua reliq., a s. Dalmazzo, al *Corpus Domini*, a s. Filippo ed alla chiesa parrocchiale della B. V. Madre di Dio; e santi Vitale servo ed Agricola padrone martiri.

Le 40 ore alla Misericordia.

5 Giov. santi Zaccaria profeta ed Elisabetta sua consorte genitori di s. Gio. Battista, e s. Malachia vesc. cisterc.

6 Ven. s. Leonardo solitario, nativo d'Orleans, protett. dei carcerati, ed il beato Serafino di Castiglione.

7 Sab. s. Fiorenzo vesc. d' Argentina, e la traslazione del beato Pietro Cambiano di Ruffia domenic. m. nel 1366.

Questa sera all' arciconfraternita dello Spirito Santo s'incomincia una novena in suffragio dei fedeli defunti col discorso verso sera; alla SS. Annunziata, ottavario pei fedeli defunti alle ore 5, ed alla R. chiesa della confraternita della SS. Sindone col discorso verso sera.

D 8 *Dom. XXII.* ss. Severo, Severiano, Carpofaro e Vittorino fratelli coronati martiri, e la dedicazione di tutte le chiese consecrate della diocesi. Festa di M. Vergine del Suffragio alla chiesa titol. di s. Maria Maddalena delle monache cappuccine, ed alla SS. Trinità nella cappella sotterranea.

Le 40 ore alla Madonna degli Angeli.

9 Lun. la dedicazione della Basilica del SS. Salvatore in Roma detta *s. Giovanni in Laterano*, cattedrale del Sommo Pontefice, e s. Teodoro di Vercelli soldato aggregato alla legion tebea mart.

☉. *L. P.* 2.ª *di ottobre il* 9 *a ore* 6, *min.* 22 *sera, ascendente* ♉ *gradi* 17, *mezzocielo* ♒ *gradi* 18.

Fece un censo vitalizio
Col mal tempo questa luna:
Ce ne dà sicuro indizio
L' atmosfera fredda e bruna.

10 Mart. s. Andrea Avellino chierico regolare teatino, protettore contro gli accidenti di apoplessia; ss. Trifone di Nizza di Provenza, Respicio e Ninfa verg. martiri, s. Baudolino della villa del Foro nel territorio d'Alessandria della Paglia.

11 Merc. s. Martino V. di Tours e s. Menna soldato tebeo m.

Le 40 ore alla chiesa delle monache di s. Croce.

Alla R. chiesa di s. Francesco di Paola s' incomincia la novena in suffragio dei fedeli defunti col discorso mattina e sera.

12 Giov. s. Diego min. osservante: festa a s. Tommaso; s. Martino I papa mart., e s. Emiliano abate benenditt. Festa a Casale di s. Evasio vescovo, protettore principale di detta città e diocesi.

Novena della Presentazione di Maria Vergine.

13 Ven. s. Uomobono cremonese sarto: festa a s. Francesco col paneg. verso sera; s. Stanislao Kostka gesuita: festa ai ss. Martiri; s. Antioco mart. in Sardegna, il beato Ardizio Corrado vercellese dei signori di Lignana dell' ordine dei minori, e la commemorazione di tutti i santi benedittini.

Oggi a s. Domenico incominciano i sette venerdì in onore di s. Vincenzo Ferreri.

14 Sab. s. Venerando mart., il beato Antonio Piscina di Antignano d'Asti minor osserv., la traslaz. del corpo di s. Bernardo abate, e l'invenzione dell' immagine di Maria Vergine delle Grazie, che si venera nella capp. di s. Gioanni *ad fontes* in Cherasco, seguita il 14 novembre 1760.

Alla confraternita della SS. Trinità s'incomincia la novena in suffragio dei fedeli defunti col discorso verso sera.

D 15 *Dom. XXIII.* s. Geltrude verg. beneditt., s. Leopoldo IV margravio d'Austria, il beato Alberto Magno domenic. vesc. di Ratisbona, e s. Ifredo di Cherasco beneditt. mart. Festa di s. Martino vesc. di Tours alla confrat. del SS. Nome di Gesù ed alla parrocchia di s. Margherita con

disc. verso sera; di s. Filomena a s. Dalmazzo con paneg. e di s. Andrea Avellino a s. Lorenzo con paneg. alle ore 3 1/2 pom.

Le 40 ore alla chiesa della picc. casa della Divina Provvidenza

Novena di s. Giovanni della Croce a santa Teresa.

Nascita di S. A. R. il Duca di Genova.

16 Lun. s. Aniano d'Asti mart., s. Eucherio vescovo di Lione, e s. Edmondo d'Inghilterra vesc. cistercense.

☾ *U. Q. il* 16 *a ore* 9, *min.* 24 *mattina, ascendente* ♐ *gradi* 19, *mezzocielo* ♎ *gradi* 14.

Il rigor di tramontana
A gran passi a noi s'avanza:
Cade pioggia in abbondanza
Ed il sole s'allontana.

17 Mart. s. Gregorio Taumaturgo vescovo di Neocesarea di Ponto, e la b. Salomea verg. chiarissa.

18 Merc. La dedicazione delle Basiliche di s. Pietro in Vaticano e di s. Paolo fuori delle mura di Roma, e s. Odone abate benedittino.

Le 40 ore alla chiesa delle monache cappuccine sotto il titolo di s. Maria Maddalena.

19 Giov. s. Elisabetta d'Ungheria vedova, landgravia di Turingia, del terz'ordine di s. Francesco: festa ai ss. Martiri coll' esposizione del SS. Sacramento; s. Frediano vesc. di Lucca, canonico regolare, e ss. Ponziano papa ed Ippolito prete martiri in Sardegna.

20 Ven. Il martirio nel 297 dei santi Solutore, Avventore ed Ottavio tebei, primi protettori di Torino: esposiz. di loro reliquie alla chiesa titolare; s. Felice di Valois confondatore dei PP. trinitarii, e s. Teonesto vercellese tebeo martire.

21 Sab. *La Presentazione di Maria Vergine al Tempio*: festa con esposizione del SS. Sacramento e discorso verso sera al *Corpus Domini*; s. Gioanni arcivescovo di Ravenna e s. Gelasio I papa.

Questa sera alla confraternita del SS. Nome di Gesù si incomincia una novena in suffragio dei fedeli defunti col discorso verso sera.

D 22 *Dom. XXIV ed ultima dopo Pentecoste.* s. Cecilia verg. mart.: festa al R. sped. di carità ed allo Spirito Santo

col panegirico verso sera; della *Presentazione di Maria Vergine* a s. Tommaso con paneg. e proc. verso sera.

Le 40 ore a s. Dalmazzo.

Questa sera alla parrocchia del Borgo di Dora s' incomincia un ottavario in suffragio dei fedeli defunti.

Entra il sole in ♐ *il* 22, *ore* 4 *min.* 58 *mattina.*

Il dì è diminuito ore 6 *minuti* 20 *di sole.*

23 Lun. s. Clemente I papa mart., e s. Felicita vedova madre di 7 figliuoli martiri: esposizione del di lei corpo alla confraternita della SS. Sindone. Festa alla Consolata del primo scoprimento dell' immagine miracolosa di Maria SS. e fondazione della cappella sotterranea, detta della Madonna delle Grazie, per opera del re Arduino, in seguito a visione avuta nel castello d' Ivrea nell' anno 1016.

24 Mart. s. Gioanni della Croce: festa a s. Teresa con paneg. verso sera; s. Grisogono mart. e s. Colombano irlandese abate e protett. di Bobbio.

Novena di s. Francesco Saverio nella chiesa dei ss. Martiri.

🌕 *L. N. di novembre il* 24 *a ore* 2, *min.* 42 *matt., ascend.* ♎ *gradi* 8, *mezzocielo* ♋ *gradi* 10.

Col suo gracchio ci saluta
Un mal nunzio, il nero corbo:
Porta neve e un tempo torbo,
Ed in brutto il bel si muta.

25 Merc. s. Caterina v. m.: festa allo Spirito Santo con paneg. verso sera ed esposizione della reliquia ed a s. Tommaso; s. Mercurino soldato m. in Cesarea nella Cappadocia verso l'anno 259, e s. Marino da Moriana m.

Le 40 ore al *Corpus Domini.*

26 Gióv. s. Delfina de Signe verg., vedova di s. Elzeario, s. Pietro patriarca d'Alessandria d' Egitto mart., s. Silvestro Gozzolini ab. e fondat. dei monaci silvestrini nel 1231, ed il b. Leonardo da Porto Maurizio min. oss. rif.

27 Ven. la beata Margarita di Savoia, figliuola di Amedeo principe d'Acaia, vedova di Teodoro Paleologo, secondo marchese di Monferrato, fondatrice nell' anno 1446 del monastero di s. Maria Maddalena di monache domenicane in Alba, dove si venera il suo corpo: festa a s. Domenico; s. Massimo vescovo di Rietz, la comme-

morazione di tutti i ss. monaci cistercensi, e la beata Felice Rovera d'Asti vergine chiarissa.

28 Sab. s. Giacomo della Marca minor osservante, e santi Gregorio III papa e Sostene martiri.

D 29 *Dom. I dell' Avvento del Signore.* santi Saturnino e Sisinio diacono martiri, e s. Illuminata vergine. Festa della beata Margarita di Savoia alla R. cappella del Valentino, di s. Antonio da Padova alla R. chiesa di s. Carlo, di s. Cecilia verg. martire e dei ss. Elzeario e Delfina verg. a s. Franc. d'Assisi con benediz. papale.

Le 40 ore a san Filippo.

Oggi e nelle susseguenti domeniche d' Avvento si fa la predica alle ore II *alla Metropolitana, alla R. chiesa di s. Franc. di Paola, a s. Dalmazzo, alla Gran Madre di Dio, a s. Francesco ed a s. Tommaso.*

Novena della Concezione di Maria Vergine.

30 Lun. s. Andrea apostolo: festa alla chiesa titolare detta il santuario della Consolata ed al R. sped. di carità.

DICEMBRE

Ha giorni 31, *leva il sole ecc., vedi pag.* 23.

♑ CAPRICORNO.

1 Mart. s. Eligio vescovo di Noione: festa alla Metropolitana, al *Corpus Domini*, allo Spirito Santo, alla SS. Trinità, alla R. chiesa di s. Carlo ed a s. Teresa; s. Besso mart., s. Evasio primo vescovo d'Asti martire, protettore della città di Casale (vedi il 12 novembre).

2 Merc. *Digiuno.* s. Bibiana verg. mart., ed il b. Bonifacio di Chalant vescovo d' Aosta.

Le 40 ore a santa Cristina.

☽ *P. Q. il* 2 *a ore* 7, *min.* 48 *mattina, ascendente* ♐ *gr.* 13, *mezzocielo* ♎ *gradi* 6.

Veste, scialli e ferraiuolo
Si provvegga la damina,
Chè di neve ingombro è il suolo,
Molto fredda la mattina.

3 Giov. s. Francesco Saverio gesuita, apostolo delle Indie,

protettore di Torino: festa ai ss. Martiri col panegirico nella domenica successiva.

4 Ven. *Digiuno.* s. Barbara di Nicomedia verg. mart., il di cui corpo si venera nella città di Rieti: festa alla parrocchia titolare della cittadella, alla cappella titol. nella chiesa della confraternita del SS. Nome di Gesù, propria del corpo reale d'artiglieria, ed a s. Filippo con intervento e parata degli artiglieri; s. Pietro Grisologo arcivesc. di Ravenna e dott., e s. Galgano cisterc.

5 Sab. s. Dalmazzo vesc. mart., il di cui corpo si venera nell'insigne collegiata di Quargnento: festa alla parr. titolare; s. Sabba abate d' anacoreti, e s. Basso primo vescovo di Cimella e di Nizza martire.

D 6 *Dom. II d' Avvento.* s. Nicolò di Bari vescovo di Mira, ss. Dionisio e Leonzio mm., e s. Emiliano medico m. in Africa. Festa di s. Barbara alla parrocchia del borgo di Dora, ed a quella titolare della cittadella con paneg.

Le 40 ore alla SS. Annunziata.

7 Lun. s. Ambrogio arcivescovo di Milano, dottore di s. chiesa e protettore della città di Vigevano, e ss. Policarpo e Teodora mm.

† 8 *Mart.* La Concezione di Maria Vergine: festa a san Francesco d' Assisi alla sua cappella titolare col disc. verso sera, a s. Filippo, a s. Carlo col paneg. verso sera, a s. Rocco, a s. Teresa, a s. Tommaso col paneg. verso sera, alla Basilica Magistrale nella cappella sotterranea con espos. di reliquia del di lei velo, a s. Francesco di Paola ed alla SS.ma Annunziata col disc. alle ore 4, alla R. chiesa di s. Lorenzo, al Carmine, alla confrat. del SS. Nome di Gesù, alla parr. della Mad. degli Angeli, alla chiesa delle monache cappuccine, al R. spedale di carità, allo spedale maggiore di s. Gioanni Battista col panegirico olle ore 3 e mezza, agli oratorii di s. Filippo e del ven. Seminario col paneg. alle ore 11, ai ritiri della Provvidenza e del Regio Albergo di virtù, alla parrocchia di s. Margarita con discorso alle ore 3 1/2, al Monte ed alla Gran Madre di Dio con indulgenza plenaria, a s. Giuseppe, alla Madonna di Campagna, a s. Lazzaro (già *la Rocca*), a s. Salvatore, ed alla parrocchia del borgo di Dora con disc.

9 Merc. *Dig.* s. Siro primo vesc. di Pavia, e ss. Martiniano, Giuliano e Bisuzio tebei martiri.

Le 40 ore a s. Francesco d' Assisi.

Oggi a s. Agostino s' incomincia la novena della SS. Verg. nell' aspettazione del Divin parto colle litanie e benedizione verso sera.

☉ *L. P. di novembre il* 9 *a ore* 4, *min.* 47 *mattina, ascendente* ♍ *gradi* 14, *mezzocielo* ♌ *gradi* 26.

Neve ai monti e pioggia al piano,
Aria fredda e nebulosa:
Sta nascosto il buon villano
Nella stalla e si riposa.

10 Giov. La prodigiosa traslazione fatta dagli Angioli della s. Casa della B. Vergine in cui andò l'Arcangelo ad annunziarle l'incarnazione del Divin Verbo da Nazaret nella Palestina in Dalmazia nel 1291, ed indi a Loreto nella Marca d'Ancona nel 1294: festa a s. Dalmazzo con panegirico alle ore 11. s. Melchiade papa martire, e ss. Mercurino e compagni martiri a Lentini in Sicilia.

11 Ven. *Dig.* s. Damaso I papa, e la beata Ermentrude vergine chiarissa.

12 Sab. s. Valerico abate dell'ordine di s. Colombano, poi unito a quello di s. Benedetto, protettore di Torino: festa al santuario della Consolata con espos. di sua reliq. ed intervento del Corpo di città alla messa privata; l'invenzione del corpo del serafico patriarca s. Francesco sotto il pontificato di Pio VII nell' anno 1818.

D 13 *Dom. Gaudete III dell'Avvento.* s. Lucia v. m.: festa a s. Francesco ed a s. Domenico; dei ss. Lucia, Euseo e Teobaldo Rogeri a s. Tommaso col panegir. verso sera; il b. Gioanni Marinonio chierico regolare teatino, ed il transito di s. Gioanna Francesca Fremiot di Chantal.

Le 40 ore a santa Maria di Piazza.

14 Lun. s. Spiridione vesc. di Tremitunti in Cipro e s. Pompeo vescovo.

15 Mart. santi Fortunato e compagni martiri, s. Faustino martire e s. Cristiana serva.

☾ *U. Q. il* 15 *a ore* 9, *min.* 36 *sera, ascendente* ♌ *gradi* 28, *mezzocielo* ♉ *gradi* 20.

È deserta la campagna,
Par che plori il suo destino:
Tutta è ingombra dalla neve,
Con l'aspetto il più meschino.

16 Merc. *Digiuno e temp. d' Inverno.* L' ordinazione di s. Eusebio vescovo di Vercelli martire: festa alla parrocchia titolare detta di s. Filippo, e s. Albina v. m.

I discorsi per la novena del SS. Natale si fanno a san Francesco d'Assisi, a s. Francesco di Paola mattina e sera, a s. Domenico ed alla chiesa parrocchiale della B. V. Madre di Dio alle ore 5 *di mattina; al* Corpus Domini, *a s. Agostino, a s. Carlo, alla Misericordia, a s. Giuseppe ed a s. Lorenzo alle ore* 11; *a s. Maria di Piazza, a s. Tommaso, a s. Dalmazzo, alla SS. Trinità, a s, Filippo con discorso, a s. Rocco, alla chiesa delle Orfane, alla Visitazione ed al santuario parrocchiale della Madonna del Pilone verso sera.*

Le 40 ore a san Giuseppe.

17 Giov. s. Lazzaro primo vesc. di Marsiglia: festa alla capp. R. con esposizione di sua reliq., e dei cavalieri della sacra religione ed ord. militare de' ss. Maurizio e Lazzaro alla Basilica Magistrale sotto il tit. d' essi santi; alla cappella nel R. spedale sotto lo stesso titolo dei predetti cavalieri, ed alla chiesa titol. (già *la Rocca*). s. Olimpia vedova, s. Vivina vergine, ed il beato Franco Lippi da Siena carmelitano.

18 Ven. *Digiuno e tempora.* s. Graziano vesc., e ss. Ruffo e Zosimo martiri.

Oggi ed in tutta l' ottava a s. Agostino da una pia società ivi canonicamente eretta si celebra la festa della SS. Vergine nell' aspettazione del Divin parto, detta *la Madonna della Fabbrica*, la cui sacra immagine che ivi si venera fu ritrovata nell'anno 1716.

19 Sab. *Tempora.* s. Fausta madre di s. Atanasia, ed il b. Guglielmo Fenoglio di Garessio converso certosino di Casotto.

D 20 *Dom. IV d'Avvento.* s. Adelaide imperatrice martire, ed il beato Bonifacio dei conti di Valperga vescovo d'Aosta.

Le 40 ore alla confraternita del SS. Sudario

21 Lun. s. Tommaso apostolo: festa alla parrocchia titolare col panegirico alla sera.

Solstizio d' inverno entrando il sole in ♑
il 21 *a ore* 5 *min.* 45 *sera.*

Il dì è diminuito ore 6 *min.* 54 *di sole.*

22 Mart. s. Flaviano m., s. Zenone sold. m., e s. Demetrio m.

23 Merc. *Digiuno.* s. Vittoria verg. martire: esposizione di sue reliq. a s. Dalmazzo; ed il beato Niccolò Fattori di Valenza minor osservante.

Le 40 ore alla chiesa delle suore di s. Giuseppe

◉*L. N. di dicembre il* 23 *a ore* 9 *min.* 55 *sera, ascendente* ♍ *gradi* 8, *mezzocielo* ♉ *gradi* 3.

L' aquilon che fugge irato
Dalle grotte del Caucàso,
Un gran freddo ha qui portato,
Ed il suol di ghiaccio invaso.

24 Giov. *Vigilia.* s. Tarsilla vergine martire.

Oggi dai primi vespri sin tutto dimani assoluzione generale e benedizione papale a s. Agostino ed a s. Carlo.

† 25 *Ven.* LA NATIVITÀ DI NOSTRO SIGNOR G. CRISTO: festa per tutta l' ottava alla Metropolitana alla capp. titolare con esposizione della reliquia del sacro fieno su di cui è nato Gesù Cristo, alla R. chiesa di san Lorenzo con esposizione di reliquia della sacra cuna del s. Bambino Gesù, a san Francesco di Paola col disc. alle ore 4 e benediz. papale, a s. Giuseppe con discorso sul mistero ed a s. Domenico. s. Anastasia m.

Le 40 ore alla parr. del borgo di Dora

† 26 *Sab.* s. STEFANO protomartire: festa alla chiesa parrocchiale titolare detta di s. Rocco, ed alla SS. Trinità; e la commemorazione di tutti i ss. Martiri.

Assoluzione generale e benedizione papale a s. Teresa alle ore 4.

Baciamano del Supremo Consiglio di Sardegna

D 27 *Dom.* s. Gioanni apostolo e quarto evangelista: festa alla Metropolitana ed alla Visitazione col disc. verso sera.

Assoluz. gen. e benediz. papale alla R. chiesa parrocch. del Carmine.

Le 40 ore alla Consolata

28 Lun. ss. Innocenti martiri, il transito di s. Francesco di Sales: festa alla chiesa delle monache della Visitazione detta di s. Chiara col panegirico verso sera.

29 Mart. s. David profeta re d'Israele, s. Tommaso arciv. di Cantorbery mart., ed il beato Gerardo Cagnoli di Valenza del Po, minore.

30 Merc. s. Giocondo II, discepolo di s. Grato II, vesc. d'Aosta.

Le 40 ore alla chiesa delle Orfane.

31 Giov. s. Silvestro I papa: festa a s. Giuseppe ed allo Spirito Santo con esposizione di reliquia, paneg. verso sera in ringraziamento dell' anno e *Te Deum*; ed il transito di s. Gioanni Francesco Regis gesuita.

Quest' oggi alle ore 3 nella chiesa dei santi Martiri si fa l' esposizione del SS. Sacramento, ed alle 3 e mezza il discorso col *Te Deum* solenne in ringraziamento a Dio dei favori ricevuti nell' anno.

☽ *P. Q. il* 31 *a ore* 11, *minuti* 20 *sera*, *ascend.* ♎ *gr.* 1, *mezzocielo* ♋ *gradi* 1.

Qual sarà l' estremo addio
Che dà Cinzia a' suoi clienti?
Ci regala, a parer mio,
Giorni placidi e ridenti.

I Supremi Magistrati, il Corpo di Città, e quello della Regia Università si portano in Corte pel Baciamano.

TAVOLA DE' GIORNI FERIATI

ne' quali gli Eccellentissimi MAGISTRATI *non seggono.*

Tutti i giorni festivi di precetto;
La vigilia del SS. NATALE;
Il merc., giov., venerdì e sabato della settimana Santa;
Il giorno della SS. Sindone;
L'ottava del Corpo del Signore;
Il giorno del beato Amedeo di Savoia;
Quello dell' insigne Miracolo del SS. Sacramento;
Il giorno in cui cade la festa del santo protettore particolare, eletto da ciascuna città e luogo nel rispettivo territorio;
E dal dì 24 giugno sin tutto il dì 16 agosto per le ferie delle messi; e dal dì 14 settembre sin tutto il dì 15 novembre per le ferie delle vendemmie.

NOTIZIE STATISTICHE

TAVOLA

DELLE POSIZIONI GEOGRAFICHE DELL' ITALIA

relativamente al meridiano di Parigi.

NOME DEI LUOGHI	LATIT. settentr.	LONGITUDINE in gradi	LONGITUDINE in tempi
Adria, 57.m	45. 3. 6	9.43.10	0°.38.53
Albano . . , ...	41.43.50	10.17.11	0.41. 9
Ancona (il fanale)	43.37.42	11.10.11	0.44.41
Acqua Negra, 27.m	45. 9.27	8. 5.24	0.32.22
Aquileia	45.46.12	11. 2. 8	0.44. 9
Arona (S. Carlo).	45.45.57	6.12.43	0.24.51
Asinara (Isola, sommità) . . .	41. 5.40	5.57.48	0.23.51
Assisi	43. 4.22	10.14.24	0.40.58
Avulli	46.10. 8	3.39.37	0.14.38
Bagna Cavallo, 6.m	44.24.38	9.38. 4	0.38.32
Bassano (l'orologio) 163.m . .	45.45.45	9.23.46	0.37.35
Bergamo	45.41.55	7.20.53	0.29.24
Bologna (osservatorio)	44.29.54	9. 0.36	0.36. 2
Id. San Petronio	44.29.39	9. 0. 1	0.36. 0
Brescia	45.32.19	7.53. 8	0.31.33
Cagliari	39.12.52	6.46.26	0.27. 6
Camerino.	43. 6.26	11. 4. 3	0.44.16
Capraia (Monte Castello). . .	43. 3. 5	7.28.40	0.29.55
Caprera	41.12.46	7. 8.34	0.28.34
Caravaggio	45.29.31	7.18.18	0.29.13
Casal Maggiore (la torre) 43.m	44.59.11	8. 5.34	0.32.22
Cesena	44. 7.56	9.54.24	0.39.38
Chiavenna	46.18.59	7. 3.58	0.28.[illegible]6
Chioggia	45.12.45	9.56.17	0.39.45
Cittadella	45.38.40	9.26.43	0.37.47
Civitavecchia	42. 5.24	9.23.41	0.37.35
Colognola	45.25.43	8.52.57	0.35.32
Comacchio (S. Agostino) 42.m	44.41.16	9.51. 7	0.39.24
Como (il duomo)	45.48.26	6.44.36	0.26.58

NOME DEI LUOGHI	LATIT. settentr.	LONGITUDINE in gradi	LONGITUDINE in tempi
Conegliano (castello) 170.m .	45.53. 5	9.57.21	0.39.49
Cremona (duomo) 45.m . . .	45. 8. I	7.41.22	0.30.45
Domodossola, 306.m	46. 6.43	5.57. 0	0.23.48
Este	45.13.30	9.18.51	0.37.15
Etna monte	37.45.40	12.41.10	0.50.45
Faenza (il duomo) 86.m. . .	44.16.47	9.32.48	0.38.11
Fermo (il campanile)	43. 9.52	11.23 12	0.45.33
Ferrara (S. Benedetto) 9.m .	44.50.18	9.16.29	0.37. 6
Firenze (osservatorio del Coll.)	43.46.41	8.55. 0	o.35.40
Forlì (S. Marziano) 96.m . .	44.13. 4	9.42.10	0.38.49
Genova (fanale) 111.m . . .	44.24.18	6.34. 0	0.26.16
Girgenti (fanale).	37.15.39	11.12.25	0.44.50
Gorgona (Isola, sommità) . .	43.25.46	7.33.25	0.30.14
Guastalla	44.54 56	8.18.43	0.33.15
Imola (S. Canziano) 97.m . .	44.20.55	9.22,19	0.37.29
Isola Bella	45.53.16	6.11.32	0·24.46
Livorno (fanale)	43.32.41	7.57.25	0.31.50
Lodi (la torre)	45.18.34	7. 9.45	0.28.39
Loreto	43.26.40	11.16.47	0.45. 7
Lucca (torre dell' orologio) .	43.50.49	8.10.25	0.32.42
Macerata	43.18.36	11. 6. 0	0.44.24
Malamocco	45.22.19	9.59.57	0.40. 0
Mantova (la gabbia) 16.m . .	45. 9.34	8.27.37	0.33.50
Mazzara	37.39.56	10.14.44	0.40 59
Messina (fanale)	38.11. 3	13.14.30	0.52.58
Milano (osservatorio)	45.28. I	6.50.56	0.27.24
Mirandola	44.52.52	8.43.38	0.34.55
Modena	44.38.50	8.35.18	0.34.21
Mondovì	44.23. 8	5.29.15	0.21.57
Montalto	42.59.44	11.14.25	0.44.58
Montebianco, 4811.m	45.49.58	1.31.30	0.18. 6
Monte Cenisio (albergo) . . .	45.14. 8	4.55.47	0.18.23
Monte Rosa, 4636.m	45.56. I	5.31.42	0.22. 7
Monte Viso, 3840.m	44.40. 2	4.45.10	0.19. I
Napoli (osservatorio)	40.51.55	11.55.30	0.47.42
Nizza (S. Francesco) 54.m . .	43.41.58	4.56.32	0.19.46

NOME DEI LUOGHI	LATIT. settentr.	LONGITUDINE in gradi	 in tempi
Novara (S. Gaudenzio) 159.m	45.26.56	6.17. 2	0.25. 8
Novi, 56.m	44.53. 7	8.33.50	0.34.15
Padova (S. Giustina) 14.m . .	45.23.41	9.32.24	0.38.10
Id. (osservatorio)	45.24. 3	9.31.44	0.38. 7
Palermo (il fanale)	38. 8.15	11. 2.41	0.44.11
Id. (osservatorio)	38. 6.44	11. 1. 0	0.44. 4
Parma(S. Giovanni) 49.m . .	44.48.15	7.59.44	0.31.59
Pavia (la torre) 139.m	45.11. 6	6.49. 2	0.27.16
Piacenza (il duomo)	45. 2.44	7 21.24	0.29.26
Pietro S. (isola, sommità) . .	39.11. 0	5.55.30	0.23.42
Pisa (osservatorio)	43.43.12	8. 3.34	0.32.14
Id. (torre inclinata)	43.43.28	8. 3.32	0.32.14
Porto Ferrajo (il fanale) . .	42.49. 6	7.59.52	0.31.59
Ravenna (torre della città) I.m	44.24.50	9.51.39	0.39.27
Reggio (la madonna) 104.m .	44.41.39	8.17.10	0.33. 9
Rimini (il fanale)	44. 4.39	10.14. 5	0.40.56
Rivoli	45.34. 2	8.28.24	0.33.54
Roma (S. Pietro)	41.54. 8	10. 6.41	0.40.27
Id. (collegio romano) . . .	41.53.54	10.8.18	0.40.33
Siena (la cattedrale)	43,19.16	8.59.56	0.36. 0
Sinigaglia (la cattedrale) . . .	43.43. 2	10.52.56	0.43.32
Spezia (il lazzaretto)	44. 4.13	7.31.12	0.30. 5
Superga (cupola) 671.m . . .	45. 4.34	5.25.35	0.21.42
Tortona (il castello) 266.m .	44.53.20	6.31.59	0.26. 8
Treviso (torre della città) 69.m	45.39.41	9.54.24	0.39-38
Torino (nuovo osservatorio) .	45. 4. 8	5.21.12	0.21.25
Udine	46. 3.36	10 53.55	0.43.36
Varese	45.48.50	6.29.11	0.25.57
Venezia (S. Marco) I.m . . .	45.25.55	9.59.58	0.40. 0
Verona (osservatorio)	45.26. 8	8.38.50	0.34.35
Vesuvio	40.48.40	12. 7.10	0.48.29
Vicenza (torre della città) . .	45.32.46	9.13. 9	0.36.53
Vigevano (torre della città) .	45.19. 1	6.31.17	0.26. 5
Villa Franca (fanale) 66.m . .	43.40.30	4.59.26	0.19.58
Voghera	44.59.23	6.41.41	0.26.47

NOTIZIE STORICHE E STATISTICHE

LA CITTA' DI TORINO

Quella parte dell' italiana contrada che dalla falda estrema delle Alpi stendesi al Po, venne da antichissimo tempo abitata dai Taurisci, nome questo che forse non era che una designazione generale assunta da quei popoli i quali si stabilivano sui monti, volendosi che tale voce altro non suonasse nel celtico idioma che abitatore di montagna; ed infatto noi troviamo negli antichi scrittori rammentata l'esistenza di Taurisci nell' Illirio, nella Tracia e perfino nella Dacia al di là del Danubio. È pressochè certo che i Taurisci, il cui nome si mutò poscia in quel di Taurini, erano il popolo primitivo di questa parte dell'Italia Subalpina, non rimanendo memoria che prima di essi altri vi abbiano abitato, ed essendo proprio delle nazioni primitive scegliere talora i monti a preferenza delle pianure per istabilirvisi; ma checchè sia di ciò, noi sappiamo che i Taurini erano della stirpe dei Liguri, che sino dai loro primordii furono possenti, e non mai soverchiati o confusi coi Galli che a tante riprese avevano invasa l'Italia; come è certo che si distinsero tra gli Itali primitivi, e pel loro valore attrassero nella loro clientela parecchie delle vicine popolazioni. Egli è pure probabile che i Taurini sino dai primi tempi, oltre ai loro abituri sulle pendici montane, avessero al piano riunite alcune case di abitazione in seno ai paduli formati dall' imboccarsi della Dora nel Po, attratti quivi gli uomini non solo dall'abbondevole pescagione, come dal facile procurarsi delle vettovaglie per le acque del fiume; e crescendo di popoli e di case si andò forse ampliando cotesto borgo con protesi caseggiati lungo le alture che sovrastano alle sponde della Dora, non lungi da quelle dello stesso Eridano. Tale si è, storicamente parlando, l' origine di questa città, essendo lungo tempo che venne rigettata la vecchia favola che la sua fondazione fosse stata opera di un principe egiziano per nome Fetonte od Eridano, che venuto in queste contrade vi piantasse una

colonia cui desse il nome di Torino, prendendo gli auspizii dal dio Api, cui, come è noto, gli Egiziani adoravano sotto la immagine del toro. Può essere che un condottiere per nome Fetonte abbia incontrata la morte nell'Eridano presso al suo sorgere nei monti Taurini, ove prendea appunto il nome di Celtico come narrano molti antichi scrittori; può essere che un fatto storico abbia dato origine alla favola del figliuol di Climene e di Apolline; potrebbe l'esaltata fantasia di un poeta credere di aver trovato il luogo ove ne avvenne la lontana catastrofe, in quel vago seno che formasi alla dritta sponda del fiume, non lungi dal punto ove le acque del Po si congiungono a quelle della Stura, e raffigurare nei verdeggianti rigogliosi pioppi che specchiansi nell'onda agitata, l'immagine delle dolenti Eliadi; ma tutto ciò nulla ha di comune con questa città, la cui origine si può dire d'altronde storicamente accertata.

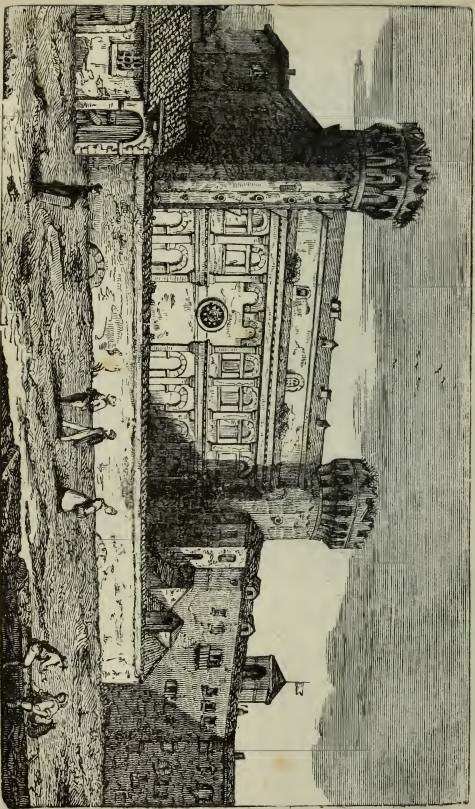
Dopo l'ultima eruzione dei Galli, i popoli che abitavano le sponde del Po aveano formato due grandi confederazioni tra loro nemiche, quella cioè degli antichi popoli, e quella dei nuovamente venuti; capi dei primi erano i Taurini, dei secondi gli Insubri, ed è appunto nei tempi in cui ferveva tra costoro la guerra che si ha nelle storie la prima menzione di questa città; nè vuolsi lasciare essere questa un monumento del suo coraggio, ed un'illustre prova dell'amor suo per la libertà d'Italia. Annibale, come ci narra Polibio, movendo contro l'emula Roma, avea finalmente riescito a sboccare dalle Alpi, ed al loro piede erasi attendato nel paese dei Taurini, onde lasciare un po' di riposo ai suoi soldati, cui le fatiche ed i digiuni aveano fatto pressochè simili ad un branco di selvaggi. Riordinate le schiere, egli conobbe la necessità di trarre a sè i popoli circonvicini, d'indole guerriera e feroce, e che per proprio interesse sospettava nemici alla potenza di Roma. In sulle prime intavolò negoziazioni coi popoli Taurini, che allora appunto erano in guerra cogli Insubri, ma non potendo colle sue esortazioni vincerne la diffidenza, pose l'assedio alla loro principale città, Torino, di cui s'impadronì in tre giorni, facendo passare a fil di spada tutti coloro che se gli erano opposti. Con ciò ottenne il suo scopo. Fu tale lo spavento che la catastrofe dei Taurini gettò fra i barbari vicini (le varie tribù dei loro clienti, giacchè gli Insubri, al dire dello stesso storico, aveano già formato il progetto di unirsi ai Cartaginesi) che tutti si arresero a discrezione, e così se non alleati, non li ebbe per lo meno nemici.

Che cosa fosse a que' tempi la città di Torino, sarebbe difficile formarsene precisa idea. Delle usanze dei popoli circumpadani in epoche così remote, non ci rimane notizia. Sappiamo che costoro erano cacciatori e pastori, dicesi avessero Regoli elettivi, portassero lunga la chioma, tuffassero appena nati nell' acqua fredda i corpi dei loro fanciulli, vivessero divisi in cantoni, abitando capanne e spelonche: ma chi sarà così ardito di precisare se così fossero ancora ai tempi di Annibale? Si potrebbe anzi con fondamento presumere che le aggregazioni più o meno vaste di capanne, cui davasi il nome di città, fossersi di gran lunga migliorate a quell'epoca, trovandole designate siccome già munite di alcune benchè imperfette fortificazioni, giacchè tre giorni dovette il capitano cartaginese impiegare per farsene padrone.

A ben poco si riducono le notizie che si hanno di questa città dopochè ebbe col resto della Gallia Cisalpina a passare nel dominio dei Romani. All'epoca della sollevazione di Catilina, Murena, prefetto della Gallia Subalpina, di qui traeva alcune schiere di soldati che pugnarono contro quei faziosi. Alcuni anni dopo ricordasi come Giulio Cesare, avviandosi nelle Gallie, facesse di Torino, per l'ottima sua posizione ai piedi delle Alpi, una piazza d'armi, e la annoverasse fra le colonie, dandole il suo nome di Giulia, nome che non ebbe conservato gran tempo, avendolo ben tosto mutato in quello di Augusta dei Taurini, regnando Ottaviano Augusto. Nell'anno 71 dell'era volgare, essendo imperatore Vitellio, poco mancò che compiutamente distrutta ne andasse la città. Vi stavano alle stanze, scrive Tacito, colla legione quattordiciana alcune torme di Batavi. Un di costoro avendo detto male ad un artefice, un soldato dei quattordiciani che seco lui abitava ne prese le difese, e forse seguiva focosa battaglia, se due coorti pretoriane, presala pei legionarii, non mettevano loro animo, e paura ai Batavi. Informatone Vitellio, [menò seco come fidati i Batavi, all' altra ordinando tenesse il cammino della Gallia per l'Alpi Graie; ma la notte che questa legione diloggiò, lasciò per tutto fuochi accesi, ed arse di Torino una parte, al qual danno per li maggiori delle altre città non si attese; è pure in questi tempi che l'ala dei cavalli torinesi distinguevasi nelle Gallie. Nei campi Taurinati, presso all'odierna Madonna di Campagna, venne posteriormente a decidersi la sorte dell' impero Romano tra Costantino e Massenzio; quivi scontraronsi gli eserciti, e la compiuta vittoria del primo, facendolo padrone di quasi tutte le città dell'Italia occidentale, di cui fu

prima Torino ad aprirgli le porte, gli agevolò il passo a Roma, e così al dominio del mondo.

A pochissime cose si limitano le notizie che ne rimangono della città ai tempi romani, nè vi ha meraviglia: l'Italia immersa nelle asiatiche mollezze, da lunghi anni disusata al peso dell'armi, indifferente prostravasi al Cesare che le mal note legioni gl' inviavano; pressochè estranei alle lotte che tra i competitori all' impero si agitavano, i suoi popoli spendevano nelle gare del circo quella vita, e spesso anche versavano quel sangue che avrebbero dovuto serbare per opporsi ai barbari già tumultuanti alle lontane frontiere. La vita che fuggiva dal cuore di quel vasto colosso, si concentrava alle sue estremità. Tuttavia fiorente esser dovea la città dei Taurini ai tempi dell'impero, se lice argomentare da quanto ne rimase di Pollenzo, di Susa e di Aosta. Molti pubblici edifizii sorger doveano ad ornamento della città, moltiplici erano i templi che vi si innalzavano, e se prestiam fede al Pingone ed al Tesauro, ancora ai tempi loro vedevansi le vestigia di un magnifico anfiteatro. L' ordinamento della città era il municipale, come in tutte le altre dell' impero, e numerose iscrizioni rammentano la curia, i decurioni torinesi, i duumviri per la custodia dell' erario, e va dicendo.

Spento l'impero d'Occidente fra le inette braccia d'Augustolo nel 476, Odoacre re degli Eruli fondò il regno d'Italia, ma sconfitto pochi anni dopo da Teodorico re dei Goti, a lui lasciò la novella conquista. Fu in questi tempi che i cittadini torinesi vedendo, come si narra, di troppo esteso il loro abitato, deliberarono di restringerlo, chiudendo, a più facile difesa, la circonferenza loro necessaria con un ricinto quadrato di forti mura, munito con torri, e lasciando il rimanente fuori delle mura, ch' ebbe a formare quattro popolosi sobborghi. In questo secolo pure, o tutto al più nel successivo, dovette innalzarsi in Torino quel palazzo per lungo tempo creduto augustale, detto delle Torri, ed oggidì destinato a carcere correzionale. Accurate indagini provarono che la sua architettura, sebbene d'identico genere, era ben lungi da quella purità che formava il segno distintivo dell' antica; non è difficile ad un occhio assuefatto di conoscere l'alterazione e la corruzione del primitivo tipo che si ravvisa in questo come in tutti gli edifizii innalzati nel quinto e nel sesto secolo, in cui l' universale decadimento che facevasi sentire in ogni liberal disciplina presagiva l' estrema rovina verso cui precipitava la romana civiltà e per corruzione propria e per le invasioni dei

Palazzo detto delle Torri

barbari. Le parti antiche di questo monumento, giacchè vogliónsi sceverare, ed i merli che si aggiunsero alle torri, e la informe aggiunta di fabbrica che vi si praticò sul colmo, opera gli uni forse del secolo XV, e l' altra del XVIII, meritano seria attenzione, siccome lavoro di un secolo di cui pochissimo ci rimase in fatto di pubblici edifizii.

L'eunuco Narsete, sconfitti intieramente i Goti, riunì l'Italia all'impero d'Oriente, ma di breve durata fu la conquista, chè sedici anni dopo comparve Alboino coi Longobardi. Costoro, ad imitazione forse di quanto aveano veduto a praticarsi dai Greci, stabilirono in tutte le città che o per giacitura, o per altro motivo offrivano qualche importanza, uno dei loro a reggerle col nome di duca. Benchè nei loro primordii non fossero costoro che semplici governatori amovibili, tuttavia sin d'allora aveano qualche parte nel maneggio del regno, e in sede vacante erano arbitri dell'elezione del nuovo re; col tempo poi divennero principi assoluti ed indipendenti. Di ducee ve ne erano di maggiori e di minori, e fra le prime contavasi quella di Torino. A quanto pare il primo duca di Torino fu quell' Agilulfo che le sue qualità fecero innalzare al trono d'Italia. Erasi nel 589 vestito della porpora longobardica Autari, e con questa elezione finiva il decennale interregno che cominciato erasi alla morte di Clefi, ed in cui il governo era rimasto nelle mani dei duca. Ma Autari mancò ben presto di vita, lasciando una giovine sposa per nome Teodolinda, la quale aveva saputo conciliarsi in modo l' affetto e la stima dei magnati della nazione che a lei dichiararono avrebbero salutato qual re quello di loro ch' essa avrebbe scelto a suo sposo. La scelta cadde sopra Agilulfo; e fu assennata, poichè fu questi uno dei più illustri sovrani de' Longobardi. La successione dei duca di Torino si conservò non interrotta dopo Agilulfo, ma noi ci limiteremo ad accennare Arioaldo, Garibaldo, Ragimberto ed Ariberto II, siccome quelli che vennero rivestiti della dignità regale. Vi ha tutto motivo a credere che i duca Longobardi tenessero la loro sede in Torino nel palazzo delle Torri, e quivi forse ebbero pure momentanea dimora i re d'Italia che sorsero allo sfasciarsi dell' impero dei Carolingi, essendosi conservata una lontana tradizione che in una di quelle torri abbia avuto stanza il re Guido, il cui nome pronunciandosi Vido, menò forse l' error popolare che in una di esse avesse avuta stanza Ovidio.

Finì con Desiderio il regno dei Longobardi, e l'Italia passò nel dominio de' Francesi. Carlo Magno nell' anno medesimo

della sua conquista riordinò il governo d'Italia, e la diede a reggere ai conti, nome di ufficio civile e militare; in ogni città principale ne stabilì uno, e così anche in Torino, che divenne capitale allora di un esteso contado, di cui non si saprebbe oggidì fissare precisamente i limiti. Gli ultimi anni però del regno dei Carlovingi furono tempi di confusione e di anarchia. I sovrani, distratti da cure maggiori, ed in preda ad una turpe indolenza, abbandonavano a se stesse le città ed i gran feudatarii, sinchè cacciato nell'888 dal trono Carlo il Grosso, ne andarono i suoi vasti dominii divisi tra i maggiori vassalli, e l'Italia passò a Guido di Spoleto ed a Berengario. La contea di Torino ebbe in questi tempi a mutare il nome con quello di Marca, e la militare autorità dei suoi marchesi si stendeva sulla massima parte dell'odierno Piemonte cispadano. È d'uopo dire che durando ancora i Carolingi, gli abitanti di Torino avessero usurpata una certa autorità nelle proprie mura, se pure è vero quanto narra un vecchio cronista che tra l'880 ed il 900, un tale Amulo, vescovo di Torino, per vendicarsi dei cittadini che per tre anni lo avevano tenuto in bando, e sottometterli, atterrò i portici, le mura e le torri che servivano di ornamento e di difesa alla città. Checchè sia di ciò, egli è positivo che le guerre ben tosto nate tra Guido e Lamberto imperatori contro Berengario I, accrebbero la confusione che già d'ogni parte regnava negli ordinamenti civili e politici delle nazioni europee. Queste cause e le ripetute scorrerie degli Ungheri e dei Saraceni aveano fatto sì che d'ogni lato eransi moltiplicati i castelli e le rocche per necessità di difesa. Invano avea cercato Ottone di porre un argine alla ruina, tentando di frenare la prepotenza dei grandi vassalli con accordare alle città del regno italico ampii privilegii che le riducevano quasi alla forma delle antiche colonie e de' municipii, ed arricchendo il clero colle spoglie degli ottimati; ma questo rimedio mentre di soverchio accresceva e manifestava la debolezza dell'impero, aumentando le gelosie e le ambizioni, facile preparava la via agli scompigli dei secoli successivi.

La Marca di Torino, detta poi anche, per l'importanza della sua geografica positura, Marca d'Italia, comincia ad essere ricordata in sul principiare del decimo secolo, ed il primo de' suoi marchesi di cui s'abbia memoria, si è un Adalberto, il quale dopo il sacco dato dai Saracini al monastero della Novalesa nel 906, ricoverava i monaci rifuggiti in Torino, dando loro la chiesa di sant'Andrea fuori delle mura. Dopo

Adalberto si conta tra i marchesi di Torino un Arduino detto Glabrione, che regnò dal 943 al 975, e quindi un Manfredo primo, cui verso il mille succedette il marchese Olderico Manfredi, mancato non prima del 1035. La condizione di Torino pare che fosse bensì di città soggetta, ma che pure di già godesse o per uso o per diritto di molti privilegii, massime per quanto spetta all'interno suo reggimento, cui concorrevano però il vescovo ed il capitolo, ma continuavasi ciò nondimeno l'autorità de' suoi marchesi, trovandosi rammentata nel 1030 la grave commozione dei Torinesi allorchè Olderico Manfredi imprigionò lo abbate del monastero di Breme che erasi rifuggito in Torino, e che essi volevano levargli di mano; commozione che ben presto venne attutata, ma che non lascia di mostrarci quali fossero gli animi de' popoli verso i loro signori. D'altronde è appunto nel 1035, epoca della morte di Olderico, che in quasi tutte le città italiane levaronsi i popolani contro i nobili, guerra che dopo aver agitata l'Italia intiera si propagò poscia in tutta l'Europa.

Ad Olderico Manfredi era ne' suoi vasti dominii succeduta la figliuola Adelaide, la quale in terze nozze avea dato la mano di sposa ad Oddone figlio d'Umberto I conte di Savoia. Molti furono i pretendenti che insorsero alla sua eredità, massime fra i discendenti de' suoi due primi mariti. Mentre d'ogni lato cercavasi colle armi di sostenere la dubbia ragione, dalla debolezza de' contendenti trassero profitto molti de' principali feudatarii, e non poche città si dichiararono indipendenti, cosicchè toltine i diritti sulla città di Torino ed il Val di Susa, ben poco altro rimase ad Oddone della pingue eredità della consorte. Ma avendo conservata la capitale dell' antica Marca, ritennero i suoi discendenti il nome primitivo di marchesi d'Italia, cui se non più tardi aggiunsero quello di marchesi di Susa. Tuttavia il dominio dei conti di Savoia su Torino dovette in sulle prime essere molto precario, perocchè troviamo che Torino nel 1098 reggevasi a libero municipio, ed Arrigo V imperatore nel 1116 confermava ai Torinesi i buoni usi che godettero sino dai tempi di suo padre, ed approvava che continuassero a vivere in quella libertà in cui erano vissuti, con dipendere immediatamente dall'impero, salva però la giustizia del vescovo; e Lotario nel 1136 dichiarava che Torino aveva goduto ab antico, e doveva godere la stessa libertà delle altre città italiche. Sembra però che i conti di Savoia non cessassero dal cercar ogni mezzo per ricuperare l'avito retaggio. Nel regno di Amedeo III la città di To-

rino fu più volte presa e perduta dai Savoini, e pare che alla morte dello stesso, avvenuta nell' isola di Cipro nel 1048, fosse nel loro dominio, avendosi notizia di nuove perturbazioni avvenute in quest'epoca ad istigazione principalmente dei vescovi. Nel travagliato regno d' Umberto III, il vescovo Carlo dopo aver rappresentato il Conte alla dieta di Roncaglia, seppe cattivarsi in modo la buona grazia del Barbarossa, che quando questi passò in Torino ebbe ad investirlo dei diritti imperiali a pregiudizio del conte Umberto, fatto che menò gravi subbugli, rifiutandosi i cittadini di riconoscere queste nuove prerogative. Durante il secolo duodecimo, epoca così gloriosa pei comuni italiani, il Piemonte fu teatro d' una continua lotta tra i conti di Savoia, le città libere ed i gran feudatarii che erano sorti nei secoli preceduti.

Verso il 1232 avevano i Torinesi data la signoria della loro città al marchese di Saluzzo, vi accorse Tomaso di Savoia, e rotti gli Astigiani che moveano al soccorso della città, stava per impadronirsene, quando per lo appropinquare del verno dovette ripassare i monti. Alcuni anni dopo, Amedeo IV stringeva pace coi Torinesi in persona del loro vescovo Ugone, che si intitolava capo della cittadinanza Torinese, ma non dovette essere questa di lunga durata, poichè nel 1256 Tomaso II conte di Fiandra, colle schiere sabaude scontratosi a Montebruno presso Pinerolo cogli Astigiani e Torinesi, ebbe a toccare una compiuta disfatta, e ne rimase egli stesso prigione, avendo poi dovuto per esserne liberato nell'anno vegnente rinunciare ad ogni suo diritto sulla città e sul ponte di Torino. Bonifacio di Savoia, a quanto dicesi, cercò di rivendicare i diritti della sua famiglia, ma assalito dal marchese di Monferrato e dagli Astigiani che erano accorsi, ebbe disfatto l' esercito, ed egli stesso rinchiuso in un'orrida torre, di cordoglio fra non molto miseramente perì. Pietro di Savoia dopo un lungo assedio ridusse la città in punto che gli abitanti se gli arresero a discrezione, ma vi diede prova di singolare moderazione, e si limitò a far atterrare quella torre in cui era stato rinchiuso Bonifacio, e che s'innalzava presso la porta Segusina. Così correvano gli anni, e la città di Torino fra continue turbolenze vedeva ad ogni punto nuovi mutamenti di signoria, ora i municipali, ora il vescovo, un momento i conti di Savoia, un altro i marchesi di Monferrato. Intanto l'utile dominio del Piemonte era passato nelle mani del ramo secondogenito de' conti di Savoia, che solo ne avevano conservato l'alto dominio. Il secondogenito del conte Tomaso I, detto anch' egli Tomaso, che per avere

sposata Giovanna figliuola dell'imperatore Baldovino, ed erede del contado di Fiandra, ebbe il titolo di conte di Fiandra che tramandò poi ai suoi discendenti, avea dal fratello Amedeo IV ricevuto a titolo d'appanaggio i paesi al di qua delle Alpi, e preso in forza di tale donazione il predicato di conte di Piemonte. A lui succedette il figlio Tomaso III di questo nome, ed a costui Filippo, il quale per avere sposata Isabella di Villa Arduino, erede dei principati di Acaia e della Morea, fu lo stipite dei principi di Acaia che continuarono più o meno pacatamente a reggere il Piemonte sino al 1418, in cui, per la morte di Lodovico (quello che per avere accolto l'imperatore Arrigo VII in Torino, oltre alla conferma del dominio della città, ebbe la carica di luogotenente dell'impero nella Lombardia) vennero i paesi Subalpini riuniti di nuovo ai dominii Sabaudi, regnando il duca Amedeo VIII.

Già sino dai tempi di Amedeo III sembrava volersi ripopolare la città di Torino, pressochè deserta di abitatori sul finire del secolo XI, e già cominciava ad aumentare di fabbricati e di chiese, ma le cose dovettero andare ben bene a rilento se consultiamo le memorie che ne rimangono sullo stato della città al principio del secolo XIV. Quale fosse la differenza tra il Torino di questi tempi e quello che noi abitiamo, è difficile concepirlo; a differenza delle altre città italiane, in cui gran parte degli edifizii per cui menano vanto, ebbero se non termine, almeno cominciamento in questi tempi, Torino non era allora che un informe ammasso di caseggiati che di ben poco eransi migliorati sotto il men torbido regime dei principi di Acaia, i quali teneano loro ordinaria stanza in Pinerolo. È nello scopo di mettere i nostri lettori in posizione di far un confronto non meno utile che interessante che ci sforzeremo di rappresentare graficamente cotesta città, quale trovavasi nel 1335, seguendo in ciò le traccie di un illustre erudito piemontese (1), il quale con rara perseveranza riuscì a richiamare a vita quella vecchia città oggimai compiutamente scomparsa tra le riforme ed i rettilineamenti della moderna capitale dei re di Sardegna.

« A questi tempi adunque il palazzo di Madama chiamavasi castello di porta Fibellona, ed era il termine della città dal lato orientale; dalla parte occidentale vi era il castello della porta di Susa, alla metà circa dell'isola ove è la chiesa dei Gesuiti; al nord le mura della città seguitavan la linea indi-

(1) *Cav. Cibrario*

cata dal palazzo delle Torri e dall' andamento del poco che ne rimane dei bastioni sin sopra la chiesa di sant' Andrea, ora della Consolata. Là volgevano al sud, correvano lo spazio di circa due moderni isolati, e quindi scendevano obliquamente piegando al sud est, e venivano a congiungersi colle muraglie del castello di porta Susina, formando un angolo ottuso presso san Dalmazzo. Al sud levavasi la porta Marmorea in faccia alla contrada di san Tomaso, vicino all' attuale palazzo della Dogana. Torino aveva allora quattro porte principali, e quattro minori; la porta orientale chiamata Fibellona, la porta Palatina detta poi anche Doranea, e più anticamente porta Comitale al nord sotto l'antichissimo palazzo delle Torri, la porta Susina all'occidente, e la Marmorea al mezzodì; le porte minori erano tre al lato settentrionale, una al meridionale, porta del vescovo, porta di s. Michele, porta Pusterla e porta Nuova. Chiamavasi del Vescovo quella che si apriva probabilmente a destra dell' antico edificio delle torri in faccia alla vietta che mette sul bastione verde, ed avea tal nome sia per la vicinanza delle case del vescovo, sia per gli orti da questo posseduti vicino a quella porta. Quella di san Michele era presso alla chiesa di questo nome al finire della strada d' Italia; la Pusterla vicina alla chiesa di sant'Andrea, e probabilmente all'oriente della medesima allo sbocco della strada delle orfanelle; la porta Nuova doveva essere al fine della strada di san Francesco. Osservasi in fatto che le strade più larghe della vecchia città e più frequenti di chiese sono quelle che guidano alle porte testè mentovate. Quella di Dora grossa dalla porta Fibellona alla Susina; quella di s. Francesco che seguita poi col nome di strada d'Italia dalla porta di s. Michele a porta Nuova; quella di s. Tomaso che piglia nome in seguito degli argentieri, e poi delle quattro pietre da porta Marmorea a porta Doranea. La città quindi partivasi in quattro quartieri, quello di porta Doranea che comprendeva l' angolo nord est della città fra la strada di Dora grossa e quella d'Italia; il secondo di porta Pusterla che comprendeva l' angolo nord ovest definito dalle medesime strade; il terzo di porta Nuova, compreso tra la strada di Dora grossa e quella di san Francesco al sud ovest; il quarto finalmente di porta Marmorea che comprendeva il rimanente angolo sud est della città. Dove ora sono i palazzi reali vecchio e nuovo erano le case dei vescovi e dei canonici; in luogo della cattedrale di s. Gioanni erano tre chiese distinte e vicine; l' una e la principale del Salvatore, da cui i canonici torinesi pigliarono nome

di canonici del Salvatore, l'altra di s. Maria de Dompno, e la terza di s. Gioanni de Dompno; le due ultime erano parrocchie, e lo era pure più tardi l'annessavi cappella di sant' Ippolito, fondata dal canonico cantore Guglielmo Cavaglata nel 1333. Nella canonica era un chiostro dove si facevano le adunanze capitolari e l' elezione dei vescovi, quale si diceva con fortunato augurio *claustrum paradisi.* Fra la cattedrale e la piazza Castello era il palazzo del vescovo, a cui già nel 1180 era annessa per solito segno di potere e di maggioranza una torre. Vicino alle porte dovea di necessità esservi un po' di piazza, e quella della porta Fibellona era già chiamata allora piazza Castello; un' altra piazza, il vero *forum*, era innanzi al palagio del Comune, ora piazza d'Erbe. Poco lontano avanti la chiesa dei frati minori di san Francesco aprivasi una piazza in cui poteva schierarsi la salmeria del comune quando andava in oste: e come procedesse l'esercito de' Torinesi, sentiamolo dallo stesso autore. «Alla testa erano i gonfaloni dei due quartieri che muovevano, attorno al gonfalone quattro decurioni o savii del consiglio coll'autorità di far precetti e di impor pene, quindi vi erano quattro guarda-campi che attendeano ad impedire le diserzioni e le fughe, poscia vi erano ogni venti ed ogni quaranta soldati un capo, cui davasi nome di contestabile». Un' altra piazza stendevasi innanzi alla cattedrale, e chiamavasi piazza del duomo, ed una piazzetta con un portico era pure innanzi alla chiesa di san Gregorio, ora san Rocco. Infine correva già per le vie il ruscello derivato dalla Dora che ha dato alla strada allora più larga di Torino il nome di Dora grossa. Il principe d'Acaia signor del Piemonte, come abbiamo detto, facendo allora la sua ordinaria residenza in Pinerolo, abitava, allorquando veniva in Torino il castello di porta Fibellona, ma più spesso pigliava alloggio nei pubblici alberghi, e non fu che nel 1403 che venne incominciato d' ordine del principe Lodovico il castello delle quattro torri che tuttora rivestito da una parte da marmorea facciata, e distinto col nome di Palazzo Madama, sussiste nel centro della magnifica piazza Castello.

« Delle tre chiese del duomo s. Salvatore era la principale; in essa si proferivano d'ordinario le sentenze di scomunica, e fu in questa che pochi anni dopo l'epoca di cui parliamo (5 settembre 1388) frate Antonio da Settimo, inquisitore dell'eretica pravità, pronunciò Antonio Galosna di s. Raffaello e Jacopo Bech di Chieri eretici relapsi abbandonandoli al braccio secolare, e consegnandoli a Pier Malabaila vicario di Torino

perchè facesse loro subire la pena, che era del fuoco: nella stessa chiesa si pubblicavano le costituzioni sinodali, ma il titolo del vescovato era di s. Giovanni; in nome di questo riscuoteva il fisco vescovile le sue ragioni, beni ed uomini; di san Gioanni si chiamavano i beni e gli uomini della chiesa torinese. L'odierna cattedrale fu surrogata alle tre antiche basiliche da Domenico della Rovere vescovo di Torino. Cominciata nel 1492, ebbe fine in sei anni. Un gran numero di vassalli tenevano dal vescovo terre e castella in feudo, o l'investitura delle decime; gli rendevano omaggio di fedeltà, ed erano tenuti a varie prestazioni o di generi o di pecunia. È curioso ricordare quella d' un toro annualmente dovutagli dal monastero di s. Mauro, d'un porco che quello di san Solutore era obbligato a dargli, e d' un somiere di cui lo stesso monastero dovea presentarlo quando si apparecchiava a cavalcar verso Roma. Ma sebbene il vescovo di Torino abbondasse anticamente di gran ricchezze, era tuttavia nel principio del secolo XIV di molto scaduto l'aver suo tra per l' incuria de' suoi predecessori, tra per le vicende guerresche. Così raccontava in maggio del 1308 il vescovo Tedisio a Napoleone cardinal diacono e legato del papa, chiedendo l' unione della Pieve di Livorno alla sua mensa, ed i vescovi d'Asti e di Alba, deputati a riconoscere la verità dell'esposto, trovarono esser vera la povertà allegata dal vescovo.

« Ma ritorniamo alla descrizione della città, quale era a un dipresso nel 1335, nel quale anno avea signoria nel Piemonte sotto l'alta sovranità d'Aimone conte di Savoia, Jacopo principe di Acaia ancor minorenne, epperciò governato da Caterina di Vienna sua madre; era vescovo Guido de'Canali, succeduto a Tedisio morto nel 1319, vicario di Torino Gioanni Sire di Sant'Amour cavaliere, e giudice Guglielmo di Garvagio. Aveano principale influenza nei consigli della città Melioreto della Rovere, Stefano Beccuti, Raimondo Bargezio, Gioanni Mascara e Gioanni Pistagno. Era massaio del comune fra Pietro, preposto degli umiliati; reggeva infine le scuole di gramatica, le uniche che fossero in Torino, maestro Guglielmo de Bennis *inferioribus*.

« Nel quartiere di porta Doranea erano le tre chiese già mentovate, la chiesa di sant'Agnese ora della Trinità, le chiese curate di san Silvestro ora dello Spirito Santo, di san Pietro *de Curte Ducis* nella strada del Gallo in faccia all' aperta di quella delle Maschere la quale ricordava col suo nome l' epoca della vicina curia dei duchi Longobardi, di san Paolo

ora Basilica magistrale di Santa Cròce e di san Benigno sulla piazza del palazzo di Città. In quello di porta Pusterla erano le parrocchie di san Giacomo ora di s. Agostino e di sant'Andrea, nella quale era già insigne per miracoli la cappella di Nostra Signora di Consolazione; vi era inoltre la chiesa di san Michele sulla piazza della frutta a sinistra di chi esce; l'antichissimo monastero di santa Chiara nel sito ove ancora si vede, e la chiesa di s. Domenico, fondata nel secolo XIII e rifabbricata pochi anni dopo l'epoca di cui discorriamo nel sito già occupato dalle case della famiglia di Pado. Nel quartiere di porta Marmorea erano le parrocchie di sant'Eusebio ora san Filippo, di san Brizio vicino a questa, di san Simone nella strada di Doragrossa in faccia alla casa della Volta Rossa, di s. Gregorio ora s. Rocco, e di s. Martiniano e di s. Francesco tuttor sussistenti. Nel quartiere di porta Nuova santa Maria di Piazza chiesa antichissima, s. Benedetto, sant'Agnese, e s. Stefano nel sito ove ora è la chiesa dei Gesuiti, e l'antico monastero di s. Pietro già fiorente nel mille.

« Uscendo poi dalla porta Segusina, a due passi trovavasi la chiesa di s. Dalmazzo dei frati di sant'Antonio; lì presso a destra della strada di Susa nel borgo di s. Donato e Colleasca erano le chiese di s. Donato, di s. Cristoforo degli Umiliati e di s. Bernardo di Mentone. Volgendo a sinistra nel sito in cui ora sorge la cittadella fioriva l'ampio monastero di san Solutore maggiore dove si custodivano i corpi dei martiri torinesi Solutore, Avventore ed Ottavio, e dei santi Giuliano e Basilissa, le quali sante reliquie, dopo la distruzione del monastero operata dai Francesi nel 1536, riposte in sant'Andrea, vennero nel 1575 trasferite nell'oratorio dei Gesuiti presso alla torre del comune, e finalmente compiuta la ricchissima chiesa al loro culto specialmente destinata, vi vennero con solenne pompa definitivamente allogate. Vicino alla porta Marmorea dicono che vi fosse un nobile anfiteatro romano e forse allora se ne discoprivano gli avanzi. Presso ad un stagno di rane, non lungi dal Po sulla strada del Valentino sorgeva la chiesa dei santi Severo e Margherita dei Tempieri e più al nord la chiesa di s. Solutore minore. Vicino alle mura della porta Fibellona verso settentrione, s. Lorenzo soggetto alla Badia di s. Mauro de Pulcherada; lì presso verso Vanchiglia la casa del recluso, dove cioè custodivasi qualche leproso; a capo del ponte del Po di quà dal fiume s. Lionardo e s. Marco rifabbricato nel 1333 dai Barrachii, in cui già prima avea sede la *confraria pontis Padi*. Il ponte poi era

così fatto che nel mezzo del fiume levavasi un gran sodo di muro con sopra una torre e dall' una all' altra parte vi era un ponte levatoio. Un po' a sinistra fuor della porta Doranea era il borgo di questo nome, nè trovasi a'quei tempi memoria di altri borghi che del suddetto, e di quello di porta Pusterla che crescendo di edifizii andò ad unirsi col prenominato di s. Donato e Colleasca. Un altro se ne formò poi all' est della città che fu coi primi distrutto dai Francesi, come vedremo in seguito.

«Senza parlare dell'ospizio de' Monaci Vallombrosiani che trovavasi al di là della Stura, stato edificato nel 1146, da Pier Padisio e Taurino Rista cittadini torinesi, nè dello spedal de' leprosi di s. Lazzaro, che si trovava tra la Stura e la Dora, poco lungi dalla porta Pusterla presso al luogo appunto ove sorge oggidì la piccola casa della Divina Provvidenza, vedeasi l'ospedale di s. Biagio, vicino alla porta di Susa, ed uniti alle chiese che ne portavano il nome quello di s. Bernardo di Mentone, di s. Cristoforo degli Umiliati, di s. Solutore e di s. Dalmazzo. Fra Torino e il Valentino quello di s. Severo, come abbiam detto magion dei Tempieri i quali appunto poco prima del tempo di cui parliamo erano per opera di Filippo il Bello re di Francia stati disfatti entrando al possesso dei loro beni costì i cavalieri di s. Giovanni di Gerusalemme.

«Dentro le mura eravi lo spedale del duomo che si chiamò poi anche di s. Giovanni, eretto probabilmente nel sito ove ora è il Seminario arcivescovile. Un altro spedale si apriva presso alla porta Fibellona col titolo di santa Maria de Dompno, del quale nel 1338 ne era rettore e spedalingo Giacomo di Moncucco, la di cui moglie Peronetta nell' anno medesimo dedicavasi al servigio dello stesso spedale nelle mani di Guido vescovo di Torino. Le donne in tal guisa applicate al servizio di qualche chiesa o luogo pio si chiamavano converse. Un altro di siffatti pii ricoveri levavasi presso la porta di Susa di cui pigliava il nome, e forse era quello chiamato più anticamente di s. Benedetto, un altro detto di sant' Andrea presso la porta Pusterla, insomma dodici erano gli spedali eretti nella città e nel territorio, de' quali nel 1378 Giovanni di Ripalta vescovo di Torino fu richiesto dal comune di provvedere la riforma; ma l' unico che abbia costantemente fiorito fu quello di s. Giovanni ».

Non credasi però che tutti cotesti edifizii rendessero tale la città da avere una qualche somiglianza col moderno Torino; essa e tutte le altre città del medio evo erano formate

di basse ed anguste casette disposte in vie tortuose e disuguali. Il tetto molto sporgente scemava la poca luce che ammettevano le finestrelle di tela inoliata. Di quando in quando sorgeva la casa di un nobile o di un popolare potente a più palchi con torre e merli, le quali case ne' frequenti rumori che si levavano, divenivano fortezze; sopra tutte torreggiava in un angolo della città il duomo coll'alto suo campanile da cui le vedette del comune speculavano egualmente la città e la campagna e davan segno delle novità che scoprissero o d'incendio o di tumulto o di corse nemiche. Presso al duomo erano le case ove i canonici faceano vita comune ed il palazzo del vescovo armato di torri e forte a sufficienza per respingere designando un assalto. Le case de' privati anche facoltosi non aveano in generale piucchè tre camere terrene anguste e basse e perloppiù coperte di paglia o di assicelli detti scindule: le case dei nobili alte più di un palco da terra e guernite di torri, ma piccole e forti piuttostochè spaziose ed agiate; sucide e puzzolenti le vie sia per la loro angustia, sia per le immondizie che si ammonticchiava innanzi alle case e che in Torino non eravi obbligo di togliere se non passati tre giorni.

Benchè soggetta ai principi d'Acaia e non riluttante, molti diritti spettanti al sovrano dominio erano rimasti nelle mani del comune a' tempi di cui parliamo e vi si conservarono per lungo tempo ancora, e fra questi pare che debba annoverarsi il diritto di far guerra, giacchè ricordasi come i Torinesi muovessero le armi a sostegno d'Ibleto di Challand sire di Mongioveto contro al sire di Quart nel val d'Aosta, malgrado tutti e tre fossero sudditi d'uno stesso sovrano. Al comune pure apparteneva il vegliare alla difesa della città e questi ne erano gli ordinamenti. Tostochè nasceva sospetto di guerra o dell'appressarsi di qualche compagnia di ventura, deputavansi i savi della custodia i quali faceano le provvisioni atte alla difesa. Poneansi vedette sul campanile delle chiese di Sassi e di Pozzo di strada, sulla torre di sant'Andrea, su quella del comune, sul palazzo dei Beccuti e in altri luoghi più elevati della città stessa su cui si costruivano, bisognando, palchi e belfredi per salire ad altezza maggiore. Uno stendardo che si alzava e si abbassava e muoveasi verso quella o questa parte formava un telegrafo militare ed avvisava delle mosse e della quantità dei nemici. Ai passi importanti ove non erano campanili si costruivano sopra gli alberi o sopra palafitte case di legno chiamate bicocche ove stavano altre vedette a speculare, ed una d'ordinario ve ne era in Vanchiglia. Oltre a ciò spedivansi esplo-

ratori a cavallo colla avvertenza, diceano gli ordini, che fossero scelti tra i cittadini di sangue pacifico, sicchè nè s'arrischiassero di spingersi tropp' oltre, nè di dare l'allarme inutilmente sognandosi di vedere i nemici ove non erano. Tagliavansi fossi attraverso le strade, abbattevansi i due ponti sulla Dora o costruivasi un tornafollo ad impedirne il passo. Finalmente deputavansi nell' interno dieci uomini armati a guardare le porte principali, le altre chiudevansi; faceansi frequenti pattuglie attorno alle mura e di notte teneasi un nerbo di truppe innanzi la chiesa del comune.

Pochissima cosa era la popolazione di questa città in questo secolo; nel 1377 non aveva che 4200 abitanti, mentre in Ivrea se ne annoveravano 5196, in Chieri 6665, o poco meno.

Il ramo dei principi di Acaia si spense, come abbiamo osservato, nel 1418, nella persona di Lodovico, del quale vuolsi rammentare quanto operò a vantaggio di questa città. Nello scopo di fondare in Torino uno studio generale, così chiamavano allora le università, mentre avea invitato da Pavia un professore di leggi detto Bertolino de Bertonis, il quale in sul principio del 1404 cominciò a leggervi giurisprudenza, egli ne otteneva l'approvazione non molto dopo dal sommo pontefice Benedetto XIII. La bolla di erezione data da Marsiglia il 24 ottobre 1405, nel concedere ai professori ed agli scolari tutti que' privilegii di cui godevano le altre instituzioni di simil fatta, ordinava che al vescovo ne spettasse ogni giurisdizione e che alla presenza di lui o di un suo delegato conferir si dovessero i gradi accademici; ma le pestilenze e le guerre che desolarono il Piemonte a più riprese in questo e nel successivo secolo furono causa del lentissimo progredire di questa vantaggiosa instituzione.

Amedeo VIII non fece che una momentanea dimora nella città di Torino, ma volle che si mandasse a compimento il palazzo delle quattro torri già cominciato dall' ultimo principe d'Acaia, e destinato a difendere la città dalla parte del Po e nel tempo stesso alla residenza de' principi siccome quello che verso tramontana dava sulla piazza Castello, allora la più bella e spaziosa di Torino. Questo palazzo sussiste tuttora colle sue torri, ma per iscorgere l'opera di Amedeo bisogna guardarlo dalla parte del Po; la ricca e maestosa facciata in pietra che l'adorna dalla parte opposta non venne innalzata che tre secoli dopo, nella reggenza della duchessa Maria Giovanna Battista di Nemours sul disegno del Juvarra. Era pensiero che ai quattro lati sorgesse eguale decorazione, il che lo avrebbe

fatto una delle più sontuose reggie dell'Italia, ma ciò non ebbe eseguimento. Tuttavia si può dir questo uno de'più ricchi monumenti di Torino, e la sua importanza si accrebbe non poco dopochè il regnante sovrano lo destinò ad accogliere nel suo seno que' tanti capi d' opera di pittura che rendono ammirata agli stranieri la Reale Galleria di Torino. La specula che s' innalza sopra una delle torri che rimasero celate dalla nuova facciata fu opera del re Vittorio Emanuele.

È noto come chiamato Amedeo VIII a supremo gerarca dal consiglio di Basilea, lasciasse il trono al suo figliuol Lodovico. L' importanza di questa città, cui la sua geografica positura e la nobiltà dell' origine destinavano ad essere capitale degli stati Sabaudi, faceasi sentire a misura che il dominio dei duca si assodava nel Piemonte; così Lodovico dopo aver ordinata la costruzione di tre bastioni per la miglior difesa della città, richiamava l' università da Savigliano, ove la peste l'avea fatta rilegare, e stabiliva una corte di Giustizia per le faccende civili e criminali che fu la prima origine del Senato piemontese. Di questi tre bastioni, che la fresca invenzione della polvere rendeva necessarii, due sorsero agli angoli *sud* ed *est* del ricinto quadrato ed il terzo in faccia al castello. L'uno cominciato nel 1461 sul disegno di Michele Canale è forse il primo che sia stato fabbricato in Europa. Fu nel regno del duca Lodovico, cioè nel 1453 al 6 giugno, che avvenne in Torino il miracolo del santissimo Sacramento. Narrasi che passando avanti l' antica chiesa di s. Silvestro un mulo carico di oggetti rubati nel sacco dato al borgo di Exilles nel Delfinato, inciampò siffattamente che rottesi le corde che legavano la soma ne uscì dal fardello in modo miracoloso un sacro vaso con entrovi un' ostia consecrata, che alzatasi prodigiosamente in alto venne raccolta e trasportata dal vescovo nella cattedrale ove si fece oggetto di particolare venerazione. Nel 1521 erasi fabbricata una cappella nel luogo ove n'era avvenuto il fatto, ma la magnifica chiesa che in sua vece sorse nel 1607, fu opera del Corpo decurionale in adempimento del voto fatto nell'occasione della pestilenza che flagellò il Piemonte nel 1598. Il disegno del tempio fu di Ascanio Vitozzi, e le sontuose interne decorazioni furono opera del conte Benedetto Alfieri anch' egli celebre architetto. Una lapide orizzontale al suolo presso al pulpito segna colla sua leggenda che quello è il luogo del miracoloso avvenimento.

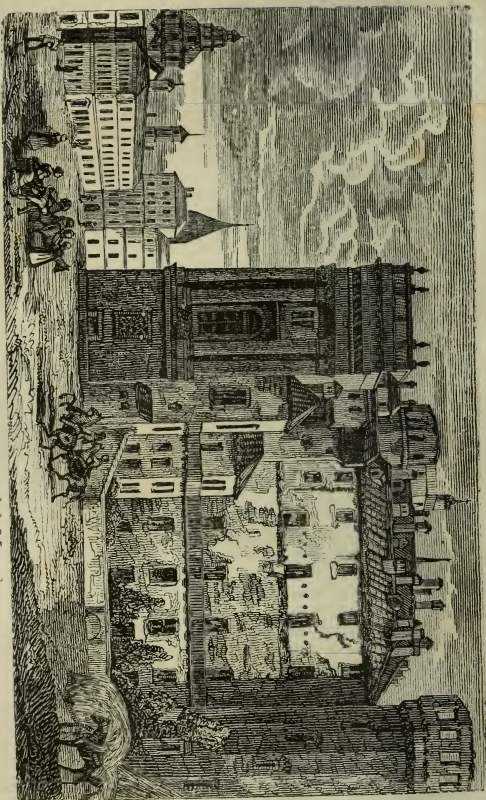
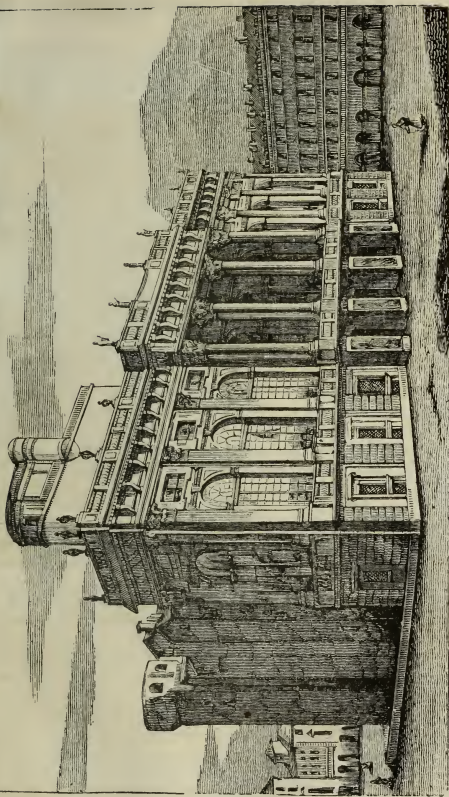
Dal 1465, in cui morì il duca Lodovico, al regno di Carlo III, e così per quasi un secolo non havvi nella storia della

città cosa da venir rammentata se ne togli che fu in questi tempi, cioè nell'anno 1515, che l'antico vescovato di Torino la cui origine rimonta ai tempi di Costantino, statone san Vittore il primo vescovo, venne eretto in metropoli dal pontefice Leon X nell' occasione del matrimonio di Filiberta di Savoia con Giuliano de' Medici, essendosi assegnati in suoi suffraganei i vescovi d'Ivrea, di Mondovì e di Saluzzo. Rammentansi pure le feste date nell'occasione del passaggio avvenuto in questa città di Carlo VIII re di Francia, mentre muoveva alla conquista del regno di Napoli, circostanza in cui ebbe dal duca di Savoia un cavallo esimio in dono che gli salvò la vita alla battaglia di Fornovo.

Narrano le storie quanti siano stati i travagli del duca Carlo III, i di cui stati vennero calpestati e dagli imperiali e dai Francesi, cui imperavano i due emuli Carlo V e Francesco I. I Francesi guidati dall' ammiraglio Chabot s'impadronivano di Torino nel 1536. Lungo fu il loro soggiorno in Piemonte e massime in Torino, non avendolo abbandonato se non dopo la pace di Castel Cambresis nel 1559, per cui sposata Margarita di Valois sorella di Arrigo II re di Francia, ebbe Emanuel Filiberto la restituzione de' suoi stati, da cui sgombrarono poi definitivamente Francesi e Spagnuoli quando il cielo lo fece padre di un principe che fu poi duca col nome di Carlo Emanuele I.

Il lungo soggiorno dei Francesi in Torino non avea lasciato che memorie di desolazione, avendo il re Francesco I per rendere più forte la città fatto abbattere i popolosi borghi che la circondavano, lasciando solo sussistere quelli verso il Po e la Dora pei bisogni della navigazione; contribuì tuttavia ad aumentarne l'importanza militare, e per suo ordine nel 1537 si costrussero due altri bastioni ai due angoli del recinto quadrato verso mezzogiorno e ponente, del tutto simili a quelli innalzati dal duca Lodovico, e siccome il muro di cinta cadeva di vetustà, ne fece costrurre un nuovo con tre piatteforme alle tre porte d'entrata, fortificazioni che Nicolò Tartaglia scrittore contemporaneo diceva essere state fatte di muraglia grossissima, lasciandosi al di dentro tutta l'antica muraglia. È questo l'incominciamento delle famose fortificazioni di Torino. Questi due ricinti circondati poscia dalle opere esteriori rimasero per lungo tempo in piedi, ed ancora oggidì se ne trovano vestigia tra il palazzo delle torri ed il vecchio palazzo dei duca di Savoia.

Emanuel Filiberto, determinato di fare della città di Torino la capitale de' suoi stati e di porvi la stabile sua dimora, pensò

Palazzo di Madama dalla parte del Meridiano

Palazzo detto di Madama

in primo luogo a renderne il soggiorno sicuro con ergervi una cittadella, per la costruzione della quale, che nel secolo XVI era una gran concezione, chiamò il duca a sè il celebre Pacciotto d'Urbino, ed è giusta i suoi disegni che venne innalzato il monumento. Essendo questa destinata a dominare la città, si scelse il sito più elevato de' suoi contorni, quello ove stava la badia di s. Solutore poco prima distrutta dai Francesi, e pel riempimento dei massicci delle fortificazioni si adoperarono i materiali che provenivano dalla distruzione dei borghi: fatto questo che fece sospettare che in essi rinchiudansi molti avanzi delle antichità romane e longobardiche di questa città.

Pare certo che questa piazza, i cui lavori ebbero cominciamento nel 1565, venne innalzata in pochissimo tempo, ed è tanto più rimarchevole il complesso di questa opera immensa, che fu la prima cittadella a sorgere in Europa, essendo stata ultimata due anni prima di quella d'Anversa. La sua forma è di un pentagono regolare minato e controminato. Aveva un gran pozzo nel mezzo che per due secoli fece l'ammirazione degli stranieri, era destinato all'abbeveramento dei cavalli, i quali potevano scendere e montare senza incontrarsi al mezzo d'una doppia scala a spirale che partiva dai due punti opposti. Questo pozzo venne colmato siccome minacciante rovina. Scomparve pure la lapide che stava sulla faccia del dongione ornata delle armi di Savoia, pregiata opera di Mario Aluigi da Perugia. Questa cittadella dopo essere stata per alcuni secoli guardata come invincibile, ha oggidì per le rivoluzioni avvenute nell' arte militare perduta ogni sua importanza.

Dopo la cittadella Emanuele Filiberto fece costrurre tre altri bastioni, di cui il primo alla diritta della porta di Susa, e gli altri due ai due lati della nuova porta che fece aprire al nord invece della palatina. Altre opere di Emanuel Filiberto furono il ripristinamento dell'università che una sentenza del Senato decise dover avere la sua stanza in questa città, malgrado le pretese delle altre città, in cui avea per a tempo sieduto, cui chiamò illustri professori Cuiaccio, Pancirolio, Cravetta, Francesco Balbo, Argentero e Cinzio Giraldi; ripristinò il senato invece del parlamento francese, creò l'economato dei benefizii vacanti, la cui direzione venne sulle prime affidata alla Regia Camera de' Conti da lui fondata nel 1567, ed a lui è dovuto il primo concetto dell' Albergo di virtù, opera pia, ove poveri e dabben giovani si ammaestrano all'esercizio delle opere

meccaniche, e che sotto ai suoi discendenti divenne pei favori accordatigli un'ottima scuola di arti e mestieri.

Fu Emanuel Filiberto che chiamò in Torino i Gesuiti, ed al doppio scopo di provvedere allo stabilimento di questi padri e di consecrare un tempio per collocarvi le reliquie dei martiri Tebei, che il 13 aprile 1577 si pose la prima pietra della magnifica chiesa che prese il nome dei Gesuiti. La costruzione di quest'edificio ricco e maestoso, in cui i marmi, i bronzi e l'oro trovasi gettato a piene mani, si eseguì sui disegni dell' architetto Pellegrini. Vi si ammirano alcuni preziosi quadri, ed assai pregievole erane il dipinto della vôlta, opera del padre Pozzi, oramai guasto intieramente.

Ad Emanuel Filiberto, morto nel 1580, succedette il suo figliuolo Carlo Emanuele I, il quale in un regno che durò quasi cinquant' anni, ebbe tutto il comodo di occuparsi dei progetti di miglioramento per la città di Torino. Egli cominciò a dare l'impulso ad un aggrandimento verso il sud, ove la città non era stata munita di bastioni. Senza toccare al doppio ricinto che si stendeva sulla linea seguita oggidì dalla contrada di santa Teresa, permise che sul regolare e leggiadro disegno da lui approvato si elevassero case, ed all'epoca del matrimonio del suo figliuolo il duca Vittorio Amedeo I con Cristina di Francia, nell' occasione dell' arrivo di questa principessa nel 1620, ordinò la costruzione di cinque bastioni per la difesa di questa nuova città a partire dalla cittadella sino alla estremità dell'uno dei tre primi bastioni stati innalzati dal duca Lodovico, aprendo una nuova porta a mezzogiorno ch' ebbe nome di porta Nuova, come si chiamò contrada Nuova quella che dalla piazza Castello vi metteva capo traversando la magnifica piazza di san Carlo, il disegno di cui fu opera del conte di Castellamonte. Si lasciò per molti anni ancora sussistere la linea delle vecchie fortificazioni, e la porta dei Marmi continuò lungo tempo a dare l'ingresso dalla nuova alla vecchia città.

Già sino dal 1494 Bianca di Monferrato, reggente gli stati durante la minorità di Carlo II, avea nell' accogliere il re Carlo VIII, lasciato a questi nel palazzo delle quattro torri il suo appartamento, portandosi essa ad abitare per qualche tempo nell' episcopio, ove si destinò poi un appartamento per ricevere i principi sovrani, ed ove più volte si fermò il duca Emanuel Filiberto. Fu questa l'origine del palazzo dei duca di Savoia, distinto tuttora col nome di vecchio. Carlo Emanuele I avendo comprata la casa episcopale per dodicimila

scudi d'oro, incaricò l'architetto Vitozzi di alzare un palazzo che fosse degno della sua corte. Sorse ben tosto il vasto edificio con una bella facciata verso il giardino, adorna di busti e di statue. Eravi un teatro che andò poi consunto dalle fiamme, e ne rimane tuttora una non ispregievole rotonda, sostenuta da colonne di ordine ionico, in cui era altre volte deposta la reliquia del SS. Sudario. Le gallerie che ne faceano parte, state costrutte dal Vitozzi, si prolungavano in modo a dare l'accesso tra il castello delle quattro torri ed il palazzo ducale. Quest'architetto, che tanti monumenti lasciò in Torino, era nativo d'Orvieto, ed ingegnere al servizio del duca; il suo stile è secco, ma solido e severo.

Fra le chiese che s'innalzarono in questi tempi, si distinguono quella di san Francesco di Paola, costrutta nel 1625 per ordine della duchessa Cristina sul disegno del Pellegrini, la cui facciata in occasione del nuovo ingrandimento di Torino venne poi elevata nel 1673. La chiesa di S. Carlo Borromeo, disegno del barone Valperga, e quella della Madonna degli Angioli coll'annesso convento. La chiesa della Trinità data pure da questi tempi, e fu disegno di Vitozzi che vi è sepolto. Il corpo della chiesa è una bella rotonda formata da un ordine di pilastri corinzii, le cui proporzioni sono piacevoli. Rivestita posteriormente di marmi e decorata giusta i suggerimenti del Juvarra, stette per lungo tempo mancante della facciata, che solo si ordinò in questi ultimi tempi.

Carlo Emanuele morì il 26 luglio 1630 nella città di Savigliano ove erasi portato per fortificarne le mura, ed impedire ai Francesi con cui guerreggiava, il passo della Maira, ed ebbe il rammarico di chiudere gli occhi dopo aver mirate svanite le sue sognate grandezze e deluse quelle speranze d'ingrandimento che la sana politica sembrava desiderare. La sua vita, sempre tempestosa ed affannata, ad altro non riescì che ad aprire una carriera di interminabili guerre, le quali diedero per risultamento l'acquisto del Saluzzese, colla perdita della Bressa, e la speranza poi di ottenere una qualche porzione del Monferrato. Pure a lui non mancò il nome di grande, e fu il primo a lasciar fisso nella mente de' potentati di quanto possa essere capace il sovran dell'Alpi tutta volta che, forte di sua posizione e dell'attaccamento dei popoli, si faccia a difendere il suo paese.

Era triste la sorte del Piemonte all'epoca della morte di Carlo Emanuele I, calpestato da tre armate di Francesi, Spagnuoli e Tedeschi. A ciò si aggiunse la peste. I semi del con-

tagio che già nel 1598 avea tribulato il Piemonte, ripullularono in Torino nel gennaio del 1630 nella persona di un calzolaio chiamato Franceschino Lupo; volevano i medici dubitare del funesto annunzio, ma non lasciarono di consigliare ciò che la polizia medica era in grado di ordinare a quei tempi per impedire la propagazione del male. Lenti ne furono in principio i progressi, ma imperversò poi con tant'impeto nei mesi di luglio ed agosto che spaventevole erasi fatto l'aspetto della città. I tocchi dal male quasi tutti morivano, ed erano in tutte le case moribondi e languenti, le vie erano ingombre di fetenti cadaveri. Si radunavano i magistrati intenti a provvedere a un tanto disastro sotto gli spalti della cittadella per sottrarsi al contatto del pestifero influsso, e si ricordano i nomi di un cavaliere Goveano e di un presidente Bellezia, siccome de' più zelanti a porgere ristoro all'afflitta città.

L'aderenza che sempre aveva mostrato Vittorio Amedeo I alla Francia aveva gravemente indisposto contro di lui i suoi fratelli il principe Tomaso ed il cardinale Maurizio che gagliardamente propendevano per la Spagna; i gravi rancori che ne erano nati alla corte aveano fatto sì che i principi eransene allontanati, quando Vittorio Amedeo I, reduce da un pranzo che gli avea dato il maresciallo di Crequì in Vercelli, mancava in breve tempo ai vivi non senza grave sospetto di veleno nella verde età di 50 anni; ma prima di passare dichiarava volere che Cristina sua consorte assumesse la tutela de' giovani suoi figli, Francesco Giacinto e Carlo Emanuele, e ne reggesse lo stato durante la loro minorità. Grave riuscì ai principi di Savoia questa disposizione, e ne protestarono apertamente, ma ancora non aveano brandite le armi quando morì il 4 ottobre 1638 al Valentino Francesco Giacinto. L'ordine di successione chiamava al trono il suo minore fratello, nè ciò contrastavano i principi, ma non volevano la reggenza nelle mani di Cristina che sospettavano troppo ligia alle parti francesi.

Fu in sul cominciare del 1639 che il principe Tomaso, messosi alla testa de' suoi partigiani, incominciò la guerra civile, ed in poco tempo riuscì ad impadronirsi per sorpresa di Torino, avutone l'adito per un fianco di muro detto della scuderia a lato alla porta Palazzo. Stavano già le guardie del principe schierate sulla piazza del duomo; quando rapida vi passò la carrozza della duchessa scortata dai gentiluomini guidati dal conte Filippo d'Agliè non senza ricevere una salva di moschettate. Prodigii di valore operavano questi per forzare le sbarre che chiudevano il passo, e grazie a loro riescì

Cristina a ricoverarsi col giovane duca nella cittadella, donde poi mosse a Susa.

Al cardinale della Valletta morto in Rivoli era succeduto nel 1640 il conte d'Harcourt al comando dell'esercito francese. Incoraggiato dalla vittoria ottenuta ben tosto sugli Spagnuoli, egli pensò a liberare Torino tuttor nelle mani del principe Tomaso, e fu così pronto nell'occuparne i dintorni, che ebbe tempo appena costui di chiudervi dentro le sue truppe in numero di diecimila uomini. L'Harcourt sostenuto dalle soldatesche francesi che stavano nella cittadella, avendo aperte le linee di circonvallazione, incominciava a bersagliare la città, quando vi giunse alle spalle il Leganes cogli Spagnuoli; che si fecero essi pure ad attorniare l'Harcourt, astretto a difendersene con nuove linee di circonvallazione. Così era triplice l'assedio. La cittadella battuta dalla città, questa dalle armi francesi, e quest'ultime accerchiate dalle genti di Spagna; lagrimevole la condizione de' Torinesi per la penuria dei viveri e lo strazio che sopportavano. Ventinove furono le sortite degli assediati, ma non ostante la somma valenzia del principe, dopo aver perduta ogni speranza di soccorso, massime di munizioni e di vettovaglie, dovette dopo quattro mesi di resistenza calare agli accordi. Il 10 settembre 1640 abbandonava nelle mani dei Francesi la combattuta città. La presa di Torino e le altre vittorie del generale francese affrettarono la conclusione della pace che venne solennemente stipulata il 14 luglio 1641.

Al regno di Carlo Emanuele secondo è debitrice la città di Torino de' più leggiadri suoi ingrandimenti, giacchè a lui si dovette l'innalzamento di quella serie di nuovi baluardi che dalla porta Nuova si estesero a comprendere tutto l'abitato esterno guardanti il Po, e di là a raggiungere l'antico bastion verde, vasto circuito, per cui gli venne fatto d'aprire la sontuosa via del Po con le laterali e trasversali, chiamate poi della Zecca, del teatro d'Angennes, di S. Filippo, dell'Ospedale Maggiore, dell'Accademia, degli Ambasciatori e va dicendo. Ma non meno importanti sono i monumenti che si videro sorgere in Torino per opera di Carlo Emanuele II e della sua madre Maria Cristina. Sul disegno del celebre conte Amedeo di Castellamonte egli ordinava la costruzione d'un nuovo palazzo ducale divenuto poi la reggia dei re di Sardegna. La sua facciata è di una semplicità singolare, che nulla però toglie alla maestà dell'insieme. Nel suo interno presentasi come un edificio quadrato con spaziosa corte ornata di un porticato con colonne

in pietra da taglio. Il vestibolo semplicissimo è ornato di alcune statue tratte dal castello che i duca di Mantova aveano in Casal Monferrato; ma la sontuosità che manca nelle parti esterne dell'edificio, tutta risplende nell'interno. Gli ori, i bronzi, le più preziose pitture ornano l'antica reggia, e se oggidì più non vi si ammira quella preziosa collezione di quadri per cui precedeva ad ogni altra sovrana dimora, e che il regnante sovrano volle allogata nella magnifica pinacoteca, altre preziosità furonvi surrogate. Degne in ispecie di attenzione sono il gabinetto numismatico e l'armeria, raccolte amendue fatte dal presente Re per suo particolare erudito diletto. « L'armeria contiene gran numero di armi storiche, cioè inservienti all'uso della storia, perchè non più adoperate nel moderno uso di guerreggiare. Ma gran parte delle qui raunate possono anche chiamarsi armi artistiche, poichè appresentano i più fini, i più leggiadri lavori dell'arte nell'adornarle d'intagli, di rilievi, di nielli, di tarsie, di dorature e d'ogni maniera di fregio. Il che principalmente si osserva negli scudi del cinquecento, la cui raccolta è qui meravigliosa, e tra' quali uno è reputato opera di Benvenuto Cellini. Dopo gli scudi, la maggior rarità si è a parer nostro la raccolta delle prime armi da fuoco fabbricate con rara magnificenza per antichi principi di Savoia. Qual commozione poi non desta in un cuore piemontese il vedervi le armi difensive portate da Emanuel Filiberto a San Quintino, dal principe Eugenio a Torino, da Carlo Emanuele III a Guastalla! Gli par di rivivere in quelle gloriose vittorie ». La statua equestre allogata in fronte allo scalone, nota col nome di cavallo di marmo, è un monumento innalzato a Vittorio Amedeo I dal suo figliuolo Carlo Emanuele. Il cavallo di marmo è cosa più che mediocre, la statua in bronzo non ha altro merito che quello della somiglianza, i due schiavi che vi stanno al disotto si credono opera di Adriano Frisio, allievo di Giovanni Bologna, e sono il miglior pezzo di questo gruppo, opera di tre artisti di merito e di età cotanto fra loro diversi. Un tempo il palazzo reale comunicava al mezzo d'una galleria in legno che spiccavasi dalla galleria detta di Beaumont, per esserne stato questi il dipintore, col palazzo Madama; i Francesi, forse nello scopo di sgombrare la piazza, la fecero abbattere.

Regnando il duca Carlo Emanuele II, venne innalzato il palazzo di Città, opera non ispregievole dell'architetto Lanfranchi; ebbe incominciamento l'edificio dell'Arsenale, e finalmente la magnifica cappella del s. Sudario. È noto come questa preziosa reliquia, ceduta da Margherita di Charny al duca Lodovico,

fosse stata allogata nella chiesa collegiale di Ciamberì. Il duca Carlo III costretto dal suo nipote Francesco I ad abbandonare la maggior parte de'suoi stati, l'avea seco portata in Vercelli. Ma Emanuele Filiberto la ritolse a Ciamberì, ove di suo ordine era stata portata per esporla in Torino all'adorazione del pietoso Carlo Borromeo che a foggia di pellegrino correva a venerarla. Allogata nella rotonda del vecchio palazzo ducale da Carlo Emanuele, ebbe dal suo nipote più nobile stanza. Questo tempio, a foggia di rotonda con colonne e pilastri di marmo nero, con basi e capitelli di bronzo dorato, è tanto nel suo complesso che ne' dettagli un curioso monumento della singolarità de' concetti del padre Guarini; ma il genio dell' architetto, che altra colpa non ebbe che di piaggiare il corrotto gusto de'tempi in cui viveva, ne traspare e si ammira da chi ponga a confronto l'architettura del tempio con quella dell' altare, opera di un Bertola da Biella, di cui non vi ha forse la più stravagante. Nella chiesa di s. Lorenzo, opera dello stesso architetto, vi sorprende a primo aspetto la apparente mancanza di solidità. E fu questo pure un capriccio di quell'architettore bizzarro, le cui moltiplici opere se non mancano di genio, hanno tutte un'impronta di singolarità tale, da non lasciare in dubbio sul loro autore. E di lui pure era il disegno della nuova chiesa di sant'Eusebio o san Filippo che cominciata nel 1678 ebbe a rovinare il 30 settembre del 1715, onde venne rifabbricata in parte sui disegni del Juvarra, e che ultimata dappoi, benchè tuttora mancante della facciata, è da aversi nel novero delle più belle della capitale.

Vittorio Amedeo II era ancor minorenne quando mancò di vita il duca Carlo Emanuele II il 12 giugno del 1675. La reggenza dello stato venne affidata a Maria Giovanna Batista, cui fu medesimamente debitrice la città di Torino di non poche utili instituzioni, fra cui ci limiteremo ad accennare l'Accademia Reale, per cui ella fece costrurre sul principiare della via della Zecca un magnifico edifizio nel 1677 sul disegno del conte Amedeo di Castellamonte, instituzione che venne poi ridotta a scuola militare, e fu del pari opera sua il Collegio dei nobili fondato nel 1673, e per cui venne fatto innalzare coi disegni del Guarini quel grandioso palazzo, sede oggidì della Accademia Reale delle scienze. I Padri della compagnia di Gesù n' ebbero l' amministrazione sino al 1773, epoca della loro soppressione.

Ma egli è specialmente al cominciare del secolo XVII che Torino comincia ad occupare un luogo distinto tra le città italiane.

La gloriosa resistenza fatta dai suoi baluardi contro le superbe schiere di Luigi XIV risuonò in tutta l'Europa. L'assedio del 1706 fu per avventura il più importante della storia militare dello scorso secolo. La difesa di Torino che certamente non sospettavasi nè così lunga, nè così gagliarda, ed il valore del principe Eugenio liberarono l'Italia dai Francesi, e tolsero a Luigi XIV la speranza di veder mandati ad effetto gli sterminati progetti della sua ambizione. Non è nostro scopo narrare le guerresche vicende di questo memorabile assedio, ma non possiamo dispensarci dal ricordare il valore dimostrato da questa cittadinanza, che non solo ebbe sempre a supplire, usa come era da lungo tempo agli esercizii guerreschi, al poco numeroso presidio, facendo la guardia ai bastioni ed alle porte che mai non vennero chiuse e facendosegli compagno nelle frequenti sortite, ma quando il giorno 6 di settembre ne andarono in piena rotta i soldati di Francia, mentre alle estremità del campo ancor si pugnava, usciti i cittadini dalla porta di Susa, in poco d'ora distrussero le opere tutte dell'oppugnazione che da quel lato si paravano loro innanzi.

Già sino dal 1702 aveva Vittorio Amedeo ordinato lo ingrandimento di Torino verso la porta Susina, ma distratto dalle militari imprese avea dovuto soprassedervi. Coronato re di Sicilia dopo il trattato di Utrecht, egli ripigliò i sospesi progetti, e prima sua opera si fu una compiuta riforma degli studi. Era il 1720 quando incominciarono i lavori dell'augusta magione delle scienze. Un architetto genovese per nome Ricca ne avea segnate le traccie. È questo un vasto edificio a porticati sostenuti da una fila di bellissime colonne che gli danno un'impronta di maestà e di grandezza. Due ampii scaloni mettono al piano superiore ornato pure d'un portico e sostenuto da colonne eguali a quelle del piano terreno, e circondato da una balustrata. Nobile ne è il vestibolo, sostenuto del pari da colonne, il quale mette sulla via della Zecca. Ma questa sua naturale entrata stette per lungo tempo chiusa, non essendosene fatta la facciata, e se ne avea l'adito dalla via di Po. Il re Carlo Felice un secolo dopo ordinava il compimento dell'edificio, e sul disegno dell'architetto Talucchi elevavasi la facciata in marmo bianco che vi si ammira. Il porticato del piano terreno è ricco di lapidi antiche, ed anche alcune se ne trovano del medio evo, ed in ispecie dei re Longobardi Ariperto, Grimoaldo e Rotario, ma ciò che riesce più interessante per l'artista, sono le due statue che si trovano presso al vestibolo. Nel 1805 eransi scoperti in Susa due torsi loricati che

si conobbero di così squisito lavoro, da non averne l'eguale tra quanto ci aveva l'antichità lasciato in simil genere; trasportati in Parigi, alcuni scultori francesi le aveano restaurate aggiugnendovi le parti mutilate. Queste due statue restituite al commessario del re di Sardegna, quando la Francia rese all' Europa quanto aveale tolto, allorchè inebbriata dalle sue vittorie percorreala trionfante, vennero allogate nel luogo ove oggidì si trovano, di fronte alle due statue di Vittorio Amedeo II e di Carlo Emanuele III. Al piano superiore trovasi la biblioteca, la cui prima origine si trova nella antica collezione di libri e di manoscritti dei duca di Savoia, ma ch'ebbe a ricevere così fatti aumenti, da contare oggidì da centomila e più volumi. Antichi manoscritti, edizioni rarissime de' primi secoli della stampa, i capolavori dei più illustri tipografi ed una scelta collezione delle opere più essenziali in fatto di scienze, di lettere e di arti formano la ricchezza di questa pubblica biblioteca. In faccia alla biblioteca, alla parte opposta del porticato, vi ha il gabinetto di fisica. Il padre Roma nel 1724 avea radunate alcune macchine per incominciare il suo corso di fisica. Per le cure del padre Garo, dell'abbate Nollet, del padre Beccaria e del professore Vassalli Eandi crebbero le ricchezze di cotesto deposito che oggidì per le ragguardevoli aggiunte che vi si fecero, si può dire fiorente e degno di stare a confronto dei più accreditati. A reggere gli studii creava Vittorio Amedeo II il magistrato della riforma, a facilitare il benefizio dell'istruzione a tutti i suoi sudditi il collegio delle Provincie, così detto, perchè ciascuna provincia vi manteneva a sue spese un determinato numero d'allievi. I migliori ingegni del Piemonte nel secolo XVIII erano usciti da questo collegio. Carlo Felice avea fatto innalzare per questo collegio un magnifico edificio nella casa ove già stava il collegio di san Francesco di Paola sui disegni dell'architetto Talucchi, e ne aveva affidata la direzione ai Gesuiti. Cessata l'esistenza di questo collegio, l'edificio si destinò a palazzo delle belle arti.

Da parecchi anni fiorentissimo erasi fatto l'Ospedale Maggiore detto di S. Giovanni, e nel 1688 erasi innalzato quel nobile edificio che lo contiene. Essendosegli dato la forma di croce, nel centro della quale sorgevi un altare, n'avviene sì che tutti i malati possono senza muovere assistere alle sacre funzioni. Diviso in due piani, è l'uno destinato agli uomini, il superiore alle donne, ed è capace di cinquecento malati all' incirca. All'estremità d'una galleria al piano terreno entrasi in una rotonda che venne innalzata nel 1768 dal marchese

Argentero di Bagnasco, decorata di colonne di ordine ionico in marmo di Susa che formano un bellissimo monumento. L'ospizio era stato fabbricato sul disegno dell'architetto Garoe.

Ma tra i piani di riforma che non lasciavano di mettere in campo gli assennati e provvidi consiglieri di Vittorio, uno importantissimo ve ne era. Trattavasi niente meno che di sbandire la mendicità, ricoverando i mendicanti validi ed invalidi con somministrare ai primi il mezzo di lavorare. Eravi in Torino un ospizio, detto di carità, stato fondato dalla compagnia di san Paolo, cui avevano contribuito a sostenere le largizioni del duca Carlo Emanuele I. Ma per le tristi vicende de' tempi, pressochè abbandonato stava per chiudersi, se la carestia manifestatasi in sul venire del 1649 non avesse spinto il presidente Bellezia a persuadere a Maria Cristina dell'utilità di riordinare cotesto ospizio che venne allora allogato ne' casamenti occupati oggidì dal Ghetto. Maria Giovanna Batista temendo l'infezione avealo rilegato sulla collina in una vigna di fronte al Valentino, fatta costrurre dalla stessa Maria Cristina, ma la sua lontananza e la difficoltà delle strade lo aveano ridotto in uno stato di compiuto decadimento. Vittorio richiamò a vita l'abbandonato ospizio che destinava a più nobile scopo, e lo ridusse in un grandioso locale; non ottenne, è vero, il suo scopo di bandire la mendicità, ma gettò i fondamenti d'un' instituzione di cui non vi ha forse la più vantaggiosa. L'ospedale di Carità, dice Defendente Sacchi, si può considerare come il più antico albergo di ricovero d'Italia, ed è anteriore ai due più belli, cioè quello di Napoli e di Genova. I principii poi che ressero questa instituzione e le discussioni che la precorsero, publicate nell'opera che ha titolo *Della mendicità sbandita*, annunciano che in Italia già da due secoli si erano combattute e discusse quelle opinioni che poi sostennero l'Elvezio e il Mandeville, si erano sparse quelle dottrine, e si erano posti in attività quei piani, ond'ora tanto si fa merito alla caritatevole Europa. All'ospizio di Carità venne poi per opera di un privato, il banchiere Boggetto, aggiunto uno speciale nosocomio per la cura delle malattie sifilitiche.

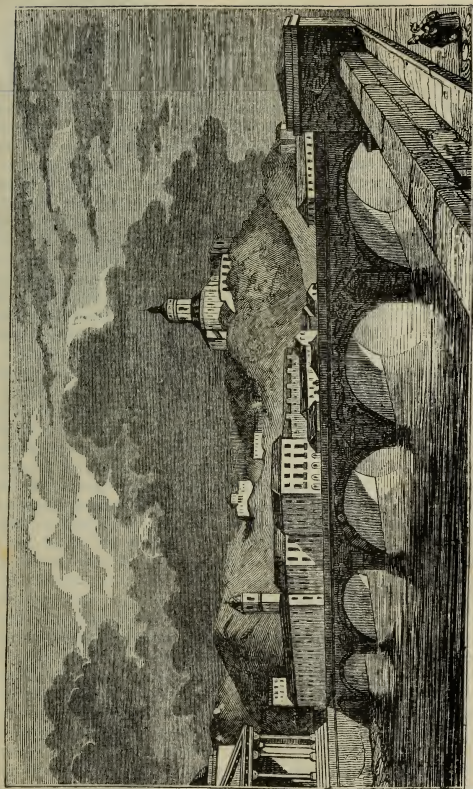
E qui, giacchè ne abbiamo fatta speciale menzione, è luogo di dare un cenno sulla compagnia di S. Paolo, pietosa instituzione che occupa un luogo distinto nella storia della città di Torino. Allorchè surse l'eresia di Lutero e si propagò in varie parti di Europa e si apprese a molti paesi Svizzeri che confinano col Piemonte, e venne pure la medesima a propagarsi in alcune parti di questi stati, allora alcuni cittadini si ordinarono in una compa-

gnia detta della Fede cattolica, e presero per iscopo di oppugnare l'eresia, di raffermare i cittadini nella fede e di soccorrere gli indigenti. Ordinatisi nel 1563, giorno della conversione di san Paolo, presero il santo apostolo a protettore. La compagnia fu ben tosto confermata dal pontefice e dal duca di Savoia. Data prima opera alle cure che richiedeano i tempi, i fratelli si rivolsero alla beneficenza, in ciò specialmente sussidiati del consiglio del loro padre spirituale Leonardo Magnano, nome che vuol essere ricordato fra i benefattori del genere umano, e che fu l'instancabile promotore delle pietose instituzioni che dalla compagnia di S. Paolo ebbero fondamento e vita. Le principali opere pie che ne dipendono, sono: il Soccorso dei poveri vergognosi, la Casa del soccorso delle vergini, l'Ufficio pio, il Sussidio ai carcerati, l'Albergo di virtù, i Monti di pietà, di cui l'uno gratuito, e lo stabilimento dei medici pei poveri. E come sorto in questi tempi rammenteremo del pari l'Ospizio de'catecumeni, destinato all'instruzione dei giovani che rientrano nella chiesa cattolica, ove ebbe stanza il celebre Gian Giacomo Rousseau nel suo soggiorno in Torino.

Finalmente in capo alla principale contrada segnata nei nuovi ingrandimenti e che si chiamò del Carmine, dalla chiesa che ivi si innalzò, ordinò Vittorio la costruzione di due edifizii che vennero destinati a stanza de' soldati. Sono questi disposti in modo che formano una piccola piazza adorna di portici, nella cui bella e maschia architettura si conosce il fare del Juvarra. La facciata però che esiste dal lato di Dora grossa fu opera del conte di Borgaro nel regno di Carlo Emanuele III. Una novella chiesa sotto l'invocazione di Nostra Signora del Carmine pur sorse in questa nuova parte, leggiadra per finitezza d'architettura, cui altro non manca che una facciata; ma questo era ingenito difetto de' nostri concittadini: quante sontuose opere, incominciate da più secoli in questa città, non ebbero finimento se non ne' primi anni del secolo che corre! Il convento che sta annesso è bellissimo edifizio, e si ammira specialmente il leggiadro porticato che ne circonda la corte. Qui hanno stanza presentemente i padri della compagnia di Gesù.

Al lungo e glorioso regno di Vittorio Amedeo II succedettero tempi di calma e di prosperità; le armate piemontesi colsero allori in paesi stranieri, si ampliarono gli stati, l'agricoltura, l'industria ed il commercio si accrebbero, e la città di Torino vieppiù divenne fiorente. Carlo Emanuele III, cui è dovuto il rettilineamento delle principali contrade dell'antica

città, avendo egli con patenti pubblicate nel 1736 e 1755 accordata la facoltà di stabilire maggioraschi e fedecommessi a quei borghesi che avessero fabbricato nelle contrade di Dora grossa, di Susa e d'Italia, lasciò arricchito Torino d'importanti e splendidi monumenti.

Fu nel suo regno che venne incominciato il sontuoso e magnifico palazzo, sede oggidì dell'alta magistratura; il primo piano si tracciò dal Juvarra, ma venne poi ingrandito ne' suoi compartimenti e ridotto a forme più nobili e severe dal conte Alfieri, disegno che, meno alcune variazioni, servì di guida a' giorni nostri nell'innalzare la parte che sola oggidì trovasi mandata a compimento, dovendo abbracciare l' intiero isolato, e così il locale pure occupato dalle prigioni, per cui verrà costrutto un nuovo edificio secondo le norme che ne tracciarono i filantropici studii del secolo XIX. Sul disegno del Devincenti sorgeva la maestosa e maschia fabbrica dell'Arsenale, edificio destinato pure a vedersi compiuto ai giorni nostri. Su quello del conte Alfieri, le sontuose sale del teatro regio e del teatro Carignano, e lo stesso architetto concepiva il magnifico palazzo fino d'allora destinato alle segreterie di stato. Accennando come per opera dello stesso architetto e dello stesso sovrano si aprisse la bellissima piazza che si chiamò delle Erbe, per essere stata lungo tempo destinata allo smercio de' vegetali, e tralasciando le altre innumerevoli pubbliche opere che ad ogni punto rammentano la magnificenza di questo sovrano, ricorderemo soltanto come pe' suoi incoraggiamenti e per la protezione da lui largitavi avessero principio, prendessero incremento e fiorissero le due caritatevoli instituzioni della Mendicità instruita e delle Rosine. Parto amendue di un santo privato pensiere, ha l'una per iscopo di instruire i poveri mendicanti che si allettano al mezzo di un' ebdomadaria distribuzione; l'opera poi dà premii ai fanciulli migliori ed ai più poveri per animarli allo studio, anzi perchè non si disperda il frutto dell' educazione; scelti i migliori, si ha cura di dirigerli nelle professioni che meglio loro si convengono, e di collocarli presso i più accreditati artefici; si danno loro abiti e una mensuale pensione sinchè si siano resi abili a procacciarsi la sussistenza: perchè però siano sempre più solleciti a migliorare se stessi, si scema loro questa pensione per castigo dei mancamenti; nell'altra trovano nel lavoro e nella frugalità le fanciulle che la compongono un mezzo di provvedere al proprio sostentamento, e di curare quelle di loro, cui le infermità o gli anni rendono inabili al lavoro. Alcuni pietosi

Ponte sul Po

ecclesiastici fondarono la prima, Rosa Govona da Mondovì la seconda nel 1750.

I progetti di Carlo Emanuele III trovarono un zelante promotore nel suo figliuolo Vittorio Amedeo III, venuto al trono nel 1773. La fondazione del Magistrato degli Edili, dell'Accademia reale di pittura e di scultura, della Società reale d'agricoltura mostrano come non fosse questo Sovrano estraneo a quanto richiedeano i progressi che la civiltà facea in ogni paese d'Europa, ma la maggior gloria di questo regnante consiste nell'essere stato egli il primo ad accogliere sotto la sua protezione quella privata raunanza d'illustri scienziati che gettarono i fondamenti della così meritamente celebre Reale Accademia delle scienze. Umili ne furono i primordii. Il celebre conte Angelo Saluzzo raunava per amor della scienza in casa sua Cigna e Lagrangia per conversare sul più utile scopo dei loro lavori; ben tosto Allioni, Bertrandi, Richeri, Fleury e alcuni altri fecero parte di questa riunione, vi si aggiunsero Gerdil e Carena, dappoi Dana, Gioffredo, Gianella, Marini e finalmente Morozzo. Fu tale il grido che levarono in tutta Europa i volumi di memorie che questa privata società mandò alla luce che conosciutane l'importanza, il Re ne sanciva definitivamente l'esistenza, accogliendola sotto la sua special protezione colle regie patenti del 25 luglio 1783. L'accademia Reale delle scienze ha stanza nell'antico palazzo del collegio dei nobili, ed è quivi che, compiutone l'edificio, vennero poi con tanta sontuosita allogati i ricchi e preziosi musei che possiede la città di Torino, regnando il re Carlo Felice.

Sul finire del secolo XVIII rintronò di nuovo d'armi e di armati la città di Torino; vennero i Francesi; cacciati dagli Austro-Russi nel 1798, dopo aver bombardata la città dalla cittadella che aveano in loro potere, tornarono ben tosto, e superate a Marengo le schiere austriache, vi si stabilirono definitivamente, essendo poi stato il Piemonte colla designazione di XXVII divisione militare, di cui era il capoluogo Torino, riunito alla Francia. Le fortificazioni di Torino ed il padiglione che chiudeva la piazza reale furono adeguati al suolo, ma benchè stanza ordinaria d'un principe napoleonico col titolo di governatore generale dei dipartimenti di qua delle Alpi, fu Torino in breve ridotto allo stato di una città di provincia, e n'andò per siffatto modo scemando la popolazione che i 90613 abitanti che vi si contavano nel 1797, si trovarono nel 1813 ridotti a soli 65584. Il principal monumento che ne attesti la dimora fatta da' Francesi in questi ultimi tempi, si è il ponte sul Po.

È questo opera, quanto al disegno, dell'ingegnere Pertinchamp, e quanto ai lavori, dell' ingegnere Mallet. Esso è gettato in cinque grandissimi archi, poco spiccati però nelle loro curve, il cui sviluppo parte dal pelo delle acque più basse, e trovasi ad un metro incirca dal punto più basso del letto preso nell' asse, le acque medie trovandosi ad un metro, 55 centimetri dal pelo suddetto. Le quattro pile che sostengono il ponte sembrano innalzate con tanta solidità da poter resistere non solo insieme, ma ad una ad una contro la violenza delle acque talmente che se l'una rovinasse, le altre rimarrebbero in piede senza avere a far fondo sulla resistenza degli spalloni, tale essendo il sistema del ponte; però lo spessore totale delle pile non eccede i 25 metri e la totale apertura degli archi è di metri 125, ciò che giova al facile scorrere dell'acqua. Mancavano tuttavia le parti laterali, ossieno i lungheridano (*quais*); quelli che non ha guari vennero innalzati dalla parte della città mostrano quale sarà la grandezza del monumento allorchè nulla mancherà al suo compimento.

Ampliato ed arricchito il regno, lontani da ogni rumore guerresco, i due sovrani Vittorio Emanuele e Carlo Felice tutte consecrarono le loro cure a dare a questa città quella ampiezza e magnificenza che ben si addiceva alla capitale di un fiorente regno. L'essersi abbattute le fortificazioni resero facili gl'ingrandimenti, che in pochi anni si progettarono e si mandarono ad esecuzione; un'intiera novella città sorse a raddoppiare il circuito dell'antica, e questa si abbellì e si fece più ricca. Una breve esposizione di quanto venne operato nel regno di questi due sovrani e dell' augusto loro successore basterà a compiere questi cenni, ed a dimostrare quale sia l'avvenire di questa città destinata a divenire una delle più splendide capitali d'Italia.

Gli ingrandimenti della città di Torino cominciarono al nord della città verso la parte detta del Palazzo. Una vastissima piazza che prese il nome di Emanuel Filiberto ne dà l'accesso al magnifico ponte che accavalcia la Dora. « La necessità di un nuovo ponte su questo rapido fiume, onde procurare un solido varco non solamente alle provincie del regno, le quali più ricche e commercianti delle altre si trovano al di là, ma eziandio affinchè una strada che magnifica attraversa le Alpi, e da esse mette nella rimanente Italia, avesse nel suo principio un carattere di grandezza degno dell'italiano ingegno, era da lungo tempo sentita. Varii erano stati i progetti ch' eransi fatti, ma essendo la linea direttrice del letto del fiume obbliqua all' asse

della via, per cui si ha l'ingresso nella città, due soli progetti credeansi eseguibili: o fare un ponte, il quale in modo bruttissimo avrebbe messo sbiecamente nella via d'ingresso, oppure di costrurre un ponte obbliquo, cosa da non adottarsi qualora si voglia elevare un monumento magnifico; quindi è che per lunghi anni erasi lasciata in sospeso la cosa, e forse sarebbe ancora rimasta, se il chiarissimo cav. Mosca non avesse, col proporre un ponte ad un sol arco, quale venne costrutto, evitati così i due inconvenienti accennati, e meravigliata ad un tempo coll' arditezza dell' impresa la mente di chi lo ammira.

« È il ponte composto d'un solo arco di cerchio di 45 metri di corda con 5,50 metri di saetta. Le faccie dell' arco presso l'intradosso sono tagliate a sbieco e formano due ugnature, le quali, mentre con molta grazia aumentano la leggerezza dell' arco, possono eziandio nelle straordinarie piene, ove l' acque oltrepassassero il livello massimo sinora osservato, servire come d'imbuto pel più facile loro sfogo. Corona l'edificio un cornicione magnifico a modiglioni, disegnato a somiglianza di quello che ornava già la grande parete circondante la piazza del tempio di Marte vendicatore in Roma; mostrando così il valente architetto che se nella parte scientifica dell'arte di costrurre seppe far uso di quanto i moderni trovati suggerivano di migliore, sapeva eziandio adornare all'uopo l'opera sua col gusto antico. Il cornicione viene sormontato da un parapetto formato da un filare di pietra coronato da una fascia che termina in forma convessa superiormente. Sbocca la strada che è sul ponte su due piccole piazzette mistilinee formate sulle teste di esso che si allargano da una parte e dall' altra in quarto di cerchio, mettendo dall'una parte alla via che dà l'ingresso nella città e gli si apre in fronte, e dall' altra alla strada che conduce a Milano ».

Dalla piazza Emanuel Filiberto imboccando il bellissimo viale o meglio contrada che si apre alla manca di chi esce della città, si volge verso la porta Susina. A mano destra ad un terzo in circa della via in capo ad una strada traversale, si innalza una piccola cappella con attorno un ammasso di case diverse di ampiezza e di architettura. È questa la piccola casa della Divina Provvidenza sotto gli auspizii di s. Vincenzo de' Paoli. Quì, disse un illustre scrittore, sono nosocomii, qui case di ricovero, qui ospizii: oltre a settecento sgraziati qui sono albergati, nutriti, vestiti ed educati a proprio e ad altrui beneficio, quì è raccolto l'uomo che nasce e l'uomo che muore, qui è la storia di tutte le umane miserie e di tutte le umane

beneficenze. E tutto ciò è opera di un sol uomo, del cavaliere canonico Cottolengo. Ei sentiva il bisogno di essere utile ai suoi simili, raggruppò intorno a sè alcuni poveri, e a poco a poco aggrandì le proprie beneficenze e formò tanti instituti quanti erano diversi i bisognevoli che si rivolgevano a lui. La sussistenza di questa pietosa instituzione onora altamente la pietà de' Torinesi.

A manca della medesima via si ritrova un vasto muro di cinta, nel cui centro sorge un ampio edificio. È questo il manicomio. Fu una confraternita intitolata del SS. Sudario che sul principio del secolo passato pensò di raccogliere e procurar guarigione a quegli sgraziati che hanno perduto il bene dell'intelletto. Nel 1728 si aprì un ospizio che conteneva solo cinquanta malati; le pie largizioni poco a poco l'accrebbero e col provvido aiuto del Re furono i direttori in posizione nel 1828 d'incominciare il nuovo vastissimo edificio che in meno di dieci anni ebbe compimento. L'ospizio è composto di due fabbricati divisi da una contrada interna, ed è a due piani: vi sono appositi luoghi per gli uomini e per le donne e per le diverse pazzie: refettorii, portici per diporto, la chiesa, l'appartamento dei medici e va dicendo. Poco superiormente al manicomico alzasi un altro novello edificio che ha tutta l'impronta della grandezza; è questa la nuova fabbrica dell'ospedale di S. Luigi Gonzaga eseguita sui disegni dello stesso architetto Talucchi, e si può dir questo un vero capolavoro. L'ospizio che ha una bellissima facciata di stile purissimo e grandioso è a quattro braccia che formano una croce trasversale pari a quella che dicesi di Sant'Andrea, nel cui centro sorge la cappella; è a due piani, nell'inferiore sono le infermerie, nel superiore varie stanze pei malati che bisognano di essere appartati e per le guardarobe. Però ove l'artista pose veramente ingegno e novità fu nelle infermerie. Sotto i letti e sopra la vòlta è ordinato un sistema di ventilatori, sicchè l'aria di continuo mutata fa sì che non resti il menomo odore. Ogni letto ha per testiera una porta larga e bassa di legno, e nel pilastro che fronteggia la stradella che sta fra un letto e l'altro sono due porticine di legno che servono alla custodia dei medicinali e delle altre cose occorrenti. Siccome poi due corridoi corrono lungo i due lati esterni delle infermerie, di quivi gli infermieri e gli altri servi senza vagolare per le camere e turbare gli ammalati col mezzo di quelle custodie che si aprono anche all'infuori somministrano loro l'occorrente, come al mezzo della porta che esiste alla testiera si ritirano

i letti quando muore chi vi giace, od è necessario far subire all'ammalato una qualche operazione chirurgica; mezzo questo che toglie il gravissimo inconveniente che in tutti gli ospedali ha il malato di avere per alcun tempo la compagnia dell'estinto vicino, o di essere tormentato dai gridi di colui il quale l'arte della chirurgia è costretta di sottoporre alle dolorose sue operazioni.

Giunti al capo di questa via, piegando a manca, si arriva sulla strada di Rivoli presso alla piramide stata elevata dal padre Beccaria per misurare un grado del meridiano. Di quì si apre un altro viale rettilineo che lasciando a manca la cittadella, mena sino al magazzeno delle polveri, e quivi volgendosi a levante, colla cittadella sempre a fianco, mette nel campo di Marte, e finalmente nella piazza Carlo Felice formata da due colossali palazzi ornati di spaziosi portici, da cui prendono origine gli ingrandimenti di Torino che si innalzarono dalla parte di porta Nuova. Da questa parte la città a partire dalla porta di porta Nuova si andava gradatamente restringendo sino alla contrada del Po seguendo una linea che sbiecamente correva. Ma prolungatasi la contrada del Po sino alle sponde del fiume coll'innalzamento della piazza di Vittorio Emanuele, che si può dire una delle più vaste e più belle d'Italia, erasi tracciato un viale che lungo le rive del Po prolungavasi sin presso al Valentino, d'onde piegando a destra, veniva a metter capo di fronte all' altro viale che dalla porta Susina mette sul campo di Marte. Fu disegno che questo vastissimo irregolare triangolo un dì occupato dalle opere esteriori delle fortificazioni si cuoprisse di case e formasse così un novello borgo, e il disegno non tardò ad essere mandato ad esecuzione e ben poco si può dire che manchi al suo compimento. Il Borgo nuovo, è questo il nome che se gli impose, si distingue dal resto della città. Non è già che in esso non siasi cercato di conservare quella simmetrica disposizione e quella regolarità nei caseggiati che ne forma il pregio essenziale, ma sia il pittoresco della posizione, cui domina quella ridente collina che sorge all'altra sponda del Po che di quì mostrasi così leggiadramente incurvata, sia il ridente cielo, o sia finalmente la natura degli edifizii, che vaghi di forme e di ornamenti, e di mille svariate architettoniche forme sorgono intersecati da giardini e circondati di alberi, certo è che quivi non trovasi quella mono tonia e quell' aridezza di sensazioni che prova colui che percorrendo per la seconda volta cotesta città, non sente più lo stupore che infallantemente sorprende colui che per la prima

volta vede svolgersi quelle lunghe e regolari contrade che d'un capo all'altro tagliano la città di Torino. Gli antichi limiti di questa città al mezzogiorno rimarranno tuttavia segnati da quel vecchio avanzo di baluardi che vennero oggidì trasformati in giardin pubblico.

A chi esce dalla piazza Vittorio Emanuele al di là del ponte, si mostra maestoso il tempio dedicato alla gran Madre di Dio, disegno del cavalier Bonsignore, che il Corpo decurionale fece innalzare onde perpetuare la memoria del felice ritorno della real casa di Savoia ne' suoi stati di terraferma. Esso è fabbricato colle belle forme tondeggianti all' antica. Il suo pronao è maraviglioso. Ma la vicinanza dei circostanti colli, a così dire, lo schiaccia; veduto da piazza Castello, cui dovrebbe fare rincontro, par fabbricato nel basso, e soprattutto si potrebbe dimandare se la mirabile forma del Panteon, di cui questa chiesa offre in minori proporzioni l' immagine, tutta rivolta ai riti pagani, e quindi adattata come meglio si potè alle funzioni della chiesa, sia veramente il tipo da presciegliersi per un tempio cristiano?

Alla morte di Carlo Felice, Torino sarebbesi mostrato come una novella città a chi da vent' anni non lo avesse più visitato. La sontuosità di cui egli si compiaceva nelle opere pubbliche, le immani spese consecrate ad arricchirlo di monumenti ed a mandare a compimento i già incominciati, il solo dono del ricchissimo Museo egiziano ch' egli ne procacciava dal cavaliere Drovetti, e di cui non vi ha forse per nobiltà e ricchezza l'eguale in Europa, e per cui venne singolar giovamento agli studi che sulla lingua e sulla storia di quell' antico e misterioso popolo si fecero dagli eruditi a' tempi nostri, avrebbero bastato a dare a Torino un' impronta di grandezza cui mai non avea toccato, ed a segnare glorioso il pacifico regno di questo sovrano per tanti titoli esimio ai posteri riconoscenti.

Molto rimaneva tuttavia ad operarsi perchè Torino nulla più avesse ad invidiare alle più colte capitali d' Europa. Lo conobbe il regnante sovrano, e con istudio indefesso vi si applicò. Sino dal 1833 pubblicavasi una lettera del primo Segretario di stato per gli affari dell'interno sul modo di provvedere al sollievo ed all' assistenza dei poveri, e da questa apparivano quali fossero le benefiche e filantropiche intenzioni del Re. Si richiamava in essa l'attenzione sull' importanza delle case di lavoro e di ricovero pei poveri, siccome quelle che moltiplicandosi potevano gradatamente e poco a poco sminuire

grandemente se non togliere affatto la mendicità; accennavasi della pietosa, amorevole e vigile assistenza che richieggono i carcerati, sia che sieno prigioni siccome inquisiti di qualche delitto, sia che scontino in carcere la pena dovuta ai loro misfatti, e come abbisognino sovra tutto delle istruzioni e delle consolazioni che procedono dalla religione, per le quali sole si può sperare di giungere a farli migliori; osservavasi come importante fosse di fare per quanto è possibile que' provvedimenti che valgono ad impedire la mendicità, locchè conseguir non si potesse efficacemente giammai se non togliendone le cause principali, e fra queste saggiamente l'ignoranza e l'abbandono in cui vengono lasciati i fanciulli delle classi più minute del popolo. Quando i figliuoli dei poveri saranno sodamente istrutti, vi si diceva, nelle cose della nostra santa religione, quando avranno a così dire succhiati col latte quei saldi principii di sana e buona morale che possono bensì alcuna volta infievolirsi, ma che non si spengono mai affatto nel cuore dell' uomo, quando avranno i primi e più necessarii elementi del leggere, dello scrivere e del computare; e quando saranno ad un tempo ammaestrati nell' esercizio di qualche arte meccanica, allora solamente si potrà con fondamento sperare di veder ridotto il numero dei poveri a quelle persone soltanto che sono incapaci di qualsivoglia lavoro, e delle quali quasi sole sarebbe necessaria l' ammessione nelle case di ricovero. Ed a cotali eccitamenti moveansi i nostri concittadini, e generoso loro soccorreva lo stato. Gli instituti di beneficenza si moltiplicarono in ogni parte. Gli asili per l' infanzia, le scuole infantili, i ricoveri per i mendicanti promossi ed alimentati da pietose, private e pubbliche largizioni che già vennero attivati o che stannosi maturando, saranno evidente segno dell'amore con cui si proseguono i filantropici pensamenti, e della civiltà che regna in questo lembo estremo dell' italiana contrada.

E mentre letterati ed artisti trovavano nella sovrana munificenza una onorata ricompensa ai parti del loro ingegno, mentre incoraggiati dalla sovrana protezione si tolgono all' obblio ed alla distruzione le preziose ricordanze della patria storia, pensava il Sovrano ad arricchire la città di storici monumenti, i quali nel mentre assuefanno i più alle idee del bello e del gentile, servono a tener vive le chiare gesta dei nostri avi. E fu suo pensamento ed opera sua la statua equestre dell' immortale Emanuel Filiberto che sorge oggidì ad ornamento della magnifica piazza di San Carlo, opera pregiata

d'un valente scultore per origine nostro concittadino; ed è lui regnante che nella corte del maschio edifizio dell'Arsenale s'innalzava il busto del valoroso Pietro Micca, opera in cui non si può ammirare che un generoso pensamento di onorare la memoria d'un valoroso, non avendo lo scultore saputo informarsi all'idea del soggetto che il suo scalpello dovea foggiare.

Non accenneremo i moltiplici edifizii che sorsero in questi ultimi anni e la protezione largita alle cose scientifiche ed industriali, ma potrem forse tacere delle moltiplici cure consecrate a far sì che il Piemonte anche nell'amore e nella gloria dell'arti belle alle altre parti d'Italia si pareggiasse? Due sole instituzioni bastano a darne la più splendida prova. Il Palazzo delle belle arti e la Galleria de' quadri. I posteri meglio di noi sapranno apprezzare que' vantaggiosi risultamenti che a noi solo è dato il presentire; le parole con cui un chiaro oratore si esprimeva parlando appunto de' benefizii cui è debitrice la città di Torino al regnante Sovrano in siffatte cose, e con cui ci piace dar fine a queste poche notizie che siam venuti stendendo, serviranno a dimostrare la veracità del nostro pensiero.

« Ma che giova, egli scriveva, il porgere alla comune veduta i capolavori dell'arte, se chiuse sono le vie per emularli? Che giova il mettere in onore gli artefici delle trascorse età, se non si mantiene la gloriosa loro successione? Che giova insomma la pompa di una Galleria senza il magistero di una Accademia? Nè già fra noi si desiderava questa laudabile instituzione, ma chi avesse voluto visitar le arti torinesi nell'antico loro domicilio, trovate le avrebbe in sì anguste e povere stanze, da averne non so qual più se dispetto o vergogna. Ma il re Carlo Alberto le collocò in un nobilissimo edificio da cui si argomenta la nobiltà di chi entro le alberga, le pose in condizione di esercitare con non minore utilità che decoro il fruttuoso lor magistero, aiutato anche dall'essere oggidì disposte per quelle numerose e lucidissime stanze, e i cartoni dei più insigni maestri che prima si stavano ignorati e negletti, e le tele legate alla piemontese Accademia da quell'insigne prelato che alla santità della vita e del grado aggiunse sì vivo amore e sì efficace protezione per gli studi; bene avvisando che la religione favorì sempre le seste e i pennelli, e che non senza ragione la sedia del cristianesimo e il centro della cattolica unità, è pur la sedia delle arti e il centro per così dire del gusto.

« Or chi mi sa dire quali e quanti beneficii ridondino alla

nazione da questo auguramento e favore che ricevono tra noi le arti belle? Lascio la onesta compiacenza e il nobile orgoglio che se ne sveglia nell'animo de' cittadini; lascio il glorioso nome che fuori se ne diffonde e il desiderio che quindi sorge nei più lontani di condursi ad ammirare una città in opere d'arte sì doviziosa; ma queste sale, aperte alla curiosità d'ogni ordine di cittadini: ma queste tele che si porgono al guardo eziandio de' meno intendenti con tutto il prestigio della composizione e del colorito, ma questo facil e piacevol modo di erudirsi nei misteri dell'arte, ah! come debbe a poco a poco educare il nostro occhio e l'animo nostro disporre alle impressioni del bello, e far sì che ne germogli l'entusiasmo e il buon gusto, vere ed inesauste sorgenti della splendida magnificenza e della eleganza graziosa! E già voi lo vedete questo buon gusto che serpeggia e cresce tra noi, lo vedete in quelle numerose fabbricazioni tanto migliorate di forme in comparazione delle antiche; lo vedete in quelle maestose facciate di cui si fregiano i nostri templi; lo vedete in quegli ampi spedali ove hanno così comoda stanza e gli infermi e i perduti di senno; lo vedete in quella Curia ove la veneranda giustizia avrà per innanzi un soggiorno degno della sua maestà (I); e come tutto questo vedete oggi, vedrete pure fra breve sparire ogni reliquia del malvagio gusto dei tempi andati, e nitide e adorne farsi le fosche e nude muraglie dei nostri palagi, e nelle case medesime del Signore vedrete di lodate tele rallegrarsi gli altari e di lodate forme costrursi i tabernacoli augusti e le lampane ardenti ».

Nè credasi ciò solo una lusinghiera speranza; un esito fortunato sarà il risultamento delle generose cure; e la città di Torino che la maggior sua gloria trovava nelle storiche rimembranze d'una passata età, fra non molto comparirà agli occhi dello straniero emula invidiata delle più illustri città italiane.

(I) *Così scriveva il cav. Paravia nel* 1837, *epoca in cui i supremi Magistrati non ancora occupavano il palazzo loro destinato.*

SERIE GENEALOGICA

DE' PRINCIPI SOVRANI DELLA REAL CASA DI SAVOIA

Anni del principio dei regni	NOMI DEI SOVRANI E DELLE LORO MOGLI.	*Anni di durata dei regni*
1003	Umberto I, *Biancamano*, con Ancilia. Cominciano le notizie nel 1003, e cessano nel 1042	
1042	Amedeo I, con Adila. Si crede che abbia sopravvissuto al padre	57
1050	Oddone, con Adelaide di Susa, conte di Torino e marchese in Italia	
1060	Pietro I ed Amedeo II. Il primo con Agnese di Poitiers, il secondo con Giovanna di Ginevra	20
1080	Umberto II, con Gisla di Borgogna . . .	23
1103	Amedeo III, con Matilde d' Albon . . .	45
1148	Umberto III, detto il *Santo*, con Faidiva di Tolosa, con Germana di Zoeringen, con Beatrice del Viennese e con Gertrude d'Alsazia.	40
1188	Tommaso, con Beatrice di Ginevra, con Margarita di Fossignì	45
1233	Amedeo IV, con Cecilia del Balzo . . .	20
1253	Bonifacio, Principe che regnò sotto la tutela dello zio, il conte di Fiandra . . .	10
1263	Pietro II, con Agnese di Fossignì . . .	5
1268	Filippo I, con Alice di Borgogna . . .	17
1285	Amedeo V, con Sibilla di Beaugé e Maria di Brabante	38
1323	Edoardo, con Bianca di Borgogna . . .	6
1329	Aimone, con Giollanda di Monferrato . .	14
1343	Amedeo VI, il conte *Verde*, con Bona di Borbone	40
1383	Amedeo VII, con Bona di Berry . . .	8
1391	Amedeo VIII, il primo Duca, con Maria di Borgogna	49
	Da riportare ...	437

	Riporto della durata dei regni...	437
1440	Lodovico, con Anna di Cipro	25
1465	Amedeo IX, il *Beato*, con Giollanda di Francia	7
1472	Filiberto I	10
1482	Carlo I, il *Guerriero*, con Bianca di Monfer.	7
1489	Carlo II	7
1496	Filippo II, con Margarita di Borbone . .	1
1497	Filiberto II, con Margarita d'Austria . .	5
1502	Carlo III, il *Buono*, con Beatrice di Portog.	51
1553	Emanuele Filiberto, *l'instauratore della Monarchia*, con Margarita di Francia . .	27
1580	Carlo Emanuele I, detto il *Grande*, con Caterina d'Austria di Spagna	50
1630	Vittorio Amedeo I, con Cristina di Francia	7
1637	Francesco Giacinto	1
1638	Carlo Emanuele II, con Francesca d'Orleans e Giovanna Battista di Savoia-Nemours .	37
1675	Vittorio Amedeo II, il primo Re, con Anna d'Orleans	55
1730	Carlo Emanuele III, con Luigia di Baviera, Polissena d'Assia ed Elisabetta di Lorena.	43
1773	Vittorio Amedeo III, con Ferdinanda di Borbone di Spagna	23
1796	Carlo Emanuele IV, con Clotilde di Francia	6
1802	Vittorio Emanuele, con Maria Teresa d'Austria d'Este	19
1821	Carlo Felice, con Maria Cristina di Borbone di Napoli	10
1831	CARLO ALBERTO, con MARIA TERESA d'Austria e di Toscana	9
	TOTALE della durata dei regni, fino al dì d'oggi	837

EPOCHE DI SUCCESSIONE

DEI PRINCIPALI SOVRANI D'EUROPA

	SOVRANI	EPOCA	Età del Sovr. all'epoca della succ.
1	Il re di Prussia	1797 16 nov.	27 Anni
2	Il duca di Sass.-Coburg-Gotha .	1806 9 dic.	22 —
3	Il re dei Paesi Bassi . . .	1813 6 dic.	41 —
4	La duchessa di Parma . . .	1814 30 mag.	22 —
5	Il duca di Modena	1815 8 giug.	35 —
6	Il duca di Nassau	1816 9 gen.	23 —
7	Il re di Wurtemberg . . .	— 30 ott.	35 —
8	Il re di Svezia	1818 5 febb.	54 —
9	Il duca di Lucca	1824 13 mar.	25 —
10	Il gran duca di Toscana . .	— 17 giu.	26 —
11	Il re di Baviera	1825 13 ott.	39 —
12	L'imperatore di Russia . . .	— 1 dic.	29 —
13	La regina di Portogallo . . .	1826 2 mag.	6 —
14	Il gran duca di Baden . . .	1830 30 mar.	40 —
15	Il gran duca di Assia . . .	— 6 apr.	53 —
16	Il re dei Francesi	— 9 ag.	57 —
17	Il re delle due Sicilie . . .	— 8 nov.	21 —
18	Il papa Gregorio XVI . . .	1831 2 febb.	65 —
19	Il RE CARLO ALBERTO di Sardegna	— 27 apr.	32 —
20	Il re dei Belgi	— 21 lugl.	41 —
21	Il re della Grecia	1832 5 ott.	17 —
22	Il duca d'Anhalt-Bernburg .	1834 24 mar.	29 —
23	Il duca di Sassonia-Altenburg	— 29 sett.	45 —
24	L'imperatore d'Austria . . .	1835 2 mar.	42 —
25	Il re di Sassonia	1836 6 giug.	39 —
26	Il gran duca di Mecklemburg-Schwerin	1837 1.° feb.	38 —
27	La regina d'Inghilterra . . .	— 20 —	19 —
28	Il re di Hannover.	— — —	67 —
29	Il Sultano	1839 1.° lugl.	16 —
30	Il re di Danimarca	— 3 x.bre.	54 —

PARTE SECONDA

SOVRANI E PRINCIPI

PIU' RAGGUARDEVOLI D' EUROPA

(*anni*) **SARDEGNA** (*Cattol.*)

42 CARLO ALBERTO, Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme; Duca di Savoia, di Genova, ecc.; Principe di Piemonte ecc. ecc. ecc., nato il 2 ottobre 1798, salito al trono il 27 aprile 1831

39 MARIA TERESA FRANCESCA di Toscana, Arciduchessa d' Austria, Regina di Sardegna, ecc., sua consorte, nata il 21 marzo 1801, sposata il 30 settembre 1817.

Loro figliuoli

20 VITTORIO EMANUELE MARIA ALBERTO EUGENIO FERDINANDO TOMMASO, Principe Reale ereditario, Duca di Savoia, n. il 14 marzo 1820.

18 FERDINANDO MARIA ALBERTO AMEDEO FILIBERTO VINCENZO, Principe Reale, Duca di Genova, n. il 15 9.bre 1822.

Sorella del Re

40 Maria Elisabetta Carlotta Giuseppina, *v. Austria.*

Madre

61 MARIA CRISTINA ALBERTINA CAROLINA di Sassonia, Principessa di Curlandia, n. il 7 x.bre 1779, vedova di Carlo Emanuele Ferdin. Giuseppe Maria Luigi di Savoia, Principe di Carignano, morto in Challiot il 16 agosto 1800.

Vedova del Re Carlo Felice, morto il 27 *aprile* 1831

61 MARIA CRISTINA di Borbone, Infanta delle due Sicilie, Regina, nata il 17 gennaio 1779.

Figliuole del Re Vittorio Emanuele, morto il 10 *gennaio* 1824, *e della Regina Maria Teresa, Arciduchessa d' Austria, morta il* 29 *marzo* 1832

48 MARIA BEATRICE VITTORIA, n. il 6 dic. 1792, *v. Modena*

37 MARIA TERESA FERDINANDA FELICITA GAETANA PIA, *v. Lucca*

37 MARIA ANNA RICCIARDA CAROLINA MARGHERITA PIA, *v. Austria*

(nate gemelle in Roma il 19 7.bre 1803)

SAVOIA-CARIGNANO (*Cattol.*)

24 EUGENIO EMANUELE GIUSEPPE MARIA PAOLO FRANCESCO ANTONIO di Savoia, Principe di Carignano, n. il 14 aprile 1816.

Sorella

26 MARIA VITTORIA LUIGIA FILIBERTA, *v. Due Sicilie.*

ASSIA-ELETTORALE (*Riform.*)

63 { GUGLIELMO II, Elettore di Assia-Cassel, n. il 28 luglio 1777
60 { AUGUSTA FEDERICA CRISTINA di Prussia, Elettrice, sua cons., n. il 1.° maggio 1780, sposata il 13 febbr. 1797.

Loro figliuoli

38 Federico Guglielmo, dichiarato Coreggente il 30 settembre 1831, nato il 20 agosto 1802

41 Carolina Federica Guglielmina, nata il 29 luglio 1799

36 Maria Fed. Guglielmina Cristina, nata il 6 7.bre 1804, spos. il 24 marzo 1825 al Duca Bernardo di Sassonia-Meiningen.

Sorella dell' Elettore

69 Carolina Amalia, nata l' 11 luglio 1771, vedova del Duca Augusto di Sassonia-Gotha-Altenburg.

Figliuoli del Landgravio Carlo, morto il 17 *agosto* 1836, *e di Luigia di Danimarca, morta il* 12 *gennaio* 1831

69 Federico, nato il 24 maggio 1771

73 Maria Sofia Federica, *vedi Danimarca*

67 Giulia Luigia Amalia, abad. d'Itzehoe, n. il 19 genn. 1773

51 Luigia Carolina, n. il 28 7.bre 1789, vedova il 17 febbraio 1831 del Duca Federico di Holstein-Beck-Glucksburg.

Figliuolo del Landgravio Federico, morto il 20 *maggio* 1837, *e di Carolina Polissena di Nassau-Usingen*

53 { Guglielmo, nato il 24 dicembre 1787
51 { Luigia Carolina di Danimarca, sua consorte, nata il 30 ottobre 1789, sposata il 10 novembre 1810.

Loro figliuoli

20 Federico Guglielmo Giorgio Adolfo, n. il 26 9.bre 1820

26 Maria Luigia Carlotta, nata il 9 maggio 1814

23 Luigia Guglielmina Federica Carolina Augusta Giulia, n. il 7 settembre 1817

17 Augusta Federica Maria Carol. Giulia, n. il 30 8.bre 1823.

Altri figliuoli del Landgravio Federico

50 Federico Guglielmo, nato il 25 aprile 1790

47 Giorgio Carlo, nato il 14 gennaio 1793

46 Luigia Carolina Federica, n. il 9 aprile 1794

44 Maria Guglielmina Federica, *v. Mecklenburg-Strelitz*

43 Augusta Guglielmina Luigia, *vedi Gran Bretagna.*

ASSIA GRAN DUCALE (*Luter.*)

63 Luigi II, G. Duca di Assia e del Reno, n. il 26 x.bre 1777, succeduto a suo padre il G. Duca Luigi I, morto il 6 apr. 1830, vedovo il 27 gennaio 1836 di Guglielmina di Baden.

Suoi figliuoli

34 { Luigi, Gran Duca ereditario, n. il 9 giugno 1806
27 { Matilde Carolina Guglielmina di Baviera, sua consorte, nata il 30 agosto 1813, sposata il 26 dicembre 1833

31 { Carlo Guglielmo Luigi, n. il 23 aprile 1809
25 { Maria Elisabetta Carolina Vittoria di Prussia, sua cons., nata il 18 giugno 1815, sposata il 22 ottobre 1836.

Loro figliuoli

3 Federico Guglielmo Luigi, nato il 12 settembre 1837.
2 Enrico Luigi Guglielmo Adalberto Waldemaro Alessandro, nato il 28 novembre 1838.

Altri figliuoli del Gran Duca

17 Alessandro Luigi Cristiano Giorgio Federico Emilio, nato il 15 luglio 1823
16 Massimiliana Guglielmina Augusta Sofia Maria, nata l'8 agosto 1824.

Fratelli del Gran Duca

60 { Luigi Giorgio Carlo Federico Ernesto, n. il 31 agosto 1780
54 { Carolina Ottilia di Toeroe-Zendroe, Principessa di Nidda, sua consorte, nata il 23 aprile 1786, sposata il 29 gennaio 1804

52 Federico Augusto Carlo Antonio, nato il 14 maggio 1788
50 Emilio Massimiliano Augusto Carlo Leopoldo, nato il 3 settembre 1790.

AUSTRIA (*Cattol.*)

47 { Ferdinando I, Imperatore d'Austria, Re di Ungheria e di Boemia ecc., n. il 19 aprile 1793, salito al trono il 2 marzo 1835
37 { Maria Anna di Savoia, sua consorte, Imperatrice d'Austria, Regina d'Ungheria, Boemia, ecc., nata il 19 settembre 1803, sposata il 27 febbraio 1831.

Fratello dell' Imperatore

38 { Francesco Carlo Giuseppe, nato il 7 dicembre 1802
35 { Federica Sofia Dorotea Guglielmina di Baviera, sua cons., nata il 27 gennaio 1805, sposata il 4 novembre 1824.

Loro figliuoli

10 Francesco Carlo Giuseppe, nato il 18 agosto 1830
8 Ferdinando Massimiliano Giuseppe n. il 6 luglio 1832

7 Carlo Luigi Giuseppe, nato il 30 luglio 1833
5 Maria Anna Carolina Pia, nata il 27 ottobre 1835.

Vedova dell'Imperatore Francesco I.°, *morto il* 2 *marzo* 1835

47 Carlotta Augusta di Baviera, Imperatrice e Regina, n. l' 8 febbraio 1792.

Sorelle dell'Imperatore

49 Maria Luigia Leopold. Francesca Teresa Giusepp., *v. Parma*
42 Maria Clement. Francesca Giuseppina, *v. Due Sicilie*
36 Maria Anna Franc. Ter. Gius. Medarda, n. l'8 giugno 1804.

Zio dell'Imperatore

69 Carlo Luigi Gioanni Giuseppe Lorenzo, n. il 5 sett. 1771, vedovo il 29 dicembre 1829 di Enrichetta Alessandrina Federica Guglielmina di Nassau-Weilburg.

Suoi figliuoli

23 Alberto Federico Rodolfo, nato il 3 agosto 1817
22 Carlo Ferdinando, nato il 29 luglio 1818
19 Federico Ferdinando Leopoldo, nato il 14 maggio 1821
13 Guglielmo Francesco Carlo, nato il 21 aprile 1827
24 Maria Teresa Isabella, *v. Due Sicilie.*
15 Maria Carolina Lodovica Cristina, n. il 15 7.bre 1825.

Altro zio dell'Imperatore

64 Giuseppe Antonio Gioanni, Palatino del Regno d'Ungheria, nato il 9 marzo 1776, vedovo il 16 marzo 1801 di Alessandra Paulowna, Gran Duchessa di Russia, ed il 14 7.bre 1817 di Erminia di Anhalt-Bernburg-Schaumburg
43 Maria Dorotea Guglielmina Carolina di Wurtemberg, sua cons., n. il I.° 9.bre 1797, sposata il 24 agosto 1819.

Figliuoli del secondo letto

23 Stefano Francesco Vittorio } nati gemelli il 14 7.bre 1817.
23 Erminia Amalia Maria }

Figliuoli del terzo letto

7 Giuseppe Carlo Lodovico, nato il 2 marzo 1833
20 Elisabetta Carolina Enrichetta, nata il 31 luglio 1820
9 Francesca Maria Elisabetta, nata il 17 gennaio 1831
4 Maria Enrica Anna, nata il 23 agosto 1836.

Altri zii dell'Imperatore

58 Gio. Batista Giuseppe Fabiano Sebast., n. il 20 genn. 1782
57 Ranieri Giuseppe Gioanni Michele Franc. Girolamo, Vicerè del Regno Lombardo-Veneto, n. il 30 settembre 1783
40 Maria Elisabetta Carlotta Giusep. di Savoia-Carignano, Arcid., sua cons., n. il 13 aprile 1800, spos. a Praga il 28 mag. 1820.

Loro figliuoli

17 Leopoldo Lodovico Maria Francesco Giulio Eustachio Gerardo, nato il 6 giugno 1823
16 Ernesto Carlo Felice Maria Ranieri Goffredo Ciriaco, n. l' 8 agosto 1824
14 Sigismondo Leopoldo Ranieri Maria Ambrogio Valentino, nato il 7 gennaio 1826
13 Ranieri Ferdinando Maria Giovanni Evangelista Francesco Iginio, nato l' 11 gennaio 1827
12 Enrico Antonio Maria Ranieri Carlo Gregorio, nato il 9 maggio 1828
19 Maria Carolina Augusta Elisabetta Margarita Dorotea, n. il 6 febbraio 1821
18 Adelaide Francesca Maria Ranieri Elisabetta Clotilde, n. il 3 giugno 1822.

Altro zio dell'Imperatore

56 Luigi Giuseppe Giovanni, nato il 13 dicembre 1784.

Figliuoli dell'Arciduca Ferdinando III Gran-Duca di Toscana, morto il 18 *giugno* 1824, *zio dell'Imperatore*

42 Leopoldo II Gioanni Giuseppe, Gran Duca di Toscana, (*v. Toscana*).

Figliuoli dell'Arciduca Ferdinando, pro-zio dell'Imperatore, morto il 24 *dic.* 1806, *e dell'Arciduch. Maria Beatrice d'Este, Duchessa di Massa e Carrara, morta il* 14 9.*bre* 1829

61 Francesco Giuseppe Carlo Ambrogio Stanislao, Duca di Modena, *vedi Modena*
59 Ferdinando Carlo Giuseppe, nato il 25 aprile 1781
58 Massimiliano Giuseppe Giovanni Ambrogio Carlo, nato il 14 luglio 1782
64 Maria Leopoldina, *vedi Baviera.*

BADEN (*Evangel.*)

50 CARLO LEOPOLDO FEDERICO, G. Duca di Baden, nato il 29 agosto 1790, succeduto a suo fratello il Gran Duca Luigi, morto il 30 marzo 1830
39 SOFIA GUGLIELMINA di Holstein-Gottorp, G. Duchessa, sua consorte, n. il 21 maggio 1801, spos. il 25 luglio 1819.

Loro figliuoli

16 Luigi, nato il 15 agosto 1824
14 Federico Guglielmo Luigi, nato il 9 settembre 1826
11 Guglielmo Luigi Augusto, nato il 18 dicembre 1829
8 Carlo Federico Gustavo, nato il 9 marzo 1832

20 Alessandrina Luigia Amalia Federica Elisabetta Sofia, n. il 6 dicembre 1820
6 Maria Amalia, nata il 20 novembre 1834.

Fratello del Gran Duca

48 { Guglielmo Augusto Luigi, nato l' 8 aprile 1792
38 { Elisabetta Alessandrina Costanza, Duchessa di Wurtemberg, sua consorte, n. il 27 febb. 1802, spos. il 16 8.bre 1830.

Loro figliuole

6 Sofia Paolina Enrichetta Maria Amalia Luigia, nata il 7 agosto 1834
5 Paolina Sofia Elisabetta Maria, n. il 18 dicembre 1835.
3 Leopoldina Guglielmina Paolina Amalia Massimiliana, nata il 22 febbraio 1837.

Altri fratello e sorella del Gran Duca

44 Massimiliano Federico Gioanni Ernesto, n. l'8 x.bre 1796
45 Amalia Cristina Carolina, n. il 16 gennaio 1795, sposata il 19 aprile 1818 con Carlo Egone, Princ. di Fürstemberg.

Figliuola del Principe ereditario Carlo Luigi, morto il 16 *dicembre* 1801, *e della Margravia Amalia, Principessa d'Assia-Darmstadt, morta il* 21 *luglio* 1832

63 Federica Guglielmina Carolina, *vedi Baviera*

Vedova del G. Duca Carlo Luigi Federico

51 Stefania Luigia Adriana, nata il 28 agosto 1789, sposata l'8 aprile 1806, vedova l' 8 dicembre 1818.

Sue figliuole

29 Luigia Amalia Stefania, *vedi Holstein-Gottorp*
27 Giuseppina Federica Luigia, nata il 21 ottobre 1813, spos. il 21 8.bre 1834 al Princ. Carlo di Hohenloe-Sigmaringen
23 Maria Amalia Elisabetta Carolina, n. l' 11 ottobre 1817.

BAVIERA (*Cattol.*)

54 { LUIGI CARLO AUGUSTO, Re di Baviera, nato il 25 agosto 1786, salito al trono il 13 ottobre 1825
48 { TERESA CARLOTTA LUIGIA di Sassonia-Altenburg, Regina, sua consorte, n. l' 8 luglio 1792, sposata il 12 8.bre 1810.

Loro figliuoli

29 Massimiliano, Principe Reale, n. il 28 novembre 1811
25 Ottone Federico Luigi, Re della Grecia, *v. Grecia.*
19 Leopoldo Carlo Gius. Guglielmo Luigi, n. il 12 marzo 1821
12 Adalberto Guglielmo Giorgio Luigi, nato il 19 luglio 1828
27 Matilde Carolina Guglielmina, *vedi Assia-Granducale*
17 Adelgonda Augusta Carlotta Elisa Amalia Sofia Maria Luigia, nata il 19 marzo 1823

15 Ildegarda Luigia Carl. Teresa Fed., n. il 10 giugno 1825
14 Alessandra Amalia, nata il 26 agosto 1826.

Fratello e sorelle del Re in primo letto

45 Carlo Teodoro Massimiliano Augusto, n. il 7 luglio 1795
52 Augusta Amalia, nata il 21 giugno 1788, vedova il 21 febbr. 1824 del Principe Eugenio, Duca di Leuchtenberg
48 Carlotta Augusta, *vedi Austria.*

Altre sorelle del Re in secondo letto

39 Elisabetta Luigia, *v. Prussia* } n. gemelle il 12 9.bre 1801
39 Amalia Augusta, *v. Sassonia* }
35 Federica Sofia Dorotea Guglielmina, *vedi Austria* } n. gemelle il 27 genn. 1805
35 Maria Anna Leop. *v. Sassonia* }
32 Luigia Guglielmina, *vedi Ramo Ducale*

Loro madre

64 Federica Guglielmina Carol. di Baden, n. il 13 luglio 1776, vedova il 13 ottobre 1825 del Re Massimiliano Giuseppe.

Elettrice vedova di Baviera

64 Maria Anna Leopold. d'Austria, d'Este, n. il 10 x.bre 1776, ved. il 16 febb. 1799 di Carlo Teod., Elet. Palat. di Bav.

RAMO DUCALE GIA' PALATINO DI DUE PONTI DI BIRKENFIELD

Figliuolo del Duca Pio Augusto, morto il 3 *agosto* 1837

32 Massimiliano Giuseppe, Duca di Baviera, n. il 4 dic. 1808
32 Luigia Guglielmina, Principessa di Baviera, sua consorte, nata il 30 agosto 1808, sposata il 9 settembre 1828.

Loro figliuoli

9 Luigi Guglielmo, nato il 21 giugno 1831
1 Carlo Teodoro, nato il 9 agosto 1839
6 Carolina Teresa Elena, nata il 4 aprile 1834.
3 Maria Elisabetta Amalia Eugenia, n. il 24 dicembre 1837.

Zia, Figliuola del Duca Guglielmo, morto il 9 *gennaio* 1837

56 Maria Elisabetta Amalia Francesca, n. il 6 maggio 1784, ved. il 1.° giugno 1815 d'Alessandro Principe di Wagram

BELGIO (*Lut.*)

50 LEOPOLDO I GIORGIO CRISTIANO FEDERICO, Re dei Belgi, Duca di Sassonia, Principe di Sassonia-Coburg-Gotha, n. il 16 dicembre 1790, salito al trono il 21 luglio 1831, vedovo il 6 novembre 1817 della Principessa Carlotta Augusta, figliuola di Giorgio IV già Re della Gran Bretagna
28 LUIGIA MARIA TERESA, Principessa d'Orleans, Regina, sua consorte, n. il 3 aprile 1812, sposata il 9 agosto 1832.

Loro figliuoli

5 Leopoldo Luigi Filippo Maria Vittorio, Principe Reale, nato il 10 aprile 1835

3 Filippo Eugenio Ferdin. Maria Clemente, n. 24 marzo 1837.

BRASILE (*Catt.*)

15 D. Pietro II d'Alcantara, n. il 2 x.bre 1825, Imperat. del Brasile, salito al trono per l'abdicaz. di suo padre il 7 apr. 1831.

Sue sorelle

21 Donna Maria da Gloria Gioanna Carlotta Leopold., nata il 4 aprile 1819, Principessa del Gran-Para, *vedi Portogallo*

19 Donna Gennara, nata il 1.° marzo 1821

16 Donna Franc. Carolina Gioanna Carlotta, n. il 2 agosto 1824.

Sorella di secondo letto

9 Donna Maria Amalia, nata in Meudon il 1.° x.bre 1831.

Sua madre

28 Donna Amalia Augusta Eugenia di Leuchtenberg, n. il 31 luglio 1812, ved. dell'Imperat. D. Pietro I, il 24 7.bre 1834.

Zio e Zie dell' Imperatore, vedi Portogallo.

DANIMARCA (*Luter.*)

54 Cristiano VIII, Re di Danimarca, nato il 18 settembre 1786, salito al trono il 3 dicembre 1839 per la morte del Re Federico VI suo cugino

44 Carolina Amalia, principessa di Holstein-Sonderburg-Augustenburg, Regina, sua 2.ª cons., n. il 28 giugno 1796.

Figliuolo del primo letto con Carlotta Federica di Mecklenburg-Schwerin

32 Federico Carlo Cristiano, principe reale ereditario, nato il 6 ottobre 1808.

Fratello e sorelle del Re, figliuoli del Principe ereditario Federico, morto il 7 settembre 1805, e della principessa Sofia Federica di Mecklenburg-Schwerin

48 Federico Ferdinando, nato il 22 novembre 1792

47 Carolina, figliuola del Re Federico VI, sua consorte, nata il 28 9.bre 1793, sposata il 1.° agosto 1829.

52 Giulia Sofia, nata il 18 febbraio 1788, vedova il 30 novembre 1834 del Landgravio Federico Guglielmo Carlo Luigi d'Assia-Filippsthal-Barchfeld

51 Luigia Carlotta, n. il 30 ottobre 1789, *v. Assia Elettorale.*

Vedova del Re Federico VI, morto il 3 dicembre 1839

73 Maria Sofia Federica di Assia-Cassel, Regina, nata il 28 ottobre 1767, sposta il 31 luglio 1790

Sue figliuole

47 Carolina, nata il 23 ottobre 1793, (*vedi sopra*).
32 Guglielmina Maria, n. il 17 gennaio 1808, sposata il 19 maggio 1838, al Duca Carlo di Schleswig-Holstein-Sonderburg-Glucksburg.

Sorella del Re Federico VI

69 Luigia Augusta, n. il 7 luglio 1771, ved. il 14 giugno 1814 di Fed. Cristiano Duca di Schleswig-Holstein-Sonderburg-Augustenburg.

DUE SICILIE (*Catt.*)

30 FERDINANDO II, Re del Regno delle due Sicilie, nato il 12 gennaio 1810, salito al trono l'8 novembre 1830 per la morte di suo padre Francesco I.°, vedovo il 31 gennaio 1836 di Maria Cristina Carolina di Savoia.
24 MARIA TERESA ISABELLA, Arciduchessa d'Austria, figliuola dell'Arciduca Carlo, zio dell'Imperatore, nata il 31 luglio 1816, Regina, sua consorte, sposata il 9 gennaio 1837.

Figliuolo di 1.° letto

4 Francesco d'Assisi Maria Leopoldo, Principe Reale ereditario, Duca di Calabria, nato il 16 gennaio 1836

Figliuoli del 2.° letto

2 Luigi Maria, Duca di Trani, nato il 1.° agosto 1838
1 Alberto Maria Francesco, conte di Castro-Giovanni, nato il 17 settembre 1839.

Fratelli e sorelle del Re

30 Carlo Ferdinando, Principe di Capoa, n. il 10 8.bre 1811
27 Leopoldo Beniamino, Conte di Siracusa, n. il 22 mag. 1813
26 Maria Vittoria Luigia Filiberta, Principessa di Savoia-Carignano, sua cons., n. il 29 7.bre 1814, spos. 1.° giugno 1837.
24 Antonio Pasquale, Conte di Lecce, nato il 23 7.bre 1816
16 Luigi Carlo Maria Gius., Conte d'Aquila, n. il 19 luglio 1824
13 Franc. di Paola Luigi, Conte di Trapani, n. il 13 ag. 1827
36 Luigia Carlotta, *vedi Spagna*
34 Maria Cristina, *vedi Spagna*
26 Antonietta Maria Anna, *v. Toscana*
22 Maria Amalia, *vedi Spagna*
20 Carolina Ferdinanda, nata il 29 febbraio 1820
18 Teresa Cristina Maria, nata il 14 marzo 1822.

Loro madre

51 Maria Isabella, Infanta di Spagna, nata il 6 luglio 1789, Regina, vedova l'8 novembre 1830 del Re Francesco I.

Zio del Re

50 ⎧ Leop. Giovanni Giuseppe, Princ. di Salerno, n. 2 lugl. 1790
42 ⎨ Maria Clementina Franc. Giuseppina, Arciduch. d'Austria,
⎩ sua consorte, n. il I.° marzo 1798, spos. il 28 luglio 1816.

Loro figliuola

18 Maria Carolina Augusta, nata il 26 aprile 1822.

Zie del Re

61 Maria Cristina Teresa, *vedi Savoia*
58 Maria Amalia, *vedi Francia.*

Figliuola in I.° *letto del Re Francesco I e di Maria Clementina Arciduchessa d'Austria, morta il* 15 9.*bre* 1801

42 Carolina Ferdinanda Luigia, *vedi Francia.*

FRANCIA (*Catt.*)

67 ⎧ Luigi Filippo I, Re de' Francesi, nato il 6 ottobre 1773,
⎪ salito al trono il 9 agosto 1830
58 ⎨ Maria Amalia, Princip. delle due Sicilie, Reg., sua cons.,
⎩ nata il 26 aprile 1782, sposata il 25 9.bre 1809.

Loro figliuolo

30 ⎧ Ferdinando Filippo Luigi Carlo Arrigo d'Orleans, Duca
⎪ d'Orleans, Principe reale ereditario n. il 3 7.bre 1810
26 ⎨ Elena Luigia Elisabetta, Principessa di Mecklemburg-
⎪ Schwerin, nata il 24 gennaio 1814, sua consorte, spo-
⎩ sata il 30 maggio 1837.

Loro figliuolo

2 Luigi Filippo Alberto d'Orleans, Conte di Parigi, n. il 24 agosto 1838

Altri figliuoli e figliuole del Re

26 Luigi Carlo Filippo Raffaele d'Orleans, Duca di Nemours, n. il 25 ottobre 1814
22 Francesco Ferdinando Filippo Luigi d'Orleans, Principe di Joinville, nato il 14 agosto 1818
18 Arrigo Eugenio Filippo Luigi d'Orleans, Duca d'Aumale, nato il 16 gennaio 1822
16 Antonio Maria Filippo Luigi d'Orleans, Duca di Montpensier, nato il 31 luglio 1824
28 Luigia Maria Teresa Carlotta Isabella, Principessa d'Orleans, *vedi Belgio*
23 Maria Clementina Carolina Leopoldina Clotilde, Principessa d'Orleans, nata il 3 giugno 1817.

Sorella del Re

63 Eugenia Adelaide Luigia, Princip. d'Orleans, n. 23 ag. 1777.

Figliuolo del Re Carlo X, morto il 6 novembre 1836, e di Maria Teresa di Savoia, morta il 2 giugno 1805

65 Luigi Antonio, nato il 6 agosto 1775, *ha rinunciato ai suoi diritti alla Corona il 2 agosto* 1830
62 Maria Teresa Carlotta di Francia, sua consorte, figliuola di Luigi XVI, n. il 19 x.bre 1778, spos. il 10 giug. 1799.

Figliuoli del Duca di Berry, morto il 14 *febbraio* 1820

20 Arrigo Carlo Ferdinando Maria Diodato, Duca di Bordeaux, nato il 29 settembre 1820
21 Luigia Maria Teresa d'Artois, nata il 21 settembre 1819.

Loro madre

42 Carolina Ferdinanda Luigia, Principessa delle due Sicilie, nata il 5 novembre 1798, vedova il 14 febbraio 1820 di Carlo Ferdinando d'Artois, Duca di Berry.

GRAN BRETAGNA (*Chiesa Anglic.*)

21 Alessandrina Vittoria I, Regina del Regno Unito della Gran Bretagna ed Irlanda, n. il 24 mag. 1819, figliuola del Principe Edoardo, Duca di Kent, salita al trono il 20 giugno 1837 per la morte del Re Guglielmo IV, suo zio.

Sua madre

54 Maria Luigia Vittoria di Sassonia-Coburg, nata il 17 agosto 1786, vedova il 4 luglio 1814 del Principe di Leiningen, Carlo Enrico, ed il 24 gennaio 1820 di Edoardo Augusto Duca di Kent.

Zii e zie della Regina

48 Amalia Adelaide Luigia Teresa di Sassonia-Meiningen, nata il 13 agosto 1792, Regina, ved. del Re Guglielmo IV
69 Ernesto Augusto Duca di Cumberland, nato il 5 giugno 1771, Re d'Hannover, *vedi Hannover*
67 Augusto Federico, Duca di Sussex, Conte d'Inverness, Barone di Arklow, nato il 27 gennaio 1773
66 Adolfo Federico, Duca di Cambridge, Conte di Tipperary, Barone di Culloden, nato il 24 febbraio 1774
43 Augusta Guglielmina Luigia di Assia-Cassel, sua consorte, nata il 25 luglio 1797, sposata a Cassel il 7 mag. 1818.

Loro figliuoli

21 Giorgio Federico Guglielmo Carlo, n. il 26 marzo 1819
18 Augusta Carolina Elisabetta Maria Sofia Luigia, nata il 19 luglio 1822
7 Maria Adelaide Guglielmina Elisabetta, n. il 27 9.bre 1833.

Altre zie della Regina

72 Augusta Sofia, nata l'8 novembre 1768
70 Elisabetta, nata il 22 maggio 1770, vedova del Landgravio d'Assia-Homburg
64 Maria, nata il 25 aprile 1776, vedova del Duca Guglielmo Federico di Glocester il 30 novembre 1834
63 Sofia, nata il 3 novembre 1777.

Figliuola del Duca Guglielmo Enrico di Glocester, morto il 25 *agosto* 1805

67 Sofia Matilde, nata il 23 maggio 1773.

GRECIA (*Cattol.*)

25 OTTONE FEDERICO LUIGI, Re della Grecia, n. il I.° giugno 1815, figliuolo secondogenito del Re di Baviera, salito al trono il 6 febbraio 1833
22 MARIA FEDERICA AMALIA, Principessa d'Oldenburg, Regina, sua consorte, nata il 21 dicembre 1818, sposata il 22 novembre 1836.

HANNOVER

69 ERNESTO AUGUSTO, Re d'Hannover, Principe reale della Gran Bretagna ed Irlanda, Duca di Brunswich-Lunebourg, Duca di Cumberland, n. il 5 giugno 1771, salito al trono il 20 giugno 1837 per la morte di suo fratello Guglielmo IV Re del Regno Unito della Gran Bretagna, d'Irlanda e d'Hannover
62 FEDERICA CAROLINA SOFIA ALESSANDRINA, Principessa di Mecklenburg-Strelitz, nata il 2 marzo 1778 (vedova il 28 dicembre 1796 del Principe Luigi di Prussia, ed il 13 apr. 1814 di Federico Guglielmo Principe di Solms-Braunfels), Regina, sua consorte, sposata il 29 maggio 1815.

Loro figliuolo

21 Giorgio Federico Alessandro Carlo Ernesto Augusto, nato il 27 maggio 1819, Principe reale.

HOLSTEIN GLUCKSBURG } *v. Danimarca.*
HOLSTEIN SONDERBURG }

HOLSTEIN-GOTTORP (*Lut.*)

RAMO PRIMOGENITO, *vedi Russia.*

RAMO CADETTO

Pronipote del Re Gustavo III di Svezia, figliuolo del Re abdicatario Gustavo IV Adolfo, morto il 7 *febbraio* 1837

41 Gustavo, Principe di Wasa, nato il 9 9.bre 1799
29 Luigia Amalia Stefania di Baden, sua consorte, nata il 5 giugno 1811, sposata il 9 novembre 1830.

Loro figliuola

5 Carolina Federica Francesca Stefania Amalia Cecilia, nata il 6 agosto 1835.

Sorelle

39 Sofia Guglielmina, *vedi Baden*
35 Amalia Maria Carlotta, nata il 22 febbraio 1805
33 Cecilia, *vedi Holstein-Oldenburg.*

HOLSTEIN-OLDENBURG (*Lut.*)

57 PAOLO FEDERICO AUGUSTO, G. Duca di Oldenburg, Duca di Schleswig-Holstein, nato il 13 luglio 1783, vedovo il 12 7.bre 1820 della Princ. Adelaide di Anhalt-Bernburg-Schaumburg, ed il 31 marzo 1828 della Princip. Ida di Anhalt-Bernburg-Schaumburg, succeduto a suo padre il Gran Duca Pietro Federico, morto il 21 maggio 1829
33 CECILIA di Svezia, G. Duchessa d'Oldenburg, sua consorte, nata il 22 giugno 1807, sposata il 5 maggio 1831.

Figliuole di primo letto

22 Maria Federica Amalia, *vedi Grecia*
20 Elisabetta Maria Federica, nata l'8 giugno 1820.

Figliuolo di secondo letto

13 Nicola Feder. Pietro, G. Duca ereditario, n. l'8 luglio 1827.

Nipote del G. Duca, figliuolo del suo fratello il Princ. Pietro Federico Giorgio (morto il 27 *x.bre* 1812), *e di Caterina Paulowna, G. Duchessa di Russia, Regina di Wurtemberg, morta il* 9 *gennaio* 1819.

28 Costantino Federico Pietro, nato il 26 agosto 1812
25 Teresa Guglielmina Federica Isabella Carlotta di Nassau, nata il 17 aprile 1815, sua cons., sposata il 13 aprile 1837.

LUCCA (*Catt.*)

41 CARLO LODOVICO, Infante di Spagna, Duca di Lucca, nato il 22 dicembre 1799 succeduto a sua madre l'Infanta Maria Luigia, morta il 13 marzo 1824
37 MARIA TERESA FERDINANDA FELICITA GAETANA PIA, Princ. di Savoia, Duch., sua consorte, nata il 19 7.bre 1803, sposata il 15 agosto 1820.

Loro figliuolo

17 Ferdin. Gius. Maria Carlo Vitt. Baldass., n. il 14 genn. 1823.

Sorella del Duca

38 Maria Luigia Carlotta, *vedi Sassonia.*

Zia del Duca, figliuola dell' Infante D. Ferdinando, già Duca di Parma, Piacenza e Guastalla

66 Maria Antonietta Giuseppa, nata il 28 novembre 1774.

MECKLENBURG-SCHWERIN (*Luter.*)

40 PAOLO FEDERICO, G. Duca di Mecklenburg-Schwerin, n. il 15 7.bre 1800, succeduto al Gran Duca Federico Francesco suo avo, morto il 1.° febbraio 1837.

37 FEDERICA GUGLIELMINA ALESSANDRINA MARIA ELENA di Prussia, Gran Duchessa, sua cons., n. il 23 febb. 1803, spos. il 25 mag. 1822.

Loro figliuoli

16 Federico Francesco, Gran Duca ereditario, nato il 28 febbraio 1823

12 Federico Guglielmo Nicola, nato il 5 marzo 1827

15 Luigia Maria Elena, nata il 17 maggio 1824.

Sorelle: in 1.° letto del Gran Duca Federico Luigi con la principessa Elena Paulowna di Russia

37 Maria Luigia Federica Aless. Elisabetta Carlotta Caterina, n. il 31 marzo 1803, spos. l'8 ottobre 1825 a Giorgio Carlo Feder., Duca di Sassonia-Altenburg, n. il 24 luglio 1796.

In 2.° letto da Carolina Luigia di Sassonia-Weimar

26 Elena Luigia Elisabetta, *vedi Francia.*

Figliuoli del G. Duca Federico Francesco, morto il 1.° febbraio 1837

59 Gustavo Guglielmo, nato il 31 gennaio 1781

56 Carlotta Federica, nata il 4 dicembre 1784.

Vedova in terze nozze del G. Duca Federico Luigi morto il 29 novembre 1819

64 Augusta Federica di Assia-Homburg, n. il 28 9.bre 1776.

MECKLENBURG-STRELITZ (*Luter.*)

61 GIORGIO FEDERICO CARLO GIUSEPPE, G. Duca di Mecklenburg-Strelitz, nato il 12 agosto 1779 succeduto al Gran Duca Carlo suo padre morto il 6 novembre 1816

44 MARIA GUGLIELMINA di Assia-Cassel, G. Duch., sua cons., nata il 21 gennaio 1796, sposata il 12 agosto 1817.

Loro figliuoli

21 Federico Guglielmo Carlo Giorgio Ernesto Adolfo, G. Duca ereditario, nato il 17 ottobre 1819

16 Giorgio Augusto Ernesto Adolfo Carlo Luigi, nato l'11 gennaio 1824

22 Carolina Luigia Guglielmina Augusta Teresa Federica, n. il 31 maggio 1818

19 Carolina Marianna, nata il 10 gennaio 1821.

Sorella

62 Federica Carolina Sofia Alessandrina, *vedi Hannover.*

MODENA (*Cattol.*)

31 FRANCESCO IV, Arciduca d'Austria, Principe reale d'Ungheria e di Boemia, Duca di Modena, Reggio, Mirandola e di Massa e Carrara, n. il 6 8.bre 1779, ha ricuperato gli stati ereditarii di Modena pei trattati del 1814 e 15 ed ha succeduto alli ducati di Massa ecc. per la morte dell'Arciduchessa Maria Beatrice d'Este sua madre, avvenuta il 14 novembre 1829.

48 MARIA BEATRICE VITTORIA GIUSEPPINA di Savoia, Arciduchessa d'Austria, Duchessa di Modena, sua cons., nata il 6 dicembre 1792, sposata il 20 giugno 1812.

Loro figliuoli

21 Francesco Ferdinando Geminiano, Principe ereditario, n. il 1.° giugno 1819
19 Ferdinando Carlo Vittorio, nato il 20 luglio 1821
23 Maria Teresa Beatrice, nata il 14 luglio 1817
16 Maria Beatrice Anna Francesca, nata il 13 febb. 1824.

Fratelli e sorella del Duca

59 Ferd. Carlo Giuseppe, Arcid. d'Austria, n. il 25 apr. 1781
58 Massimiliano Giuseppe Giovanni Ambrogio Carlo, Arciduca d'Austria, nato il 14 luglio 1782
64 Maria Anna Leopoldina Giovanna Giuseppa, Arciduchessa d'Austria, nata il 10 dicembre 1776, *vedi Baviera.*

PAESI BASSI (*Riform.*)

68 GUGLIELMO FEDERICO, Re dei Paesi Bassi, Principe di Nassau-Orange, e G. Duca di Luxemburg, n. il 24 agosto 1772, salito al trono il 16 marzo 1815, vedovo il 12 8.bre 1837 di Federica Guglielmina Luigia di Prussia.

Suo figliuolo

48 Guglielmo Federico Giorgio Luigi, Principe R., Principe d'Orange, nato il 6 dicembre 1792
45 Anna Paulowna, G. Duch. di Russia, Principessa R., sua cons., n. il 18 genn. 1795, sposata il 21 febbr. 1816.

Loro figliuoli

23 Guglielmo Alessandro Paolo Federico Luigi, Principe ereditario d'Orange, n. il 19 febbraio 1817
22 Sofia Federica Matilde di Wurtemberg, sua consorte, nata il 17 giugno 1818, sposata il 18 giugno 1839.
22 Guglielmo Alessandro Federico Costantino Nicola Michele, nato il 2 agosto 1818
20 Guglielmo Federico Arrigo, nato il 13 giugno 1820
16 Guglielmina Maria Sofia Luigia, nata l'8 aprile 1824.

Altro figliuolo del Re

43 { Guglielmo Federico Carlo, nato il 24 febbraio 1797
32 { Luigia Augusta Guglielm. Amalia di Prussia, sua consorte, nata il 1.° febbraio 1808, sposata il 21 maggio 1826.

Loro figliuoli

4 Guglielmo Federico Nicola Alberto, n. il 22 agosto 1835
12 Guglielmina Federica Alessandrina Anna Luigia, n. il 5 agosto 1828.

Figliuola del Re

30 Guglielmina Federica Luigia Marianna, *vedi Prussia.*

PARMA (*Cattol.*)

49 Maria Luigia, Arciduchessa d'Austria, Duchessa di Parma, Piacenza e Guastalla, nata il 12 dicembre 1791.

POLONIA, *vedi* Russia.

PORTOGALLO (*Cattol.*)

21 Donna Maria II da Gloria, Regina di Portogallo e delle Algarvie, nata il 4 aprile 1819, *succeduta al suo avo D. Gioanni VI per rinuncia fatta il* 2 *maggio* 1826 *dal suo padre D. Pietro* 1.° *Imperatore del Brasile*, vedova il 28 marzo 1835 del Duca Augusto Carlo Eugenio di Leuchtenberg, sposata in seconde nozze il 9 aprile 1836 al Duca Ferdinando Augusto di Sassonia-Coburg-Gotha.

Loro figliuoli

3 D. Pietro d'Alcantara Maria Fernando, Duca di Sassonia-Coburgo-Gotha di Braganza e di Borbone, principe reale ereditario nato il 16 settembre 1837.
2 Luigi Filippo Maria Ferdinando Pietro di Alcantara Antonio Michele Raffaele Gabriele Gonzaga Zaverio Francesco d'Assisi, Duca d'Oporto, nato il 31 ottobre 1838.

Zio e zie

38 D. Michele, Infante di Portogallo, nato il 26 8.bre 1802, *proclamato dagli Stamenti Re di Portogallo il* 30 *giugno* 1828
47 Donna Maria Teresa, *vedi Spagna*
39 Donna Isabella Maria, nata il 4 luglio 1801
34 Donna Anna di Gesù Maria, nata il 23 x.bre 1806, spos. il 1.° dicembre 1827 al marchese di Loulè.

Fratello e sorelle della Regina, vedi Brasile.

PRUSSIA (*Evangel.*)

70 Federico Guglielmo III, Re di Prussia, n. il 3 agosto 1770, salito al trono il 16 9.bre 1797, vedovo il 19 luglio 1810 di Luigia Augusta Guglielmina di Mecklenburg-Strelitz.

Suoi figliuoli

45 { Federico Guglielmo, Principe R., n. il 15 8.bre 1795
39 { Elisabetta Luigia di Baviera, sua cons., n. il 12 9.bre 1801, sposata il 29 9.bre 1823

43 { Federico Guglielmo Luigi, nato il 22 marzo 1797
29 { Maria Luigia Augusta Caterina di Sassonia-Weimar, sua cons., n. il 30 7.bre 1811, spos. l'11 giugno 1829.

Loro figliuoli

9 Federico Guglielmo Nicola Carlo, nato il 18 8.bre 1831.
2 Luigia Maria Elisabetta, nata il 3 decembre 1838.

Altro figliuolo del Re

39 { Federico Carlo Alessandro, nato il 29 giugno 1801
32 { Maria Luigia Alessandrina di Sassonia-Weimar, sua cons., nata il 3 febbraio 1808, sposata il 26 maggio 1827.

Loro figliuoli

12 Federico Nicola Carlo, nato il 20 marzo 1828
11 Maria Luigia Anna, nata il 1.° marzo 1829
4 Anna Federica, nata il 17 maggio 1836.

Altro figliuolo del Re

31 { Federico Arrigo Alberto, nato il 4 ottobre 1809
30 { Guglielmina Fed. Luigia Marianna di Nassau-Orange, sua cons., n. il 9 maggio 1810, sposata il 14 7.bre 1830.

Loro figliuoli

3 Federico Guglielmo Nicola Alberto, nato l'8 mag. 1837
9 Federica Luigia Guglielmina Marianna Carlotta, n. il 21 giugno 1831.

Figliuole del Re

42 Federica Luigia Carolina Guglielmina, *vedi Russia*
37 Federica Guglielmina Alessandrina Maria Elena, *vedi Mecklenburg-Schwerin*
32 Luigia Augusta Guglielmina Amalia, *vedi Paesi Bassi.*

Fratelli del Re

59 Federico Carlo Arrigo, nato il 30 dicembre 1781
57 { Federico Guglielmo Carlo, nato il 3 luglio 1783
55 { Amalia di Assia-Homburg, sua consorte, nata il 14 8.bre 1785, sposata il 12 gennaio 1804.

Loro figliuoli

29 Arrigo Guglielmo Adalberto, nato il 29 ottobre 1811
23 Federico Guglielmo Woldemaro, nato il 2 agosto 1817
25 Maria Elisab. Carolina Vittoria, *vedi Assia-Granducale*
15 Federica Francesca Augusta, nata il 15 ottobre 1825.

Sorella del Re

60 Federica Augusta Cristina, *vedi Assia-Elettorale.*

Figliuolo del fu Principe Federico Luigi Carlo, fratello del Re, e di Federica Carlotta Sofia di Mecklenburg-Strelitz, ora Regina d'Hannover

46 Federico Guglielmo Luigi, nato il 30 ottobre 1794
41 Guglielmina Luigia di Anhalt-Bernburg, sua consorte, nata il 30 ottobre 1799, sposata il 21 9.bre 1817.

Loro figliuoli

20 Federico Guglielmo Luigi Alessandro, n. il 21 giugno 1820
14 Federico Guglielmo Giorgio Ernesto, n. il 12 febbr. 1826.

Sorella del Principe Federico Guglielmo Luigi

44 Federica Guglielmina Luigia Amalia, n. 30 7.bre 1796, spos. il 13 apr. 1818 a Leopoldo Feder., Duca di Anhalt-Dessau.

Figliuolo del Principe Ferdinando, zio del Re, e di Anna Elisabetta Luigia di Brandeburg-Schweedt

61 Federico Guglielmo Arrigo Augusto, n. il 19 7.bre 1779

ROMA

75 GREGORIO XVI (Mauro Capellari) monaco dell'Ordine Benedittino Camaldolese, SOMMO PONTEFICE, nato in Belluno il 18 7.bre 1765.

Creato Cardinale dell'Ord. de' Preti da Leone XII, riserbato in petto, e quindi pubblicato nel concistoro del 13 marzo 1826;
Sua elezione seguita in Roma il 2 febbraio 1831;
Consacrazione e Coronazione il 6 stesso mese, e possesso nella Basilica di s. Giovanni in Laterano il 31 mag. 1832.

RUSSIA (*Greca*)

44 NICOLAO I PAULOWITSCH, Imperat. di tutte le Russie, Re di Polonia ecc., n. 2 lug. 1796, salito al trono il 1.° dic. 1825
42 ALESSANDRA FEODOROWNA (Federica Luigia Carol. Gugliel. di Prussia), Imperatrice, sua consorte, nata il 13 luglio 1798, sposata il 13 luglio 1817.

Loro figliuoli

22 Alessandro Nicolajewitsch Cesarewitsch e G. Duca, Princ. imperiale ereditario, nato il 29 aprile 1818
13 Costantino Nicolajewitsch, G. Duca, n. il 21 settem. 1827
9 Nicola Nicolajewitsch, G. Duca, nato l'8 agosto 1831
8 Michele Nicolajewitsch, G. Duca, nato il 26 ottobre 1832
21 Maria Nicolajewna, G. Duch., nata il 18 agosto 1819, sposata il 14 luglio 1839 col Duca Massimiliano di Leuchtenberg, nato il 2 ottobre 1817.

18 Olga Nicolajewna, G. Duchessa, n. l' 11 settembre 1822
15 Alessandra Nicolajewna, G. Duch., n. il 25 giugno 1825.

Fratello dell' Imperatore

42 Michele Paulowitsch, G. Duca, nato l' 8 febbraio 1798
33 Elena Paulowna (Federica Carlotta Maria di Würtemberg), Gran Duchessa, sua consorte, nata il 9 gennaio 1807, sposata il 19 febbraio 1824.

Loro figliuole

15 Maria Michelowna, G. Duch., nata il 9 marzo 1825
14 Elisabetta Michelowna, nata il 26 maggio 1826
13 Caterina Michelowna, nata il 29 agosto 1827

Sorelle dell' Imperatore

54 Maria Paulowna, *vedi Sassonia-Weimar*
45 Anna Paulowna, *vedi Paesi Bassi.*

SASSONIA. Ramo Albertino (*Cattol.*)

43 Federico Augusto, Re di Sassonia, nato il 18 maggio 1797; ha succeduto al suo zio il Re Antonio Clemente, morto il 6 giugno 1836, vedovo il 22 maggio 1832 di Carolina Ferdinanda Teresa, Arciduchessa d' Austria
35 Maria Anna Leopoldina di Baviera, Regina sua consorte, nata il 27 gennaio 1805, sposata il 24 aprile 1833.

Fratello del Re: in 1.° letto del Principe Massimiliano, con Carolina Maria Teresa, Principessa di Parma

39 Gioanni Nepomuceno Maria, n. il 12 dicembre 1801
39 Amalia Augusta di Baviera, sua consorte, n. il 12 nov. 1801, sposata il 21 novembre 1822.

Loro figliuoli

12 Feder. Augusto Alberto Ant. Ferdin., n. il 23 apr. 1828
9 Federico Augusto Ernesto, nato il 5 aprile 1831
8 Federico Augusto Giorgio, nato l'8 agosto 1832
13 Maria Augusta Federica Carolina Luigia, n. 21 genn. 1827
10 Maria Elisabetta Massimiliana Luigia, n. il 4 febb. 1830
6 Maria Sidonia, nata il 16 agosto 1834
4 Anna Maria, nata il 4 gennaio 1836.

Figliuole di 1.° letto del Principe Massimiliano

46 Maria Amalia Federica Augusta, nata il 10 agosto 1794
44 Maria Ferdinanda Amalia Saveria, *vedi Toscana.*

Vedova del Principe Massimiliano, morto il 3 *gennaio* 1838.

38 Maria Luigia Carlotta, Infanta di Spagna, Principessa di Lucca, n. il 1.° ottobre 1802.

Figliuola del Re Federico Augusto, zio del Re, morto il 5 maggio 1827

58 Maria Augusta Antonietta, nata il 21 giugno 1782.

SASSONIA-WEIMAR-EISENACH

Ramo Ernestino (*Luter.*)

57 CARLO FEDERICO, G. Duca di Sassonia-Weimar-Eisenach, nato il 2 febbraio 1783, succeduto al Gran-Duca Carlo Augusto suo padre il 14 giugno 1828.

54 MARIA PAULOWNA di Russia, G. Duch., sua consorte, nata il 16 febbraio 1786, sposata il 3 agosto 1804.

Loro figliuoli

22 Carlo Alessandro Augusto Giovanni, n. il 24 giugno 1818

32 Maria Luigia Alessandrina } *vedi Prussia*

29 Maria Luigia Augusta Cater. }

Fratello del Gran Duca

48 Carlo Bernardo, nato il 30 maggio 1792

46 Ida di Sassonia-Meiningen, sua consorte, nata il 25 giugno 1794, sposata il 30 maggio 1816.

Loro figliuoli

17 Guglielmo Augusto Edoardo, nato l'11 ottobre 1823

15 Ermanno Bernardo Giorgio, nato il 4 agosto 1825

13 Federico Gustavo Carlo, nato il 28 giugno 1827

12 Anna Amalia Maria, nata il 9 settembre 1828

10 Amalia Maria Da Gloria Augusta, n. il 20 maggio 1830.

SPAGNA (*Cattol.*)

. . . .

. . . .

34 MARIA CRISTINA, Princip. delle due Sicilie, Reg., n. il 27 apr. 1806, vedova il 29 sett. 1833 del Re Ferdinando VII.

Sue figliuole

10 Maria Isabella Luigia, nata l'11 ottobre 1830

8 Maria Luigia Ferdinanda, nata il 30 gennaio 1832.

Fratello del Re Ferdinando VII

52 Carlo Maria Isidoro, Infante di Spagna, nato il 29 marzo 1788, vedovo il 4 settembre 1834 di Maria Francesca d'Assisi, Infanta di Portogallo.

47 Maria Teresa, Infanta di Borbone e Braganza, Principessa di Beyra, vedova dell'Infante di Spagna D. Pietro Carlo, n. il 29 apr. 1793, sua consorte, sposata in Ascoitia il 20 ottobre 1838.

Figliuoli di I.° letto

22 Carlo Luigi Maria Ferdinando, nato il 31 genn. 1818
18 Gioanni Carlo Maria, nato il 15 maggio 1822
16 Ferdinando Maria Giuseppe, n. il 13 ottobre 1824.

Altro fratello del Re Ferdinando VII

46 Francesco di Paola Antonio Maria, Infante di Spagna, n. il 10 marzo 1794
36 Luigia Carlotta delle due Sicilie, sua consorte, nata il 24 ottobre 1804, sposata il 12 giugno 1819.

Loro figliuoli

18 Francesco d'Assisi Luigi Ferdinando, Duca di Cadice, nato il 13 maggio 1822
17 Enrico Maria Ferdinando, Duca di Siviglia, n. 17 apr. 1823
8 Ferdinando Maria Mariano, nato l'11 aprile 1832
19 Isabella Ferd. Giuseppa Amalia, n. il 18 maggio 1821
16 Luigia Teresa, nata il 12 giugno 1824
13 Giuseppa Ferdinanda Luigia, nata il 24 maggio 1827
7 Maria Cristina Isabella, nata il 5 giugno 1833
6 Amalia Filippina, nata il 12 ottobre 1834.

Sorella del Re Ferdinando VII

51 Maria Isabella, Infanta di Spagna, *vedi due Sicilie.*

Figliuoli dell' Infanta di Spagna Maria Luigia, morta il 13 *marzo* 1824

41 Carlo Luigi, Infante di Spagna } *vedi Lucca.*
38 Luigia Carl., Infanta di Spagna }

Figliuolo dell' Infante di Spagna D. Pietro Carlo, morto il 4 *giugno* 1812

29 Sebastiano Maria, Infante di Spagna, n. il 4 nov. 1811
22 Maria Amalia di Borbone, Infanta delle due Sicilie, n. il 25 febbr. 1818, sua consorte, spos. il 25 magg. 1832.

SVEZIA E NORVEGIA (*Luter.*)

76 CARLO XIV GIOVANNI, Re di Svezia e di Norvegia, nato il 26 gennaio 1764, succeduto al Re Carlo XIII, della real casa di Holstein, il 5 febbraio 1818
59 BERNARDINA EUGENIA DESIDERATA, Regina, sua consorte, n. l'8 novembre 1781, sposata il 16 agosto 1798.

Loro figliuolo

41 Francesco Giuseppe Oscarre, Principe reale, Duca di Sudermania, n. il 4 luglio 1799
33 Giuseppa Massimiliana Eugenia di Leuchtenberg ed Eichstadt sua consorte, nata il 14 marzo 1807, sposata a Stoccolma il 19 giugno 1823.

Loro figliuoli

14 Carlo Luigi Eugenio, Duca di Scania, n. il 3 maggio 1826
13 Francesco Gustavo Oscarre, Duca d'Uplandia, n. il 18 giugno 1827
11 Oscarre, Duca d'Ostrogosia, n. il 21 gennaio 1829
9 Nicola Augusto, Duca di Delecarlia, n. il 25 agosto 1831
10 Carlotta Eugenia Augusta Amalia, n. il 24 aprile 1830.

SVIZZERA

Presidente della Dieta, Direttorio federale, per gli anni 1839 *e* 1840

Il Borgomastro in carica del Cantone di Zurigo.

TOSCANA (*Cattol.*)

43 LEOPOLDO II, Principe imperiale d'Austria, Principe reale d'Ungheria e Boemia, Arciduca d'Austria, G. Duca di Toscana, nato il 3 ottobre 1797, ha succeduto al Gran-Doca Ferdinando III suo padre il 18 giugno 1824, vedovo il 24 marzo 1832 di Maria Anna Carolina, Principessa di Sassonia
26 ANTONIETTA MARIA ANNA, Princip. delle due Sicilie, Gran Duchessa sua consorte, n. il 19 x.bre 1814, spos. il 7 giugno 1833.

Figliuole di primo letto

18 Maria Carolina Augusta Elisabetta Vincenzina Gioanna Giuseppa, nata il 19 novembre 1822
15 Augusta Ferdinanda Luigia Maria Gioanna Giuseppa, n. il 1.° aprile 1825.

Figliuoli di secondo letto

5 Ferdinando Salvatore Maria Giuseppe Gioanni Batista Francesco Luigi Gonzaga Raffaello Ranieri Gennaro, Arciduca, Gran Duca ereditario, nato il 10 giugno 1835
1 Carlo Salvatore Maria Giuseppe Giovanni Battista Filippo Giacomo Gennaro Luigi Gonzaga Ranieri n. il 30 aprile 1839.
6 Maria Isabella, nata il 21 maggio 1834
2 Maria Cristina Annunziata Luigia Anna Giuseppa Giovanna Agata Dorotea Filomena, nata il 5 febbraio 1838

Sorelle del Gran Duca

42 Maria Luigia Giuseppa Cristina Rosa, n. il 30 agosto 1798
39 Maria Teresa Francesca Giuseppa Gioanna Benedetta, Regina di Sardegna, *v. Sardegna.*

Vedova di Ferdinando III G. Duca di Toscana, morto il 18 *giugno* 1824

44 Maria Ferdinanda, Princip. di Sassonia, n. il 27 apr. 1796.

TURCHIA (*Maomett.*)

17 Abdul-Medjid-Khan, Sultano, nato il 20 aprile 1823, succeduto al sultano Mahmud Khan II suo padre, figliuolo dell' Imperatore Abdul-Hamid, il 1.° luglio 1839.

Fratelli e sorelle dell' Imperatore

10 Abdul-Aziz, Sultano, nato l'8 febbraio 1830
29 Salyha-sultana, nata il 16 giugno 1811, sposata nel 1834 a Kalil-Rifat-Pacha
15 Hadidjé-Sultana, nata il 5 settembre 1825
14 Adilé-sultana, nata il 21 maggio 1826
9 Khairie-Sultana, nata il 23 gennaio 1831.

WURTEMBERG (*Luter.*)

59 Guglielmo, Re di Würtemberg, nato il 27 7.bre 1781, salito al trono il 30 ottobre 1816, vedovo il 9 gennaio 1819 di Caterina Paulowna, Gran Duchessa di Russia
40 Paolina Luigia Teresa, figlia del fu Duca Luigi di Würtemberg, zio del Re, nata il 4 settembre 1800, sposata 15 aprile 1820.

Figliuole di primo letto

24 Maria Federica Carlotta, nata il 30 ottobre 1816
22 Sofia Federica Matilde, *vedi Paesi-Bassi.*

Figliuoli di secondo letto

17 Carlo Federico Alessandro, Principe reale, n. il 6 marzo 1823
19 Caterina Federica Carlotta, nata il 24 agosto 1821
14 Augusta Guglielmina Enrichetta, nata il 4 8.bre 1826.

Fratello del Re

55 Paolo Carlo Federico Augusto, nato il 19 gennaio 1785
53 Caterina Carlotta Giorgina Feder. Luigia Sofia Teresa di Sassonia-Altenburg, sua consorte, nata il 17 giugno 1787, sposata il 28 settembre 1805.

Loro figliuoli

32 Federico Carlo Augusto, nato il 21 febbraio 1808
27 Federico Augusto Eberardo, nato il 24 gennaio 1813
33 Federica Carlotta Maria, *vedi Russia*
30 Paolina Federica Maria, nata il 29 febbraio 1810, vedova il 18 giugno 1839 del Duca Federico Guglielmo di Nassau.

Figliuolo in I.º letto del Duca Feder. Luigi Alessandro, zio del Re, morto il 20 settembre 1807, e della Principessa Maria Anna Czartoriski

48 Adamo Carlo Guglielmo Stanislao Eugenio Paolo Luigi, n. il 16 gennaio 1792.

Figliuoli in secondo letto dello stesso e della Principessa Enrichetta di Nassau-Weilburg

36 Alessandro Paolo Luigi Costantino, nato il 9 7.bre 1804
43 Maria Dorotea Guglielmina Carolina, *vedi Austria*
41 Luigia Amalia Guglielm. Filippina, n. il 28 giugno 1799, sposata il 24 aprile 1817 a Giuseppe Giorgio Federico, Principe ereditario di Sassonia-Altenburg
40 Paolina Luigia Teresa, Regina di Würtemberg
38 Elisabetta Alessandrina Costanza, *vedi Baden.*

Loro madre

60 Enrichetta di Nassau-Weilburg, nata il 22 aprile 1780, vedova il 20 settembre 1817.

Figliuolo del Duca Eugenio Federico Arrigo di Würtemberg, zio del Re, morto il 20 giugno 1822

52 { Federico Eugenio Carlo Paolo Luigi, n. l'8 genn. 1788, ved. di Carolina Federica Matilde di Waldeck il 13 aprile 1825.
33 { Elena, Princip. di Hohenlohe-Langenburgo, nata 22 nov. 1807, sua consorte, sposata l'11 settembre 1827

Figliuoli del primo letto

20 Eugenio Guglielmo Aless. Ermanno, n. il 26 x.bre 1820
22 Maria Alessandrina Luigia Aug., n. il 25 marzo 1818.

Figliuoli del secondo letto

12 Guglielmo Nicola, nato il 20 luglio 1828
7 Nicola, nato il I.º marzo 1833
11 Alessandrina Matilde, nata il 16 dicembre 1829
5 Paolina Luigia Agnese, nata il 13 ottobre 1835.

Altro figliuolo del Duca Eugenio Federico Arrigo

43 { Federico Paolo Guglielmo, nato il 25 giugno 1797
40 { Maria Sofia Dorotea Carolina della Torre e Taxis, sua consorte, nata il 4 marzo 1800, spos. il 17 apr. 1827.

Loro figliuolo

12 Guglielmo Ferdinando Massimiliano Carlo, nato il 3 settembre 1828.

Figliuola del Duca Eugenio Federico Arrigo

51 Federica Sofia Dorotea Maria Luigia, nata il 4 giugno 1789, sposata il 29 settembre 1811 con Federico Augusto Principe di Hohenlohe-OEhringen.

Figliuoli del Duca Guglielmo Feder. Filippo, morto il 10 ag. 1830, che hanno il titolo di Conti di Würtemberg

39 Cristiano Federico Alessandro, nato il 5 novembre 1801
30 Feder. Guglielmo A essandro Ferd., n. il 6 luglio 1810
25 Federica Maria Alessand. Carlotta Cater., n. 29 mag. 1815.

Vedova del Duca Ferdinando Federico Augusto, zio del Re, morto il 20 gennaio 1834

69 Paolina di Metternich, nata il 20 novembre 1771.

Figliuolo del Duca Alessandro Federico Carlo, morto il 5 luglio 1833, e della Duchessa Antonietta Ernestina Amalia di Sassonia-Saalfeld-Coburg, morta il 15 marzo 1824

36 Federico Guglielmo Alessandro, nato il 20 x.bre 1804 vedovo della Principessa Maria Cristina Carolina d'Orleans, morta il 2 gennaio 1839.

Suo figliuolo

2 Filippo Alessandro Maria Ernesto, nato il 30 luglio 1838.

Altri figliuoli del Duca Alessandro, ecc.

33 Ernesto Alessandro Costantino Fed., n. l'11 agosto 1807
41 Antonietta Federica Augusta Maria Anna, n. il 17 7.bre 1799, sposata il 24 dicembre 1832 al Duca Ernesto di Sassonia-Coburg-Gotha.

CARDINALI

CHE COMPONGONO IL S. COLLEGIO

Dell'ordine dei Vescovi

DA PIO VII

(*anni*) 1801 23 *febbraio*

84 Bartolomeo Pacca, vescovo d' Ostia e Velletri, decano del sacro collegio, pro-datario di S. S., arciprete della patriarcale arcibasilica lateranense, legato apostolico di Velletri e sua provincia, nato in Benevento il 25 dicembre 1756.

1823 10 *marzo*

73 Gianfrancesco Falzacappa, vescovo di Porto e s. Rufina, e Civitavecchia, camerlengo del S. Collegio, presidente del censo, prefetto della segnatura di giustizia, nato in Corneto il 7 aprile 1767

71 Carlo Maria Pedicini, vescovo di Palestrina, vice-cancelliere di S. R. C., sommista, ed abbate commendatario di s. Lorenzo in Damaso, prefetto della congregazione de'sacri riti, G. ❉, nato in Benevento il 2 novembre 1769

DA LEONE XII

1824 20 *dicembre*

65 Lodovico Micara, dell' ordine dei min. cappuccini, vescovo di Frascati, riserbato in petto, quindi pubblicato nel concistoro del 13 marzo 1826, n. in Frascati il 12 ott. 1775.

1826 2 *ottobre*

71 Giacomo Giustiniani, vescovo di Albano, camerlengo della S. R. C., arciprete della patriarcale Basilica Vaticana, arcicancelliere dell' Università romana, prefetto della S. S. congregazione dell' Indice e della fabbrica di s. Pietro; n. in Roma il 29 x.bre 1769

1828 15 *dicembre*

80 Antonio Domenico Gamberini, vescovo di Sabina, commendatario di s. Prassede, segretario per gli affari di stato interni di S. S., prefetto della s. Congregazione della Consulta e Lauretana, presidente della Congregazione speciale per la basilica di s. Paolo, e della congreg. sanitaria, e del Consiglio economico militare, nato in Imola il 31 8.bre 1760.

Dell'ordine de' Preti

DA PIO VII

1804 26 *marzo*

71 Carlo Oppizzoni, del titolo di s. Lorenzo in Lucina, arcivescovo di Bologna, nato in Milano il 15 aprile 1769.

1816 8 *marzo*

82 Giuseppe Morozzo, del titolo di s. Maria degli Angeli, arcivescovo, vescovo di Novara, C. O. S. SS. N., e dell'I. O. di S. G. di N., nato in Torino il 12 marzo 1758

82 Fabrizio Sceberas-Testaferrata, del titolo di s. Pudenziana, vescovo di Sinigaglia, riserbato in petto, e quindi pubblicato nel concistoro del 6 aprile 1818, nato in Valetta, capitale dell'isola di Malta, il 20 aprile 1758

1823 10 *marzo*

81 Ercole Dandini, del titolo di s. Balbina, prefetto della S. congregaz. del buon Governo, n. in Roma il 25 luglio 1759.

DA LEONE XII

1824 3 *maggio*

85 Giambatista Bussi, del titolo di s. Pancrazio, arcivescovo di Benevento, nato in Viterbo il 20 gennaio 1755.

27 *settembre*

71 Carlo Gaetano Conte di Gaysruk, del titolo di s. Marco, arcivescovo di Milano, G. C. decorato del G. Cord. di s. Stefano d'Ungheria, nato in Clagenfurt, diocesi di Gurk, il 7 agosto 1769

84 Patrizio da Silva, dell'ordine romitano di s. Agostino, patriarca di Lisbona, nato in Leiria il 15 ottobre 1756.

1825 21 *marzo*

67 Gustavo Massimiliano Giusto de' Principi De-Croy-Dulmen, del titolo di s. Sabina, arcivescovo di Rouen, e G. limosiniere di Francia, n. nel castello Hermitage, parrocchia del Vecchio Condè, diocesi di Cambray, il 12 7.bre 1773.

1826 13 *marzo*

74 Francesco Saverio de Cienfuegos-y-Jove-Llanos, del titolo di s. Maria del Popolo, arcivescovo di Siviglia, nato in Oviedo il 14 marzo 1766

70 Vincenzo Macchi, del titolo de' ss. Gioanni e Paolo, prefetto della S. congregazione del concilio, legato apostolico di Bologna, nato in Capo di Monte, diocesi di Montefiascone, il 31 agosto 1770

65 Giacomo Filippo Fransoni, del titolo presbiterale di s. Maria

in Ara cœli, prefetto della sacra congregazione di Propaganda, nato in Genova il 10 dicembre 1775, G. Cord. ❋
52 Benedetto Barberini, del titolo di s. Maria in Trastevere prefetto della sacra congregazione dell'Immunità, nato in Roma il 22 ottobre 1788, riservato in petto, quindi pubblicato nel concistoro del 15 dicembre 1828.

Da Gregorio XVI

1831 30 *settembre*

64 Luigi Lambruschini, della congreg. dei chierici regolari di s. Paolo, gran priore dell'ordine gerosolimitano, del titolo di s. Calisto, abate commendatario ed ordinario di santa Maria di Farsa e di s. Salvator maggiore, gran priore in Roma dell'ordine gerosolimitano, prefetto della sacra congregazione della disciplina regolare, degli studii, e bibliotecario di S. R. C., segretario di stato e de' Brevi di S. S., nato in Sestri di Levante il 16 maggio 1776, Gran Cord. ❋, protettore degli Stati di S. M. il Re di Sardegna ed abate commendatario di S. Maria di Caramagna, diocesi di Torino
57 Francesco Serra dei Duchi di Cassano, del titolo de' ss. XII Apostoli, arcivescovo di Capoa, nato in Napoli il 21 febbraio 1783, riservato in petto, e quindi pubblicato nel concistoro del 15 aprile 1833
62 Alessandro Giustiniani, del tit. di S. Croce in Gerusalemme, nato in Genova il 3 febbraio 1778, riservato in petto, quindi pubblicato nel concistoro del 2 luglio 1832
49 Ugo Pietro Spinola, del titolo di s. Martino ai Monti, abate commendatario ed ordinario dei santi Benedetto e Scolastica di Subiaco, G. Cord. ❋, n. in Genova il 29 giugno 1791, riservato in petto, quindi pubblicato nel concistoro del 2 luglio 1832
65 Pietro Ostini, del titolo di s. Clemente, arcivescovo, vescovo di Jesi, n. in Roma il 27 apr. 1775, creato e riserv. in petto, quindi pubblicato nel concistoro dell' 11 luglio 1836
64 Luigi del Drago, del titolo di s. Lorenzo in Pane e Perno, segretario de' memoriali, nato in Roma il 20 giugno 1776, riservato in petto, quindi pubblicato nel concistoro del 2 luglio 1832.

1833 15 *aprile*

61 Castruccio Castracane degli Antelminelli, del tit. di s. Pietro in vincoli, penitenziere maggiore di s. Chiesa, prefetto

della S. congregazione delle indulgenze e s. reliquie, nato in Urbino il 21 settembre 1779.

29 *luglio*

62 Giacomo Monico, del titolo de' ss. Nereo ed Achilleo, patriarca di Venezia, nato in Rieti il 26 giugno 1778

55 Filippo Giudice Caracciolo, dei duchi del Gesso, arcivescovo di Napoli, della congregazione dell'oratorio, nato in Napoli il 28 marzo 1785.

1834 20 *gennaio*

43 Giacomo Luigi Brignole, del titolo di s. Cecilia Commendatario di s. Gioanni a Porta Latina, nato in Genova l'8 maggio 1797, G. Cord. ❋.

23 *giugno*

67 Giuseppe Della Porta dei conti di Rodiano, del titolo di s. Susanna, Vicario gen. di S. S., prefetto della s. congreg. della residenza de' vescovi, n. in Roma il 5 7.bre 1773, creato e riservato in petto, quindi pubblicato nel concistoro del 6 aprile 1835

42 Costantino Patrizi, del titolo di s. Silvestro in Capite, abate commendatario perpetuo ed ordinario de' ss. Vincenzo ed Anastasio delle tre Fontane, nato in Siena il 4 settembre 1798, creato e riservato in petto, quindi pubblicato nel concistoro dell' 11 luglio 1836.

70 Giuseppe Alberghini, del titolo di s. Prisca, presidente della congregazione de' conti, e degli affari di pubblica amministrazione, nato nella città di Bologna il 13 settembre 1770, creato e riservato in petto, quindi pubblicato nel concistoro del 6 aprile 1835

62 Paolo Polidori, Lauritano, del titolo di s. Eusebio, prefetto della s. congregazione della disciplina regolare, nato in Jesi il 4 gennaio 1778

1835 6 *aprile*

81 Placido Maria Tadini, dell'ordine della B. V. del Carmine dell'antica osservanza, del titolo di s. Maria in Traspontina, arcivescovo di Genova, G. Cord. ❋, nato in Moncalvo, diocesi di Casale, l' 11 ottobre 1759.

69 Ambrogio Bianchi, monaco dell' ordine benedittino camaldolese, del titolo de' ss. Andrea e Gregorio al Monte Celio, nato in Cremona il 17 ottobre 1771, creato e riservato in petto, quindi pubblicato nel concistoro del'8 luglio 1839.

1836 1.° *febbraio*

39 Gabriele Sermattei de' conti della Genga, del titolo di s.

Gerolamo degli Schiavoni, arcivescovo di Ferrara, nato in Assisi il 4 dicembre 1801.

1837 19 *maggio*

34 Luigi Amat di s. Filippo e Sorso del titolo di S. Maria in Via, legato apostolico in Ravenna, nato in Cagliari il 21 giugno 1796, G. Cord. ❋.

58 Angelo Mai, del titolo di s. Anastasia, nato in Schilpario, diocesi di Bergamo, il 7 marzo 1782, creato e riservato in petto, quindi pubb. nel concistoro del 12 febbr. 1838.

1838 12 *febbraio*

61 Giovanni Soglia, del titolo de' ss. quattro coronati, patriarca costantinopolitano, vescovo d'Osimo e Cingoli, nato in Casola-Valsenio, diocesi d'Imola, l' 11 ottobre 1779, creato e riservato in petto, quindi pubblicato nel concistoro del 18 febbraio 1839.

46 Chiarissimo Falconieri-Mellini, del titolo di s. Marcello, arcivescovo di Ravenna, nato in Roma il 17 settembre 1794.

62 Antonio Franc. Orioli, dell' ordine de' minori conventuali, del tit. di s. Maria sopra Minerva, vescovo di Orvieto, n. in Bagnacavallo, diocesi di Faenza, il 10 x.bre 1778.

64 Antonio Tosti, del titolo di s. Pietro in Montorio, pro tesoriere della rev. Camera apostolica, nato in Roma il 4 ottobre 1776, creato e riservato in petto, quindi pubblicato nel concistoro del 18 febbraio 1839, comm. ❋

66 Giuseppe Mezzofanti, del titolo di s. Onofrio, nato in Bologna il 19 settembre 1774.

13 *settembre*

48 Engelberto Sterckx, del titolo di s. Bartolomeo nell'Isola, arcivescovo di Malines, nato in Ophem, diocesi di Malines, il 2 novembre 1792.

48 Filippo Deangelis, del titolo di s. Bernardo alle Terme, vescovo di Montefiascone e Corneto, nato in Ascoli il 16 aprile 1792, creato e riservato in petto, quindi pubblicato nel concistoro dell' 8 luglio 1839.

30 *novembre*

45 Gabriele Ferretti, del titolo de' ss. Quirico e Giulietta, arcivescovo di Fermo, nato in Ancona il 31 gennaio 1795, creato e riservato in petto, quindi pubblicato nel concistoro dell' 8 luglio 1839.

1839 11 *luglio*

70 Ferdinando Maria Pignatelli, de' chierici regolari teatini, del titolo di s. Maria della Vittoria, arcivescovo di Palermo, nato in Napoli il 9 giugno 1770.

72 Ugone Roberto Gioanni Carlo De la Tour d'Auvergne-Laraguais, Vescovo di Arras, nato nel castello d'Augeville, diocesi di Tolosa, il 14 agosto 1768

Dell'ordine de' Diaconi

Da Pio VII

1817 1 *ottobre*

82 Agostino Rivarola, diacono di s. Maria ad Martyres, nato in Genova il 14 marzo 1758, G. Cord. ✠.

1823 10 *marzo*

58 Tommaso Riario-Sforza, diacono di s. Maria in Via Lata, legato di Urbino e Pesaro, n. in Napoli l'8 gennaio 1782.

Da Leone XII

1826 2 *ottobre*

61 Tommaso Bernetti, diacono di s. Cesareo, nato in Fermo il 23 dicembre 1779.

1828 15 *dicembre*

69 Giovanni Francesco Marco-y-Catalan, diac. di s. Agata alla Suburra, n. in Bello, diocesi di Saragozza, il 24 ottobre 1771.

Da Gregorio XVI

1831 30 *settembre*

76 Lodovico Gazzoli, diacono di s. Eustachio, prefetto generale d'acque e strade, n. in Terni il 18 marzo 1764, riservato in petto, quindi pubbl. nel concist. del 2 luglio 1832, (camerlengo del s. collegio).

1832 2 *luglio*

48 Mario Mattei, diacono di s. Maria in Aquiro, prefetto dell' economia di Propaganda, presidente della commissione dei sussidii ecc. ecc., nato in Pergola il 6 settembre 1792.

1834 20 *gennaio*

72 Nicola Grimaldi, diacono di s. Nicola in carcere, n. in Treia il 19 luglio 1768.

23 *giugno*

53 Alessandro de' principi Spada di Bologna, diacono di s. Maria in Cosmedin, legato apostolico della provincia di Forlì, creato e riservato in petto, quindi pubblicato nel concistoro del 6 aprile 1835.

1834 23 *giugno*

52 Adriano Fieschi de'conti di Lavagna e s. Valentino, diacono di s. Maria in portico, nato in Genova il 7 marzo 1788, creato e riservato in petto, quindi pubblicato nel concistoro del 13 settembre 1838. 6

1838 12 *aprile*

52 Luigi de'conti Ciacchi, diacono di s. Angelo in Peschiera, nato in Pesaro il 16 agosto 1788

57 Giuseppe Ugolini, diacono di s. Adriano, legato apostolico della provincia di Ferrara, nato in Macerata il 6 gennaio 1783, legato di Ferrara.

RISTRETTO

Card. Vescovi	di Pio VII	num.	3	6	N.º degli attuali Cardinali . . . 58
	di Leone XII	»	3		
Card. Preti	di Pio VII	»	4	41	
	di Leone XII	»	8		
	di Greg. XVI	»	29		
Card. Diac.	di Pio VII	»	2	11	
	di Leone XII	»	2		
	di Greg. XVI	»	7		

Cosicchè per compire il numero fissato dal Papa *Sisto V* per Bolla del 2 dicembre 1586 al N.º di 70, vi mancano N.º 12 Cardinali, cioè 9 dell' ord. de'Preti e 3 dell'ord. de' Diaconi.

AMBASCIATORI, MINISTRI E CONSOLATI

Ambasciatori, Ministri ed Incaricati d'affari di S. M. presso le Corti straniere

Francia

Brignole-Sale march. D. Ant., ministro di stato, G. Cord. ❋, G. C. dell'O. di s. Gius. di Toscana, G. C. dell' O. di s. Stan. di Russia e cav. dell'Aq. Bianca di Pol.; *ambasciatore.*

Crotti di Costigliole conte D. Edoardo, ❋, maggiore di fanteria; *consigliere di legazione*

Centurioni march. D. Vittorio; 2.º *segretario di legazione.*

Nasi cavaliere D. Celestino, ❋) *addetti*
Mathieu Giacomo) *all' ambasciata.*

Austria

Di Sambuy conte D. Vittorio, maggior generale, G. Cord. ❋, G. C. O. Imp. di Leop. d'A., comm. dell'O. di Carlo III di Spagna; *inviato straord. e ministro plenipotenziario*

Ricci marchese D. Alberto, ❋; *consigliere di legazione*
Del Carretto di Millesimo e di Moncrivello, march. D. Alberto; 2.° *segretario di legazione.*

Baviera

Pallavicini marchese D. Fabio, comm. ❋; *inviato straordinario e ministro plenipotenziario*
Di Montiglio cavaliere D. Federico; *segretario di legazione.*
Tapparelli d'Azeglio marchese D. Vittorio Emanuele; *addetto alla legazione*

Brasile

Valentino di s. Martino conte D. Gaetano, maggiore aggregato al reggimento Cacciatori Guardie, ❋, e dell'O. di S. F. delle Due Sicilie; *incaricato d'affari.*

Due Sicilie

Crosa di Vergagni marchese D. Nicolò Luigi, comm. ❋; *inviato straordinario e ministro plenipotenziario.*
Doria di Dolceacqua march. D. Luigi; *segretario di legazione*
D'Antioche conte D. Alfonso; *addetto alla legazione.*

Confederazione Germanica

Pallavicini marchese D. Fabio, comm. ❋; *inviato straordinario e ministro plenipotenziario.*
Di Montiglio cavaliere D. Federico; *segretario di legazione.*
Tapparelli d' Azeglio marchese D. Vittorio Emanuele; *addetto alla legazione.*

Gran Bretagna

Nomis di Pollone conte D. Giuseppe, colonnello nello stato maggiore generale, comm. ❋; G. C. dell'O. di Leopoldo del Belgio, cav. di I.ª classe dell'O. di s. Ludovico di Lucca; *inviato straordinario e ministro plenipotenziario*
Thaon di Revel cav. D. Adriano; *segretario di legazione.*

Paesi Bassi

Asinari di s. Marzano conte D. Ermolao, ❋, comm. O. C. Fer. d'A., C. O. Carlo III di Sp. e dell'O. Imp. di Leop. d'A.; *inviato straordinario e ministro plenipotenziario.*

Porta Ottomana

Pareto marchese D. Domenico, ❋; *incaricato d'affari.*
Tecco Romualdo; *primo dragomanno.*
Bosgiovich Francesco; *dragomanno.*

Portogallo

. . . .

Prussia

S. Martino d'Agliè conte D. Carlo, luogot. generale, grande di corte, aiutante generale di campo di S. M., comm. ❋; *inviato straordinario e ministro plenipotenziario*

Costa di Beauregard conte D. Fernando; *segr. di legazione.*

Roma

Broglia di Mombello conte D. Federico, comm. ❋, e G. C. dell' O. di S. G. di T.; *inviato straordinario e ministro plenipotenziario.*

Quesada di s. Saturnino Marchese D. Cristoforo, ❋; 2.° *segretario di legazione.*

Russia

Rossi conte D. Carlo, colonnello aggregato al reggimento Novara cavalleria; comm. ❋, *inviato straordinario e ministro plenipotenziario*

Di Montalto conte D. Alberto; *segretario di legaz.*

Sassonia Reale

Pallavicini marchese D. Fabio, comm. ❋; *inviato straordinario e ministro plenipotenziario.*

Di Montiglio cavaliere D. Federico; *segretario di legazione*

Tapparelli d'Azeglio marchese D. Vittorio Emanuele; *addetto alla legazione*

Spagna

. . . .

Stati-Uniti d'America

Avogadro di Collobiano conte D. Augusto, ❋; *incaric. d'affari.*

Svizzera

Di Blonay barone D. Edmondo, ❋ e di L. d'A.; *inviato straordinario e ministro plenipotenziario*

Di Livet barone D. Giuseppe; *segretario di legazione*

Del Carretto di Balestrino marchese D. Gio. Enrico; *addetto alla legazione.*

Toscana e Lucca

Asinari di Cartosio e di s. Marzano conte D. Roberto, luogotenente colonnello aggregato alla Brigata Guardie; *incaricato d'affari (in congedo).*

Carrega marchese D. Gioanni Battista; *consigliere di legazione, incaricato d'affari (interinale)*

Ambasciatori e Ministri delle Corti straniere presso S. M.

Santa Sede

Massi monsignor D. Vincenzo, arcivescovo di Tessalonica, vescovo di Gubbio; *nunzio apostolico*
Sacconi abate; *uditore della nunziatura.*

Francia

Soult, Napoleone Ettore, marchese di Dalmazia, membro della Camera dei deputati, uffiziale della L. d'O. comm. dell'O. della St. Pol. di Svezia; *ambasciatore*
Perier cavaliere Eugenio, C. L. O. di F.; *segretario d'ambasciata*
De la Houssaye } *addetti all' ambasciata*
Serrurier visconte }

Austria

Di Schwarzemberg Principe D. Felice, cav. O. Aq. R. di Pr. 2.ª classe in diam., cav. O. S. A. di R. 4.ª classe, uffiziale dell'O. Imp. Brasiliano del mezzodì, colonn. dell' I. R. reggimento Ulani, N.° I; *inviato straord. e min. plenipot.*
Di Meysenbug barone D. Ottone; *segretario di legazione*
Malaspina marchese D. . . } *addetti*
De-Giorgieri cavaliere D. . } *alla legazione.*

Baviera

D'Olry cav. D. Francesco Antonio, consigliere intimo, comm. dell'O. di s. Michele, cav. dell'O. del Merito civ. di Bav., di S. L. di Fran. dell'O. P. di Cristo; *ministro residente.*

Brasile

Teixeira de Macedo cavaliere D. Sergio; *incaricato d'affari.*

Due Sicilie

Ramirez commendatore D. Vincenzo, Gran Cord. ✻; *inviato straordinario e ministro plenipotenziario.*
Duca di s. Cataldo, *addetto alla legazione.*

Gran Bretagna

Foster barone D. Giov. Augusto, consigliere privato di S. M. britannica; *inviato straord. e ministro plenipotenziario*

Paesi Bassi

Heldewier cav. A. W. L. M.; *inviato straordinario e ministro plenipotenziario.*

Portogallo

. . . .

Prussia

Di Waldbourg-Truchsess conte D. Luigi, luogoten. gen. di cavalleria nelle armate di S. M. il Re di Prussia, cav. G. C. di diversi ord., G. Cord. ❋; *inviato straord. e min. plenipot.*
De Donha Schlobitten conte D. . . . ; *segretario di legazione.*

Russia

Di Kakoschkine cavaliere D. Nicolao, consigliere di stato attuale di S. M. l'Imperatore di tutte le Russie; *inviato straordinario e ministro plenipotenziario*
De Boguyewschi cav. . . . . . ; *segretario di legazione.*
Tom Have cav. D. . . . . . ; *addetto alla legazione.*

Sassonia Reale

D' Uchtritz barone D. Emilio, gran ciambellano, consigliere privato attuale di S. M. il Re di Sassonia, G. Cord. degl'O. del Mer. e della Fedel. di Sassonia, dell'A. R. di Pruss., e della Leg. d' On. di Francia; *inviato straordinario e ministro plenipotenziario.*

Spagna

. . . .

Stati-Uniti d'America

. . . .

Svezia e Norvegia

Bergmann cavaliere D. Gioanni Guglielmo, segretario de' comandi di S. M. il Re di Svezia e di Norvegia, cav. dell'O. della St. Polare; *agente presso le corti d'Italia.*

Prima Categoria

Sede	Personale
ALESSANDRIA *Agenzia e consolato generale*	Cerutti D. Paolo, ✵, *agente e console gen.* Gobbi Luigi, *v.-console di* 2. *classe* Vernoni Giuseppe, *applicato di* 2. *classe* Bruno avv. Domenico, *appl. di* 3. *classe*
Delegazione al Cairo	Mathieu Francesco, *v.-console di* 3. *classe*
BAYROUTH *Vice-consolato*	Carpenetti Antonio, *v.-console di* 1. *classe* Pinna dott. Gius. Luigi *appl. di* 3. *classe*
ALGERI *Consolato*	Peloso Paolo Giuseppe, *vice-console di* 2. *classe, col titolo e grado di console* Folco avv. Andrea, *appl. di* 3. *classe.*
COSTANTINOPOLI *Agenzia e consolato generale*	N. N., *agente e console generale* Lenchantin avv. Luigi, *v.-cons. di* 3. *classe* Chabert Giorgio, *applicato di* I. *classe* Persico Emilio, *applicato di* 3. *classe* Della Torre nobile avv. Bartolommeo, *applicato di* 3. *classe* Calosso Emilio, *appl. di* 3. *classe* Giannone avv. Ciro, *applicato di* 3. *classe*
CIPRO *Vice-consolato*	Vernoni Rob., *v.-cons. di* 3. *classe. Reg.* Daneri avv. Massimo *appl. di* 3. *classe*
SMIRNE *Consolato*	Bondesio Giuseppe, *console* Navone Felice, *vice-console di* 3. *classe* Parodi Francesco, *applicato di* 2. *classe*
GALATZ *Vice-consolato*	Geymet Bartolommeo, *vice-console di* 1. *classe, col titolo di console* Botaro Costa Franc. *applicato di* 3. *classe*
TANGERI *Agenzia e consolato generale*	Ponti bar. D. Luigi, ✵, *agente e cons. gen.* Borda Alessandro, *vice-cons. di* 3. *classe* Villanis avv. Gaetano, *appl. di* 3. *classe*
TRIPOLI *Consolato*	Repetto Ant., *v.-console con tit. di cons.* Carpenetti Giacomo, *applicato di* 2. *classe*
TUNISI *Agenzia e consolato generale*	Truqui D. Gaetano, ✵ e dell'O. Pontif. di S. Greg. Magno, *agente e console generale* Colli Antonio, *vice-console di* 3. *classe* Benzi Raffaele, *applicato di* 2. *classe* Farina avv. Gio. Maria, *appl. di* 3. *classe*

Seconda Categoria

AMBORGO	Pini Franc. Giuseppe, *col tit. di cons. gen.* N. N., *vice-console*
AMSTERDAM *Consolato*	Arata D. Domenico, ❄, *col titolo di console generale* Achtienhoven Giuseppe, *vice-console* Jonasse Girardo Alberto, *cancelliere*
ANCONA *Consolato*	Baluffi avv. cav. Giuseppe, *console* Mancini Raffaele, *vice-console*
ANVERSA *Consolato*	Morel Augusto, *console* N. N., *vice-console*
ATENE . . .	Feraldi Francesco, *console generale*
BARCELLONA *Consolato generale*	Perret Maurizio, *console reggente* N. N., *vice-console*
BASTIA *Consolato*	Canefri nobile Vincenzo, *console* N. N., *vice-console*
BORDEAUX *Consolato*	Southard Edoardo, *con tit. di cons. gen.* Figuiera Vincenzo, *cancelliere*
BUENOS-AYRES *Consolato generale*	Piccolet d'Ermillon bar. D. Enrico, *console generale* Gavazzo . . . . . . *vice-console*
CADICE *Consolato*	Braceschi Michel Angelo, *console* Revello Benedetto Raffaele, *vice-console* Bruna Francesco, *cancelliere*
CALCUTTA (Indie orientali) *Consolato*	N. N., *console*
CETTE *Consolato*	N. N., *console* Boggiano Gio. Luigi, *vice-console*
CORFU' *Consolato generale*	N. N., *console generale* Mosca Nicolò, *vice-console, reggente il consolato generale*
ELSENEUR . . .	Arlaud Francesco, *console*
FERRARA *Consolato*	Campana avv. Benedetto, *console* Barbieri Giulio, *vice-console*
FUNCHAL(is.Mad.) *Consolato*	Hally Alessandro, *console* N. N., *vice-console*
GIBILTERRA *Consolato generale*	Dapassano march. Alberto, *console gen.* Gagliardo Gerolamo, *vice-console*

GINEVRA *Consolato*	De Magny D. Costantino, ❋, *col titolo di console generale* N. N., *vice-console e cancelliere*
LIMA (Perù) *Consolato generale*	N. N., *console generale*
LIONE *Consolato*	Doria di Dolceacqua march. D. Giulio, ❋, *console generale* Laugieri Carlo, *vice-console e cancelliere*
LISBONA *Consolato generale*	S. Martino di Chiesanova cavaliere D. Agostino, *console generale* Poggi Francesco, *cancelliere*
LIVORNO *Consolato generale*	Spagnolini D. Cesare, ❋, *console gen.* Parenti D. Roberto, ❋, *vice-console e cancelliere, col tit. di console onorario*
LONDRA *Consolato*	Heath D. Gio. Beniamino, ❋, *col titolo di console generale* N. N. *vice-console*
MALAGA *Consolato*	De Ferrari-Porral Giuseppe, *console* N. N., *vice-console*
MALTA *Consolato*	Slythe Roberto, *console* Arcidiaconi Francesco, *vice-cons. e canc.*
MARSIGLIA *Consolato generale*	Ermirio cav. D. Gerolamo, ❋, *cons. gen.* Galletti avv. Giorgio, *vice-console* Melizzano Vincenzo, *cancelliere*
MESSINA *Consolato*	Ruggieri Vincenzo, *console* N. N., *vice-console* Milanesi Antonio, *cancelliere*
MILANO *Consolato generale*	Gaetti Deangeli D. Gugliel., ❋ e dell'O. della C. F. d'Austria, *console generale* Cerutti Marcello, *vice-console e cancell.*
MONTEVIDEO *Consolato generale*	Piccolet d'Hermillon bar. D. Enr., *cons. g.* N. N., *vice-console*
MOSCA *Consolato*	Kruger Giorgio, *console* N. N., *vice-console*
NAPOLI *Consolato*	Spora Pasquale, *reggente il consolato* Stopelli Andrea, *cancelliere*
NEW YORK *Consolato*	Mossi avv. Luigi, *console* N. N., *vice-console*

ODESSA *Consolato generale*	Giovanetti Paolo Giuseppe, *console gen.* Milanta Felice, *vice-console, col titolo di console onorario* N. N., *cancelliere*
PALERMO *Consolato*	Gibellini Tornielli, conte D. Franc., *cons.* Rocca Gaetano, *vice-console*
PIETROBURGO *Consolato*	Schultze Gustavo Teodoro, *console gen.* N. N., *vice-console*
RIGA *Consolato*	Tank Federico, *console* N. N., *vice-console*
RIO-JANEIRO *Consolato generale*	N. N., *console* Alloat Alessandro, *vice-console, reggente il consolato*
ROMA *Consolato generale*	Borea Gerolamo, *console generale* D'Eramo Vincenzo, *vice-console e canc.*
ROUEN *Consolato*	Rousselin Cavey Mario, *con tit. di cons. gen.* N. N., *vice-console*
S. CROCE DI TEN. *Consolato*	Ravina Filippo, *console* N. N., *vice-console*
STOCCOLMA *Consolato*	Cartoni Francesco, *con tit. di cons. gen.* N. N., *vice-console* Bullia Giovanni, *cancelliere*
TOLONE *Consolato*	Lautier Baton-d'or Francesco, *console* N. N., *vice-console*
TRIESTE *Consolato*	Gagliardo D. Francesco, ✻, *console* Belusco Luigi, *vice-console*
VALPARAISO(Chili) *Consolato generale*	Piccolet d'Hermillon cav. D. Augusto, *console generale*
VENEZIA *Consolato*	Faccanoni D. Antonio, ✻, *con titolo di console generale* Ameri, *vice-console*

ARCIVESCOVI, VESCOVI E ABATI

NEL REGNO DI SARDEGNA.

ARCIVESCOVI

(*anni*) **Cagliari**

59 Tore monsignor D. Antonio, nato in Tonara il 21 dicembre 1781, consacrato in Bosa vescovo d'Ales il 25 maggio 1828, e traslato alla sede arcivescovile di Cagliari con bolle pontificie del 2 ottobre 1837.

Oristano

77 Bua monsig. D. Gio. Maria, G. Cord. ✠, n. in Oschiri il 26 luglio 1763, consac. in Sassari il 15 giugno 1828.

Sassari

Varesini monsig. D. Alessandro Domenico, nato in ...... il .... consacrato in Aosta il 14 ottobre 1838.

VESCOVI SUFFRAGANEI

dell' arcivescovo di Cagliari

Galtellì-Nuoro

Bua monsig. D. Gioanni Maria, arciv. d'Oristano, amministr. della diocesi, deput. con breve pontificio 29 genn. 1828

Iglesias

84 Ferdiani monsig. D. Gioanni Nepomuceno, comm. ✠, n. in Cagliari il 28 ott. 1756, consacrato il 21 dicembre 1819.

Ogliastra

73 Manuritta monsignor D. Giorgio nato in Tempio il 18 novembre 1767, consacrato in Cagliari il 20 9.bre 1838.

Suffraganeo dell' arcivescovo d' Oristano

Ales

Tore monsig. D. Antonio arciv. di Cagliari, amminist. apost.

Suffraganei dell' arcivescovo di Sassari

Alghero

Vacante per la morte di monsig. D. Filippo Arrica.

Ampurias e Civita

66 Capece monsignor D. Diego, nato in Tempio il 17 maggio 1774, consacrato in Cagliari il 14 luglio 1833.

Bosa

82 Tola monsig. D. Francesco Maria, nato in Bosa il 4 febbraio 1758, consacrato in Sassari il 29 giugno 1823.

Bisarcio

77 Carchero monsignor D. Francesco Serafino, dell'ord. dei PP. cappucc., n. in Cagliari il 24 7.bre 1763, consac. in Cagliari vesc. d'Ogliastra il 24 febbr. 1825, traslato alla sede vesc. di Bisarcio con bolle pontificie del 20 genn. 1834.

ABAZIE

S. Gioanni di Sinis, e s. Nicolò, diocesi di Oristano
Vacante per la morte del dottore e cav. D. Gavino Defraia.

S. Michele di Salvenero e s. Maria di Cea, diocesi di Sassari
Amat di s. Filippo monsignor D. Luigi, arcivescovo di Nicea, Nunzio di Sua Santità alla Real Corte di Napoli.

SS. Trinità e santa Maria di Saccargia, diocesi di Sassari
Vacante per la morte dell'abate Paliaciu della Planargia D. Gioanni Francesco.

ARCIVESCOVATI E VESCOVATI
NE' STATI DI TERRA-FERMA

Arcivescovato di Ciamberi

Vacante per la morte di monsignor Antonio Martinet, avvenuta il 6 maggio 1839.

Vicarii generali capitolari

Vibert Francesco Maria dott. di teol. e d'A. L., ❋
Girard Massimo canonico arcidiacono

VESCOVATI SUFFRAGANEI

Aosta

60 Jourdain monsig. D. Andrea, comm. ❋, nato nel villaggio di Nostra Donna di Villars, diocesi di S. Gioanni di Moriana, il 25 maggio 1780, preconizzato vesc. d'Aosta il 2 luglio 1832, e consac. in S. Gio. di Moriana il 23 7.bre detto anno.

Annecy

70 Rey monsig. D. Pietro Giuseppe, G. Cord. ❋, nato in Mégévet, provincia del Chiablese, addì 22 aprile 1770, consacrato in Ciamberi vescovo di Pinerolo, traslato in Annecy il 2 luglio 1832.

Tarantasia

54 Turinaz monsig. D. Gio. Francesco Marcellino, comm. ❋, nato in Châtelard (Savoia propria) il 6 aprile 1786, consacrato il 6 maggio 1838 in Ciamberi.

Moriana

57 Billiet monsig. D. Alessio, comm. ❋, nato il 28 febb. 1783 in

Chapelle, provincia del Genevese, consacrato in Ciamberì il 19 marzo 1826.

Arcivescovato di Torino

51 Fransoni (de'marchesi) monsignor D. Luigi, G. Cord. ❋, G. cancelliere dell' O. S. SS. N., nato in Genova addì 29 marzo 1789, consacrato in Roma vescovo di Fossano addì 19 agosto 1821, traslato alla sede arcivescovile di Torino con bolle pontificie 25 febbraio 1832.

VESCOVATI SUFFRAGANEI

Acqui

42 Contratto monsig. fra Modesto, dell'ordine de' cappuccini, nato in Bagnasco il 3 aprile 1798, consacrato al convento del Monte, presso Torino, vescovo d'Acqui il 2 d'apr. 1837.

Alba

53 Fea monsig. D. Costanzo Michele, n. in Voghera il 31 luglio 1787, consacrato in Torino il 3 aprile 1836.

Asti

68 Amatore-Lobetti monsignor D. Michele, nato in Cuneo il 7 aprile 1772, consacrato in Roma il 18 marzo 1832.

Cuneo

Vacante per la morte di monsignor D. Amedeo Bruno di Samone, avvenuta il 21 dicembre 1838.

Vicario generale capitolare

Amedeo Marchisio, dott. d'ambe leggi, canonico arciprete della cattedrale.

Fossano

41 Bruno di Tournafort monsig. D. Ferdinando, ❋, col tit. di limosin. di S. M., n. in Torino il 21 sett. 1799, consac. in Roma il 14 febbraio 1836.

Ivrea

40 Moreno monsig. D. Luigi, nato in Mallere, diocesi di Mondovì, il 24 genn. 1800, consac. in Roma il 23 7.bre 1838.

Mondovì

73 Buglione di Monale monsig. D. Franc. Gaet., comm. ❋, n. in Saluzzo il 7 agosto 1767, consacr. in Torino il 19 7.bre 1824.

Pinerolo

47 Charvaz monsig. D. Andrea, comm. ❋, nato a Haute-Cour, presso Moutiers, addì 23 dicembre 1793, consacrato in Ciamberì addì 9 marzo 1834.

Saluzzo

56 Gianotti monsig. D. Giovanni Antonio, nato in Torino il 17 genn. 1784, ed ivi consacrato arciv. di Sassari il 26 mag.

1833, traslato al vescov. di Saluzzo per bolle pontificie del 18 maggio 1837 colla ritenzione del titolo di arcivescovo.

Susa

Forzani monsignor Pio Vincenzo, vescovo preconizzato

A B A Z I E

S. Benigno di Fruttuaria, diocesi d' Ivrea

Morozzo di Bianzè abate D. Luigi, comm. ❋, primo limosin. di S M.

S. Michele della Chiusa, diocesi di Susa

Vacante, ed applicata ai sacerdoti dell' instituto di carità colà stabiliti.

S. Maria di Cavour, diocesi di Torino

Moreno D. Ottavio, ❋, dottore d'ambe leggi, canonico nella Metropolitana di Torino, economo gen. regio apostolico.

S. Pietro di Pareto, diocesi d' Acqui

Pullini di S. Antonino D. Massimo, ❋.

Ss. Solutore, Avventore ed Ottavio di Sangano, diocesi di Torino

Tadini S. Em. il cardin. Placido, arciv. di Genova, G. Cord.❋.

S. Gaudenzio di S. Stefano di Belbo, diocesi d' Alba

Piano D. Michele, ❋, teologo, arcidiacono della cattedrale di detta città per l' unione fattane a quell' arcidiaconato e capitolo, vicario generale, e riformatore delle R. scuole.

S. Maria di Caramagna, diocesi di Torino

S. Em. il cardinale Luigi Lambruschini ecc. ecc.

Arcivescovato di Vercelli

59 D' Angennes monsignor D. Alessandro Vincenzo Luigi, G. Cord. ❋, n. in Torino addì 9 giugno 1781, consacrato in Roma addì 23 marzo 1818 vesc. d'Alessandria, traslato all'arciv. di Vercelli per bolle pontif. 25 feb. 1832.

VESCOVATI SUFFRAGANEI

Alessandria

59 Pasio monsig. D. Dionigi Andrea, comm. ❋, n. nel luogo di S. Egidio, diocesi di Torino, addì 25 maggio 1781, consacrato in Roma il 21 aprile 1833.

Biella

47 Losana monsignor D. Gioanni Pietro, nato in Vigone addì 22 genn. 1793, consac. in Roma addì 22 aprile 1827 vesc. di Abido nella Frigia Minore, e delegato apostolico in Aleppo, traslato al vescovato di Biella per bolle 30 settembre 1833.

Casale

56 Icheri di Malabaila monsig. D. Francesco, n. in Bra addì 29 marzo 1784, consacrato in Roma addì 18 luglio 1830.

Novara

82 Morozzo S. Em. il cardinale Giuseppe, C. O. S. SS. N., e dell'I. O. di S. G. di N., n. in Torino il 12 marzo 1758, consacrato in Roma arcivescovo di Tebe, indi preconizzato vescovo di Novara, colla ritenzione del titolo di arcivescovo, addì primo ottobre 1817.

Vigevano

75 Accusani monsig. D. Gioanni Battista, comm. ✠, n. in Acqui il 12 giugno 1765, consac. in Mondovì addì 5 sett. 1830.

A B A Z I A

S. Genuario, diocesi di Vercelli

Vacante per la morte dell' abate Botta D. Felice.

Arcivescovato di Genova

81 Tadini S. Em. il card. Placido, G. Cord. ✠, n. in Moncalvo, provincia di Casale, addì 11 ottobre 1759, carmelitano, consac. vescovo di Biella il 18 ott. 1829, traslato all' arciv. di Genova con bolle pontif. del 2 luglio 1832.

VESCOVATI SUFFRAGANEI

Albenga

Vacante per la morte di monsignor D. Vincenzo Tommaso Pirratoni, occorsa il 25 ottobre 1839.

Vicario generale capitolare

Nicolari Tommaso, canonico penitenziere della cattedrale.

Bobbio

51 Gianelli monsig. D. Antonio, nato in Carro il 12 aprile 1789, consacrato in Genova il 6 maggio 1838.

Nizza

40 Galvano monsig. D. Domenico, comm. ✠, n. in Bibiana, diocesi di Pinerolo, addì 29 ott. 1800, consacrato in detta città addì 24 novembre 1833.

Sarzana e Brugnato

59 Agnini monsig. D. Franc., ✠, nato in Genova il 25 settemb. 1781, consacrato in Roma il 21 maggio 1837.

Savona e Noli

46 De-Mari monsignor D. Agostino Maria, G. C. ✠, limosiniere di S. M., nato in Genova il 27 ottobre 1794, consacrato in detta città il 12 maggio 1833.

Tortona

52 Negri monsig. D. Gioanni, comm. ❋, principe di Câmbiò, prelato domestico di S. S., ed assistente al soglio pontificio, nato in Fontanetto Vercellese addì 14 9.bre 1788, consacrato in Roma addì 21 aprile 1833.

Ventimiglia

55 Biale monsig. D. Lorenzo Gio. Batt., ❋, n. in Genova il 30 genn. 1785, consacrato in detta città il 13 agosto 1837.

A B A Z I A

S. Ponzio, diocesi di Nizza

Spitalieri di Cessole D. Eugenio, canonico della cattedrale.

ECONOMATO GENERALE REGIO ED APOSTOLICO

de' vescovati ed abazie vacanti,
ed azienda generale delle corporazioni religiose

Contrada della Rosa Rossa, n. 11

Economo generale

Moreno D. Ottavio, ❋, dott. d'ambe leggi, canonico della Metropolitana, abate di s. Maria di Cavour.

Primo segretario, Perini teologo Luigi

Archivista, Fantone Lorenzo

Segretarii, Scassiano Carlo — Ferrero avv. Giambatista — Turbiglio sacerdote ed avv. Bernardino.

Sotto-segretario, Blengio Domenico

Assistente col tit. e gr. di sotto-segr., Maurino Luigi.

Tesoreria. Simiano Giovanni Antonio, *tesoriere* — Fantone Gio. Paolo, *controllore.*

REGIA DELEGAZIONE

per le cause dell' Economato generale
nella giurisdizione del Senato di Piemonte

Membri della delegazione

Il primo presidente del R. senato

Gromo D. Giuseppe Antonio, secondo presidente

Joannini Ceva di s. Michele collaterale conte D. Luigi, *con tit. e gr. di presidente*, ❋

Chionio-Nuvoli di Thénézol collaterale barone D. Prospero, *con tit. e gr. di presid.*, ❋

Costa della Torre conte Ignazio, senatore nel R. senato di Piem.

Segretario, Cassio Gius., notaio patrim. di S. M., coll. e certific.

Nella giurisdizione de' Senati di Savoia, Nizza e Genova

Li rispettivi Eccellentissimi R. Senati.

PARTE TERZA

ORDINE SUPREMO DELLA SS. NUNZIATA

CAVALIERI DELL' ORDINE

Capo e Sovrano dell'Ordine, **S. S. R. M.**

S. A. R. il principe VITTORIO EMANUELE ALBERTO EUGENIO FERDINANDO TOMMASO, Duca di Savoia.

S. A. R. il principe FERDINANDO MARIA ALBERTO AMEDEO FILIBERTO VINCENZO, Duca di Genova.

1836 23 *dicembre*

S. A.S. EUGENIO EMANUELE GIUSEPPE MARIA PAOLO FRANCESCO ANTONIO, Principe di Savoia-Carignano.

1821 4 *maggio*

Sallier Della-Torre conte D. Vittorio, marchese di Cordon, maresciallo, governatore generale della divisione di Torino, vice-presidente annuale del consiglio di stato, G. Cord. ❋, comm. ✠, ✠, G. C. degli O. di S. L. di F., di S. S. d'U. e di L. d' A., C. dell'Aquila R. di I.ª classe di P., e di S. Al. N. di Russia colle insegne in diamanti, cav. dell'ord. pontif. di Cristo, senat. G. C. del ord. Costant. di S. Giorgio di Parma, dell' O. di S. Ferdinando, e del Merito delle due Sicilie.

1825 6 *aprile*

Roero di S. Severino marchese D. Gregorio, grande scudiere di S. M., G. Cord. ❋.

1831 16 *gennaio*

Alfieri di Sostegno march. D. Carlo Emanuele, luogot. gen. nelle R. armate, gran ciamberlano di S. M., capo e primario direttore della Real accademia di belle arti, G. Cord. ❋, e G. C. dell' O. di S. S. d' U.

Garretti di Ferrere conte D. Filippo, magg. gen. nelle Regie armate, gran mastro della casa di S. M., G. Cord. ❋, G. C. dell'O. di S. S. d'U. e di L. d'A., cav. di S. A. di 2.ª classe colle insegne in diamanti di R., e dell'I. O di S. G. di N.

D' Oncieux de la Bàthie march. D. Giambat., luogotenente gen. nelle R. armate, min. di stato, G. Cord. ❋, ✠, e comm. dell'O. della C. F. d'A.

S. Martino d' Agliè conte D. Cesare Ambrogio, G. cord. ❋,

1832 21 *novembre*

Morozzo S. Em. il card. D. Giuseppe, arcivescovo, vescovo di Novara, G. Cord. ❋, cav. I. O. di S. G. di N.

1833 10 *settembre*

Galateri di Genola conte D. Gabriele Maria, generale di cavalleria, G. Cord. ❋, C. degli O. russi di S. A. di I.ª classe, di S. Wl. di 3.ª classe, di S. G. di 4.ª classe, e della Sciabola in oro guernita di brillanti coll'iscriz. *al valore*, e delle medaglie della campagna del 1812 di Russia, e di quella per l'entrata in Parigi delle truppe imperiali nel 1814, comm. di L. d'A., C. della S. di S., e di S. G. di G.

1835 20 *aprile*

Paolucci marchese D. Filippo, generale di fanteria, govern. della divisione di Genova, G. Cord. ❋, cav. degli O. I. russi di S. Al. N., di S. Anna di I.a classe, di S. Wl. di 2.a classe, di S. G. di 3.a classe, G. C. dell'O. Costant. di S. G. di Parma

Cacherano d'Osasco cav. D. Teobaldo Vittorio, cav. d'onore di S. M. la regina regnante, grande di corona e luogotenente generale, ispettore gen. delle leve, G. Cord. ❋.

1836 23 *dicembre*

Tornielli di Vergano, conte D. Giuseppe Benedetto Maria, G. Cord. ❋, e gran conservator onor. di quest'ord., grande di corona, ministro di stato.

Sovrani, Principi e Personaggi stranieri decorati del collare dell' Ord. supremo

1814 24 *giugno*

Di Bellegarde conte Enrico, ciamberlano, cons. int. att. di stato di S. M. I. R. A., min. di stato e delle conf., feldmaresciallo, secondo proprietario del reggimento de'cavallegg. dell'Imperatore n.° I., C. T. d'O., di M. T., croce d'oro dell'onor civile, e cancell. O. della C. F. d'A., di S. Al. N. e di S. A. di I.ª cl. di R., G. C. degli O. Costantin. di S. G. di Parma, di S. Ferd. e del Merito delle due Sic., di S. U., e di Massim. di Baviera.

1815 4 *gennaio*

Di Metternich-Winneburg Ochsenhausen principe Clemente Venceslao Lotario, duca di Portella, G. di Sp. di I.a cl., ecc., C. T. d'O., G. C. O. S. S. d'U., di S. L. di F. e della croce civ. d'onore in oro; C. degli O. russi di S. And., di S. Al. N., di S. A. di I.ª classe, e dell' O. dell'Elef. di D., dell'Aq. N.

e dell' Aq. R. di P., dei Seraf. di Svezia, G. C. di S. G. di T., di S. U. di B., dell' Aq. d' O. di W., della fedeltà di Baden, di S. G. di G., e di più altri; cancell. dell'Ord. di M. T. d' A., curatore dell' accad. delle belle arti, ciamb., cons. int. att., min. di stato e delle conf., e cancell. di corte, di stato e della casa di S. M. l' imperatore d' Austria.

Di Nesselrode conte Carlo Roberto, cons. priv., vice-cancel. dell' impero, segr. di stato dirigente il minist. degli aff. est., ciamb. att. di S. M. l' Imp. di Russia, C. degli O. di S. Andrea, di S. Al. N., di S. Wladim. di I.ª classe e dell' Aq. Bianca di Pol., di S. S. d' U., dell' Aq. N. e dell' Aq. R. di P., dell' Elef. di D., della Stella Pol. di Svezia, della L. d' onore di F., di Carlo III di Sp., dei Guelfi d' Annover, di S. Ferdin. e del Merito delle due Sic., Costantin. di Parma, dell' Aq. d' oro di Wurt., della fed. di Baden, ecc.

7 *luglio*

Wellesley Arturo duca di Vellington, march. di Douro, visconte di Wellington, e Tallavera, bar. Douro di Wellesley, pari della G. Bret., consig. di S. M. brit. nel suo consig. privato, feld-maresciallo de' suoi eserciti, colonnello del reggimento R. delle guardie a cavallo, e delle brig. di Ritle, sign. luogot. di Rampshire, e govern. di Plymouth, principe di Waterloo, duca di Ciudad-Rodrigo, grande di I.ª cl., e cap. gen. di Spagna, duca di Vittoria, maresc. gen. di Portog., march. di Torres-Vedra, e conte di Vimeira, feld-maresc. d'Austria, di Francia, di Russia, e de' Paesi-Bassi, propriet. dell' imp. reggim. austriaco n. 12, C. dell' O. della Giarret., G. C. dell' O. del Bagno, C. O. T. d' oro, e G. C. dell' O. mil. di S. Ferd. di Sp., degli ord. imp. milit. di M. T. d'A., e di S. G. di R., mil. della S. di S., dell' El. di D., di Gugliel. de' Paesi Bassi, di Massim. Giuseppe di Bav., ecc.

1820 8 *settembre*

S. A. R. l' infante CARLO LODOVICO di BORBONE, duca di Lucca, ecc. ecc.

1822 15 *novembre*

S. A. R. il Principe di Salerno.

1822 12 *dicembre*

Volkonsky principe Pietro, generale di fanteria, aiut. gen. di campo di S. M. l' Imp. di Russia, min. della corte e degli appanaggi, membro del cons. dell' impero, dirig. il gabin. di S. M. I., C. degli O. I. russi di S. Andrea, di S. Al. N. colle ins. in diam., di S. Wl. della I.ª cl., di S. Giorgio della 3.ª cl., di S. A. della I.ª cl., dell' Aq. bianca di Pol.

della 4.ª cl., insignito delle medaglie della campagna del 1812 e della presa di Parigi nel 1814, ecc. ecc.

15 *detto*

Tatischeff cavaliere Demetrio, senatore, cons. priv. att. e ciamberl. di S. M. l'imperatore di Russia, suo ambasciatore presso l'I. R. corte d'Austria, C. degli O. I. russi di S. Al. N. coll'ins. in diam., di S. A. di I.ª cl., G. C. dell'O. di S. Wl., e dell'Aq. bianca di Polonia, ecc., ecc.

1824 9 *gennaio*

S. A. R. Luigi Antonio, Principe di Borbone.

14 *febbraio*

Di Chateaubriand visconte, C. degli O. del Re, ed uff. della L. d'on. di Francia, C. T. d'Oro, ecc., ecc.

1826 15 *febbraio*

S. M. l'Imperatore di tutte le Russie.

1829 11 *luglio*

S. M. il Re delle due Sicilie.

1831 12 *febbraio*

S. M. l'Imperatore d'Austria.

Czernin di Chudenitz conte D. Gio. Rodolfo, signore di Schonhoff e Millschowes, ecc., gran ciamberlano di S. M. l'Imper. d'Austria, cav. del T. d'O. e G. croce dell' O. Costant. di S. Giorgio di Parma.

1832 30 *ottobre*

S. A. R. Federico Guglielmo Arrigo Augusto, Principe di Prussia.

20 *novembre*

D. Fulco Ruffo di Calabria, principe di Scilla, duca di S. Cristina, consig. di stato di S. M. il Re del regno delle due Sicilie, G. C. di diversi ordini, ecc.

1833 6 *maggio*

S. M. il Re di Prussia.

5 *giugno*

Statella D. Antonio, principe di Cassero, ministro segretario di stato per gli aff. esteri di S. M. il Re del regno delle due Sic.

2 *ottobre*

S. A. R. Francesco IV Arcid. d'Austria, Duca di Modena.

18 *detto*

S. A. I. il Gran Duca Michele di Russia.

1837 23 *luglio*

S. A. R. il Principe Leopoldo di Borbone, conte di Siracusa.

1838 16 *settembre*

De Radetzki conte D. Giuseppe, consigliere intimo attuale

ciambellano di S. M. l'Imperat. d'Austria, membro del consiglio aulico di guerra, feld-maresciallo comandante gen. nel regno Lombardo-Veneto, secondo proprietario del reggimento Ussari N.° 5, G. Cord. ✵, cav. di G. C. di diversi altri ordini ecc. ecc.

Uffiziali dell' Ordine

Cancelliere, Fransoni (de' marchesi) monsignor D. Luigi, arcivescovo di Torino, G. Cord. ✵.

Segretario, N. N.

Maestro di cerimonie, N. N.

Tesoriere, Vivaldi-Trevigno-Pasqua march. D. Pietro, duca di S. Gioanni, de' primi gentiluomini di camera di S. M., grande di corte, maggior generale nelle R. armate, G. ✵.

Tesoriere in 2.°, Gazelli di Rossana conte D. Paolino Luigi, gran mastro di cerimonie di S. M., comm. ✵ e di L. d'A., G. C. O. di Franc. I delle due Sicilie.

Re d' armi ed Araldo, Di Dalmaz nobile D. Maurizio, magg. nelle R. armate, ✵.

EQUESTRE MILITAR ORDINE

DE' SS. MAURIZIO E LAZZARO

Piazza d'Italia, casa propria

Capo e Generale Gran Mastro, e R. Segreteria del G. Magist.

Capo e Generale Gran Mastro, **S. S. R. M.**

R. Segreteria del G. magistero

Primo segret. di S. M. pel gran magistero, Arborio Gattinara dei marchesi di Breme conti di Sartirana cav. D. Venceslao, G. Cord. ✵, e grande dell'ordine medesimo.

Primo segretario in secondo, Avogadro di Colobiano conte D. Filiberto, gentiluomo di camera di S. M., segretario di gabinetto di S. M. la regina vedova Maria Cristina, provvisto di R. commenda, comm. L. d' A., e cav. dell'O. Pontif. di C.

Primo uffiziale, Cortina cav. ed avv. D. Carlo Domenico, comm. ✵.

Segretarii, Capi di Divisione, Mella cav. ed avv. D. Giuseppe

Antonio, ✱ — Guaita cav. ed avv. D. Carlo Filippo, ✱ — Bono Gioanni

Sotto-segretarii, Jacquier Modesto — Biestro Luigi.

Applicati, Dreux Cesare — Blanchetti nobile Carlo Pietro, baccelliere in ambe leggi.

Scrivano, Catti Carlo

Volontarii, Melchioni nobile Franc. — Susinno Romano.

Consiglio della S. Religione ed ordine militare

Peyretti di Condove conte D. Lodovico, min. di stato, primo presidente, presidente del supremo real consiglio di Sardegna presso S. M., presidente della sezione di grazia e giustizia e degli affari ecclesiastici nel consiglio di stato, gran tesoriere, G. Cord. ✱.

Raggi march. D. Gio. Antonio, min. di stato, presid. della sezione di finanze nel consiglio di stato, G. priore, G. Cord. ✱.

Tornielli di Vergano conte D. Giuseppe Benedetto Maria, grande di corona, min. di stato, gran conservatore onorario di quest'Ordine, C. O. S. SS. N., G. Cord. ✱.

Cacherano d'Osasco cav. D. Teobaldo, gran conservatore, C. O. S. SS. N., G. Cord. ✱, cav. d'onore di S. M. la Regina regnante, grande di corona, ecc.

Barbaroux conte D. Giuseppe, ministro di stato, I.° pres., guardasigilli di S. M., gran cancelliere, G. Cord. ✱ e cavaliere dell'ord. Pont. di Cristo

Arborio Gattinara dei marchesi di Breme conti di Sartirana cav. D. Venceslao, G. dell'ord., primo segr. di S. M. pel gran magistero, G. Cord. ✱.

Della Valle di Clavesana march. D. Paolo, consigliere, G. ✱.

Andreis di Cimella conte D. Benedetto, primo presidente del R. Senato di Casale, consigliere di stato straordinario, uditor gen. e consigliere, comm. ✱.

Staglieno nobile presidente D. Marcello, consigliere di stato, consigliere, comm. ✱.

Carron di Brianzone cav. D. Nepomuceno, presidente capo del Consolato di Torino, uditor gen. in 2.°, comm. ✱.

Segreteria del consiglio

Segretario, Ansaldi cav. D. Candido, ✱, mastro udit.

Segr. sostituito, Carlevaris Carlo, notaio certificatore, con tit. e grado di segretario.

Scrivani, Musso Pietro — Bracco Giuseppe — Bellino Dom.

Per l'ordine sacro e militare dei Ss. Maurizio e Lazzaro, nominati da S. M. a mente degli articoli 24 *e* 25 *delle regie magistrali patenti del* 9 *dicembre* 1831

Torino. N. N.

Aosta. N. N.

Savoia. Lafléchère cav. D. Giorgio, maggior gen., governatore del forte di Lesseillon, G. ✻.

Genova. Brignole-Sale marchese D. Antonio, ministro di stato, ecc., ecc., G. Cord. ✻.

Novara. N. N.

Nizza. Tonduti della Scarena cav. D. Gaetano, magg. generale nelle R. armate, G. ✻.

Alessandria. N. N.

Cuneo. Solaro della Margarita conte D. Luigi, maggior gen. nelle R. armate, *incar. delle funzioni di capo di provincia*, ✻.

Sardegna. Nin di S. Tommaso marchese Tommaso, grande di corte, e luogotenente generale nelle regie armate, G. ✻.

Auditorato

Auditore generale, Andreis di Cimella conte D. Benedetto, primo presidente del Real Senato di Casale, e consigliere dell' ord., comm. ✻.

Auditore generale in 2.°, Carron di Brianzone cav. D. Nepomuceno, presidente, capo del Consolato di Torino, comm. ✻.

Auditore a Cagliari pel Regno di Sardegna, Cossu di S. Elena conte D. Pietro, ✻.

V.-Audit. a Sassari, Sassu Spano cav. D. Gio. Andrea, vicario di Sassari, giud. della R. Udienza, ✻.

V.-Audit. onorario, Tola cav. ed avv. D. Pasquale, assessore nel Magistrato della regia Governazione di Sassari, ✻

Giudice delegato pel ducato d' Aosta e nella provincia di Tarantasia, Donnet avv. Ottavio Giuseppe.

Auditore nella giurisdizione del Senato di Nizza, Guiglia D. Luigi, senatore nel R. senato di Nizza, con tit. e gr. di presid., comm. ✻.

Segretarii dell' Auditorato

Segret. dell' audit. gen. in Torino, Gattinara Giuseppe — *Segret. dell' aud. a Cagliari*, Piras not. Francesco — Marini not. Efisio — *Segret. del giudice deleg. d' Aosta e Tarantasia*, Barmettes notaio Francesco.

Uffizio dell' avv. patrim. gen. ed avvocati patrim.

Avv. patrim. gen. dell'ord., Galleani d' Agliano cav. Nicola conte di Caravonica.

Sostit. dell'avv. patrim. gen., Gay di Quarti conte ed avv. Calisto

Scrivano, Sella Gabriele.

Avv. fisc. patrim. nel regno di Sardegna, Falqui Pes avv. D. Bernardino, giudice della reale udienza, e prof. d'instituzioni canoniche nella R. università di Cagliari.

Direzione delle prove di nobiltà o di vita e costumi

Direttore, Mella cav. ed avv. D. Giuseppe Antonio, ❋.

Segretario, ne fa l' uffizio un notaio a scelta del direttore.

Controllo generale

Controll. generale, Gianolio cav. ed avv. D. Gioanni, segret. di stato di S. M., ❋.

Uffizio del patrimoniale

Patrimoniale per gli affari giuridici, Roggiola Giuseppe.

Patrimoniale per gli affari economici, Grosso Pietro.

Patrimoniale in 2.° per gli affari giuridici, Clara avv. Gius.

Applic. all'uffizio del patrimon. economico, Collino Vincenzo.

Scrivano all'ufficio del patrim. giuridico, Buglione di Monale vassallo Francesco.

Ingegnere architetto, Mosca cav. D. Carlo ❋, cav. e consigl. dell'ord. civ. di Savoia; primo architetto di S. M. ecc. ecc.

V.-patrim. pel duc. d'Aosta e Tarant., Laurent Gio. Valentino.

V.-patrim. nella giurisdiz. del senato di Nizza con titolo di patrimoniale, Gastaldi causidico Domenico Giuseppe.

Collettore delle decime in Sardegna, Bigio Giacomo.

Ricevidore dell' ordine negli stati Pontificii
Antici marchese D. Giuseppe, ❋ (a Recanati).

Archivii

Archivista, Gianolio cav. ed avv. D. Gioanni, segretario di stato di S. M., ❋.

Archivista sost., Lucca avv. Pietro Angelo, con tit. d'archivista, assess. di prefettura.

Tesoreria

Tesoriere, Buglione di Monale vassallo Gaetano
Controll. alla cassa, Vico Carlo
Uscieri dell' ordine, Vigna Giuseppe — Vigna Francesco
Araldo, Baudino Giuseppe.

CLASSI DEI CAVALIERI

CAPO I. — Sudditi di S. M.

§ 1.

Personaggi decorati del G. cord., i quali a termini dell'articolo 18 *delle Regie magistrali patenti* 9 *dicembre* 1831, *e del disposto dalle altre dell'* 11 *luglio* 1834 *non fanno novero nei* trenta *cav. G. croce decorati del G. cordone.*

Cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Nunziata

Sallier Della-Torre conte D. Vittorio Amedeo, ecc.
Roero di S. Severino march. D. Gregorio, ecc.
Alfieri di Sostegno marchese D. Carlo Emanuele, ecc.
Garretti di Ferrere conte D. Filippo, ecc.
D'Oncieux de La Bâthie marchese D. Gio. Batista, ecc.
S. Martino d'Agliè conte D. Cesare Ambrogio, ecc.
Galateri di Genola conte D. Giuseppe Maria Gabr., ecc.
Paolucci marchese D. Filippo, ecc.
Cacherano d' Osasco cav. D. Teobaldo Vittorio, ecc.
Tornielli di Vergano conte D. Giuseppe Benedetto, ecc.

Personaggi ecclesiastici

1832 30 *ottobre*

Lambruschini S. Em. il card. D. Luigi, segr. di stato di S. S.

1834 24 *giugno*

Rey monsig. D. Pietro Giuseppe, vescovo d' Annecy.

5 *settembre*

Bua monsignor D. Gioanni Maria, arcivescovo d'Oristano.

5 *ottobre*

D'Angennes monsignor D. Alessandro Vincenzo Luigi, arcivescovo di Vercelli.

6 *detto*

Spinola S. Em. il cardinale D. Ugo Pietro.

31 *detto*

Tadini S. Em. il card. D. Placido, arcivescovo di Genova.

25 *novembre*

Fransoni (dei marchesi) monsignor D. Luigi, cancelliere dell'O. S. SS. Nunziata, arcivescovo di Torino.

1837 26 *maggio*

Amat di S. Filippo e Sorso S. Em. il cardinale D. Luigi, arcivescovo di Nicea.

29 *settembre*

Rivarola S. Em. il cardinale D. Agostino, diacono di santa Maria ad Martyres.

15 *dicembre*

Fransoni S. Em. il card. D. Giacomo Filippo, del titolo di s. Maria in Ara coeli, prefetto della s. congregaz. di Propaganda

Brignole S. Em. il card. D. Giacomo Luigi, del titolo di s. Gioanni a porta Latina.

1839 13 *dicembre*

De Mari monsignor D. Agostino, vescovo di Savona e Noli.

Cavalieri G. croce dec. del G. cord., formanti la classe dei trenta, *stabilita dall' art.* 15 *delle R. mag. patenti* 9 *dic.* 1831

1832 7 *gennaio*

Brignole marchese D. Gian Carlo, G. di corona, min. di stato

Peyretti di Condove conte D. Lodovico, min. di stato, P. P., pres. del supremo R. cons. di Sardegna, pres. della sezione di giustizia nel cons. di stato, e grande tesor. di quest' ordine

Montiglio di Villanova cav. D. Luigi, ministro di stato, I.° presidente del R. senato di Piemonte

Raggi march. D. Gioanni Antonio, min. di stato, presid. della sezione di finanze nel consig. di stato, e G. priore di quest' ordine

Calvi conte D. Lazzaro, ministro di stato, primo presidente della R. Camera dei conti

Beraudo di Pralormo conte D. Carlo Giuseppe, I.° segret. di stato per gli affari interni, cav. di I.ª cl. degli ord. di S. A. di R. e della C. F. d' A.

Barbaroux conte D. Giuseppe, min. di stato, P. P. e guardasigilli di S. M., gran cancelliere di quest' ordine

Di Sales conte D. Paolo Francesco, ministro di stato, luogotenente generale nelle R. armate

Montiglio di Ottiglio e Villanova cav. D. Gius., ministro di stato, luog. gen., vicerè, luogoten. e capit. gen. del regno di Sardegna

Spinola nobile Ippolito, capitano nelle Guardie del Corpo di S. M., luogotenente gen. nelle R. armate

Saluzzo di Monesiglio conte D. Alessandro, G. di corona, min. di stato, presid. della sezione dell'interno nel consiglio di stato, e presidente della reale accademia delle scienze.

12 *novembre*

Brignole-Sale march. D. Antonio, min. di stato, G. C. dell' O. di S. Gius. di T., C. dell'Aq. bianca di Pol., e G. C. di S. Stan. di R., ambasciat. presso S. M. il Re dei Francesi, capo della provincia equestre di Genova

Centurione principe D. Gioanni Batista, grande di corona.

25 *detto*

Quesada di S. Saturnino march. D. Raimondo, C. O. di S. G. di N., min. di stato, ecc.

24 *dicembre*

Saluzzo di Monesiglio cav. D. Annibale, generale d'armata, quartier-mastro generale, e comandante il R. corpo dello stato maggior generale.

1833 10 *settembre*

Tonduti della Scarena conte D. Antonio Bartolomeo, cav. e presid. onorario del consiglio dell'ordine del merito civile di Savoia, ministro di stato, maggior generale nelle R. armate.

Pes di Villamarina cav. D. Emanuele, gener. nelle R. armate, primo segretario di stato per gli affari di Sardegna, e primo segretario di guerra e marina.

6 *novembre*

Saluzzo di Monesiglio cav. D. Cesare, gran mastro d'artiglieria, luogoten. generale nelle R. armate, govern. delle LL. AA. RR. i Duchi di Savoia e di Genova, con la superiore ispezione della R. accademia militare, ✠.

17 *dicembre*

Capré di Mégève conte D. Eugenio Franc., G. di corona, luog. gen. e capit. nella compagnia delle Guardie del Corpo di S. M.

1834 14 *marzo*

Casazza di Valmonte conte D. Vittorio, luogotenente gen., governatore e comandante gen. della divisione di Savoia.

26 *giugno*

Arborio Gattinara dei marchesi di Breme conti di Sartirana cav. D. Venceslao, grande dell'ordine, I.° segretario di S. M. pel gran magistero del medesimo ordine.

1834 11 *luglio*

Morra di Lavriano conte D. Bernardino, luogot. generale.

24 *aprile*

Provana di Collegno cav. D. Luigi, presidente capo delle Regie università di Torino e di Genova, comm. S. S. d'U, C. Aq. R. di 2.a classe di P. e di S. Wl. di 3.a classe di R.

1835 9 *settembre*

Spitalieri di Cessole conte D. Giuseppe Anselmo Ilarione, primo presid., e presid. capo del R. senato di Nizza.

11 *detto*

De Candia cav. D. Stefano, generale d'armata.

1836 24 *gennaio*

Piccono della Valle conte D. Gio. Antonio, maggior generale nelle R. armate, ✠, comm. S. S. d' U., cav. di I.ª classe dell' O. C. F. d' A., e cav. S. L. di F.

29 *detto*

Ricca di Castelvecchio cav. D. Francesco Desiderio, luogotenente gen. nelle R. armate.

18 *marzo*

Solaro della Margarita conte D. Luigi Clemente, primo segr. di stato per gli affari esteri.

10 *giugno*

Righini di S. Giorgio barone D. Giuseppe, luogotenente gen., governatore della divisione d'Alessandria

12 *agosto*

S. Giusto di S. Lorenzo conte D. Francesco, capitano nella compagnia delle Guardie del Corpo di S. M., luogotenente gen. nelle Regie armate.

Sovrannumerarii

1837 7 *luglio*

Gerbaix di Chatillon di Sonnaz conte D. Giuseppe Maria, G. falconiere, e G. Cacciatore di S. M.

1838 10 *agosto*

Tempia cav. D. Amedeo, luogoten. gen. d'esercito.

28 *settembre*

Di Maistre conte D. Rodolfo luogotenente gen. d'esercito, governat. della divisione di Nizza, aiutante di campo di S. M., cav. di I.ª classe dell'ord. della C. F. d' A.

1838 5 *ottobre*

Balbo Bertone conte di [Sambuy D. Vittorio Amedeo, inv. straordin. e min. plenipot. di S. M. presso l' I. R. corte di Vienna, comm. dell' O. di Carlo III di Spagna.

28 *novembre*

Borelli conte D. Giacinto, I.° presidente del R. Senato di Genova

14 *dicembre*

Pettiti D. Giuseppe, I.° presidente del R. Senato di Savoia

1839 8 *novembre*

Alberti di Villanova conte D. Carlo, luogotenente generale, vice ammiraglio, comandante generale della regia marina.

§ 2.

Cavalieri di Gran croce anteriori alle magistrali patenti del 9 dicembre 1831

1814 .... *giugno*

Michaud conte D. Alessandro, cav. dei 3. ordini di S. Giorgio, di S. Wladimiro, e di S. Anna di Russia di 2.a classe, e dell'Aq. R. di P., luogot. gen. ed aiutante di campo di S. M. l'imperatore di Russia.

1815 12 *luglio*

De Rege di Giflenga conte D. Alessandro, luogotenente gen. di cavalleria, comm. ✠ e di L. d'A., e cav. di S. L. di F.

1820 15 *agosto*

Costantin di Castelnuovo march. D. Felice, contrammiraglio comand. la R. marina a Villafranca, comm. ✠

Trinchieri di Venanzone conte D. Giuseppe, luogot. gen., cav. degli ordini di S. A., di S. Wl., della sciabola d'oro *al valore* di Russia, dell'Aq. R. e del merito militare di Pr. e di S. G. di G.

1821 29 *novembre*

Laflèchère cav. D. Giorgio Francesco, magg. gen., govern. del forte di Lesseillon, capo della provincia equestre di Savoia.

1.° *dicembre*

Roero di Monticelli conte D. Gennaro, luogot. G. nelle R. A.

24 *detto*

Roero di S. Severino cav. D. Emilio, luogotenente gen., C. di L. d'A., e di S. A. di R.

1822 13 *gennaio*

Nin di S. Tommaso marchese Tommaso, tenente gener., grande di corte, gentiluomo di camera di S. M., e capo della provincia equestre di Sardegna

1825 5 *aprile*

Mussa cav. D. Giuseppe Francesco.

16 *maggio*

De Bianchi conte D. Vittorio Amedeo, gentiluomo di camera onorario di S. M.

13 *settembre*

Della Valle di Clavesana marchese D. Paolo, conte di Torricella, consigliere di quest'ordine, condirett. e segret. della congregazione primaria generalissima di carità.

. . . .

D'Orlier di S. Innocenzo march. D. Gio. Batista, G. di Corona.

De-Menthon conte D. Bernardo.

1826 16 *novembre*

De Maistre conte Saverio, gen. in ritiro dal servizio di S. M. l'Imperatore delle Russie, ✠, e di S. A. di 2.ª classe, di S. Wl. di 3.ª cl. e decor. della spada d' onore di Russia.

25 *detto*

Tonduti della Scarena cav. D. Gaetano, magg. gen., capo della provincia equestre di Nizza.

1827 20 *gennaio*

Musio cav. D. Costantino, regg. di Toga nel supremo Real consiglio di Sardegna

1829 25 *gennaio*

Radicati di Brosolo cav. D. Paolo Maria Luigi, maggiore gen. nelle R. armate, de' primi scudieri di S. M. la def. Reg. Maria Teresa d'Austria, ispett. delle mil. provinc. sedentarie.

1830 17 *gennaio*

Pes di Villamarina marchese D. Francesco, grande di corona

Borio D. Giuseppe Maria Onorato, presidente capo, e presidente nel R. Senato di Piemonte.

1831 17 *gennaio*

Quesada di S. Sebastiano marchese D. Carlo, G. di corte, luogotenente gen. nelle R. armate

Vivaldi-Trevigno-Pasqua marchese D. Pietro duca di S. Gio., tesoriere dell' O. S. SS. N., dei primi gentiluomini di camera di S. M., col titolo, grado ed anzianità di grande di corte, de' primi scudieri della fu S. M. il Re Vittorio Emanuele, maggior generale di cavalleria

Birago di Vische cavaliere D. Carlo, maggior gen. nel R. esercito, dei primi scudieri di S. M. la Regina Maria Cristina, comm. C. F. d'A., C. S. A. di 2.ª classe di R. e comm. dell' Ord. Costantiniano di Parma

Aribaldi-Ghilini cavaliere D. Luigi, gentiluomo di camera di S. M., de'primi scudieri della fu S. M. il Re Carlo Felice, colonnello di cavalleria, ✠

Solaro di Moretta cav. D. Faraone, gentiluomo di camera di S. M., de' primi scudieri e gentiluomini di camera della fu S. M. il Re Carlo Felice.

12 *febbraio*

De Vectier de Cruseilles cavaliere D. Giuseppe, gentiluomo di camera di S. M. in Savoia, grande di corte

Fassati di Balzola marchese D. Evasio Ottavio, gentiluomo di camera onorario di S. M.

30 *settembre*

Des-Geneys di Mathies e Pinasca cav. D. Alessio Maurizio, magg. gen. di cavalleria.

8 *dicembre*

Bazin du Chanay cav. D. Carlo, maggior generale

§ 3.°

COMMENDATORI

Personaggi ecclesiastici

i quali a termini delle R. magistrali patenti del 16 *agosto* 1834 *non fanno numero nei* cinquanta *stabiliti all' articolo* 13 *delle R. magistrali patenti* 9 *dicembre* 1831

1832 27 *luglio*

Accusani monsignor D. Gioanni Batista, vescovo di Vigevano.

1834 28 *febbraio*

Charvaz monsignor D. Andrea, vescovo di Pinerolo.

30 *giugno*

Billet monsig. D. Pietro Alessio, vesc. di s. Gio. di Moriana.

1836 6 *maggio*

Galvano monsig. D. Domenico, vescovo di Nizza.

9 *settembre*

Pasio monsig. D. Dionigi Andrea, vescovo d' Alessandria.

16 *dicembre*

Ferdiani monsig. D. Gio. Nepomuceno, vesc. d' Iglesias.

1837 23 *ottobre*

Morozzo di Bianzè abate D. Luigi, primo limosiniere di S. M.

Icheri di Malabaila monsig. D. Francesco vesc. di Casale.

1839 18 *ottobre*

Jourdain monsig. D. Andrea, vescovo d'Aosta

Turinaz monsig. D. Gioanni Francesco Marcellino, vescovo di Tarantasia.

13 *dicembre*

Buglione di Monale monsignor D. Francesco Gaetano Bernardino, vescovo di Mondovì

Negri monsignor D. Gioanni, vescovo di Tortona.

Commendatori formanti la classe dei cinquanta, *stabilita dall' art.* 13 *delle R. magistrali patenti* 9 *dicembre* 1831.

1832 4 *gennaio*

San Martino d'Agliè cav. D. Carlo, grande di corte, luogoten. generale, aiutante di campo di S. M., e suo inviato straord. e min. plenipot. presso la corte di Prussia.

7 *detto*

Andreis di Cimella conte D. Benedetto, primo presidente del real Senato di Casale, consigliere di stato straordinario, auditore generale e consig. di quest'ordine

Pochettini di Serravalle conte D. Giuseppe, gentiluomo di camera di S. M., riformat. degli studii nella R. università di Torino, de' decurioni di quest'Ill.ma città, ecc.

De Fornari conte D. Giuseppe, intendente gen. e direttore gen. del debito pubblico in terra-ferma

Crosa di Vergagni marchese D. Nicolao Luigi, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. presso la real Corte di Napoli

Staglieno nobile presid. D. Marcello, consigliere di stato e consigliere di quest'ordine

Di Vignet conte D. Saverio, comm. C. F. d'A e dell' ord. Costantiniano di s. Giorgio di Parma, G. C. dell'ordine di Francesco I delle due Sicilie, comm. di S. S. d'U., ecc.

24 *febbraio*

Provana di Collegno conte D. Gius., gentiluomo di camera di S. M., consigliere di stato, dei decurioni di questa città

2 *marzo*

Gazelli di Rossana conte D. Luigi Paolino, tesoriere in 2.° dell' ord. S. SS. N., commend. dell' ord. di Leopoldo d'A., cav. G. Croce del R. Ord. di Francesco I delle due Sicilie, gran mastro delle cerimonie di S. M., riformatore degli studii nella R. università di Torino, e decurione di questa città.

1832 9 *marzo*

Bianco di Barbania bar. D. Gaspare Lorenzo, grande di corte.

30 *detto*

Manno barone D. Giuseppe, cav. e consigliere dell'ord. civile di Savoia, reggente di toga in 2.° nel supremo R. cons. di Sardegna, con tit., grado ed anzianità di presidente nel magistrato della R. udienza in Cagliari.

16 *giugno*

Galleani di Canelli conte Gaspare Giuseppe Maria, gentiluomo di camera onorario di S. M.

13 *luglio*

Capel di Salto e Priacco cav. D. Luigi Severino, luogot. generale nelle regie armate

12 *novembre*

Saluzzo Paesana del Castellar cav. D. Luigi Pancrazio Maria, G. di corte, G. C. del R. ordine di Francesco I delle due Sicilie, magg. gen. d'esercito.

1833 18 *gennaio*

Plana D. Gioanni Ant. Amedeo, R. astronomo, profess. di analisi nella R. università di Torino, direttore generale degli studii nella R. militare accademia, membro della Real accademia delle scienze, cav. e consig. dell'ord. civile di Savoia, e cav. della C. F. d'A.

19 *aprile*

Pensa di Marsaglia conte D. Carlo Giuseppe, primo presid., controllore generale delle R. finanze.

7 *giugno*

Di Viry conte D. Gio. Giorgio, magg. gen., gentiluomo di camera in Savoia, contrammiraglio nella R. marineria.

10 *settembre*

Saluzzo della Manta conte D. Mario, magg. gen., comandante della divisione di Savoia.

Arborio di Gattinara conte e presid. D. Giuseppe Mercurino, auditore e sovraintendente gen. delle milizie e genti da guerra di S. M.

Gromo D. Giuseppe Antonio, presidente nel R. Senato di Piemonte.

8 *ottobre*

Alziary di Malaussena conte D. Gioanni, magg. gen., membro del consiglio del genio milit., ecc., ecc.

6 *novembre*

Gerbaix de Sonnaz d'Habères conte D. Giuseppe, gentiluomo di camera di S. M., magg. gen., vice-governatore delle LL. AA. RR. i Duchi di Savoia e di Genova, aiutante di campo di S. M.

25 *detto*

Durazzo marchese D. Marcello Luigi, presid. della deputazione sovra gli studii della R. università di Genova e sue dipendenze.

17 *dicembre*

Galleani d'Agliano cav. D. Nicola Giuseppe conte di Caravonica, luogotenente gen. nelle R. armate.

21 *dicembre*

Portier du Bellair cav. D. Carlo, 2.° pres. del R. senato di Savoia

Coller D. Gaspare, primo presidente, procurat. gen. di S. M.

Moreni D. Valentino, presidente capo.

24 *detto*

Avet cav. D. Giacinto Fedele, consigliere di stato.

27 *detto*

Renaud di Falicone conte D. Giuseppe, luogotenente gen., governatore della divisione di Novara.

1834 I *settembre*

Carelly di Bassy cav. D. Claudio, magg. gen. d'esercito e governatore dei Reali palazzi.

5 *detto*

Roze barone D. Pietro Luigi, terzo presidente nel Reale Senato di Savoia

13 *detto*

Costa Del Carretto di Balestrino marchese D. Domenico, maggior generale d'esercito, e consigliere di stato.

26 *novembre*

Cattaneo marchese Gerolamo, gentiluomo di camera di S. M., dei decurioni della città di Genova, e presid. del magistrato di sanità di quella città.

1835 2 *gennaio*

D'Alexandry Orengiani cav. e presidente D. Cristoforo, avv. fiscale generale presso il R. senato di Savoia

Jano cav. D. Francesco, 2.° presid. della R. camera de'conti

Peyretti di Condove cav. e presidente D. Francesco Maria Simone, senatore nel R. senato di Piemonte

16 *detto*

Massimino di Ceva e s. Michele march. D. Casimiro, consigliere di stato.

5 *giugno*

Staglieno cav. D. Paolo Francesco, magg. gen. d'esercito, governatore di Bard, *senz' obbligo di residenza.*

25 *agosto*

Maffei di Boglio conte D. Carlo, luogot. gen. nelle R. armate.

II *settembre*

Roberti di Castelvero conte D. Giuseppe Maria, luogotenente generale nelle R. armate, governat. della divisione di Cuneo, comm. C. F. d'A.

18 *detto*

De Buttet de Tresserve conte D. Giuseppe Francesco Margherita, presidente, senatore nel R. senato di Savoia.

23 *ottobre*

Serra march. D. Vincenzo, sindaco di I.a classe della città di Genova.

30 *detto*

Di Chevron de Villette barone Enrico, luogot. gen. nelle R. armate, e gran mastro della guardaroba di S. M.

20 *dicembre*

Pallio di Rinco conte Carlo Saverio decur. della città di Torino

Seyssel d'Aix conte D. Enrico, vice-direttore dell' amministrazione del debito pubblico, membro del R. consiglio degli edili, dei direttori della congregazione primaria generalissima di carità, decurione della città di Torino

Benso di Cavour marchese D. Michele Giuseppe Francesco, gentiluomo onorario della camera di S. M., vicario sopraintendente generale di politica e polizia della città di Torino

21 *detto*

Caissotti di Robione conte D. Agapito, gentiluomo di camera di S. M., capo del consiglio di riforma degli studii per la divisione di Nizza, e primo console della stessa città.

29 *dicembre*

Bastia cav. D. Carlo, comm. dell' O. Pontificio di S. Gregorio Magno, primo uffiziale al dicastero del guardasigilli di S. M.

1836 5 *aprile*

Bosco di Ruffino conte D. Giuseppe Maria Luigi, udit. gen. di corte e conservat. gen. delle R. caccie, decur. di questa capit.

6 *maggio*

Crotti di Costigliole cav. D. Angelo Michele, luogotenente gen., comandante della divisione di Genova, aiut. di campo di S. M., ✠ e comm. C. F. d' A.

Sovranumerarii

1836 7 *maggio*

Saluzzo di Monesiglio cav. D. Roberto Leone Vincenzo, luogotenente gen. capitano delle guardie del corpo di S. M., comm. C. F. d'A.

8 *detto*

Cortina cav. D. Carlo Domenico, primo uffiziale della R. segreteria del G. magistero di quest' ordine.

17 *giugno*

Demarini cav. D. Ferdinando, intendente generale.

17 *novembre*

Tapparelli d' Azeglio march. Roberto, gentiluomo di camera onorario di S. M., direttore gen. delle R. gallerie ed oggetti d' arte che si conservano nei R. palazzi.

16 *dicembre*

Petiti di Roreto conte D. Ilarione, consigliere di stato per la sezione di finanze.

1837 13 *gennaio*

Gianazio di Pamparato conte D. Carlo Francesco Alessandro, gentiluomo di camera di S. M.

1837 5 *maggio*

Grattarola cav. D. Nicolò Maria Giuseppe, presidente nel Real senato di Genova

22 *settembre*

Leardi conte D. Biagio, presid. nel real Senato di Piemonte

1838 9 *febbraio*

Raggi march. D. Filippo, gentiluomo di camera di S. M.

16 *marzo*

Garretti di Ferrere cav. D. Cesare, maggior gen., comandante gen. del corpo dei veterani ed invalidi.

23 *marzo*

Rossi conte D. Carlo, inviato straord. e ministro plenipotenz. di S. M. presso l'Imp. corte di Russia.

30 *marzo*

Nomis di Pollone conte D. Giuseppe Ant. Gregorio, luogoten. colonn. dello stato magg. gen., inviato straord. e min. plenip. di S. M. presso la R. corte della Gran Bretagna.

6 *aprile*

Della Chiesa d'Isasca conte Franc., I.° maggiord. di S. M.

Balbiano di Colcavagno march. Gaetano Simone, gentiluomo di camera di S. M.

20 *aprile*

Carrone di Brianzone cav. D. Nepomuceno, presidente capo del Consolato di Torino, auditor gen. in 2.° di quest'ordine.

11 *maggio*

Giva conte D. Francesco Angelo, presid. di classe nella real udienza di Sardegna.

28 *settembre*

Broglia di Mombello conte D. Federico, inviato straordin. e min. plenip. di S. M., presso la santa Sede.

Pes di Villamarina conte del Campo cav. Bartolomeo, magg. gen., luogoten. della comp. delle guardie del corpo di S. M.

5 *ottobre*

Strada cav. D. Giuseppe, consigliere di stato.

7 *dicembre*

Gallina conte D. Stefano, primo segretario di Finanze.

14 *detto*

Bermondi cav. D. Bartolomeo, avv. gen. di S. M. presso il R. Senato di Genova con titolo, grado ed anzianità di presid.

D'Oncieux di Chaffardon marchese D. Paolo, gentiluomo di camera di S. M. in Savoia.

28 *dicembre*

Guiglia cav. D. Luigi, presidente, senat. nel R. Senato di Nizza ed udit. dell'ordine nella giurisdiz. di quel Senato.

1839 21 *giugno*

Serra conte D. Luigi, contrammiraglio nella R. marineria.

23 *agosto*

Pes di San Vittorio marchese D. Giuseppe Maria, grande di corte.

13 *dicembre*

Pallavicini marchese D. Fabio, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. presso le corti di Baviera, Sassonia e Confederazione germanica.

CAPO II — Esteri

§ I.°

Cavalieri Gran croce decorati del Gran cordone creato con Regie magistrali patenti del 9 dicembre 1831

1832 7 *gennaio*

De Radetzki conte Giuseppe, cav. dell'O. S. della SS. Nunziata, I. R. consigliere intimo attuale, ciamberlano di S. M. I. e R. A., membro del consiglio aulico di guerra, feld-maresciallo, comandante gen. nel regno Lombardo-Veneto, secondo proprietario del regg. d'Usseri n.° 5

Voronzoff-Dashoff conte Gioanni, consigliere privato, ciamberlano di S. M. l'Imperatore di Russia

Di Senfft-Pilsach conte Fed. Cristiano Lodovico, inv. straord. di S. M. l'Imperatore d'Austria presso la R. corte dei Paesi Bassi

Di Montleard, principe.

25 *maggio*

Di Waldbourg-Truchsess conte Luigi, inviato straord. e ministro plenipotenziario di S. M. il Re di Prussia presso S. M.

13 *luglio*

Folliot di Crenneville conte Luigi Carlo, I. e R. consigliere intimo attuale, ciamberlano, tenente maresciallo, capitano tenente della I. R. guardia degli arcieri di S. M. I. e R. A.

D' Hartigh conte Francesco, signore di Niemes, Wurtemberg ed Alteicha in Boemia e dei feudi Domastowitz e Platt, membro degli stati di Boemia, di Stiria e Carinzia, I. e R. consigliere intimo attuale e ciamberlano di S. M. l'Imperatore d'Austria, governatore della Lombardia.

20 *novembre*

D. Fulco Ruffo di Calabria principe di Scilla, duca di S. Cristina, C. O. S. SS. N., ecc., ecc.

23 *detto*

Sanseverino D. Pier Antonio, principe di Bisignano, maggiordomo magg. della fu S. M. la Regina delle due Sicilie

Caprioli commendatore D. Giuseppe, abate di s. Maria di Melanico, direttore di ministero e reale segreteria di stato, segretario particolare di S. M. il Re delle due Sicilie e del suo consiglio di stato

D' Avalos d'Aquino, d'Aragona, di Pescara e del Vasto principe D. Ferdinando, principe libero ed immediato del sacro romano impero, principe dello stato di Montesarchio, del Vallo di Vitolano e della città di Troia, gentiluomo di camera di S. M. il Re delle due Sicilie, con esercizio

Marulli cav. D. Paolo dei duchi d' Ascoli

Gaetani dell' Aquila d' Aragona conte D. Luigi, dei duchi di Laurenzana, maggiordomo di settimana con esercizio, maresciallo di campo ed aiut. gen. di S. M. il Re delle due Sicilie

Marulli principe D. Gennaro, duca di s. Cesario e di Frisa, marchese di Campomarino e Longano, gentiluomo di camera e cav. di compagnia di S. M. il Re delle due Sicilie.

1833 3 *maggio*

Longo di Gagliati marchese D. Severino, gentiluomo di camera con esercizio di S. M. il Re delle due Sicilie.

13 *settembre*

Molza marchese D. Giuseppe, gran ciamberlano e ministro per gli affari esteri di S. A. R. l' Arciduca Duca di Modena.

25 *novembre*

Di Montmorency marchese di Montmorency Eugenio Alessandro, luogotenente generale in Francia.

1834 17 *febbraio*

D'Arsoli principe D. Vittorio Massimo, gentiluomo di camera onorario di S. M.

9 *luglio*

Di Worontzoff conte Michele, generale di fanteria, aiutante generale di S. M. l'imperatore delle Russie e governatore generale della Nuova Russia e Bass'Arabia.

11 *detto*

Maresca marchese D. Benedetto Giuseppe Gaetano dei duchi di Serra Capriola, grande di questa corte e primo gentiluomo di camera di S. M.

16 *agosto*

Di Bombelles conte Luigi, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. I. R. A. presso la Confed. svizzera

Di Severine cav. Demetrio, consigliere di stato attuale e ciamberlano di S. M. l'Imperatore di Russia e suo incaricato d' affari presso la corte di Baviera, cavaliere degli O. I.

russi di S. A. di 2.ª classe, di S. Wl. di 4.ª classe, di S. Stanislao di Polonia, ecc., ecc.

1834 28 *detto*

Manzi marchese Ascanio, consigliere di stato, ciamberlano e ministro segretario di stato per gli affari esteri ed interni di S. A. R. l'infante di Spagna, Duca di Lucca, G. C. dell' O. di Carlo III di Spagna e del merito civile di Sassonia.

.... *agosto*

Saavedra D. Ant. conte d'Alcudia, già primo segr. di stato sotto il regno di Ferdinando VII re di Spagna e delle Indie.

1835 23 *gennaio*

Di Minckewitz cav. Enrico, consigliere privato e G. mastro della casa di S. M. il Re di Sassonia.

6 *marzo*

Reviczki di Revisnye conte Adamo, inviato straordinario e ministro plenipot. di S. M. l'Imp. d'Austria presso la corte Gran Ducale di Toscana.

8 *maggio*

De Ranch cav., generale di fanteria, ispettore gen. dei corpi del genio e dei pionnieri al servizio di S. M. il Re di Prussia.

1837 13 *gennaio*

Di Bombelles conte Enrico, governatore di S. A. I. l'Arciduca Francesco Giuseppe Carlo d'Austria.

28 *maggio*

Di Forcella marchese, gentiluomo di camera di S. M. il re del regno delle due Sicilie, cavaliere di compagnia di S. A. R. il conte di Siracusa.

Ramirez commendatore D. Vincenzo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. Siciliana presso S. M. il il Re di Sardegna.

1838 28 *settembre*

Di Dietrichstein conte Maurizio, cav. dell'Ord. del Toson d'oro, consigl. intimo e G. Mastro della corte di S. M. l'Imper. d'Austria.

Clam Martinitz conte Carlo, consigl. int. di S. M. I. R. Ap., luogoten. gen., suo aiutante gen., capo della sessione milit. del consiglio di stato

Di Segur conte Augusto, consigl. intimo e capo del servizio interno di S. M. I. e R. Ap.

1839 4 *gennaio*

Van de Weyer cavaliere Silvano, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. il Re de'Belgi a Londra.

1839 11 *gennaio*

De Theux de Meylandt cavaliere, ministro degli affari stra nieri ed interni di S. M. belgica.

19 *luglio*

Hrasinski conte, generale di cavalleria, aiutante general di campo di S. M. l' Imperatore di tutte le Russie.

Longhi marchese D. Guglielmo, grande di corte, gran mastr della casa della fu S. A. R. la duchessa del Chiablese.

12 *agosto*

De Aranjo-Lima D. Pietro, reggente dell'impero del Brasile

§ 2.°

Cavalieri Gran croce anteriori alle Regie magistrali patenti del 9 *dicembre* 1831

1799 17 *settembre*

Gortschakoff (il primo), principe Andrea, gen. di fanteria a servizio di S. M. l' Imp. di Russia, cav. degli O. imper. russ di S. Al. N. e di S. A. della I.ª classe colle insegne in diam. di S. Wl. di I.ª cl., di S. G. della 2.ª classe, e di più altri

Tscherbatoff principe Alessio, gen. di cavalleria, aiutante gen. di campo di S. M. l' Imp. di Russia, cav. degli O. I. R di S. A. della I.ª classe colle insegne in diamanti, di S. Wl e di S. G. della 2.ª classe, ecc. ecc.

Di Gagarin principe Paolo, luogotenente gen. nelle armate russe, in ritiro, cav. degli O. I. R. di S. A. di I.ª classe colle insegne in diamanti, di S. G. della 3.ª classe e di S. Wl della 2.ª classe

Borozdin cavaliere Michele, luogotenente gen. nelle armate russe, in ritiro, cav. degli O. I. R. di S. A. della I.ª classe colle insegne in diamanti, di S. G. della 3.ª classe e di S. Wl. della 2.ª classe

1814 ..... *giugno*

De-Marziani di Sacile cav. Francesco, gen. d' artiglieria al servizio di S. M. I. R. A.

Di Zichi conte Ferdinando, I. R. ciamb. attuale, tenente maresciallo al servizio di S. M. l'Imp. d'A., comandante una divisione in Lombardia, cav. del R. O. di s. Ferd. e del merito delle due Sicilie

Di Windischgrat principe Alfredo, tenente maresciallo propr. del reggimento n.° 4 cavalleggeri al servizio di S. M. I. R. A., comandante una divisione in Boemia, cav. Toson d'Oro, dell'O. milit. di M. T. d'A., di s. G. di 4.ª classe di R., ecc. ecc.

O' Donnel conte Maurizio, I. R. ciamberlano attuale, tenente maresciallo al servizio di S. M. I. R. A.

Haugwitz conte Eugenio, I. R. consigliere intimo attuale, ciamberlano, ten. mares., proprietario del reggimento di fant. n.° 38 al servizio di S. M. I. R. A., cav. dell' O. di M. T. d'A., di S. G. di 4.ª cl. di Russia, G. C. O. di S. Giorgio della Riunione, ecc. ecc.

1814 3 *novembre*

Di Wesemberg bar. Gio. Filippo, consigliere intimo attuale, e ciamb. di S. M. l' Imp. d'Austria, G. C. O. S. S. d'U., ecc., ecc.

1815 4 *gennaio*

Binder di Kriegelestem bar. Francesco, I. R. consigliere intimo attuale di S. M. I. R. A., suo inviato straord. e ministro plenipotenziario presso la corte di Sassonia, C. di I.ª classe dell' O. I. R. di S. A. in diamanti, cav. G. C. dell' O. portog. di N. S. della Concezione di Villaviciosa, dec. della Croce civ. d' O. d'A., G. C. dell' O. R. di Danebrog di D., ecc., ecc.

Di Noailles conte Alessio Luigi Giuseppe, ministro di stato, colonnello nelle armate francesi, C. S. L. e della L. O. di F.

31 *maggio*

Klebelsberg conte Gioanni, I. R. consigliere intimo att., ciamb. di S. M. I. R. A., gen. di cavalleria, comandante la fortezza di Thevesienstadt, e 2.° proprietario del reggimento d' ulani n.° 4, comm. dell' O. di L. e cav. di M. T. d'A., di S. A. di I.ª cl. di R., ecc.

16 *giugno*

Palavicini conte Pietro, patrizio bolognese, ciamberlano di S. M. I. R. A., comm. L. d'A.

19 *luglio*

Kosloffski principe Pietro, consigliere di stato e ciamberlano di S. M. l' imp. di Russia, C. dell' O. I. di S. Wl. di 3.ª cl. di R. e della Leg. O. di F.

4 *agosto*

Backmann conte, generale svizzero, G. C. O. I. L. d'A.

15 *ottobre*

Di Brettschneider cav. Federico, tenente maresciallo, 2.° propr. del regg. d' usseri n.° 10 al servizio di S. M. I. R. A., comand. la fortezza di Piacenza, C. O. I. di M. T. e di L. d' A.

Folseis cavaliere Giuseppe, tenente maresciallo, consigliere intimo attuale di S. M. I. R. A., e 2.° proprietario del regg. d' infanteria n.° 29, C. O. M. T. e della Cor. F. di 3.ª classe d'A., ecc., ecc.

Di Koudelka cav. Giuseppe, tenente maresciallo e 2.° propr.

del regg. d'infanteria n.º 40 al servizio di S. M. I. R. A. comandante una divisione a Vienna, comm. L. d'A. e C. S. A. di 2.ª classe di R.

Di Fuicquelmond conte Carlo Luigi, ten. maresciallo, I. consigliere intimo attuale, ciamberlano di S. M. I. R. A., si inviato straord. e min. plenipot. presso la I. e R. corte di Russi comm. L., e cav. della Cor. F. di 2.ª classe d' A., ecc., ec

1815 1 *novembre*

Massimi principe D. Camillo Massimiliano, patrizio roman G. C. degli Ord. Cor. F. d' A., e di S. G. di T.

20 *dicembre*

Di Polignac principe Augusto Giulio Armando Maria, mares di campo, C. S. L. ed Uffic. della Leg. O. di F.

Laval di Nugent conte, principe romano, I. R. consiglier intimo attuale, ciamberlano, ten. maresciallo, proprietario de reggimento di fanteria n.º 30 al servizio di S. M. I. R. A. C. C. F. di I.ª classe, comm. di M. T. e di L. d'A., G. C di S. Ferd. e del Merito delle due Sicilie, ecc., ecc.

1816 22 *aprile*

Pozzo di Borgo conte Carlo, luogot. gen. ed aiut. gen. di camp di S. M. l'Imp. di Russia, suo ambasciat. straord. presso S. M la reg. d'Inghilterra, C. degli O. imp. di S. Al. N. e di S. Wl di R., del T. d'O., e dell'Aq. R. di I.ª classe di P., ecc., ecc

1817 22 *settembre*

Fossombroni conte Vittorio, consigliere intimo attuale di stato, finanze e guerra, segr. di stato, ministro degli affari esteri, e primo direttore delle Regie segreterie di S. A. I. R. il Gran Duca di Toscana, G. C. di S. G. di T. e di L. d'A., della Cor. R. di Sassonia, dell'Ord. Costant. di S. Giorgio di Parma, Uff. della Leg. O. di F., ecc.

1819 6 *settembre*

Piatti marchese, consigliere intimo di S. M. il Re di Sassonia, cav. di I.ª classe C. F. d'A.

1820 10 *agosto*

Di Benczur cav. Giuseppe, tenente maresciallo, proprietario del reggimento di fanteria n.º 34 al servizio di S. M. I. R. A., comm. del merito civ. della Corona Regia di Baviera

Lante duca, patrizio romano, grande di Spagna di I.ª classe, comm. Leg. O. di F.

15 *ottobre*

Guicciardini conte Ferdinando, ciamberlano della R. corte di Lucca, maggiordomo magg. della fu S. M. l'infanta Maria Luigia, cav. dell'ord. di S. S.d'U., G. C. dell'O. di Carlo III di Sp.

1821 30 *luglio*

Maxence di Damas barone Angelo Giacinto, pari di Francia, luogot. gen. nelle armate francesi, G. C. O. S. L., e G. Uff. L. O. di F., ecc., ecc.

6 *agosto*

Vetter di Lilienberg conte Venceslao, I. R. consigl. intimo attuale, ciamb., governatore civile e militare della Dalmazia, tenente maresciallo, proprietario del regg. di fanteria n.° 18 al servizio di S. M. I. R. A., C. O. M. T. e della C. F. di I.ª classe d' A., ecc., ecc.

Vecsey di Hajnacskeo conte Augusto, I. R. ciamb. attuale, tenente maresciallo e 2.° proprietario d' usseri n.° 3 al servizio di S. M. I. R. A., comandante una divisione in Ungheria, C. O. M. T. d' A., ecc., ecc.

Di Welden barone Luigi, tenente maresciallo al servizio di S. M. I. R. A., plenipotenziario alla commissione centrale milit. presso la Dieta Germanica, C. degli ord. di M. T. e di L. d' A., ecc., ecc.

21 *dicembre*

Di Barbier barone Adriano Nicola, I. R. consigliere intimo attuale di S. M. I. R. A., e governatore della banca privilegiata nazionale austriaca, comm. S. S. d' U., C. di I.ª classe di S. A. di R., dell' Aq. R. di P., ecc., ecc.

1822 14 *dicembre*

Di Wurmbrand e Stuppac conte Enrico Gundacro, barone di Steyersberg, Stutelberg, Reutenau e Neuhans, gran mastro eredit. delle cucine del ducato di Stiria, I. R. consigliere intimo attuale, ciamb. di S. M. I. R. A., gran maggiordomo di S. M. l' imperatrice e regina vedova Carolina Augusta, C. T. d' Oro, G. C. O. I. L. d' A., ecc.

Di Lebzeltern conte Luigi, I. R. consigliere intimo attuale di S. M. I. R. A., e suo inviato straord. e ministro plenipot. presso la R. corte delle due Sicilie, C. di I.ª classe C. F. d' A. e di S. S. d' U., di S. A. e di S. Wl. di 3.ª classe di R., ecc., ecc.

Florimondo di Mercy conte Andrea, ciamberlano e consig. aulico attuale, ed uffiziale intimo di stato nella cancelleria di casa, corte e stato di S. M. I. R. A., comm. S. S. d' U., cav. degli ord. dei Gioanniti, e di S. A. di I.ª cl. di R. ecc., ecc.

Di Geramb barone Leopoldo, tenente maresciallo e propr. del regg. d' usseri n.° 4 al servizio di S. M. I. R. A., comand. gen. in 2.° della Croazia, C. O. M. T. d' A., degli ord. imp. russi di S. A. di 2.ª classe e di S. Wl. di 3.ª cl., ecc., ecc.

Troubetzkoi principe Basilio, gen. di cavalleria, aiutante gen.

di campo di S. M. l'Imp. di Russia, senatore, presidente dell giunta per le prigioni, C. degli ord. imp. russi di S. A. dell I.ª classe colle insegne in diamanti, di S. Wl. della 2.ª classe di S. Al. N., di S. G. della 3.ª classe, di S. G. di G., ecc

Ojarowsky conte Adamo, gen. di cavalleria, aiutante gen di campo di S. M. l'Imp. di Russia, C. degli ord. imp. russ di S. A. della I.ª classe, di S. Wl. di 2.ª classe, di S. Al. N. di S. G. della 3.ª classe, e di più altri

Tchernitcheff conte Alessandro, gen. di cavalleria, aiutant gen. di campo di S. M. l'Imp. di Russia, C. degli ord. I. russi di S. Al. N., e di S. A. di I.ª classe colle insegne in diamanti, di S. G. della 3.ª classe, e di S. Wl. della I.ª classe, C. O. M. T. d'A., comm. S. L. di F., ecc., ecc.

Mentschikoff principe Alessandro, gen. maggiore, aiutante gen. di campo di S. M. l'Imp. di Russia, C. degli ord. imp. russi di S. A. della I.ª classe colle insegne in diamanti, di S. Wl. di 2.ª classe, e di S. Stanislao della I.ª cl. di Polonia, ecc., ecc.

Nikita Wolkonsky principe, general maggiore al seguito di S. M. l'Imperatore di Russia

Matussewitz conte Adamo, consigliere privato, ciamberlano del regno di Polonia, addetto al minist. degli affari esteri di S. M. l'Imperat. di Russia, C. degli ordini imp. russi di S. A. della I.ª cl., di S. Wl. di 2.ª classe, e di s. Stanislao di 2.ª cl. di Polonia, dell'Aq. R. di I.ª cl. di P., comm. L. d'A., ecc., ecc.

1822 31 *dicembre*

Di Rothkirch e Panten conte Leopoldo, I. R. consigliere intimo att. e ciamber., tenente maresciallo, e 2.º proprietario del reggimento di dragoni n.º 4, primo luogot. della compagnia arcieri guardie del corpo di S. M. I. R. A., C. S. Wl. di 3.ª classe di R., ecc.

1824 23 *aprile*

Di Talleirand Perigord di Dino duca Alessandro Edmondo, luogotenente gen. nelle armate francesi, comm. S. L. e G. Uff. L. O. di F., ecc.

Di Grammont di Guiche duca Antonio Eraclio Agenore, luogoten. gen. nelle armate francesi, C. S. L., e G. Uff. L. O. di F.

Regis di Perussa D'Escars duca Amedeo Franc., luogotenente gen. nelle armate francesi, comm. S. L., e G. Uff. L. O. di F.

Obert visconte Marco Antonio Maria, luogotenente gen. nelle armate francesi, comm. S. L. e G. Uff. L. O. di F.

1825 14 *aprile*

Di Miltiz barone, consigliere di stato di S. M. il Re di Prussia, comm. degli O. dell'Aq. R. di P., e della Stella P. di Svezia.

1829 7 *dicembre*

Pedicini S. Em. il cardinale D. Carlo Maria.

1831 12 *febbraio*

Settala conte Luigi, consigliere intimo attuale e ciamberlano di S. M. I. e R. A., gran mastro delle cerimonie nel regno Lombardo-Veneto.

22 *giugno*

Di Bassecourt marchese Dionigi Alberto, C. G. C. di s. Ferd. e di s. Ermenegildo di Spagna, ecc.

8 *dicembre*

Di Richer cav. Lorenzo, ten. colon. dell' I. R. regg. austr. usseri (S. M. il Re di Sardegna) n.º 5, segretario di gabinetto, e membro del consiglio intimo delle conferenze straordinarie di S. M. l'arciduchessa duchessa di Parma, ed incaricato delle relazioni estere del ducato di Parma, cav. dell'O. I. d'A., della C. F. di 3. classe, dell' O. R. di S. Ferd. e del merito delle due Sicilie, dell' O. P. di Cristo, comm. dell'O. C. di s. Giorgio di Parma.

§ 3.º

COMMENDATORI

1832 7 *gennaio*

Di Nemeth conte Stefano, gen. maggiore al servizio di S. M. l' Imperatore d' Austria

De Martini cav., colonnello al servizio di S. M. I. R. A.

30 *marzo*

De Raimondi cav. Lorenzo, colonnello in ritiro dal servizio di S. M. I. R. A., C. O. M. T. d' A.

15 *giugno*

Guinigi marchese Francesco, ciamberlano di S. A. R. il Duca di Lucca.

Kalbermatten cav. Gregorio, magg. generale nelle R. armate.

15 *settembre*

Parigini monsignor D. Lorenzo, vescovo d' Urbania e di S. Angelo in Vado.

1833 11 *gennaio*

Schoultz d' Ascheraden barone Augusto, ciamb. di S. M. il Re di Prussia, suo consigliere di legazione, e suo inviato straordinario e ministro plenipotenz. presso la corte di Danimarca.

12 *aprile*

Ravicchio di Peretsdorf barone Maurizio Giuseppe Desiderio, maresciallo di campo al servizio di Francia.

19 *detto*

D'Esclignac Preissac Perenzac d'Aquitania, Aragona di Ma-

restang Dorneson D. Carlo Filippo Cecilio Claro Amerigo Sa chez Ottone Saverio Augusto, duca di Fimarcon, Comagn grande di Spagna di I.ª classe.

1833 31 *maggio*

Gorrequer cav. Gedeone, luogoten. colonnello al servizio S. M. britannica.

21 *giugno*

Rivarola conte Francesco, gen. al servizio di S. M. britannic

23 *agosto*

Caracciolo commend. Marino, dei principi di Torchiarol gentiluomo di camera di entrata di S. M. il Re delle due Sicili e capitano di fregata nella marineria della prefata M. S.

13 *settembre*

Sterpin conte Gioanni, colonnello di cavalleria negli eserci di S. M. I. e R. A., primo scudiere di S. A. R. l' arciduc Duca di Modena.

1834 25 *aprile*

Imbert Gaetano, duca di Furnara, capit. di vascello nell marineria di S. M. siciliana, e comm. del R. O. di S. F. del merito.

11 *giugno*

Torresani di Lanzfeld cav. Carlo Giusto, I. e R. consigl. aulico, direttore generale della polizia del regno Lombardo.

11 *luglio*

Armano di Gros cav. D. Gaetano Gioanni Nepomuceno, gentiluomo di camera di S. M.

16 *agosto*

Di Olfers barone, incaricato d' affari di S. M. il re di Prussia presso la Confederazione svizzera

Di Herling barone, ministro residente di S. M. bavara presso la Confederazione svizzera

Di Dutch consigliere, ministro residente di S. A. R. il gran duca di Baden presso la Confederazione svizzera

Tschudy barone Gaetano, incaricato d' affari di S. M. siciliana presso la Sublime Porta.

31 *ottobre*

Bois-Bertrand di Tesseyres conte, ufficiale della Leg. O. di F., già consigliere di stato, direttore degli instituti d' utilità pubblica in Francia.

24 *novembre*

Di Strogonoff conte Alessio, già segretario della legazione russa, e quindi già per a tempo incaricato d' affari di quella potenza presso S. M.

1835 9 *gennaio*

Di Beaufremont principe Teodoro.

6 *febbraio*

Muclachlan cav. Alessandro, luogotenente colonnello d'artiglieria al servizio di S. M. britannica a Dover.

14 *detto*

Gizzi monsig. D. Pasquale, prelato domestico di S. S., delegato apostolico della provincia di Ancona, cav. decorato del G. Cord. dell'ordine belgico di S. Leopoldo.

8 *maggio*

De Hessenthal, maggiore, comand. la divisione dei pionnieri della guardia al servizio di S. M. il Re di Prussia.

19 *giugno*

Garzoni Venturi marchese Paolo, general maggiore, govern. civile e militare di Livorno, e consigl. intimo attuale di stato, finanze e guerra di S. A. I. e R. il G. duca di Toscana, C. G. C. del toscano equestre ord. del merito sotto il tit. di s. Giuseppe

D'Erberg barone Giuseppe Ferdinando, incaricato d'affari di S. M. I. R. A. presso la corte d'Assia-Cassel.

11 *luglio*

Cittadella Castrucci marchese D. Giacomo Luigi Francesco, gran maresciallo nella corte di S. A. R. la principessa Maria Teresa Ferdinanda Duchessa di Lucca.

11 *settembre*

Bagnoud de Cens conte D. Stef., ab. di s. Maurizio nel Vallese.

1836 8 *gennaio*

Di Mazenod D. Carlo Giuseppe Eugenio, vescovo *in partibus* di Nicosia, vicario generale del vescovo di Marsiglia.

26 *febbraio*

Marino dei conti Marini, patrizio Arcangeliano, Eugubino, Cagliese, cav. dell'O. I. di S. A. di 2.ª classe di R., uff. L. O. di F., prelato domestico di S. S., e protonotario apost., referend. in ambe le segnature, canonico della patriarcale basilica vaticana, prefetto degli archivi della Santa Romana Chiesa.

9 *dicembre*

Young cav. Gioanni Edoardo, maggior gen. austriaco in ritiro C. O. C. F. d'A. di 3.ª classe.

1837 10 *febbraio*

Di Folstoy Nicolao, colonnello del reggimento di Préobrajensky, aiutante di campo di S. A. I. il gran duca Michele di Russia, fregiato di varii ordini equestri.

Vyliè Giacomo, consigliere di stato di S. M. l'Imperatore di Russia, fregiato di varii ordini equestri.

1337 24 *febbraio*

Marini di Vacuna march. Luigi, suddito pontificio, cavaliere di più ordini.

6 *ottobre*

Tosti S. Eminenza il cardin. Antonio.

13 *ottobre.*

Orti di Manara conte Gioanni, conservatore del pubblico museo di Verona

1838 25 *maggio*

F. A'Court cav., colon. nelle truppe britanne.

28 *settembre*

Di Moll bar. Gioanni, colonnello, primo aiutante di campo di S. M. I. e R. Ap.

1839 11 *gennaio*

De La Laing conte, incaricato del Re de' Belgi a Madrid.

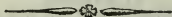
10 *maggio*

Riddel Enrico Giac., colonnello al servizio di S. M. britann.

14 *giugno*

Zoller barone Carlo Giuliano, decorato della stella in diamanti dell'aquila rossa di Prussia, luogotenente generale, comandante in capo l'artiglieria nell'esercito del regno di Baviera.

27 *dicembre*

Campodonico mons. D. Ambrogio, cam. secreto di S. S.

REAL ORDINE MILITARE DI SAVOIA

Creato con patenti del 14 *agosto* 1815

Capo e Gran Mastro dell'ordine, **S. S. R. M.**

Uffiziali dell' ordine

Cancelliere, N. N.

Tesoriere, N. N.

Segretario, Radicati di Brosolo conte D. Filippo, colonnello di fanteria, ❋, ✠.

Commendatori posti per ordine d' anzianità dal fatto che diede luogo alla loro admissione nell' ordine

Costantin di Castelnovo march. D. Felice, G. ❋, ecc.

Sallier Della-Torre conte D. Vittorio Amedeo, governatore della divisione di Torino, maresciallo, ministro di stato, C. O. S. SS. N., G. Cord. ❋, ecc.

De-Rege di Gifflenga conte D. Alessandro, G. ✻, ecc.

La segreteria dell' ordine è stata soppressa per provvedimento sovrano del 16 *marzo* 1833, *e le incumbenze della medesima furono date alla Regia segreteria di guerra e marina.*

Archivista, Cocito conte Luigi, ✻

Araldo, Viale Carlo, sottotenente nelle R. armate.

REAL ORDINE CIVILE DI SAVOIA

Creato da S. M. il Re Carlo Alberto con patenti del 29 8.*bre* 1831

Capo e Gran Mastro dell' ordine, **S. S. R. M.**

Consiglio dell' ordine

Presidente del consiglio, Il primo segretario di stato per gli affari dell' interno

Presidente onorario , Tonduti della Scarena conte D. Antonio Maria Franc. di Paola Bartolomeo, G. Cord. ✻.

Cavalieri consiglieri

Manno bar. D. Giuseppe, reggente di toga in secondo nel supr. R. consiglio di Sardegna, membro della R. accademia delle scienze , comm. ✻

Plana D. Gioanni, membro della R. accademia delle scienze, professore d' analisi nella R. università e di matematica nella R. accademia milit., R. astronomo, comm. ✻ e C. C. F. d' A.

Della Marmora cav. Alberto, luogot. colonnello nel corpo reale dello stato magg. generale, membro della R. accademia delle scienze, ✠

Mosca D. Bernardo, I.° architetto di S. M., capitano, ispett. di 2.ª classe nel genio civile, membro e segret. del congresso permanente e dell' Eccell. consig. super. de' ponti e strade, ✻

Rossi D. Francesco, professore emerito , chirurgo generale del R. esercito, preside del collegio di chirurgia della R. università, membro della R. accademia delle scienze , chirurgo delle LL. MM. e della R. Famiglia, ✻

Carena Giacinto, prof. di filosofia, prof. straord. degli studii fisici nella R. accademia militare, membro e segretario per la classe di scienze fisiche e matem. della R. accad. delle scienze.

REGIA CAPPELLA

Grande limosiniere di S. M., N. N.
Primo limosiniere, Morozzo di Bianzè abate Luigi, comm. ❋

Limosinieri

De' marchesi Sopranis abate Gerolamo ❋
Riccardi di Netro ab. Alessandro
Peletta di Cortanzone abate Camillo
Cusani di Sagliano ab. Aless.

Limosin. effettivo per la Savoia, Dutour d'Héry ab. Lorenzo
Limosin. effettivo in Genova, Gentile ab. Giacomo Filippo
Limosinieri pel solo titolo, De Mari monsignor Agostino, vescovo di Savona e Noli, comm. ❋ —Bruno di Tournafort monsignor Ferdinando, vescovo di Fossano, ❋
Limosiniere onorario, Lunel di Cortemiglia abate Lanfranco.

REGIA CAMERA

Gran ciamberlano

Alfieri di Sostegno marchese Carlo Emanuele, C. O. S. SS. N, G. Cord. ❋, G. C. O. S. S. d'U.

Grandi di corona

Brignole marchese Giancarlo, G. Cord. ❋.
Tornielli di Vergano c.te Gius., C. O. S SS. N., G. Cord., ❋
Cacherano d' Osasco cavaliere Teobaldo, cav. d'onore di S. M. la Regina, C. O. S. SS. N., G. Cord. ❋, C. O. S. G. di G. di 1.ª classe e della C. F. d'A., C. I. O. di S. G. delle due Sicilie.
Capré di Mégève conte Eugenio Francesco, G. Cord. ❋
D'Orlié de s. Innocent march. Giambatista, G. ❋
Saluzzo di Monesiglio conte Alessandro, G. Cord. ❋, comm. dell'O. I. di L. d'A.
Pes di Villamarina marchese Francesco, G. ❋
Centurioni principe Giambat.ª, G. Cord. ❋.

Grandi di corte

Longhi march. Guglielmo, G. ❋
Nin di s. Tommaso marchese Franc. Tomm., G. Cord. ❋
Quesada di s. Sebastiano marchese Carlo, G. ❋
Pes di s. Vittorio march. Gius. Maria, G. ❋
Saluzzo di Paesana cav. Luigi Pancrazio, comm. ❋, G. C. O. di Franc. I. delle Due Sic.
San Martino d'Agliè cav. Carlo, comm. ❋
Bianco di Barbania bar. Gasp. Lorenzo, comm. ❋, ✠

Del Carretto di Moncrivello march. Carlo Alerano., C. S. G. di T.
Faletti di Rodello conte Giacinto
Du Vectier de Cruseille cav. Giuseppe, G. ❋

Radicati di Marmorito conte Vittorio, ❋
Thaon di s. Andrea marchese Carlo, ❋
Pes di Villamarina conte Bartolomeo, comm. ❋.

Primi gentiluomini di camera con tit., gr. ed anz. di grandi di corte

Maresca de' duchi di Serra Capriola marchese Benedetto, G. Cord. ❋
Vivaldi-Chiabò Trevigno Pasqua duca di s. Gio. marchese Pietro, G. ❋, tesoriere dell'O. S. SS. N.

Gianazzo di Pamparato conte Aless., comm. ❋
Aribaldi Ghilini cav. Pietro, G. ❋, ✠
Solaro di Moretta cav. Faraone, G. ❋.

Primo gentiluomo di camera per far servizio in Genova con tit., grado ed anzianità di grande di corte

Cattaneo march. Gerolamo, comm. ❋

Gentiluomini di camera

Armano di Gros conte Gaetano, comm. ❋
Balbiano di Colcavagno march. Gaetano, comm. ❋
Passalacqua di Vill' Alvernia march. Luigi
Nicolis di Robilant cavaliere Vittorio, ❋
Paliacciu della Planargia marchese Gioanni, ❋
Canera di Salasco conte Carlo, ❋, C. L. e C. F. d'A.
Morozzo della Rocca march. Carlo Filippo, ❋
Faussone di Germagnano conte Prospero
Amat di Sorso march. d'Albis bar. Vincenzo, ❋
Scarampi di Villanova marchese Luigi
Faussone di Clavesana marchese Annibale

Balbis Bertone di Sambuy conte Camillo
Provana di Collegno conte Giuseppe, comm. ❋
Salvago march. Giuseppe, ❋
Dal Verme conte Bonavent., ❋
Caissotti di Robbione conte Agapito, comm. ❋
D'Angennes march. Carlo, ❋
Salteur de-la-Serraz marchese Paolo Ernesto, ❋
Pochettini di Serravalle conte Giuseppe, comm. ❋
Pallavicini di Priola marchese Luigi
Audiberti di S. Stef. conte Giacomo, ❋
Nicolis di Robilant conte Maurizio, ❋ e C. F. d'A. di 2. classe
Ricci di S. Paolo conte Giuseppe, ❋

Pallavicini marchese Fabio, comm. ❋

Lamba-Doria marchese Francesco Maria, ❋

Raggi march. Filipp., comm. ❋

Pilo Boyl di Putifigari march. Francesco Maria, ❋

Balbiano d' Aramengo conte Giulio Cesare

Frichignono di Castellengo conte Adolfo, ❋

Ferrari di Castelnuovo march. Teodoro

Spinola march. Giacomo, ❋

Pes di s. Vittorio cav. Ant., ❋

Nicolis di Robilant cav. Carlo Gabriele, ❋, C. di S. L. di F. e di S. Ferd. di Spagna

Seyssel d'Aix e di Sommariva marchese Claudio, ❋, ✠, C. I. O. di S. Genn. delle Due Sicilie

Ferrero della Marmora march. Carlo, ✠

Alfieri di Sostegno march. Cesare, ❋, C. di S. A. di R. e di L. d'A.

Coardi di Carpenetto e di Bagnasco march. Paolo, ❋

Luserna d' Angrogna march. Carlo Amedeo

S. Martino di s. Germano march. Raimondo, ❋

Luserna d'Angrogna cavaliere Aless., C. C. F. d'A. di 3.a classe

Thaon di Pralungo conte Leonello, C. L. d'A.

Avogadro di Colobiano conte Filib., comm. ❋, ✠, comm. di L. d'A., cav. dell'O. P. di Cr. colle insegne in diam., e G. C. dell'O. P. di S. G. M.

Centurione march. Giulio

Ferrero della Marmora cav. Edoardo, ❋

Cacherano d'Osasco conte Carlo Emanuele

De-Mari march. Ademaro, ❋

Radicati di Brosolo conte Gius.

Manca Villahermosa di Santa Croce march. Carlo, ❋

Balbiano di Viale conte Vittorio, C. O. di L. d'A.

Birago di Vische march. Carlo Emanuele

Giustiniani conte Stefano

Costa di Beauregard march. Pantaleone, ❋

Centurioni march. Stefano.

Di Montiglio cav. Alessandro

Seyssel d'Aix conte Vittorio

Durazzo march. Gius. Maria

Deorestis di Castelnuovo conte Teodoro ❋

Di Blonay barone Cirillo, ❋

Gentiluomini di camera in Savoia

D'Oncieux di Chaffardon marchese Paolo, comm. ❋, ✠

D'Orlié de s. Innocent march. Giulio, ❋

De Ville di Travernay march. Erasmo, ❋

D'Antioche conte Gaspare

Du Verger barone Enrico

De Chaumont du Vache march. Francesco

De Viry barone Alessandro

De Ville de Quincy cav. Albano Gioanni.

Gentiluomini di camera onorarii

Massimi principe Camillo
Fassati di Balzola march. Evas., G. ❋
Ziucchi de' sigg. di Lugo conte Luigi
Marazzani Visconti conte Lodovico, ❋, ✠, comm. O. Cost. di S. G. di Parma
Cavalchini Garofoli Guidobono barone Pietro
Guidi di Cesena march. Luigi Costantino, ❋
Tornielli cav. Gerolamo, ❋
De Bianchi conte Vittorio Amedeo, G. ❋
Galleani di Canelli conte Gius., comm. ❋
Massimi D'Arsoli principe Vittorio, G. Cord. ❋
Flores Nurra Cervellon d'Arcais march. D. Francesco Maria
Fani conte e cav. Tommaso
Grimaldi di Bellino cav. Tommaso, ❋, ✠
De-Litala cav. Gio. Antonio, ❋
Vitale di Pallieres conte Ferdinando, ❋
Pallavicino-Mossi march. Lodov.
Gerbaix di Sonnaz conte Giuseppe, ❋, C. di S. G. di T.
Tapparelli d'Azeglio marchese Roberto, comm. ❋, uffiziale della L. d'O. di F., direttore gen. delle R. gallerie
Brignole march. Giacomo
Sordi di Torcello conte Luigi
Amat di s. Filippo cav. Giuseppe, ❋
Arborio Biamino di Caresana conte Francesco Luigi, ❋
Di Drée conte Gilberto Augusto
Benso di Cavour march. Michele Giuseppe, comm. ❋
Caravadossi d'Aspremont conte Giulio
Gabaleone di Salmour conte Roggero
Di Bethisy marchese Alfredo Carlo Gastone.
Cuttica di Cassine march. Gius.
Calori conte Vincenzo
Ceva di Nucetto march. Luigi
Guasco di Bisio march. Franc.
Signoris d'Asigliano conte D. Paolo, ❋.

Gran mastro di cerim., Gazelli di Rossana conte Paolino Luigi, tesoriere in 2.º dell'ordine supremo SS. Nunziata, comm. ❋, e dell'O. I. di L. d'A., G. C. O. di Fr. I delle due Sicilie.

Mastro di cerimonie ed introdutt. degli ambasciatori, N. N.

Mastro di cerimonie in 2.º, Scati march. Luigi, ❋, comm. ord. pont. di S. Greg. Magno, C. C. F. d'A. di 2.a classe, colonnello di cavalleria nelle R. armate, primo uffiziale della R. Segr. di guerra e marina, con tit. gr. ed anzianità d'intend. gen. di guerra.

Govern. de' R. Palazzi, Carelli di Bassy cav. Claud., comm. ❋
Bibliotecario, Promis Domenico, ❋
R. Archeologo, Promis Carlo.
Segr. priv. di S. M., Trabucco di Castagnetto cav. Ces., ❋

Segr. di S. M. pe' ceremoniali di corte, Lamperi Alessandro
Medico della Persona di S. M. e Famiglia, Battalia Luigi
Medico della Persona e Famiglia in Savoia, Guilland Gio. Ant.
Medico onorario della Persona e Famiglia in Genova, Della Cella Paolo, ✠

Medici consulenti della R. Persona e Famiglia

Deferrari Luigi — Delserre Andrea — Fenoglio Innocenzo.
Chirurgo della Persona di S. M. e Famiglia, Rossi Francesco, ❋, ✠ e consigliere di d.° ordine
Chir. della R. Persona e Famiglia in Racconigi, N. N.

Medici della Real Corte

Fenoglio Fedele
Bellingeri Francesco — Gianolio Giamb., — Bonino Giangiac. } *pel solo titolo*
Medico onorario, Vallero Giulio Giorgio

Chirurghi della Real Corte

Bellisio Pietro — Canonico Francesco — Pertusio Gio. Ant.
Chir. dentista della Persona e Famiglia, Camusso dott. Carlo.
Speziale di S. M., Masino Gius. — *In Racconigi*, Bayma Gius. Antonio.

CASA REALE

Gran mastro della Real casa

Garretti di Ferrere conte Filippo, C. O. S. SS. N., G. Cord. ❋, G. C. dell'O. di S. St. d'U. e di L. d'A., C. dell'I. O. di S. G. di N. e dell'O. di S. A. di 2. cl. di R. in diam.
Primo maggiordomo, Riccardi di Netro conte Felice, ❋

Maggiordomi

Martini di Cocconato Cigala conte Carlo
Della Chiesa di Cinzano march. Enrico
Pannissera conte Carlo
Cortina di Malgrà conte Cesare Benedetto Alberto
Bianco di Barbania bar. Carlo Giacinto
Galateri di Genola conte Annib.
Spinola march. Francesco
Balbiano di Colcavagno march. Alberico.
Trabucco di Castagnetto cav. Cesare, *pel titolo e grado*, ❋

Gentiluomini di bocca effettivi

Torre march. Agostino
Radicati di Marmorito cavaliere Augusto
Baudi di Selve cav. Guglielmo
Morozzo della Rocca c.te Rob.
Gromo di Ternengo cav. Tancr.
Asinari di s. Marzano cav. Guido
Paulucci march. Eugenio
De la Chavanne conte Stefano
Filippi conte Maurizio

Faussone di Lovencito conte Carlo.

Del Carretto di Moncrivello march. Carlo Alberto.

Onorarii

Barbavara di Gravelona conte Costantino, ✻
Faa di Bruno cav. Antonio
Bovio Silvestri march. Pietro
Faussone di Lovencito conte Gioachino
Gherardi di Portapuglia conte
Le-Da-D' Iteri D'Uri barone Antonio, ✻
Baudi di Selve conte Gioanni
Manca cavaliere Giuseppe
Manca dell'Asinara cav. Stanis.
Arborio Mella di s. Elia conte Luigi, ✻
Longhi cav. Giovanni
S. Giust di Teulada bar. Carlo
Amat di Villarios march. Vitt.
Cuggia di s. Orsola cav. Ant.

UDITORATO GENERALE DI CORTE
e Conservatoria generale delle R. Caccie
Contrada della Madonnetta, N. 11.

Uditore gen. di corte e conserv. gen. delle R. caccie, Bosco di Ruffino conte D. Giuseppe, comm. ✻.

I.° *v.-udit. gen. di corte, e* I.° *v.-conserv. gen. delle R. caccie,* Vassalli avv. Ilario Felice.

V.-udit. e v.-conserv. gen., Deandreis avv. Giuseppe.

Avv. fiscale della R. corte e delle caccie di S. M., Avenati prefetto D. Brunone, ✻.

Sostituito avv. fiscale, Plochiù avv. Luigi.

Segretario, Giusiana Francesco Antonio, notaio collegiato.

Sotto-segretario , Roggero Giambatista.

AZIENDA GENERALE DELLA R. CASA
Piazza S. Gioanni , palazzo vecchio.

Intend. gen., Trabucco di Castagnetto cav. D. Cesare, ✻, maggiordomo di S. M. e suo segretario privato.

V.-intend. gen., Rocci cav. ed avv. Felice Bonaventura, ✻.

Commissario verificatore della contabilità relativa al mantenimento ordinario della Real Casa, Billia Carlo.

I.° *segretario* , Garonis Paolo, con tit. e gr. d' intendente.

Segretarii capi d' uffizio , Mosso Franc. — Perotti Domenico — Regis Carlo — Rignon Baldassarre

*Segretario dell' eccell.*mo *consiglio della R. Casa* , Rignon Baldassarre suddetto, controll. alla distrib. della legna

Segretarii, Eydoux Sifredo — Ricca Francesco — Barberis avvocato Luigi — Mussa Giuseppe — Boccardi Gioanni, col tit., gr. ed anz. di segret. — Canna Gio. Michele

Sotto-segretario, Montefamerio Carlo

Applicati, Eydoux Carlo Sifredo — Buisson Angelo Efisio — Pezzi Giuseppe Domen. — Griffa Gio. Pietro — Salà Giuseppe, baccell. in leggi — Rovere Clemente.

Scritturali, Grattarola Tommaso — Provana Gaet. — Maganza Giambatista — Albani Augusto — Sereno Luigi.

Guarda-magazzini, Biancone Casimiro.

Primo architetto di S. M., Mosca D. Carlo Bernardo, ❋, ✠.

Primo architetto disegn., Bonsignore D. Ferdinando, ❋, ✠.

Uffizio d' arte

stabilito con regie patenti 7 giugno 1836

Architetto di S. M., Melano cav. Ernesto, professore.

Architetto capo di sezione, Reyneri Gioachino.

Aiutante-architetto, Foglietti Pietro.

Misuratori, Cernusco Francesco, architetto — Vallo Michele — Campagna Gio. Batista.

Assistenti fissi, Colombo Delfino — Cissone Placido — Baruzzi Pietro.

Incaric. delle funz. di regio architetto in Genova, ed ispettore di quel R. palazzo, Ferrero Carlo Luigi, capitano di fanteria.

Regio architetto pel solo titolo, Onofrio Tommaso.

Regio misuratore per tit., grado ed anzian., Casale Giuseppe.

Tesoriere della R. casa , N. N.

Tesoriere privato di S. M., Ponzio-Vaglia Giuseppe, intend.

SOVRINTENDENZA GENERALE

del patrimonio particolare e della cassa privata di S. M.

Sovrintend. gen., Trabucco di Castagnetto cav. D. Cesare , *segretario privato di S. M.* ecc., ❋

Primo segretario, Franchi Giuseppe.

Applicato , Petrino Luigi.

Avv. patrimoniale generale, Demargherita avv. Luigi, ❋ ecc.

Procuratore patrim., Dogliotti Vincenzo, *caus. coll.*

Notaio patrim., Cassio Giuseppe, not. coll.

Tesoriere privato, Ponzio-Vaglia intend. Giuseppe.

Archivista-auditore, Sasso Francesco, *pel tit. e gr.*

Banchieri della R. Corte, Nigra fratelli e figli.

REGIA SCUDERIA

Grande scudiere

Roero di S. Severino march. Gregorio C. O. S. della SS. N. G. Cord. ❋, e G. C. dell' O. di S. St. d' U.

Primi scudieri e gentiluomini di camera

Nicolis di Robilant cav. Carlo Gabriele, ❋, di S. F. di S. di 2.a classe, e di S. L. di F.
Seyssel d'Aix e di Sommariva marchese Claudio, ❋, ✠, e I. O. di S. G. di N.
Ferrero della Marmora march. Carlo, ✠
Alfieri di Sostegno marchese Cesare, ❋, di S. A. di R. e di L. d'A.
Coardi di Carpenetto e di Bagnasco march. Paolo, ❋
Luserna d'Angrogna cav. Aless. C. della C. F. d'A. di 3.a classe
Thaon di Pralungo conte Leonello, C. O. di L. d'A.
Costa di Beauregard marchese Pantaleone, ❋.
Seyssel d'Aix conte Vittorio, primo scudiere sovrannum.

Primo scudiere e gentiluomo di camera onorario, Radicati di Brosolo conte Filippo, ❋, ✠

Secondi scudieri

Gromo di Ternengo conte Ottav.
Scati di Casaleggio marchese Gustavo
Faussone di Germagnano cav. Luigi
Morozzo della Rocca cav. Enrico
Balbis Bertone di Sambuy cav. Calisto
Piossasco d'Airasca conte Carlo
Della Rovere march. Federico
Gazelli di Rossana conte Calisto
Di Viry cav. Guglielmo
Garetti di Ferrere conte Emilio
Roberti di Castelvero c.te Vitt.
Spinola march. Gio. Batt.

Gran mastro della guardaroba di S. M., De-Villette di Chivron bar. Enrico, comm. ❋, ✠, comm. C. F. e cav. L. d'A., ed O. C. di S. G. di P., luogot. gen. nelle R. armate.

Gran cacciatore e gran falconiere, Gerbaix di Sonnaz conte D. Gius. Maria, G. Cord. ❋, C. di S. G. di T.

Comand. degli equipaggi delle R. Caccie.

. . . .

CORTE DI S. M. LA REGINA

Dama d'onore, Nicolis di Robilant contessa Maria n. contessa di Waldburg-Truchsess, dama della Croce Stellata d'A.

Dama d'atour, Boyl di Putifigari marchesa Carolina nata Tapparelli di Lagnasco.

Dama d'atour per prestare servizio in Genova, Brignole Sale marchesa Artemisia nata Negroni.

Dame di palazzo

Verasis Castiglione di Costigliole contessa Vittoria n. Cigala —San Martino d'Agliè cont. Luigia nata Arborio Breme di

Sartirana — Millet d'Arvillars marchesa Fannì nata De Buttet — Garretti di Ferrere contessa Gabriela n. Piossasco d'Airasca — Fabio Pallavicini marchesa Maria n. Doria, *per prestare servizio in Genova* — Lamba Doria marchesa Costanza nata Lomellini, *id.* — Di s. Marzano dama Carolina nata di Bernezzo — D'Aviernoz Menthon contessa Stefania n. Du Noyer, *per prestare servizio in Savoia* — Pensa di Marsaglia cont. Rosa nata Thiesi di Villahermosa — Di Viry contessa Delfina n. Spitalieri di Cessole, *per prestare servizio in Savoia* — Spinola marchesa Isabella nata Grimaldi della Pietra, *per prestare servizio in Genova* — Pallavicini di Priola marchesa Paolina nata Ceva di Battifoglio — Sauli marchesa Maria nata Deferrari, *per prestare servizio in Genova*

Dama d'onore di titolo e grado

Roero di Cortanze march. Faustina n. Frichignono di Castellengo

---

Cavaliere d'onore, Cacherano d'Osasco cav. Teobaldo, C. dell'O. S. SS. N., G. cord. ❋, C. di S. G. di G., C. F. d'A. di I.ª classe, e C. I. O. di S. G. di N.

Cavaliere d'onore in-2.º, San Giusto di San Lorenzo cav. Giuseppe, ❋ maggiore generale nelle R. armate.

CORTE DI S. A. R. IL DUCA DI SAVOIA

Primi scudieri e gentiluomini di camera

Franzoni marchese Pietro
Canera di Salasco cavaliere Alessandro
Maffei di Boglio conte Ferdinando.

SEGRETERIA DI GABINETTO

Conservatoria ed Azienda generale di S. M la Regina Maria Cristina

Piazza S. Gioanni, palazzo Reale.

Conservatore gen. della Casa di S. M. la reg. Maria Cristina, procuratore generale e segretario di gabinetto della M. S.

Avogadro di Colobiano conte D. Filiberto, gentiluomo di camera di S. M., comm. ❋, e primo segretario in 2.º dello stesso ordine, ❋, comm. dell'O. di L. d'A., C. dell'O. P. di C. colle insegne in diamanti, e G. C. dell'O. P. di S. G. M.

Soprintendente gen. della casa ed azienda di S. M., N. N.
Intendente, Lobetti Angelo — *Vice intend.,* N. N.
Governatore del R. castello di Azzate in Lombardia, ed amministratore de' beni di S. M. in Lombardia e nella Svizzera, Cottalorda cav. Giacinto, ❋, ✠, magg. gen. del R. esercito.

Segreteria di gabinetto

Gallo Angelo, segret. — Corsini Giuseppe, applicato.

Intendenza

Intendente, Lobetti Angelo.
Primo segretario, Baudini notaio coll. Carlo.
Segretario arch., Fabar notaio Felice.
Sotto -segretarii, Rimini Carlo — Albertassi Giuseppe.
Applicati, Marchisio Giuseppe Antonio — Raimond Francesco.

Tesoreria

Ponzio-Vaglia Giuseppe, intend., *tesor. privato di S. M. il Re*

Regia delegazione

Nazari senatore Giuseppe Magno, *avv. patrimoniale.*
Demargherita avv. D. Francesco Maria Luigi, ❋, *avv. patrim. consulente.*
Jaquemoud barone Giuseppe, *avv. patrimoniale,* in Savoia.
Velasco causidico colleg. Luigi., *procuratore patrimoniale.*
Monferrini Giambatista, mastro auditore, *segretario.*

PARTE QUARTA

MINISTRI DI STATO

Brignole marchese D. Giancarlo
Sallier Della-Torre conte D. Vittorio
Quesada di s. Saturnino marchese D. Raimondo
Barbaroux conte D. Giuseppe
Peyretti di Condove conte D. Lodovico Agostino
Montiglio di Villanova cav. D. Luigi
Raggi marchese D. Gioanni Antonio
Saluzzo di Monesiglio conte D. Alessandro
Brignole Sale marchese D. Antonio
Tornielli di Vergano conte D. Giuseppe Benedetto Maria
D'Oncieux de La-Bâthie marchese D. Giambatista
Calvi conte D. Lazzaro
Tonduti della Scarena conte D. Antonio Maria Francesco di Paola Bartolomeo
Di Sales conte D. Paolo Francesco
Montiglio di Ottiglio e di Villanova cav. D. Giuseppe Maria
Paolucci march. D. Filippo.

REGIA SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI

Piazza Castello, N. 18.

Primo segretario di stato

Solaro della Margarita conte D. Clemente, G. Cord. ❋, G. C. del R. ord. americano d'Isabella la Cattolica, cav. dell'O. Pontif. di Cristo, G. C. dell'O. di S. Greg. Magno, e dell'O. di Leop. del Belg., notaio della corona, e sovrintendente gen. delle Regie poste.

Primo uffiziale

De Buttet cav. D. Eligio, luogoten. colonn. di cavalleria, ❋, e comm. dell'O. del merito civile di s. Giuseppe di Toscana.

Segretarii capi di divisione

Maffei di S. Gillio conte ed avv. D. Felice, ❋ e dell'O. di Gerus., comm. dell'O. Pontificio di s. Gregorio Magno e dell'O. di F. I delle due Sicilie, segretario di stato
Sappa D. Mercurino, ❋ e dell'O. di S. A. di R. di 2.ª classe, segretario di stato

Falconet D. Giuseppe, ❋, segretario di stato
Perrin D. Giacinto, ❋ e dell'O. di F. I.° delle Due Sicilie
Vinay Paolo cav. dell'O. del Mer. Civ. di S. Gius. di Tosc.

Segretarii

Carossini D. Ospizio, ❋, segr. di stato di 2.a classe — Carrera Luigi, id. — Nasi avv. D. Celestino, ❋ — Villanis Giuliano — Jocteau D. Marc'Antonio, ❋ e dell'O. di S. Stan. di Russia

Sotto-segretarii di I.a classe

. . . . -

Sotto-segretarii di 2.a classe

Crodara Visconti Pietro, cav. dell' ord. Pontif. del S. Sep. — Chevallay avv. Domenico — Bertero avv. Giambatista — Ferreri avv. Giangiacomo — Mathieu Giacomo.

Applicati di I.a classe

Sublè Serafino, *con tit. e gr. di sotto-segr.* — Di S. Bonnet Gio. — Savant Luigi — D'Andreis Vassallo Andrea Emanuele — Riccardi di Netro conte D. Marcellino.

Applicati di 2.a classe

Chiabò cav. D. Ignazio Luigi — Ottazzi avv. Giambatista — Falletti di Villafalletto conte D. Francesco Giuseppe — Faa di Bruno marchese D. Alessandro — Gloria cav. D. Ottavio — Castellinard avv. Adolfo — Ton Felice — Birago di Borgaro c.te D. Gustavo — Vasco cav. D. Amedeo — Michaud Alessandro — Capuccio avv. Alessandro — Mola di Nomaglio conte D. Edilberto *di tit. e gr.* — Vernetti Lorenzo, *cassiere.*

Consiglieri di S. M. presso la R. segreteria di stato per gli affari esteri

Di Chabran conte D. Ettore, ❋ e dell'O. di S. A. di R. di 2.a classe — Roasenda del Melle cavaliere D. Giacinto, ❋ e dell'O. C. F. d'A., colonnello nelle Regie armate.

REGIA SEGRETERIA DI STATO
PER GLI AFFARI DELL' INTERNO

Piazza Castello, N. 14.

Primo Segretario di stato

Beraudo di Pralormo conte D. Carlo Giuseppe, G. Cord. ❋, cav. di I.a classe dell'ordine di S. A. di R. e G. C. della C. F. d' A.

Primi Uffiziali

Cristiani di Ravarano cav. D. Cesare, collaterale, ❋

Lazzari conte D. Fabrizio, colonnello di cavalleria, ❋.

Segretarii capi di divisione

Sacco D. Giuseppe, dottore di leggi, intend., membro della R. società agraria, segretario di stato, ❋

Gerbino D. Carlo, intend. generale, segretario di stato, ❋

Ghia D. Gioanni, intendente, segretario di stato, ❋

Lovera Demaria cav. D. Federico Costanzo, luogotenente colonnello, ❋

Mathieu D. Antonio, intend., segret. di stato, membro del consiglio delle miniere, ❋

Vegezzi D. Giovenale, ❋.

Segretarii capi di sezione

Vado Gabriele, segretario di stato

Cresia Pietro, segretario di stato

Marchisio Francesco, intend., segretario di stato, con tit. e gr. di capo di divisione

Barberis Pietro, segretario di stato, archivista

Castellanza avvocato Marc' Antonio, intendente

Bongioanni di Castelborgo conte Camillo

Lazari cav. Cristoforo.

Segretarii

Prato Giovanni, dottore di leggi, segretario di stato — Serralunga Paolo, licenziato in leggi — Debenedetti cav. Paolo, dottor di leggi — Gastaldi Paolo — Ponza di s. Martino cav. Gustavo, dottor di leggi — Cottin Giacinto, avvocato — Cambieri Santino avv. — Battaglione, dott. di leggi — Fontana Vincenzo Vittorio, avv.

Sotto-segretàrii

Farò Giovanni, sotto-segretario di stato — Bigotti Carlo — Ghione Alessandro — Gaudina Paolo — Reynaud Giuseppe f. f. di capo di sezione — Marchisio Angelo — Truchi Paolo — Gaudi notaio Carlo.

Applicati

Martin Giambatista, sotto-segretario di stato — Giraud Adolfo — Jano Aristide — Bolla avv. Francesco — Marenco avvocato Ernesto — Perratone Alessandro

Scrivani

Cossolo Francesco — Cane Carlo — Daziano Rodolfo Luigi — Perotti Felice — Pautrier Franc. — Ferreri Giambatista — Pavia Giandomenico — Olivieri Felice — Genova Ignazio

— Amour Ottavio — Rossotti Giovanni — Bachelet Carlo Luigi — Aliberti Vincenzo — Prato Filiberto.

Scrivani volontarii

Nasi Annibale — Borelli Giovanni — Gossetti Gius. — Caveri Paolo — Buttin Filippo — Borgarelli Felice — S. Martino di Chiesanova cav. Luigi — Gedda Gio.

GRANDE CANCELLERIA DI S. M.

Piazza Castello, N. 4.

Guarda-Sigilli di S. M.
incaricato del portafoglio per gli affari ecclesiastici, di grazia e di giustizia

Barbaroux conte D. Giuseppe, ministro di stato, primo presidente, G. Cord. ✱, gran cancelliere dello stesso ordine, e C. C. F. d'A. e dell'ordine pontif. di Cristo.

Primo Uffiziale

Bastia D. Carlo, comm. ✱ e dell' ord. pontificio di s. Gregorio Magno.

Corsi di Bosnasco cav. D. Carlo Francesco, senatore applicato, con incarico di supplire al primo ufficiale, ✱.

Divisione I.ma — *Affari ecclesiastici*

Dionisio D. Michele Giuseppe, dott. coll. d'ambe leggi, intend., segret. di stato, capo di divisione, ✱ — Mazzè De la Roche conte Luigi, dott. d'A. L., segret. di stato — Bullio Vittorio, id. id. — Dionisio Eligio, dott. d'ambe leggi, segret. di stato — Chionio Carlo, id., applicato — Caccia Angelo, sotto-segret. di stato.

Divisione 2.a — *Affari di giustizia*

Rossi D. Diego Ignazio, dott. d'ambe leggi, segret. di stato, capo di div., ✱ — Enrico Gioanni, dott. d'ambe leggi, segret. di stato — Chiesa Claudio, id., id. — Farinass D. Felice, ✱, comm. dell'ord. pont. di S. Gregorio Magno, dott. d'ambe leggi, intend., decurione di città, segret. di stato — Ginet Giuseppe, dott. d'ambe leggi, segret. di stato — Rocci cav. Luigi, id., applicato — Deponte Angelo, scrivano — Masselli Pietro, id. — Pyno Gius. id. — Pezzi Gioachino id.

Divisione 3.a — *Affari di grazia*

Chiotti Luigi, dott. d'ambe leggi, intend., capo di divisione, incaricato di far le veci di segret. della commiss. di cancelleria — Barbaroux cav. Federico, dott. d' ambe leggi, appl. —

Moris Gio. Maria Giacinto, segr. — Muti Bernardo, id. — Fenoglio Pietro, id. — Benfà Carlo Pietro, segret., e segr. della commiss. di revisione — Marenco Cesare, sotto-segret. e sotto-segret. della commiss. di revisione — Vignon Prospero, s.-segr. — Rossi Giacomo, id.

REGIA SEGRETERIA DI STATO
PER GLI AFFARI DI SARDEGNA
Contrada delle Finanze, N. 8.

Primo segretario di stato

Pes di Villamarina cav. D. Emanuele, gen. di fant., primo segret. di guerra e di marina, G. Cord. ❋, C. S. L. di F.

Primo Uffiziale

Massa Saluzzo cav. D. Leonzio, con grado ed anzianità d'avv. fiscale generale.

Divisione prima

Boarini Giuseppe, segret. — Decaroli avv. Luca Pio, id. — Bogliolo Gioanni, segretario archivista — Bracco Gioanni, applic. — Rossetti avv. Carlo applicato — Blengini avv. Matteo, applicato — Gonella causidico Camillo, applicato

Divisione seconda

Maffei Francesco, segret. capo di divisione, ❋ — Fava Ferdinando, segret. — Icheri di s. Gregorio cav. ed avv. Cesare, segret. — Tholosano bar. ed avv. Giacinto, sotto-segret. — Gaudina avv. Gaetano, sotto-segret. — Rabassin Giuseppe, sotto-segr. — Magnetti, Carlo, sottoten. di cavalleria, sotto segret. — Maltese avv. Ferdinando, applicato — Galletti avv. Carlo Giuseppe, applicato — Bertarelli avv. Pietro, applicato — Giordano avv. Pietro, applicato.

REGIA SEGRETERIA DI GUERRA E MARINA
Piazza Castello, N. 8.

Primo segretario

Pes di Villamarina cav. D. Emanuele, generale, primo segretario di stato per gli affari di Sardegna, G. Cord. ❋, e C. S. L. di F.

Aiutante di campo

Villamarina del Campo conte Bernardino, tenente nel reggimento di Piemonte reale cavalleria

Primo uffiziale per gli affari di guerra e di marina

Scati di Casaleggio march. D. Luigi, colonnello di cavall., con tit., grado ed anz. d' intend. gen. di guerra, mastro di cerimonie ed introduttore in 2.° degli ambasciatori, ✻, comm. dell' O. P. di s. Gregorio Magno e della C. F. d'A.

Gabinetto particolare

Castelli Giacomo Maria, segret. capo di divis. ✻ — Bongioanni Pietro, segr. — Curti Gio. Felice, appl. — Pagliani Luigi, s.-segr. — Castelli Innocenzo, scriv., con tit. e gr. di s.-segr.

Divisione del personale

Basso D. Giuseppe Onorato, segretario capo di divisione, ✻, e comm. dell'O. Pont. di s. Greg. Magno — Lombardi Francesco, segret. — Fietta Vincenzo Bernardo, sotto-segret. — Fantini Luigi Amed., id. — Ambel Ernesto, appl. — Basso Luigi, id. — Ballero avv. Ignazio, id.

Divisione delle leve

Martorelli Giacomo, segretario capo di divisione, cav. dell'O. di Franc. I° di Napoli — Demichelis Giuseppe, applicato — Luchinat Edoardo, id. — Genta avv. Paolo Ippolito, id.

Divisione di fanteria

Alliaud D. Vittorio, segr. capo di div., ✻ e dell'O. P. di s. Greg. Magno — Brunetti Gius., sotto-segret. — Crodara Paolo, appl.

Divisione d'artiglieria

Daziani avv. Gioanni Vincenzo, segretario capo di divisione — Borbonese cav. D. Angelo Gaetano, segret., ✻ — Tempia Ferdinando, sotto-segret. — Raby avv. Luigi Aristide, appl. — Mo Paolo, id. — Mecca Luigi, id., sottoten. di cavall. — Mestrallet avv. Camillo.

Divisione di cavalleria

D' Albrion cav. Franc. Policarpo, ten. colonn. di cavall., capo di div., ✻ — Rostagno Carlo, segr. — Lombardi Angelo, appl.

Divisione matricola

N. N., capo di divisione

Gabet Giacomo, segret., con tit., gr. ed anz. di capo di divis.

Archivio ed economia

Barberis Giuseppe, segret. capo di divisione — Viale Vittorio, archivista — Rocca Paolo, sotto-segr.

MARINA

Faissolle avv. Maurizio, segr. capo di divis., con gr. di capit. in 2.° di vascello — Aymar Giacomo, sotto-segretario — Garino Secondo, id. — Caffarelli avv. Carlo, applicato.

SEGRETERIA DI FINANZE

Piazza Castello , N. 3.

Primo segretario

Gallina conte ed avv. D. Stefano, comm. ❋

Primo uffiziale

Thaon di Revel cav. D. Ottavio, ❋

Prima Divisione

Moncafi D. Melchior Ignazio, segretario capo di div., ❋ — Chiri Benedetto, sotto-segret. — Vigliotti Gius., id. — Alis Carlo id — Ghione Emilio, id. — Fassone Gioanni, id. — Bolla Alessandro id. — Montegrandi conte Edoardo, applicato — Vittin Gaetano, scriv., col tit. di sotto-segret.

Seconda Divisione

Sauvaigue D. Alessandro, segret. capo di divis., ❋ — Persian avv. Giacomo, sotto-segr., col tit. e gr. di segret. — Celebrin di s. Martino barone ed avv. Luigi, sotto-segret. — Clara avv Augusto, id. — Parrocchia Vincenzo id.

Terza Divisione

Garroni avv. Luigi, segret. capo di divisione — Cugiani Francesco, sotto-segret.

Quarta Divisione

Ferrero Brunone, segretario di titolo e grado, reggente la divisione — Vianson Ponte cav. ed avv. Carlo Felice, sotto segretario — Carbone, sotto intend. avv. Agostino, applicato;

CONSIGLIO DI STATO

Piazza e palazzo Carignano.

Vice-Presidente annuale

Sallier Della-Torre conte D. Vittorio, marchese di Cordon, governatore e comand. gen. della divisione di Torino ecc., C. O. S. SS. N., G. Cord. ✻, comm. ✠, ecc.

Sezione dell'interno

Presidente, Saluzzo di Monesiglio conte D. Alessandro, grande di corona, ministro di stato, maggior generale ecc., G. Cord. ✻, e comm. dell' O. I. di L. d' A.

Consiglieri di stato ordinarii

Provana di Collegno conte D. Giuseppe, gentiluomo di camera di S. M., ecc., comm. ✻
Avogadro di Casanova cav. D. Paolo, ✻
Del Carretto di Balestrino march. D. Domenico, maggior gen. nelle R. armate, ecc., comm. ✻
Melano di Portula cav. D. Angelo, ✻
Alfieri di Sostegno marchese Cesare, ✻, C. di S. A. di R. e di L. d'A.

Sezione di giustizia, grazia ed affari ecclesiastici

Presidente, Peyretti di Condove conte D. Lodovico, primo presidente, ministro di stato, ecc., G. Cord. ✻.

Consiglieri di stato ordinarii

Staglieno nobile D. Marcello, comm. ✻
Grillo D. Giambatista, ✻
Avet D. Giacinto Fedele, comm. ✻
Fascio barone D. Pietro, ✻
Rati-Opizzone cav. D. Domenico, ✻
Rovereto di Rivanazzano march. D. Luigi, ✻.

Sezione di finanze

Presidente, Raggi marchese D. Gioanni Antonio, ministro di stato, G. Cord. ✻, e G. priore dello stess'ordine.

Consiglieri di stato ordinarii

Strada D. Giuseppe, ✻
Petiti di Roreto conte D. Ilarione, ✻
Greyfié di Bellecombe conte D. Ippolito, ✻
Massimino di Ceva e s. Michele march. D. Casimiro, comm. ✻
Colla cav. D. Federico, ✻.

Segreteria

Segretario-capo, Calvi cav. D. Luigi, ❋.

Sotto-segretarii, segretarii delle sezioni

Sezione dell'interno, Cerruti di Castiglion-Falletto conte Luigi, ❋, *referendario, con gr. ed anz. di senatore.*
Sezione di giustizia, grazia ed affari ecclesiastici, Sappa avv. Giuseppe.
Sezione di finanze, Piola conte D. Antonio, ❋.
Peyretti di Condove conte ed avv. Ettore, *segretario aggiunto alla sezione dell' interno, con tit. e gr. di referendario.*

COMMISSIONE DI CANCELLERIA

Presieduta dal Guardasigilli, e creata coll' art. 29 del R. Editto del 18 agosto 1831

Referendarii

Pes d'Ayala conte e cav. D. Gio., ❋, *con tit., gr. ed anz. di senat.*
Barbaroux conte Pier Giuseppe
Gromo Losa di Ternengo cav. Maurizio
Mola di Larissè conte Domiziano
Giriodi di Monasterolo conte Luigi
Malaspina march. Faustino
Pensa di Marsaglia cav. Emiliano } *sovrannumerarii*
Paoletti del Melle bar. Damiano } *sovrannumerarii*
Piccono della Valle conte Alfredo } *sovrannumerarii*
Incaricato di far le veci di segret. della commissione, Chiotti intend. Luigi, *capo di divis. nel dicastero del Guardasigilli.*

REGII ARCHIVI DI CORTE

Piazza Castello, N. 12.

Sopraintendente e presidente capo, N. N.
Regio archivista, Nomis di Cossilla conte Luigi, consigliere di S. M., dei decurioni della città di Torino.
Segretarii, Fea Giuseppe, architetto — Negri Michele Antonio, segretario del commissariato gen. dei confini dei Regii stati — Detoma Vincenzo, architetto di S. M. — Arò Gioanni Maurizio.
Sotto-segretarii, Gallone avv. Ignazio — Combetti avv. Celestino
Incaricato della custodia e direzione delle carte, disegni e rami, Fea Giuseppe, architetto predetto
Applicati, Piossasco d'Airasca cav. Camillo avv. e vice-intend.

— Pulciano cav. Pietro dei decurioni della città di Torino
— Conterno Giuseppe, intend. segr. di stato
Legatore dei libri, Unia Tommaso, legatore dei libri della biblioteca di S. M.

COMMISSARIATO GENERALE DEI CONFINI DEI REGII STATI
Piazza Castello, N. 12.

Commissario generale

Sauli d'Igliano cav. D. Lodovico, consigliere di legazione, membro della R. deputazione sopra gli studii di storia patria, e direttore della classe delle scienze morali, storiche e filologiche nella R. accademia delle scienze, ❋, ✠.
Segretario, Negri Michele Antonio, segretario ne' R. archivi di corte
Conservatore de' confini tra gli stati di S. M. ed il cantone di Ginevra, De Magny nobile Costantino, console generale in Svizzera, ❋.
Preposto al corso del Ticino, Melchioni bar. Gio. Antonio, ingegnere onorario di I.a classe nel corpo del genio civile.

NB. *Per le altre frontiere, l' ispezione parziale de' confini è affidata in ogni provincia all' intendente della medesima.*

PARTE QUINTA

Cariche ed impieghi in Sardegna

Vicerè, luogotenente e capitano generale del Regno

Montiglio di Ottiglio e Villanova cav. D. Giuseppe Maria, ministro di stato, luogot. gen. nel R. esercito, G. Cord. ❋, ❂.

REALE CANCELLERIA

Reggente la R. cancelleria, Piccone conte e sen. D. Giambat., ❋.
Segret. della Reale cancelleria, Isola notaio Giuseppe.

R. SEGRETERIA DI STATO E DI GUERRA PRESSO S. E. IL VICERÈ

Reggente, Pes conte D. Pietro, ❋.
Aggiunto con facoltà di supplire le veci del reggente in qualunque caso di assenza o d'impedim., Melis avv. Domenico.

Capi di divisione

Licheri Emanuele — Agnese Pietro — Podda avv. Salvatore, *archiv.* — Orunesu Antonio — Cappai avv. Gio. — Martini avv. Pietro

Sotto-capi di divisione

Satta avv. Antonio—Palmas Pasquale—Pruneddu avv. Antonio — Ramasso avv. Franc. — Bietri avv. Giacomo

REGII ARCHIVI

Intendente gen. degli archivi, Manconi avv. e pref. D. Efisio.
Archivista regio, Azuni avv. ed intendente Gerolamo.
Segretario, N. N.
Assistente al regio archivio, Federici Antonio
Applicato, Pillettu notaio Ignazio

CENSORATO GENERALE SOVRA I MONTI DI SOCCORSO

Censor generale e segretario della R. giunta generale sovra i monti di soccorso

Pinna Pes cav. D. Giuseppe, giudice della R. udienza, ❋.

Vice-segretarii e vice-censori generali

Pinna avv. coll. Antonio — Mariotti avv. Silvestro.
Contadore gen., Corona Pasquale— *Tesor.*, Diaz Agostino

SUPREMO REALE CONSIGLIO
residente in Torino presso S. S. R. M.

Presidente, Peyretti di Condove conte D. Lodovico Agostino, primo presidente, ministro di stato, presid. della sezione di grazia, giustizia ed affari ecclesiastici nel consiglio di stato, G. Cord. ❋

Reggente di toga, Musio presidente D. Costantino, *con le prerogative, divise, preeminenze ed onorificenze di presidente del consiglio supremo,* G. ❋.

Reggente di toga in secondo

Manno bar. D. Giuseppe, presid., cav. e consig. dell' ord. civ. di Savoia, socio della R. accad. delle scienze, comm. ❋, C. ✠.

Consiglieri

Arborio di Gattinara conte D. Gius. Mercurino, presidente, uditore gen. di guerra, comm. ❋

Fontana bar. e presid. D. Franc. Maria, senatore nel R. senato di Piemonte, ❋

Stara D. Giuseppe, senatore nel R. senato di Piemonte, ❋

Massa Saluzzo cav. D. Leonzio, primo uffiziale della R. segr. di stato per gli affari di Sardegna, ❋.

Avvocato fiscale generale

Detati conte e presid. D. Gius., collat. nella R. cam. de'conti, ❋.

Sostituiti, Deandreis avv. Gio. Massimo — Carbonazzi avv. Giuseppe — Marenco di Moriondo cav. Guglielmo, *sovrann.*

Procuratore fiscale patrimoniale, segretario nell'uffizio dell' avv. fiscale gen., Masanti Melchiorre

Applicato provv. alla segreteria dell' avv. fisc. gen., Corderi Vincenzo.

Segretario, Razan avv. Ottavio.

Sotto-segret., Chiapirone Vittorio, *col tit. e grado di segretario.*

SUPREMO MAGISTRATO
della Reale udienza sedente in Cagliari

Reggente la Real cancell., il quale presiede alle tre sale, Piccone conte e senatore D. Giambatista, ❋

Presidenti, Randaciu cav. D. Pasquale — Pes cav. D. Diego, ❋

Giudici

Sala civile

Paderi D. Giuseppe, ❋
Salaris D. Sebastiano
Floris D. Salvatore
Deleuse D. Gaetano
Tola D. Gio. Antonio
Oggero D. Vittorio

Rattu D. Gio. Nepomuceno
Satta D. Salvatore Angelo
Salis Manca D. Agostino
Caboni D. Stanislao

Sala criminale

Pintor-Porcu D. Efisio
Delitala D. Gavino
Degola D. Giuseppe
Musio D. Gavino.
Siotto-Pintor D. Gioanni
Loj D. Efisio

Segretario della R. Udienza, Isola not. Giuseppe
id. del Regio Consiglio, Puxeddu not. Gius. Agostino.

Uffizio dell' avvocato fiscale generale

Reggente, Pastoris di Casalrosso conte D. Severino, giudice della R. udienza.
Sostituiti, Salaris avv. Gavino — Picinelli avv. Domenico — Rodriguez D. Pasquale — Loj D. Fedele
Procuratore fiscale generale, Contini not. Gioanni.
Sostituito, Podda not. e baccelliere Gavino.
Segr. dell'uffizio, e sollecitatore fiscale, Curgiolu not. Salvatore.

UFFIZIO DELL'AVV. GEN., E DELL'AVV. FISCALE GEN. PATRIMONIALE

Avv. fisc. gen. patrimoniale, incaricato anche delle incumbenze di avv. generale, Musio cav. D. Giuseppe, ❋
Sostituito avv. fisc. gen. patrimoniale, incar. anche delle incumbenze di sostituito avv. gen., Carta Depani D. Efisio Luigi
Sostituiti avv. gen., incaric. anche delle incumbenze di sost. avv. fiscale gen. patrimoniale, Guirisi cav. D. Franc. Ignazio — Pasella avv. Giuseppe.
Sost. avv. fiscale gen. patrim., incaric. anche delle incumbenze di sost. avv. gen., Leo avv. Pietro — Mura D. Gio. Maria
Procuratore fiscale, Doneddu Raimondo, baccelliere in leggi
Sostituito, Calamida not. Francesco
Segr. dell'uffizio dell' avv. fiscale gen. patrim., incaric. anche delle incumbenze di segr. dell' uffizio dell' avv. gen., Catte not. Francesco Giuseppe.

UFFIZIO DELL' AVVOCATO DE' POVERI PER S. M.

Avvocato dei poveri, Serra cav. D. Francesco Maria, ❋
Sostituito, Ciuffo avv. colleg. Fortunato
id. Campus avv. colleg. Antonio
Procuratore de' poveri, Puxeddu notaio Pietro
Sostituito, Baire notaio Francesco Antonio.

MAGISTRATO DEL CONSOLATO IN CAGLIARI

Reggente, N. N.
Giudici, Ballero D. Efisio, *con tit. e grado di giudice della R. udienza* — Murredu Bacchisio

Consoli, Rossi negoz. Salvatore — Novaro Giuseppe.
Segretario, Floris not. Tommaso.

MAGISTRATO DELLA REALE GOVERNAZIONE SED. IN SASSARI

Regg. il magist., Caboni D. Gioanni, giudice nella R. udienza.
Assessori, Giordano avv. Domen. — Pinna avv. colleg. Gio. — Solinas-Achenza avv. Michele — Tola D. Pasquale
Avv. fisc. R., Satta Minutili prefetto D. Luigi
Sostituiti, Usai Mannu D. Stefano — Ladu avv. Pietro — Pais avv. colleg. Michele, *sovrann.*
Avv. de' poveri, Usai-Mannu avv. Gioanni, assessore nella R. governazione.
Sostituito, Pasella avv. Nicolò
Procuratore fiscale R., Cossu notaio Antonio Luigi.
Sostituito, N. N.
Segretario civile, Piretto notaio Gaetano.
Segretario criminale, Cicu notaio Gioanni Maria.
Procuratore de' poveri, Garzia notaio Giuseppe.
Sostituito, N. N.

CONSOLATO

Reggente, Caboni D. Giovanni, giudice nella R. udienza.
Giudici, Due assessori della R. governazione.
Consoli, Senno Filippo — Verdura Giuseppe.
Segretario, Carboni-Delogu notaio Salvatore.

TRIBUNALI DI PREFETTURA

PREFETTURA DI CAGLIARI

Pref., Cadeddu Efisio
Assessori, Corongiu avv. Salvat.
Porcu avv. Efisio
Vivanet avv. Giuseppe
Serra Sirigu avv. Pietro
Avv. fisc. Sircana D. Antonio
Sostituiti, Garau D. Enrico
Palomba avv. Salvatore
Segret., Ruggeri not. Antonio
Procur. fisc., Corona notaio Emanuele, sostit. nella segr. del R. consiglio

PREFETTURA DI ORISTANO

Pref., Tola D. Franc. Maria
Assessori, Meloni avv. Salvat.
Sanna avvv. Vincenzo
Casabianca avv. Gio. Batista
Dearca avv. Giuseppe
Avv. fisc., Floris-Palmas Tom.
Sost. avv. fiscale, Branca-Mariotti avv. Salvatore, appl. all'uffizio fisc. generale
Avv. dei poveri, Selis avv. Ign.
Segret., Tolu not. Antonio
Proc. fisc., Manca not. Felice
Proc. de' poveri, Poddigue not. Giuseppe

PREFETTURA D' ISILI

Prefetto, Scanu avv. Raffaele
Assessori, Pinna-Pirisi, avv. colleg. Antonio

Lombardi avv. Antonio
Siotto-Pintor D. Efisio
Sircana avv. Antonio
Avv. fisc., Rossi avv. Carmine
Sost. avv. fisc., Lostia di S.ta Sofia, conte D. Salvatore
Avv. de' poveri, Piroddi avv. Gio. Batista
Segret., Calamida not. Efisio
Proc. fisc., Carta not. Sebast.
Proc. de' poveri, Riccio D. Dom.

PREFETTURA DI NUORO

Prefetto, Aru avv. Giuseppe
Assessori, Addis avv. Sebast.
Ravotti avv. Antonio
Pinna-Pabis avv. Brunone
Pasella avv. colleg. Pietro
Naitana avv. D. Serafino
Avv. fisc. Atzara avv. Antonio
Sost. avv. fiscale, N. N.
Avv. de' poveri, Therol D. Ant.
Segret., Catte Batista
Proc. fisc., Cucca not. Ant.
Proc. de' pov., Crobu not. Salv.

PREFETTURA DI LANUSEI

Prefetto, Themelli avv. Gio.
Assessori, Bottino avv. Efisio
Spanu avv. Antonio
Branca-Mela avv. D. Gerol.
Avv. fiscale, Ena avv. Antonio
Sost. avv. fiscale, Marghinotti avv. Luigi
Avv. de' poveri, Frongia Priamo
Segret., Mignatti not. Antonio
Proc. fiscale, Lai not. Tomm.
Proc. de' poveri, Falchi D. Bat.

PREFETTURA DI TEMPIO

Pref., Satta avv. Gio. Maria
Assessori, Lai-Cabras avv. Salv.
Salis avv. coll. Pietro
Manchia avv. Domenico
Avv. fisc., Carta avv. coll. Raff.
Sost. avv. fisc., N. N.
Avv. de' poveri, Mundula avv. Batista
Segret., Doneddu not. Pietro
Proc. fisc., Vico not. Gavino
Proc. de' poveri, Mundula Gio. Andrea.

GIUDICATURE DI MANDAMENTO

DISTRETTO DELLA PREFETTURA DI **CAGLIARI**

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARII
CAGLIARI *del Castello*	Piras Giuseppe	Piras not. Francesco
CAGLIARI *della Marina*	Caboni Federico	Brundu not. Luigi
Iglesias	Randaciu Sebastiano	Scano not. Antonio Milia not. Efisio
Carlo Forte	Pena Giuseppe	Floris not. Gius. Maria
S. Antioco	Porcile D. Andrea	Pateri not. Gius. Mereu Laconi n. Ang.
Villamassargia	Schirru not. Bernard.	Mudeddu not. Mich. Taras not. Gio. Batista
Teulada	Daga not. Basilio Isaia	Caredda not. Gioanni Pinna not. Gio. Ant.

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARII
Villacidro	Dessi Vincenzo	Pintor not. Raffaele
		Pedroni not. Cosimo
S. Gavino	Lobina bacell. Franc.	Esu not. Generoso
		Manca Rattu n. Efisio
Pula	Tolu D. Raffaele	Tedda not. Antioco
		Bayli not. Camillo
Decimomannu	Russui Luigi	Marcello not. Franc.
		Coghe not. Ignazio
Villasor	Caput Michele	Anedda not. Salvatore
		Frontello not. Simone
Serramanna	Gessa Efisio	Littau not. Luigi
		Cubeddu not. Salvat.
Nuraminis	Pisano notaio Salvatore	Azzori n. Raim. Ant.
	Angelo	Melis Francesco
Sanluri	Carro Gioanni	Piras not. Gio. Ant.
		Fois not. Sisinio Ant.
Quarto	Arthemalle Vincenzo	Serra not. Gavino
		Corona not. Raimondo
Selargius	Rivas Gioanni	Murru not. Francesco
		Addis not. Salvatore
Sinnai	Cao D. Girolamo	Floris-Cano not. Ant.
		Floris-Ibba not. Efisio
San Pantaleo	Manca Randaciu Efisio	Peddis not. Gio. Bat.
		Mameli not. Efisio
Senorbi	Perria bacell. Batista	Oppo not. Giuseppe
		Mancosu not. Efisio
Guasila	Diana not. Pietro	Caddeo not. Ferdin.
		Mischis not. Gio. And.

DISTRETTO DEL MAGISTRATO DELLA R. GOVERNAZ. DI **SASSARI**

Sassari	Pilo D. Andrea	Fenu not. Michele
		Tedde not. Gius.Luigi
Porto Torres	Nieddu avv. coll. Fran.	Delitala not. Michele
		Porcheddu not. Gir.
Osilo	Farina not. Francesco	Demarti not. Gius.
Sorso	Bisson not. Efisio	Bettinali not. Gio.
		Peralda not. Giacomo
Nulvi	Pinna bacell. Franc.	Branca not. Nicolò
		Pireddu not. Salvat.
Castel Sardo	Pisano Agostino	Paolinto Francesco
		Sulas not. Salvatore

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARII
Ossi	Tedde Carcassona Mat.	Tanda not. Ant. Luigi
		Cossu n. Franc. Gius.
Ploache	Satta-Mura not. Gabr.	Dais not. Francesco
		Paulesu Virdis notaio
Itiri Canedu	Picinelli Antonio	Pinna not. Antonio
		Simula not. Salvatore
Alghero	Picolomini conte D. Sebastiano	Ugo not. Ant. Gius.
Thiesi	Chessa Simone	Galzerino not. Tom.
		Poddighe n. Alb. Ant.
Bonorva	Panni-Porcu bacellier Giuseppe Luigi	Lorica n. Ant. Franc.
		Rugiu-Pes not. Ant.
Pozzo Maggiore	Tamponi Antonio	Puddu n. Bac. Efisio
		Giudice not. Filippo
Villanovamonteleone	Carta not. Mauro	Mudadu not. Domen.
		Cicotto not. Domenico
Olzieri	Cossu-Solinas Antonio Vincenzo	Chessa not. Gavino
		Corda not. Stefano
Mores	Serra Emilio	Arru-Piu not. Pietro
		Zedda not. Andrea
Oschiri	Sarais Nicolò	Tamponi baccel. Tom.
Patada	Moretti not. Gius. M.	Dias not. Franc. Maria
		Carta Virdis not. Gav.

DISTRETTO DELLA PREFETTURA DI **ORISTANO**

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARII
Oristano	Atzeni Antonio	Falchi not. Salvatore
		Tolu not. Giuseppe
Guspini	Serra Giuseppe	Pintus not. Gio. Mar.
		Artizzo not. Efisio
Busachi	Melis-Serra Giuseppe	Caput Ant. Maria
Neoneli	Spano not. Cosimo	Farina not. Angelo
		Cossu not. Narciso
Sedilo	Porcu Gioanni	Matta not. Antonio
		Corias n. Franc. Ant.
Ghilarza	Lecca Vincenzo	Pani not. Giuseppe
		Vargiu not. Gio. Bat.
Milis	Ortu Antonio	Floris not. Raffaele
		Salis not. Gioanni
Cabras	Piu Bacchisio	Sanna not. Emanuele
		Putzolu n. Gio. Maria
Simaxis	Gutierres D. Stefano	Rattu n. Efisio Luigi
		Seu not. Gioanni

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARII
Uras	Ferdiani Gaetano	Sanna not. Raffaele Puxeddu-Mauri n. Fr.
Ales	Serraluzzu D. Cristof.	Simbula not. Gius. Floris not. Ant. Gio.
Mogoro	Melis prodot. Eman.	Biancareddu n. Piet. Rugeri not. Efisio
Cuglieri	Fernando Pietro	Puddu Baccelliere Ef.
Santu Lusurgiu	Marongiu Antonio	Masala not. Antonio Pinna-Sanna n. Fran.
Bosa	Deiana D. Antonio	Dettori not. Alberto Pinna-Tolu not. Raff.
Tresnuraghes	Carusa Francesco	Mossa not. Francesco Riciu not. Efisio
Macomer	Tola D. Salvatore	Casu not. Salvatore Sini not. Luigi

DISTRETTO DELLA PREFETTURA DI **NUORO**

Nuoro	Garzia Raffaele	Zedda not. Salvatore Aru not. Salvatore
Bitti	Porcu Costantino	Nieddu n. Monserrato Cao not. Gioanni
Gavoi	Bologna D. Luigi	Besson not. Ignazio Lai not. Antonio
Fonni	Tola D. Giuseppe	Tola not. Salv. Ang. Mededdu not. Isidoro
Orani	Floris-Cano Nicolò	Pintor not. Antonio Bussu not. Francesco
Bono	Sannia Efisio	Campus n. Gius. Maria Ruju not. Luigi
Siniscola	Sanna-Arrica Antonio	Guascari not. Ant. Meloni not. Antonio
Dorgali	Spano-Pischedda baccelliere Pietro	Mereu not. Francesco Capita not. Gio. Bat.
Bolotana	Corias Gerolamo	Ledda not. Gio. Maria
Sorgono	Murgia Antonio	Tore not. Salvatore Fenu-Sanna n. Pasq.
Tonara	Sotgia Gio. Giuseppe	Serra not. Giacomo Cicalò not. Cristoforo
Aritzo	Mercu not. Emanuele	Brundu not. Giusep. Nonnis avv. Gio. Mar.

DISTRETTO DELLA PREFETTURA D'**ISILI**

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARII
Isili	Dessi not. Giuseppe	Loche not. Tommaso
Nurri	Mura not. Matteo	Valentino not. Gio. Satta n. Pietro Costan.
Mandas	Loffredo Luigi	Medda not. Ignazio Cao not. Luigi
Seui	Puxeddu bacell. Fed.	Puxeddu not. Carlo Caboni not. Amatore
Senis	Sachiu-Ghirisi Antonio	Pitzalis not. Angelo Delabona not. Tomm.
Laconi	Cannas Innocenzo	Mura not. Giuseppe Atzei not. Giuseppe
Baruminri	Casanus Giuseppe	Pitzalis n. Gio. Batt. Murroni not. Mauro
Lunamatona	Trongia Gioanni	Mancosu not. Luigi Mereu not. Pasquale
Pauli Gerrei	Melis Narciso	Puddu not. Giuseppe Soggiu not. Francesco

DISTRETTO DELLA PREFETTURA DI **LANUSEI**

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARII
Lanusei	Sanna Gio. Maria	Deiana not. Sebast.
Tortolì	Congiu-Mameli n. Gius.	Masala not. Pietro Floris not. Alberto
Ierzu	Bonfant prodot. Ant.	Corda not. Luigi Cannas not. Francesco
Muravera	Podda not. Gio. Elia	Piras not. Carlo Ferralì not. Salvatore Dejana not. Vincenzo

DISTRETTO DELLA PREFETTURA DI **TEMPIO**

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARII
Tempio	Mucculitu avv. colleg. Michele	Murinu not. Franc.
Aggius	Cuca Antonio	Vegni not. Ottavio Columbano Giua not. Nicolò
Calangianus	Naitana Francesco	Zuddas not Franc.
La Maddalena	Pani-Porcu n. Bartol.	Soggiu n. Sebastiano

ARCHIVIO DEL R. PATRIMONIO E DELL'INTENDENZA GEN.

Archivista, Randaciu baccelliere Tommaso.
Scrivano del razionale, Catte notaio Batista.

UFFIZIO DELLA REGIA INTENDENZA GENERALE

Intend. generale , De-Juge di Pieuillet cav. D. Francesco

Sotto-intendenti generali

1.° Persi avv. Gius. — 2.° N. N.

Capi di divisione , Frau Pietro *con titolo e grado di segretario d'intendenza* — Lavagna Efisio — Cadeddu Fedele — Pipia Vincenzo, *con tit. e grado d' ispettore delle R. Gabelle*

Sotto-capi di divisione, Magnetti Giuseppe — Valle avv. Gius. — Diana Camillo — Costa Paolo, *con tit. e gr. di segr. d'intend.* — Marini Luigi.

Applicati , l' intendente Ferrero Della Marmora cav. ed avv. D. Ottavio — Balladore avv. Carlo, *col titolo e gr. di sotto-intendente generale.*

INTENDENZA PROVINCIALE DI CAGLIARI

Intend., Decesaroni nob. ed avv. Fedele
Sotto-intend., Murgia avv. Franc. Ignazio
Segret., Frau Francesco.

VICE-INTENDENZA GENERALE DI SASSARI

Vice-intendente generale , Onnis avv. Pasquale
Sotto-intendente , N. N.
Capi di divis. , Esperson Gio. Batista — Bottino Cossu Gavino
Sotto-capi di div., Gigante Michele — Pinna-Chessa Giacomo.

INTENDENZE PROVINCIALI

Cagliari

L' intendente generale ne fa le veci.

Busachi residente in Oristano

Intend. , Nurra avv. Batista — *Segretario,* Atzori Antioco — *Sotto-segret.,* Sini Giacomo, *con titolo e grado di segret.*

Iglesias

Intend., Cao cav. ed avv. Gioanni — *Segret.,* Deidda Raffaele

Isili

Intend. , Gessa avv. Francesco — *Segr.,* Carta Raimondo.

Lanusei

Intend. , Mariotti avv. Vincenzo — *Segr.,* Sciacca Franc.

Nuoro

Intend., Pittaluga avv. Fedele — *Segret. ,* Costa Michele.

Sassari

Il vice-intendente ne fa le veci.

Alghero

Intend., Lostia cav. D. Efisio — *Segr.*, Dore Ignazio.

Cuglieri

Intend., Sini avv. Stanislao. — *Segret.*, Sircana Giuseppe.

Ozieri

Intend., Sigurani avv. Gius. — *Segret.*, Delrio Gio. Ant.

Gallura

Intend., Pitelli avv. Antonio — *Segr.* Puzzu Efisio.

AMMINISTRAZIONE DEL DEBITO PUBBLICO

Direttore gen., Pes di S. Vittorio cav. ed intendente generale D. Gaetano, ❋.
Vice-dirett. gen., Pintor-Porcu avv. ed intend. Gioachino, vice-intend. del Monte di riscatto, *con tit. e gr. di giudice del consolato*
Segret., Molle Francesco — *Sotto-segret.*, Mureddu Stefano.
Tesoriere, Rapallo D. Francesco.
Regio commissario presso l' amministraz., N. N.

MONTE DI RISCATTO

Intendente, Pes di s. Vittorio cav. ed intend. gen. D. Gaetano, ❋.
Vice-intendente, Pintor-Porcu avv. ed intendente Gioachino, *con titolo e grado di giudice del consolato.*

Avvocato fiscale patrimoniale

I due sostituiti dell' avv. fiscale gen. e patrim. ne fanno le veci.
Segret., Molle Francesco — *Sotto-segr.*, Congiu not. Vincenzo.
Tesoriere, Rapallo D. Francesco.
Proc. fiscale, il proc. dell' uffizio F. gen. patr. ed il suo sost.

CONTROLLO GENERALE

Fung. le veci del controllo gen. in Cagliari, Salazar D. Alessio
Segret., Massa Salvatore — *Sotto-segret.*, Ugo Gio. Antonio.

Controllori applicati all' uffizio

Buffa Gioanni — Marzano Bernardo, controllore assistente.
Fungente le veci del controllo gen. in Sassari, Valle avv. ed intendente Vincenzo.
Controllore appl. all' uffizio, Pisci Gaetano, controllore assist.

TABELLIONATO IN CAGLIARI

Conservatore gen. del tabellione, l' intendente generale.
Vice-conservat. gen., il sotto-intendente generale.
Avvocato fiscale del tabell., N. N.

Procuratore fisc., Calamida not. Efisio — *Segret.*, Manconi not. patrim. Giuseppe — *Sotto-segretario*, N. N.

IN SASSARI

Vice-conservatore generale

Il vice-intendente generale.
Segretario, Castiglia notaiò Stefano.
Sostituito procuratore fiscale, Piccolina not. Angelo

MAGISTRATO GENERALE DI SANITA'

SEDENTE IN CAGLIARI

di cui è capo S. E. il vicerè

È composto dal reggente la R. cancelleria — del presidente o giudice più anziano della R. udienza — dell' intendente generale delle R. Finanze — del can. dec. della catt. di Cagliari — del regio avvocato fiscale gen. — del capitano del porto — del colonnello delle torri — del comandante la marina militare — del commissario generale di sanità Vallaca, tenente colonn. nelle R. armate, ✻ — del protomedico generale — del prefetto del collegio medico, e di quel consigliere civico di prima classe che verrà scelto dal vicerè.

Segret., il segret. della R. udienza.

GIUNTA GENERALE SOPRA L' ANNONA

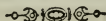
alla quale presiede S. E. il vicerè

Il reggente la R. cancelleria — L' intend. gen. delle R. finanze, relat. nato — Due giudici della R. udienza — Il censore generale — L'avvocato fiscale gen. patrim. di S. M. — Il giurato capo — Un consigliere civico.

GIUNTA GENERALE SOPRA I MONTI DI SOCCORSO

alla quale presiede S. E. il vicerè

Il reggente la R. cancelleria — Le tre prime voci degli stamenti — L' intendente generale delle finanze — Il presid. della società agraria — Ballero-Braida avvocato D. Antonio — N. N. — Vodret sacerdote Ignazio.

Segret., Il censore gen., ed in di lui assenza uno de' v.-segr., e vice-censori generali.

PARTE SESTA

REALE SENATO DI SAVOIA

PRIMA CLASSE

Primo presidente, Pettiti D. Giuseppe, G. Cord. ❋.

Senatori

De-Buttet di Tresserve conte D. Giuseppe, *con tit. e gr. di presidente.*, comm. ❋
Delacharrière D. Bernardo, ❋
Roch Gaspare
Anselm Gioanni Giacomo
Armenjon Mattia
Jacquemoud bar. Giuseppe

SECONDA CLASSE

Presidente, Portier di Bellair cav. D. Carlo, comm. ❋.

Senatori

Piccolet D. Lorenzo, ❋
Vialet di Montbel conte Giulio
Coppier nob. Gius. Maria
Mareschal Lorenzo
Cotta Francesco

TERZA CLASSE

Presidente, Roze bar. D. Pietro Luigi, comm. ❋.

Senatori

Jaillet di S. Cerques conte D. Giuseppe Maria, *con tit. e gr. di presid.*, ❋
Porta Giuseppe Domenico
Courtois Darcollières cav. D. Carlo, ❋
Millet di S. Alban conte Fr.
Seytiers Giuseppe

Segreteria del Senato

Segr. civ., Bellemin Francesco, *con tit. e gr. di mastro udit.*
Segr. sost., Veuillet Giacomo
Segr. crim., Dijoud Giacomo
Sotto-segr., Favre Carlo Fr.

Uffizio dell'Avvocato fiscale generale

Avv. fiscale gen., D'Alexandry-Orengiani cav. D. Ippolito, *con tit., gr. ed anzianità di presidente*, comm. ❋.

Sostituiti

Falquet barone Gio. Giuseppe
Gaudenzio Francesco, *con tit., grado ed anz. di senatore*
Di s. Bonnet Giuseppe Filippo
Bouvier Gioachino
Dullin Pietro
Dupasquier Carlo
Mercier Luigi Giorgio
Rambert barone Luigi, *sovr.*

Segret. dell'uff. dell'avv. fisc. gen., sollecitat. del R. fisco ed ispett. delle carceri e della famiglia di giustizia, Carcey Paolo Ilario
Sostituito segretario , Parquet Claudio Francesco

Uffizio dell' Avvocato de' poveri

Avv. de' poveri, Clerc Gio. Francesco

Sostituiti

De Viry nob. Carlo
Michal Cagnon de la Chambre march. Ottavio
Greyfié di Bellecombe conte Amedeo.
Menabrea Leone

Procuratore de' poveri, Buisson Giuseppe.
Sostituiti, Renaud Antonio — Exertier Francesco.

REALE SENATO DEL PIEMONTE

Contrada del Senato, N.° 16.

PRIMA CLASSE CIVILE

Primo presidente, Montiglio di Villanova cav. D. Luigi, ministro di stato, G. Cord. ❋.

Senatori

Fontana bar. D. Fr. Maria, *con tit. e gr. di presid.,* ❋
Stara D. Giuseppe, ❋
Bolla cav. Emilio
Costa della Torre conte Ignazio
Orengo Gio Stefano
Alasia Biagio
Pensa di Marsaglia conte Gherardo
Maineri conte Lodovico.

SECONDA CLASSE CIVILE

Presidente, Leardi conte D. Biagio, comm. ❋.

Senatori

Pullini di s. Antonino conte D. Vincenzo, *con tit. e gr. di presid.,* ❋
Quaranta conte D. Lorenzo, *con tit. e gr. di presidente,* ❋
Roggeri D. Gius. Franc., ❋
Viglietti Matteo
Righini di S. Albino conte Filippo
Chiabò conte Carlo Nicolao
Dogliotti Luigi.

CLASSE CRIMINALE

Presid., Borio cav. D. Gius., *con tit. e gr. di presid. capo,* G. ❋.

Senatori

Peyretti di Condove cav. D. Francesco, *con tit., gr. ed anz. di presid.,* comm. ❋
Grisi Rodoli D. Luigi, ❋
Nuvoli conte D. Placido, ❋
Bicchi barone Maurizio
Schiari Giambatista
Derossi Marcantonio

CLASSE PROMISCUA

Presidente, Gromo D. Giuseppe, comm. ❋.

Senatori

Fontana D. Michele', *con tit. e grado di presidente*, ❋
Soleri D. Giuseppe, ❋
Mocchia di s. Mich. conte D. Luigi, ❋
Cravosio Lodovico
Persico Vincenzo
Sclopis di Salerano conte D. Federigo, ❋, ✠
Garbiglia D. Gioanni, ❋

Segreteria civile

Pron Giambatista, *reggente provv. la segr. civ.*
Ghione avv. Roberto, *coregg. provv.*

Sostituiti

Thoves Luigi — Quaglia Francesco — Prati Giacomo

Segreteria criminale

Bironzo Giovanni Ant., *segretario.*
Ruffino Giuseppe, *consegretario.*

Sostituiti

Golzio Vincenzo — Raineri Benedetto.

Uscieri

Regge Antonio — Regge Francesco — Coppa Bonaventura — Parolis Michele.
Sovrannum., Ordano Gioanni — Marchisio Giuseppe.

Uffizio dell' Avvocato generale di S. M.

Contrada delle Scuole, N. 16.

Avv. gen., Ceresa di Bonvillaret conte e senat. D. Carlo Gius., *con tit. e gr. di presidente*, ❋

Sostituiti

Pinelli conte D. Gio. Alessand., *con tit. grado ed anzian. di senatore*, ❋
Gloria conte Gian Pietro, *con tit., gr. ed anz. di senat.*
Ricciolio conte Felice
Sicardi Giuseppe
Ripa di Meana conte Saverio
Boncompagni cav. Carlo
Bonvicino Domenico
Cocchis Edoardo, *sovr.*
Barbaroux cav. Carlo, *sovr.*

Segretario dell' uff. dell' avv. gen., Monferrini notaio colleg. Giambatista, *con titolo e grado di mastro uditore*
Sotto-segretario, Monferrini Giuseppe.
Applicati, Casale Luigi — Castellino Giacomo Eligio

Uffizio dell'Avvocato fiscale generale

In faccia al Monte di Pietà.

Avv. fisc. gen., Passerin d'Entrèves vassallo D. Claudio, senat., ❋

Sostituiti

Baudana-Pucci Giuseppe, *con tit., gr. ed anz. di senatore*
Ropolo Giuseppe, *con tit., gr. ed anzianità di senatore*
Talucchi Gian Maria
Franzini Pietro
Chiarletti Giambatista
Biglione Angelo
Tadini Secondo, *sovrann.*

Segretario ed ispettore sulle carceri e famiglia di giustizia, Conta Giuseppe.
V.-isp. e soll. del R. fisco, Beccaria Pietro.
Sost. segret. e sost. sollecitatore, Maineri Francesco.

Uffizio dell'Avvocato de' Poveri

Contrada di Doragrossa, N. 20.

Avvocato de' poveri, Foglio cav. D. Gioanni Antonio, *con tit. grado ed anzianità di senatore,* ❋

Sostituiti

Nazari Giuseppe Magno, *con tit. e grado di senatore*
Compans di Brinchanteau conte Alessandro
Rochis Gabriele
Capello di s. Franco c.te Paolo
Lauteri Giacinto
Barilis Ignazio
Valperga di Civrone conte Achille, *sovr.*
Rignon Benedetto, *sovr.*

Segr. dell' uff. dell' avv. de' poveri, Viancini avv. Giuseppe.
Sotto-segr., Bianchi causidico Francesco
Procuratore de' poveri, Troiano Giuseppe

Sostituiti

Scotti Giacinto
Banchi Giuseppe
Margaria Tommaso
Camussi Carlo

Attuari collegiati

Boarelli Carlo Giuseppe, *decano, perito di scritture* — Bracchi Massimiliano, *vice-priore* — Gindri Pietro Francesco, *priore* — Croce Gio. Batt., *perito di scritture* — Bonelli Gio. Bernardino — Bellisio Angelo Gioanni, *esaminatore* — Ravotti Giuseppe Raimondo, *esaminatore* — Gatti Luigi, *tesoriere* — Scrimaglia Giuseppe — Blan Domenico, *segretaro* — Riva Ferdinando — Casalegno Giacinto.

REGIA CAMERA DE' CONTI

Contrada del Senato, N.º 16.

Primo presidente, Calvi conte D. Lazzaro, ministro di stato, G. Cord. ❋.
Secondo presidente, Jano D. Francesco, comm., ❋

Collaterali

Detati conte D. Gius., *con tit., gr. ed anz. di presid.*, ❋

Joannini Ceva di s. Michele, conte D. Luigi, *conservatore gen. delle R. poste, con tit. e grado di presidente*, ❋

Chionio-Nuvoli di Thénézol, bar. D. Prospero, *conservat. gen. del tabellione, con tit. e gr. di presid.*, ❋

Melano di Portula c.te D. Luigi, *conservat. generale dei maggioraschi*, ❋

Nasi barone Gioanni Antonio

Lavagna D. Giuseppe, ❋.

Ravicchio di Vallo conte D. Carlo, *con titolo e gr. di presidente, e sovr'intendente agli archivi camerali*, ❋.

Mastri uditori sedenti in magistrato

Gay di Quarti conte D. Pietro Antonio, ❋
Peiroleri barone Giuseppe, *commiss. di guerra*
Boggio barone ed avvocato D. Giuseppe, ❋
Perret avvocato Giambatista
Gamba bar. ed avvocato Alberto, *segretario di stato*
Donaudi D. Vincenzo, *primo segretario del controllo gen.*, ❋
Avogadro di Quaregna cav. D. Amedeo, *prof. di fisica sublime*, ✠
Prasca avvocato Atanasio
Righini di s. Albino cavaliere ed intendente Vittorio
Rachis di Carpenetto vassallo D. Giacinto, ❋
Viansson-Ponte conte ed avv. D. Vittorio, ❋
Boggio barone ed avvocato Giuseppe

Applicati provvisorii al magistrato per compiervi le parti di mastro uditore

Vachetta avv. Ernesto — Ripa di Meana cav. ed avv. Emilio — Joannini Ceva di s. Michele conte ed avv. Alberto, *sovrann.*
Segretarii del magistr., Cerutti Giovanni Ant., *con tit. e gr. di mastro udit.* — Soleri Luigi, *con tit. e gr. di mastro udit.*
Sostituiti per la segret. criminale ed attuaria, Meynardi Gio. — Guneti Gaspare.

Uffizio del Procuratore generale di S. M.

Contrada del Senato, N.° 16.

Procuratore generale, Coller D. Gaspare, *con titolo, grado ed anzianità di primo presidente*, comm. ❋.

Sostituiti

Bardesono di Rigras c.te Ger., *con tit., gr. ed anz. di collat.*

Cibrario nob. ed intend. Gio. Luigi, *con tit. e gr. di coll.*, ✠

Gervasio barone Paolo

Ceppi Paolo Lorenzo

Prato Giulio

Desambrois cav. Luigi

Ferrero Carlo
Panizzardi Carlo
Pinchia Carlo, *sovr.*
Joannini Ceva di s. Michele cav. Cesare, *sovr.*
N. N.

Patrimoniali

Trotti nob. ed avv. D. Ferdinando, *con titolo e grado di mastro uditore*, ❋
Martini Guglielmo Giacinto
Ponzio-Vaglia Giuseppe
Lucio Giuseppe
Inviziati avv. Gioanni
Davicini Cesare
Zanotti cav. Camillo

Segretario dell' uffizio del procuratore generale

Prunotti avv. Luigi Vincenzo

Archivi camerali

Sovrintendente agli archivi camerali, Ravicchio di Vallo conte D. Carlo, collaterale, *con titolo e grado di presidente*, ❋

Archivista, Regis avv. Gius. Maria, *con tit. e gr. di mastro udit.*

Sostituiti archivisti

Musso-Cambiano nob. ed avv. Rodolfo
Pelleri Felice
Roggiero Orazio
Sobrero della Costa cav. ed avv. Luigi
N. N.

Segretarii archivisti, Melica Francesco, *con tit. e gr. di sost. archivista camerale* — Bonino Luigi, *con tit. e gr. di sost. archivista camerale*

Archivista del tabell., Nuvolone di Scandaluzza conte Giuseppe

Bordiglione avv. Chiafredo, *tradutt. presso gli archivii camerali*

Uscieri

Coppa Valentino — Gallo Damiano — Ugo Marco — Gallo Francesco, *sovrannumerario.*

AVVOCATI, PROCURATORI E LIQUIDATORI
presso il Reale Senato di Piemonte

AVVOCATI

Abbiate
Agnelli, avv. collegiato
Airenti
Alladio
Allamandola
Alasia
Alberti
Almondo
Aloisio
Amelio
Anselmi
Archini
Ara
Armand
Audiffredi Gioanni
Audiffredi Gaetano, avv. coll.
Avogadro conte
Avondo, avv. collegiato

Badariotti
Ballarini
Baldioli Giacinto
Baldioli Candido
Baldioli Francesco
Balegno
Balestra
Bardi
Barone
Battisti
Bellone Giorgio
Benso
Benvenuti
Berardi
Berrino
Bert
Bertero
Bertolini
Bessone
Biagini, avvocato de' sudditi di S. M. I. R. A.
Biesta
Blachier
Boarini
Bochino
Boetti
Bognier
Bologna
Bona
Borelli
Borgiotti
Borio
Boron, professore di leggi nei sacri canoni
Borsarelli di Rifredo cav.
Boschiassi
Bosco cav.
Bozzi
Brofferio
Brogliatti
Bronzini
Bruno Agostino
Bruno Giuseppe
Buggino
Buniva, avv. colleg.
Buthod
Callamaro, avv. colleg.
Caligaris
Calotti
Calvetti
Canalis
Canaperia
Cagno
Caramelli
Carletti
Carretta
Carosso
Carozzi
Casetti
Cassinis, avv. coll.
Cavalli
Cavigliotti
Ceroni
Cesano, avv. coll.
Chiapusso
Chiarini
Chiarles
Chionio
Colla Luigi, avv. coll., membro dell'accad. R. delle scienze
Colla Arnoldo
Conta, assessore
Cornero Gio. Batista
Corno
Costa, ❄
Cottalorda
Cravosio conte
Cristin
Crotta
Cucca-Mistrot
Cucchi
Cuniberti
Dalmazzi
Dallosta
Deabbato
Deandreis

Dellavalle
De-Margherita, ❋, profes. di leggi, avv. patrim. gener. di S. M., ed avvocato consulente di S. M. la regina Maria Cristina, decurione ed avv. della città di Torino
Demichelis
Denina
Derossi
Destefanis
Dogliotti
Duboin
Dufaure
Durando
Ellena Giuseppe
Ellena Giambatista
Fagnola
Fabre Giuseppe
Fabre Benedetto
Fava
Ferrante Giacinto
Ferrante Francesco
Ferraris
Ferreri Annibale
Ferrero Antonio
Ferrero Gius. Pietro
Ferlosio, avv. coll.
Ferroglio
Filippa
Filippi
Flandinet
Fontana Stefano
Fornovi
Franchi di Pont conte
Fraschini
Frescot
Frola
Gabbiani
Gabitti
Gajta
Gallenga Vincenzo
Gallenga Celso
Gallo
Gallone
Galvagno, avv. coll., dec. della città di Torino
Garda
Gastaldetti
Gastaldi
Gatti
Gazzera
Genovesio, assessore
Genta
Gerardi
Giacoletti
Gianone Luigi
Giansana
Giordana
Giosserano
Giusta Maurizio
Ghilieri
Ghisolfi
Gillio Carlo
Gobbi
Gozzani Paolo
Grassis
Grognardi
Guaita ❋
Guala
Ivaldi
Lanzarotti
Leone, intend., riformat. degli studii della città e provincia d'Ivrea
Manacorda
Marini
Martorelli
Masino
Mattei
Mattirolo
Miaglia
Miglietti
Molina
Montagnini
Morra

Mossa
Mottura
Muratori
Nasi
Nicola
Nicolay
Notta
Novelli
Nuytz, avv. coll.
Panelli
Pangella
Parato
Paroletti
Pastore Vincenzo
Pastore Giambatista
Peyrone Giuseppe
Pellisseri
Pettiti
Perona, avv. coll.
Perrone cavaliere
Plebano Felice
Plebano Teresio
Polpavetti
Prato
Prigione
Racca
Ramellini
Realis
Restaldi
Riva
Rocca
Roffi
Rolando
Romano
Rossi Giuseppe
Rossi Luigi
Rossi Luigi 2.°
Rovere
Sabbione
Salotto
Saracco Eugenio, avv. colleg., professore di leggi
Saracco Giulio
Sassi
Savio
Sineo, dec. della città di Torino
Sola
Sorisio
Sossi
Thesia
Teppa
Tonso
Torosano
Toscano
Troglia
Trombetta
Vacchini, prof. di leggi nel diritto comm. e nella proc.
Vaira
Valzania
Vassalli, v. udit. gen. di corte, e v. cons. delle R. caccie
Vegezzi
Viancini
Vigna Luigi
Vigliani
Vignolo
Villanis, decurione è segretar. della città di Torino, ❋
Zappata

descritti per ordine d' anzianità d' uffizio

EPOCA d'aggr.	COGNOME E NOME	CONTRADA	P.ta
1814	Ravera Giuseppe, *decano*	Madonnetta.	13
——	Baretta Giuseppe *v. decano*. . . .	Consolata .	10
——	Demichelis Gaetano	Argentieri .	7
1815	Clara Giuseppe Maria, *avv.* . . .	Madonnetta.	25
——	Gallone Giuseppe Angelo, *avvocato*.	Consolata .	5
1816	Vitale Antonio Maria	Doragrossa .	53
1817	Grosso Gaetano, *avv.*	s. Chiara .	1
——	Valzania Francesco	Carmine . .	2
1819	Onorato Lodovico	Scuole . .	6
——	Aymasso Venanzio	Consolata .	12
1820	Bianchi Giovanni Batista, *priore*. .	Scuole . .	3
——	Tricerri Francesco *v.-priore* . . .	s. Dalmazzo	14
1822	Allione Felice Antonio	piazza Paes.	6
——	Vigliardi Giuseppe	s. Agostino .	5
——	Gatti Paolo	Stampatori .	10
1823	Corsini Francesco Maria	S. Dalmazzo	6
1824	Durandi Gaetano, *avv. ; segretario* .	Consolata .	5
——	Cucchi-Boasso	s. Domenico	3
1827	Dollero Giacomo	Doragrossa .	15
——	Basco Giambatista	Madonnetta.	11
1828	Paoletti Felice, *avvocato* . . .	Consolata .	11
1829	Isnardi Giuseppe	Basilica . .	19
——	Rossella Giovanni Modesto . . .	Misericordia	6
——	Cravotti Giuseppe	Doragrossa .	18
——	Cristin Giacinto	Scuole . .	8
——	Savio Giuseppe	Stampatori .	9
1830	Billietti Federico	Bellezia . .	22
——	Gambera Giuseppe	Doragrossa .	39
1833	Dogliotti Vincenzo	Carmine .	2
1836	Gili Bartolomeo	Consolata .	12
——	Pipino Gioanni Antonio	Carmine . .	9
——	Chiesa Giuseppe	Fornelletti .	16
1837	Melano-Calcina Giuseppe	Argentieri .	1
——	Cattaneo Remigio	s. Francesco	13
——	Vassallo Carlo	Stampatori .	14
1838	Rossi Giuseppe	Argentieri .	6
——	Scotta Giovanni	Bellezia . .	7
1839	Nicolay Michele	Consolata .	14
——	Botta Luigi, *regg. la proc.* Simeom .	Doragrossa .	28

LIQUIDATORI

descritti per ordine d'anzianità d'uffizio.

Nome e Cognome	*Contrada*	*porta*
Rossetti Amedeo	Orfane . .	7
Durando Gaetano	Doragrossa .	18
Cugiani Matteo, vice-intendente . . .	Doragrossa .	22
Aymasso Alessandro	Consolata . .	12
Bruneri Francesco	Consolata . .	12
Ponzio-Vaglia Giacomo, ten. nelle R. arm.	s. Maria . .	1
Masera Matteo	Stampatori .	11
Caffarel Paolo	Doragrossa .	26
Martinengo Tommaso	Quartieri . .	4
Allemano Lucio, geometra piazzato . .	s. Agostino .	19
Saraceno Vincenzo	s.ta Chiara .	14
Buffetti Felice	Consolata . .	5

REALE SENATO DI NIZZA

Presidente-capo

Spitalieri di Cessole conte D. Ilarione, *con tit., grado ed anzian. di primo presidente*, G. Cord. ❋.

Senatori

Senatore presidente, Guiglia D. Luigi, comm. ❋
Milone D. Luigi, ❋
Torrini di Fogassieras conte D. Carlo, ❋
Reghezza Giuseppe
Gachet Elzeardo
Gnecco Gius. Antonio
Murialdo D. Demetrio, ❋
Cauvin Ilarione.

Segreteria del Senato

Segretario civile e criminale, De-Sauteiron Luigi.

Uffizio dell' Avvocato fiscale generale

Avv. fiscale gen., Geranzani senat. D. Tommaso, *colle prerogative e privilegi degli avv. fiscali gen. presso gli altri senati*, ❋.

Sostituiti

Cairaschi Giuseppe Giulio
Cassini Innocenzo
Moriez Pietro
Spitalieri di Cessole conte Eug.

Segretario sollecitatore del fisco, ed ispettore delle carceri e famiglia di giustizia, Conte Gian Maria.
Applicato Demay Delfino.

Uffizio dell'Avvocato de' poveri

Avvocato de' poveri, Donetti Giambatista

Sostituiti

Mari Emilio
Faraudi Luigi
Gilli Gaspare
Massa Orazio, *sovr.*
Laurenti conte Prospero, *sovr.*

Procuratore de' poveri, Sassi Gerolamo

Sostituiti

Girelli Giambatista
Terrazzani Eligio.

REALE SENATO DI GENOVA

Primo presidente, Borelli conte D. Giacinto, G. Cord. ❋.

PRIMA CLASSE

Senatori

Mossa Fancello cav. D. Franc., *con tit. e gr. di presid.*, ❋
Marone D. Gian Carlo, ❋
Calsamilia Antonio
Germi Agostino
Casabona Antonio
Girod Luigi

SECONDA CLASSE

Secondo presidente, Grattarola D. Nicolò, comm., ❋, e dell' O. P. di s. Gregorio Magno

Senatori

Demaurizi D. Nicolò, ❋
Penecini Ferdinando
Massola barone Giuseppe
Adami D. Giambatista, ❋
Aluigini Andrea
Persiani Santo
Della-Rocca Matteo

Segreteria del Senato

Segretario civile, Figari Ettore.

Sostituiti

Garibaldi Giacomo. — N. N.
Segr. crimin., Lavaggi Marcello — *Sostituito*, Gibelli Raffaele.

Uffizio dell'Avvocato generale

Avvocato generale, Bermondi senatore D. Bartolomeo, *con tit., grado ed anzianità di presidente*, comm. ❋

Sostituiti

Bianchi Domenico
Calvi Francesco
Arnaldi cav. Gio. Batista

Reggente la segreteria, Giobergia avvocato Federico.
Appl., Corradi avv. Antonio, *con tit. e gr. di sotto-segret.*

Uffizio dell' Avvocato fiscale generale

Reggente l' uffizio, Bermondi senatore D. Bartolomeo, *con tit., grado ed anzianità di presidente,* comm. ❋.

Sostituiti

Ricci prefetto Pier Vincenzo
Berio Alessandro

Segretario ed ispettore delle carceri e della famiglia di giustizia, Giobergia avvocato Federico.

Sollecit. del fisco, Coppola Giambatista, *con tit. e gr. di sotto-segr.*

Uffizio dell' Avvocato de' poveri

Avvocato de' poveri, Daneri prefetto Giuseppe

Sostituiti

Gatti Arcangelo — Castelli Edoardo — Valdettaro marchese Cristoforo — Tesauro di Meano cav. Francesco

Segretario dell' uffizio, Olivieri Michele.

Procuratore de' poveri, Gambaro Gaetano.

Sostituiti

Decosmi Giambatista
Dellacella Alessandro
Gambaro Luca
Curlo nobile Giovanni, *sovr.*

REAL SENATO DI CASALE

Primo presidente, Andreis di Cimella conte D. Benedetto, consigl. ed auditore nel consiglio della sacra religione dei ss. Maurizio e Lazzaro, comm. ❋

PRIMA CLASSE

Senatori

Fiorotti D. Gio., *con tit. e gr. di presidente*, ❋
Rocci cav. Massimiliano
Causa Sisto
Campora Bartolomeo
Bona Bartolomeo
Avogadro di Quaregna caval. Felice
Persoglio Carlo

SECONDA CLASSE

Presidente

Rocca-Ceresola D. Carlo, ❋.

Senatori

Melizzano D. Giac. Ant., ❋
Quaranta D. Filippo, ❋
Defanti di s. Oberto barone D. Saverio, ❋
Velasco Giuseppe
Perini Giuseppe
Agnes Matteo

Segreteria del Senato

Segretario civile, Deamicis Rocco Innocenzo
Segretario criminale, Gastinelli Carlo Giuseppe

Uffizio dell'Avvocato fiscale generale

Avv. fiscale generale, Quigini Puliga conte D. Pietro, consigliere nel consiglio supremo di Sardegna, ❄.

Sostituiti

Armissoglio Luigi
Lucio Francesco
Nigra Francesco
Gerbini Felice
Aluigini Ambrogio
Coller Domenico

Segret. dell'uffizio fiscale gen, Pugno avv. Gaspare
Sollecitatore del fisco, Mollo vassallo Carlo
Briata Carlo, *applicato*

Uffizio de' poveri

Avvocato de' poveri, Serafini Giacomo

Sostituiti

Mattone di Benevello conte Eugenio
Franzoni nobile Luigi
Marchetti di Muriaglio conte Edoardo
Aresca Giovanni

Segretario dell'uffizio, Zanotti cav. Pietro
Procuratore de' poveri, Valperga Giuseppe

Sostituiti

Costa Costantino — Maruffi Bartolomeo — Lovisio Gioanni

TRIBUNALI DI PREFETTURA

nelle giurisdizioni dei reali Senati di SAVOIA, PIEMONTE, NIZZA, GENOVA E CASALE

SAVOIA

Ciamberì

TRIBUNALE DI PREFETTURA
DI SECONDA CLASSE

Senat. pref., Monod Stanislao, *con tit., gr. ed anz. di sen.*
Vice-pref., Guillermin Claudio, *con tit. e gr. di senat.*
Assess., Grand Ippolito, *con tit. e gr. di prefetto, istrutt.*
Bonjean Antonio
Fosseret Gabriele
Bourgeois nob. Prud. Maria
Justin Antelmo.
Aggiunti, Pognent Paolo
Deage Giuseppe Augusto
N. N.
Avv. fisc., Nicoud Marco, *prefetto reggente*
Sostituiti, Riondet Luigi, *con tit., gr. ed anz. di ass.*

Hugard Claudio Giuseppe Antonio
Segr., Humbert Gius. Enrico

Albertville

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI QUARTA CLASSE

Pref., Albriet Francesco.
Assess., Riboud Biagio Maria, *istruttore*
Truffaz Carlo.
Agg., Bompard Gio. Giacomo
Reymond Amedeo.
Avv. fisc., Fontaine Gius. Fil.
Sost., Jacquemond Gius. Fel.
Segr., Bovet Lorenzo

Annecy

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI QUARTA CLASSE

Prefetto, De-Juges di Pieuillet cav. Augusto, *con tit. e gr. di senatore*
Assessori, Nambrides Michele, *istruttore*
Mauris Gian Giacomo
Guillet Alessandro
Agg., Chaumontel Pietro
Fontaine Antonio.
Avv. fiscale, Burdallet Ippolito, *con tit. e gr. di prefetto.*
Sostituito, Collomb Leonzio
Segretario, Borgel Gius. Maria

Bonneville

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI QUARTA CLASSE

Prefetto, Frezier Gio. Franc.
Assess., Delavenay Gio. Franc.
Doppet Michele Antonio
Pernat Luca, *istruttore.*
Aggiunti, Rey Gio. Maria
Pinget Damiano
Rey Michele
Avv. fisc., Ducroz Gius. Rodolfo
Sostituito, Perrier Tommaso, *con tit., gr. ed anzianità di assessore*
Segr., Jacquier Gio. Pietro.

Moutiers

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI QUARTA CLASSE

Pref., Du Tour d'Héry bar. Vittorio.
Assess., Coche Francesco
Laurent Carlo, *istruttore*
Agg., Duplan Claudio
Reymond Agostino.
Avv. fisc., Mercier Alessio
Sost., Perrot Antonio.
Segret., Reymond Giuseppe Filiberto.

S. Gioanni di Moriana

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI QUARTA CLASSE

Pref., Nicollet Gio. Batt.
Assess., Dunand Andrea, *istrut.*
Folliet Gaspare Leandro.
Agg., Hybord Francesco, *ass.*
Ducroz Filippo.
Avv. fisc., Bouttaz Claudio.
Sost., Petit Giorgio.
Segr., Quetand Andrea.

S. Giuliano

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI QUARTA CLASSE

Pref., Jourdan Giacinto.
Assess., Pissard Gio. Nicolao Giuseppe
Vernaz Giulio, *istrut.*
Agg. Blanchard Ippolito
Vaullet Bernardo.

Avv. fisc., Durod Pietro Gius., *con titolo e gr. di pref.*
Sost., Duboin Giuseppe
Segr., Chabert Giuseppe

Thonon

TRIBUNALE DI PREFETTURA
DI QUARTA CLASSE

Pref., Pacoret di s. Bon conte Giuseppe
Assess., Vulliez Francesco
Deleschaux Gius. Bernardo, *istruttore*
Agg., Duperrier Francesco Maria
Dessaix Amedeo Francesco.
Avv. fisc., Burlat Gius. Stef.
Sost., Duboulloz Giacomo
Segretario, Vaudaux Guerrino Francesco.

PIEMONTE

Torino

TRIBUNALE DI PREFETTURA
DI PRIMA CLASSE

Contrada della Basilica, N. 22.

Sen.pref., Mattei D.Giambat., ✻
Vice-prefetti
Bruno prefetto Gius. Antonio
Salino conte D. Teonesto, *con tit. e grado di prefetto*, ✻
Assess., Pettiti Gugl., *istr.*
Moyetta Giacinto
Florio Lodovico
Galletti Pellegrino
Claretta Fedele
Bainotti Gio. Tommaso
Peyretti Luigi
Gringia Luigi
Agg., Richetta Carlo Gius.
Gibellini Gaetano
Avogadro di Ceretto conte Ignazio
Avv. fiscale, Cappa Leopoldo
Sost., Gibellini cav. D. Casimiro, ✻
Nota barone Carlo
Tempia Vincenzo
Cordara-Antona Pietro *sovr.*
Carelli - Brandizzo di Rocca Castello conte Bart., *sovr.*
Segr., Olivero Lorenzo.
Segr. dell' uff. dell'avv. fiscale, Ubertazzi Gioanni.

Cuneo

TRIBUNALE DI PREFETTURA
DI SECONDA CLASSE

Sen.pref., Celesia di Vegliasco barone Giambat.
Vice-pref., Marini Francesco
Assess., Coppa Plac. Od. *istr.*
Derossi Carlo Amedeo
Volli Stefano
Della Chiesa cav. Paolo
Novelli Francesco
Agg., Canubi Carlo
Magliano Alessandro
Fabre Luigi
Conte Angelo
Avv. fisc., Cigolino Gerolamo.
Sostituiti, Persico Gaetano
Canina Paolo
Avv. de' pov., Castellani Giacinto
Sostituiti, Dalmazzo di s. Difendente vass. Francesco
Cassiano Secondo, *sovrann.*
Proc. de' pov., Molineri Gius.
Sostituito, Liprandi Luigi
Segretario, Stallani Giulio.

Asti

TRIBUNALE DI PREFETTURA
DI TERZA CLASSE

Prefetto, Cuttica Carlo
Assess., Cassini Giuseppe, *con tit. e gr. di 2.da classe*
Borio Alessandro, *istr.*
Margiocchi Lorenzo
Verdun vassallo Lorenzo
Agg., Cagni Giuseppe
Mussi D. Giambatista, ✱
Tonso Gioanni
Re Agostino.
Avv. fisc., Cambiaggi Franc.
Sostit., Pittatore Carlo Gioven.
Segret., Grosso patrim. Franc.

Ivrea

TRIBUNALE DI PREFETTURA
DI TERZA CLASSE

Prefetto, Rayneri Francesco
Assess., Luca Pietro
Avenati Ignazio
Salvi cav. Cesare
Rabino Ottavio, *istr.*
Agg., Genta Carlo Amedeo
Riva Pietro
Biara Angelo.
Avv. fisc., Pallieri Gio. Baldass.
Sostituito, Bruno Giuseppe
Segr., Bonis Gio. Francesco.

Mondovì

TRIBUNALE DI PREFETTURA
DI TERZA CLASSE

Pref., Simonino Camillo.
Assess., Bruno Carlo, *istr.*
Fernex conte Gaspare
Denina Pietro
Polto Anselmo
Agg., Regis Amedeo
Pejrone Giacomo
Fasiani Francesco.
Avv. fisc., Falcetti Lorenzo
Sostituito, Spingardi Dom.
Segret., Gioliti Giovenale

Pinerolo

TRIBUNALE DI PREFETTURA
DI TERZA CLASSE

Prefetto, Alliaudi Giuseppe.
Assess., Richelmi Placido
Ormezzano Francesco.
Aschieri Alessandro, *istrutt.*
Valperga-Barone cav. Ignaz.
Aggiunti, Paris Giovanni
Bertea Giuseppe
Genovesio Marco.
Avvocato fiscale, Bruno Paolo
Sost., Agodino Cesare
Segretario, Jano Giuseppe

Saluzzo

TRIBUNALE DI PREFETTURA
DI TERZA CLASSE

Prefetto, Ferraris Giambatista
Assess., Garombi Sebast., *istr.*
Rama Carlo
Forneri Giuseppe
Bertalozzone Luigi
Aggiunti, Cattaneo Vincenzo
Pozzi Chiaffredo
Verrone Giovanni
Baralis Luigi
Avv. fiscale, Denina Filippo
Sost., Voli Vincenzo
Segretario, Leone Francesco

Vercelli

TRIBUNALE DI PREFETTURA
DI TERZA CLASSE

Prefetto, Gola Giuseppe

Assess., Carbonati Domenico, *con tit., e gr. di v-pref.*
Racca Giacomo, *con tit. e gr. di 2.da classe*
Cridis Basilio, *istruttore*
Ghignone Pietro Giuseppe
Aggiunti, Pagliani Pietro
Cova Andrea
Berzetti conte Vincenzo.
Avv. fisc., Ferrari barone D. Silvio, ❋.
Sostituito, Visconti Gius.
Segretario, Biglione Giulio.

Alba

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI QUARTA CLASSE

Prefetto, Crettin Francesco
Assessori, Ricca Barberis Gio. *istruttore*
Baralis Giacinto Luigi
Olivieri di Vernier cavaliere Angelo
Manca nobile Antonio
Agg., Porro Clemente
Casalegno Vittorio.
Avv. fisc., Roberi Filib. Gius.
Sostituito, Piccia bar. Luigi
Segret., Marchisio Federico.

Aosta

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI QUARTA CLASSE

Prefetto, Degiorgis D. Gius., *con tit., grado ed anz. di prefetto di 3.a classe*, ❋
Assess. Poccardi Gaet., *istr.*
Oytana Gio. Battista
Aggiunti, Coster Morizio.
N. N.
Avv. fiscale, Delapierre Pietro Francesco.
Sostituito, Troglia Mich. Ang.
Segr., Chantel Pietro Gius.

Biella

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI QUARTA CLASSE

Prefetto, Vigna Gaspare
Assess., Camerana Gius., *istr.*
Balbino Giuseppe
Aggiunti, Bagnasacco Filiberto
Germano Stefano
Avv. fiscale, Drovetti Gioanni
Sost., Raineri Luigi
Segretario, Ferraris Gaspare

Susa

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI QUARTA CLASSE

Prefetto, Jemina Giuseppe
Assess., Oggero Sebast., *istr.*
Cogo Orazio
Aggiunti, Amprimo Mauro
Bianco Lodovico.
Avv. fiscale, Bottino Luigi
Sostituito, Soleri Alessandro
Segr., Tallone Giuseppe

NIZZA

Nizza

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI SECONDA CLASSE

Sen. pref., Toesca Pio Francesco, *con tit., grado ed anzianità di senatore.*
V.-pref., Cairaschi dei conti di s. Vittore prefetto Giuseppe, *con titolo e grado di senatore*
Assess., Raybaudi Filippo Fel.
Durante Bartolomeo
Faissola Adriano

Sifredi Giac. Filippo, *istrutt.*
Eusebi Gius. Enrico
Agg., Deforesta Giovanni
Penchienati Giuseppe
Rossetti Carlo
Uberti Teodoro
Avv. fisc., Gandolfi Giacomo
Sost., Bianchi Andrea
Arnulfi Gio. Batista
D'Achiardi di s. Leger c.te Gaetano, *sovr.*
Segr., Conte Agostino.

Oneglia

TRIBUNALE DI PREFETTURA
DI QUARTA CLASSE

Pref., Cassini Domenico Fr.
Assess., Arduini Vinc. *istr.*
Rodi Nicolò
Agg., Musso Antonio
Leone Gioanni
N. N.
Avv. fisc., Verani Masin barone Carlo
Sost., Negri Luigi
Segr., Fresia Luigi Batista.

S. Remo

TRIBUNALE DI PREFETTURA
DI QUARTA CLASSE

Pref., Uberti Francesco
Assess., Ghersi Gioanni Eman., *istrutt.*
Pastoris Franc. Imperiale
Agg., Zirio Antonio
Bonfante Bernardo
Carli Luigi.
Avv. fisc., Verani Francesco
Sost., Carli Luigi — Isnardi Pietro Valent. *sovran.*
Segr., Corte Vincenzo.

GENOVA

Genova

TRIBUNALE DI PREFETTURA
DI PRIMA CLASSE

Sen. pref., Castagnola Gio., *con tit., gr. ed anz. di senat.*
V.-prefetti, Ruffini Bernardo, *con tit. e grado di pref.*
Demartini Giacomo, *con tit. e gr. di pref.*
Assess., Poggi Gaetano, *con tit., gr. ed anz. di v.-pref.*
Romano Gaetano
Lagomaggiore Francesco
Borello Domenico, *istrutt.*
Bastreri Bernardo
Crocco Antonio
Demaurizi Giuseppe
Fabre Andrea
Agg., Laberio Ambrogio
Pellegrini Angelo
Passaggi nobile Carlo
Calvi Cesare
Avv. fisc., Tonini Luigi
Sost., Rodolo Tommaso
Cerruti Francesco
Lobbia Michele
Segr., Giustiniani nobile ed avv. Giovanni, *reggente*

Bobbio

TRIBUNALE DI PREFETTURA
DI QUARTA CLASSE

Pref., Gatti Gabriele
Assess., De-Monticelli Pietro, *istruttore*
Bosio Giuliano
Tanlungo Luigi
Agg., Giorgi Giuseppe
Avv. fisc., Palazzi Giambat.

Sost., Damori Giuseppe
Segr., Fontana Bernardo

Chiavari

TRIBUNALE DI PREFETTURA
DI QUARTA CLASSE

Pref., Boccalandro Nicolò
Assess., Sciora Gius. Dom., *istr.*
Desimoni Nicolò
Massone Pietro.
Agg., Delpino Giuseppe
Revello Lazzaro.
Avv. fisc., Dellacella Domen.
Sost., Galliani Luca
Segr., Copello Luigi.

Finale

TRIBUNALE DI PREFETTURA
DI QUARTA CLASSE

Pref., Gritta nob. Gian Bened.
Assess., Buraggi conte Carlo
Gambaro Giamb. *istr.*
Agg., Cavassola nob. Dom.
Brunengi Agostino
Avv. fisc., Novara Francesco
Sost., Turavacci Filippo
Segr., Capellini Vincenzo.

Novi

TRIBUNALE DI PREFETTURA
DI QUARTA CLASSE

Pref., Malaspina Orazio
Assess., Demora Carlo, *istr.*
Vassallo Gerolamo
Agg., Bocca Pietro
Pellegrini Agostino.
Avv. fisc., Saettone Domenico, *con tit. e gr. di prefetto*
Sost., Filippi Giacomo
Segr., Ballerini Giuseppe.

Sarzana

TRIBUNALE DI PREFETTURA
DI QUARTA CLASSE

Pref., Castagnola Giuseppe.
Assess., Causa Vincenzo, *istr.*
Fontana Luigi
Marè Carlo.
Aggiunti, Vernetta Lorenzo
Almayer Cristoforo
Avv. fisc., Parodi Carlo Ven.
Sost., Grondona Gerolamo
Segr., Clavacci Francesco.

Savona

TRIBUNALE DI PREFETTURA
DI QUARTA CLASSE

Pref., Accorsi Bartolomeo
Assess., Pernigotti Luca, *istr.*
Morelli Francesco
Agg., Nervi Giuseppe
Bonelli Pietro.
Avv. fisc., Virgilio Agostino
Sost., Decandia nob. Antonio
Segr., Peano Giuseppe.

CASALE

Alessandria

TRIBUNALE DI PREFETTURA
DI SECONDA CLASSE

Sen. pref., Agosti D. Giuseppe, ✻ e dell' O. P. di Cristo
Vice-pref., Astori Pietro, *con tit. e grado di prefetto*
Assess., Mignone Giuseppe
Boccaccio Giacomo
Avenati-Bassi Cesare Giambatista, *istruttore*
Chiodi Giuseppe
Moris Lorenzo
Agg., Moro Federico
Bruno Carlo

Tedeschi Carlo Antonio
Astori Francesco.
Avv. fiscale, N. N.
Sostituiti, Odetti Carlo
Barberis Ottaviano
Avv. de' poveri, Galimberti barone Giuseppe Antonio, *con tit. e gr. di senatore.*
Sost., Barberi Giuseppe Ant.
Bobbà Bernardino
Proc. de'pov., Buzzone Vittorio
Sostituito, Repatta Gio. Batista
Segretario, Mauro Francesco.

Novara

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI SECONDA CLASSE

Senat. pref., Luserna Giuseppe
Vice-pref., Silvetti Francesco Saverio
Assess., Guallini Gius., *istrutt.*
Cattaneo nobile Teodoro
Milanesi Giovanni
Filippone Gaetano
Negroni Gioanni
Agg. Maione D. Andrea, ✵
Zanzola Luigi
Giovanetti D. Giacomo, ✵, ✠
Boschi Fermo
Avv. fisc., Innocenti Pietro
Sostituiti, Grattone Siro
Trompeo Augusto
Avv. de' pov., Imbrici Domen., *con tit. e gr. di assessore di 2.ª classe*
Sostituito, Barbosio Onorato, *con tit., gr. ed anz. di sost. avv. fisc. di 4.ª classe*
Proc. de' poveri, Ragni Giambattista
Sostituito, Milanesi Giovanni
Segretario, Giovanetti Felice.

Casale

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI TERZA CLASSE

Pref., Delapierre Francesco Gius., *con tit. e gr. di senat.*
Assess., Canina Vincenzo, *istr.*
Borgatta Gio. Batista
Asinari Carlo
Prelli Giuseppe
Agg., Re Luigi
Caire Gioanni
Cesati Luigi
Avv. fisc., Colombo cav. Luigi, *con tit. e gr. di avv. fisc. di 2.ª classe*
Sostituito, Morelli cav. Felice
Segretario, Flecchia Luigi

Vigevano

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI TERZA CLASSE

Prefetto, Nicolini Giuseppe, *riformatore onorario*
Assess., Gambarana Pompeo, *istruttore*
Basilio Pietro
Fenardi Carlo
Canino Giusto
Aggiunti, Debenedetti Carlo
Priora conte Giuseppe
Braccio Teonesto
Avv. fiscale, Robecchi Gio. P.
Sost., Rey cav Filippo
Segretario, Bressa Pietro.

Acqui

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI QUARTA CLASSE

Prefetto, Boltri Gius. Ant., *con tit. gr. ed anzian. di pref. di 3.ª classe*
Assess., Alliora Biagio, *istrutt.*

Gerbore Gius. Tommaso
Colli nob. Giulio Cesare
Aggiunti, Gionferri Michele
Accusani Giovanni
Albenga Albino
Avv. fiscale, Tornielli cav. D. Gio., ✠
Sost., Vignolo Paolo
Segr., Deguidi Giambat.

Domodossola

TRIBUNALE DI PREFETTURA
DI QUARTA CLASSE

Prefetto, Muffone Remigio
Assess., Ballestrero di Castellengo conte Carlo, *istrut.*
Rocci cav. Enrico
Aggiunti, Martelli Bernardo
Zucala Giovanni
Avv. fiscale, Panizzardi And.
Sostit., Rocca Ceresole Simone
Segretario, Vaccaneo Angelo.

Pallanza

TRIBUNALE DI PREFETTURA
DI QUARTA CLASSE

Prefetto, Mocchia Carlo
Assess., Belotti Carlo, *istrutt.*
Amaretti Domenico
Aggiunti, Innocenti Giulio
Oliva Pietro
Avvocato fiscale, Re Felice.
Sost., Bellini Cesare, *con tit. e gr. di assessore*
Segretario, Bellorini Leonardo.

Tortona

TRIBUNALE DI PREFETTURA
DI QUARTA CLASSE

Pref., Cerignaco Giambatista
Assess., Accusani Luigi, *istr.*
Massa-Saluzzo cav. Guglielm.
Aggiunti, Leardi Luca
Cavigioli Clemente
Avv. fisc., Reminolfi Pacifico
Sostituito, Gallini Gius. Ant.
Segretario, Grillo Giambatista.

Varallo

TRIBUNALE DI PREFETTURA
DI QUARTA CLASSE

Prefetto, Frola Franc.
Assess., Rossignoli Francesco, *istrutt.*
Grassi Michele
Aggiunti, Imbrico Innocenzo
Deregis Giacomo Maria
Avv. fisc., Guglielmazzi Carlo
Sostituito, Pagano Giuseppe
Segretario, Poetti Felice.

Voghera

TRIBUNALE DI PREFETTURA
DI QUARTA CLASSE

Pref., Ubertalli Lodovico
Assessori, Carnevale conte Giacomo, *istruttore*
Prielli Defendente
Astori Gioanni
Aggiunti, Torti Gio. Antonio
Pezzani Carlo
Balladore Luigi
Avv. fiscale, Stradiotti Carlo
Sostituito, Casale Gius. Ant.
Segr., Rodolo Giuseppe

GIUDICATÙRE DI MANDAMENTO
nella giurisdizione del Senato di SAVOIA

DIVISIONE DI SAVOIA

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI CIAMBERÌ

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARII
Ciamberì	Naz Eugenio, *con tit. e gr. di assess.*	Veuillet Agostino
Aix	Curtillet Giambatista	Rebaudet Giacomo
Chamoux	Perrier Luigi Clemente	Belleville Carlo
MotteServolex	Noble Andrea	Hudry Filiberto
La Rochette	Plantaz Nicolao	Milan Lorenzo
Le Chatelard	Raffin Giustino	Masson Stefano
Les Echelles	Descombes Gaspare	Derolland de la Pallude nobile Federico
Montmeillant	Bel Francesco	Rousseau Giuseppe
Pontbeauwoisin	Louis Anselmo	Cholat Giuseppe
Ruffieux	Charvaz Gabriele	Vachaud Filiberto
S. Genis	Beaumont Franc. Gab.	Bellemin Francesco
S.P. d'Albigny	Perrin Gio. Giacomo	Perrier Gerolamo
Yenne	Anselme Claudio.	Dulin Francesco Maria.

TRIBUNALE DI PREFETTURA D'ALBERTVILLE

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARII
Albertville	Reymond Gio. Amedeo	Metraux Giuseppe
Beaufort	Montmayeur Giacomo	Blanc Ambrogio
Gresy	Guillot Gius. Maria	Thevenet Andrea
Ugine	Suares Giorgio.	Delachenal Luigi.

TRIBUNALE DI PREFETTURA D'ANNECY

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARII
Annecy	Falquet Gio. Maria	Duparc Antonio
Albens	Perrier Gio. Franc.	Canet Marcellino
Duing	Golliet Amedeo	Duparc Claud. Gius.
Faverges	Gabet Giorgio	Baudé Carlo
Rumilly	Deterrier di Montgrand nob. Francesco	Bojon Francesco
Thones	Morand Vincenzo	Goulliet Gius. Bern.
Thorens Sales	Bessonis G. Giorgio	Favre Giuseppe

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI BONNEVILLE

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARII
Bonneville	Pinget Damiano, *con tit., gr. ed anz. di assess.*	Perrier Francesco
Cluses	Bouvier Michele	Perillat Antonio
La Roche	Arestan Gius. Enrico	Longet Fr. Nicolò
S. Gervais	Soure Giuseppe Maria	Curtet Tommaso

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARII
Sallanches	Perolaz Giuseppe	Camot Luigi
Samoens	Jacquier Gio. Franc.	Tournier Piet. Mar. Gius.
S. Jeoire	Beaud Giacomo	Montessuit Pietro M.
Taninge	Ballaloud Augusto	Wuy Giambatista

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI MOUTIERS

Moutiers	Duplan Claudio	Guichon Massimo
Aime	Vaullet Giuseppe	Brunnet Luigi Emilio
BourgS.Maur.	Flandin Maur. Guer.	Billotet Andrea
Bozel	Jacquemard Claudio	Pont Giovanni

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI S. GIOANNI DI MORIANA

S. Jean	Hybord assess. Franc.	Armand Gio. Domenico
Aiguebelle	Curtet Giuseppe	Feige Gio. Claudio
La Chambre	Delozcourt Antonio	Truchet Nic. Antonio
Lanslebourg	Didier Eugenio	Gravier Alessandro
Modane	Thevenet Andrea	Richard Gio. Pietro
S. Michele	Ducroz Filippo	Albrieux Pietro

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI S. GIULIANO

S. Julien	Blancard Ippolito	Bouchet Francesco
Annemasse	Blanchet Clemente	Dejacques Claudio
Reignier	Orsier Filiberto	Lavanchy Pietro
Seyssel	Curton Gio. Gius.	Crosset Prospero.

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI THONON

Thonon	Naz Paolo	Mudry Gius. Eug.
Abondance	Usannaz Giorgio	Dubouloz Gio. Maria
Douvaines	Charmoz Franc.	Buclin Gio. Michele
Evian	Reymond Benedetto	Cottet Gaspare
Biot (le)	Galley Gio. Pietro.	Mudry Giuseppe.

GIUDICATURE DI MANDAMENTO

nella giurisdizione del Senato di PIEMONTE

DIVISIONE DI TORINO

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI TORINO

TORINO	*Dora*	Saccarelli pref. Gaspare	DeamicisPio Gio.
	Moncenisio	Saccarelli pref. Gaspare, *reggente*	Berzesio Carlo
	Monviso	Crema assess. Gioanni	Levetti Amedeo
	Po	Conta assess. Andrea	Pistone Giuseppe
	B. di Po	Mossone assess. Giusto	Ferreri Gio. Filippo
	B. di Dora	Alesso assess. Carlo	Beria avv. Tomm.

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARII
	Primo cantone	
Barbania	Pollonera Michele	Ferreri Gioanni
Caselle	Toscano Giuseppe	Bonello Carlo
Ceres	Banchetti Gioanni	Teppa Michele
Ciriè	Leotardi cav. Ilario	Prandino Giambatista
Corio	Drovetti Francesco	Vigo avv. Gio. Batt.
Fiano	Demaria Giambatista	Castaneo Bonif. Chiaf.
Lanzo	Casetti Martino	Gerardi Camillo
Rivara	Arrò Luigi Francesco	Bertoldo Giuseppe
Rivarolo	Grigliati Luigi	Giacosa Giac. Dalmazzo
Viù	Machetti Giambatistà	Defabianis Gio. Batt.
	Secondo cantone	
Brusasco	Lombardi Luigi	Arietti Pietro
Casalborgone	Armand Severino	Bonino Giuseppe
Chieri	Plebano Teresio	Scarfiotti Lod., *con tit. e gr. di patrim. camer.*
Chivasso	Vischi Gioanni	Laugeri Francesco
Gassino	Filippa Carlo	Revelli Gioanni
Montanaro	Miaglia Carlo	Visetti Domenico
Poirino	Garzino Luigi	Vergnano Luigi
Riva	Roffi Carlo Primo	N. N.
S. Benigno	Grosso B. Agostino	Serena Carlo
Sciolze	Archini Luigi	Flandinet Beniamino
Volpiano	Badini Gonfalonieri Vitt.	Oliveri Michele.
	Terzo cantone	
Carignano	Battisti Giuseppe	Miretti Pietro
Carmagnola	Ferrero Alessandro, *con tit. e gr. di assess.*	Grosso Giacomo
Moncalieri	Caccia Lorenzo	Testa Giacinto
Orbassano	Rayneri Ferdinando	Genta Francesco
Pianezza	Gianti Alessandro	Ara Giacomo Giuseppe
Rivoli	Durando Giambatista	Secondino Michele
Venaria Reale	Riveri Lodovico.	Maffei Giacinto.
	TRIBUNALE DI PREFETTURA DI BIELLA	
	Primo cantone	
Biella	Insola Lorenzo	Demarchi Cesare
Andorno Cacc.	Decaroli Francesco Gio.	Cerruti Giuseppe
Mosso s. Maria	Pozzo Gioanni.	Boggio Giambatista.
	Secondo cantone	
Cavaglià	Lombardi Gioanni	Bertolino Giuseppe

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARII
Graglia	Florio Cesare	Maffei Giacinto
Mongrando	Gila Giacomo	Demarchi Felice
Saluzzola	Concone Francesco	Scalla Giuseppe.
	Terzo cantone	
Candelo	Cartotti Luigi Virginio	Pozzo Pietro
Cossato	Avogadro G. Franc.	Lanza Giac. Felice
Bioglio	Uberti Bernardino.	Caraccio Giambatista.
	TRIBUNALE DI PREFETTURA D'IVREA	
	Primo cantone	
Ivrea	Guglielmo Giuseppe	Gastaldi C. Giuseppe M.
Agliè	Bionda Fr. Giacinto	Carruti Carlo
Castellamonte	Bussi Giuseppe	Derossi Pietro Uberto
Cuorgnè	Ferreri Frola Pietro	Genta Giuseppe
Locanà	Micono Tommaso	Debernardi Giambatista
Pont	Battistini Gio. Pietro	Borgialli Lorenzo
S. Giorgio in C.	Gioanetti Raimondo.	Cravotto Gioanni.
	Secondo cantone	
Caluso	Valle Domenico	Bruschotti Leonardo
Pavone	Gaviglio Pietro	Bracco Gio. Alessandro
Strambino	Jorio Maurizio	Crida Francesco
Vistrorio	Givogre Gio. Batt.	Bove Pietro.
	Terzo cantone	
Azeglio	Marchisio Agostino	Florio Cesare
Borgo Masino	Terraggio Gioanni	Costa Primo Stanislao
Lessolo	Beretti Pietro	Aimini Ferdinando
Settimo Vittone	Guglielmi Andrea	Arullani Vittorio
Vico	Perini Alessandro.	Bellino Domenico.
	TRIBUNALE DI PREFETTURA DI PINEROLO	
	Primo cantone	
Pinerolo	Re Giuseppe	Signoretti Giuseppe
Cumiana	Trucchi Pietro Gius.	Mondino Stefano
None	Moriondo Mansueto	Ugo Luigi
Pancalieri	Lanzetti Pietro	Moltini Antonio
Vigone	Ravera Amedeo	Nicolai Gerolamo
Villafranca	Biancone Gaspare.	Berra Carlo.
	Secondo cantone	
Bricherasio	Novaretti Michele	Cesano Gio. Antonio
Buriasco	Eula Francesco	Valente Francesco
Cavour	Bertini Gio. Matteo	Oddono Giambatista

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARII
Luserna	Garbiglia Stefano	Ugonino Tommaso
S. Secondo	Bertini Benedetto.	Simondi Giuseppe
	Terzo cantone	
Fenestrelle	Muffone Bernardo	Bermond Gio. Gius.
Perosa	Ciocchino Patrizio	Fantini Vincenzo
Perrero	Berta Antonio	Moretti Domenico
Torre di Luser.	Baudino Matteo.	Plocchiù Franc. Maria.

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI SUSA

	Primo cantone	
Susa	Sollier assess. Giuseppe	Aschieri Sebastiano
Cesana	Prato Giuseppe	Bonnot Gius. Francesco
Oulx	Sollier Paolo Lorenzo.	Bonardel Gio. Giuseppe.
	Secondo cantone	
Almese	Flandin Carlo	Marietti Giovanni
Condove	Vigna Gio. Maria	Re Angelo
Giaveno	Gariod Luigi.	Maldini Filippo.
	Terzo cantone	
Avigliana	Montabone Carlo	Moris Giuseppe
Bussolino	Como Carlo Erasmo.	Cugiani Antonio.

DIVISIONE DI CUNEO

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI CUNEO

	Primo cantone	
Cuneo	Pellegrini Vincenzo	Reynaudi Giuseppe
Busca	Audifredi Gio. Nicolò	Arrò Giacomo Bened.
Centallo	Riveri Giuseppe	Siravegna Lodovico
Dronero	Garaccioni Giambat.	Ursio Bernardino
Fossano	Villa Gio. Batt.	Galliano Giambatista
Prazzo	Bigatti Giuseppe	Bressi Pietro
s. Damiano	Mandina Pietro	Laugeri Giamb. Renato
Villafalletto	Botteri Giambatista.	Decaroli Enrico.
	Secondo cantone	
B. s. Dalmazzo	Schiari Stefano	Pepino Francesco
Caraglio	Olivieri di Roccabigliera cav. Camillo	Testa Giuseppe
Demonte	Avagnina Gioanni	Saccheri Serafino
Valdieri	Rostagni di Bozzolo cavaliere Gaetano	Garrone Tommaso
Valgrana	Gallo Pietro	Delfino Lorenzo
Vinadio	Amossi-Guglielmini B.	Buffa Ilario

Terzo cantone

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARII
Boves	Dalmazzo Antonio	Demichelis Vincenzo
Chiusa	Racchia Luigi	Jacazio Pietro Antonio
Limone	Maccari Gioanni	Loquis Giuseppe
Peveragno	Cottalorda Fr. Vinc.	Randone Giuseppe
Roccavione	Maurini Chiaffredo.	Cordero Giambatista.

TRIBUNALE DI PREFETTURA D'ALBA

Primo cantone

Alba	Cane Luigi	Marazio Luigi
Bossolasco	Gastaldi Luigi	Viglione Giambatista
Cortemiglia	Ponzone Paolo	Servienti Giambatista
S. Stef. Belbo	Raineri Pietro.	Marone Francesco.

Secondo cantone

Bra	Rovere Pier Carlo Fran.	Floris Giovanni
Canale	Moriondo Gius. Sec.	Beltrandi Giovenale
Corneliano	Sala Luigi	Roletti Giambatista
Govone	Benevolo Nicolao	Cantamessa Sebastiano
Som. del Bosco	Gherzi Filippo, *con tit. e grado di assess.*	Filippi Stefano

Terzo cantone

Diano	Ferrero Carlo Emanuele	Gioelli Giuseppe
Monforte	Fornaseri Bartolomeo	Sappa Francesco
Morra	Gazzera Costânzo	Manzone Donato

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI MONDOVÌ

Primo cantone

Mondovì	Fasiani Francesco	Remigio di Clavesana conte Serafino
Dogliani	Barberis Pietro Libero	Cerrina Giuseppe
Monesiglio	Gatti Ferdinando	Battaglia Carlo
Murazzano	Cerrina Giovanni	Bruno Giacinto

Secondo cantone

Bagnasco	Carassi Francesco	Pittavini Michele
Ceva	Berroni Ant. Maria	Fontana Emanuele
Frabosa Sopr.	Proglio Flaminio	Roatta Giambatista
Garessio	Dalmazzone Stef. Cl.	Fasiani Stefano
Ormea	Demichelis Teresio	Giusto Giambatista
Priero	Mamino Franc. Giac.	Cassinis Paolo
Pamparato	Baretti Giuseppe	Ascheri Gio. Antonio
Vico	Demichelis Giambat.	Boetti Carlo.

Terzo cantone

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARII
Bene	Bianchi di Castagnè cav. Carlo	Cuniberti Melchior
Carrù	Benso Francesco	Carlevaris Federico
Cherasco	Fracassi Marcello	Fiorito Giacomo
Morozzo	Verra Giuseppe	Siccardi Giuseppe
Trinità	Racchia Gio. Claudio	Galliano Bartolomeo
Villanova	Rossi Amedeo	Eula Bartolomeo

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI SALUZZO

Primo cantone

Saluzzo	Arrigo Giovanni	Magnaldi Giovanni
Costigliole	Boarelli Luigi	Boeri Giorgio
Sampeyre	Stobbia Domenico	Saretti Giovanni
Venasca	Levetti Lorenzo	Mombelli Domenico
Verzuolo	Reynaudi Gio. Antonio.	Debernardi Felice.

Secondo cantone

Cavallermagg.	Bocca Gian Carlo	Oliveri Gioanni
Racconigi	Radicati conte Gius.	Paglieri Giuseppe
Savigliano	Viglietti Luigi	Rinaldi Bartolomeo
Villanova Sol.	Costamagna Melchior.	Sordi Filippo.

Terzo cantone

Barge	Goano Giovenale	Ceresole Giuseppe
Moretta	Cursillat Gius. Vitale	Migliore Ugone
Paesana	Ferreri Luigi	Bianco Francesco
Revello	Coggo Carlo	Tacconis Domenico Ant.
Sanfront	Lenti Gioanni.	Cominotto Fortunato.

DIVISIONE DI ALESSANDRIA

TRIBUNALE DI PREFETTURA D' ASTI

Primo cantone

Asti	Vola assessore Antonio	Succi Pompeo
Cocconato	Mossetti Giuseppe	Gamba Giambatista
Montafia	Balla Giuseppe	Mosca Luigi
Montechiaro	Oliveri Morizio	Strambio Pietro Bern.

Secondo cantone

Baldichieri	Strocchio Ercole	Lumello Maurizio
Castelnovod'A.	Romero Bernardo	Fallabrino Giorgio
Portacomaro	Giordano Francesco	Meda Giuseppe
s.Damianod'A.	Cottalorda Brunone	Bussolino Carlo Em.

Terzo cantone

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARII
Villanova d'A.	Celotti Francesco	Carlevaris avv. Gius.
Canelli	Faravelli Filippo	Bertolini Cipriano
Costigliole d'A.	Pia Gaspare	Sismondo Secondo
Mombercelli	Mignone Gio. Franc.	Peracino Gio. Secondo
Rocca d'Arazzo	Dellavalle Giacomo	Viglino Pietro Giac.

DIVISIONE DI NOVARA

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI VERCELLI

Primo cantone

Vercelli	Mocchia Vincenzo, *con tit. e gr. di assessore*	Viola Felice
Cigliano	Pagliano Pietro	Bergolio Vincenzo
Crescentino	Massarola Giacinto	Faldella Michele Ign.
Livorno	Bertolino Federico	Salussoglia Eugenio
S. Germano	Sarino Giuseppe	Gatti Giuseppe
Santhià	Scaglia Francesco.	Valenzano Pietro.

Secondo cantone

Crevacuore	Perazzoli Carlo	Balocca Nicolao
Gattinara	Barberis Gianpietro	Mospacco Michele
Masserano	Gariglio Carlo	Cavalli Gius. Michele.

Terzo cantone

Arborio	Vanotti Damiano	Tibò Chiaffredo
Dezana	Calderara Fiorenzo	Carlevero Grognardi G.
Stroppiana	Castelli Claudio	Borgogna Antonio
Trino	Vercellone Nicola.	Caviglia Francesco.

DIVISIONE D'AOSTA

TRIBUNALE DI PREFETTURA D'AOSTA

Unico cantone

Aosta	Cristillin Luigi, *con tit. e gr. di ass.*	Buillet Paolo
Chatillon	Perron Francesco	Savoye Bernardo
Donaz	Tercignod Giovanni	Rolland Vittorio
Gignod	Coster Morizio	Carrel Michele
Morgex	Lambert Pietro	Frère-Jean-Jolibois Cassiano Giuliano
Quart	Donnet Ottavio Gius.	Quendoz Gio. Maria
Verrez	Courtez Francesco.	Denabian Filiberto.

GIUDICATURE DI MANDAMENTO

nella giurisdizione del Senato di NIZZA

DIVISIONE DI NIZZA

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI NIZZA

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARII
Nizza ent. mura	Ugo Pietro Maria, *con tit. e gr. di assess.*	Passeroni Luigi
Nizza f. mura	Garel Pio	Dalmaz Onorato
Contes	Bianchi Onorato	Martini Vittorio
Guillaumes	Lions Pietro	Durandy Carlo
Levenzo	Barelli Michele	Cardon Onorato
Poggetto Then.	Durand Luigi Stefano, *con tit. e gr. di ass.*	Corporandi Giuseppe
Roccasterone	Binetti Giambatista	Novi Angelo
Scarena	Bonaud Giuseppe	Deleuse Gius. Clemente
S. Stefano	Rossi Gio. Antonio	Martini Giuseppe
S. Mart. Lant.	Mari Morizio	Barelli Pietro
Sospello	Vivaldi Giambatista	Filippi Giambatista
Tenda	N. N.	Gabagni Andrea
Villafranca	Blavet Francesco	Serranon Giuseppe
Villars	Viale Carlo Francesco	Audol Francesco
Utelle	Guarini Lodovico	Bottini Benedetto

TRIBUNALE DI PREFETTURA D'ONEGLIA

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARII
Oneglia	Bonavera Giuliano	Biancheri Pietro
Borgomaro	Cagnoli Celestino	Amey Giambatista
Diano Castello	Piana Giambatista	Amoretti Francesco
Pieve	Novara Emanuele	Massoni Antonio
Porto Mauriz.	Fabre Giuseppe	Musso Giuseppe
Prelà	Noberasco Tommaso	Laura Leonardo.

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI S. REMO

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARII
S. Remo	Aprosio Guglielmo	Sacheri Gioanni
Bordighiera	Maccario Pietro	Guarini Carlo Luigi
Ceriana	Volpe Antonio	Orengo Gius. Antonio
Dolceacqua	Berti Giovanni	Crespi Giuseppe
S. Stef. al mare	Rossi Antonio	Marazano Antonio
Taggia	Leotardi Giuseppe	Emerico Giacomo
Triora	Revelli Giambatista	Frontero Giacomo
Ventimiglia	Robaodi Giambatista.	Laura Giuseppe.

GIUDICATURE DI MANDAMENTO

nella giurisdizione del Senato di GENOVA

DIVISIONE DI GENOVA

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI GENOVA

COMUNI		GIUDICI	SEGRETARII
GENOVA	*Q. del Molo*	Spinola Nicolò	Bonicelli Tommaso
	« *della Mad.*	Airaldi Carlo	Gnecco Luigi
	« *di Portoria*	Degrossi assess. Gius.	Sigimbosco Giac.
	« *di Prè*	Giustiniani nob. Gius.	Rapallo Pietro
	« *di s. Teod.*	Cambiaso Carlo	Gianelli Castiglione Angelo
	« *di s. Vinc.*	Passano assess. Ant.	Persiani Alerame
Campofreddo		Peirano Domenico	Celasco Giuseppe Nicolò
Nervi		Ferrari Luigi	Queirolo Antonio
Recco		Gibelli Pietro	Picasso Luigi
Rivarolo Gen.		Sbertoli Ernesto	Belmondo Stefano
Ronco		Novaro Emanuele	Granello Leone
s. Mart. d'Alb.		Ginocchio Giambatista	Molfino Domenico
s. Quilico		Rambaldi Luigi	Bensa Valentino
Savignone		N. N.	Ricci Giuseppe Fort.
Sestri a Pon.		Morchio Francesco	Picconi Bernardo
Staglieno		Figari Luigi	Causa Settimio
Torriglia		Assereto Antonio	Calvi Giuseppe
Voltri		Carosio Gerolamo	Borlasca Giambatista
Isola di Capr.		Ravera Gio. Alberto	Chiama Francesco

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI BOBBIO

Bobbio	Tanlungo Luigi	Fossa Pietro
Ottone	Clavarino nob. Giul. Ces.	Borgna Pietro
Varzi	Marenzi Felice	Travi Francesco
Zavattarello	Motta Luigi.	Sovico Leopoldo.

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI CHIAVARI

Chiavari	Ardissone Domenico	Copello Michele
Borsonasca	Botti Cesare Maria	Dellacella Domenico
Cicagna	Merello Angelo	N. N.
Lavagna	Baldazza Alessandro	Gandolfo Giambatista
Rapallo	Minaglia Angelo	Solignac Agostino
S. Stef. d'Aveto	Cucchi Domenico	Zoppi Nicolò
Sestri a levante	Marrè Curzio	Pellegrini Pietro Franc.
Varese	Patellani Pietro.	Pescetto Carlo.

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI FINALE

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARJ
Albenga	Celesia Gio. Vincenzo	Novara Felice
Alassio	Reale Antonio	Beniscelli Giulio
Andora	Orsini Enrico	Deandreis Francesco
Calizzano	Leoncini Francesco	De [illegible]essi Carlo Giuseppe
Finale	Cavassola assess. nobile Giambatista	Firpo Eraclio
Loano	Calvarina Nicolò	Solignac Benedetto
Pietra	Damezzano Lazzaro.	Basadonne nob. Vinc.

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI NOVI

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARJ
Novi	Olivieri Luigi	Ricci Desiderio
Capriata	Durand Davide	Dellacasa Michele
Castell. d'Orba	Pastore Giac. Antonio	Chiardola Ignazio
Gavi	Cortilli Luigi	Bergamino Gio. Bat.
Rocch. Ligure	Zolersi Antonio	Gerardenghi Domenico
Serravalle	Danielli Paolo Giuseppe.	Figini Gio. Domenico.

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI SARZANA

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARJ
Sarzana	Vernetta Lorenzo	Novara Giovanni Luca
Godano	Botti Giambatista	Ferrari Giuseppe
Lerici	Menardi Morizio	Carrosini Felice
Levanto	Merani Silvestro	Corradi Camillo
Spezia	Ravani Pier Luigi	Viani Paolo Carlo
Vezzano	Macchiavelli Francesco.	Ricci Gius. Maria.

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI SAVONA

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARJ
Savona	Airaldi Gerolamo	Tortoroglio Aman.
Cairo	Mozzi Giuseppe	Viola Giuseppe
Millesimo	Accame Innocenzo	Diano Luigi
Noli	Caielli Giuseppe	Berninsone Gio. M.
Sassello	Ansaldo Antonio	Ramognino Pier Loren.
Varazzè	Zunini Luigi Maria.	Guastavini nob. Giamb.

GIUDICATURE DI MANDAMENTO
nella giurisdizione del Senato di CASALE

DIVISIONE DI ALESSANDRIA

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI ALESSANDRIA

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARII
	Primo cantone	
Alessandria entro le mura	Carranti Giuseppe	Varenzo Gio. Edoardo
Bassignana	Sereno Giuseppe	Bensi Giovanni
Bosco	Faldella Vittorio.	Verde Pietro.
	Secondo cantone	
Cassine	Bottini Giuseppe	Paolino Giuseppe
Castellazzo	Devecchi Nicolao	Sardi Franc. Maria
Oviglio	Robotti Paolo Franc.	Marone Bart. Bonif.
Sezzè	Olmi Vincenzo.	Bobbio Gio. Antonio.
	Terzo cantone	
Alessandria fuori le mura	Damerio Luigi	Taverna Gio. Crist.
Felizzano	Robotti Pietro Giuseppe	Ercole Giambatista
S. Salvatore	Astori Michele	Alvigini Massimiliano
Valenza	Biscossi Annibaldi Gasp.	Campastri Ottavio.

TRIBUNALE DI PREFETTURA D'ACQUI

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARII
	Primo cantone	
Acqui	Asinari Filippo	Monti Tommaso
Dego	Ghemi Alessandro	Gatti Domenico
Mollare	Campofregoso Lorenzo	N. N.
Ponzone	Racca Marco Vittorio	Braggio Giambatista
Spigno	Cervetti bar. Gio. Ant.	Spingardi G. Maria.
	Secondo cantone	
Bistagno	Bogliolo Giuseppe Ant.	Galeazzo Giambatista
Bubbio	Migliazzi Paolo	Rizzoglio Francesco
Incisa	Borgata Daniele	Baltuzzi Guido
Mombaruzzo	Balbo Gioanni	Baldissone Gio. Dom.
Nizza Monfer.	Scaletta Carlo	Arrigotti Lorenzo
Roccaverano	Annovazzi Stanislao.	Robecchi Luigi.
	Terzo cantone	
Carpenetto	Pirattoni Carlo	Rebuffi Sebastiano

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARII
Ovada	Riscossa Daniele	Guala Carlo Giuseppe
Rivalta di Bor.	Torre Gianfrancesco.	Basteris Lorenzo.

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI CASALE

Primo cantone

Casale	Chiarottini Domenico	Mossi Ernesto
Montemagno	Fossati Pietro	Gioanelli Franc.
Occimiano	Lesinelli cav. Giuseppe	Quaglia Paolo
Rossignano	Bertone Pier Vincenzo	Castellani Evasio
Vignale	Falcone Michele.	Porro Luigi.

Secondo cantone

Gabbiano	Canna Carlo	Bruno Gaspare
Moncalvo	Peyron Mich. Antonio	Invernizio Giovanni
Montiglio	Marchisio Lodovico	Ordazzo Luigi
Tonco	Toso Camillo Luigi	Garroglio Pietro
Villadeati	Ordazzo Stefano.	Delponte Nicolò.

Terzo cantone

Balzola	Collini Gaspare	Giardino Carlo
Mombello	Gozani Carlo	Picco Carlo Maria
Pontestura	Deregibus Giuseppe	Novarese Giambatista
Ottiglio	Cotta Carlo	Beretta Carlo
Frassinetto Po	Cattaneo nob. Marziano	Balduzzi Guido.

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI TORTONA

Primo cantone

Tortona	Baratta Camillo	Demonticelli Colomb.
Viguzzolo	Butteri Lorenzo	Costanzo Giuliano
Villalvernia	Manfredi Giuseppe	Bogliolo Gerolamo
Volpedo	Pellizza Carlo.	Beltrame Pietro.

Secondo cantone

Garbagna	Dionisotti Emilio	Gatti Francesco
S. Sebastiano	Giudice Angelo.	Bruno Paolo.

Terzo cantone

Castelnovo di S.	Arragone Francesco	Panizzardi Antonio
Sale	Parone Venanzio.	Pagani Valente.

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI VOGHERA

Primo cantone

Voghera	Bidone Gius. Giorgio	Ferrari Rocco
Godiasco	Peruzzi Giuseppe	Balduzzi Paolo

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARII
Montalto	Piolti Severino	Porri Gerolamo
Soriasco	Brusati Pietro.	Badalla Luigi.
	Secondo cantone	
Barbianello	Drisaldi Antonio	Dallera Camillo
Broni	Buccellati Michele	Spelta Antonio
MontùBeccaria	Bobbio Bartolomeo	Romano Filiberto
SantaGiulietta	Velati Gerolamo	Mauro Carlo
Stradella	Serafini Lorenzo.	Poggi Pietro Antonio.
	Terzo cantone	
Casatisma	Sovico Alessandro	Lodi Gius. Antonio
Casei	Grugni Angelo	Guerra Gio. Antonio
Casteggio	Pollone Carlo.	Zelaschi Giuseppe.

DIVISIONE DI NOVARA

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI NOVARA

Primo cantone

Novara	Parma Gaudenzio	Derossi Isidoro
Biandrate	Borsotti Francesco	Lenti Stefano
Borgomanero	Ottone Gio. Antonio	Granzinotti Dionigio
Carpignano	Borgata Tito	Blandino Vincenzo
Gozzano	Scavini Giambatista	Orighetti Marc'Aur.
Orta	Rossignoli Bernardo	Brusati Pietro
Romagnano	Carbone Carlo Gaud.	Angelotti Giorgio.
	Secondo cantone	
Borgoticino	Mina Marziano	Moneda Giuseppe
Momo	Mainardi Carlo Antonio	Rossi Luigi
Oleggio	Turbiglio Gian Maria.	Nova Giuseppe.
	Terzo cantone	
Borgovercelli	Barbosio Giambatista	Borghini Luigi
Galliate	Fonio Giuseppe	Bruna Giuseppe
Trecate	Albera Giambatista	Camerone Fr. Maria
Vespolate	Rejna Luigi.	Malusardi Luigi.

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI DOMODOSSOLA

Unico cantone

Domodossola	Fallabrino Matteo	Cornelli Pietro Maria
Bannio	Marassi Carlo	Boatti Giovanni
Crodo	Bevilacqua Lorenzo	Ambrosini Giacomo
S.MariaMagg.	Pecora Giambatista.	Borgnis Gio. Antonio.

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI PALLANZA

Primo cantone

COMUNI	GIUDICI	SEGRETARII
Pallanza	Innocenti Giulio	Sommaruga Pietro
Omegna	Poroli Carlo Cesare	Basetta Gerolamo
Ornavasso	Galli Andrea.	Jorio Giuseppe.
	Secondo cantone	
Arona	Rabaioli Apostolis Marc' Antonio	Bressa Antonio
Lesa	Bignami Francesco.	Rabaioli Giuseppe.
	Terzo cantone	
Canobbio	Cietti Giuseppe	Albertolotti Adalberto
Intra	Moro Giuseppe.	Delorenzi Giambatista.

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI VARALLO

Unico cantone

Varallo	Imbrico Innocenzo	Moriondi Luigi
Borgosesia	Conelli Carlo Domenico	Grandi Luigi
Scopa	Testoni Bartolomeo.	Chiara Gio. Bat.

TRIBUNALE DI PREFETTURA DI VIGEVANO

Primo cantone

Vigevano	Riciocchi cav. Carlo	Balduzzi Pietro
Cava	Aymar Donato	Bogliolo Camillo
Gambolò	Gaffodio Eugenio	Robiolio Pietro Gius.
Garlasco	Martorelli Ces. Camillo	Gallea Pietro
Gravellona	Manfredi Baldassarre	Lanzavecchia Ger.
S.Mart.Siccom.	Ferrari Pietro.	Bonelli Vincenzo.
	Secondo cantone	
Candia Lomell.	Barbavara cav. L. G.	Gamaleri Gior. Bened.
Mede	Buzzoni Giuseppe	Nicola Vincenzo
Pieve del Cairo	Crosio Onorato	Maino Gaspare
Robbio	Degenova di Pettinengo cav. Cosma	Verani Angelo
Sartirana	Castellani Gio. Antonio.	Castellazzi Filippo.
	Terzo cantone	
Mortara	Tagliacarne Giuseppe	Cappa Gio. Rob.
S.Gior.Lomel.	Bignami Pietro	Gioelli Vincenzo
Sannazzaro	Damnotti Vittorio.	Mongini Gaetano

COLLEGIO DEI NOTAI
della città e provincia di Torino

Cognome e Nome	Contrada	Porta
Ansaldi Candido, mastro audit., ✳; *sindaco*	Porta Nuova . . .	9
Monferrini Giambatista, mastro auditore; *tesor.*	Fieno	25
Cassio Giuseppe, not. patrim. di S.M. e cert.; *segr.*	Consolata	13
Giusiana Francesco Antonio . . .	Doragrossa	18
Marengo Domenico, not. cert. . .	s. Francesco di P.	23
Baudini Carlo Giuseppe	Mercanti	15
Cervini Giuseppe Luigi	Doragrossa	13
Turvano Giuseppe	s. Teresa	17
Valzania Carlo	Carmine	2
Albasio Francesco	Italia	7
Berzesio Carlo	Mad. degli Angeli	12
Borgarello Francesco	Seminario	5

NOTAI DELLA TAPPA DI TORINO

Aiassa Giovanni
Albasio Carlo Francesco
Ansaldi Candido, ✳
Archini Carlo
Baudini Carlo Giuseppe
Benentini Giuseppe
Berardo Giuseppe
Bersezio Carlo
Beria Giacomo
Borgarello Francesco
Bosio Giuseppe Eusebio
Bunis Giovanni Giuseppe
Carlevaris Carlo
Cassinis Orazio
Cassio Gius., patrim. di S. M.
Castelli Giovanni Maria
Castelli Ignazio Maria
Cavalli Giuseppe Prospero
Cerale Alessandro
Cervini Giuseppe Luigi
Coletti Giovanni
Colongo Clemente Francesco
Dallosta Lorenzo
Deamicis Giovanni Pio
Derossi Luigi
Ellena Giuseppe
Faccio Carlo Giuseppe
Gai Filippo
Galleazzi Francesco
Galliano Giuseppe Maria
Gerbino Promis Gio. Batista
Ghiglia Giuseppe Maria
Giusiana Francesco Antonio
Losana Luigi

Leone Giovanni Matteo
Levetti Amedeo
Marengo Domenico
Mistraletti Giambatista
Monferrini Giambatista
Monte Prospero Luigi
Negro Vincenzo
Oberti Ignazio
Pavarino Vincenzo Giovanni
Pistone Giuseppe Giambat.
Piummati Tommaso Angelo
Pòrta Francesco
Rayneri Innocenzo
Rochis Francesco Antonio
Scaravelli Ignazio
Signoretti Domenico
Trotti Ignazio
Trucchi Giovanni
Turvano Giuseppe
Valzania Carlo
Velasco Vincenzo
Verani Angelo

PARTE SETTIMA

MAGISTRATO DEI CONSERVATORI GEN. DI SANITA' IN PIEMONTE

Il primo presidente del Reale senato
Il primo presidente della Regia Camera de' conti
Peyretti di Condove cav. D. Franc., senatore, *con tit., gr. ed anzian. di presid. nel R. senato di Piemonte*, comm.✠
Melano di Portula conte Luigi, collaterale
Il sindaco di I.ª classe della città di Torino
Il capo del magistrato del protomedicato
Segret., Cassio Giuseppe, not. patrim. di S. M.
Sotto-segr. Quaglia Francesco.

MAGISTRATO DI SANITA' DI CASALE

Il primo presid. del R. senato
L'intendente della provincia
Rocci cav. Massimiliano, senat.
I due sindaci della città
Il rappresentante del protomedicato
Segret., Chieriglino Corrado

MAGISTRATO DI SANITA' NEL DUCATO DI SAVOIA

Il primo presid. del R. senato
L'intendente gen. del ducato
Picolet cav. Lorenzo senatore
I due sindaci della città di Ciamberì
Revel dott. Eugenio Nicola, vice-protom.
Segr., Bellermin avv. Gioanni Franc., mastro uditore

Il presid. capo del R. senato

Membri onorarii

Il 2.° presid. del R. senato
L'avv. fiscale generale
L'intend. gen. della divisione

Un senatore
I due primi consoli della città
Il reggente il protomedicato
Il comandante del porto.

Membri aggiunti

Saisi di Castelnuovo conte Luigi Aless., ❋
Garin di Cocconato cav. Onor.
Barlet Desferes bar. Giuseppe
Bremond Giuseppe, ❋

Segreteria

Segr., Randon Gio. Batista — *Sotto-segretario*, Salvi Giacomo
Tesoriere, Pastorelli Giambatista suddetto.

MAGISTRATO DI SANITA' NEL DUCATO DI GENOVA

Direttore supremo dell' amministr. ed uffizii sanitarii, N. N.
Presidente, Cattaneo marchese Gerolamo, grande di corte, primo gentiluomo di camera di S. M., G. ❋
Vice-presidenti, Rapallo march. Gio. Batista comand. il porto, maggior gen., ecc. ❋, ✠ — Giustiniani conte Stefano, gentiluomo di camera di S. M.

Membri

L'avv. gen. presso il R. senato di Genova
L'intend. gen. di marina
L'uditore di guerra e marina della divisione
Il senat. più anziano dei tre applicati al consiglio super. d'ammiragliato
Pizzorno avv. Giac., decur. di 2.ª classe
Il protomedico
Mongiardini cav. Gio., prof.
Cavagnari Cesare, negoziante
Bianchi Gio., capit. marittimo di I.ª classe
Il commiss. gen. di sanità

Membri supplenti

Garibaldi Gio. Ant., prof. di medicina nella R. università
N. N.

Amministrazione sanitaria marittima nel ducato di Genova

Ispettore di sanità, Millelire Ant., cap. di vascello, ❋, ✠
Commissario generale, Costa Cristoforo

Segreteria

Boccardi Luigi, commiss., I.° *segret.*
Bollero Carlo, vicecommiss. di I.ª cl., *segr. in* 2.°
Sanguinetti Paolo, vice-comm. di I.a classe, *applicato alla contabilità*
Boccardi Ant., vice-commiss. di 2.a classe, *applicato alla spediz. delle carte di sanità*
Costa avv. Stanislao, v.-comm. di 3.a cl., *appl. alla segret.*

Tesoreria

Cevasco Giacomo, tesoriere

CONGREGAZIONE PRIMARIA GENERALISSIMA DI CARITA'

Direttori

Monsignor arcivescovo di Torino, *capo*
Della Valle di Clavesana marchese D. Paolo, consigliere della sacra religione de'ss. Maurizio e Lazzaro, G. ✱
Provana di Collegno cav. D. Luigi, presidente capo delle Regie università, G. Cord. ✱, comm. dell'ord. S. S. d'U., e dell'Aq. R. di 2.ª cl. di P. e dell'O. di S. Wl. di 3.ª cl. di R.
Roero di s. Severino marchese D. Gregorio, grande scudiere di S. M., C. O. S. SS. N., ecc., ecc.
Morozzo di Bianzè abate D. Luigi, primo limosiniere di S. M.
Peyretti di Condove conte D. Lodovico, ministro di stato, primo presid., presid. del supremo real consiglio di Sardegna, ecc. G. Cord. ✱
Provana di Collegno conte D. Giuseppe, gentiluomo di camera di S. M., consigliere di stato, comm. ✱
Seyssel d'Aix conte Enrico, comm. ✱, ecc.
Romagnano di Virle marchese D. Cesare, ✱
Villanis avvocato Pietro Paolo, decurione segretario della città di Torino, ✱
Bruno di Tournafort e di s. Giorgio conte D. Vincenzo, riform. nella R. università di Torino, ✱, *consegretario*
Nigra Gioanni, banchiere.
Botto di Rouvre teologo collegiato D. Giuseppe, direttore spirituale nella R. accademia militare
Sopranis D. Gerolamo, limosiniere di S. M.
Ravina can. Filippo, vicario generale
Massimino Ceva di S. Michele march. D. Casimiro, consigliere di stato, comm. ✱
Quarelli di Lesegno conte Gio. Celestino, intendente gener. delle R. Gabelle, ✱
Raby avv. Paolo Luigi, intend.
Peyretti di Condove cav. Bonaventura, ✱
Segretario, Della Valle di Clavesana marchese D. Paolo, G. ✱.
Sotto-segr., Monferrini Giambatista, notaio coll., con titolo e grado di mastro auditore.
Archit. della congr., Talucchi D. Giuseppe., prof. sost. d'archit. nella R. università di Torino, ✱.

Contrada Bellezia, N. 19.

Presidente capo

Carron di Brianzone cav. D. Gio. Nepomuceno, de' marchesi di s. Tommaso, consigliere ed auditore generale in 2.° della Sacra Religione de' ss. Maurizio e Lazzaro, *con tit., gr. ed anz. di presidente*, comm. ✻.

Giudici legali fissi

Musso D. Giacomo, con tit. e grado di senatore, ✻ — Rocci D. Felice, con tit. e gr. di senatore, ✻ — Viarana di Monasterolo cav. Giuseppe

Giudici legali biennali

Fontana presid. D. Michele, congiudice ordinario, *con tit. e gr. di presidente*, ✻

Stara senatore D. Giuseppe, congiudice straordinario, ✻

Avv. fiscale, Usseglio D. Agostino, con tit. e gr. di senat., ✻.

Sostituito avv. fiscale, Cravosio Anfossi conte Francesco.

Consoli

Tron banchiere Pietro per l'anno 1840 — Manfredi Giorgio pel 1840-41 — Sella avv. Giuseppe Vincenzo, console straordinario pel 1840.

Segr., Amistà Giovenale Ambrogio, con tit. e gr. di mastro audit.

Sotto-segretarii, Vignon-Dintron Vincenzo — Marini Luigi — Gola not. Mattia.

Uscieri, Savant Gio. Domenico — Ferreri Alessandro.

CONSOLATO DI COMMERCIO E DI MARE SEDENTE IN NIZZA

Reggente

Spitalieri di Cessole conte D. Ilarione, con tit., gr. ed anz. di primo presidente, G. Cord. ✻

Giudici legali

Guiglia senatore e presidente D. Luigi, ✻ — Torrini di Fogassieras conte Carlo, senat. — Garin di Cocconato cav. Onorato, col tit. e gr. di senatore — Raimondi Giuseppe.

Giudice legale biennale, Gachet senatore Elzeardo

Consoli

Bonifassy Gius. pel 1840 — Pastorelli Giambatista pel 1840-41.

Procurat. gen. del commercio, Verani D. Casimiro, con tit. e gr. di senat., ✻ — *Sostituito*, Reghezza Gio. Stefano.

Segr., Broch not. Giacomo — *Sotto-segr.*, Rancher Rosalindo.

CONSOLATO DI CIAMBERÌ

Reggente il consolato, Il secondo presid. del senato di Savoia.

Segretario, Il segretario civile del senato

TRIBUNALI DI COMMERCIO

nella giurisdizione del Senato di Genova

GENOVA

Presid., Morasso Francesco Maria pel 1840

Giudici

Causa Giacomo — Morasso Gaet. Filippo — Piccardo Bartolomeo pel 1840 — Profumo cav. Antonio — Ravina Pietro —Tribone Gioac. pel 1840-41

Supplementarii

Elena Pietro — Piccardo Carlo — Polleri Luigi pel 1840 Cavalli Giulio — Gattorno Michele pel 1840-41

Segr., Pescetto Antonio

CHIAVARI

Presid., Castagnino Giusep. pel 1840

Giudici

Solari Antonio pel 1840 — Copello Gerolamo — Dalorso Giuseppe pel 1840-41

Supplementarii

Ghiggino Giacinto pel 1840 —Borzone Giovanni— Copello Giambat. pel 1840-41

Segr., Ravenna Luigi.

NOVI

Presid., Delbello Francesco pel 1840

Giudici

Anfosso Vincenzo — Pavese Agostino pel 1840 — Ghiara Luigi— Massardo Lorenzo pel 1840-41

Supplementarii

Gambarotta Felice — Fava Flavio pel 1840 — Martelli Giambatista — Norcia Francesco pel 1840-41

Segr., Monteregale Giambat.

SAVONA

Presid., Becchi Agostino pel 1840-41

Giudici

Baudini Andrea—Talassano Giuseppe pel 1840 — Forzano Andrea — Lanaro Benedetto pel 1840-41

Supplementarii

Scarzolo Franc. — Giusti Benedetto pel 1840— Tognasso Lorenzo — Cortese Achille pel 1840-41

Segr., Badano Pier Franc.

TRIBUNALE DI COMMERCIO

nella giurisdizione del Senato di Nizza

S. REMO

Presid., Stella Giambatista pel 1840

Giudici

Ascenso Paolo fu Michele — Garino Costanzo fu Antonio pel 1840 — Laura Gioanni Carlo — Sartorio Franc. pel 1840-41

Supplementarii

Barrilaro Stefano—Carbone Angelo fu Angelo Sebastiano — Bresca Giuseppe — Balestreri Giuseppe fu Giuseppe pel 1840-41

Segr., Tasso avv. Tommaso

Segr sost., Fabbiani Gerol.

CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO
Contrada di S. Carlo, N. 13.

Presidente nato, L'intendente generale della divisione
Vice-presidente, Alfieri di Sostegno march. D. Cesare, ❋, ecc.
Membri, Barbaroux Gioanni Batista — Cotta D. Giuseppe Antonio, ❋ — Ponte di Pino conte D. Giusppe, ❋ — Ferrero della Marmora march. — Viviani Giuseppe — Francesetti di Mezzenile conte D. Luigi, ❋ — Gattino avv. Giuseppe Antonio — Andreis Giuseppe — Tasca Gioanni Giuseppe — Molino Agostino—Vicino Domenico—Sella avv. Vincenzo — Colli di Felizzano march. Vit. —Castelli Gioanni—Solej Bern.
Segr. Sismonda Franc. Antonio — *S.-segr.*, Ferrero avv. Gius.

CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI CIAMBERÌ

Presid. nato, L'intend. gen. del ducato — De Ville de Travernay march. Erasmo, gentiluomo di cam. di S. M., ❋, *vice-presid.*
Membri, Domenget medico Luigi, ❋—Peret Alessandro—Henry Alessandro — Jacquemoud bar. ed avv. Gius. — Debert Pietro Anton. — Droguet Luigi Giulio —Vissol Giuseppe — Pasquier Luigi—Bonjean Giuseppe.
Segr., Marin conte Giuseppe — *Sotto-segr.*, Blanchet Umberto.

CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI NIZZA

Presidente nato, L'intendente gen. della divisione — Caissotti di Robbione conte D. Agapito, *v.-presid.*, comm. ❋
Membri, Audiberti di s. Stef. conte Giac.—Gardon Paolo—Pastorelli Gioanni—Faraut Anton.—Pecoud Luigi — Robaudi Luigi —Bonifaci Giuseppe—Genta Onorato - Donaudi Maurizio — Bovis Rocco
Segr., Cougnet Franc. — *Sotto-segr.*, Ugo Ferdinando.

CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA

Presidente nato, L'intendente gen. del ducato — Ricci cav. Francesco, *vice-presidente*
Membri, Oneto Giuseppe — Delucchi Luigi — Pavese Franc. — Causa Giacomo — Morasso Franc. Maria — Casanova Nicolò — Pescia Francesco — Peirano Gerolamo — Gambini Gius. — Deferrari Francesco — Cattaldi Giuliano — Pratolungo Raffaele — Massone Marco — Odero Paolo Sebastiano.

UDITORATO GENERALE DI GUERRA
Contrada di Po, N. 49.

Udit. e sovrint. gen. delle milizie e genti da guerra di S.M., Arborio di Gattinara conte e presid. D. Giuseppe Mercurino, comm. ✻.
Primo v.-uditore gen., N. N.
Secondo v.-udit. gen., Lodi avv. Giuseppe Maria.
Terzo v.-udit. gen., Grandis avv. Gioanni Francesco.
Avvocato fiscale militare, Avenati D. Brunone, col tit. e grado di prefetto, ✻.
Sostituiti, Plochiù avv. Luigi — Santi avv. Giuseppe, coll'incarico di suppl. alle veci di v.-udit. gen. — Saletta avv. Luigi, applic., coll'incarico di compiere le veci di vice-uditore generale.
Segretario dell' udit. gen., Fontanella notaio Gioanni Batista.
Archivista, Cocito Vincenzo, segretario.
Segret. della divisione di Torino, Bagiarini Giuseppe.
Sostituito, N. N. — *Sotto-segr.*, Reale Casimiro.
Scrivani, Bruno Michele — Lombardi Franc. — Bobbio Paolo — *f.f. di sottosegr.* Barroero Tommaso.

Uditori e segretarii nelle divisioni

Udit. di guerra della divis. di Cagliari, Virdis avv. D. Gavino.
Aggiunto al medesimo, Therol avv. D. Felice.
Pro-avv. fiscale militare, Murroni avv. Francesco.
Sostituito, Longu avv. Giambatista.
Segretario, Secchi Simone.
Udit. di guerra della divis. di Sassari, Casabianca avv. Giamb.
Vice-uditore, Basso avv. Gavino.
Avv. fiscale militare della divisione, Sotgiù avv. Maurizio.
Segretario, Delitala Gavino.
Uditore di guerra in Savoia, Sacchetti avv. Andrea.
Vice-uditore, Deage avv. Giuseppe Augusto.
Segretario, Richard-Cugnet Claudio Francesco.
Uditore di guerra in Cuneo, Stortiglione avv. Felice, vice-uditore generale, con titolo e grado di prefetto.
V.-uditore, Mejneri avv. Michele — *Segretario*, Bertone Angelo.
Uditore di guerra in Alessandria, Prato avv. Carlo Vittorio.
V.-uditore, Moro avv. Federico — *Segr.*, Sacco not. Gioanni.
Uditore di guerra in Novara, Brunetta d'Usseaux conte Luigi.

Vice-uditore, Rovida avv. Dionigi.
Segretario, Mussa Giuseppe.
Uditore di guerra in Nizza , Gally avv. Francesco.
Vice-uditore, Deleuse avv. Trofimo.
Segretario, Cauvin not. Giacomo Maria.
Uditore di guerra e marina in Genova, Soldati avv. Gaetano.
Primo vice-uditore, Contri avv. Benedetto.
Secondo vice-udit. di guerra e marina, Degola avv. Ignazio.
Segretario, Brea Giacomo.
Sostituito, Randone Giambatista.
Scrivano f. f. di sotto-segretario, Gabetti Secondo.

AZIENDA GENERALE DI GUERRA
Piazza Castello, N. 12, terzo piano.

Intendente generale

Rubatti di Somano conte D. Vittorio, luogoten. gen., ✻, ✠.
1.° *V.-intend. gen.,* Appiani di Castelletto conte D. Paolo, maggiore di cavalleria, ✻.
2.° *V.-intend. gen.,* Asinari di S. Marzano cav. Guido, capitano di fanteria.

Segreteria

1.° *segretario,* Caire Giovanni, con tit. e gr. di vice-intend. generale di guerra
Segretario, Simonino Giuseppe, sotto commissario di guerra.
Sotto-segr., Gros Luigi—Brignone avv. Gio. Edoardo, di tit. e gr.

Archivii

Festa Carlo, commiss. di guerra di 1.a classe, capo di divis., incaricato della direzione dei medesimi.

Commissarii e sotto-commissarii di guerra presso l'Azienda gen.

Commissarii di guerra di 1.a classe capi di divisione
Rossi Carlo — Festa Carlo predetto—Peano Giamb.—Dentis Gius.

Commissarii di guerra di 2.a classe capi di divisione
Amatis Costantino — Formica Francesco — Chiarle Giuseppe

Sotto-commissarii di guerra di 1.a classe
Chevret Alessandro—Pavia Paolo — Bourgeois nob. Modesto — Guala Giuseppe.

Sotto-commissarii di guerra di seconda classe
Rizzetti Giacinto — Giudice Ambrogio — Casana Luigi, con titolo e grado di segretario.

Sotto-commissarii di guerra di terza classe
Maltese Gius. — Racca Benedetto — Fraschini Stefano Ignazio — Muttoni Teresio.

Sotto-commiss. di guerra onorario, Roasio Carlo.
Sotto-commiss. di guerra di tit. e gr., Ballauri Michele — Tempia Giuseppe — Becchio Gio. Bat. — Camussi Eugenio.
Uffiziali applicati, Boglione Gioanni Maria, capitano — Della-Chiesa di Cinzano cav. Zaverio, luogoten. di fanteria.
Ispettore delle R. caserme, Sala Giambatista, con tit. e grado di sotto-commissario di guerra.
Sotto-ispett. delle R. Caserme di tit. e gr., Teppati Natale.

Regio magazzino delle merci

Vallin Vittorio, commissario di guerra sott' anziano, con tit., e gr. di vice-intend. generale di guerra, incaricato della direzione del R. magazzino predetto.
Assistente direttore, Patrucco Carlo.
Assistente guardamagazzino soprann., Riccati cav. Domenico.

Tesoreria militare

Tesoriere, Pettiti Felice.

AZIENDA GEN. D'ARTIGL., DELLE FORTIFIC. E FABBRICHE MILIT.

Nel Regio Arsenale.

Intendente gen., Roero di Monticello conte D. Onorato colonn. nelle R. armate, ❋
V.-intendente gen., Chiabrano D. Giorgio, ❋, e dell' ordine Pontif. di s. Gregorio Magno.

Divisione segreteria privata

Capo di divis., Perratone Carlo, commiss. d'artigl. di 1.ª cl.
Sotto-capo di divis., Prato Gioanni., s.-comm. d'artigl. di 1.ª cl.
S.-comm. d'artigl. di 3.ª *cl.*, Lavagnini di Lavagna marchese Gaetano — Rossetti Giuseppe.
Appl. di 2.ª *cl.*, Mazzè Delaroche cav. Giuseppe.
Idem di 3.ª *cl.*, Renolfi Francesco.

Divisione fortificazioni e fabbriche militari

Capo di divisione, Moncafi intendente Gaspare Teodoro, commiss. d'artigl. anziano
S.-capo di divis., Durafour Ant., s.-commiss. d'artigl. di 1.a cl.
Sotto commiss. d'artigl. di 3.a *classe,* Cucchietti Francesco — Giuria cav. Gio. Batista
Applicato di 1.a *cl.*, Silvano Giuseppe
Applicato di 2.ª *cl.*, Provana Tommaso
Applic. di 3.a *cl.*, Boncompagni di Mombello cav. Renato — Righini di S.° Albino cav. Cesare

Divisione artiglieria

Capo di divis., Bioglio Carlo, commiss. d'artigl. di 2.a classe

S.-capo di div., Auda Luigi, s.- commiss. d'artigl. di 1.a classe
S.-commiss. d'artigl. di 2.a *cl.*, Anglais Gius. — Regis Vittorio
Appl. di 2.a *classe*, Garda avv. Lorenzo
Appl. sovrannum., Coardi Bagnasco di Carpenetto cav. Alfonso, sotto-ten. agg. al regg. di Piemonte Reale cavall.

Divisione contabilità generale

Capo di divis., Alliaud Edoardo, commiss. d'artigl. di I.a cl.
Sotto capo di divisione, Alliaud Giacinto (figlio), sotto commissario d'artigl. di I.a classe
S.-commiss. d'artigl. di 2.a *classe*, Bruneri Gioanni
S.-commiss. d'artigl. di 3.a *cl.*, Bauderi Marco — Vacchieri Gio.
Applicati di 2.a *cl.*, Roveda di Exilles cav. Filippo — Betozzi Ermenegildo—Alfurno Giacinto
Applicato di 3.a *cl.*, Viale Luigi

Divisione contratti

Capo di divisione, Grassi Innocenzo, architetto, commissario d'artigl. di I.a classe.
S.-capo di divis., Fenoglio Ignazio, s.-comm. d'artigl. di I.a cl.
S.-commiss. d'artigl. di 2.a *classe*, Bosio Giacinto — Alliaud Giacinto (padre)
Scrivano ordin., Gallo Gioachino, con tit. e gr. di s.-commiss. d'artiglieria
Applicato di 2.a *classe*, Merlo Giacomo

Divisione contabilità in materia

Capo di divisione, Rossi Ercole, commiss. d'artigl. di I.a class
S.-capo di divis., Valentino Angelo, commiss. d'artigl. di 2.a cl
S.-commiss. d'artigl. di 2.a *classe* Berroni Luigi—Vigada Gioven
S.-commiss. d'artigl. di 3.a *classe*, Berra Bernardino
Applicato di I.a *cl.*, Borelli Giuseppe
Applicato di 2.a *classe*, Brunet Gio. Battista
Applicato di 3.a *classe*, Gastaldi Emanuele

Tesoreria militare

Tesoriere, Pettiti Felice

Commissariato d'artiglieria in Genova

Capo del commissariato, Botteri Pietro, commiss. d'artiglieri a, sotto anziano
S.-Capo, Arnò Giuseppe, s.-commiss. d'artigl. di I.a cl.
Applic. di I.a *cl.*, Bucelli Nicolò, con tit. e gr. di s.-commi ss. d'artiglieria
p plicato di 3.a *cl.* Romeri Francesco

Uffizio della munizione generale di guerra

Incaricato della contabilità, Simondi Bened., commiss. d'artigl. di 2.a classe
S.-commiss. d'artigl. di 3.a classe, Berra Giuseppe
Scriv. ord., Cavallo Giac., con tit. e gr. di s.-commiss. d'artigl.
Applicato di 2.a cl., Peruccati Giuseppe Antonio

Uffizio dei magazzini della fortificaz. di Torino

Incaricato della contab., Bo Ludov., commiss. d'artigl. di 2.a cl.

Regia fabbrica d'armi

Incaric. della contabilità, Peyroleri Gius., s.-comm. d'artigl. di I.a classe
Sotto-commiss. d'artigl .di 2.a cl. Tronselli Francesco
Appl. di 3.a classe, Salà Alessandro

Regie sale d' armi

Incar. della contab., Rodellono Carlo, s.-comm. d'artigl. di I.a cl.
S.-comm. d'artigl. di 3.a cl., Righini Alessandro
Scrivano ord., Zorgnotti Pio.

R. fonderia e laboratorio chimico

Incaricato della contab., Robert Agostino, s.-c. d'artigl. di 2.a cl.

Regia fabbrica polveri è raffineria dei nitri

Incar. del ricevim. dei nitri, Gandolfo Agostino, s.-commiss. d'artigl. di I.a cl.
Incar. del pagam. dei nitri, Audiffredi Giacinto, s.-commiss. d'artigl. di I.a cl.
Incar. dell'analisi dei nitri, Marchesini Luigi, s.-commiss. d'artiglieria di 2.a cl.
Appl. di 2.a classe, Prever di s. Bovio cav. Luigi.

ISPEZIONE GENERALE DELLE LEVE

Contrada di S. Filippo, N. 15.

Ispettore generale

Cacherano d' Osasco cav. D. Vittorio Teobaldo, tenente gen., grande di corona e cav. d'onore di S. M. la Regina, C. O. S. SS. N., G.Cord. ❄, C. O. S. G. di G., G. C. della C. F. d'A., e dell' I. O. di S. G. di Napoli.

Sotto-ispettore generale

Giustiniani marchese D. Ippolito, maggior generale, ❄.
Colonnello aiutante generale, Boncompagni di Mombello conte D. Prospero, ❄, ecc.

Applicati

Pilo Boyl march. D. Francesco Maria, capit. aggregato al regg. Cacciatori-guardie, gentiluomo di camera di S. M., ✻ — Cecca di Vaglierano conte Ermenegildo, capit. provinciale nella brigata d'Acqui I.° regg. — Arnaud conte, capitano provinc. nel I.° reggimento brigata Cuneo.

Segreteria

Segretario di 1.ª classe capo di divisione, Pavetti Ferdinando.
Segretarii di 2.ª classe capi di divisione, Rodellono Luigi — Abrate Felice.
Sotto-capo di divisione, con tit. e grado di segretario di I.ª classe, Giaime Vincenzo.
Sotto-segr. di I.ª classe sotto-capo di divisione, Negri Luigi.
Sotto-segr. di 2.ª classe, Tarditi Felice.
Sotto-segr. di 2.ª classe ed archivista, Visetti Ferdinando.
Scrivano di I.ª classe, Garmagnano Paolo.
Scriv. di 2.ª classe, Righini di S. Albino cav. Costantino. — Lopez avv. Lorenzo.

Volontarii

Pavetti Paolo — Villa di Montpascal conte Giuseppe — Bolla Francesco

Governi e comandi delle divisioni e provincie di terra-ferma

DIVISIONE D'ALESSANDRIA

Comando della Divisione

Governatore, Righini bar. Giuseppe, ten. gen., G. Cord. ✻, e comm. dell' I. O. di S. G. di Napoli.
Comandante la divisione, Gerbaix di Sonnaz conte Ippolito, ten. gen., ✻, e di Leopoldo d' Austria
Capo dello stato magg., Delpozzo di Mombello conte Ludovico, colonnello, ✻.
Uffiziali addetti, Maino di Capriglio cav. Gius., capit. di fant. — Falletti di Villafalletto cav. Antonio, maggiore di cavalleria.
Segretario del governo, Archini Gaspare.

Alessandria città e provincia

Comandante, Challud cav. Felice, magg. gen., ✻.
Maggiore, Signoris di Buronzo cav. Gian Francesco, maggiore di cavalleria.

Cittadella

Comandante, Carta cav. D. Pasquale, magg. gen., ❋
Maggiore, Boglione Carlo Emanuele, magg. di fant.
Id. in 2.°, Degubernatis Angelo Luigi, con grado di magg. di fant.

Acqui città e provincia

Comandante, Passalacqua march. Vittorio, ten. colonn., ❋
Maggiore, Baudi di Selve cav. Maurizio, maggiore di fanteria
Id. in 2.°, Rivalta Antonio, magg. di fant.

Asti e provincia

Comandante, Bertolè Viale cav. Felice, magg. gen., ❋.
Maggiore, Peracchiotti Giuseppe, con grado di capitano

Casale e provincia

Comandante, Solaro di Villanova cav. Alessandro, maggiore generale, ❋, ✠.
Maggiore, Persico Teodoro, magg. di fant.

Casale castello

Maggiore, Murgia cav. Vincenzo, capit. di fant.

Tortona e provincia

Comandante, Gazzone di Rosignano, colonn. di fant., ❋.
Maggiore, Bianchi di Copponex, maggiore di fant.

Voghera e provincia

Comand., Bussetti di Berzano cav. Boniforte, colonn. di cavall., ❋.
Maggiore, Picchiottini Gaudenzio, magg. di fanteria.

DIVISIONE DI CUNEO

Comando della Divisione

Governatore, Roberti di Castelvero conte D. Giuseppe Maria, luogotenente gen. nel R. esercito, comm. ❋, e C. F. d'A.
Capo dello stato maggiore, Mocchia di Coggiola cav. Gioanni Batista, colonnello di cavalleria.
Uffiziali addetti, Paoletti di Rodoretto cav. Luigi, sottotenente nel 12.° reggimento Casale.
Segret. del governo, La-Bergerie Gioanni Pietro.

Cuneo e provincia

Comandante la città e provincia, Beretta di Cervignasco bar. Giuseppe, luogot. colonn. di fant.
Maggiore, Craveri Michele, magg. di fant.

Alba e provincia

Comandante, Michaud cav. Pietro, magg. gen., ❋, ✠.
Maggiore, Monteregale Giovanni, magg. di fant.

Mondovì e provincia

Comandante, Caravadossi di Toetto bar. e cav. Ignazio, colonn. di cavalleria, ✻, ✠.
Maggiore, Piacentini di Sala conte Carlo, magg. di fant.
Idem pel Borgo di Breo, Ferreri Gius., magg. di fant.

Saluzzo e provincia

Comand., Bardy barone Gio. Batista, colonnello di fant., ✻.
Maggiore, Buglione di Monale cav. Carlo, magg. di fant., ✠.
Comand. il castello, Vagina D'Emarese cav. Ces., magg. di cavall.

Fossano

Comandante, Berzetti cav. Luigi, magg. gen., ✻, ✠.
Maggiore, Morozzo della Rocca cav., magg. di cavalleria.

Cherasco

Magg. comand., Nicolini Vittorio, ten. colonn. di fanteria, ✻.

Savigliano

Maggiore comandante, N. N.

Forte di Vinadio

Comandante, Gibbone cav. Vincenzo, colonnello, ✻.

DIVISIONE DI GENOVA

Comando della Divisione

Governatore, Paulucci march. D. Filippo, ministro di stato, gen. di fanteria, C. O. S. SS. N., G. Cord. ✻, cav. degli O. I. russi di S. Al. N., di S. A. di I.ª classe, di S. Wl. di 2.ª cl., di S. G. di 3.ª classe, G. C. dell' O. Costant. di S. G. di P.
Comand. la divis., Crotti di Costigliole cav. Michelangelo, luogoten. gen., col tit. d'aiutante di campo di S. M., comm. ✻, ✠ e C. F. d'A.
Capo dello stato magg., Gazelli cav. Camillo, colonn. di cavall., ✻.
Uffiziali applicati, Gnecco conte Gerolamo, tenente colonn. aggr. alla brig. d'Acqui, ✻ — Durieux cav. Claudio, tenente colonn. di fant. — Mezzena Bernardo, maggiore di fant., ✠.
Segretario del governo, Lamberti Paolo.

Genova e provincia

Comandante, Quaglia cav. Zenone, maggior generale, ✻.
Comandante il forte dello Sperone, De Katt Ferdinando, ten. colonnello di fanteria, ✠.
Maggiori, Eula Gio. Batista, magg. di fant. — Grosso Antonio, maggiore di cavalleria.

Albenga e provincia

Comandante, Tobone cav. Vincenzo, ten. colonn. di fant., ✻.
Maggiore, Faravelli Giustiniano, maggiore.

Bobbio e provincia

Comandante, Piossasco di Castagnole conte Carlo, ten. colonn. di cavalleria.
Maggiore, Albora cav. Ottavio, magg. di fanteria.

Chiavari e provincia

Comandante, Cabiati cav. Polidoro, maggior generale, ✻, ✠.
Maggiore, Prato Gabriele, magg. di fant.

Spezia e provincia di Levante

Comandante, Staglieno nob. Bartolomeo, colonn. di fant.
Maggiore, Cecchi Filippo, col gr. di magg. di fant.

Novi e provincia

Comandante, Gabutti di Bestagno cav. Gio., colonn. di fant., ✻.
Maggiore, Panietti Felice, ten. colonn. di fant.

Savona città e provincia

Comandante, Ruffini cav. Bernardo, colonn. di fant., ✻, ✠.
Maggiore, Giusiana Ignazio, magg. di fant.

Savona forte

Maggiore, Verani di Castelnuovo, bar. Gio. M., magg. di fant.

Gavi

Comandante, Cauvin Bartolomeo, magg., ✠.

Vado

Maggiore comandante, Parodi Ignazio, ten. colonn. di fant.

Sarzana

Maggiore comandante, Rapallo nob. Camillo, ten. col. di fant.

Finale

Maggiore comandante, Merello nob. Paolo, con grado di ten. colonnello.

DIVISIONE DI NIZZA

Comando della Divisione

Governat., Maistre conte D. Rodolfo, luogoten. gen., col tit. d'aiutante di campo di S. M., G. cord. ✻, C. S. L. di F., di S. Wl., e di S. A. di 2.a cl. di R., del M. di P., comm. C. F. d'A., e C. della spada d'oro pel valore.
Capo dello stato maggiore, Malingri di Bagnolo cav. Luigi Maria, ten. colonn. di cavalleria.
Uffiziali addetti, Berra di Pigna conte Michele, capit. aggr. alla

brig. d'Aosta — Perucca della Rocchetta conte Ippolito, magg. aggr. alla brigata della Regina — Incisa di Camerana cav. Giacinto, magg. di cavalleria.
Segretario del governo, Borra Rolando.

Nizza e provincia

Comandante, Gerbaix de Sonnaz cav. Alfonso, magg. gen., ✻.
Maggiore, Mussa Pietro, magg. di fant.
Id. in 2.°, Bellaudo, capitano di fanteria.
Applicato al comando, Ghiglione Vincenzo, luogot.

Villafranca

Comandante della città e castello, Martini di Castelnuovo cav. Giuseppe, colonn., ✻.
Comandante in 2.°, Di s. Pierre cav. Francesco, colonn., ✻.
Maggiore, Galeani Richieri conte Gaspare, ten. colonn.

Montalbano

Maggiore, Michaud cav. Gaetano Maria, capitano, ✻.

Oneglia e provincia

Comandante, Villarey cav. Ercole, colonn. di fant., ✻, ✠.
Maggiore, Cotter cav. Giuseppe, magg. di fant.

S. Remo e provincia

Comandante, Schreiber cav. Ippolito, ten. colonn., ✠.
Maggiore, Bessone Ignazio, magg. di fanteria.

Ventimiglia

Comandante, Di Negro nob. Gio., ✠ e cav. dell'O. A. R. di 3.ª classe di Prussia.
Maggiore, N. N.

Monaco

Governatore, Principe Onorato di Monaco.
Luogotenente delle R. armi, Rey di Villarey cav. Franc., magg. generale, ✻.
Maggiore, Massa Carlo, capit. di fanteria.

DIVISIONE DI NOVARA

Comando della Divisione

Governatore, Renaud di Falicone conte Gius., ten. gen., comm. ✻, cav. C. F. d'Austria, e di s. A. di R. di 2.ª cl.
Comandante la divisione, N. N.
Capo dello stato magg., Avogadro di Colobiano cav. Emanuele, colonn. d'artiglieria, ✻, ✠ e C. F. d'A.
Uffiziali addetti, Lostia cav. Antonio, capit. nell'8.° reggim. Cuneo — Berzetti cav. Giuseppe, magg. di cavall.
Segretario del governo, Pasta Pietro.

Novara e provincia

Comandante, Buglione di Monale cav. Giambatista, colonn. di fant., ✻.
Magg., Mattone di Benevello cav. Gio. Zaccaria, magg. di fant.

Mortara e provincia della Lomellina

Comandante, Martini cav. Ferdinando, colonn. di fant., ✻.
Maggiore, Spinetta Onorato, tenente colonnello.

Domodossola

Maggiore comand., Fontana cav. Giuseppe, ten. colonn., ✻.

Pallanza e provincia

Comandante, Bruscu cav. Raimondo, ten. col. di fant., ✻.
Maggiore, Cordella D. Efisio, magg. di fant.
Id. in 2.°, De Bayer cav. Ferdinando, con gr. di capit.

Varallo

Maggiore comandante, Cavanna Luigi, magg. di fant.

Vercelli e provincia

Comandante, Gallina cav. Prospero magg. gen., ✻.
Maggiore, Andrietti Ferdinando, magg. di fant., ✠.

Vigevano

Maggior comand., Cermelli Inviziati conte Antonio, maggiore.

Arona

Magg. comand., Bossolo cav. Sebastiano, ten. colonn. di fant., ✻.
Maggiore, Pelizzetti Gio. Battista, cap. di fant.

DIVISIONE DI SAVOIA

Comando della Divisione

Governatore, Casazza di Valmonte conte Vittorio, ten. gen., G. Cord. ✻, e C. C. F. d'A.
Comandante la divisione, Saluzzo della Manta conte Mario, ten. gen., comm. ✻, ✠, e C. C. F. d'A.
Capo dello stato magg., Doria cav. Camillo, colonn. di fant., ✻.
Applicati allo stato magg., Piochet de Salins conte Alessandro, capit. aggr. alla brigata di Savoia — Menthon d'Aviernoz conte Carlo, capit. aggregato al reggim. Granat.-guardie —Gardini Ignazio, capit. nel 9.° reggim. la Regina—Somano barone Carlo, capit. aggreg. al 12.° reggim. Casale, ✻.
Segretario del governo, Passaggio Giuseppe.

Ciamberì e provincia di Savoia propria

Comandante, Valfrè cav. Maurizio, colonn., ✻, ✠.
Maggiore, Mouxy de Loche cav. Giuseppe, col grado di ten. colonn. di fant. ✻.
Id. in 2.°, Marenco Vincenzo, capit. di fant.

Albertville e provincia dell' Alta Savoia

Comandante, Blancardi cav. Giuseppe, colonn., ✠.
Maggiore, Paernat de la Pallud nob. Giuseppe, magg. di fant.
S. Julien, Maggiore Comand., Lamberti Carlo, magg. di fant.

Thonon e provincia di Chiablese

Comandante, Armand D. Luigi, colonn. di fant., ✠.
Maggiore, De-Moisy nob. Giacinto, magg. di fant.

Bonneville e provincia di Fossigni

Comandante, Donier nob. Adriano, ten. colonnello, dec. della medaglia d' oro di Savoia.
Maggiore, Denicod Demaugny cav. Gio. Batt., magg. di fant.

Annecy e provincia del Genevese

Comandante, Dentis cav. Giorgio, colonn., ✠
Maggiore, Raphoz Gioanni, maggiore.
Idem. Pignier Antonio, magg. di fant.

S. Gioanni di Moriana e provincia di Moriana

Comandante, Gabet cav. Filiberto, ten. colonn., ✠.
Maggiore, Chignoli Carlo, capitano di cavalleria.

Moutiers e provincia di Tarantasia

Comandante, Pasio Carlo, magg. di fant.
Maggiore, Anfossi Giambatista, capit. di cavall.

Pont Beauvoisin

Magg. comandante, Paracca Paolo Lorenzo, ten. colonn. di fant.
Maggiore, Pollini Claudio, magg. di fant.

Lesseillon

Governatore, De la Fléchère cav. Giorgio Francesco, magg. gen., G. ✠.
Comandante, Caorsi Filippo, ten. colonn. di fant.
Magg., Roasio Stefano, magg. di fant.
Id. in 2.°, Del Carretto cav. Vittorio, magg. di fanteria.

DIVISIONE DI TORINO

Comando della Divisione

Governatore, Sallier Della-Torre conte D. Vittorio Amedeo, marchese di Cordon, maresciallo d' armata, ministro di stato, C. O. S. SS. N., ecc., ecc.
Incaricato del comando della divisione, Bava cav. Eusebio, magg. gen., ✠, ✠.
Capo dello stato maggiore, Carron di Brianzone conte Celso, colonn. di cavalleria.

Applicati, Grimaldi del Poggetto conte Emilio Luigi Maria, colonnello di cavall., ✻ — Pelletta di Cossombrato conte Roberto, capit. aggreg. al regg. Granatieri-Guardie — Radicati di Brosolo cav. Casimiro, capit. aggreg. al regg. Piemonte R. cavall. — Carlevaris di S. Damiano conte Giacinto Luigi, magg. di fanteria — Pios di Rosignano conte Gio. Batista, sottotenente aggr. al regg. Aosta cavall. — D'Agliano conte Pio, sotto-ten. di fant.

Segretario del governo, Emanuel Carlo.

Torino città e provincia

Comandante, Paliacciu della Planargia march. Gioanni Antonio, ten. gen., ✻.

Maggiore in I.°, Sapellani Luigi, ten. colonn. di fanteria —

Maggiore in 2.°, Gabutti di Bestagno cav. Carlo Secondo, maggiore di cavalleria

Torino cittadella

Comandante, Castelnuovo di Torazzo bar. Eugenio, maggiore gen., ✻, ✠.

Maggiore in I.°, Beria d' Argentina cav. Luigi, ten. colonn. di fant. — *id. in* 2.°, Bolla cav. Vincenzo, magg. di fant.

Biella e provincia

Comandante, Panario cav. Gaetano, ten. colonn., ✻, ✠.

Maggiore, Roggero Antonio, magg. di fant.

Ivrea e provincia

Comandante, Belletrutti di s. Biagio cav. Lodov., colonn. di fant.

Maggiore, Davico Felice, magg. di fant.

Pinerolo e provincia

Comandante, Pullini di S. Antonino cav. Gaetano, maggior gen., ✻ e C. F. d'A.

Maggiore, Follini Giorgio, magg. di fanteria.

Susa e provincia

Comandante, Ballero Giambatista, tenente colonn. di fant.

Maggiore, Francia Carlo, magg. di fant.

Chieri

Magg. comand., Sauli conte Alessandro, magg. di cavall., ✻.

Chivasso

Magg. comand., Giacosa Michele Luigi, ten. colonn.

Fenestrelle

Governatore, N. N.

Comand., Imperor cav. Giuseppe, magg. gen. di fant., ✻, ✠.

Maggiori, Reale Felice, magg. di cavalleria — Bianchi cav. Marco, capitano di fanteria di I.ª cl., ✻.

Exilles

Governatore, Bossi cav. Francesco, magg. gen., ❋.
Maggiore comand., Didier cav. Vittorio Amedeo, magg. di fant

DIVISIONE D'AOSTA

Comandante, Di Bellon cav. Carlo, magg. gen., ❋, ✠.
Maggiore, Partenopeo nob. Giuseppe, ten. colonn. di fant.

Forte di Bard

Governatore, Staglieno cav. Paolo Francesco, maggiore generale comm., ❋, ✠.
Comandante, Pellati Giuseppe, ten. colonn.
Maggiore, Navone Raffaele, magg. di fanteria.

Governatori, Comandanti e Maggiori nel regno di Sardegna

COMANDO GENERALE

Vicerè, luogotenente e capitano generale del regno

Montiglio di Ottiglio e Villanova cav. D. Giuseppe Maria, ministro di stato, luogot. gen., G. cord., ❋, ✠.

Generale comandante delle truppe stanziate nel regno, coll' incarico di f.f. di govern., e govern. della città di Cagliari, del castello e sue dipendenze

Deasarta conte Giacomo, magg. gen. ❋, ✠.
Capo dello stato maggiore, Amat di S. Filippo cav. D. Giuseppe, colonn. di fanteria, ❋.

Uffiziali applicati

Ghrisi cav. D. Gioanni, magg. di fanteria.
Canelles cav. Efisio, maggiore, ❋.
Ledà cav. Giuseppe, tenente con gr. di capit. agg. ai Cacciatori Guardie.
Colombano Maurizio, luogot. di fanteria

Cagliari

Governat., Il sovrannominato conte Deasarta.
Maggiore in 1.°, Corte D. Vincenzo, con grado di maggiore
Maggiore in 2.° *a Cagliari*, Falchi Pes D. Efisio, magg. di cavall., fregiato della medaglia d'oro.

S. Antioco

Comandante, Alliana Giacomo, ten. colonn.

Iglesias

Comandante, Castelli cav. Raffaele, tenente colonn., ❋.

Carlo Forte

Comandante, Castelli D. Giuseppe, maggiore di fant.

Oristano

Comandante, Mariotti Cristoforo, con gr. di magg. di fant.

Tortolì

Comandante, Porcu Luigi, magg. di fant.

Sassari

Governatore del capo, Andreis cav. Gaspare, magg. gen., ❋
Comandante, Rapallo cav. D. Luigi, colonnello, ❋
Maggiore, Martinez cav. D. Pietro, tenente colonnello
id. in 2.°, Quesada Mella cav. Giorgio, magg. di cavall.

Porto Torres

Comandante, Pilo Pes cav. D. Giuseppe, ten. colonn., ❋.

Alghero

Governatore, Cugia cav. D. Andrea, maggior generale, ❋
Comandante, De Candia cav. D. Gennaro, ten. col., ❋
Maggiore, Serra cav. D. Gaspare, capit. di fanteria
Idem, Pes di Bidony cav. Francesco, magg. di fant., ❋.

Bosa

Comandante, Brundu Salvatore, con gr. di colonnello.

Castelsardo

Comandante, N. N.
Maggiore, Serra Franchino, capit. di fanteria.

Ozieri

Comandante, Pinna D. Giuseppe, magg. di fant.

Nuoro

Comand., Martin Montù cav. Luigi, ten. col. di cavall., ❋.

Tempio

Comandante, Salazar D. Efisio, con gr. di magg.

S. Teresa

Comandante, Benaglia cav. Emilio, capit. di cavalleria, ❋.

La Maddalena

Maggiore comand., Platzaert conte Aless., magg. di fant.

Capitano delle torri col grado di colonn. delle medesime, Nurra dei marchesi d' Arcais cav. D. Felice, ten. colonn., ❋.
Capitano gen. della cavall. miliziana del regno, Amat di Sorso bar. Vincenzo, gentiluomo di camera di S. M.
Commiss. gen. della cavall. miliz. del capo di Cagliari, N. N.

Commissario gen. della cavall. miliziana del capo di Sassari, Le-Da-D'Iteri cav. D. Stefano, maggiore, ❋.
Sergente magg. della fant. miliziana del capo di Cagliari, N. N.
Sergente magg. della fant. miliz. del capo di Sassari, Manca cav. D. Diego, ten. colonn. di fant., ❋.
Capitano gen. della fant. miliziana del regno, Pes di Villamarina marchese D. Francesco, colonnello.
Aiutante gen. delle milizie baracellarie, Manca Thiesi di Villahermosa cav. Gioanni, capit. di cavalleria.

UFFIZIALI GENERALI

Maresciallo

Della-Torre conte, governatore della divisione di Torino, ministro di stato, ecc. ecc.

Generali

Galateri di Genola conte, ispettore gen. della fanteria e cavall.
Paulucci marchese, governatore della divisione di Genova
Saluzzo (di) cav. Annibale, quartier-mastro gen. nel R. eserc.
Villamarina (di) cav., primo segretario di guerra e marina.

Luogotenenti generali

Alberti di Villanova conte, vice ammiraglio, comand. gen. della Regia marina
Casazza conte, governatore della divisione di Savoia
Crotti di Costigliole cav., comandante la divisione di Genova
Falicone conte, governatore della divisione di Novara
Giust (di S.) conte, capitano nelle guardie del corpo
Isasca (della Chiesa d') cav., comandante gen. del corpo R. dell' artiglieria
Maffei di Boglio conte, a disposizione del ministero di guerra
Maistre conte, comandante gen. e govern. della divis. di Nizza
Martin d'Agliè (S.) cav., minist. plenip. a Berlino, con titolo d' aiutante di campo di S. M.
Montiglio di Ottiglio e Villanova cavaliere, vicerè, luogot. e capit. gen. del regno di Sardegna
Paliacciu della Planargia marchese, comand. la città e prov. di Torino
Righini barone, governatore della divisione d'Alessandria
Roberti di Castelvero conte, governat. della divisione di Cuneo
Rubatti di Somano conte, intendente generale di guerra
Saluzzo (di) cav. Cesare, gran mastro d'artiglieria e governatore de' Reali Principi

Saluzzo della Manta conte, comand. la divisione di Savoia
Saluzzo (di) cavaliere Roberto, capit. nelle guardie del corpo, con tit. d' aiutante di campo di S. M.
Sonnaz (di) conte Ippolito, comand. la divisione d'Alessandria
Sonnaz (di) conte, in aspett., ed aiut. di campo onorar. di S. M.
Spinola cav., capit. nelle guardie del corpo
Thaon di Sant' Andrea marchese, in aspettativa, aiutante di campo onorario di S. M.

Maggiori generali

Arvillars (d') march., comand. la brig. Guardie, aiutante di campo di S. M., ✠ e di S. A. di 2.a cl. di R.
Battaillard, comandante la brigata Aosta
Bava cavaliere, comandante la divisione di Torino
Calleri di Sala cav., comandante la 2.a brigata di cavalleria
Camossi cav., comand. la brigata la Regina
Canera di Salasco conte, stato magg. gen.
Carta cav., comandante la cittadella d'Alessandria
Cacherano di Bricherasio conte, aiutante di campo di S. M.
Chiodo cav., comand. in capo il Corpo R. del Genio
Deasarta conte, comand. le regie truppe in Sardegna
Di Villafalletto conte, comandante la brigata Savona
Faussone di Germagnano cav., comand. gen. la real accad. milit.
Faussone di Germagnano cav., ispettore della regia scuola d'Equitazione e della scuola veterinaria
Federici cav., comandante la brigata Pinerolo
Ferrero della Marmora march., comand. la compagnia Guardie del corpo di S. M.
Ferrero della Marmora cav. Alberto, com. la R. Scuola di marina
Franzini conte, stato magg. gen.
Garetti di Ferrere cav., com. gen. il corpo de'veterani ed invalidi
Giust (di S.) cav., sotto-governat. dei R. Principi
Gromo di Ternengo conte, luogotenente nella comp. delle Guardie del corpo, comm. di Leop. d'Austria
Lanzavecchia di Buri, conte,
Launay (de) cavaliere, comandante la brigata Casale
Martino di Castellamonte (S.) conte, capit. comand. la compagnia delle Guardie R. del palazzo
Martin d' Orfengo conte, comandante la brigata Cuneo
Maugny (Di) cav., comand. la brigata Acqui
Morelli cav., comand. il personale del corpo reale d'artiglieria
Olivieri cavaliere, comandante la I.a brigata di cavalleria
Pallavicini march., ispettore gen. delle R. Poste

Pochettini di Serravalle cav., aiutante di campo di S. M.
Prat cav., vice dirett. del materiale nel corpo R. d' artiglieria
Racchia cav., presidente del consiglio del Genio militare
Regis conte, comandante la brigata Piemonte
Ricardi cav., aiut. di campo di S. M.
Serra conte, contrammiraglio
Serventi cavaliere, ispettore del materiale d' artiglieria, a disposizione attiva del ministero
Sobrero cav., dirett. del materiale d'artiglieria
Sonnaz (di) cav. Alfonso, comand. la città e provincia di Nizza
Sonnaz (di) cavaliere, comandante la brigata Savoia
Taffini d' Acceglio marchese, comandante gen. del corpo dei carabinieri reali
Viry (de) conte, contrammiraglio.
Visconti barone, comandante la 3.ª brigata di cavalleria

Uffiziali generali a disposizione del ministero

Maffei di Boglio conte Carlo Giuseppe, ten. gen., comm. ❋
Serventi cav., maggior generale ed ispettore del materiale d' artiglieria, ❋, ✠
Vivaldi-Trevigno-Pasqua march. D. Pietro, duca di s. Gioanni, magg. gen., G. ❋
Cappell. magg. dell'arm., N. N.
Medico gen. dell' armata, Gillio dott. coll. Alessio, ❋
Chirurgo gen. d' armata, Rossi D. Francesco, ❋, ✠
Chirurgo gen. d' armata in 2.°, Guala Giuseppe Antonio.

Consiglio superiore di sanità militare

Presidente, Gillio Alessio, dottor medico collegiato, ❋.
Vice-presidente, Rossi D. Francesco, profess. emerito di chirurgia, ecc., ❋, ✠.

Membri ordinarii

Russi dott. Luigi, nella qualità di chirurgo ispettore, con tit. di vice presidente
Bonino dott. coll. Gian Giacomo, nella qualità di medico ispettore e segretario del consiglio.
Massara di Previde dott. e bar. Pietro, dott. in medicina e chirurgia, chir. della R. Casa di S. M., nella qualità di chir. ispettore, ❋, ✠, e decorato della medaglia d'oro del merito d'Austria
Applicato al consiglio, Ferrero dott. collegiato, con tit. e gr. di medico di I.ª cl.

Membri straordinarii

Guala Gius. Antonio — Lavini dott. Giuseppe — Battaglia Luigi dottor collegiato in medicina.

ARMATA

Compagnia delle Guardie del Corpo di S. M.

Maggior comandante, Ferrero della Marmora marchese Carlo, maggior generale di cavalleria, ✠.

Marescialli d'alloggio

Piossasco d'Airasca conte Amedeo Michele, con gr. di magg.
Crotti di Costigliole conte Gioanni, capit. di fant.,
Birago di Vische conte Cesare, *idem*
Pes di Villamarina cav. Salvatore, tenente di cavall., *sopran.*
Cappell., Rossi teol. Carlo, ❋ — *Chir. magg.*, Riberi dott. Aless. ❋

Corpo de' Carabinieri Reali

Comandante gen., Taffini d'Acceglio marchese Michele, maggior generale, ❋, ✠.
Colonnello comandante in 2.°, Lazzari conte Fabrizio, ❋
Luogot. colonn., Martin Montù Beccaria conte Giuseppe, con grado di colonnello di cavalleria, ❋
Maggiori, Dalpozzo conte Sebastiano, con gr. di ten. colonn., ❋ — Magdelain cav. Giuseppe Maria Alessandro, con gr. di ten. colonn., ❋ — Corporandi d'Auvare barone Marcellino, con grado di ten. colonn. — Cravetta di Villanovetta conte Marcellino, magg. relatore, ❋.
Quartier-mastro, Bogetti Gaetano, con gr. di tenente
Cappellano Verra D. Giuseppe, dottore in teologia
Chir. magg., Eynaudi Gio. Batista — *id. in* 2.°, Cattaneo dottore Alessandro, con tit. e grado di chirurgo maggiore

Brigata Guardie

Magg. gen. comand. la brigata, D'Arvillars march., aiutante di campo di S. M., ❋, e di s. Anna di 2.ª cl. di Russia

Granatieri (Deposito a Torino)

Colonnello comandante, Biscaretti conte Carlo Giuseppe, ❋
Colonnello in 2.°, Nicolis di Robilant conte Maurizio, ❋, e C. F. d'A. di 2.ª classe.
Luogot. colonnello, Lovera Demaria conte Aless., ❋
Maggiori, Caccia cav. Ottavio, ❋. — De-Genova di Pettinengo cav. Fortunato — Napione cav. Luigi — Morozzo marchese Casimiro.

Quartier-mastro, Luciano Luigi, capitano.
Cappellano, Michelotti sacerdote Bernardo.
Chirurgo magg., Bertecca dott. Antonio — *id. in* 2.°, Alciato dott. Napoleone — Sciorelli dott. Pietro.

Cacciatori (*Deposito a* Cagliari)

Colonnello, Sardo cav. Sebastiano, ❋.
Tenente-colonnello, Pilo Boyl di Putifigari cav. Pietro, ❋.
Maggiori, Sini Salvatore — Roich cav. Francesco — Corias D. Giuseppe.
Quartier-mastro, Borani Giuseppe , tenente.
Cappellano , Cariga D. Francesco
Chirurgo magg., Mortino dott. Giuseppe — *id. in* 2.°, Mossa dott. Gio. Ant. — Botazzi dott. Giuseppe

Brigata Savoia

Magg. gen. comand. la brig., Di Sonnaz cav. Ettore, ❋, ✠.

I.° *reggimento di fanteria* (*Deposito a* Racconigi)

Colonnello, Di Forax conte Giuseppe, ❋.
Tenente-colonnello , Gabet Alessio
Maggiori, Gazague Claudio — Debard cav. Felice.
Quartier-mastro, Balegno Stefano Michele , tenente.
Cappellano, De Chavassine sacerdote Giorgio.
Chirurgo magg., Genovesio dott. Severino — *id. in* 2.°, Menardi dott. Chiafredo.

2.° *reggimento di fanteria* (*Deposito a* Saluzzo)

Colonnello, Menthon d'Aviernoz conte Carlo, ❋
Tenente-colonnello, D'Armenjon Gio. Maria, ❋
Maggiori , Mirany cav. Antonio , ❋ — De Veuillet cavaliere Francesco, ❋ — D' Humilly de Serraval cav. Raimondo.
Cappellano, Bastard Bogain sacerdote Cipriano.
Chirurgo magg., Jarrin dott. Francesco — *id. in* 2.°, Bertetti dott. Natale — Novel dott. Francesco.

Brigata Piemonte

Magg. gen. comand. la brigata, Regis conte Gaspare Dom., ❋.

3.° *reggimento di fanteria* (*Deposito a* Susa)

Colonnello, Manno cav. Gio. Batt., ❋.
Tenente-colonnello, Cuggia cav. Anacleto, ❋.
Maggiori, Iccardi Gioanni — Caroccio di Monale c.te Mart., ❋ — Borsarelli barone Vincenzo.
Quartier-mastro, Violante Giuseppe, capitano

Cappellano, Tonelli sacerdote Cesare Domenico.
Chirurgo magg., Bonino dott. Sebastiano — *id. in* 2.°, Donato dott. Gioanni.

4.° *reggimento di fanteria* (*Deposito a* Pinerolo)
Colonnello, Garetti di Ferrere cav. Vittorio Romualdo, ❋.
Tenente-colonn., Conti Franc. Michele, ❋
Maggiori, Ziani Gaetano — Campia Giov. — Casella Gio. Gius.
Cappellano, Villon sacerdote Andrea.
Chirurgo magg., Perottino dottore Isidoro— *id. in* 2.°, Troglia Giuseppe.

Brigata Aosta

Magg. gen. comand. la brigata, Battaillard cav. Carlo, ❋, ✠.

5.° *reggimento* (*Deposito a* Ivrea)
Colonnello, Ponte cav. Bonifacio Gaetano, ❋.
Tenente-colonnello, Bracchieri cav. Giuseppe, ❋.
Maggiori, Cardonati nob. Vittorio — Spinola nob. Franc — Rayberti barone Giuseppe.
Quartier-mastro, Moris Paolo, tenente.
Cappellano, Leone di Tavagnasco sacerdote Giuseppe.
Chirurgo magg., Albani dott. Giuseppe — *id. in* 2.°, Stura Felice — Boeri dott. Clemente.

6.° *reggimento* (*Deposito a* Vercelli)
Colonnello, Bacchilieri cav. Morizio, ❋.
Tenente-colonnello, Rebaudengo cav. Gio. Batista, ❋
Maggiori, Astesano Gio. Batista — Prati cav. Alberto Giuseppe Maria Luigi, ❋ — Nazzari di Callabiana cav. Giuseppe.
Cappellano, Paolino sacerdote Andrea.
Chirurgo magg., Vasserotti Saverio — *id. in* 2.°, Abelly dott. Gioanni — Buttino dott. Gio. Antonio.

Brigata Cuneo

Magg. gen. comandante la brigata, Martin d'Orfengo conte Ettore, ❋.

7.° *reggimento* (*Deposito a* Cuneo)
Colonnello, Faa di Bruno cav. Antonio, ❋.
Tenente-colonn., Malpassuti cav. Carlo, ❋.
Maggiori, Ribotti c.te Adriano — Riva di Fenile c.te Ant. Filippo — Bigliani cav. Bonifacio.
Quartier-mastro, Antonino Giacinto, tenente.
Cappellano, Gallo sacerdote Luigi.
Chirurgo magg., Pavarini dott. Carlo Pietro — *id. in* 2.°, Pugno dott. Tommaso — Caire dott. Benedetto.

8.° *reggimento* (*Deposito a* Mondovì)

Colonnello, Villafaletto cav. Pietro, ❋.
Tenente-colonn., Morino Giuseppe.
Maggiori, Martini Domenico — Alberti Carlo Giov. — Ruffino Giuseppe
Cappellano, Galli sacerdote Francesco.
Chirurgo magg., Forno dott. Giuseppe — *id. in* 2.°, Vaccaneo dott. Francesco — Clara dott. Francesco.

Brigata della Regina

Magg. gen. comand. la brigata, Camossi cav. Giovanni, ❋, ✠

9.° *reggimento* (*Deposito a* Cherasco)

Colonnello, D'Ussillon cav. Francesco, ❋.
Tenente-colonn., Grixoni cav. Luigi, ❋.
Maggiori, Panissa Giorgio — Provasso Vincenzo — Pilo-Manca cav. Michele.
Quartier-mastro, Camoletto Enrico, capitano.
Cappellano, Bosio sacerdote Giambatista.
Chirurgo magg., Toscano dott. Pietro — *id. in* 2.°, Vergano dott. Gioanni — Vaglienti dott. Agostino.

10.° *reggimento* (*Deposito in* Alba)

Colonnello, Broglia di Casalborgone conte Mario Ruffinotto, ❋.
Tenente-colonn., N. N.
Maggiori, Dinegro nob. Lorenzo — Marietti Carlo — Tosetti Domenico
Cappellano, Richini canonico Pietro Clemente.
Chirurgo magg., Ricolfi dott. Giorgio — *id. in* 2.°, Frattini dott. Felice — Bima dott. Giuseppe.

Brigata Casale

Magg. gen. comand. la brigata, De Launay cav. Gabriele, ❋ e di L. d'A.

11.° *reggimento* (*Deposito a* Vercelli)

Colonnello, Cornuti cav. Francesco, ❋.
Tenente-colonnello, Ara cav. Gio. Maria, ❋
Maggiori, Corte Alessandro — Burotti di Scagnello conte Nicolao Vittorio — Scotti cav. Filippo.
Quartier-mastro, Orsi Luigi, tenente.
Cappellano, Borgondy teologo Dionigio.
Chirurgo magg., Thesia dott. Marcantonio — *id. in* 2.°, Vercellino dott. B. — Panizzardi dott. Giovanni.

12.° *reggimento* (*Deposito a* Casale)

Colonnello, Trotti cav. Ardingo , ✱.
Tenente-colonnello, Nicolini cav. Simone, ✱.
Maggiori, Caroelli Pietro — Ansaldi cav. Giorgio, ✱. — Cauda Luigi Vincenzo.
Cappellano, Gillino teologo Gioanni Antonio.
Chirurgo magg., Borelli dott. Gio. Maria — *id. in* 2.° , Mussa dott. Ferdinando — Nicolis dott. Bonaventura.

Brigata Pinerolo

Magg. gen. comand. la brigata, Federici cav. Gio. Batt., ✱.

13.° *reggimento* (*Deposito a* Susa)

Colonnello, Craveris cav. Giuseppe, ✱.
Tenente colonnello, Imperiale cav. Gerolamo, ✱.
Maggiori, Gandolfo cav. Giambatista, ✱ — Colli nob. Gius. Maria — Marco Carlo Vincenzo.
Quartier-mastro, Fontana Alessandro, tenente.
Cappellano, Bailet sacerdote Giuseppe.
Chirurgo magg., Berruti dott. Costantino — *id. in* 2.°, Baracco dott. Domenico — Melogno dott. Gio. Batista.

14.° *reggimento* (*Deposito a* Fossano)

Colonnello, Bes cav. Michele, ✱.
Tenente-colonnello, Marcello D. Michele, ✱.
Maggiori, Dulac Giuseppe — Manassero conte Gius. Felice — Cavalli di S. Germano conte Giacomo
Cappellano, Tenca sacerdote Domenico.
Chirurgo magg., Ghio dott. Tommaso — *id. in* 2.°, Gilli dott. Ignazio — Alasia dott. Bernardino.

Brigata Savona

Magg. gen. comand. la brig., Di Villafalletto conte Giuseppe, ✱.

15.° *reggimento* (*Deposito a* Savona)

Colonnello, Carutti cavaliere Ugone, ✱.
Tenente-colonnello, Fissore cav. Vincenzo
Maggiori, Becchio Gio. Giuseppe — Mamelli-Clavesana Gioanni — Maino di Capriglio conte Eusebio.
Quartier-mastro, Devincenti Maurizio, tenente.
Cappellano, Ferreri sacerdote Giuseppe.
Chirurgo maggiore, Rosso dott. Claudio — *id. in* 2.°, Antonini dott. Antonio — Testa dott. Paolo.

16.º *reggimento* (*Deposito a* Tortona)

Colonnello, Fava cav. Severino, ❋

Tenente-colonnello, Discacciati Ignazio.

Maggiori, Massucchi Domenico — Bolla conte Ambrogio — Wehrlin Giuseppe.

Cappellano, Perottino sacerdote Costanzo.

Chirurgo magg., Arri dottore Giuseppe — *id. in* 2.º, Ferrero dott. Lorenzo — Devecchi dott. Francesco.

Brigata Acqui

Magg. gen. com. la brig., De Maugny cav. Clem., ❋, e di L.d'A.

17.º *reggimento* (*Deposito in* Asti)

Colonnello, Bianco di S. Secondo cav. Cesare Luigi, ❋

Tenente-colonnello, Cattaneo Francesco.

Maggiori, Pianavia-Vivaldi cav. Gio. Batista — Ruffini Filippo — Belletrutti di S. Biagio cav. Giuseppe Filippo.

Quartier-mastro, Nava Giuseppe, capitano

Cappellano, Valle arciprete Luigi

Chirurgo magg., Patrito dott. Francesco — *id. in* 2.º, Delpozzo dott. Giuseppe.

18.º *reggimento* (*Deposito in* Acqui)

Colonnello, Olivieri di Vernier conte Prospero, ❋.

Tenente-colonnello, Albini cav. Andrea, ❋.

Maggiori, Ferraris Giuseppe — Turletti Francesco — Frola cav. Angelo, ❋, ✠.

Cappellano, Muzizzano sacerdote Giorgio.

Chirurgo magg., Berutto dott. Benedetto — *id. in* 2.º, Galleano dott. Matteo — Stecco dott. Felice.

Battaglione de' Cacciatori franchi

Colonn. comand., Imoda Gio. Batista, ❋.

Maggiori, Boglione Brunone — N. N.

Cappellano, Cappa sacerdote Francesco.

Quartier-mastro, Antonino Gerolamo, con gr. di maggiore.

Chirurgo maggiore, Corio dott. Gius. — *id. in* 2.º, Gnotta dott. Giacomo. — Cuore dott. Gioanni.

Corpo dei Bersaglieri

Magg. comand., Ferrero della Marmora cav. Aless. Evasio, con grado di tenente colonn., ❋.

Reggimento Nizza cavalleria

Colonnello, Taffini d'Acceglio cavaliere Cesare, ❋.

Tenente-colonnello, Magliano di s. Maria march. Francesco, ❋.

Maggiori, Lovera Demaria cav. Carlo — Della Chiesa di Cervignasco conte Carlo.
Cappellano, Albenga sacerdote Gian Giuseppe.
Quartier-mastro, Spreafico Leonardo, tenente.
Chirurgo maggiore, Bobba dott. Pietro — *id. in* 2.°, Morino dott. Gio. Batista — Cassina dott. Giuseppe

Reggimento Piemonte Reale cavalleria

Colonnello comand., S. A. S. il principe Eugenio di Savoia-Carignano, C. O. S. SS. N.
Colonnello, Della Chiesa di Cervignasco cav. Federico, ✵.
Tenente-colonn., Cusani di Sugliano marchese Luigi
Maggiori, Baldi cav. Stefano — Defrere nob. Claudio.
Cappellano, Botto sacerdote Gioanni.
Quartier-mastro, Arduino Antonio, tenente.
Chirurgo maggiore, Giordano dottore Giuseppe — *id. in* 2.°, Pugnetti dottore Giacomo — Aly Belfadel dott. Giovanni.

Reggimento Savoia cavalleria

Colonnello, Olivieri di Vernier cav. Deodato, ✵.
Tenente-colonnello, Di Chevilly cav. Gerolamo, ✠.
Maggiori, Gianasso di Pamparato cav. Leopoldo — Viallet di Mombello cav. Carlo.
Cappellano, Pallanca teologo D. Domenico
Quartier-mastro, Basilio Carlo, tenente.
Chirurgo magg., Drutto dott. Felice — *id. in* 2.°, Robecchi dott. Carlo. — Abbene dott. Francesco

Reggimento Genova cavalleria

Colonnello, D'Arcines nob. Luigi, ✵.
Tenente-colonn., Bigliani di Cantoira conte Gio. Giuseppe, ✵
Maggiori, Avogadro di Valdengo cav. Flaminio. — Colomb d'Arcines nob. Luigi
Cappellano , Fassi sacerdote Damiano.
Quartier-mastro, Lumaglio Michele , capitano.
Chirurgo magg., Cravera dott. Carlo Luigi — *id. in* 2.°, Boriglione dott. Pietro — Eirale dott. Gioanni.

Reggimento Novara cavalleria

Colonnello, Rasini conte Gabriele, ✵.
Tenente-colonnello, Gazelli di Rossana cav. Vittorio, ✵
Maggiori, Bongioanni di Castelborgo cav. Angelo, C. C. F. d'A., e di S. L. di N. — Maffei di Boglio conte Ferdinando
Cappellano, Micheletta sacerdote Giuseppe.

Quartier-mastro, Denina Vincenzo, tenente.
Chir. magg., Grillo dott. Mich. — *id. in* 2.°, Mottura dott. Giac.

Reggimento Aosta cavalleria

Colonnello, Ferrero cav. Gioachino, ❋.
Tenente-colonn., Cuttica di Cassine cav. Ant. Domenico
Maggiori, Pajs Maramaldo D. Nicolò — Degenova di Pettinengo conte Carlo Vincenzo.
Cappellano, Bosio sacerdote Filippo.
Quartier-mastro, Capuccio Alessio, tenente.
Chirurgo magg., Botteri dott. Pietro — *id. in* 2.°, Commissetti dottor Gioanni Antonio — Cerati dott. Giacomo.

Corpo de' Cavalleggeri di Sardegna

Colonn. comand., De Pelly cav. Claudio Maurizio, ❋
Tenente-colonn., Grondona cav. Luigi.
Magg., Leotard cav. Vittorio, ❋, con grado di luogoten. colonn. — Duglas Scotti march. Gioanni, ❋.
Quartier-mastro, Bertolino Luigi, ten.
Chir. magg., Nonnis dott. Efisio — *id. in* 2.°, Ferino dott. Efisio.

Corpo del Treno di Provianda

Maggiore comand., Castagneri Nicolao.
Comand. in 2.°, N. N.

Corpo Reale d'artiglieria

Gran mastro, Saluzzo di Monesiglio cav. Cesare, tenente gen., G. Cord. ❋, ✠.
Comand. gen. il corpo, Della Chiesa d'Isasca, cav. Flaminio, ten. gen., ❋, ✠, di S. F. di Spagna, di L. di F., e C. F. d'Aust.
Magg. gen. comand. il personale, Morelli cav. Vincenzo, ❋.
Tenenti-colonnelli, Coardi di Carpenetto conte Paolo, ❋, con grado di colonn. — Mo Luigi, ❋, con grado di colonn. — Dabormida Giuseppe, C. S. S. di 3.ª classe di Russia.
Maggiori, Como Faustino — Piano Cesare — Luserna d'Angrogna cav. Alessandro, C. C. F. d'A. — Pastor Giuseppe — Odenino Gio. Batista — Debrés barone Giorgio.
Cappellano, Pautassi teologo Giuseppe.
Quartier-mastro, Magliazzo Gioanni, tenente.
Chirurgo magg., Colla dott. Vittorio — *id. in* 2.°, Candedda dott. Giuseppe Luigi — Elia dott. Vittorio — Turina dott. Giuseppe.

Uffiziali addetti alle direzioni del materiale d' artiglieria

Sobrero cav. Carlo, maggior generale, *direttore del materiale e delle scuole d'applicazione,* ❋.

Prat cav. Ferdinando, magg. gen., *vice-direttore del materiale*, ✻.
Bertone di Sambuy cav. Emilio, colonnello, *comandante locale dell'artiglieria in Genova.*
Lauro cav. Pietro Francesco, ten. colonn., *dirett. dell' allestimento de' convogli e lavori giornalieri dell' arsenale*, ✻, ✠.
Bordino Sebastiano, colonn., *dirett. della fabbrica d'armi.*
Quaglia cav. Giacinto, maggior gen., *direttore della R. polveriera di Torino*, ✻.
Actis Pietro, magg., *applicato alla direzione del materiale.*
Incani cav. D. Antonio, maggior gen., *comandante locale dell' artiglieria in Sardegna*, ✻.
Rossi Giuseppe Francesco, colonnello, *direttore dei lavori di costruzione*, ✻.
Carbone Gregorio, maggiore, *segretario permanente del consiglio superiore d' artiglieria.*
Casanova Gioanni, magg., *dirett. della sala d'artifizii in Torino.*
Picco Marco, maggiore, *direttore del R.° laboratorio chimico-metallurgico e della Regia fonderia.*
Persi Pietro, ten. colonn., *incaricato della direzione della Regia polveriera di Cagliari.*
Olivero cav. Luigi, magg., *dirett. della R. polveriera di Genova.*
Serra Luigi, magg., *applicato al materiale.*
Pezza Gioachino, magg., *direttore delle officine di costruzione in Genova.*
Bussi Gio. Batista, magg., *ispett. delle R. sale d' armi in Torino.*
Denina Felice, ten. colonn., *comandante locale dell'artiglieria in Alessandria*, ✻.
Nojelli Gio. Antonio, magg., *comand. locale dell'artiglieria a Fenestrelle.*

Consiglio del genio militarè

Presid., Racchia cav. Paolo, maggior generale, ✻.
Membri, Maraldi cav. Giac. Filippo, colonn., ✻ — Gonnet cav. Claudio, colonn., ✻ — Passera cav. Nicolao, tenente colonnello, ✻.
Membro aggiunto al consiglio, Podestà cav. Luca, colonn., ✻ e C. F. d'A.

Corpo reale del genio militare

Comand. in capo, Chiodo cav. Agostino, magg. gen., ✻
Colonnello, Olivero cavaliere Francesco Antonio, ✻ e di L. d'A., comm. O. C. F. d'Austria.
Tenente-colonn., Verani Agostino, ✻.

Maggiori, Porro Ignazio — Gianotti conte Marcello — Damiano Luigi — Michelino cav. Carlo.

Archivi del genio

Direttore degli archivi, Danesio Vincenzo, magg.
Vice-direttore, Morand, capitano
Quartier-mastro, Calery-Cigna-Santi Gaetano, capitano.

Battaglione dei zappatori del genio

Comandante, Gianotti conte Marcello, maggiore.
Cappellano, Cattaneo sacerdote Angelo
Chirurgo maggiore, Bes dott. Gian Maria.

Corpo reale dello stato maggiore generale

Quartier-mastro gen. del R. esercito, e capo di questo corpo, Di Saluzzo cav. Annibale, generale, G. Cord. ✻, ✠.

Maggiori generali, Canera di Salasco conte Carlo, ✻, C. C. F. d'A., L. d'A., di S. A. di R. di 3.a classe — Franzini conte Antonio, ✻.

Colonnelli, Quaglia cav. Luigi, ✻ — De Brez di Dosfraires conte Federico, ✻.

Tenenti-colonn., Pellegrini cav. Lorenzo, ✻ e di S. G. di Parma — Porrino cav. Giuseppe Alessandro, ✻.

Maggiori, Muletti Felice — Stralla cav. Gio. Batista, ✻ e di S. Vl. di R. di 4.ª classe — Alberti Luigi — Casalegno cav. Giuseppe, ✻. — Feccia di Cossato cav. Luigi.

Compagnia delle guardie reali del palazzo

Capitano comand., S. Martino di Castelnuovo, Sale e Castellamonte conte Maurizio, magg. gen., ✻.

Luogotenenti, Baudi di Vesme cav. Bened., ten. colonn., ✻ — Vagnone di Celle conte Amedeo, tenente colonnello, ✻ — Biandrà di Reaglie conte Vespasiano, con gr. di magg.

Luogot. soprann., Malingri di Bagnolo cav. Enrico, luogotenente colonn. di cavall., ✻ — Pastoris di Casalrosso conte Paolo, magg. di fant.

Luogotenente, per disimpegnare le funzioni d' aiut. maggiore Vialardi cav. Luigi, magg. di cavalleria
Cappellano, Monier D. Antonio.
Chirurgo magg., Elia dott. Francesco.

Compagnia alabardieri in Sardegna

Capitano, Manca dell' Asinara cav. D. Stanislao, con gr. di magg. di fant.
Alfiere, Lostia D. Efisio, capitano.

Corpo dei veterani ed invalidi

Comandante gen., Garretti di Ferrere cav. Cesare, magg. gen., comm. ❋.
Colonnello comand. in 2.°, Mandelli cav. Mauro, ❋. col gr. di magg. gen.
Luogotenenti-colonn., Roges cav. Urbano, ❋— Biscaretti cav. Benedetto, ❋.
Magg. relatore, Oreglia cav. Gio. Ant., con gr. di ten. colonn., ✠.
Maggiori, Colombo di Cuccaro vassallo Luca, con gr. di tenente colonnello — Biandrà Gio.
Cappellano, I PP. M. O. d' Asti.
Quartier-mastro, Devincenti Maurizio, ten.
Medico in capo, Savina dott. Luigi.
Id. aggiunto, Demaria dott. Antonio.
Incaricato della direzione dell' ospedale, Guala dott. Giuseppe, chirurgo generale d' armata in 2.°
Chir. magg. in 2.°, Gabri dottore Michele — Roviglione dott. Gio. Maria.

Compagnie d'invalidi in Sardegna

Comand., Muscas Luigi, colonnello di fant., ❋.

CONSIGLIO SUPERIORE D'AMMIRAGLIATO

Presidente

Il comandante gen. della R. marina.

Membri

L' intendente generale di marina
L' intendente generale della divisione di Genova
Roveretto di Rivanazzano marchese Luigi } senatori nel R.
Penecini Ferdinando } senato di Genova
Massola Giuseppe }
L' uditore di guerra e marina
Rapallo cav. Giambatista, magg. gen. comandante il porto di Genova, ❋, ✠.
Zicavo cav. Giuseppe, capit. di vascello nella R. marina, ❋, ✠
Bianchi Gioanni, negoziante, già capit.di I.ª classe nella marina mercantile.
Castelli Gius., negoziante, membro della Camera di commercio.

Procuratore generale fiscale della navigazione

Bermondi D. Bartolomeo, presidente, avv. gen., f.f. di avv. fisc. gen. presso il R. senato di Genova, ❋.

Segretario

Brea Giacomo, segretario dell'uditorato di guerra e marina.

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO DI MARINA

Presidente

Il comandante gen. della R. marina.

Membri

Il maggior generale di marina
L'ispettore della marina mercantile
L'intendente generale di marina
L'uditore di guerra e marina
Il direttore dell'arsenale
Il capitano del porto
Il controllore della marina
Un negoziante membro della camera di commercio.

Membri aggiunti secondo la materia a discutersi

L'ingegnere costruttore in capo
Il direttore del genio marittimo
L'ispettore o comandante delle batterie di costa
Il sotto-direttore del materiale dell'artiglieria di marina.

Segretario

Colla Luigi, commissario di marina di I.a classe, segretario dell'azienda generale di marina, uff. militare.

Stato maggiore generale della R. marina

Vice-ammiraglio comandante genenale della R. marina, Alberti di Villanova conte Carlo Andrea, G. Cord., ❋

Maggior generale di marina, De Viry conte Giovanni Giorgio, contr'ammiraglio, comm. ❋ e di S. G. di Toscana.

Aiutante generale di marina, N. N.

Contrammiraglio, Serra conte Luigi, ispettore di marina, commend. ❋.

Capitani di vascello, Albini cav. Giuseppe, col gr. di maggior generale d'armata ❋, ✠ — Zicavo cav. Giuseppe, ❋, ✠ — Barabino cav. Gaetano, ❋ e di S. G. di T. — Mamelli cav. Giorgio, ❋, ✠ — Courtois d'Arcollières cav. Luigi Filiberto, C. O. Pontif. di S. Greg. Magno.

Capitani di fregata, Spinola nobile Giuseppe, sotto-direttore pel materiale dell'artigl. di marina, con tit. e gr. di capit. di vasc., ❋, ✠, — Serra Francesco, col gr. di capit. di vasc., ❋, e dell'ord. Pont. di s. Gregorio Magno — Sotgiù cav.

Sebastiano, ✻ — Di Villarey cav. Maurizio, ✻ — Di Bellegarde conte Augusto, ✻. — Millelire Giambatista, ✻.

Capitani in 2.° di vascello, Dodero Franc. — Pelelta cav. Emilio — Paroldo Santo Alberto — D'Auvare cav. Augusto — Verani Masin di Castelnuovo barone Andrea Gaspare Luigi — De Rochette barone Giuseppe Maria Gerolamo.

Comand. gen. del dipartimento superiore in Genova, De Viry conte Gio. Giorgio suddetto.

Comand. del 2.° dipartimento in Villafranca, Martin d'Orfengo cav. Augusto, magg. gen., ✻.

Comand. del 3.° dipartimento in Sardegna, Di Bellegarde conte Augusto, capitano di fregata.

Regia scuola di marina

Direttore, Ferrero della Marmora cav. Alberto, ✻, ✠, ✠.
Economo, Bosco Nicolò.

Professori

Matematiche e navigazione, Garibaldi sacerdote Giacomo.
Belle lettere, Rocca D. Jacopo.
Disegno, Delrè Daniele.
Lingue estere, Hutcheson — Voisin Pietro
Maestro di calligrafia, Badiale Filippo
Id. di scherma, Rivara Claudio.

Genio navale

Ingegnere costruttore di 2.ª classe, Deleve Filippo.

Direzione del Genio marittimo

Direttore, Chiodo Gio. Batista, magg. gen., ✻.

Battaglione reale Navi

Comandante, Orrù Lorenzo, luogot. colonnello.
Maggiore, Fissore Solaro di Montaldo cav. Amedeo
Aiutante magg., Grassi Emanuele Bened., luogotenente.

Isola di Capraia

Comandante, Vacchieri vassallo Gio. Antonio.

Quartier-mastri pagatori e cassieri

Giletta Domenico, capit. in 2.° di vascello al dipartimento superiore — Millon Maurizio, segret. di stato, tenente di vascello al 2.° dipart. — Manca Vincenzo, ten. di vascello al 3.° dipartimento.

Segr. nel 2.° *dipart.*, Lenchantin Stefano.
Id. nel 3.°, Baille Lodovico.
Chirurgo in capo, Alfonso Ant., chir. coll., dott. in medicina.

AZIENDA GENERALE DELLA R. MARINA

Intendente generale

Manconi D. Priamo, magg. gen., ✻.

Vice-intendente generale

Cordero di Belvedere conte ed avv. Ignazio.
Segret., Colla Luigi.

PARTE NONA

AZIENDA GENERALE ECONOMICA DELL'ESTERO

Piazza e palazzo Carignano

Intendente generale

Pallavicini dei marchesi di Priola cav. D. Valentino, maggior generale, ispettore gen. capo dell'amministrazione delle regie poste, ✻, ✠.
Vice-intendente generale, Doria di Cavaglià marchese D. Emanuele, colonn. di cavall., segr. gen. delle R. poste, ✻e ✠.
Direttore principale, Lombard barone Carlo, direttore principale nelle R. poste.
Tesoriere, Reggio cav. Nicolò.

REGIE POSTE

Piazza e palazzo Carignano

Ispezione generale

Ispettore gen. capo dell'ammin., Pallavicini di Priola cav. D. Valentino, ecc.
Segret. gen., Doria di Cavaglià marchese D. Emanuele, ecc.
Ispettore princip., N. N.

Uffizii interni

Direzione principale di Segreteria

Direttore principale, capo, Tinelli D. Giuseppe, ✻
Ispettore di I.ª *classe*, Piletti Giuseppe
Commessi di I.ª *classe*, Marquet Cesare Augusto — Rolfi Vincenzo

Direzione principale di Verificazione

Direttore princip., capo, Cassinis Paolo
Ispettore di I.ª classe, Rossi Amedeo
Vice-direttore di I.ª classe, Siri Giuseppe
Vice-direttore, Erede Gioanni Batista
Verificatore, Caldo Carlo
Commesso di I.ª cl., Mosso Michelangelo
Commesso di 2.a cl., Peano Carlo

Direzione principale di Contabilità centrale

Direttore principale, capo, Bert Gio. Batista
Verificatore di 2.ª classe, Fissore Giuseppe
Vice-direttore di 2.ª classe, Croletti Luigi
Commesso di 2.ª classe, Bertero Francesco
Comm. di 3.ª *cl.,* Crodara Visconti Giuseppe.

Direzione principale degli Archivi ed Azienda gen. dell'estero

Direttore principale, capo, Lombard barone Carlo
Vice-direttore di 2.ª classe, Biscaretti di Ruffia conte Teodoro
Commesso di I.ª cl., Gajal Alessandro
Commesso di 2.ª cl., Anglesio Vincenzo Gius.
Commesso di 3.a cl., Gioannini Domenico
Commessi di 4.ª classe, Pagella Vittorio — Buglione di Monale cav. Bonaventura
Volontario, Allis Vincenzo.

Uffizii esterni

Direzione di Torino

Direttore principale, Castellinard avvocato Vittorio.

Ispezione

Ispettore di 2.ª classe, Cucceglio Federico
Verificatori di I.ª classe, Verraz Ambrogio — Bolla Alberto
Verificatore di 3.ª cl., Tosetti Carlo
Commesso di 2.ª, Abrate Domenico — *id. di* 3.a Parruzia Carlo.

Contabilità e corrispondenza

Vice-direttore di 2.ª classe, Chiala Giovanni
Commesso di 3.ª classe, Cairaschi di s. Vittore conte Pietro — Tinelli Giuseppe — Pensa Luigi.

Cassa e consegne

Vice-direttori di 2.ª classe, Boriglione Luigi — Ricca Giovanni
Commesso di 2.ª classe, Verani Vittorio

Arrivo e partenza

Vice-direttore di I.a *classe*, Molinatti Giuseppe
Vice-direttore di 2.ª *classe*, Bologna Gioanni
Commessi di I.ª *cl.*, Spagnolini Giacinto — Appendini Giacomo
Commesso di 2.ª *cl.*, Casetti Casimiro — Cominetti Pietro
Commesso di 3.ª *cl.*, Giordano Giuseppe
Commesso di 4.a *cl.*, Boriglione Gio. Battista.

Distribuzione ed affrancamento

Vice-direttore di I.ª *classe*, Basilio Giuseppe
Vice-direttore di 3.ª *cl.*, Battalia Giovanni
Commessi di I.ª *classe*, Mò Giovanni — Raseri Luigi
Commessi di 2.a *cl.*, Antonielli Vincenzo — Gribodo Gerolamo
Commessi di 3.ª *classe*, Viale Spirito — Collino Carlo — Felix Francesco — Mussa Benedetto.
Commessi di 4.ª *cl.*, Fontanella Vittorio — Marini Federico

Volontarii

Fumé Michele, *sovr.* — Alloati Carlo, *id.* — Stortiglione Giuseppe — Croset-Mouchet Gius. Maria — Pagella Pietro — Fiore Innocenzo — Soldetti Gioanni — Cassinis Giuseppe.

AZIENDA GENERALE ECONOMICA DELL'INTERNO.

Piazza S. Carlo, N. 39, locale detto delle *Carmelite*.

Intendente generale, Marone cav. ed avv. D. Giambatista, ✠.
Vice-intendente generale, Novellis di Coarazza bar. ed avv., ✠. *con tit., grado ed anzianità d'intendente gen.*
Intendente applicato, Castagneri avvocato Francesco.

Prima divisione

Gabinetto, archivio ed economato

N. N., *capo di divisione* (l'intendente applicato predetto ne fa le veci e dirige specialmente questa divisione).

Pozzi Ang. Ben., *segr. di* I.ª *cl.*
Basili Maurizio, *id. di* 2.ª
Verzaldi Giuseppe, *id. di* 3.ª
Ferrero Vittorio, *sotto-segret. di* 2.ª *classe*
Brayda Gio. Batista, architetto, *sotto-segr. di* 3.ª
Valle Giuseppe, *scrivano di* 1.ª
Fiorina Michele, *id.*

Seconda divisione

Acque, ponti e strade

Eustachio Giacinto, *capo di divisione*
Navassa Pietro, *segretario di* I.ª *classe*

Bernardi Ignazio, *segr. di 2.ª*
Tarella Ant., *id. di 3.ª*
Soldi Paolo, *s.-segr. di 1.ª cl.*
Gallo Carlo, *id. di 2.ª*
Giovine Vincenzo, *scriv. di 1.ª cl.*
Salvaja Michele, *segr. di 2.ª*
Pistone Luigi, *id.*
Bruno Vittorio, *id. di 3.ª*
Oresio Giacomo, *id.*

Terza divisione

Boschi, miniere e marmi

Barelli Vincenzo, *capo di divisione*
Wenck avv. Gioanni, *segretario di 2.ª classe*
Davico avvocato Lorenzo, *sottosegretario id.*
Carozzo Ugo, *id.*
Chiabrera cav. Camillo, *id. di 3.ª*
Garneri Ferdinando, *scrivano di 1.ª classe*
Piovano Francesco, *id. di 2.ª*

Quarta divisione

Contabilità generale, stipendii e pensioni

Arghinenti avvocato Modesto, *capo di divisione*
Borella Giovanni Andrea, *segr. di I.ª classe*
Garneri Vittorio, *id. di 3.ª*
Verani Giuseppe Felice, *sottosegretario di I.ª classe*
Camino Francesco, *id.*
Colombano Benedetto, *id.*
Cervini Carlo, *id. di 3.ª*
Cressio Luigi Alessandro, *id.*
Verani cav. ed avvoc. Eugenio Maria, s.-intend., *applicato*
Parrochia Giambatista, *scriv. di 2.ª classe*
Bottino Vittorio, *id. di 3.ª*
Salussoglia Annibale, *id.*
Borrone Luigi, *volontario*

Aspirante alla superiore carriera delle intendenze

Gastaldi avv. Gaetano Pietro

PARTE DECIMA

CONTROLLO GENERALE
Piazza Castello, N. 7.

Controllore generale

Pensa di Marsaglia conte D. Carlo Giuseppe, I.° presid., comm. ✻
Primo uffiziale, Calvi di Bergolo, conte D. Pietro Giorgio, intendente gen. d'azienda, ✻.

Divisione I

Segreteria

Schlau Angelo primo segretario, capo di divis. — Nipote Gio. Batista, controllore — Leidi Giuseppe, controll. — Fenoglio Carlo, scrivano — Scanzio Pietro, id.

Divisione II

Traggia Clemente, capo di divisione, con titolo e grado di mastro udit. — Moreno Isidoro, controll., vice-capo di divis., economo archivista — Tarabra Vittore, controllore assistente — Garberoglio Giuseppe, idem — Traggia Francesco, id. — Ayres Fortunato, volont. — Ricatti cav. Mich., id. — N. N. id.

Divisione III

Vassalli Pietro, capo di divis. — Amoretti Matteo, controll. — Carone avv. Alessandro, controllore assistente — Demonte Pietro, idem — Andrioletti Angelo, id. — Caldo Luigi, id. — N. N. volont. — N. N. id.

Divisione IV

Cairo Giuseppe, controllore, vice-capo di divisione — Chionio Nicolò, controll. — Costa Fiorenzo, id. — Rebuffo Luigi, controll. assistente — Moreni Dionigi, idem — Strada avv. Luigi, id. — Gioannini Timoteo, scriv. di I.ª classe — Crosa Raimondo, id. — Bertola Felice, scrivano — Garola Augusto, volont. — N. N. id.

Divisione V

Scarone Giuseppe, capo di divisione — Giletta Gio. Batista, controll., vice-capo di divisione — Boldrini Angelo, controll. — Cavalli Amedeo, id. — Pleisant Pietro, idem — Zannini Giacinto, controll. assist. — Demichelis Alessandro, archit. assist. controll. — Rossi Gioanni, scritturale — Belli conte Gius., volont. — Salvaja Gius. id. — N. N. idem.

Divisione VI

Porporati Fortunato, capo di divisione — Bays Diego, controll. vice-capo di divisione — Pollotti di Zumaglia conte Felice, controllore — Gastaldi Francesco, scriv. — Carbone Carlo, id. — Dondona Filiberto, id. — Morand Pietro, id. — De S. Bonnet Alessandro, id. — Asinari Giuseppe, id.

Controllo alla R. Marina in Genova

Avogadro di Valdengo cav. ed avv. Secondo, sotto-intend. gen. di divisione.
Wehrlin Ignazio, contr. assist.
Botto-Bendinelli Giuseppe, scrivano, con tit., gr. ed anz. di controll. assist.

Tesoreria marina militare e mercantile

Menzio Luigi, controll. assist.

Tesoreria generale

Tarizzo Antonio, controll.
Grosso Felice, controll. ass.
Coda Giuseppe, scrivano.

Tesoreria della R. casa, dell'estero, dell'interno e della grande cancelleria

Gandolfo Gaetano, controll.
Vassalli Cesare, controll. assistente di I.a classe.

R. tesoreria provinciale di Torino

Bonardi avv. Carlo, controll.
Balzetti Placido, controll. ass.

Tesoreria militare

Binda Francesco, controllore
Faggiani Carlo, controll. assist.

Tesoreria finanze e gabelle

Barberis Giuseppe, controllore
Tholosan di Valgrisance bar. Ludovico, contr. assistente.

Cassa della sanità in Genova

Silva Paolo, controll. assist.

Cassa del Regio lotto

Boetti di s. Sebastiano cavaliere Damiano, controllore.

R.o magazz. delle merci

Rossi Pietro, controllore
Gastaldetti Francesco, scriv. di I.a classe.

R. fabbrica tabacchi in Torino

Andrioletti Giuseppe, controll.
Rossi Emilio, controll. assist.

Regio parco

Ferrero Egidio, controllore.

R. fabbrica tabacchi a Sestri di Ponente

Buscaglione Giuseppe, controllore assistente

R. fabbrica tabacchi in Nizza

Pastoris di s. Marcello conte Augusto, controll. assist.

Regia Dogana in Torino

Serra Giovanni, controllore

R. Dogana in Genova

Nasi Giuseppe, controllore
Callieri Giuseppe, scrivano di I. classe.

R. Dogana in Ciamberì

Sassetti Angelo, controll. assist.

R. Dogana in Nizza
Picco Giambat., controll. ass.

R. Dogana in Novara
Regis Paolo, controllore.

R. Dogana in Voghera
Mussa Paolo, controll. ass.

R. tesoreria provinciale in Ciamberì
Ferrerati Angelo, controll. ass.

R. tesoreria provinciale in Genova
Besio Caviglia Giac., controll.
Banchetti Amedeo, contr. ass.

R. tesoreria provinciale in Novara
Limonta Natale, controll. ass.

R. tesoreria provinciale in Alessandria
Besio Caviglia Ant., controll. ass.

R. tesoreria provinciale in Cuneo
Rossi Vittorio Eugenio, controllore assist.

R. tesoreria provinciale in Nizza
Ricci-Grassi nob. Pietro, controllore.

R. magazzino principale della Marina
Averardi Venanzio, controll.
Gandolfo Gaetano, controll. ass.

AZIENDA GENERALE DELLE REGIE FINANZE
Piazza Castello, N. 3.

Ispettore generale

Marioni avv. D. Giuseppe, ✻.

Primo Segretario

Lomaglio intend. Giuseppe Avventino Maria.

Uffizio I.°

Segreteria, Gabinetto, Contribuzioni dirette, Economato.

Segretario capo d' uffizio, Ponzani cav. ed avvocato Antonio — Gubernatis Gio. Battista, *id.* — *Sotto-segr. di* 1.ª *classe*, Giordano Tommaso — Bessi Angelo, *id. di* 2.ª *cl.*, — Fulcheri Gioachino, *id.* — *Scrivano di* 2.ª *classe*, Salvaja Lorenzo. — *Id. con titolo e grado di sotto-segr.* Bona avv. Michele.

Uffizio 2.° — *Demanio.*

Segretario capo d'uffizio, Giordano Maurizio Luigi — *Segret. sotto-capo d' uffizio*, Dellalunga Mauro, ispettore demaniale — N. N. *id.* — *Segret.* N. N. — *Sotto-segret. di* I.ª *classe*, Cordara-Antona avv. Giuseppe — Giobert avv. Eugenio, *id. di* 2.ª *cl.* — Fenocchio avv. Carlo, *id. di* 3.ª *cl.* — *Scriv. di* I.ª *cl.*, Avet Michele — Casalegno Michele, *id.* — Miroglio di Moncestino cav. Nicomede, *id.* — Baudino Simone Domenico, *id. di* 2.ª *classe*.

Uffizio 3.° — *Insinuazione.*

Segretario capo d'uffizio, Borso di Carminati conte Emanuele, ispettore demaniale — *Segr. sotto-capo d'uffizio*, Pasquier Ignazio — N. N. *id.* — *Sotto-segretario di* 2.a *cl.*, Coppa Emanuele — N. N. *id. di* 3.a *classe* — *Scrivano di* 2.a *cl. con tit. e grado di s.°-segr.*, Rachis di Carpenetto conte ed avv. Eugenio — *Scriv. di* 2.a *cl.*, Bestoso Francesco — Castelnuovo di Torazzo conte Alessandro, *id.*

Uffizio 4.° — *Contabilità demaniale.*

Segretario capo d'uffizio, Bernardi Luigi — *Segretario sotto-capo d'uffizio*, Bosio Luigi — *Segr.*, Rossetti Angelo — *Sotto-segr. di* I.a *classe*, Eustachio Giocondo — N. N. *idem* — *Scrivano di* I.a *cl. con tit. e gr. di sotto-segr.*, Valperga cav. Giuseppe — *Scriv. di* I.a *cl.*, Pagano Angelo.

Uffizio 5.° — *Lotto.*

Segretario capo d'uffizio, Vacca Giuseppe — *Segret. con titolo e grado d'ispettore del lotto*, Mossi Vittorio — *Sotto-segretario di* I.a *cl.*, Villanis Vitale — Gliemone Giuseppe, *id. di* 2.a *cl.* — Bersano Giuseppe, *id. di* 3.a *cl.* — Riosa Giovanni, *id.* — *Scrivano di* I.a *cl.*, Vacca Luigi — Peyretti Giuseppe, *id.* — Botassi Francesco, *id.* — *Scrivano di* 2.a *classe*, Balegno conte Giuseppe — Bianco Tommaso, *id.* — Collino Enrico, *id.*

Uffizio 6.° — *Archivio.*

Segretario archivista capo d'uffizio, Mico Giuseppe — *Segret. sotto-archivista*, Demarchi Giovanni — *Scrivano di* I.a *cl.*, Armand Giuseppe — Gastaldi Filiberto, *id.* — *Scriv. di* 2.a *classe*, Mazzè della Rocca cav. Luigi

Uffizio degl' Ingegneri

Ispettore ingegnere, Brachi Edoardo — *Id.* Michela Ignazio — *Sotto-ispettore ingegnere*, Gianone Lorenzo — *Sotto-segretario di* 3.a *classe*, Sorzana Giuseppe, geometra.

Impiegato che continua ad essere applicato all'Azienda nella sua qualità

Intendente applicato, Berzetti di Buronzo cav. Giuseppe.

Demanio e Bollo

DIREZIONE DI TORINO
Contrada dell' Arsenale, N. 10.

Direttore, Sismondi Gio. Bartolomeo
Ispettore applicato, Cassino Gio. Battista

Ispettore per la provincia di Torino, Bertini Filippo
Id. per le provincie, Cagnone Baldassarre
Sotto-ispettore, Carboneschi Liborio
Segretario, Tonelli Carlo — Ambrogio Domenico, *id.*
Insinuatore applicato, Macagno Giovanni
Scrivano, Prinetti Francesco — Spinelli Vincenzo, *id.*
Ricevitore del bollo straord., Porta Giuseppe, ispettore dem.e
Custode dei magazzini, Germonio Felice
Controllore de' magazzini e Verificat. del bollo, Lisa Giacomo, s.o-archivista di finanze

DIREZIONE DI GENOVA

Direttore, Caroggio Gio. Maria
Ispettore applicato, Costa Francesco
Ispett. per le provincie di Genova e di Savona, Ferrero Gio. Ant.
Id. per le provincie di Chiavari e Levante, Andrina Paolo
Sotto-ispettore, Pautazzi Francesco.
Insinuatore applicato, Ferrari Paolo
Scrivano, Salussolia Giuseppe

Uffizio del bollo straordinario di Genova

Ricevitore, Castiglione Stefano—*Verificatore*, Marenco Giambat.

DIREZIONE DI CIAMBERÌ

Direttore, Corso intendente Maurizio.
Ispettore applicato, Dellacella Ettore
Ispettori per le prov. del Ducato di Savoia, Viotti avv. Placido — Vignet Gio. Giacinto
Sotto-ispettori, Billiet Maurizio — Botalla Francesco
Segretario, Dubouloz Giovanni
Insinuatore applicato, Gaillard Giuseppe
Ricevitore demaniale e del bollo straordinario, Boschis Luigi
Le funzioni di verificatore del bollo sono attribuite al segretario della direzione.

DIREZIONE DI CUNEO

Direttore, Pignoco Stefano
Ispett. per le prov. di Cuneo e Saluzzo, Cauvin Giuseppe
Id. per le prov. di Alba e Mondovì, Cigolini Giulio Ercole
Sotto-ispettore, Novelli Filippo.
Segretario, Grossi Giuseppe Maggiorino
Insinuatore applicato, Rivero Costanzo

DIREZIONE DI ALESSANDRIA

Direttore, Marenco di Moriondo conte Augusto
Ispettore per le provincie d'Alessandria e Novi, Colla Pietro
Id. per le provincie di Voghera, Tortona e Bobbio, Alliney d'Elva conte Giuseppe.
Sotto-ispettore, Malta Gioanni Domenico
Segretario, Poggio Giacomo — *Scrivano*, Cermelli Carlo.

DIREZIONE D'IVREA

Direttore, Tercinod Michele
Ispettore per le provincie d'Ivrea, Aosta, Biella e Vercelli, Randone Vincenzo Arcangelo
Sotto-ispettore, Rattazzi Giacomo
Segretario, Locatelli Alfonso — *Scrivano*, Eusebio Giuseppe.

DIREZIONE DI CASALE

Direttore, Simondi avvocato Augusto
Ispettore per le provincie di Casale, Asti e Acqui, Pallieri Giacinto
Sotto-ispettore, Manfredi Camillo
Segretario, Decotto Carlo Ignazio
Scrivano, Cartesegna Giuseppe.

Servizio del bollo straordinario

La riscossione dei dritti del bollo è attribuita all'emolumentatore, e le funz. di verific. del bollo sono affidate al segr. della direz.

DIREZIONE DI NOVARA

Direttore, Andreis Luigi
Ispettore per le prov. di Novara, Pallanza e Lomellina, Gandolfi nob. Pietro
Sotto-ispettore, Prata Pio Vincenzo — *Segret.*, Dattier Andrea
Insinuatore applicato, Muffone Giacinto.

DIREZIONE DI NIZZA

Direttore, Samengo Alberto
Ispettore per le provincie di Nizza, Oneglia, S. Remo ed Albenga, Boccardo avv. Bartolomeo
Sotto-ispettore, Sauvaigne Gio. Battista
Segretario, Basadonne nob. Pietro Antonio
Insinuatore applicato, Ramella Luigi.

Servizio del bollo straordinario

La riscossione dei diritti del bollo è attribuita all'emolumentatore, e le funzioni di verificatore del bollo sono affidate al segretario della direzione.

DIREZIONE DI VERCELLI

pel servizio de' Regii canali vercellesi

Direttore, Desderi Giacinto
Ispettore ingegnere, Catella Giovanni
Id. residente a Cigliano, Clerico Giovanni
Aiutante ingegn. resid. a s. Giorgio Canavese, Vigna Defendente
Aiutante ingegn., Alberti Giamb. — Follis Gio., *id.*—N. N., *id.*

Conservatori delle Ipoteche

Uffizii isolati

Acqui	Clavacci Gio. Lor.	*Mondovì*	Cordero cav. Dem.
Alba	Curlo nob. Gio. Bat.	*Nizza*	Giletta int. e conte di s. Giuseppe Gio. Angelo
Alessandria	Cavasanti cav. Crist.		
Annecy	Gaillard Filiberto		
Aosta	Gardini avv. Luigi	*Novara*	Peano Gius. Gioac.
Asti	Di Bellino c.te Luigi	*Pinerolo*	Ducco Piet. Luigi
Biella	Capra Gio. Batista	*Saluzzo*	Morone Bartolom.
Bonneville	Avet Giac. Antonio	*Savona*	Borgna Gio. Bat.
Casale	Bellardi Giuseppe	*Torino*	Benissone avv. Gius.
Ciamberì	Domenget L. Mar.	*Tortona*	Castagno Giuseppe
Cuneo	Delfino Lorenzo	*Vercelli*	Costa Eusebio
Genova	Tomati Lorenzo	*Vigevano*	Muzio Serafino
Ivrea	Theseo bar. Luigi, ispettore deman.	*Voghera*	Tedaldi Giuseppe.

Uffizii di Conservatorie d' ipoteche uniti a quelli d' insinuazione

Bobbio	Della Cella Paolo	*Novi*	Oytana Gio. Ant.
Chiavari	Cavasola nob. Gio.	*Oneglia*	Barone Nicolò
Conflans	Montreal Giuseppe	*Pallanza*	Gardini Ferdinando
Domodossol.	Cerretti Carlo	*S. Remo*	Gallo Gio. Batista
Finale	Brunenghi Lorenzo	*Susa*	Hermil Piet. G. Al.
S. Julien	Huguenin Davide	*Sarzana*	Conti Bonifacio
S. J. de Maur.	Jourdan Vincenzo	*Thonon*	Tappaz Claudio
Moutiers	Jotaz Pietro Vitt.	*Varallo*	Pirola Giulio Ces.

REGIO LOTTO

Ispezione principale di Torino

Contrada Carlo Alberto, N. 6.

Ispettore principale, Corsi di Bosnasco conte Francesco Cesare
Ispettore, Audiberti Giambat. *S.-segr.*, Vallino Carlo
Segr., None Giovanni, *ispett.* *Id.* Bellino Luigi
Scrivani, Ronca Giuseppe — Millo Carlo Giuseppe — Franchini Delfino — Gianuzzi Agostino.

AZIENDA GENERALE DELLE REGIE GABELLE

Contrada delle Finanze, N. 8.

Intendente generale

Quarelli di Lesegno conte D. Gio. Celestino, ✠.

Vice-intendente generale

Cattaneo avvocato D. Gaetano Lodovico, ✠.

Gabinetto

Sotto-capo di div., Rossi Gaetano
Segr. di 1.*a cl.*, Camusso Anton.
Segr. di 2.*a cl.*, Gallino Gius.
S.-segr. di 1.*a classe*, Rossetti Donato
S.-seg. di 2.*a cl.*, Brunet Gius. Augusto
Scrivano di 2.ª *cl.* Scovazzi Gio. Cesare

Divisione del contenzioso

Capo di divis., Revelli avv. ed intendente Vincenzo
S.-capo di div., Fiorito Giamb.
Segr. di 1.*a cl.*, Richetti Gaet.
Id. di 2.ª *cl.*, Bensa Filippo
Idem Varsi Antonio
S.-segr. di 1.ª *cl.*, Salvago cav. Luigi
Idem di 2.ª *cl.*, Motta Franc.
Idem di 3.ª *cl.*, Gamba Gius.
Scriv. di 1.*a classe*, Doro Pietro
Id. di 2.*a cl.*, Revelli avv. Gaet.

Divisione delle esazioni

Capo di div., Bonvalò Alessand.
S.-capo di div., Amiel Gioanni
Segr. di 1.*a cl.*, Rossi Amedeo
S.-segr. di 1.*a cl.*, Bottié Gius. Natale
Idem di 2.*a cl.*, Ghè Giuseppe
Scrivano di 1.*a cl.*, Cigna Luigi
Revis. di 1.*a cl.*, Serra Gius. — Pautasso Mich. — Osella Vincenzo = Borgarelli Vincenzo — Gallizio Francesco.
Revis. di 2.*a cl.*, Lubatti Pietro Antonio — Caligaris Luigi — Durando Giuseppe Aurelio — Rossi Guglielmo — Antoniani Innocenzo

Divisione de' sali e tabacchi

Capo di div., Baudrè intend. Gio. Giacomo
S.-capo di div., Ferrero Carlo Ignazio
Segr. di 1.*a cl.*, Mayan Carlo
Id. di 2.*a cl.*, Silva Raimondo
S.-segr. di 1.*a classe*, Fontana Francesco — N. N.
Idem di 2.*a cl.*, Guidetti Feder.
Idem di 3.*a cl.*, Pravas Giac.
Scriv. di 1.*a cl.*, Tersol Felice
Id. di 2.*a cl.*, Vassalli Bernardo

Divisione della contabilità generale

Capo di div., Ghiglione intend. Paolo Andrea
Sotto-capo di div., Villa di Montpascal cav. Giuseppe

Segr. di I.*a cl.*, Pelisseri Andrea
Id. di 2.*a cl.*, Mò Giuseppe
S.-segr. di I.ª *cl.*, Perego Gio. Angelo
Id. di 2.*a classe*, Croce Alessio
Id. di 3.*a cl.*, Burgonzio Gio. Vincenzo — Sambonnet Gius.
Scr. di I.*a cl.*, Turletti Vincenzo
Id. di 2.*a cl.*, Balbis Camillo
Archivista dei libri di bolle, Garrone Giuseppe Ugone
I.° *assist.*, Canaveri Vincenzo
2.° *assist.*, Mathis Pietro

R.ª fabbrica dei tabacchi in Torino

Contrada di Po, N. 16.

Capo della contabilità, Maurino Giacinto
Capo di fabbr., Gues Luigi
Magazz. delle mat. I.ᵉ, Cordero di Vonzo cav. Pio
Scriv., Filippone Filippo
Magazz. di sped., Boazzi Agost.
Assist. alla fabbric., Reinaldi Filippo
Allievo alla fabbric., Gues Ant.
Verif. al R. Parco, Traversa Francesco
Macchinista, Hylpert Gio.
Medici, Reyneri Michele — Bona Gio. Batista
Chirur., Beltramino Domenico — Cora Batt.
Cappellano, Drocchi sac. Carlo
M.ro di scuola, N. N.

Regie Dogane

DIREZIONE DI TORINO

Contrada dell'Arsenale, N. 12.

Dirett., Bianchi bar. Prosp.
I.° *segr.*, Mosso Gioanni
2.° *segr.*, Filipponi cavaliere Gian Domenico
S.-segr., Bruni Felice Gilberto — Milone Nicolao
Scriv., Mossi Evasio — Genesy Pietro Vincenzo.

ISPEZIONE DI TORINO

I.ª *Divisione*

Ispettore, Gualtieri Angelo.

Principalità di Torino

Uffizio principale

Contrada dell'Arsenale, N. 10.

Ricev. princ., Castagnola Matteo
Cassiere, Borgarelli Felice
Commesso alla bilanc. del commercio, Pacchiotti Matteo
Commessi sped., Giordano Gius. — Ricci-Capriata Domen.

Uffizio delle introduzioni

Commiss. princ. al dep. ed alle introduz., Maltese avv. Gius.
Ricev. dichiar., Bonvicino And.
Commessi sped., Rapis Ignazio — N. N.

Uffizio dello sdoganamento

Ricev. dichiar., Rossi Gius.
Commessi sped., Tasca Gius. — Teia Luigi

Uffizio del transito, sortita ed imballaggio

Ricev. dichiar., Martinotti Gio. Batista

Comm. sped., Perotti Pietro — Giary Angelo

Visita

Commiss. princip. alle visite, Gay Giuseppe
Veditori, Arduini Pietro — Derossi Luigi — Gioliti Pietro — Pissango Ant. — Cravosio Gio. Angelo
Commesso al risc. delle bolle, Rollando Vincenzo
Commiss. princ. per le brigate, Verdi Carlo
Commiss. per le brig., Musso Carlo
Cappellano de' preposti, Prandi sacerdote Giuseppe.

Bollo delle merci

Commesso al bollo dei tessuti e d' altre merci, Leris Gio.

Dazio di consumo

Uffizio centrale e deposito

Contrada di s. Carlo, N.° 12

Ricev. princ., Pavese Giovanni Angelo
Veditori, Gado Carlo—Mathis Giovanni Pietro
Commesso alle dichiar., Bertolotti Angelo
Commesso alle sped. di I.*a cl.*, Boglione avv. Giuseppe
Commesso alle sped. di 2.*a cl.*, Rossi Enrico.

Porta di Po

Ricev., Deregibus Angelo
Veditore, Calleri Giuseppe
Commessi alle dichiar., Agrizzo Gaspare — Federici Enrico
Commesso alle sped. di I.*a cl.*, Sambonnet Francesco
Id. di 2.*a cl.*, Martini Gio. Bat.
Id. di 3.*a cl.*, Colombo Gio. — Salussolia Augusto.

Porta nuova

Ricev., Cometti Carlo
Veditore, Botta Antonio
Commessi alle dichiar., Lapiera Carlo — Cerutti Luigi
Commesso alle sped. di I.*a cl.*, Silva Carlo
Id. di 2.*a cl.*, Figari Luigi
Id. di 3.*a cl.*, Cimossa Gio.

Porta di Susa

Ricev., Caminati Giuseppe
Veditore, Colombino Gioachino
Commessi alle dichiar., Tallone Giambatista — N. N.
Commesso alle sped. di I.*a cl.*, Rubino Giuseppe
Id. di 2.*a cl.*, Scolaro Michele

Porta Palazzo

Ricev., Morino Giuseppe
Veditore, Savarino Cesare
Commessi alle dichiar., Calleri Gaetano — Calcina Carlo
Commesso alle sped. di I.*a cl.*, Roda Gio. Batista
Id. di 2.*a cl.*, Bonino Luigi
Id. di 3.*a cl.*, Beltrando Chiaff.

Banco Sali

Ispett., N. N.
Banchiere, Viale Gio. Batista
Verific., Rama Vincenzo
Assist., Bosio Pio-Morino Gius.

Magazzino Tabacchi

Magazz., Sineo Sebastiano

Assist. Pozzi Luigi — Ferrando Ignazio.

Magazzino Polveri, Piombi e Salnitri

Magazz. principale, Massaglia Francesco.

Regie fabbriche di tabacco in Sestri di Ponente ed in Nizza, e salina di Moutiers

FABBRICA DI SESTRI DI PONENTE

Capo della contab., Festa Mich. Angelo

Capo della fabbr., Lavassa Gio.

Assist., Cavassa Giovanni

Allievo assist. alla fabbric. dei tabacchi, Lavassa Carlo

FABBRICA DI NIZZA

Capo della contabil., Maghella Vincenzo

Capo della fabbric., Latil Andr.

I.° *assist.*, Albini Andrea

2.° *assist.*, Dalmaz Pietro.

SALINA DI MOUTIERS

Capo della salina, Roche Gio. Francesco

Verific., Simondetti Giacomo

Magazz., Bernard Amedeo

Scriv., Roche Augusto Maria

ISPEZIONE GENERALE DEL REGIO ERARIO

Contrada delle Finanze, N. 8.

Ispettor gen., Caccia conte D. Francesco, intendente gen., ✻

Primo segretario, Camandona intendente Giuseppe Felice, *con tit. e grado di vice-intendente generale d'azienda.*

Segretarii capi d'uffizio, Arduini intend. Antonio Ospizio — Giaime Alessio — Testa Giuseppe Ant. — *Segretario economo*, Borgarelli Felice.

Segretarii sotto-capi d'uffizio, Bosio Lodovico – Bodini Raffaele — Nesti Settimio — Giuria nob. Francesco.

Segretarii, Mazzia Ignazio — Claretti Angelo — Belli Carlo — Musso Giuseppe

S.-segret. di I.ª classe, Ogliani Michele

Idem di 2.ª cl., Germonio Leandro — Vissian Massimino — Gaido Giuseppe — Demichelis Ignazio — Follini Colombano — Panizza Domenico

Scriv. di 3.a cl., Corte Francesco — Ciochetti — Alfurno Teodoro — Plura Michele.

Tesoreria generale de' regii stati di Terra-ferma

Contrada Carlo Alberto, N. 4.

Tesoriere gen., Genesy Gio. Battista.

AMMINISTRAZIONE DELLE REGIE ZECCHE

Contrada della Zecca, N. 10.

Amministratore in capo

Villa di Montpascal conte ed intend. D. Filippo, ✻

Amministratore in 2.°

Montegrandi conte ed intendente D. Eugenio, ✻.

Segreteria

Segret., Cappa avv. Gio. v.-intend. — *Sotto-segret.*, Carrara Gius. — *Scriv. di* I.*a cl.*, Vola Agostino, col tit. di sotto-segret. — Baralis Cesare — *Volontario*, N. N.

Gabinetto d' incisione

Incis., Ferraris Giuseppe — *Incis. agg.*, Veglia Maurizio — *Incis. straord.*, Lendy Nicolao.

Uffizio dei saggi

Verificat., Vernoni Luigi — *Saggiatori*, Zucchi Michele — Galletti Maurizio

Alunni sagg., Cavigioli Carlo — Benzi Fiorenzo — Roffi Angelo

Regia zecca di Torino

Commissario, Bermond Francesco — *Verific.*, Dubois Maurizio, capitano nelle R. armate — *Direttore della fabbricaz. delle officine monetarie di Torino e Genova*, Podestà cav. Luca, ✻ e C. F. d' A.

Controllore camerale, Carbone Carlo, *con titolo e grado di mastro auditore* — *Assist. controllore*, Carbone Giuseppe.

Regia zecca di Genova

Commissario, Picca Felice — *Verificatore*, Poggi Tommaso — *Direttore della fabbricazione*, Podestà cav. Luca, ✻ e C. F. d'A.

Controllore camerale, Lorea Luigi.

AMMINISTRAZIONE DEL DEBITO PUBBLICO NE' REGII STATI DI TERRA-FERMA

Contrada Carlo Alberto, N. 6.

Consiglio generale

Presidente

De-Fornari conte D. Giuseppe, comm. ✻, e cav. del merito di Leop. d' Austria, *direttore generale*.

Membri

Seyssel d'Aix conte Enrico, comm. ✻, *vice-direttore*
Morelli d'Aramengo conte Francesco, ✻, *vice-direttore*
Vandone conte Gioanni Batista
Lucerna di Rorà marchese Maurizio
Pallio di Rinco conte Carlo
Provana di Collegno conte Giuseppe
Regis conte Gioanni
Rignon conte Edoardo
Spinola marchese Giacomo
D'Angrogna marchese Carlo Amedeo
Cotta cav. Giuseppe
Raggi marchese Gioanni Antonio
Vicino Domenico, banchiere
Di Saluzzo conte Alessandro
Della Marmora marchese Carlo
Bernè Fedele, banchiere
Avogadro di Casanova cav. Paolo
Caccia conte Francesco
Cordero di Pamparà march. Stanislao
Giriodi di Monastero conte Benedetto
Grillo cav. Gioanni Batista
Benso di Cavour march. Michele Giuseppe Franc.
Romagnano di Virle marchese Cesare
Adriani Ignazio, banchiere
Barbaroux Gio. Battista, banchiere
Carrone di S. Tommaso marchese Felice
Coller cav. Gaspare, primo presidente
Costa di Beauregard marchese Leone
Dellavilla conte Ferdinando
Gallini cav. Gio. Battista
Massimino di Ceva marchese Casimiro
N. N. — N. N. — N. N. — N. N. — N. N. — N. N. — N. N. — N. N. — N. N. — N. N. — N. N.

Consiglio ordinario

Presidente, De-Fornari conte D. Gius., *dirett. gen.* predetto.

Membri

Seyssel d' Aix conte Enrico, comm. ✻, *vice-direttore*
Morelli d' Aramengo conte Francesco, ✻, *vice-direttore*
Rignon conte Edoardo
Cotta cav. Giuseppe

Pallio di Rinco conte Carlo
Carrone di S. Tommaso marchese Felice
Bernè Fedele, banchiere
Vicino Domenico, banchiere
Della Marmora marchese Carlo
Caccia conte Francesco
Adriani Ignazio, banchiere

Supplenti

Regis conte Gioanni
Dellavilla conte Ferdinando

Direzione generale

Direttore gen., De-Fornari conte D. Giuseppe predetto.

Vice-direttori

Seyssel d'Aix conte Enrico, comm. ✻
Morelli d'Aramengo conte Francesco, ✻, *con tit., gr. ed anz. d'intendente generale*
Segretario generale, Simondi D. Leopoldo, ✻, mastro auditore

UFFIZII

Ufficio del Gabinetto (*Sezione unica*)

Controllo e contabilità centrale

Capo di sezione, Rossetti Martino
Computista, Ceriano Paolo
Scrivano di I.a classe, Perassa Domenico
Volontarii, Mancardi avv. Franc.—Visetti Carlo—Gatto Cesare.

Ufficio della Segreteria

Capo d'ufficio, Anselmi Stefano

Sezione della Segreteria

Segretario, Buniva Giacinto, *con tit. e gr. di capo d'ufficio.*
Scriv. di I.a classe, Fantini avvocato

Sezione dell'Archivio

Archivista ed economo, Caglieri Benedetto, *con tit. gr. ed anzianità di capo d'uffizio.*
Scriv. di 2.a classe, Spalla Bartolomeo

Ufficio delle rendite create con Regio Editto
24 *dicembre* 1819

Capo d'ufficio, Sanvitto Luigi

Sezione del debito perpetuo

Capo di sezione, Margheris Matteo
Computista, Sardi Pietro Paolo
Scrivano di I.ª classe, Negri Carlo

Sezione del debito redimibile

Capo di sezione, Belli Gioanni
Sotto comput. di I.ª classe, Spalla Francesco
Sotto comput. di I.ª classe, Audiberti Giuseppe
Scrivano di 2.ª classe, Vacca Giacinto

Ufficio delle rendite create con R. Editto 30 *maggio* 1831

Capo di sezione, con tit. e gr. di capo d'ufficio, Tobone Gius.
Capo di sezione, Partenopeo nobile Andrea
Sotto comput. di I.ª classe, Bisiè Vittorio
Sotto computista di 2.ª *classe*, Armenion Marc'Antonio
Scrivano di 2.ª classe, Galletti Camillo

Ufficio della cassa

Cassiere, Albora cav. Francesco.

Regio Commissariato

Regio Commiss., Faussone di Clavesana Priocca conte Apolline.
Verificat. alla cassa, Belli Gio. Luigi.
Sotto comput., di 2.ª classe, con incarico di fare le funzioni di verificatore alla cassa nel caso d' impedimento o di assenza del medesimo, Caglieri Felice

Agenti di cambio

In Torino, Damiano Francesco — Costamagna Giovanni = Carmagnola Gioanni — N. N. — N. N.
In Genova (*non in attività*)

REGIA COMMISSIONE SUPERIORE DI LIQUIDAZIONE

Contrada Carlo Alberto, porta N. 6.

In sedute straordinarie

Presidente, Sallier Della-Torre conte D. Vittorio, ministro di stato, maresciallo, governatore della divisione di Torino, C. O. S. SS. N., ecc., ecc.

Membri

Brignole march. D.Gio. Carlo, G. di corona, ministro di stato, ecc.
Montiglio di Villanova cav. D. Luigi, ministro di stato, e primo presidente del R. senato di Piemonte, ecc.

Il primo segretario di stato per gli affari esteri
Il primo segretario di stato per gli affari interni
Il primo segretario di guerra e marina
Il primo segretario di finanze
De-Fornari conte D. Giuseppe, comm. ✻, e cav. del merito di L. d'A., dirett. gen. dell'amministrazione del debito pubblico
Curti senatore e cav. D. Angelo, ✻
L' avvocato generale di S. M.
Il procuratore generale di S. M.
Cristiani di Ravarano conte D. Beltrame, ✻ e comm. dell' ord. di s. Gregorio Magno
Caccia conte ed intend. gen. D. Francesco, ✻, ispettore gen. del R. erario, incaricato della direzione degli uffizii.
Regis conte D. Gioanni, ✻, con tit., gr. ed anz. di collaterale, con incarico di riferire tanto nelle sedute straordinarie che nelle ordinarie.

Relatore

Moncafi D. Melchior Ignazio, ✻, segret. capo di di divis. nella R. segreteria di finanze.

In sedute ordinarie

Presidente, N. N.
Oltre poi ai membri sovra nominati sono relatori:
Il predetto Moncafi D. Melchior Ignazio, ✻
Simondi D. Leopoldo, ✻, mastro auditore, segretario generale dell' amministrazione del debito pubblico, relatore pegli affari di contabilità.

Segret. della prelodata R. commissione superiore straord. ed ord.
Perini avv. ed intendente Vincenzo.

Intendenze negli Stati di terra-ferma di S. M.

DIVISIONE DI SAVOIA

Savoia propria (Ciamberì) intendenza generale

Intend. gen., Gonzales D. Emanuele, ✻
1.° *S.-intend. gen.*, Ricca avv. Giuseppe Luigi
2.° *S.-intend. gen.*, Pavese avv. Nicola
Segretario, Amiel not. Luigi
Capo di div., Demichelis Gio.
Id., Berno Luigi
Sotto-segr., Bassin Gioanni
Id., Lyonne Eugenio

Alta Savoia (Albertville) intendenza

Intend. Gay di Quarti cav. ed avv. Leopoldo
S.-intend., N. N.
Segret., Gaudino Francesco

Chiablese (Thonon) intendenza

Intendente, Sage avv. Gioanni
Sotto-intend., Dessaix avv. Gio.
Segret., Fornier Michele
S.-segret., Dessaix Francesco.

Fossigni (Bonneville) intendenza

Intend. Gianotti avv. Gius.
S.-intend., N. N.
Segr., Thiabaud Pietro,
S.-segr., Dumont Francesco

Genevese (Annecy) intendenza

Intend., Lencisa avv. Franc., ✻
S.-int., Rebaudengo avv. Gio.
Segretario, Chiatellar Luigi
Sotto-segr., Saillet Giacomo

Moriana (s. Giovanni) intendenza

Intend., D'Alexandry cav. Federico
Sotto-intend., N. N.
Segret., Bellat Gio. Batista
Sotto-segr., Gandolfi Lorenzo

Tarantasia (Moutiers) intendenza

Intendente, Orsi avvocato D. Giovanni Domenico, ✻
Sotto-intendente, N. N.
Segr., Cerretti Giovanni
S.-segr., Million Francesco

DIVISIONE DI TORINO

Torino intendenza generale

Contrada Bellezia, N. 34.

Intendente generale, Bianchi di Lavagna cav. D. Pietro, ✻
1.° *sotto-intend. gen.*, Gazelli di Rossana cav. avv. Augusto
2.° *sotto-intend. gen.*, Radicati di Marmorito cav. Aless. avv.
Segretario, Garello avvocato e notaio Lorenzo
Capo di div., Pacchiarotti-Solia Giovanni
Id., Lanza Guglielmo
Sotto-segretario, Guglielminetti Francesco
Id., Cremieux Antonio

Biella intendenza

Intend., Roatis del Villar s. Marco conte ed avv. Angelo Francesco
S.-intend., Dupraz avv. G. B.
Segretario, Daneri Agostino
S.-segret., Capoduro Angelo

Ivrea intendenza

Intend., De Boccard barone ed avv. Felice
S.-intend., Magenta avv. Pietro
Segr., Raffaldi Federico
S.-segr., Gattino Pietro

Pinerolo intendenza

Intend., Somis di Chiavrie conte ed avv. D. Ignazio, ❄
S.-intend., Mosca avv. Gio. Bat.
Segret., Raimondi not. Gius.
S.-segr., Brizio Giuseppe.

Susa intendenza

Intendente, Lupi di Moirano conte ed avv. Giuseppe
Sotto-intend., N. N.
Segret., Viola not. Felice
Sotto-segr., Viancini Andrea

DIVISIONE DI CUNEO

Cuneo intendenza generale

Intend. gen., Curlo nobile e dottore d'A. L. D. Paolo Gerolamo, ❄
S.-int. gen., Como avv. Franc. con tit. e gr. d'intendente
Segretario, Rossetti notaio Angelo
Capo di div., Bono Stefano
Idem, Rossi Giac. Lorenzo.

Alba intendenza

Intend., Curlo Spinola nobile Pietro Brancaleone
S.-intend., Como avv. Anacleto
Segr., Ascheri not. Giovanni
S.-segr., Aliprandi Giuseppe.

Mondovì intendenza

Intendente, Allamand avvocato Giorgio
S.-intend., Astori avv. Gius.
Segret., Gardini not. Pietro Giuseppe
Sotto-segr., Calandri Giovanni

Saluzzo intendenza

Intend., Pullino avv. Vittorio
Sotto-intend., Buglioni di Monale cav. ed avv. Alessandro
Segret., Duretti Vittorio
S.-segr., Caldellari Gius.

DIVISIONE DI ALESSANDRIA

Alessandria intendenza generale

Intendente gen., Belgrano avv. D. Giuseppe, ❄
S.-intendente gen., Calleri di Sala conte ed avv. Alessand.
Segret., D'Aste Agostino
Capo di divis., Galleani Alessandro
Id., Picchiotti Francesco

Acqui intendenza

Intend., Tagliacarne marchese Gaetano
S.-intend., N. N.
Segretario, Barattini Paolo
S.-segr., Calvi Francesco

Asti intendenza

Intend., Serra Boyl cav. ed avv. Francesco
S.-intend., Santi avv. Camillo
Segret., Borelli Giuseppe
S.-segret., Pastera Gaetano

Casale intendenza

Int., Nota bar. avv. D. Alberto, *con eff. d'int. gen.*, ❊, ✠ e dell'Aq. R. di P.
S.-intend., Barzizza avv. Gius., *con tit. e gr. d'intend.*
Segretario, Cucchi Cesare
S.-segret., Pachoud Giovanni

Tortona intendenza

Intend., Spinola march. Dom.
Sotto-intendente, Montemerlo avvocato Stefano
Segr., Rossi Pasquale
S.-segr., Lanzavecchia Giov. Benedetto

Voghera intendenza

Intendente, Castagnola nobile Gerolamo, ❊
S.-intend., Oreglia d'Isola conte ed avv. Carlo
Segr., Bistolfi not. Giuseppe
Sotto-segr., Rossi Francesco.

DIVISIONE D'AOSTA

Aosta intendenza

Intendente, Vagina d'Emarese bar. avv. Filiberto
S.-intend., N. N.
Segret., Silvano not. Gius.
S.-segr., Blanchet avv. Stefano,

DIVISIONE DI NOVARA

Novara intendenza generale

Intendente gen., Cagnone prefetto D. Giov. Carlo, ❊
S.-intend. gener., Derossi di S.ta Rosa conte ed avv. Teod.
Segretario, Gatti Gennaro
Capo di divis., Boggio notaio Amedeo
Id., Pittaluga Cesare

Lomellina (Mortara) intendenza

Intendente, Rodini nobile avv. Gerolamo
S.-intend., Panizzardi avv. Ant.
Segretario, Santi Giuseppe
S.-segr., Ferraris Nicola

Pallanza intendenza

Intendente, Eandi avv. Gio.
S.-intend., Pirinoli avv. Gius., con tit. e anz. di s.-int. gen.
Segretario, Garassini Giambat.
S.-segr., Ferretti Paolo.

Vercelli intendenza

Intendente, Pelletta di Cortanzone conte ed avv. Aless.
S.-intend., Boschi avv. Pietro, con tit. e anz. di s.-int. gen.
Segret., Scrivano not. Paolo
S.-segr., Della Cella Gerolamo, con tit. ed anz. di capo di divisione.

DIVISIONE DI NIZZA

Nizza intendenza generale

Intendente gen., Gandolfo nob. ed avv. D. Pantal., ❋
Sotto-int. gen., Giriodi di Monastero cav. ed avv. Carlo
Segret., Aliprandi avv. Luigi,
Capo di div., Tiscornia Dom.
Id., Spelta Luigi.

Oneglia intendenza

Intend., Farcito di Vinea avv. D. Carlo, ❋
Sotto-intend., N. N.
Segr., Merlo Felice
S.-segret., Viglienzone Gaet.

S. Remo intendenza

Intendente, Carrassi del Villar marchese ed avv. Alessandro, *reggente*, con tit. e gr. d'intendente, ❋
S.-intend., Viani d'Ovrano cav. ed avv. Emilio
Segretario, Decarli Carlo
S.-segr., Bono Giuseppe

DIVISIONE DI GENOVA

Genova intendenza generale

Intendente gen., Brunet conte D. Gaspare, ❋
I.° *sotto-int. gen.*, Pernati cav. ed avv. Alessandro
2.° *sotto-int. gen.*, Melchioni cav. ed avv. Gaudenzio
Segretario, Coda Gio. Carlo, con tit. e gr. di vice-intend.
Capo di divis., Salvi Gaspare Giuseppe
Id., Ragazzoni Pietro
Sotto-segret., Canavesio Giov.
Id., Bonacossa Leonardo

Albenga intendenza

Intendente, Demarini cav. Ces.
Sotto-intend., N. N.
Segret., Campini Vittorio
S.-segretario, Anfosso Luigi.

Bobbio intendenza

Intendente, De Raymondi cav. ed avv. Filippo
Sotto-intend., N. N.
Segret., Bon Carlo

Chiavari intendenza

Intend., Ronchi nob. avv. Gius.
Sotto-intend., N. N.
Segretario, Campi Michele
S.-segr., Giordano Sebast.

Levante (Spezia) intendenza

Intend., Sauvaigne avv. Luigi,
S.-intend., N. N.
Segretario, Clerici Giuseppe
S.-segret., Carbone Franc.

Novi intendenza

Intend., Ferrero cav. ed avv. Giulio
Sotto-intendente, N. N.
Segr., Lodolo nob. Pietro Franc.
S.-segr., Alignani Domen.,

Savona intendenza

Intend., Cravazza avv. Ant., ❋
S.-intend., Cordero di Montezemolo cav. ed avv. Donato, ❋
Segret., Bacigalupo not. Giuseppe
S.º-segret., Avanzini Nicolò

PARTE UNDECIMA

REGIA UNIVERSITA' DI CAGLIARI

ristabilita in virtù del R. diploma del 28 *di giugno* 1764.

Magistrato sopra gli studii

L'arcivescovo capo del mag., e cancell. dell' università
Il regg. la R. cancelleria
L' intendente generale
Il sindaco di I.ª classe
Randacciu D. Pasquale, presidente nella R. udienza, ❋
Paderi D. Giuseppe, giud. della R. udienza, coll. emer., ❋
Saba teol. e can. penit. Gioanni
I prefetti delle cinque facoltà
Censore, Falqui Pes cavaliere ed avvocato D. Bernardino, profess. emerito, con titolo e grado di giudice della R. udienza, aggiunto al magistrato sopra gli studi.
Segret., Valle avv. Vincenzo
Assistente con facoltà di supplire le veci del segretario, Pasella avv. coll. Pietro.

Professori di teologia

Spano-Figoni sac. Gio., in sacra scrittura e lingue orientali
Casula teologo Antonio, in teologia morale
Piga padre Giorgio, de' minori osservanti, in teol. scol.-dogmat.

Di leggi

Altea sac. ed avv. D. Antonio Maria, in canonica
Borgna avvocato Giovanni, in digesto

Deidda avvocato D. Sebastiano, in pandette
Muredda avv. sacerdote Narciso, nelle instituzioni canoniche
Siulto Pintor cav. ed avv. D. Giuseppe, profess. d'eloquenza latina in instituzioni civili.

Di medicina

Boi D. Francesco, protomedico nell' anatomia
Cossu D. Giuseppe Ignazio, in mat. medica
Sechi Giuseppe Antonio, in teorico-pratica
Zucca Giovanni, nella clinica
Piso dott. Basilio Angelo, nelle istituzioni mediche.

Di chirurgia

Nonnis dottore Efisio, in chirurgia teorico-pratica.
Ghersi dottore Ignazio Giambat., in operatoria ed ostetricia

Di filosofia

Angius teol. ed avv. Vincenzo, in etica
Prenza avv. Antioco, in logica e metafisica
Sirigu P. Stefano, delle scuole pie, in fisica sperimentale
Salomone Salvatore, in chimica gen. applic. alle arti e farmac.
Meloni-Baille Gioanni, dott. colleg. di medicina, in istoria natur.

Di eloquenza

Siotto avv. D. Giuseppe, di eloquenza latina
N. N., di eloquenza italiana.

Professori straordinarii

Meloni dott. coll. Fedele, di medicina — Cossu dott. coll. Gio. Luigi, di medic. — Ugo dottore collegiato Antonio Maria — Firino Efisio, in chir. — Puddu Nicolò, di medicina — Puliga P. Salvatore

Collegio di teologia

Saba can. penit. e teol. colleg. Gio., prefetto
Galibardi P. M. Alberto, ex-provinc. de' carmelit.
Puliga P. Salvat., delle scuole pie, prof. straordinario
Pappi sacerdote Gioanni
Bernardi sacerdote Agostino
Lixi sacerdote Francesco
Fadda P. Antonio
Carta P. maestro Antonio.

Collegio d' ambe leggi

Montixi can. e avv. Gio., pref.
Carta Raffaele
Pinna Antonio
Pirisi sacerdote Antonio
Pasella Pietro
Furcas Raffaele
Loi avv. Gaetano
Ortu teol. Francesco

Poddighe avv. Agostino
Selis sac. ed avv. Franc.
Saras sac. ed avv. Gius.
Ghiani Francesco
Melis Gorlero Francesco
N. N., *sovr.*
N. N., *id.*

Collegio di medicina

Puddu med. coll. Nicolò, pref., prof. straordinario
Meloni Fedele
Dugoni Antonio
Cossu Gio. Luigi
Caunas Faustino
Meloni Baille Giovanni.

Collegio di chirurgia

Fenu Vincenzo, prefetto
Mastio Francesco
Firino Efisio, prof. straord.
Kalbi Raimondo
Corda Luigi
Manca Gaetano
Persi Gaetano
Caunas Faustino.

Collegio di filosofia e belle lettere

Paderi padre Ambrogio, prefetto

Classe di filosofia

Loriga Antonio, parr. di s.Giac.
Murgia can. e proton. apost. Antioco, dottore di leggi
Dessi P. Idelfonso, delle sc. pie
Angius teol. ed avv. Vincenzo
Perra medico Francesco, per la chimica
Massa medico Efisio, id.
Corte P. Gaet., accad. labronico
Loi avv. Gaetano.

Classe di belle lettere

Muscas canonico Efisio, proton. apost.
Serra Bartolomeo, benef. parroco
Radicati padre Giov. Pietro delle scuole pie, prefetto delle scuole di san Giuseppe.
Angius P. Vittorio, delle scuole pie, socio corrispondente della R. accademia delle scienze di Torino.

Protomedicato

Protomedico, Boy professore D. Francesco Antonio
Membri nati, Il prof. di mat. med. — Il prof. di teor. prat.
Agg. fissi, Il pref. di chirurgia — Il professor di chirurgia
Segretario, Il segretario della R. università.

Biblioteca

Bibliotecario, Spanu teol. Gio., prof. di sacra scrittura e lingue orientali — *Assist. provv.*, Angius P. Vitt., delle scuole pie.

Oratorio

Direttore spirituale, Dessi padre Idelfonso, socio emerito del collegio di filosofia
Cappellano, Pirisi sacerdote Antonio.

REGIA UNIVERSITA' DI SASSARI

ristabilita con R. diploma del 4 luglio 1765

Magistrato sopra gli studii

L'arcivescovo cancell. dell'univ.
Il regg. la real governazione
Il vice-intendente generale
Il sindaco di I.ª classe
Il prefetto di teologia
Il prefetto di leggi
Il prefetto di medicina
Il prefetto delle arti
Il prefetto di chirurgia

Serra teologo Maurizio, rettore di s. Donato, agg. fisso
Censore, Casabianca avv. collegiato Giambatista
Assessore, Salis avv. coll. Pietro
Segretario, Abozzi Luigi, socio del collegio di filosofia.
Assistente, Sotgiu sacerdote Francesco, prodottore in teologia.

Professori di teologia

Paolino P. Tommaso, della compagnia di Gesù, in morale
Guttierez teologo D. Gaetano, in teologia scolastico-dogmatica e storia ecclesiastica
Soro P. Gavino, scolopio, in sacra scrittura e lingue orientali.

Di leggi

Pais d'Antona D. Francesco, ne' sac. can., con tit. e gr. di giudice della R. udienza
Marras Antonio Maria, giudice della R. udienza, in leggi civ.
Pittalis avv. Giac. Maria, in pandette
Cossu avv. Franc. in instit. civ.
Sulis Gio., in instit. can.

Di medicina

Crispo dott. Antonio, in medicina teorico-pratica, *reggente*
Achenza dottore Vincenzo, in materia medica e botanica
Becca dott. Gavino, nelle instituzioni mediche
Maninchedda dott. di medic. Antonio, in chim. gen. appl. alle arti e farmaceut.

Di chirurgia

Russo dott. Giuseppe, in anatomia
Umana dott. Gioachino, in chirurgia teorico-pratica

Di filosofia

Dettori P. Bonaventura, in matematica e geometria
Mela P. Ignazio, delle scuole pie, in fisica
Lombardini padre Luigi, della comp. di Gesù, in log. e metaf.

Di eloquenza

Cerlino P. Atanasio, delle scuole pie, prefetto delle R. scuole pubbliche inferiori
Dettori P. Basilio, delle scuole pie.

Professore straordinario

Sircana dottore collegiato Ignazio, in medicina.

Collegio di teologia

Canu Gio. Antonio, prefetto
Cossu Grana Giovanni, rettore di s. Caterina
Cossu-Fresu Andrea, rettore di s. Sisto
Mela P. Ignazio
D'Andrea sac. Sebastiano
Dessanti sacerdote Ambrogio
Sanna sacerdote Simone
Casula Gio. Batista
Areddu sac. Gio. Antonio
Derosas sacerd. Gio. Antonio
Sogos sacerdote Bachisio
Paolino P. Tommaso, prof.
Denegri sac. Francesco
Canalis sac. Gioanni, profes. di filosofia
Ciccu sac. Gavino Luigi, *sovr.*

Collegio di leggi

Delrio can. Pietro Paolo, pref.
Pilo Giraldi D. Giambatista
Casabianca Giambatista
Cossu Franc., profess. straord.
Nieddu Francesco
Campus teologo Antonio
Salis Pietro, assess. dell'Univ.
Munulitu Michele
Figlia sacerd. Gio. Maria
Sanna-Tolu Vincenzo
Rugiu D. Matteo
Esperson sac. Luigi

Collegio di medicina

Sircana Peralda Ignazio, prof. straordinario e prefetto
Cavallo Gavino
Esperson Gavino
Mundula Giuseppe Luigi
Abozzi Francesco
Umana Gioachino
Mulargia Giovanni
Delitala Vincenzo
Ligaluppi Nicolino
Loriga Francesco Matteo
Capità Gavino.

Collegio di chirurgia

Cubeddu Gavino, prefetto
Abozzi Francesco
Ghera Giovanni Maria
Falchi Antonio Gavino
Pisano Lorenzo
Cristiani Francesco
Basso Gaetano
Cherchi Francesco.

Collegio delle arti

Canalis teologo Gio., prefetto
Pilo avv. D. Andrea
Dettori P. Basilio, delle scuole pie, professore in eloquenza
Nieddu avvocato Francesco
Lisai teol. Francesco Michele
Delitala Padre Fulgenzio, delle scuole pie
Abozzi, segr. dell'università

Tenente protomed. della città e del capo di Sassari, Achenza professore Vincenzo.

Biblioteca

Bibliotecario, Soro padre Gavino, delle scuole pie, professore di S. Scrittura — *Assistente*, Solgiu padre Gabriele, delle scuole pie.

Oratorio

Direttore spirit., Soro P. Gavino, delle scuole pie sudd.
Cappellano, Agnesa dott. e sac. Gavino.

REGIE UNIVERSITA' DI TORINO E DI GENOVA

Presidente capo delle R. università

Provana di Collegno cav. D. Luigi, G. cord. ✠, comm. dell'O. di S. S. d'U., cav. dell'Aq. R. di 2.ª classe di P. e dell'O. di S. Wl. di 3.ª classe di R.

Supplisce il presidente capo in caso d'assenza o d'impedimento

Gazelli di Rossana conte D. Paolino, mastro di cerimonie di S. M., de' decurioni della città di Torino, tesoriere in 2.º dell'O. S. SS. N., comm. ✠, dell'O. di L. d'A., e G. C. dell'O. di Fr. I. delle due Sicilie.

Uffizio del presidente capo

Segretario, Peveraro Vittorio
Segr. sostituito, Pistone Emilio

REGIA UNIVERSITA' DI TORINO

Contrada della Zecca.

Magistrato della riforma degli studii

Presidente capo

Provana di Collegno cav. D. Luigi predetto

Presidente

Gazelli di Rossana conte D. Paolino Luigi predetto

Riformatori

Pochettini di Serravalle conte D. Giuseppe, gentiluomo di camera di S. M., de' decurioni della città di Torino, comm. ✠
Malaspina dei marchesi Malaspina abate D. Fabrizio, già abate de' monaci olivetani, membro della Regia deputazione sovra gli studii di storia patria
Cacherano di Osasco conte Carlo Emanuele, gentiluomo di camera di S. M.
Ferrari di Castelnuovo marchese Teodoro, gentiluomo di camera di S. M.

Censore, Re intend. Felice, dott. colleg. in ambe leggi
Applicato all'uffizio del censore, Bussolino avv. Virginio
Segretario, Sobrero Giuseppe, dottore in medicina, profess. di filosofia, e professore della R. militare accademia.

Sostituiti segretarii

Giacomelli Domenico — Razetti Maurizio — Garneri Giuseppe —Ballarino Giuseppe, dott. di ambe leggi

Applicati

Bolzoni Agostino—Randone Pietro — Perodo Angelo — Nepote Domenico
Tesoriere, Allasia Bernardino
Economo, Cacciardi Giuseppe
Rettore, Martini Lorenzo, prof. di medicina legale, polizia medica ed igiene, ❋

Professori di teologia

Benone Giambatista, nella sacra scrittura
Parato Felice, nella teologia morale
Serafino Angelo, in teologia scolastico-dogmatica
Pozzo P. Eugenio, dell'ordine de'predicatori, in teologia scolastico-dogmatica.

Direttori delle conferenze di teologia morale

Bricco Giacomo Giovanni
Guala Luigi, rett. della chiesa di s. Franc. d'Assisi
Fantolini Enrico, canonico della metropolitana, esaminatore pro-sinodale.

Professori di legge

Demargherita Francesco Maria Luigi, in leggi civili, ❋
Amossi Giambatista, in leggi civili
Boron Giuseppe, ne' sacri canoni
Vachino Gian Franc., nel diritto commerc. e nella procedura
Merlo Felice Francesco, nelle istituzioni civili
Tonello Michelangelo, nelle istituzioni canoniche
Saracco Eug. Leandro, 1.° profess. straord. nel diritto civile
Nuitz Nepomuceno, 2.° profess. straord. nel diritto civile.

Di medicina e chirurgia

Martini Lorenzo, nella medicina forense, polizia medica e sull' igiene, ❋
Gallo Gian Pietro, in chirurgia teorico-pratica
Riberi Alessandro, nelle operazioni chirurgiche e nell' arte ostetricia, ❋
Demichelis Filippo, in notomia storico-pratica

Moris Giuseppe, in materia medica e botanica, ✠
Griffa Michele Sebastiano, nella clinica interna, ✲
Pasero Francesco Telesforo, nella clinica esterna
Schina Michele, nelle istituzioni mediche e chirurgiche
Berruti Secondo Giovanni, nella fisiologia
Girola Lorenzo, nella medicina teorico-pratica
Sachero Giacinto, nella clinica interna
Alliprandi Michele Ambrogio, nella ostetricia
Carmagnola Paolo Andrea, professore sostituito di medicina.

Assistenti

Alla clinica medica, Mosca Luigi, dott. in medicina e chirurgia
— Fissore Giuseppe, dott. in medicina e chirurgia
Alle cliniche chirurgiche, Gallo Luigi Vittorio, dott. in chirurgia
Incisore, Malinverni Sisto Germano, dott. coll. in chirurgia
S.-incisore, N. N.

Di filosofia

Marta Antonio, nella geometria
Sciolla teol. Giuseppe, nella filosofia morale
Botto Giuseppe Domenico, nella fisica generale e sperimentale
N. N., nella fisica sublime
Massara Luigi, nella logica e metafisica super.
Corte Pietro, nella logica e metafisica elementare
Baruffi Giuseppe, professore sostituito.

Di matematica

Plana Giovanni, nell'analisi, comm. ✲, cav. e cons. dell' ord. civ. di Savoia, C. della C. F. d'A.
Giulio Carlo Ignazio, nella meccanica
Pollone Ignazio, nell' analisi e nella geometria descrittiva
Agodino Giovanni, nell'idraulica, *reggente*

Di chimica

Michelotti Vittorio, nella chimica medico-farmac., ✲
N. N., nella chimica tecnica
Lavini Giuseppe, professore straord. di chimica medico-farmaceutica.

Di eloquenza

Peyron Amedeo, nelle lingue orientali, ✲, ✠, membro della deputazione sovra gli studii di storia patria
Paravia Pietro Alessandro, nell'eloquenza italiana, ✲
Lanteri Francesco, profess. nell'eloquenza latina, *reggente*
Barucchi Franc., nella storia e nella letteratura, *reggente*
Prieri Bartolomeo, nell'eloquenza greca, *reggente*
Vallauri Tomaso, profess. sostituito d'eloquenza latina e italiana

Di storia naturale

Genè Giuseppe, nella zoologia
Sismonda Angelo, nella mineralogia, *reggente.*

Di belle arti

Bonsignore Ferdinando, nell' architett. civile, ✱, ✠
Talucchi Giuseppe, profess. di geometria pratica, e profess. sostituito di architettura civile, ✱.

Collegio di teologia

Preside, Melano can. Gio. Eusebio

Dottori collegiati

Fantolini can. Enrico
Bricco Giacomo Giovanni
Guala Luigi
Peyron Amedeo, ✱, ✠
Sciolla Giuseppe, professore di filosofia morale
Botto di Rovere cav. Giuseppe, ✱, *consigliere*
Zappata canonico Giuseppe
Bravo can. Ottavio Brunone
Riberi canonico Pietro
Anselmi Lodovico Clemente
Tasca Lorenzo Pietro Celestino
Massara Luigi, dott. d' A. L., regg. di logica e metafisica superiore
Ghiringhello Giuseppe
Vogliotti canonico Alessandro
Banaudi Casimiro, dott. di leggi
Savio Carlo Luigi
Zanotti Ferdinando
Barone Francesco
Gastaldi Lorenzo.

Collegio d' ambe leggi

Preside, Pansoia D. Giov., dei decur. della città di Torino, ✱

Dottori collegiati

Cravosio conte Gerolamo, dei decur. della città di Torino
Simondi Giuseppe Maria
Dompè sac. Pietro Antonio
Dionisio intend. Carlo Michele, segr. di stato, ✱, *consigl.*
Re intend. Felice, cens. in 2.°
Saracco Eugenio Leandro, 2.° professore straordinario
Galvagno Giovanni Filippo, dei decur. della città di Torino
Nuytz Giovanni Nepomuceno
Robbio di Variglié conte Michelangelo
Callamaro Antonio
Perona Giuseppe Antonio
Cassinis Giambatista
Ferlosio Carlo Lorenzo
Agnelli Angelo Marcellino
Pateri Ilario Filiberto
Avondo Carlo
Genina Luigi
Cesano Gaspare
Audiffredi Gaetano
Buniva Giuseppe
Rattazzi Urbano
Pescatore Matteo
Sobrero Lorenzo.

Collegio di medicina

Preside, Bertini Bernardino

Dottori collegiati

Gillio Alessio Michele, ✻.
Fenoglio Fedele
Cassano Gioanni Domenico
Michelotti Vittorio, profess. di chimica med.-farmaceut., ✻
Rinaldi Giacomo
Bellingeri Carlo Franc. Giuseppe, *consigliere*
Battalia Luigi
Fiorito Gioachino Giorgio
Cristin Vincenzo
Cantù Gio. Lorenzo, già prof. di chimica-tecnica
Carmagnola Paolo Andrea
Viglietti Giovanni Antonio
Garneri Giovanni
Bonino Giovanni Giacomo
Rignon Egidio, dott. di A. L.
Ferrero Nicolao
Demarchi Giovanni
Plochiù Giuseppe
Maffoni Angelo Camillo
Ruatti Odoardo
Bonacossa Gioanni
Polto Secondo Carlo
Fenoglio Innocenzo
Tessier Pietro
Demaria Carlo.

Collegio di chirurgia

Preside, Rossi Francesco, ✻, cav. e consigl. dell' ord. civile di Savoia, prof. emerito

Dottori collegiati

Geri Lorenzo, prof. emerito, *consigliere*
Crosetti Gioachino, professore emerito, *consigliere*
Bursa Carlo, *consigliere*
Ferrando Carlo Giuseppe
Gribodo Aleramo
Bianchetti Antonio Baldassarre, professore nelle scuole universit. second. di Vercelli
Ferro Prospero Michele
Maioli Giacomo Antonio
Malinverni Sisto Germano
Bertinatti Francesco
Pertusio Gaetano
Frola Pietro
Garbiglietti Antonio
Bruna Carlo Giuseppe, prof. nelle scuole universit. secondarie di Vercelli
Demichelis Giuseppe Evasio
Sperino Casimiro
Sublé Giuseppe

Collegio di scienze e lettere

Preside, Barucchi avv. Franc., prof.

Vice-presidi, { Benone Gio. Batista, prof. di teologia
Plana Gio., prof. di matematica, comm. ✻; ✠

Dottori collegiati

Classe di filosofia

Michelotti Vittorio, profess. di chimica medico-farmaceut., ✻
Piano Giuseppe Lazzaro

Marta Antonio, professore di geometria, *consigliere*
Sciolla Giuseppe, prof. di filosofia morale,
Lavini Giuseppe, prof. sost. di chimica medico-farmaceutica
Botto Giuseppe Domenico, professore di fisica
Cantù Giovanni Lorenzo, già professore di chimica tecnica
Tarditi Gio. Michele
Massara Luigi, professore di logica e metafisica superiore
Barulli Giuseppe, professore sostituito di filosofia
Corte Pietro, professore di logica e metafisica elementare
Armandi Benedetto, professore nelle scuole
Chiò Felice, prof. nella R. accademia militare

Classe di matematica

Michelotti Ignazio, già professore di matematica, dei decurioni della città di Torino, ✻
Bianchi Giuseppe, professore emerito
Plana Giovanni, prof. d'analisi, comm. ✻, cav. e consigliere dell'ord. civ. di Savoia, *v.-preside*
Cisa di Gresy cav. Tommaso, professore emerito
Marta Antonio, professore di geometria, *pres.*
Bonsignore Ferdinando, prof. di architettura civile, ✻, ✠
Talucchi Giuseppe, professore di geometria pratica, ✻
Brunati Benedetto, dei decurioni della città di Torino, ✻
Giulio Carlo Ignazio, professore di meccanica
Pollone Ignazio, professore di analisi
Agodino Giovanni
Tecco Giuseppe Andrea
Menabrea Luigi Federico
Oliveri Gioanni
Richelmi Prospero.

Classe di eloquenza

Saluzzo cav. Cesare, dottor di leggi, G. cord. ✻
Peyron Amedeo, profess. di lingue orientali, ✻, ✠,
Barucchi Francesco, dottore in teologia ed in ambe leggi
Lanteri Francesco, dottore in ambe leggi, profess. sostituito di eloquenza italiana, visitat. delle scuole fuori dell'università
Prieri Bartolomeo
Paravia Pietro Alessandro, dottore di leggi, professore di eloquenza italiana, ✻
Benedicti prof. Giuseppe, visitatore delle scuole fuori dell'univ.
Vallauri professore Tommaso, professore nelle regie scuole
Bacchialoni professore Giacinto
Gorresio Gasparo

Dalmazzo sacerdote Claudio
Zappata sacerdote Giambatista
Arnulf sacerdote Francesco, prof. nelle R. scuole
Bona Bartolomeo, id.

Magistrato del protomedicato

Capo, Michelotti Vittorio, professore, ✻
Consiglieri, Gallo Gio. Pietro, prof. — Moris Gius., prof. — Martini Lorenzo, prof., ✻ — Griffa Michele Sebast., prof., ✻ — Demarchi Gioanni, consigliere straordinario, relatore

Oratorio

Direttori, Zappata canonico Giuseppe, teol. coll. — Banaudi Casimiro, teologo collegiato.
Cappellani, Rossi teologo Luigi — Barbero teologo Giuseppe.

Biblioteca

Bibliotecario, N. N.
Assistenti, Gazzera Costanzo, ✻, membro e segretario della Regia deputazione sovra gli studii di storia patria — Arri teologo Giovanni Antonio
Applicato, Dalmazzo Claudio, dottore coll. in eloquenza

Museo d' antichità ed egizio

Direttore, Barucchi Francesco, dott. in teologia ed in leggi, e dott. coll. in eloquenza.
Assistente, Baracco Giovanni, dott. d'A. L.

Museo di storia naturale

Direttori, Genè dottore Giuseppe, professore di zoologia — Sismonda Angelo, professore di mineralogia
Assistente, Bruno Gio. Domenico, dott. — N. N., per la mineralogia — Ferrerati Francesco, I.° preparat. per la parte zoologica—Comba Franc., 2.° preparat.

Edifizio idraulico

Dirett., Michelotti D. Ignazio, già profess. di matematica, ✻.
Condirett., Agodino Giovanni, regg. la cattedra d'idraulica

Orto botanico

Dirett., Moris Gius., prof. di materia medica e di botan., ✠
Assistente, Denotaris dott. Giuseppe.

Gabinetto patologico

Direttore, Gallo Giovanni Pietro, professore.

Gabinetto anatomico

Direttore, Demichelis Filippo, professore
Assistenti, Cantù Luigi — N. N., preparatore.

Gabinetto di fisica

Direttore, Il professore di fisica sperimentale.

Prefetti degli studenti della R. università

Piano Giuseppe Lazzaro — Gorlier sac. e teol. Giuseppe Lorenzo — Brezzi sacerdote Domenico.

REGIA UNIVERSITA' DI GENOVA

Presidente capo

Provana di Collegno cavaliere D. Luigi predetto.

Supplisce il presid. capo in caso d' assenza o d' impedimento

Gazelli di Rossana conte D. Paolino Luigi predetto

Regia deputazione agli studii

Serra march. Vincenzo, I.° sindaco della città di Genova, *presid.*
Torriglia marchese D. Paolo Gerolamo, capitano nelle regie armate, ✻
Balbi marchese Tommaso, de' decurioni della città
Gualco teol., avv., prevosto Domenico, ✻
Carrega marchese Antonio
Pizzorno avv. Giacomo, *censore*
Durazzo marchese Marcello Luigi, comm. ✻, *presid. onorario.*
Demarini cavaliere Domenico, ✻, *vice-presidente onorario.*
Deferrari dott. Luigi, professore emerito, *membro onorario.*

Segreteria

Segretario, Raffo Francesco
1.° *sotto-segretario*, Persiani Agostino
2.° *sotto-segret.*, Parodi Giacomo Saredo, f. f. di cassiere
Razionale, Brignole Emanuele
Applicato, Dagnini Giuseppe.

Professori: *di teologia*

Oliva Gius., di sacra scrittura
Magnasco teol. arcipr. Salvatore, di sacra scrittura.
Bolasco canonico Gerolamo
Massa Giuseppe
N. N., professore suppliment.

Di legge

Bontà cavaliere Giuseppe, di decretali
Leveroni Angelo, di pandette

Parodi Cesare, di gius commerciale
Daneri sacerdote Gio. Batista, d' instituzioni canoniche
Mongiardini Clemente, di pandette
Casanova Luigi, d'instituzioni civili
Ferrari sacerdote Giuseppe, professore suppl.

Di medicina e chirurgia

Botto Gerolamo, di clinica interna, e di nosologia pratica
Garibaldi Gius. Ant., di materia medica, e di medicina legale
Mazzini Giacomo, di anatomia e fisiologia
Molfino Giuseppe, di ostetricia e operazioni chirurgiche
Gherardi Bartolomeo, di clinica esterna e malattie sifilitiche
Tavella Vincenzo, di patologia speciale e terapeutica-medica
Pedemonte Giovanni, di patologia speciale e terapeutica-chirur.
Bo Angelo, di patologia generale e d' igiene
Sassi Agostino, di botanica e storia naturale
Picasso Vincenzo, prof. suppl. per la clinica medica
Arrighetti Gioanni, prof. suppl. per la cattedra di chirurgia
Pescia Marziale, prof. suppl. per le cattedre di medicina

Assistenti: alla clinica medica

Picasso Vincenzo, suddetto

Alla clinica chirurgica

Ruini Enrico, dottore in chirurgia

Alla clinica ostetricia

Arrighetti Gio., suddetto

Incisore d'anatomia

Locatelli Giuseppe, chirurgo

Ispettore per l'esercizio anatomica

Locatelli Giuseppe, suddetto

Professori di filosofia ed arti

Badano P. Gerolamo, di meccanica
Assalini D. Tommaso, di aritmetica e geometria
Botto nobile avvocato Francesco Saverio, di calcolo differenziale ed integrale
Lanfranco D. Bernardo, di filosofia morale
Garassino Felice, di algebra e sue applicazioni
Garibaldi sacerdote Giacomo, di fisica generale sperimentale
Spotorno P. Gio. Batista, de' chierici regolari di S. Paolo, di eloquenza latina, e membro non residente della regia deputazione sovra gli studii di storia patria, ❋

Valentini sacerdote Gerolamo, di logica e metafisica
Rebuffo sacerdote Paolo, di eloquenza italiana
Grillo nob. Giacinto, d' idraulica
Foppiani cav. Luigi Celestino, d'architettura civile
Laberio dottore Agostino, di chimica
Elice medico Ferdinando, prof. di filos., suppl. per la fisica
Fasiani Nicolò, prof. suppl. per la classe di matematica

Collegio di teologia

Preside, Musso arcidiac. Giambatista
Consiglieri, Dagnino can. Giuseppe — Giovanelli prep. Amedeo

Dottori

Giustiniani can. Giuseppe
Cogorno can. Luigi, arcip. e vicario generale
Spigno sacerdote Francesco
Solari sac. Francesco
Biale canonico Raffaele
Cattaneo sacerd. Gio. Batista, rettore del sem. arcivesc.
Fantini sac. Melchiorre
Mignone Luigi, dei min. rif. di s. Francesco
Ricci padre Fio, dei chierici regolari min. degli infermi.

Collegio di leggi

Preside, Morro dott. Giuseppe
Consiglieri, Massone Franc. — Ferrari sac. Gius.

Dottori

Ferrari Angelo
Germi Luigi
Ardizzoni Giovanni
Laberio Ambrogio
Deferrari Domenico
Castellani Gioachino
Figari Francesco
Caveri Antonio
Novara Francesco Antonio

Collegio medico-chirurgico

Preside, Arrighetti chirur. Gioanni
Consiglieri, Mangini medico Domenico — Serravalle Pietro

Dottori

Massola medico Giacinto
Pescia medico Gius. Marziale
Arata chirurgo Fortunato
Viviani medico Giacinto
Silvestri medico Domenico
Battilana medico Felice
Campanella chir. Gio. Bat.
Cristoforo medico Felice
Brignone chir. Stefano
Farina med. Angelo Maria.

Collegio di filosofia ed arti

Preside, Spotorno P. cav. Giambatista, ✻.
Vice-presidi, Brignardelli P. Clemente — Moion professore

emerito Giuseppe — Multedo sacerdote Ambrogio, professore emerito, ✠ — Badano P. Gerolamo, professore

Consiglieri

Sconnio sacerdote Paolo, prof. di aritmetica e di geometria
Botto nob. ed avv. Francesco Saverio, prof. di calcolo differenziale ed integrale.

Dottori

Besio P. Giuseppe
Garassini Felice, profess. di algebra e sue applicazioni
Garibaldi sac. Giacomo, prof. di fisica generale e sperim.
Elice med. Ferd., prof. di filos.
Palmarini medico Gioanni
Podestà Luca, ✵
Parodi canonico Bartolomeo
Lavagnino sacerdote Gaetano
Brignole marchese Giacomo
Lanfranco D. Bernardo, prof. di etica
Valentini D. Gerolamo, prof. di logica e metafisica
Grillo nobile Giacinto, prof. d'idraulica
Assalini Tommaso, prof. suppl.
Canobbio Gio. Batista
Nicolai Paolo Antonio
Poggi sacerdote Filippo
Ferrari sacerd. Giuseppe, prof. suppl. di legge
Balbi sacerdote Antonio
Costa sacerdote Angelo
Nervi Antonio
Raggio chierico Gio. Batista
Bacigalupo sacerdote Antonio
Chiodo cav. Agostino, magg. gen. nel corpo R. del genio militare.
Sauli nobile Nicolò
Grillo Stefano

Magistrato del protomedicato

Capo, Mangini medico coll. Domenico
Consiglieri ordinarii, Tavella medico Vincenzo, prof. di patologia speciale e terapeutica-medica — Laberio dott. Agostino, prof. suppl. di chimica
Consigliere straordinario, Arrighetti dott. Gioanni, prof. suppl. di chirurgia.

Congregazioni

Direttore della prima congregazione

Oliva sacerdote Marco.

Direttore della seconda congregazione

Lavagnino sacerdote Gaetano, dottore collegiato.
Cappellani, Migliorini sacerdote Carlo — Lupi sac. Domenico

Biblioteca

Bibliotecarii

Gandolfi intendente ed avvocato Cristoforo
Cogorno prep. Luigi, teol. coll. e vicario gen., bibliot. onor.
Grassi D. Giacomo , assistente
Castiglione D. Carlo , distributore.

Gabinetto di storia naturale

Direttore

Sassi medico Agostino, professore

Preparatore

De-Negri Luigi

Impiegati all' Università

Prefetti delle scuole

Deferrari sacerdote Andrea
Costa sacerdote Giacomo , prefetto degli studenti.

Prefetto delle scuole all' ospedale

Canessa canonico Bernardo, *reggente.*

COMMISSIONE DI REVISIONE DEI LIBRI E DELLE STAMPE

Contrada di Po, nel collegio di san Francesco di Paola.

Presidente

Pullini di s. Antonino cav. D. Massimo, abate di s. Pietro di Pareto, ✻.

Membri della commissione

Boron avv. colleg. Giuseppe, profess. nel diritto canonico nella Regia università
Vachino avv. colleg. Gian Francesco , professore nel diritto commerciale e nella procedura nella R. università
Gazzano avvocato sacerdote Leonardo Giuseppe
Borgarelli d' Ison conte Carlo, senatore
Promis Domenico , bibliotecario di S. M. , ✻
Martini Lorenzo, professore nella R. università, ✻
Segretario, Benfà Carlo, segretario nella grande cancell.
Sotto-segr., Marenco Cesare, sotto-segr. nella grande cancell.
Scrivani, Cane Antonio — Gierleri Giuseppe

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE

Contrada e palazzo dell'Accademia

Presid., Saluzzo conte Alessandro, Grande di Corona, ministro di stato, magg. gen., G. cord. ✻, comm. dell'O. I. di L. d'A, presid. della sezione dell' interno nel consiglio di stato, vice-presidente della R. deputazione sovra gli studii di storia patria.

Vice-presidente, Rossi Francesco, ✻, cav. e consigl. dell'ordine civile di Savoia.

Tesoriere, Peyron teol. Amedeo, ✻, ✠.

Accademici nazionali residenti in Torino

Classe di scienze fisiche e matematiche

Direttore, Rossi Francesco, predetto

Segretario, Carena Giacinto, cav. e consigliere dell'ord. civile di Savoia.

Segretario aggiunto, Genè dottore Giuseppe, prof. di zoologia e direttore del museo zoologico della R. università

Accademici residenti

Michelotti Ignazio, ispett. gen. nel corpo R. degl'ingegneri civili, e delle miniere, intend. gen., direttore dei regii canali, membro della società italiana di scienze residente in Modena, e della real società agraria di Torino, decurione della città di Torino, e membro del congresso permanente d'acque e strade e del R. cons. degli edili, ✻

Rossi Francesco, predetto

Plana Giovanni, R.° astronomo, prof. d'analisi nella R. università, direttore gen. degli studii nella R. accad. milit., commendatore, ✻, cav. e consigl. dell'ord. civile di Savoia, e C. F. d'A.

Michelotti Vittorio, membro del consiglio delle miniere, prof. di chimica medico-farmaceutica nella R. università, capo del magistrato del protom., membro del consiglio delle miniere, membro straordinario del consiglio superiore militare di sanità, ✻

Carena Giacinto predetto

Cisa di Gresy cavaliere Tommaso, prof. emerito di meccanica nella Regia università, ✻

Bellingeri Carlo Francesco, medico di corte, membro e consigliere del collegio di medicina, medico ordinario dell'osped. maggiore dell'ordine equestre de' Ss. Maurizio e Lazzaro.

Avogadro di Quaregna cav. Amedeo, professore emerito di fisica sublime nella Regia università, mastro auditore nella Regia camera de' conti, ✠
Colla Luigi, avvocato collegiato
Moris Giuseppe Giacinto, prof. di materia medica e di botanica nella regia università, consigl. nel magistrato del protomed., direttore dell'orto botanico, ✠
Lavini Giuseppe, dott. in filosofia, prof. sost. di chim. medico-farm. nella R. università, membro straord. del consiglio sup. militare per la parte chimica farmaceutica
Cantù Gian Lorenzo, membro del consiglio delle miniere, dott. coll. di med., prof. di chim. gen. appl. alle arti, in ritiro
Ferrero della Marmora cav. Alberto, ✱, ✠, cav. e consigl. dell'ordine civile di Savoia.
Gené Giuseppe predetto
Botto Giuseppe Domenico, prof. di fisica nella Regia università
Sismonda Angelo, membro del consiglio delle miniere, prof. di mineralogia nella Regia università, e dirett. del museo mineralogico.
Martini Lorenzo, prof. di medicina, consigl. del protomedicato, membro della giunta statistica e della R. commissione di revisione de' libri e delle stampe, conservatore del vaccino in Piemonte, segr. della direzione gen. delle vaccinazioni, ✱
Menabrea Luigi Federigo, capitano nel corpo reale del Genio militare, dott. colleg. di matematica, professore di meccanica applicata nella scuola complementare della R. accademia militare.
Giulio Carlo Ignazio, professore di meccanica nella R. università degli studii.

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Direttore, Sauli d' Igliano cavaliere Lodovico, consigliere di legazione, commissario generale de' confini, membro della R. deputazione sovra gli studii di storia patria, ✠, ✱
Segretario, Gazzera Costanzo, prof. di filosofia, ✱, membro e segretario della R. deputazione sovra gli studii di storia patria, assistente alla biblioteca della R. università.

Accademici residenti

Saluzzo di Monesiglio cav. Cesare, luogoten. gen., gran mastro d'artiglieria, presid. della R. deputazione sovra gli studii di storia patria, G. cord. ✱, ✠
Carena professore predetto

Peyron Amedeo predetto
Cordero de' conti di S. Quintino cavaliere Giulio
Gazzera prof. Costanzo predetto
Manno bar. e presid. D. Gius., comm. ✻, cav. e consigl. dell'ord. civile di Savoia, reggente di toga nel supremo consiglio di Sardegna, membro della R. deputazione sovra gli studii di storia patria
Sauli d'Igliano cavaliere Lodovico predetto
Sclopis di Salerano conte Feder., senat. nel R. Senato di Piem., membro della R. deput. sovra gli studii di storia patria, ✻, ✠
Balbo conte Cesare, colonnello ne' R. eserciti, membro della R. deputazione sovra gli studii di storia patria, ✠
Cibrario nob. Gio. Luigi, intendente, sost. del procuratore generale di S. M., membro e segretario della Regia deputazione sovra gli studii di storia patria, ✠
Saluzzo conte Alessandro predetto
Ferrero della Marmora cavaliere Alberto predetto
Lavy Filippo, mastro auditore, membro del consiglio delle miniere, ✻
Arri teol. Gianantonio, assist. alla biblioteca della R. università
Baudi di Vesme cav. Carlo, membro della R. deputaz. sovra gli studii di storia patria
Bertolotti Davide
Promis Domenico Casimiro, bibliotecario di S. M., membro della R. deputazione sovra gli studii di storia patria, e della R. commiss. di revisione de' libri e delle stampe, ✻
Petitti di Roreto, conte Carlo Ilarione, consigliere di stato ordinario, comm. ✻, ✠

Accademici nazionali non residenti in Torino

Classe di scienze fisiche e matematiche

Multedo Ambrogio, prof. emerito di matematica, a Genova, ✠
Borgnis G. A., ingegnere civile, a Pavia
Bouvard Alessio, membro dell'istituto di Francia, dell'ufficio delle longitudini, C. della L. O. di F., a Parigi
Bertoloni Antonio, professore di botanica, a Bologna
Viviani Domenico, professore di botanica e di storia naturale nella R. università di Genova, ✻
Marianini Stefano, professore di fisica e di matematica applicata, nella ducale università di Modena
Magistrini Giambattista, professore di calcolo sublime nella pontificia università di Bologna
Pareto marchese Lorenzo, a Genova.

De-Notaris, dott. Giuseppe, professore di botanica nella Regia università di Genova

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

De Maistre conte Saverio, generale negli eserciti imperiali di Russia, a Pietroburgo, ✠

Spotorno D. Giambattista, segretario della Regia deputazione sovra gli studii di storia patria, a Genova, ✳

Canina cav. Luigi, architetto, accademico di merito residente della pontificia accademia di s. Luca, socio ordinario della Pontificia accademia di archeologia a Roma.

Tadini S. Em. il card. Placido, carmelitano, G. cord. ✳, arciv. di Genova.

Varese Carlo, dottore di medicina, ✠, a Voghera

Coppi abate Antonio, socio delle pontificia accademia di archeologia, a Roma

Accademici stranieri

Classe di scienze fisiche e matematiche

De Candolle Augusto, C. della L. O. di F., professore di botanica, a Ginevra

Arago Domenico Francesco Giovanni, uff. della L. O. di F. membro e segret. dell' istituto di Francia per le scienze fisiche e matemat., membro dell'uff. delle longitud., a Parigi

Berzelio I. I., uff. della L. O. di F., profess. di chimica, a Stoccolma

Savi Gaetano, cav. S. G. di T., professore di botanica, a Pisa

Di Humboldt barone Alessandro, uff. della L. O. e membro dell' istituto di Francia, e della R. accademia delle scienze di Berlino

Poisson Dionigi Simeone, pari di Francia, uff. della L. O., membro dell' istit. di Francia e dell' uff. delle longitudini, a Parigi

Gauss Carlo Federigo, consigliere, direttore della specola astronomica e professore nell'università di Gottinga

Venturoli cav. Giuseppe, profess. em. della univ. di Bologna, presid. del consiglio degl'ispettori d'acque e strade, a Roma

Gay-Lussac Luigi Giuseppe, uff. della L. O. e membro dell' istituto di Francia, a Parigi

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Dépéret, professore emerito, a Parigi

De Gerando bar. Maria Giuseppe, comm. della L. O. e membro dell' istituto di Francia a Parigi.

Mai S. E. il cardinale Angelo, membro della sacra congreg zione degli affari ecclesiastici straordinarii, a Roma
Brugiere barone di Barante Amabile Guglielmo Prospero, u della L. O., membro dell' istituto di Francia, pari ed amb sciatore di Francia presso S. M. l' imperatore di tutte Russie, a Parigi
De-Pastoret marchese Claudio Emanuele Giuseppe Pietro, cord. della L. O., membro dell'istituto di Francia, a Par
Manzoni conte Alessandro, accadem. della Crusca, a Mila
Savigny F. C., professore nella R. università e membro de R. accademia delle scienze di Berlino
Letronne Giovanni Antonio, membro della legion d' onore dell' istituto di Francia, conservat. della R. bibl., a Pari
Borghesi conte Bartolomeo, a Roma
Simonde di Sismondi Gian Carlo Leonardo, socio corrispo dente dell' istituto di Francia, a Ginevra

PARTE DUODECIMA

UFFIZIO DI POLIZIA
Del Governo della divisione di Torino

Comando militare della Capitale

Piazza Castello, palazzo detto di *Madama*.

Paliaciu della Planargia marchese Giovanni Antonio, gen uomo di camera di S. M., luogotenente generale, com dante la città e provincia, ❊.

Uffizio dei passaporti

Ponte cavaliere Giacinto, Regio delegato
Cocito conte D. Luigi, vice-Regio delegato, ❊
Amistà Carlo Giuseppe, vice-R. delegato in secondo
Gay Carlo, scrivano.

Uffizio particolare del comando

Tosi Luigi Antonio, R. commissario di polizia, applicato
Compostino Giuseppe, causid., segretario
Viglietti Michele Angelo, segretario

Glena Onorato, sotto-segretario
Bricca Bartolomeo
Giretti Francesco

Commissarii di polizia addetti alle sezioni

Moncenisio Barisone Carlo., *contr. Stampatori; p.a n.o* 15, *p.o* 2.o
Monviso Degabrielis Evasio, *contr. S. Morizio, n.* 2, *piano* 2.o
Dora Toscani Gaudenzio
Po Novarino Giuseppe, sottotenente di cavalleria; *contrada di Po, porta n.o* 33, *piano* 1.o

REGIO CONSIGLIO DEGLI EDILI

Contrada d' Italia, palazzo di Città.

Il vicario sovr' intend. gen. di politica e polizia, *presidente*
Li due sindaci dell' illustrissima città di Torino
Seyssel d' Aix conte Enrico, vice-direttore dell'amministrazione del debito pubblico, dei decurioni di città, comm. ✻
Michelotti D. Ignazio, intend. gen., prof. emerito, dei decur. di città ecc., ✻
Mosca D. Carlo Bernardo, primo architetto di S. M., maggiore ispettore nel corpo reale del genio civile ecc., cav. e consigliere dell'ordine civile di Savoia, ✻
Bonsignore D. Ferdinando, prof. d' architettura civile nella R. università, e primo architetto disegnat. di S. M., ✻, ✠
Brunati D. Benedetto, ten. colonn. ed ispettore generale nel corpo reale del genio civile, dei decurioni di città, ✻
Lombardi architetto Lorenzo
Ravera Carlo Desiderio, archit. del R. demanio e del vicariato
Formento architetto Giuseppe
Segretario, Operti not. Benedetto, segretario del vicariato
Blachier architetto Federico, *disegnatore.*

CIVICA AMMINISTRAZIONE DI TORINO

Contrada d' Italia, palazzo di Città.

Sindaci { Pochettini di Serravalle conte D. Gius., comm. ✻
Marchetti-Melina conte Ignazio, ✻
Mastro di ragione, Bosco di Ruffino conte D. Gius., comm. ✻

Ragionieri

Guasco di Castelletto marchese Carlo
Nomis di Pollone cav. Antonio
Lucerna di Rorà e d'Oviglio marchese Maurizio, ✻

Borbonese D. Angelo Gaetano, ✻
Pinchia avvocato Carlo
Demargherita avvocato D. Francesco Maria Luigi, ✻
Decurione segretario, Villanis avvocato Pietro Paolo, ✻.

Corpo decurionale della città di Torino

1790 Marenco di Moriondo conte Cesare: *Chiavario*
1794 Chiavarina di Rubiana conte Amedeo: *Chiavario*
1797 Cavalli avv. Giuseppe, intendente, membro della R. società agraria, capitano nel corpo reale de' volontarii
1799 Bertalazzone di Sanfermo conte Luigi, capit. nel corpo R. de' volontarii, socio libero della R. società agraria
1814 Provana di Collegno conte D. Giuseppe, gentil. di camera di S. M., consig. di stato, de' direttori della congreg. primaria generalissima di carità, accademico d' onore nell' accademia R. di belle arti, comm. ✻: *Chiavario*
—— Coardi di Bagnasco marchese Giuseppe Luigi conte di Carpenetto, ✻: *Chiavario*
—— Romagnano di Virle march. D. Cesare, de' dirett. della congreg. primaria generaliss. di carità, ✻: *Archivista*
—— Barbaroux conte D. Giuseppe, ministro di stato, guardasigilli di S. M., G. Cord. ✻, cav. dell' ord. pontificio di Cristo e della C. F. d'A di I.a classe
—— Gay di Quarti conte D. Pietro Antonio, mastro auditore nella R. camera dei conti, capitano nel corpo reale dei volontarii, ✻
—— Francesetti di Mezzenile e d'Hautecourt conte D. Luigi, membro della reale società agraria, ✻
—— Dellavalle di Clavesana marchese D. Paolo, consigliere nel consiglio della sacra religione ed ordine militare de' ss. Maurizio e Lazzaro, dei dirett. e segret. della congregaz. primaria generalissima di carità, capitano nel corpo reale dei volont., G. ✻
—— Revelly avv. Pietro Davide, cap. nel R. corpo dei volont.
—— Cravosio conte ed avvocato Gerolamo, dott. nel collegio d' ambe leggi nella R. università: *Avvocato*
—— Michelotti D. Ignazio, intend. gen., magg. ed ispett. gen. nel corpo R. del genio civile e delle miniere, R. prof., socio dell' accad. R. delle scienze, e della R. società agraria, membro del regio consiglio degli edili, e della società italiana delle scienze, ✻
—— Robbio di Varigliè conte Gaetano
—— Pallio di Rinco conte D. Carlo Saverio, comm. ✻

1814 Seyssel d'Aix conte D.Enrico, vice-dirett. dell'amministr. del debito pubblico, membro del R. cons. degli edili, dei dirett. della congregaz. primaria generaliss. di carità, comm. ✻

1816 Nomis di Cossilla conte Luigi, consigliere di S. M., R. archivista di corte

1818 Gazelli di Rossana conte D. Paolino, G. mastro di cerim. di S. M., tesor. in secondo dell'O. S. SS. N., riform. degli studii nella regia università, comm. ✻, di L. d'A, e G. C. dell' O. di Fr. I.° delle due Sicilie

—— Martin di s. Martino barone D. Luca, membro della R. società agraria, ✻

1819 Saluzzo di Monesiglio cav. D. Cesare, governatore delle LL. AA. RR. il duca di Savoia ed il duca di Genova, luogot. gen., gran mastro d'artiglieria, socio della R. accad. delle scienze, dott. del collegio di belle arti nella R. università, segret. perpetuo e dirett. dell'accademia reale di belle arti ecc., G. Cord. ✻, ✠

—— Benso di Cavour march. D. Michele Giuseppe Francesco, vicario sovrintend. gen. di politica e polizia per S. M., gentiluomo onorario di camera di S. M., comm. ✻

—— Pansoia D. Gio. Ignazio, dottore nel collegio d' A. L. nella R. università, ✻

1820 Bosco di Ruffino conte D. Giuseppe, uditore generale di corte e conservatore gen. delle R. caccie, comm. ✻

1822 Guasco di Castelletto marchese Carlo

1823 Rostagno di Villaretto bar. D. Luigi, accadem. d'onore nell'accademia reale di belle arti, ✻

—— Marchetti-Melina conte D. Ignazio, ✻: *Sindaco*

1825 Villanis avvocato Pietro Paolo, de' direttori della congreg. primaria generaliss. di carità, ✻, *Segretario*

—— Borbonese D. Angelo Gaetano, ✻

1826 Mola di Larissè conte Luigi

1827 Roero di S. Severino march. D. Gregorio, grande scud. di S. M., luogotenente generale, de'direttori della congregazione primaria generalissima di carità, C. O. S. SS. N., G. Cord. ✻

1828 Pochettini di Serravalle conte D. Giuseppe, gentiluomo di camera di S. M., riformatore degli studii nella R. università, comm. ✻: *Sindaco*

—— Nicolis di Robilant cav. D. Carlo, de' primi scudieri e gentiluomini di camera di S.M., ✻, di S. Ferdinando di Spagna di 2.ª classe e di S. Luigi di Francia

1828 Cacherano d'Osasco conte Carlo Emanuele, gentiluomo di camera di S.M., e riformat. degli studii nella R. univ.
1829 Pinchia avvocato Carlo, sost. proc. gen. di S. M.
1830 Peyretti di Condove conte D. Lodovico, min. di stato, primo presid., presid. della sezione di giustizia, grazia ed affari ecclesiast. nel consiglio di stato, e presidente del supremo R. consiglio di Sardegna, ecc., G. Cord. ✻
—— Galli della Loggia conte D. Carlo Ferdin., ✻,
—— Demargherita avv. D. Francesco Maria Luigi, professore in leggi civili nella R. Università, avv. patrim. di S. M., ✻
—— Sineo avvocato Riccardo
1832 Ponte di Pino conte D. Gius., membro della R. società agraria, socio d' onore nell' accad. R. di belle arti, ✻
1833 Nigra Giovanni, banchiere di S. M. e della corte di Roma
—— Galvagno avv. Gian Fil., dott. nel coll. d'A.L. nella R.univ.
1834 Lucerna di Rorà e d'Oviglio march. Maurizio, scudiere di S. M. la fu regina Maria Teresa, ✻ e di L. d'A.
—— Farinass intendente D. Felice, ✻
1836 Pogliotti avv. Giuseppe
—— Brunati D. Bened., luogoten. col. ed ispett. gen. nel corpo R. del genio civile, membro del R. cons. degli edili, ✻
—— Gibellini cav. D. Gio. Casimiro, sost. avv. fisc. sovrann., ✻
—— Fossati conte Vittorio Alberto
—— Ricciolio conte Felice, sost. avv. generale
—— Morelli conte Carlo
1837 Nomis di Pollone cav. Antonio
—— Carron di S. Tommaso marchese Felice, membro della giunta provinciale di statistica, della R. deputazione di storia patria e del Consiglio d'amministrazione del debito pubblico, ✻, del mer. civ. di Lucca, e dell'O. geros.
—— Gromis di Trana conte Augusto
—— Colli di Felizzano marchese Vittorio, luog. colonn., ✠
—— Pulciano cav. Pietro, dei direttori della R. Scuola normale pei sordo-muti, appl. ai R. archivii di corte, ✻
1838 Galleani d'Agliano conte Pio, ✻
—— Della Villa di Villastellone conte Ferdinando
—— Valperga Sanctus di Cuorgnè conte Cesare, ✻
1839 Coller D. Gaspare, procuratore generale di S. M., col tit. grado ed anz. di primo presidente, comm. ✻
—— Gays di Giletta e Caselette conte Alberto

Decurioni onorarii

Morelli conte D. Saverio, ✻
Valperga di Civrone conte D. Tomm., dirett. della soc. agr., ✻
Pessagno conte D. Stefano, ✻
Serra marchese D. Giovanni Carlo, ✻
Del Carretto di Balestrino marchese D. Domenico, luogot. nella comp. Guardie del Corpo di S.M., consigl. di stato, comm. ✻
Raggi marchese D. Filippo, ✻
Balbi cavaliere D. Emanuele, ✻

UFFIZIO DEL VICARIATO

e Sovraintendenza generale di politica e polizia della capitale
Contrada d'Italia, palazzo di Città.

Vicario e sovraintendente generale di politica e polizia

Benso di Cavour marchese D. Michele Giuseppe Francesco, gentiluomo onorario di camera di S. M., comm. ✻
Luogotenente vicario, Signoretti senatore Bernardino
I.° *assessore vicario*, Claretta prefetto Luigi
Assess. vicario, Luisia prefetto Michele — *Id.*, Vaglienti avvoc. Vincenzo

Commissarii di politica e polizia

Ottino Bernardino, I.° commiss. e vice-ispett. de'boschi e selve pel territ. di Torino — Cima Giuseppe — Gastaldi notaio Biagio — Allara notaio Tommaso

Segreteria

Segretario, Operti notaio Benedetto, segretario del R. consiglio degli edili
Sotto-segretarii, Bruno Giambatista — N. N.
Stanziatori, Cimossa Filippo — N. N.
Applicato, Ghersi Emanuele

Assistenti

Per le consegne delle compre, effetti, abitanti e forestieri, Lomna Giovanni, uffiziale nelle R. armate
Per la spedizione de' passaporti all'interno, e certificati di buona condotta, Platone Lodovico, con tit. di sotto-segretario
Per la spedizione dei libretti, Ayra Giuseppe, per gli operai — Canonico Luigi, per le persone di servizio
Scrivani, Mercenati Emilio — Olivero Luigi
Usciere, Ayra Francesco.

Periti dell' uffizio

Ravera architetto Carlo Desiderio, archit. del R. demanio, membro del R. consiglio degli edili — Susanna Francesco, architetto—N. N. chirurgo—Luciano Giuseppe, veterinario.

Segreteria della Città di Torino

secondo l'ordine dei dicasteri

Decurione segretario, Villanis avvocato Pietro Paolo, ✱.

Impiegati

Gallone avv. Gius. Angelo, causid. coll., e procur. della città
Cravosio Domenico, capo di dicast., applicato agli archivi.

Servizio generale

Bodino Ant., capo — Mecca Enrico, assist. di I.ª classe — Vigliardi Felice, assist. di 2.ª classe — Fava Carlo, id.

Computisteria

Barroè Giuseppe, liquid. della città, capo computista — Gariglio Gaetano, assist. di I.ª classe—Alloatti Ernesto, assist.

Tesoreria

Resca Giambatista, capo, tesoriere della città.

Cassa de' censi e prestiti

Carmagnola Gaetano, capo — Barroè Giuseppe, regio liquid., computista — Enrici Vincenzo, assistente di I.ª classe — Gilli Maurizio, cassiere — Tapparelli Carlo, assis. di I.ª classe, ✠.

Diritti d' entrata sui foraggi ed economia interna

Perotti Carlo, assistente della segreteria, capo-ispettore
Cretini Tommaso, assistente di I.ª classe, verificatore
Pissango Domenico, assistente ricevitore.

Ricevitori

Labourel Giuseppe — Grosso Tommaso — Tesio Giuseppe— Morozzo Carlo Albano.

Ricevitori della tassa di macellazione

Pellosio Domenico — Grosso Carlo — Sola Gaspare

Leve provinciali, alloggi militari e stato civile

Capo, N. N.

Capo della I.ª *sezione per lo stato civile*, Cravosio avvocato Prospero, *col tit. e grado di capo di dicastero.*

Capo della 2.ª *sezione per gli alloggi militari*, Scotti Carlo, assistente di I.ª classe.

Capo della 3.ª *sezione per le leve provinciali*, Brusa Francesco, assistente di I.ª classe.
Assistente alla I.ª *sezione*, Rayneri Maurizio
Applicato alla 2.ª *sezione*, Scotti Carlo figlio, *volontario.*
Applicato alla 3.ª *sezione*, Edoardo Giolit¹, *volontario.*

Catastro, tributi diretti ed economia esterna

Massia Giuseppe, capo e catastraro — Ferraudi Francesco, assistente di I.ª classe.
Ottino Bernardino, commissario di polizia, incaricato d'invigilare il servizio delle guardie campestri, e dei viali e passeggi.

Ingegnere della Città ed ispettore delle fabbriche

Barone Gioanni, ingegn. onor. nel R. corpo del genio civile.

SOCIETA' REALE

d' assicurazione generale e mutua contro gl' incendii
stabilita con patenti in data del 13 *gennaio* 1829
Piazza s. Carlo N. 6, palazzo dell'Accad. filarmonica

Regii commissarii delegati da S. M.

Commissario regio, Avogadro di Colobiano e Valdengo conte D. Ferdinando, colonnello di cavalleria, de' primi scudieri della fu S. A. R. la duchessa del Chiablese, ✻ e di L. d'A.
Commissario regio supplente, Conterno intendente Giuseppe.

Consiglio generale

Presidente, Colla avv. coll. Luigi, membro della reale accademia delle scienze
Vice-presidente, Il decurione mastro di ragione dell' Ill.ma città

Consiglieri

Nicolis di Robilant cav. D. Carlo, de' primi scudieri e gentiluom. di camera di S. M., ✻
Laclaire Gio. Paolo, figlio, manifatturiere
Larghi Carlo, architetto
Borbonese avv. D. Angelo Gaetano, decur. dell' Ill.ma città, ✻
Nomis di Cossilla conte Luigi, consigl. ed archiv. di S. M., ecc.
Brunati cav. Benedetto, luogoten. colonn. ed ispett. gen. nel genio civ., ecc.
Manfredi Giorgio, console di commercio
Signoretti senatore Bernardino, luogotenente vicario
Avogadro di Colobiano conte Filiberto, segret. di gabinetto di S. M. la regina Maria Cristina, ecc.

Della Valle di Clavesana conte Massimiliano, colonn. in ritiro
Cottin avv. Giacinto, sotto-segret. di stato al minist. dell' int.
Romano Gio. Matteo, ricevitore del regio demanio
Cerruti Gio. Antonio, mastro auditore e segret. dell' Ecc.ma R. camera dei conti
Rodellono cav. Giuseppe, senatore
Vergnano Giuseppe, negoziante
Carena Giacinto, cavaliere e consigliere dell' ord. civ. di Savoia, membro e segret. della R. accademia delle scienze
Flandinet avv. Giuseppe
Franchi Giuseppe, primo segretario dell' azienda del patrim. privato di S. M.
Bolmida Bernardino, banchiere
Mathis conte Scipione
Ripa di Meana conte Saverio
Tesio di Valloria conte Luigi
Barone ingegnere Gioanni, architetto dell'illustrissima Città
Righini Carlo, negoziante
Crodara Visconti cav. Pietro, s.-segr. di stato al minist. dell'estero
Lana ingegnere Pietro Giacomo, capitano comand. la compagnia operai guardie del fuoco
Cassinis Paolo, direttore principale delle R. poste
Balbino Carlo
Lunel di Cortemiglia cavaliere Savino
Ponte di Pino conte e cav. D. Giuseppe, dec. della città di Torino
Luisia prefetto Michele, assessore al vicariato
Duboin avv. Felice Amato, membro della R. deputaz. sovra gli studii di storia patria
Valletti Ignazio, negoziante
Pallio di Rinco conte Carlo, decur. dell'illustr. città di Torino
Martin di s. Martino bar. Luca, decur. dell' Ill. città di Torino
Riccardi Felice, negoziante
Malan Giuseppe, banchiere
Bertone di Sambuy cav. Manfredo
Degenova di Pettinengo, canonico a Vercelli
Derossi di Santa Rosa cav. Pietro
Nomis di Pollone cav. Antonio, decurione di città
Trevisi cav. e intend. D. Giuseppe Maria
Rasini conte Carlo, colonnello
Schiary senatore Gioanni Battista
Rey fratelli
Marchetti di Melina conte D. Ignazio, sindaco della città di Torino

Adamino avv. Angelo
Daziani avv. Gio. Vinc., capo di divis. al ministero di guerra
Balbiano di Viale conte Gian Maria Vittorio
Bertalazone avv. Giuseppe
Piola conte Antonio, segretario del consiglio di stato
Avet comm. D. Giacinto Fedele, consigliere di stato
Carignani Vittorio
Cortina cav. D. Carlo Domenico, primo uffiziale del gran Magistero dell'ordine de' Ss. Maurizio e Lazzaro

Consiglio d' amministrazione

Presidente, Brunati cav. Benedetto, ten. colonn. ed ispettore gen. nel genio civ., decur. della città di Torino, ecc., ✻
V.-presidente, Nomis di Cossilla conte Luigi, consigliere ed archivista di S. M., decurione della città di Torino.

Consiglieri

Duboin avv. Felice Amato, membro della Regia deputazione sovra gli studii di storia patria
Romano Gioanni Matteo, ricevitore del R. Demanio
Borbonese avv. D. Angelo Gaetano, decurione della città di Torino, segret. al ministero di guerra e marina, ✻
Manfredi Giorgio, console di commercio
Rodellono senat. D. Giuseppe, ✻
Righini Carlo, negoziante
Cerruti Gio. Antonio, mastro auditore e segret. della R. camera dei conti
Carena Giacinto, cav. e consigl. dell'ord. civ. di Savoia, membro e segret. della R. accademia delle scienze
N. N. — N. N.

Giunta del consiglio generale

Ponte di Pino conte Giuseppe, dei decur. della città di Torino
Vergnano Giuseppe, negoziante
Della Valle di Clavesana conte Massimiliano
Signoretti senatore Bernardino, luogoten. vicario della città di Torino

Direzione generale

Direttore generale, Henry cav. Giuseppe
Capo di contabilità, Rogier Gioanni Ognissanti
Segretario dei consigli e della direzione, Camosso Adolfo
Scrivani, Ferreri Luigi, geometra—Vigna Carlo—Amey Vittorio —Alliaud Bernardo — Nerini Achille, *volontario*

Agenti intermediarii in giro

Bonetti Carlo — Prandy Gio. Bat. — Valetti Ignazio Felice — Pezza not. Federico.

Servizio dei fondi

Tesoriere, Caldera avvocato Gioanni Domenico.

SOCIETA' REALE

d'assicurazione generale e reciproca contro la grandine

autorizzata pei regii stati di terra-ferma con regie patenti 20 *aprile* 1830

Contrada della Madonna degli Angeli, N. 8.

Regio commissario

Francesetti conte d' Hautecourt e di Mezzenile cav. Luigi, dei decurioni della città di Torino, ❋

Presidente del consiglio generale composto di 60 *socii e della giunta*

Gallo avv. Michele

Giunta del consiglio generale

Barberis D. Francesco, teologo, vicario foraneo
Galvagno avv. Gio. Filippo, dottore nel collegio d'ambe leggi della R. univ., dei decur. della città di Torino
Piola conte e cav. Antonio, sotto-segret. del cons. di Stato
S. Martino di Chiesanova conte Guido
Stralla cav. Gio. Bat., magg. nel corpo R. dello stato magg. gen.

Consiglio d' amministrazione

Ghiga teol. avv. D. Giacinto, *presidente*
Piossasco di Beinasco, conte Luca Maurizio, *vice presid.*

Consiglieri

Bianchi Gio. Batista, causidico collegiato
Carbonazzi cavaliere Gio. Ant., maggiore nelle R. armate, ispettore di 1.ª classe del genio civile
Charvet Pietro Antonio, banchiere
Cornero Gio. Batista, avvocato
Doglio D. Ferdinando, teologo
Ferrero di Ponziglione di borgo d'Ales, conte Felice
Giordano Paolo, avvocato
Lucio Giuseppe, patrimoniale camerale
Melano di Portula cav. Giuseppe
Morelli d'Aramengo conte D. Francesco, intendente generale, vice direttore generale del debito pubblico

Pyno Gius., impiegato nel dicastero del guarda sigilli di S. M.
Radicati di Marmorito conte e cavaliere D. Vittorio
Resca Francesco, R. agente di cambio
Rossi Gio. Batista, parroco
Sciorelli Lorenzo, medico
Serafino Michele
Vacchetta avvocato Giuseppe
Colombo notaio Pietro, *segretario.*

Consiglio del contenzioso

Cornero Gio. Batista, avvocato.
Biagini Agostino, id.
Vitale Antonio Maria, causidico collegiato
Piumati Angelo, notaio.

Direzione generale

Direttore generale, Novelli Perpetuo, avv. coll. e prof. emerito
Segretario in capo, Colombo Pietro, notaio
Cassiere, Basilio Carlo, luogot. quartier-mastro di Savoia cavall.
Agente principale, Colombo Pietro, not.

COMPAGNIA D'ASSICURAZIONE CONTRO GL'INCENDII, A PREMIO FISSO
autorizzata da S. M. con patenti del 5 *gennaio* 1833
Piazza Vittorio Emanuel, N. 19.

Commissario regio

L' intendente generale della divisione e provincia di Torino.

Vice-commissario regio

Castelli Giovanni.

Presidente

Barbaroux Gio. Batista.

Amministratori

Porta-Bava D. Ignazio
Nigra Gio.
Mestrezat Guglielmo
Armandi Michele
Bertalazzone d'Arache conte G.
Mancardi Giacinto.

Direttori

Vicino G. D.
Curti Gio. Ant.

Agente centrale

Prever Alessio.

REGII AGENTI DI CAMBIO E SENSALI GIURATI
per ordine d' anzianità d' uffizio

Cognome e nome	*Contrada*	*porta*
Brodel Gaetano	Cannone d'oro	8
Fontana Agostino	Piazza d'Erbe	27

Damiano Francesco	Porta nuova .	
Lopez Giovanni	Conciatori .	27
Rhò Luigi	di Po . . .	14
Resca Francesco	Provvidenza .	3
Costamagna Braida Gio.	piazza Castello	21
Damar Luigi	Meridiana . .	9
Bertolotti Bartolomeo	Guardinfanti .	4
Losana Giorgio	Doragrossa .	26
Carmagnola Gioanni	piazza Vitt. E.	13
Vegezzi Giuseppe	Guardinfanti .	2
Calcina Domenico, *sindaco*.	Conciatori . .	29
Roggiero Giuseppe Scipione	S. Tommaso .	14
Zucchi Francesco	S. Carlo . .	4
Chiariglione Giambatista	Argentieri . .	6
Pogliotti Gaetano	S. Filippo .	21
Zanotti Luigi	S. Maria . .	1
Pollone Gio. Giacinto	Piazza Vitt. .	5
Curti	Arco . . .	16

INGEGNERI IDRAULICI, ARCHITETTI CIVILI E MISURATORI

Abitanti nella città di Torino, de' quali se ne ha notizia, secondo l' ordine della loro anzianità, regolata dalla data della prima patente ottenuta per una o più di dette tre diverse professioni, quali sono rapportate accanto a caduno degli architetti infra menzionati.

Anni della I.ª *patente.*

Ingegneri idraulici

1784 Michelotti D. Ignazio, architetto idraulico, intend. generale, professore emerito, membro della R. accad. delle Scienze, della classe di matematica nella R. univ., dei dec. della città di Torino, membro del R. consiglio degli edili, magg. ed ispett. generale nel R. corpo del genio civile e delle miniere, ❋

1803 Brunati D. Benedetto, arch. idr. e civ., dei decur. di città, membro della classe di matematica nella R. università, del congresso permanente, del R. consiglio degli edili, e della R. società agraria, ten. colonnello ed ispettore generale nel R. corpo del genio civile, ❋

—— Pernigotti D. Pietro, architetto idraulico, ten. colonn. ed ispettore di I.ª classe nel R. corpo del genio civile, e membro del congresso permanente, ❋

1803 Petrini, archit. idraulico, capit., ispett. di 2.ª classe nel R. corpo del genio civ., ✵

—— Ranco, architetto idraulico, civile e misuratore

1806 Bonvicini, architetto idraulico e civile, incaricato della sorveglianza alla derivazione e distribuzione delle acque della Dora Riparia

1813 Michela, architetto idraulico e civile, ingegnere ispettore delle R. finanze

1814 Peretti, architetto idraulico e civile

1816 Mosca D. Carlo, architetto idraulico e civile, primo arch. di S. M., maggiore, ispettore di prima classe nel R. corpo del genio civile, membro e segr. del congresso permanente, e dell'eccellentiss. consig. super. dei ponti e strade, membro del R. consiglio degli edili e della R. accademia di belle arti, e di quella di belle arti in Milano, consigl. dell' ordine civile di Savoia, ✵, ✠

1816 Gallinati, architetto idraulico, civile e misuratore, capitano ingegn. onor. nel R. corpo del genio civile

1819 Bossi M. A., architetto idraulico, civile e misuratore

1823 Mattirolo, architetto idraulico

1824 Botto, arch. idraulico e civ., prof. di fisica nella R. univ.

—— Carbonazzi D. Gio. Antonio, architetto idraulico e civ., ten. colonn. ed ispettore di prima classe nel real corpo del genio civile, membro onorario del corpo reale dei ponti e strade di Francia, socio corrispondente dell' accademia degl' immobili di Alessandria, membro del congresso permanente d' acque e strade, ✵

1825 Bay, architetto idraulico

1827 Vigitello Costantino, archit. idraul., civile e misuratore

—— Borgatta, architetto idraulico e civile

1829 Pessetti Giovanni, architetto idraulico e civile

1831 Davicini, archit. idraulico e civile

1836 Porrino Agostino, ingegnere idraulico e civile

1837 Spurgazzi Pietro, ingegnere idraulico e civile

1839 Ghiglione Luigi, ingegnere

Architetti civili

1786 Lombardi padre, architetto civile e misuratore, membro del real consiglio degli edili

—— Bonsignore, prof. di architettura civile nella R. università di Torino, primo architetto disegnatore di S. M., membro del R. consiglio degli edili, della R. accademia di belle arti e di varie insigni accad. d'Italia, ✵, ✠

1792 Formento, architetto civile e misuratore, membro del R. consiglio degli edili
—— Panizza padre, architetto civile e misuratore
1795 Margary, architetto civile e misuratore
1796 Aly-Belfadel, architetto e misuratore, luogoten. ingegn. onorario nel R. corpo del genio civile
1798 Bonino, architetto civile e misuratore
1802 Beltramo, architetto civile e misuratore
1803 Talucchi, arch. civile e misurat., prof. sost. d' archit. civile, membro della classe di matematica nella R. università, ed architetto della medesima, ※
1804 Brachi, arch. civ., ingegnere ispett. civ. delle R. finanze
1807 Maffei, architetto civile e misuratore piazzato
1808 Lombardi figlio, architetto civile
—— Ravera, architetto civile e misurat., archit. dell'uffizio del vicariato e del Regio demanio, e membro del R. consiglio degli edili
—— Detoma, architetto civile, R. architetto, sotto-segret. ai R. archivi di corte
—— Foglietti, architetto civile
1809 Burzio, arch. civile e misuratore, ingegn. e disegnatore di I.ª classe allo stato maggiore generale
—— Cantello, architetto civile
1811 Scarglione, architetto civile e misuratore
—— Fea Giuseppe, archit. civ., segr. ai R. archivi di corte
1813 Grassi, architetto civile
1815 Farinelli, architetto civile e misuratore
1816 Giuliano, architetto civile e misurat., ripetitore approvato
—— Susanna, architetto civile e misuratore, architetto dell' uffizio del vicariato
1817 Antonelli, architetto civile, ingegn. e disegnatore di 2.ª classe allo stato maggiore generale
—— Taccone, architetto civile e misuratore
1818 Dunoyer, architetto civile e misuratore
—— Garrone, arch. civile, misuratore ed estimatore
1819 Marsaglia, architetto civile
1820 Bertolotti, architetto civile
—— Courtial, architetto civile
—— Capelli, architetto civile
1824 Antonelli architetto civile, socio dell' I. e R. accademia di belle arti in Milano, e di quella pontificia in Bologna
1825 Bianco, architetto civile, misuratore piazzato ed estimatore giurato

1825 Leoni, architetto civile
—— Gianone, archit. civ., s.-ispettore ingegn. delle R. finanze
1828 Piolti, architetto civile
—— Panizza figlio, architetto civile
1829 Marchino, architetto civile e misuratore
—— Girand figlio, arch. civ., misurat. ed estimat. giurato
1830 Talentino, architetto civile
1831 Blachier, archit. civ. e disegn. del R. consiglio degli edili
1832 Dell' Isola cavaliere, architetto civile
1833 Vernier, architetto civile
1834 Reycend, architetto civile e misuratore, professore di disegno geometr. nelle scuole di disegno dell' Ill.ma Città
1836 Gianotti Paolo, architetto civile, ripetitore approvato pegli aspiranti all' esame di agrimensore e misuratore
—— Sibilla Angelo Silvestro, architetto civile
—— Geuna Gioanni, architetto civile.

Misuratori

1788 Belli Ignazio
1798 Bonino, estimatore giurato
1801 Marcandi Michele, estimatore giurato
1806 Giuliano Antonio, misuratore e ripetitore approvato per gli aspiranti all' esame di misuratore ed agrimensore
1808 Conta Girolamo
1809 Boselli Gio. Bernardo, estimatore giurato
1812 Brochi Carlo
—— Milanesio Ant., intendente, membro di varie accademie
1813 Carutti Giuseppe Maria, notaio e liquidatore
1814 Enrietti Giuseppe
1819 Scarglione Giuseppe
—— Cissone Placido, aiutante del genio civile ed assistente dei reali palazzi e fabbriche
—— Alberti Giambatista
1820 Bonetta Lorenzo, estimatore giurato
—— Vitrotti Gius., estimat. giur., liquid. e ripetitore approv. per gli aspiranti all'esame di misuratore ed agrimensore
1821 Boggeri Giuseppe, estimatore giurato e ripetitore di misura
—— Elia Giovanni, estimatore giurato
—— Gillotto Francesco, misuratore ed estimatore giurato
1822 Allemano Lucio, misur. piazz. e ripet. appr. di misura e R. liquidatore
—— Bria Pietro, ripetitore di misura
1823 Ferrero Carlo Luigi, misurat. ed estimat. giur., ripetit.

di geometria ed estimo, uffiz. di fant. nel R. eserc., ed aiutante architetto di S. M.

1823 Nigra Gioanni, estimatore giurato
—— Rosasco Giuseppe
1824 Ottino Giambatista, misuratore ed estimatore
—— Giuliano Paolo, ripetitore di misura
1825 Bianco Giuseppe, misuratore piazzato ed estimat. giur.
—— Margary Onorato, estimatore giurato
—— Maganza Carlo, estimatore giurato
—— Gibbone Giambat., misurat. piazzato ed estimat. giurato
1826 Bodojra Giuseppe
1827 Giletta Gio. Battista
1828 Pessagno Gius., regio misur. delle fabbr. e fortif. militari
—— Nicola Stefano, misuratore ed agrimensore
—— Rabbini Antonio, misuratore piazzato ed estim. giurato
—— Gariazzo Carlo, misurat. ed estim. giurato, con tit. e gr. di misur. di I.a classe delle fortificazioni e fabbriche militari
1829 Sona Giuseppe
1831 Berzezi Edoardo, ripetitore di misura
1832 Mossone Gioanni
1833 Barbero Gio. Antonio, misuratore ed estim. giurato per gli edifizii d'acqua, guarda-magazzini all'azienda economica dei molini dell'Ill.ma città di Torino al borgo Dora.
1836 Maurino Luigi, misuratore.
—— Sorzana Giuseppe, s-segret. dell'azienda gen. di Finanze

Nelle perizie riguardanti o dipendenti dalla professione di misuratore e da agrimensore, all'oggetto di evitare le pene prescritte, fra quali quella della nullità degli atti, dovrà osservarsi il prescritto del R. editto del 21 *agosto* 1733.

Estimatori de' mobili

Durando Angelo
Scassa Giuseppe
Perotti Luigi
Mina Luigi
Pastore Angelo Teod.
Vacchino Luigi
Nigra Gioanni
Busano Giambatista
Margary Onorato
Valle Carlo Antonio
Pellengo Prospero
Mossone Gioanni
Fumelli Francesco
Sala Cesare
Mosca Gio. Batista
Rossi Gio. Battista
Marcellino Gio. Battista
Gianolio Lodovico

Cossolo Pietro, Dematteis, Bodrero Giacomo — *estimatori giurati per gli edifizii d'acqua*

CORRIERI DELLE REGIE POSTE

ARRIVO E PARTENZA DELLE LETTERE IN TORINO

ARRIVO

Tutti i giorni *alla mattina*

Da Ciamberì, S. Julien, s. Gioanni di Moriana e Susa—Da *Ginevra* e più oltre—*Francia, Paesi Bassi—Inghilterra, Spagna*, *Portogallo* e *Colonie.*

Da Genova, s. Remo, Oneglia, Albenga, Savona, Sarzana, Spezia, Chiavari, Novi, Alessandria, Voghera, Tortona, Acqui, Asti, Moncalvo e Valenza — *Toscana, Stati Pontificii, Napoli* e *Sicilia.*

Da Nizza, Cuneo, Ceva, Mondovì, Dronero, Busca, Alba, Saluzzo, Savigliano, e dai *Dipartimenti merid. della Francia.*

Da Novara, Arona, Domodossola, Pallanza, Intra, Varallo, Mortara, Vigevano, Casale, Vercelli, Aosta, Biella, e Ivrea — *Regno Lombardo-Veneto, Stati Austriaci, Stati Settentrionali, Scali del Levante*, ecc.

Da Pinerolo, dalla Veneria Reale, Gassino, Chieri, Caselle, Ciriè, Lanzo.

Lunedì, Mercoledì e Venerdì mattina

Da *Parma, Piacenza, Modena* e *Reggio*, e da tutti gli altri paesi sì interni che esteri che non trovansi sulla linea degli stradali sovra riferiti.

PARTENZA

Tutti i giorni *alle* 11 *antim.*

Per Genova, Asti, Acqui, Tortona, Voghera, Alessandria, Novi, Chiavari, Spezia, Sarzana, Savona, Albenga, Oneglia e s. Remo—*Toscana, Stati Pontificii*, *Napoli* e *Sicilia.*

Tutti i giorni *alle* 3 *pomeridiane.*

Per Ciamberì, Susa, s. Gio. di Moriana e s. Julien —*Ginevra* e più oltre—*Francia*, *Paesi Bassi*—*Inghilterra*, *Spagna*, *Portogallo* e *Colonie.*

Per Nizza, Savigliano, Saluzzo, Alba, Busca, Dronero, Mondovì, Ceva e Cuneo — Ventimiglia, Monaco, Mentone, s. Remo, Oneglia, e pei *Dipartimenti merid. della Francia*

Per Novara, Ivrea, Cuorgnè, Biella, Aosta, Vercelli, Casale, Mortara, Vigevano, Varallo, Arona, Intra, Pallanza, Domodossola — *Regno Lombardo-Veneto, Stati Austriaci, Stati settentrionali, Scali del Levante*, ecc.

Per Acqui, Alessandria, Valenza, Pinerolo, Chieri, Gassino e la Veneria Reale, Caselle, Ciriè e Lanzo.

Lunedì, Mercoledì e Sabbato alle 11 *antimeridiane.*

Per *Parma, Piacenza, Modena e Reggio.*

Lunedì, Mercoledì, e Venerdì alle 3 *pomeridiane.*

Per tutti gli altri paesi sì interni che esteri che non trovansi sulla linea degli stradali sovra riferiti.

STATO DISTINTIVO
degli affrancamenti verso gli stati esteri.

STATI ESTERI	AFFRANCAMENTI
FRANCIA . . . VALLESE . . . VAUD . . . . . NEUCHATEL . TICINO, *cant.* .	*Non v'è affrancamento alla frontiera sarda; ed è facoltativo a destinazione.*
MODENA . . . PARMA . . . . TOSCANA . . . GINEVRA . . .	*È obbligatorio alla frontiera sarda; ed è facoltativo a destinazione.*
SPAGNA . . . . PORTOGALLO. GIBILTERRA . COLONIE . . .	*È obbligatorio sino all' estrema frontiera di Francia; egli è però facoltativo di determinarlo sino a Perpignan per la Catalogna, e sino a Bayonne pel rimanente della Spagna, ecc.*
INGHILTERRA. BELGIO . . . . PAESI BASSI . ANNOVER . . . PRUSSIA . . . . MECKLENBURG OLDENBURG .	*È obbligatorio sino alla frontiera sarda; ed è facoltativo sino all' estrema frontiera di Francia, ed anche sino a destinazione.*
MALTA . . . . TUNISI . . . . TRIPOLI . . .	*Obbligatorii sino all' approdo di Malta colla partenza il* 3, 13 *e* 23 *d'ogni mese.*

L'affrancamento per tutte le altre destinazioni estere è obbligatorio.

Gli stampati a destinazione della Francia ed oltre debbono essere affrancati per la sola percorrenza interna.

ORARIO

dell' Uffizio di Distribuzione e dell' Affrancamento

Tutti i giorni dalle ore 8 del mattino alle 6 di sera, ad eccezione delle domeniche e delle quattro solennità, l'Ascensione del Signore, il *Corpus Domini*, la Natività della Beatissima Vergine ed il SS.mo Natale.

Dell' uffizio della Cassa e delle Consegne per le lettere assicurate

Tutti i giorni dalle ore 8 del mattino alle 6 della sera, eccettuate le domeniche e le quattro solennità qui sopra indicate.

Per la spedizione dei bollettoni, e pel bollo delle lettere in corso particolare

Tutti i giorni dalle ore 5 del mattino alle 10 della sera. Nella notte un impiegato è incaricato del servizio pei bollettoni, la spediz. di staffette e per le lettere in corso particolare.

AVVERTENZE

Le lettere impostate dopo le ore fissate per la partenza non avranno corso che nell' ordinario susseguente.

Le lettere gettate nella buca nei giorni di domenica e delle altre quattro solennità sovra riferite, saranno pure trattenute sino al successivo ordinario. Nei suddetti giorni festivi riceveranno il loro corso le sole lettere di transito, e quelle impostate nei giorni antecedenti, dopo già partiti i corrieri, cioè le lettere affrancate sino alle ore 6 di sera, e quelle gettate nella buca sino alle ore 10 pur di sera.

Le lettere *da assicurarsi* debbono essere consegnate, onde possano aver corso in giornata, mezz' ora prima della partenza, se per lo stradale di Genova, ed un'ora prima se per altre destinazioni.

L'Amministrazione non risponde delle lettere contenenti oggetti di valore state gettate nella buca, le quali debbonsi presentare all' Uffizio ond' essere assicurate.

Gli stampati, le incisioni, li giornali ecc. per godere della moderazione di tassa concessa dall' art. 90 del R. Editto del 30 marzo 1836 debbono essere presentati sotto fascia ed affrancati.

CORRISPONDENZA PER LA SARDEGNA

PARTENZA

da Genova		dalla Sardegna	
Gennaio	li 15 e 30	Gennaio	10 e 24
Febbraio	» 15 e 29	Febbraio	
Marzo	15 e 30	Marzo	
Aprile		Aprile	
Maggio		Maggio	
Giugno		Giugno	
Luglio		Luglio	
Agosto		Agosto	
Settembre . . .		Settembre . . .	
Ottobre		Ottobre	
Novembre . . .		Novembre . . .	
Dicembre . . .		Dicembre . . .	

La partenza dei R.i piroscafi, cadendo in giorno di domenica o di altra festa solenne, sarà differita al giorno susseguente sia da Genova che dalla Sardegna.

Indipendentemente dal servizio dei batelli a vapore, partirà da Genova verso il 20 di ogni mese una goletta od altro legno leggiero a vela, il quale riceverà pure la corrispondenza per quell'Isola.

Otto giorni dopo il suo arrivo in Porto-Torres ne ripartirà per Genova colla corrispondenza pel continente.

AVVERTENZA

Egli è necessario che le lettere del continente pel legno di Sardegna sieno messe in posta in tempo abile onde giungere in Genova nei giorni stabiliti per la partenza dei divisati legni.

Spedizionieri

Bonafous fratelli, *contrada d'Angennes* 37
Bonafous nipote, *Provvidenza* 26
Travi Filippo, *Arsenale* 4
Razzetti e Compagnia, *Arsenale* 19
Mussino e Compagnia, *Arsenale* 17
Drago Paolo e Compagnia, *Provvidenza* 26
Mestrallet, *Arsenale* 4
Violante Giuseppe, *Arsenale* 18, alleato de'cugini Barisoni di Milano.
Verany e Flandinet, *s. Carlo* 10.
Mussino Maurizio, *Arsenale* 6.

MESSAGGERIE SARDE DEI FRATELLI BONAFOUS

Gli Uffizii in questa Capitale sono situati in via d'Angennes, n. 37

DA TORINO A	PARTENZA	ARRIVO
Asti, Alessandria, Novi, Genova	*Mart., Giov. e Sabato alle ore 6 sera.*	*Mercoledì, Ven. e Dom. alla sera*
Vercelli, Novara, Milano, Piacenza, Parma, Modena, Mantova, Verona, Padova, Venezia, Bologna, Ancona, Roma	*Lun., Merc. e Venerdì alle ore 5 sera.*	*Merc., Ven. Domenica alla mattina.*
Ciamberì, Grenoble, Ginevra, Lione, Strasborgo, Marsiglia, Bordeaux, Bajona, Parigi, Amiens, Rouen, La Hâvre, Calais, Londra, Lilla, Brusselles	DILIGENZA: *Lun. Merc. Ven.* — *estate alle 8 sera. invern. alle 5 sera.* CHARIOT in posta: *Mart. Giov. Sab.* — *alle 7 sera.*	DILIGENZA: *Lun. Giov. Sab.* — *alla sera.* CHARIOT in posta: *Lun. Giov. Sab.* — *alla matt.*

Da Genova a Milano

Partenza da Genova	Arrivi in Genova
Dom. Merc. — *a mezzogiorno*	*Mart. Ven.* — *alla mattina*

SERVIZIO GENERALE DE'REGII VELOCIFERI

Piazza d'Italia, nella corte dell'albergo della Rosa Bianca.

DA TORINO A	PREZZO DEI POSTI PRIMI	SECONDI	TERZI	GIORNI DI PARTENZA
Santià . .	6 70	6 70	» »	*Dal* I.° *marzo a tutto ottobre* lun., merc. *e* venerdì *a ore* 1 *pom.* *Dal* I.° 9.*bre a tutto febb.* lun., giov. e sab. *ad un'ora pomerid.*
Carisio . .	7 70	7 70	» »	
Buronzo . .	9 20	9 20	» »	
S. Giacomo .	10 70	10 70	» »	
Gattinara .	11 70	11 70	» »	
Romagnano .	12 20	11 20	» »	
Borgomanero	13 70	12 20	» »	
ARONA . .	15 20	12 70	» »	
Settimo . .	2 20	2 20	» »	Mart., giov. e sab. *a ore* 4 *mattina.* *Dal* 1.° *giugno a tutto agosto ore* 7 *sera delli stessi giorni*
Chivasso .	3 20	3 20	» »	
Rondissone .	3 80	3 80	» »	
Cigliano . .	5 20	5 20	» »	
Borgo d'Ales	5 70	5 70	» »	
Cavaglià .	6 70	6 70	» »	
Saluzzola .	7 20	7 20	» »	
BIELLA . .	9 20	7 70	» »	
Settimo . .	2 »	2 »	» »	*Dal* 15 *maggio al* 15 *settembre tutti i giorni, escluso la domenica, alle ore* 3 *sera.* *Dal* 16 *settembre al* 4 *maggio alle ore* 10 *mattina.*
Chivasso .	3 »	3 »	» »	
Verolengo	4 50	4 50	» »	
Crescentino	6 20	6 20	» »	
Palazzuolo	7 20	7 20	» »	
Trino . .	8 20	7 20	» »	
CASALE .	10 20	8 70	» »	
Contrada Bogino, accanto all'albergo del Pozzo				
Cigliano . .	5 »	5 »	» »	DA TORINO *Martedì, Giovedì e Sabbato alle 5 sera*
Vercelli . .	8 »	7 »	» »	
Novara . .	12 »	10 »	» »	
Arona . .	15 »	15 »	» »	
Vigevano .	15 »	15 »	» »	DA NOVARA *Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle 6 sera.*
Mortara . .	15 »	15 »	» »	
Varallo . .	16 »	16 »	» »	
Romagnano	14 »	14 »	» »	

SEGUE IL SERVIZIO GENERALE
DE' REGII VÈLOCIFERI
Di MICHELE BILLÒ, via Bogino, accanto all'albergo del Pozzo.

DA TORINO A	PREZZO DEI POSTI		GIORNI DI PARTENZA
Asti	7	»	*Lunedì, Mercoledì e Sabbato alla sera.*
Alessandria . .	12	»	
Tortona . . .	15	»	
Voghera . . .	17	75	
Broni	20	»	
Stradella . . .	21	»	
Piacenza . . .	32	50	
Novi	16	»	
Genova . . .	27	»	
Valenza . . .	14	50	
Mortara . . .	17	50	
Acqui	12	50	
Truffarello . .	2	»	*Tutti li giorni. Estate alle ore 3 pomeridiane. Inverno alle ore* 10 *antimeridiane.*
Poirino . . .	2	50	
Villanuova . .	3	50	
Baldichieri . .	4	50	
ASTI	5	»	

R. Velocifero d'Ivrea
Contrada ed Albergo d' Italia.

PARTENZA		ARRIVO	
Lunedì . . *Martedì . .* *Mercoledì .* *Sabato . . .*	*ore* I *pom.*	*Martedì . .* *Mercoledì .*	*sul far del gior.*
Venerdì . .	*sul far del gior.*	*Giovedì . .* *Venerdì . .* *Domenica .*	*ore* 1 *pomerid.*

Regio Velocifero di Cuorgnè

Piazza d'Italia, magazzino Robert.

	PARTENZA.	ARRIVO.
Leynì . . . Lombardore . Felletto . . Rivarolo . . Salassa . . Valperga . . CUORGNÈ .	*Tutti i giorni* *Dal 1.° genn. a tutto aprile, e dal 1.° sett. a tutto dic. a ore 3 di s.* *Dal 1.° maggio a tutto agosto a ore 4 di sera*	*Tutti i giorni al mattino*

VETTURA PERIODICA PER LANZO

ARRIVO E PARTENZA — *Tutti i giorni*

Gennaio . Febbraio. Novembre Dicembre	*ore* 7 *mattina* *id.* 3 *sera*	Maggio. . Giugno. . Luglio . . Agosto . .	*ore* 5 *mattina* *id.* 4 *sera*
Marzo . . Aprile . .	*ore* 6 *mattina* *id.* 4 *sera*	Settembre Ottobre . .	*ore* 6 *mattina* *id.* 3 *sera*

Regii Velociferi da Torino a Pinerolo

Contrada Porta nuova , accanto all' Albergo del Moretto

ARRIVO e PARTENZA } *Tutti i giorni alla mat. e sera* { *Prezzi* L. 2. 25 / » 1. 55

Contrada Nuova, all'albergo del Moretto.

Per ALBA, *Tutti i giorni*

VETTURE PERIODICHE

Contrada degli Argentieri, all'albergo delle Tre Corone.

PARTENZA — *Tutti i giorni da Torino e viceversa*

Carignano — Carmagnola — Sommariva — Bra

SEGUONO LE VETTURE PERIODICHE IN POSTA
Contrada della Rosa Rossa, all'albergo del Bue Rosso

DA TORINO A	PREZZO DEI POSTI		GIORNI DI PARTENZA
Carignano . . .	2	25	Martedì, giovedì e sabbato *Dal* I.° 7.*bre a tutto maggio a ore* 4 *matt.* *Dal* I.° *giug. a tutto agosto a ore* 7 *sera.*
Carmagnola . .	3	»	
Racconigi . .	4	»	
Cavallermaggiore	4	75	
Savigliano . . .	5	75	
Levaldiggi . . .	6	50	
Centallo . . .	7	60	
CUNEO . . .	9	»	
Carignano . . .	2	25	Lunedì, merc. e venerdì *Dal* I.° 7.*bre a tutto magg. a ore* 4 *mattina* *Dal* I.° *giug. a tutto agosto a ore* 7 *sera.*
Carmagnola . .	3	»	
Racconigi . .	4	»	
Cavallermaggiore	4	75	
Savigliano . . .	5	75	
Fossano . . .	8	»	
Trinità . . .	9	»	
MONDOVÌ . .	10	»	

Contrada della Rosa Rossa, all'albergo del Bue Rosso

	entro L.		*fuori* L.		*Mancia* C.ⁱ
Moretta e Polonghera »	3	75	» 3	»	» 40
Casalgrasso e Lombriasco	3	25	» 2	50	» 35
SALUZZO . . . »	4	75	» 4	»	» 50

PARTENZA

Dal I.° *aprile a tutto settembre alle ore* 4 *mattina.*
Dal I.° *ottobre e tutto marzo alle ore* 7 *mattina.*

Conducenti e Vetturali

Acqui. *Nuova Spagna*, Menotti Francesco, *arr.* giov., *part.* ven.
Ponte nuovo a Po. Roveda, *irregolare*
Tre picche. Filippone Francesco, tutte le settim.
Agliè. *Albergo d'Italia.* Scala, *arr.* ven., *part.* sab.
Croce rossa. Gozzano, *arr.* mart. e ven., *part.* id.
Alba. *Gallo.* Oberto detto *Baldracco*, *arr.* mart. e giov., *part.* merc., ven.
S. Simone. Revelli detto *Rosso*, *arr.* giov., *part.* ven.
Albenga. *Vedi* Mondovì.
Alessandria. *Pozzo.* Veglio, *irregolare*
idem Crivelli Francesco, *irregolare*
Albergo Reale. Crivelli, *arr.* sabbato, *part.* lun.
Alpignano. *Monte Graglia.* Chiri, tutti i giorni
Andorno. *Gallo.* Rapa, *arr.* giov., *part.* venerdì
Dogana vecchia. Bonesio, *arr.* merc. e giov., *part.* giovedì, venerdì.
Annone. *Caval grigio.* Farò, tutti i giorni
Aosta. *Corona grossa.* Fiorino, *arr.* ven., *part.* sab.
Albergo d'Italia. Jore Gioanni, *irregolare*
S. Simone. Longo, *arr.* merc., *part.* ven.
Arona. *Vedi* Novara.
Asti. *S. Simone.* Rolando, *arr.* mart. e ven., *part.* id.
Croce rossa. Marocco e figli, *arr.* lun., giov., *p.* mart., ven.
Angelo. Morone, *arr.* mart. e sab., *part.* mart., ven.
Avigliana. *S. Giorgio.* Braccotti, *arr.* mart., giov. e sab., *p.* id.
Azeglio, *Fucina.* Reconda, *arr. e part.* tutti i mercoledì
Bagnasco. *Moretto.* Salon, ogni quindici giorni
Pansa. *Vedi* Mondovì.
Balangero. *Rosa bianca.* Duca, *arr.* merc., *part.* sab.
Barbania. *Tre galline.* Rigardetto Bart. detto *Ghera*, tutti i mar. e sab.
Barge. *Rosa bianca.* Ghibaud; *arr.* merc. e sab., *part.* idem
Biella. *Dogana nuova.* Avandero, *arr.* merc., *part.* giov., ven.
Croce rossa. Piantino Angelo, *arr.* sab., *part.* lun., mart.
Corona grossa. Blot, *arr.* merc., *part.* ven.
Fucina. Recanzone, *arr.* merc., *part.* ven.
Borgomanero. *Caval grigio*, accanto a s. Rocco. Savoino Pietro ogni quindici giorni, *arr.* merc. *part.* ven.
Borgosesia. *Fucina.* Guglielmi, *irregolare*
Bra. *Cappel verde.* Amatis Andrea, tutti i mart. e ven.
Tre picche. Pistamiglio, *arr.* mart., *part.* ven.
Corona grossa. Ciser, tutti i sabati

Brandizzo. *Croce rossa.* Negro, tutti i lunedì
Bene. *Falcone.* Sampò Domenico detto *Mancino*, tutti i mart.
Tre corone. Costamagna, idem
Buttigliera d'Asti. *Cappel d'oro.* Francesco Antonio, tutti i giov.
Busca. *S. Simone.* Boarino, tutti i giovedì
Caluso. *Gallo.* Marcellino Gioanni, *arr.* mart., *part.* merc.
Cambiano. *Tre picche.* Bruno, tutti i mart., giov. e sabati
Corona grossa. Gamba, tutti i venerdì
Carignano. *Due pome.* Taverna, tutti i sabati
S. Giorgio. Vassarotti, tutti i mart. e sab.
Canale. *Rosa bianca.* Rolando, tutti i mercoledì e sabati
Caraglio. *Gallo.* Perona, *irregolare*
Canelli. *Tre picche.* Castino, *irregolare*
Carcare. *Vedi* Mondovì
Casalborgone. Scagno, contrada Bellezia, n. 12, tutti i mart.
Castelnuovo di Scrivia. *Pozzo.* Gallina, *irregolare*
Castelnuovo d'Asti. *Cappel d'oro.* Baros, tutti i lun. e giov.
S. Giorgio. Vassarotti, *arr.* sab., *part.* idem
Carmagnola. *Moretto.* Morello, tutti i mart. e sabati
Cappel verde. Cagnazzo, tutti i giorni
Casale. *Corona grossa.* Pessina, *arr.* mart., *part.* giov.
Dogana nuova. Portinaro, *arr.* merc., *part.* giovedì
Caselle. *Rosa bianca.* Brac, tutti i giorni
Castellamonte. *Croce rossa.* Maggio, *arr.* mart., *part.* mercoledì
Cavour. *Rosa bianca.* Bruno , tutti i sabati
Cavagnolo. *Cappel d'oro.* Sala, tutte le settimane
Ceva. Pansa. *Vedi* Mondovì.
Cherasco. *Tre corone.* Rocco, tutti i mercoledì
Chieri. *Camellotto.* Faustino, tutti i giorni
Cappel verde. Zuppa, tutti i merc. e sabati
Corona grossa. Romanino, tutti i giorni
Chivasso. *Dogana nuova.* Bracco, *arr.* mart., giov. e sab., *p.* id.
Cigliano. *Croce rossa.* N. N., tutti i giorni
Fucina. Viano, tutti i mart. e ven.
Ciriè. *Fucina.* Bertetti Gaetano e Mosso Paolo, *irregolari*
Cocconato. *Gallo.* Bonas, *arr.* merc., *part.* ven.
Croce rossa. Gioachin, *arr.* mart., *part.* idem
Corio. *Due pome.* Rolandina, tutti i mart. e sabati
Croce rossa. Maciorlet, *arr.* mart., *part.* idem
Cortemiglia. *Camellotto.* Rovello Placido, *arr.* giov., *part.* ven.
Gallo. Oberto detto *Baldracco*, *arr.* mart. e giov., *part.* merc. e ven.
Costigliole. *Persico reale.* N. N., *irregolare*

Cuorgnè. *Fucina*. Fojada, *arr*. lun., giov., *part*. mart. e sab.
Rosa bianca. Borga Giacomo, tutti i mart. e ven.
Crescentino. *Gallo*, Sordi, tutti i mercoledì
Cuneo. Pansa Lorenzo, contr. di S. Carlo, n. 10, *arr*. mart. e ven., *part*. merc. e sabato.
Cumiana. *Cavallo grigio*. Pirado, *irregolare*
Dogliani. *S. Marco*. Pipino, *irregolare*
Domodossola. *Dogana vecchia*. Cavestro, *arr*. giov., *p*. sab.
Dronero. *Cappel verde*. Olange, tutti i giovedì
Corona grossa. Inaudi, tutti i giovedì
S. Simone. Craveri, tutti i giovedì
Favria. *Gallo*. Costantino detto *Piccolo*, *arr*. ven., *part*. sab.
Felletto. *Rosa bianca*. Lione, tutti i lun. e mart.
Finale. Pansa. *Vedi* Mondovì.
Foglizzo. Caccia, contr. Bellezia, n. 12, *arr*. merc. e sab., *p*. idem
Fossano. *Tre corone*. Boeris, *arr*. giov., *part*. ven.
Pansa. *Vedi* Mondovì.
Front. *Due pome*. Cagna, tutti i mart. e ven.
Garessio. *Vedi* Mondovì.
Gassino. *Cavallo bianco*. Berra, contr. di Po, n. 18, tutti i giorni
Pozzo. Grana, idem
Gattinara. *Dogana nuova*. Colla, *arr*. dom., *part*. merc.
Giaveno. *Fucina*. Dalmazzo, *irregolare*
Angelo. Valletti, *arr*. lun., giov., sab., *part*. mart. sab.
Grugliasco. Bronzino, contrada del Deposito, n. 8, tutti i giorni
Ivrea. *Croce rossa*. Ferrero, tutti i mart. e ven.
Corona grossa. Lungo, *irregolare*
Albergo d' Italia. Bersano, *irregolare*
Lanzo. *Rosa bianca*. Robert, tutti i giorni
S. Giorgio. Doli, tutti i merc. e sab.
idem Mangiardi, idem
idem Bagetti, idem
Fucina. Bezzano, idem
Gallo. Michel' Angelo, *arr*. merc. e sab., *part*. idem
Leynì. *Albergo d' Italia*. Bussolorum, *irregolare*
Livorno. *Dogana nuova*. Milano, *arr*. merc., *part*. idem
Fucina. Antonino, tutti i giovedì
Loggia. *Caval grigio*. Giampron, *irregolare*
Milesimo. *Vedi* Mondovì.
Moncalieri. *Caval bianco*. contr. di Po, n. 18, Audisio, tutti i giorni
S. Giorgio. Sturnia, idem
Moncalvo. *Pozzo*. Gagliardone, *irregolare*
Montanaro. *Rosa bianca*. Morone, *irregolare*

Mondovì. Pansa Bernardino, contrada s. Teresa, n. 19, rimpetto a S. Giuseppe, *arr.* giov. e ven., *part.* ven. e sab.
Cappel verde. Chiapella, *irregolare.*
Monteu di Po. *Cappel d' oro.* Gastaldi, tutti i sabbati
Montechiaro. *Pozzo.* Gherlone, tutti i mercoledì
Cappel d' oro. Pedone-Scorata, tutti i giov.
Mortara. *Albergo d' Italia.* Lodola Pietro, *arr.* ven., *p.* sabato
Dogana nuova. Moron, *arr.* ven., *part.* sabato
Nizza Monferrato. *Tre picche.* Filippone, tutte le settimane
Nizza Marittima. *Vedi* Cuneo
Noli. *Falcone.* Bria, *arr.* giov., *part.* sabato
Novara. *Dogana vecchia.* Carbonati, *arr.* giov., *part.* sabato
idem Cavestro fratelli, idem
idem Stefanino, idem
Dogana nuova. Pinsotto , *arr.* merc., ven., *p.* giov. sab.
idem Gauna Pietro, *arr.* lun., merc. e ven., *part.* mart., giov. e sabbato
Novi. *Cannon d'oro al Borgo di Po.* Denegri, ogni 12 giorni
Oleggio. *Vedi* Novara
Oneglia. *Vedi* Mondovì
Orbassano. *Moretto.* Grandis, tutti i mart., giov. e sab.
Ovada. *Tre picche.* Filippone, tutte le settimane
Pancalieri. *Falcone.* Mottura, *arr.* mart. e sab., *part.* mart. e sab.
Pianezza. *Monte Graglia,* Chiabergi fratelli tutti i giorni
Pinerolo. *Cappel verde.* Ceresole, *arr.* lun., giov., *p.* mart., ven.
San Marco. Sacco, *arr. e part.* mart. e ven.
Polonghera. *Moretto.* Gagna, tutte le settimane
Portomaurizio. *Vedi* Mondovì.
Piossasco. *Moretto.* Morello, tutti i mart., giov. e sab.
Caval grigio. Germena, tutti i mart., giov. e sab.
Persico. Brero, tutti i mart., giov. e sab.
Poirino. *Tre picche.* Bosco, tutti i mart. e ven.
Falcone. Novo Franc. detto *Coccagna,* mart. e ven.
Pont. *Gallo.* Feira, tutti i mart. e ven.
Racconigi. *San Marco.* Ravinale, tutti i mart. e ven.
Rivara. *Tre galline.* Mer, tutte le settimane
Rivarolo. *Due pome.* Votta, tutti i mart. e ven.
Croce rossa. Baudissè, tutti i mart. e venerdì
Rivoli. *Albero fiorito.* Fagiano Gio., *arr.* merc. e sab., *part.* id.
Falcone. Carena, tutti i mart., giov. e sabati
Saluzzo. *Corona grossa.* Gioachin Operto, *arr.* merc., *part.* giov.
Tre corone. Comandù, *arr.* merc., *part.* giov.
San Benigno. *San Giorgio.* Salomon, tutti i mart.

S. Damiano d'Asti. *Cappel verde.* Volpe, detto *Camolino,* tutti i venerdì
Croce rossa. Robba, tutti i venerdì
San Giorgio. *Croce rossa.* Carletto, tutti i lun., merc. e sab.
Al Gallo. Naretto Giacomo, lun., merc. e sab.
Saluggia. *Croce rossa.* Negro, tutti i lunedì
San Morizio. *Toro.* Baima, tutti i mart., giov. e sab.
San Giorgio. Cane Franc. detto *Onorà,* mart., giov. e sab.
San Remo. *Camellotto.* Gastaldi, *irregolare*
Pansa. *Vedi* Mondovì.
Settimo Torinese. *Croce rossa.* Negro, tutti i lunedì
Savigliano. *San Marco.* Cappello, *arr.* mart. e sab., *p.* merc. e sab.
idem Ciusano, idem
Tre corone. Barberi, *arr.* giov., *part.* sab.
Vigna, contr. del fieno, n. 15, *arr.* mart., *part.* giov.
Savona. *Vedi* Mondovì
Sommariva del Bosco. *Cappel verde.* Luisone, tutti i mart. e giov.
Stradella. *Vedi* Alessandria
Strambino. *Gallo.* Grassino Antonio, tutti i mart. e ven.
Susa. *Albero fiorito.* Fagiano Gioanni, *arr.* merc. e sab., *p.* id.
idem Rapello, idem
Audiberti Claudio, contr. dei mercanti, n. 2, *irregolare*
Tortona. *Vedi* Alessandria
Torre di Luserna. *Moretto.* Ruello, *arr.* mart., *part.* mercoledì
Trana. *Caval grigio.* Flizzo, tutti i venerdì
Trino. *Corona grossa.* Pessina, *arr.* merc., *part.* giov.
Valperga. *Albergo d'Italia.* Bussolorum, *arr.* ven., *part.* sab.
Varallo. *Dogana nuova.* Colla Gio., *arr.* dom., *part.* merc.
Venaria Reale. *Rosa bianca.* Perino, detto *Bailo,* tutti i giorni
San Giorgio. Berbotti. idem
Vercelli. *Corona grossa.* Pinsotto, *arr.* ven., *part.* sab.
Dogana nuova. Gauna Pietro, *arr.* lun., merc. e ven., *part.* mart. giov., e sab.
Vigevano. *Vedi* Mortara
Vigone. *Tre corone.* Mallet, tutti i mart. e venerdì
Villafranca. *San Marco.* Paradiso, tutti i sabati
Gallo. Monetti, *arr.* mart. e sab., *part.* idem.
Vinovo. *Cappel d'oro.* Margheroto, tutti i mart. e sabati
Voghera. *Vedi* Alessandria
Volpiano. *Albergo del Pallone.* Miola, tutti i mart., giov. e sab.
Volvera. *Persico reale.* N. N., *irregolare.*

TARIFFA

Delle Monete sì dell'interno che estere, aventi corso nei R. stati di terra-ferma, a norma del R. editto 26 ottobre 1826, e del manifesto camerale 8 giugno 1832.

Monete nuove decimali dello stato.

DENOMINAZIONE delle Monete.	Titolo.	PESO LEGALE					Valore.	
		Ant. di Piem.			Decim.le			
		Den.	*Gr.*	*Gr.*	*Gr.*	*Fras.*	ll.	c.
	Mill.							
ORO.								
Pezza da lire 100	900	»	»	»	32	2580	100	»
id. da » 80	900	»	»	»	25	8064	80	»
id. da » 50	900	»	»	»	16	1290	50	»
id. da » 40	900	»	»	»	12	9032	40	»
id. da » 20	900	»	»	»	6	4516	20	»
id. da » 10	900	»	»	»	3	2258	10	»
ARGENTO.						*mill.*		
Scudo da 5 lire . .	900	»	»	»	25	000	5	»
Pezzo da 2	900	»	»	»	10	000	2	»
Idem da 1	900	»	»	»	5	000	1	»
Id. da 0 50 cent. .	900	»	»	»	2	500	»	50
Id. da 0 25 cent. .	900	»	»	»	1	250	»	25
Monete antiche dello stato.								
ORO.								
Doppia di Savoia .	905	7	2	20	9	116	28	45
Quadruplo di Gen.a	909 1/2	19	16	12	25	214	79	»
I loro spezzati in proporzione.								
Monete estere d'oro								
MONARCH. AUSTRIACA								
Doppio Sov. vecchio	915	8	16	»	11	078	34	81
Doppio Sovrano n. del R. Lomb.-V.	900	»	»	»	11	332	35	02
Zecchino d'Austr. .	982	2	17	»	3	452	11	64
Zecchino d'Ungh. .	984	2	17	»	3	452	11	66
Zecchino di Ven. .	997	2	17	»	3	452	11	82
Già Regno d'Italia								
Pezzo da lire 20 . .	900	»	»	»	6	452	20	»
id. da » 40 . .	900	»	»	»	12	903	40	»

Monete estere d' oro.

DENOMINAZIONE delle Monete.	Titolo.	PESO					Valore.	
		Ant. di Piem.			Decim.le			
		Den.	*Gr.*	*Gr.*	*Gr.*	*Mil.*		
	Mill.						ll.	c.
FRANCIA.								
Luigi	900	5	23	»	7	620	23	55
Il doppio in prop.	»	»	»	»	»	»	»	»
Pezzo da 20 fr. . .	900	»	»	»	6	452	20	»
id. da 40	900	»	»	»	12	903	40	»
OLANDA.								
Zecchino	978	2	17	»	3	452	11	59
PARMA.								
Pezzo da ll. 20 . .	900	»	»	»	6	452	20	»
id. da » 40 . .	900	»	»	»	12	903	40	»
PORTOGALLO.								
Doppia	914	22	8	»	28	576	89	70
ROMA								
Doppia di Pio VI .	908	4	6	13	5	430	16	93
id. di Pio VII .	898	4	6	13	5	450	16	80
Zecchino	995	2	16	»	3	400	11	61
DUE SICILIE.								
Napoli — Oncia di 3 Duc. dopo il 1818	996	2	22	23	3	786	12	95
Sicilia — Oncia dopo il 1748	873	3	10	14	4	380	13	10
SPAGNA.								
Quad. dal 1772 all'85	894	21	2	20	26	895	82	52
id. dopo il 1785	866	21	2	20	27	045	80	22
TOSCANA.								
Ruspone	996	8	3	»	10	406	35	59
Zecchino	995	2	17	»	3	452	11	79

DENOMINAZIONE delle Monete.	Titolo.	PESO Ant. di Piem. *Den.*	*Gr.*	*Gr.*	Decim.le *Gr.*	*Mill.*	Valore. ll.	c.
MONARCH. AUSTRIACA	Mill.						ll.	c.
Tallero d' *Austria* .	831	22	»	»	27	960	5	02
Croc. *delle* 3 *Corone*	868	23	2	»	29	448	5	56
Scudo n. R. Lomb.-V.	898	»	»	»	25	986	5	10
FRANCIA. Sc. vecchio .	906	22	22	»	28	860	5	72
Id. da 5 fr.	900	»	»	»	25	»	5	»
Pezzo da 2 »	900	»	»	»	10	»	2	»
PARMA. Sc. da 5. ll.	900	»	»	»	25	»	5	»
Pezzo da 2 »	900	»	»	»	10	»	2	»
SPAGNA.								
Colonn. della Penis.	896	21	2	20	26	948	5	28
TOSCANA								
Francescone o *Pisis*	916	21	7	»	26	972	5	40

AVVERTENZE

La tolleranza di peso è stabilita come infra:

1.° *Per le nuove monete decimali dello stato.*

ORO.	millig.
Pezza da ll. 100	- 032
id. da » 80	- 050
id. da » 50	- 016
id. da » 40	- 025
id. da » 20	- 012 1/2
id. da » 10	- 006 1/4

ARGENTO.	
Scudo da L. 5.	- 75 mill.
Pezzo da ,, 2.	- 50 id.
id. da ll. 1.	- 25 id.
id. da ,, 0. 50 c.	- 18 id.
id. da ,, 0. 25 id.	- 12 1/2 id.

2.° *Per le monete antiche dello stato.*

Se sono d'oro basterà che coll'aggiunta del grano stieno in bilancia. Se d'argento, non occorrerà pesarle, e saranno solo rifiutate se si trovino in uno dei casi preveduti dall'art. 8 del succitato editto.

3.° *Quanto alle monete estere, si osserverà la seguente regola*: Le monete decimali di valore e forma eguale alle nostre saranno accettate colla tolleranza indicata al n.° I. — Le altre se sono d'oro e di valore dalle ll. 12 alle lire 36, dovranno essere traboccanti coll'aggiunta del grano, e se hanno un valore di oltre a ll. 36, basterà che coll' aggiunta del grano stieno in bilancia. — Per quelle d'argento la tolleranza sarà di 3 grani quando hanno un valore al dissopra di lire 5; e di due grani quando hanno il valore di lire 5, e al dissotto.

PREZZO MENSILE DELLE GRANAGLIE PER CIASCUNA EMINA DI PIEMONTE

Vendute sul pubblico mercato di questa Capitale, dal I.° dicembre 1838 a tutto novembre 1839.

Mesi.	*Form.*	*Barb.*	*Segala.*	*Meliga.*	*Miglio.*	*Fave.*	*Fagiuoli dell' occhio.*	*Fagiuoli comuni.*	*Riso.*	*Avena.*
	ll. c.	ll. c.	ll. c.	ll. c.	ll. c.	ll. c.	ll. c.	ll. c.	ll. c.	ll. c.
Dic. 1838.	5 16 »	4 05 »	3 60 »	3 40 »	3 45 »	3 50 »	5 05 »	4 50 »	6 65 »	2 15 »
Genn. 1839	5 17 »	4 50 »	3 60 »	3 47 1/2	3 42 1/2	3 35 »	4 75 »	3 60 »	6 65 »	2 15 »
Febbraio .	5 27 3/4	4 55 »	3 65 »	3 50 »	3 25 »	3 50 »	5 » »	3 50 »	6 65 »	2 15 »
Marzo . .	5 31 2/3	4 51 2/3	3 61 2/3	3 70 »	3 29 1/6	3 41 2/3	4 95 »	3 50 »	6 15 »	2 15 »
Aprile . .	5 30 1/3	4 48 1/3	3 73 1/3	3 85 »	3 30 »	3 41 2/3	4 76 2/3	3 60 »	6 20 »	2 43 1/3
Maggio .	5 35 1/2	4 47 1/2	3 80 »	3 87 1/2	3 32 1/2	3 40 »	4 60	3 52 1/2	6 22 1/2	2 60 »
Giugno .	5 24 1/3	4 41 2/3	3 75 »	3 76 2/3	3 33 1/3	3 33 1/3	4 60 »	3 46 2/3	6 20 »	2 60 »
Luglio . .	5 13 3/4	3 95 »	3 37 1/2	3 87 1/2	3 77 1/2	3 37 1/2	4 47 1/2	3 75 »	6 15 »	2 40 »
Agosto . .	5 08 1/5	4 29 »	3 57 »	4 36 »	3 90 »	3 64 »	4 90 »	4 09 »	6 40 »	2 53 »
Settembre	5 24 3/4	3 95 »	3 65 »	4 45 »	4 50 »	4 20 »	5 82 1/2	4 28 3/4	6 62 1/2	2 55 »
Ottobre .	5 27 »	4 05 »	3 72 1/2	4 45 »	4 52 1/2	4 07 1/2	5 80 »	4 35 »	6 42 1/2	2 55 »
Novembre	5 64 »	4 20 »	3 81 2/3	4 83 1/3	4 58 3/4	4 16 2/3	5 80 »	4 40	6 55 »	2 66 »

INDICE

AGGIUNTE e RETTIFICAZIONI

pag.
196 *tolgasi*: Pes di Villamarina del Campo ecc.
197 *Commendatori sovrannum. dell' ordine de' Ss. Maurizio Lazzaro. Dopo* Pallavicini marchese ecc. *aggiungasi*: 184 6 *febbraio*, Pullini di S. Antonino conte e presidente D Vincenzo.
200 *Cav. G. Cord. esteri. Dopo* De Aranjo Lima D. Pietro ecc *aggiungasi*: 1840 31 *gennaio*, Neker barone, consiglier intimo di S. A. R. il Duca di Lucca.
213 *Gentiluomini di camera onorarii. Dopo* Signoris d'Asiglian *aggiungansi*: Le-Da d'Iteri d'Uri barone Antonio, ✻ – S. Giust di Teulada bar. Carlo, *e tolgansi a pag.* 215.
217 *Secondi scudieri. Dopo* Spinola marchese Gio. Batt. *aggiungasi*: Negri di S. Front conte Alessandro.

FIERA DI CAVA

Nel borgo di Cava, capo mandamento nella provincia dell Lomellina, si tiene fiera di otto giorni, dal 20 al 27 agost di ogni anno, detta di *san Bartolomeo*, mediante patente di S M. il Re Vittorio Emanuele, in data 26 maggio 1818, e mer cato ebdomadale in ogni giovedì della settimana.

ALTRE RETTIFICAZIONI

ag.

44 *Avvocato generale*: *leggasi* Stara senatore D. Giuseppe, ✻, *in luogo di* Ceresa di Bonvillaret, nominato presidente nel R. senato di Piemonte.

28 *Commiss. di cancell.*, *tolgasi* Barbaroux conte Pier Gius.

42 *Senato di Savoia*, *tolgasi* Porta Giuseppe Domenico.

44 *Sostituiti Avv. gen.*, *tolgasi* Pinelli conte D. Gio. Aless.

45 *Uffizio dell'avv. fisc. gen.—Sostituiti*: *tolgasi* Baudana-Pucci, ecc., nominati senatori nel R. Senato di Piemonte.

43 REALE SENATO DI PIEMONTE

PRIMA CLASSE CIVILE

Primo presidente, Montiglio di Villanova cav. D. Luigi, ministro di stato, G. Cord. ✻.

Senatori

Fontana bar. D. Fr. Maria, *con tit. e gr. di presid.*, ✻
Porta Gius. Domenico
Bolla cav. Emilio
Costa della Torre conte Ignazio
Orengo Gio. Stefano
Alasia Biagio
Pensa di Marsaglia conte Gherardo
Pinelli conte D. Alessand., ✻

SECONDA CLASSE CIVILE

Presidente, Leardi conte D. Biagio, consigl. di stato, comm. ✻

Senatori

Quaranta conte D. Lorenzo, *con tit. e gr. di presidente*, ✻
Roggeri D. Gius. Franc., ✻
Righini di S. Albino conte Filippo
Sclopis di Salerano conte D. Federigo, ✻, ✠
Chiabò conte Carlo Nicolao
Dogliotti Luigi
Barbaroux conte Pier Giuseppe

CLASSE CRIMINALE

Presidente, Gromo D. Giuseppe, comm. ✻

Senatori

Peyretti di Condove cav. D. Francesco, *con tit. gr. ed anz. di presid.*, comm. ✻
Mocchia di s. Michele conte D. Luigi, ✻
Nuvoli conte D. Placido, ✻
Bicchi barone Maurizio
Schiari Giambatista
Derossi Marcantonio

CLASSE PROMISCUA

Presid., Ceresa di Bonvillaret conte D. Carlo Gius., ✻

Senatori

Soleri cav. Giuseppe, ✻
Grisi Rodoli D. Luigi, ✻
Cravosio Lodovico
Persico Vincenzo
Garbiglia D. Gioanni, ✻
Baudana-Pucci Giuseppe
Maineri conte Lodovico